Continental

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 2003. ANNO 137. N. 152. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Continental

ACCORDO ALL'ECOFIN: VERSAMENTI SENZA INTERESSI DAL 2004. LA LEGA: SOLUZIONE ACCETTABILE

Quote latte, 14 anni per le multe

Tremonti: un successo, abbiamo difeso gli interessi nazionali

INTERVISTA

ALEMANNO ESULTA «LA DUREZZA PAGA»

«Abbiamo risolto un problema per 26 mila imprese»

Luigi Grassia A PAGINA 14

LUSSEMBURGO. Accordo in extremis al Consiglio dei ministri economici dell'Unione Europea sul pagamento delle multe per le quote latte prodotte in eccesso dagli allevatori italiani: grazie alla mediazione della presidenza greca, i ministri hanno concordato su un periodo di rateizzazione di 14 anni senza alcun tasso di interesse.

Il provvedimento - su cui si sono astenute Danimarca e Irlanda - scatterà dal 1° gennaio del 2004 e riguarderà tutti i produttori che hanno sforato le quote loro assegnate. Soddisfatto il ministro Tremonti: «L'intesa è un successo, abbiamo difeso gli interessi nazionali». An attribuisce la vittoria ad Alemanno, per la Lega è una «soluzione accettabile».

Singer A PAGINA 14

MAFIA

ARRESTI DOMICILIARI DOPO 40 OMICIDI

Era uno dei sicari di Cosa nostra Condannato a 15 anni, è diventato collaboratore

Lirio Abbate A PAGINA 11

AUTO

TORNA LO SPIRITO ALFA CON LA RINNOVATA 156

Berlina e Sportwagon riviste da Giugiaro più aggressive e eleganti Bandiera: successo frutto dell'elevata qualità

Bianco e Fenu A PAGINA 12

IERI CANCELLATI QUASI 300 VOLI. SIRCHIA: I SANITARI NON HANNO COLPE. PROPOSTA L'AUTOCERTIFICAZIONE PER I PRIMI DUE GIORNI

Alitalia, la procura indaga sui «malati»

Paralisi negli aeroporti, a terra trentamila passeggeri

ROMA. Sulla vicenda Alitalia interviene la magistratura. La compagnia di bandiera ha presentato denuncia per interruzione di pubblico servizio e ha consegnato alla procura di Roma gli elenchi degli assistenti di volo malati. Ieri è stato aperto un fascicolo per accertare eventuali ipotesi di reato, un'altra inchiesta starebbe per partire a Milano. Ancora paralisi negli aeroporti, con quasi 30 mila passeggeri lasciati a terra e 300 voli cancellati. Nella bufera anche i medici per i certificati «facili», ma Sirchia li difende: «I sanitari non hanno colpe».

Amabile e Masso ALLE PAG. 2-3

SERVIZI

«ASSOLVO I CAMICI BIANCHI»

Il ministro: i medici truffati dai dipendenti dell'azienda che dichiaravano falsi sintomi

INTERVISTA DI Giacomo Galeazzi A PAGINA 3

«NON SIAMO PRIVILEGIATI»

Le hostess: «Facciamo una vita dura. Perché non tagliano anche piloti e colletti bianchi?»

Maria Corbi A PAGINA 2

PROPOSTA A NAPOLI — MIGLIAIA DI FAMIGLIE VIVONO NELLA ZONA A RISCHIO

A chi fugge dal Vesuvio 25 mila euro

La proposta è della Regione Campania: «Chi trasloca dalla zona rossa del Vesuvio, cioè l'area più a rischio, avrà 25 mila euro». L'obiettivo: ridurre di un terzo la popolazione in pericolo in caso di eruzione. Il provvedimento, infatti, dovrebbe interessare un migliaio di famiglie. (Nella foto l'area di Napoli vista dal satellite) Milone A PAGINA 11

VERTICE NEL SINAI, DAGLI ARABI SI' ALLA ROAD MAP

Bush: stop al terrorismo e uno Stato ai palestinesi

SHARM EL-SHEIKH. Via libera alla «Road Map», sostegno al nuovo premier palestinese e alla guerra contro ogni tipo di terrorismo: questi i tre impegni che nel Sinai i leader arabi hanno consegnato al presidente americano, George Bush, dando luce verde al summit odierno ad Aqaba sulla pace fra israeliani e palestinesi. Bush ha puntato sulla lotta al terrorismo: «Non dobbiamo consentire che pochi killer distruggano i sogni di molti». E rivolgendosi ad Abu Mazen ha aggiunto: «Voglio lavorare con lei».

Boquis, Martinetti, Molinari, Nirenstein Novazio E UN RETROSCENA Di Mazzolini ALLE PAGINE 4 E 5

ANALISI

UNIONE, LE TRAPPOLE DEL VOTO A MAGGIORANZA

Il diritto di veto potrebbe paradossalmente responsabilizzare ogni singolo paese

Franco Bruni A PAGINA 18

SCUOLA, GENITORI E FIGLI

L'INCUBO DEL SAGGIO SCOLASTICO

Maria Laura Rodotà

MA non doveva essere (non l'aveva detto Berlusconi?) la scuola delle tre I, Inglese Impresa Internet? Al momento sembra ne abbiano fatto la scuola delle quattro S: Soldi Scarsi (dalle gite alla carta igienica, tutto è affidato al buon cuore di maestre e genitori), Strafalcioni (quelle stesse maestre teorizzano a mamme altrettanto anti-Moratti però passatiste che non si devon correggere tutti gli errori ai bambini perché è castrante), e Saggi. Quei saggi scolastici allestiti con generoso impegno dalle insegnanti (non ci sono soldi), interpretati con entusiasmo dagli alunni/e (tra errori atletici e strafalcioni, ma non importa), sofferti oppure non visti (con feroci sensi di colpa) dai genitori. All'inizio non è così. All'inizio, primo anno di asilo, si arriva festanti; muniti di videocamera, nonni assortiti, amici senza figli affezionati alla creatura. Dopo otto saggi (in media quattro l'anno, uno a Natale e tre alla fine, quando fa caldo) gli amici spariscono, i nonni vanno dal dentista (per poi lamentarsi «ma non hai fatto neanche una foto»), le mamme e i papà vivono il tutto come un incubo.

Perché i saggi scolastici sono un rito di derivazione americana da noi reinventato con molti ostacoli. Sopra tutti, i tempi. Niente saggi serali, o in pomeriggi prefestivi: qui si tengono alle undici del mattino, alle due del pomeriggio; e i genitori devono scappare dagli uffici, correre per la città, assistere sacramentando ai saggi di bambini ignoti in attesa che si esibisca il/la «loro». Se i figli sono due, i genitori si dividono i saggi, così i bimbi soffrono perché si sentono trascurati dall'uno o dall'altra. Essere costretti a saltare un saggio, poi, traumatizza il genitore. Che già si immagina il figlio adulto dire a uno psicoterapeuta «tutto è cominciato quando mia madre non venne al saggio». Chissà se succederà. Intanto, i bambini imparano ad affrontare un po' di vita (e un difficile pubblico di adulti nervosi) e i genitori si rassegnano; non poter raccontare «era così carina travestita da hawaiana mentre stava cadendo dal palco», sarebbe molto, molto più triste.

LA GIUSTIZIA DOVE MANCA LA MORALE

Massimo Luciani

LA vicenda degli assistenti di volo dell'Alitalia, che in massa hanno presentato certificati di malattia, è assai istruttiva. Il diritto di sciopero non c'entra nulla. Lo sciopero è un diritto sacrosanto, garantito dalla Costituzione, che deve essere esercitato nel rispetto delle leggi che lo regolano. Per molti anni abbiamo avuto una disciplina vaga e lacunosa, ma dal 1990 ci sono regole abbastanza precise: se rispetta quelle regole lo sciopero è legittimo; se le viola non lo è.

Tutt'altro che uno sciopero è stata, invece, l'improvvisa ondata di malanni e indisposizioni che ha colpito un migliaio di assistenti di volo dell'Alitalia e che, anche nella giornata di ieri (nella quale, peraltro, era stato indetto anche uno sciopero "vero"), ha costretto alla cancellazione di molti voli. Che un'assenza per malattia e uno sciopero siano cose giuridicamente diverse è così ovvio che non c'è proprio bisogno di spendere parole per dimostrarlo. Le assenze per malattia sono state invece utilizzate per finalità che avrebbero dovuto essere perseguite, semmai, proprio con l'arma dello sciopero, con una totale confusione di istituti e di garanzie giuridiche.

Che le assenze siano state ingiustificate e che le malattie non siano esistite dovrà essere ovviamente provato, e dovrà esserlo caso per caso, perché la responsabilità è individuale e non è certo di categoria. Se si raggiungerà questa prova, le conseguenze potranno essere anche gravi: una volta di più, insomma, una vicenda di grande rilievo sociale appare destinata a finire nelle sale di giustizia.

Non sappiamo chi, tra gli assistenti di volo assenti per malattia, abbia finto di avere problemi di salute, ma certo è statisticamente improbabile che tutti gli assenti fossero veramente malati. Il diritto, la magistratura, provvederanno a intervenire, ma è davvero triste che si debba arrivare a tanto. Quando giunge il momento della sanzione giuridica, vuol dire che non ha funzionato la barriera preventiva delle remore morali, uno dei meccanismi di regolazione sociale. Questo non vuol dire che una società nella quale i vincoli morali funzionano davvero debba essere una società senza diritto. E', però, una società nella quale la forza sanzionatoria delle norme giuridiche è costretta a intervenire solo raramente. Non è sempre questo il caso del nostro paese.

Vinci con Sogno d'estate

3 Fiat Barchetta

1000 biciclette by Pininfarina

Marsupio La Stampa per tutti

Ritaglia e incolla il bollino sulla tessera del concorso.

Mercoledì 04/06/2003

LA STAMPA

BUONGIORNO

Missione Carrozzella

PER la serie «quando la realtà supera i Vanzina», un tifoso della Juve si è finto disabile per vedere la finale di Champions a bordocampo e a sbafo. Sembra la bravata di un teppistello periferico, invece è il piano architettato da un palermitano sui 30 anni, per il quale l'amoralità non rappresenta un merito ma nemmeno un reato, al limite uno stato d'animo diffuso che consente ai più vispi di sopravvivere nella giungla. Non avendo trovato i biglietti della partita, questo fabbricante di peli sullo stomaco ha investito 30 euro in una sedia pieghevole per paraplegici ed è decollato verso la gloria insieme a un'amica. Il travestimento è avvenuto nei bagni dello stadio. Par di vederli: l'imbucato in carrozzella, con la coperta sulle gambe sane, e la ragazza dietro a spingere, esibendo un volto intenso da madreteresa. Bisognava pur sempre dimostrare di essere inseriti in un elenco, ma la fortuna ha un debole per le facce toste. Dei disabili veri erano rimasti bloccati a Fiumicino e per il truffatore e la sua complice si spalancavano i cancelli dell'Old Trafford. Scortati da inservienti premurosi, venivano parcheggiati dietro la porta di Buffon e rifocillati con bibite e cioccolato. Par nulla pentito della sua esibizione, a distanza di una settimana l'anonimo incursore deplora che la sconfitta ai rigori gli abbia rovinato i titoli di coda. C'è da scommettere che in caso contrario sarebbe saltato giù dalla carrozzella per correre in campo a festeggiare: Berlusconi ci avrebbe rimesso la Coppa, ma guadagnato un nuovo miracolo da raccontare nei comizi.

CASE DA INVESTIMENTO IN SARDEGNA

ISOLAROSSA

INVESTIRE E REALIZZARE UN SOGNO

L'investimento alternativo ai BOT e ai Fondi!
In un paesaggio da sogno, sul mare cristallino del golfo dell'Asinara, lussuosi appartamenti in villette a schiera con un reddito garantito e la possibilità di utilizzarle per le vostre vacanze.

Esempio acquisto casa n. 2812

PREZZO	€ 129.320
PAGAMENTO ALL'ATTO NOTARILE (41% APPORTO PERSONALE, 59% MUTUO)	€ 53.320
RATA MENSILE MUTUO**	€ 485
AFFITTO MENSILE che finanzia la rata mutuo: 4,5% garantito dal costruttore***	€ 485

I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA E INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITA' DEL MONDO

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

SERVIZIO INFORMAZIONI E AFFARI ONLINE 848-842.842

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

INCHIESTA

CUNEO, IL MODELLO DI CHI NON MOLLA MAI

Nell'incontro de La Stampa il volto di una terra ricca di risorse e forte nell'associazionismo

Mario Bosonetto NELLE CRONACHE

FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE ALL'ACQUISTO CON FREEDOM PLUS.

CONTINUA IL CAOS NEI TRASPORTI

Sospeso lo sciopero dei ferrovieri previsto per oggi

Ferrovie, sospeso lo sciopero Oggi treni regolari

■ È stato sospeso lo sciopero nazionale del personale ferroviario proclamato dall'Ucs per oggi dalle 9 alle 17. La circolazione dei treni - informa un comunicato delle Fs - sarà regolare. La protesta comunque continua. La consultazione sul contratto delle attività ferroviarie e di Ferrovie promossa da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl e Sma, non ha alcuna rilevanza, sia per la mancanza del quorum, sia perchè «inattendibile e non trasparente». Lo afferma in una nota l'Orsa, secondo la quale la consultazione si è svolta «all'insegna della confusione, della non trasparenza e della mancanza delle minime garanzie democratiche sull'operazione di voto». Inoltre «emerge chiara la bassissima affluenza alle urne da parte dei ferrovieri. Non si sfiora neanche lontanamente il quorum del 50% più uno degli aventi diritto, richiesto dal regolamento che le stesse organizzazioni sindacali firmatarie si sono date» afferma l'Orsa. «L'alta astensione testimonia la contrarietà dei ferrovieri ad un assetto contrattuale che mortifica la loro professionalità, qualità e valore del lavoro. Inoltre - aggiunge - ancorchè nessuna rilevanza possa attribuirsi alla consultazione proposta dai soli firmatari del contratto non può sottacersi che anche tra quei lavoratori che si sono recati a votare è apparsa chiaramente maggioritaria una valutazione negativa nei confronti del contratto. In ogni caso, il risultato di quella consultazione, non chiara, non trasparente e dunque inattendibile, non potrà in alcun modo costituire il punto di riferimento per l'Orsa che, nel frattempo, è impegnata nella raccolta di firme tra i ferrovieri, a sostegno del dissenso nei confronti dell'assetto contrattuale definito lo scorso 16 aprile». Diverso il parere della Cgil. Il referendum sul nuovo contratto delle ferrovie svoltosi fra i lavoratori «rappresenta un fatto di grande importanza per più motivi». Lo sostiene il segretario generale, Guglielmo Epifani, spiegando che «si è trattato di una consultazione e di una verifica democratica rilevante, grazie alla quale i lavoratori con il proprio voto hanno potuto giudicare il contratto»

L'«EPIDEMIA» DEL PERSONALE PARALIZZA I CIELI, OGGI INCONTRO CON IL GOVERNO

Trentamila persone sono rimaste a terra

L'Alitalia: «Comportamento irresponsabile, un danno per tutto il paese»

Elisabetta Masso

ROMA

Cieli paralizzati e viaggiatori ancora ostaggi degli aeroporti. Lo sciopero, l'«epidemia» che ha colpito steward e hostess, i contraccolpi della protesta dei controllori di volo francesi: un mix che anche ieri ha messo in ginocchio l'Alitalia e il trasporto aereo nazionale. Sono rimasti a terra trentamila passeggeri, sono stati annullati 285 voli, quindicimila le telefonate al numero verde dell'Alitalia. Complici, oltre alla malattia dichiarata da 800 assistenti di volo, anche due scioperi nel settore aereo: uno in Italia - proclamato da otto sindacati contro le «scelte rinunciatarie dell'azienda e il progressivo ridimensionamento dell'attività» - e l'altro in Francia. Una congiuntura letale per chi doveva viaggiare. Sessanta i voli cancellati per «l'epidemia» degli assistenti di volo, 184 quelli non decollati per lo sciopero e 41 quelli interessati dalla protesta francese.

Il clima non sembra rasserenarsi: agitazioni sono previste anche per oggi, nonostante Alitalia e sindacati si siederanno al tavolo del governo. L'appuntamento è fissato per le 11 al ministero delle Infrastrutture. All'incontro col vice ministro Mario Tassone parteciperà anche l'amministratore delegato della compagnia, Francesco Mengozzi.

«C'è tutta la volontà del governo di trovare una soluzione che certamente è complessa e articolata ma che va ricercata in tutte le maniere», ha detto Tassone. Ma il confronto tra l'azienda e le parti sociali sembra restare un dialogo tra sordi. Gli assistenti di volo non accettano le nuove regole che prevedono a bordo tre dipendenti tra hostess e steward anziché quattro. E sebbene Alitalia abbia fatto dietrofront fin dai giorni scorsi sui tagli al personale, consentendo la presenza a bordo del quarto componente (almeno fino a quando andrà avanti la trattativa stimolata dal governo) sono molti gli assistenti di volo che, ancora ieri, non hanno voluto «alzarsi dal letto». Hostess e steward vogliono, infatti, che Alitalia receda dalla decisione presa «unilateralmente» di rottura del contratto. Le malattie, insomma, potrebbero anche continuare. Altri invece premono per tornare a lavorare: a Roma hanno fatto la fila in centinaia al centro Sasn dell'Eur per ottenere la certificazione necessaria a riprendere il lavoro.

«Questa protesta è plateale, anomala e atipica». Così il presidente di Alitalia, Giuseppe Bonomi, ha commentato lo sciopero dei 1500 dipendenti alla vigilia del confronto con il governo. «Quando si vogliono contestare decisioni sindacali si utilizzano gli strumenti previsti, tra cui lo sciopero. Ma la malattia di un quarto degli operatori di volo la dice lunga sul senso di responsabilità. A parte la ferma condanna verso un comportamento del genere, davanti al governo Alitalia manterrà un atteggiamento di confronto costruttivo e non di scontro. Ma la società ha subito un danno di immagine oltre che economico, un danno patito anche dai cittadini e dall'intero Paese».

Il viceministro alle Infrastrutture: «C'è la volontà di trovare una soluzione in tutte le maniere»

Il sottosegretario al Lavoro: «Nessuno può avere il diritto di fermare un Paese eludendo le regole»

Anche a Linate ieri sono state notevoli le ripercussioni dello sciopero bianco del personale Alitalia

Sulla vicenda Alitalia è intervenuto il sottosegretario al Lavoro, Maurizio Sacconi: «A nessuno può essere concesso di paralizzare il Paese eludendo le regole. Il presidente del Consiglio ha giustamente invitato a considerare lo sciopero l'ultima ratio nei conflitti di lavoro».

Il vice presidente del Senato e coordinatore delle segreterie della Lega Nord, Roberto Calderoli, ha affermato «che con la vicenda Alitalia i cittadini stanno pagando un prezzo troppo alto. Per fortuna il mio appello all'apertura di un'inchiesta sull'epidemia delle hostess è stato accolto dalla procura di Roma». Marco Follini, segretario dell'Udc, ha commentato: «La protesta degli assistenti di volo sta passando il segno. Non è in discussione né il diritto di sciopero, nè il diritto di protesta. Ma quando la protesta assume queste forme, finisce per somigliare a un vero e proprio inno all'illegalità e direi, al malcostume».

Per il presidente nazionale dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, la vicenda Alitalia è una conseguenza «dell'atteggiamento arrogante dell'azienda» cui contribuirebbe la presenza ai vertici di esponenti leghisti: «La situazione dell'Alitalia - ha aggiunto - era già grave in precedenza ma da quando i leghisti hanno lottizzato la presidenza sta peggiorando».

LA DIFESA DI UNA CATEGORIA MENTRE NEGLI AEROPORTI E' BLACK OUT E SALE LA RABBIA DI CHI E' COSTRETTO A RESTARE A TERRA

«Noi non siamo privilegiati» Ma i passeggeri sono furiosi

Gli sfoghi degli assistenti di volo: «Chi di noi vola fino a New York resta a Manhattan meno di 24 ore e per Tokyo è anche peggio»

testimonianze

Maria Corbi

ROMA

ALLE 12 e 30 il corridoio dello scalo nazionale di Fiumicino è decisamente poco affollato. Uno steward si aggira con un trolley. Si ferma a una postazione di computer. Passeggeri arrabbiati gli si avvicinano. «Lei non sciopera?». Il ragazzo alza le spalle, su cui è appuntata la scritta Air One, e se ne va. Quella rabbia e questa protesta non lo riguardano. Altra azienda. Per trovare un nugolo di assistenti al volo Alitalia occorre trasferirsi all'imbarco equipaggi. Dalle facce si capisce l'umore: nero. Parlano tra di loro, si lamentano di essere dipinti come dei privilegiati, arroganti, non rispettosi delle persone che viaggiano. «Sempre la stessa storia», dice Manuela, che ha una figlia piccola a casa e che non ha presentato il certificato medico. «Ma non perché non sia d'accordo con i miei colleghi», precisa.

Gli altri, quelli che incrociano le braccia per quattro ore e che appoggiano incondizionatamente chi ha sguainato l'arma del certificato medico, denunciano un clima di terrore. Federica: «Non scriva il mio nome, se no faccio la fine del mio collega licenziato a febbraio, Cesare Albanese». Perché da qualche tempo, raccontano gli assistenti di volo, l'azienda non ha nessun riguardo, neanche con i sindacalisti. Una storia sentita tante volte in questi giorni di agitazione.

Cesare Albanese era un delegato sindacale, al briefing prima di una partenza aveva visto che all'equipaggio mancava un'unità e si era rifiutato di salire. Praticamente immediata la lettera di licenziamento. Mandato a casa, come altri quattro che hanno osato lo stesso rifiuto. «Non si scherza - continua Federica - ma non siamo esausti e crediamo che non sia giusto fare pagare solo a noi la crisi dell'azienda. Perché non tagliano anche i piloti e i colletti bianchi?».

Privilegio, è sempre la parola chiave. Hostess e steward sono considerati dei lavoratori con molte agevolazioni. Dai voli gratis per i parenti, ai riposi, allo stipendio considerato alto, alla possibilità di girare il mondo. Claudio non ci sta, è malato, così dice il certificato firmato dal medico della Usl, e spiega che la loro professione è così stressante da farli morire in media otto anni prima degli altri. Dice che ogni giorno ciascuno di loro assorbe radiazioni ionizzanti 20 volte superiori a quelle che assorbe una persona che non fa questo mestiere. E che lavorando in un ambiente con poca ossigenazione e poca umidità sono più esposti a determinate malattie. «E abbiamo anche problemi legati ai cicli circadiani, visto che cambiamo continuamente fuso orario. Per non parlare della vita sociale, che viene penalizzata dai nostri continui spostamenti e cambiamenti di orari».

Insomma, la voce della categoria si alza per sfatare quella che definisce una leggenda: «Vita dura. Altro che privilegi». Una ragazza tira fuori un foglio con i turni del mese. Anche quattro tratte al giorno: «Magari ti capita di partire da Roma e andare a Londra, ripartire per Roma e tornare a Londra, ma ti può anche andare peggio». Lei, biondina con coda di cavallo, è fidanzata con un pilota e critica la differenza di trattamento: «Loro sono trattati con i guanti bianchi, hanno una serie di voci in busta paga che noi ce le sogniamo, hanno anche una indennità per gli hotel che non hanno lettini a bordo quando ormai queste macchine sono solo due. Noi da sempre dormiamo sulle poltrone senza lamentarci».

E i viaggi alle Maldive? La ragazza diventa rossa dalla rabbia: «Capita pochissime volte di volare su un charter. Rimaniamo nel posto fino a che non arriva l'altro aeromobile. Per favore...». Claudio risponde a una signora a cui le vacanze sono state rovinate da questa protesta. Lei: «Ma insomma, che cosa chiedete? Dovreste essere tutti mandati a casa. Il fatto è che non volete lavorare». Lui: «Vorrei vedere lei nelle nostre condizioni. Ma cosa crede?»: Lei: «Credo che volete tanti soldi e lavorare poco». Lui (ormai spazientito): «Ma sa che a noi ci hanno mandato in Canada anche con la Sars? E che a Tel Aviv rischiamo la pelle, mentre i nostri "cugini ricchi", i piloti, tornano subito indietro con l'aereo?».

La signora alza le spalle e se ne va. Claudio continua: «Il problema è che la gente crede che noi facciamo la bella vita. Siamo rimasti ai film Anni '50». E ancora: «Noi non viaggiamo, lavoriamo. Se vado a New York, rimango meno di 24 ore e anche se vado a Tokyo, con 12 ore di volo, non ho il tempo di riprendermi dalle nove ore di fuso che sono già sull'aereo sulla via del ritorno. E' viaggiare questo?».

Sul problema «Tel Aviv» tornano in tanti. Gli assistenti non capiscono perché siano state usate due misure. Solo loro costretti in albergo a Tel Aviv con la raccomandazione di non uscire per non rischiare la pelle. «Se non c'è sicurezza sufficiente per i piloti, come può esserci per noi?», chiedono in molti.

Roberto Valenti, delegato sindacale Filt-Cgil, assistente di volo, spiega che il problema degli equipaggi ridotti riguarda anche i passeggeri che avranno un servizio meno efficiente. Soprattutto rispetto ad altre compagnie. «Sulla nuova macchina, il 777, l'Alitalia ha deciso di diminuire il personale di bordo da 13 a 11 persone, mentre l'Air France, con meno passeggeri, ha fissato il numero a 14 e la Delta a 13».

Tante voci, tante storie, spiegazioni. Paola e il marito sono entrambi assistenti di volo. Due bambini piccoli e turni sfalsati per poter stare con loro. «Una baby sitter ci costa troppo e non ce la possiamo permettere, non abbiamo nonni disponibili, così quando io sono a casa lui vola e viceversa. Il risultato è che non ci vediamo mai. Non mi sembra un privilegio. E per chi non ha un marito assistente di volo o pilota è anche peggio, perché non sa a chi lasciare i figli».

Volendo, si potrebbero passare giorni ad ascoltare storie sulla dura vita di una hostess. Ma qualcosa da raccontare, sulla loro dura vita, ce l'avrebbero anche i passeggeri.

SANITÀ

Rinnovo del contratto In sciopero i veterinari

■ Ambulatori, radiologie e laboratori di analisi chiusi oggi, così come rinvio per gli interventi chirurgici non urgenti e blocco dei mercati delle carni e del pesce oltre che delle importazioni ed esportazioni: sono questi i disagi previsti per oggi a causa dello sciopero dei medici e dei veterinari pubblici. I medici chiedono che vengano avviati i tavoli di trattativa per il rinnovo dei contratti e delle convenzioni, scaduti rispettivamente da 18 mesi da oltre 2 anni

Oggi veterinari in sciopero

DISASTRO AEREO

Jet precipitato, recuperato anche il secondo motore

■ Con il ritrovamento del secondo motore del Lear jet 45 precipitato domenica su un capannone a Peschiera Borromeo, presso l'aeroporto di Linate, si sono concluse ieri pomeriggio le operazioni di recupero dei pezzi del piccolo aereo privato. Il capannone rimane ancora sotto sequestro, nei prossimi giorni sono previsti sopralluoghi dei carabinieri, del pm Grazia Pradella, e degli ispettori dell'Agenzia Nazionale della Sicurezza del Volo, che hanno aperto un'inchiesta parallela a quella della Procura di Milano

Il capannone sul quale è precipitato l'aereo

LA COMPAGNIA HA PRESENTATO ALL'ENAC UNA SEGNALAZIONE PER INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO

Parte l'inchiesta sull'«epidemia» delle hostess

Si muove anche il Codacons: i certificati falsi sono una truffa all'Inps

Flavia Amabile
ROMA

La vicenda Alitalia giunge ora sui tavoli della procura di Roma e forse anche di quella di Milano. L'Alitalia ha presentato una denuncia all'Enac per interruzione di pubblico servizio e ha consegnato alla procura di Roma gli elenchi degli assistenti di volo malati, sottolineando «l'epidemia di hostess e steward che ha sconvolto l'operativo in questi ultimi quattro giorni», come la chiama la compagnia di bandiera. E ieri la procura di Roma ha aperto un fascicolo intestato ad «atti relativi» contro ignoti per accertare eventuali ipotesi di reato nei problemi causati all'Alitalia dall'elevato numero di malati tra gli assistenti di volo. Ancora da nominare il magistrato che si occuperà della questione.

Allo stesso tempo anche la procura della Repubblica di Milano starebbe per aprire un'inchiesta sulle «malattie» del personale Alitalia. In procura, infatti, sarebbe arrivata una segnalazione con cui le forze dell'ordine avrebbero evidenziato i forti disagi (se non la vera e propria interruzione di pubblico servizio) subiti da centinaia di cittadini all'aeroporto di Linate per la mancata partenza degli aerei dovuta all'assenza dei dipendenti della compagnia di bandiera. Qualora i magistrati inquirenti dovessero ravvisare ipotesi di reato, potrebbero ordinare accertamenti sui certificati medici presentati all'Alitalia.

Consegnato alla procura di Roma l'elenco del personale di bordo che si è dichiarato indisponibile per malattia

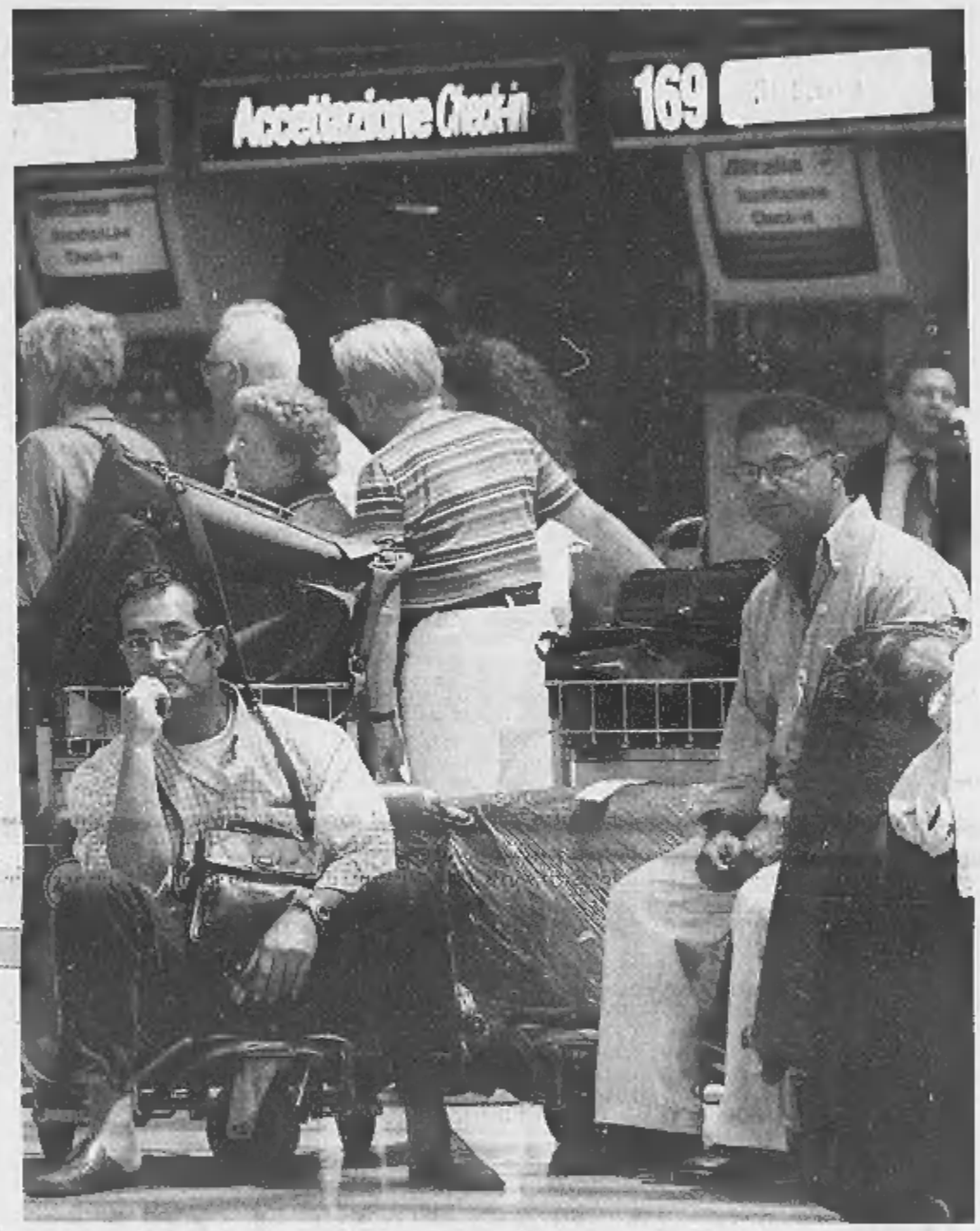
A Milano si potrebbe aprire una seconda indagine. I dipendenti «infedeli» rischiano fino a un anno di carcere

«La magistratura ci ha chiesto le liste di tutto il personale che si è ammalato e noi, ovviamente, gliela abbiamo fornita». Così Nicola Schiavone, responsabile del personale Alitalia, ha annunciato ieri mattina ai microfoni di Radio24. Data la situazione anomala che si stava determinando per le numerose malattie del personale - ha spiegato Schiavone - abbiamo inoltrato, come di grammatica, un esposto all'Enac, l'ente nazionale per l'aviazione civile, e «valuteremo se intraprendere altri passi a tutela dell'utenza. Stiamo anche valutando in questi minuti se esistono condizioni oggettive per fare anche direttamente noi una denuncia alla magistratura», ha concluso Schiavone.

Che cosa rischiano, in concreto, i dipendenti dell'Alitalia per questo sciopero anomalo? Gli articoli del codice penale da consultare sono due, spiegano i magistrati. L'articolo 340 si occupa delle interruzioni di pubblico servizio in casi simili a quello che in questi giorni sta paralizzando i voli. Le pene sono la reclusione fino a un anno per i dipendenti e da uno a cinque anni per gli organizzatori dello sciopero. L'altro reato contestato è la truffa sui certificati. In questo caso l'Alitalia dovrebbe predisporre un accertamento sulle certificazioni mediche e, quando verifica un caso di falsificazione, il dipendente rischia fino a un anno di reclusione oppure una multa da 100 mila fino a 1 milione di vecchie lire, secondo quanto recita l'articolo 481 del codice penale sui reati di falso nei certificati commessi da persone che esercitano servizi pubblici.

Un altro fronte giudiziario è quello aperto dal Codacons, l'associazione di difesa dei diritti dei consumatori, che si è rivolta alla procura di Roma, chiedendo di valutare gli estremi di concorso in truffa ai danni dell'Inps per i certificati falsi di malattia alle hostess in sciopero. Infatti, nell'ipotesi in cui i giorni di malattia presi dagli assistenti di volo si sommino ad altri già presi da hostess e steward, lo stipendio di questi non verrà pagato dalla compagnia di bandiera, ma dall'Inps, con grande risparmio - osserva il Codacons - per l'Alitalia. Risparmio enorme, determinato anche dal dirottamento dei passeggeri dei voli non completi verso altre compagnie. Questa situazione di agitazione, infatti, potrebbe determinare un beneficio economico alla compagnia, consentendole di tenere a terra i passeggeri di alcuni voli, cancellare le partenze meno convenienti e dirottare i passeggeri verso altre compagnie, riducendo i costi di volo».

Il Codacons ritiene anche che l'Alitalia «dovrebbe preoccuparsi di disporre visite fiscali a raffica per scovare gli assistenti di volo che hanno mentito sul proprio stato di malattia» e critica il sindacato dei medici di famiglia Fimmg e l'ordine nazionale dei medici, che con le dichiarazioni su questa vicenda indicherebbero «ai medici la strada da seguire per il rilascio di certificati poco veritieri».



Un'inchiesta della magistratura per far luce sull'improvvisa «epidemia» all'Alitalia

IL MINISTRO DELLA SALUTE

Sirchia: i medici sono stati truffati la soluzione è l'autocertificazione

«La colpa è solo dei dipendenti Alitalia che hanno dichiarato falsi sintomi»

intervista
Giacomo Galeazzi
ROMA

«PARLO da medico e da ministro, so bene come vanno le cose con i certificati: in questa pessima storia i camici bianchi non c'entrano». Davanti al caos provocato dalle false malattie del personale Alitalia, Girolamo Sirchia difende a spada tratta gli operatori sanitari. Nei mesi scorsi, su decreto anti-truffe, baronie accademiche e questioni sindacali, il ministro della Salute non ha fatto sconti agli ex-colleghi. «Stavolta, però, mi sento di assolverli "in toto"».

Lo scandalo dei cieli paralizzati, delle decine di voli cancellati all'ultimo istante, nasce da chi ha attestato le pseudo-malattie degli assistenti di volo. Come fa a sostenere che i medici non hanno responsabilità?

«La procura sta indagando, c'è una lista di assistenti dichiarati in malattia che è stata giustamente fornita dall'Alitalia alla magistratura. Ha senso vagliare i certificati, considerati lo strumento in grado di bloccare il traffico aereo, ma non si possono chiamare direttamente in causa coloro che li hanno firmati. Non siamo di fronte ad un caso di malasanità. Di queste migliaia di malati immaginari, infatti, ciascuno è andato da un medico di famiglia diverso. Capirei l'accusa ai camici bianchi, se ce ne fossero 10 che sfornano certificati a ripetizione ma non è così. Un medico, un certificato».

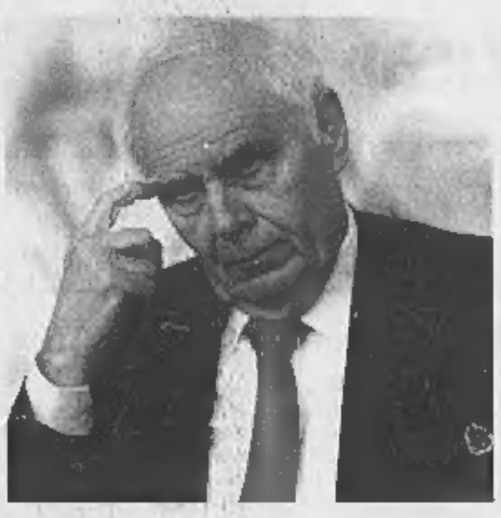
Non crede che quei certificati siano stati rilasciati troppo alla leggera?

«L'ho ribadito alle organizzazioni di categoria: rilasciare un pezzo di carta che consente di assentarsi dal lavoro è un atto importante. Bisogna stare attenti. Diversamente da quanto affermano le associazioni dei consumatori, però, non è per nulla facile fare accertamenti diagnostici nel giro di poche ore. Le assicuro che smentire un sintomo non è cosa da fare a cuor leggero».

Se è così, gli assistenti di volo sono in una botte di ferro. Possibile che non si possa far nulla?

«Una soluzione c'è. A mio parere l'unico antidoto alla truffa legalizzata sta nella responsabilizzazione dell'utente, in questo caso dei dipendenti Alitalia. Se ne esce solo con l'autocertificazione per brevi assenze di uno-due giorni. A quel punto l'assistente di volo, come qualsiasi lavoratore, è messo con le spalle al muro. Non può passare la patata bollente al proprio medico di famiglia: se dichiara il falso, è lui ad essere perseguito. La dichiarazione "fai da te", di certo, servirebbe a smascherare comportamenti censurabili o messe in scena discutibili come quelle orchestrate dal personale della compagnia di bandiera. Hostess e steward si sono fatti un clamoroso autogol d'immagine. Per protestare contro la loro azienda hanno fatto ricorso al più classico degli "scaricabarile" con i camici bianchi. Un comportamento collettivo sul quale opportunamente i magistrati vogliono vederci chiaro».

Ciò non toglie che i medici saranno chiamati a rispondere di quella firma...



Il ministro della Salute Girolamo Sirchia

> Supponiamo che qualcuno dica la verità. Se gli si nega la possibilità di stare a casa e poi si sente male in volo dove non può ricevere soccorso adeguato sarà il medico a risponderne

«Ogni certificato comporta una presa di responsabilità. Ciò che non va dimenticato è che non è affatto semplice liquidare come "patologia sindacale" una serie di sintomi che ti vengono descritti dal tuo assistito. Non è questione di assecondarlo per paura che cambi medico. Se viene da me una persona a dire che non riesce a chiudere occhio perché ha nausea, emicrania, vertigini, un senso diffuso di malessere, non posso liquidarlo come un mentitore. Nelle visite, in ogni circostanza, ci sono sfumature impercettibili che spesso nascondono malattie gravi, segni sottili che richiedono verifiche di laboratorio per dichiararle insussistenti. Mettiamo che una percentuale, per quanto esigua, dica la verità e io faccia finta di niente. Se gli nego di starsene a casa e poi si sente male in volo (dove non può ricevere, per forza di cose, soccorso adeguato), sono io a risponderne».

Lei scagiona i medici, però i disagi ricadono sui passeggeri...

«Per questo chiedo di cambiare strada e sostengo l'assoluta necessità dell'autocertificazione per i primi due giorni di malattia. Scagiono sì i medici, ma contemporaneamente invito la categoria a un maggiore rigore. I truffati, in questo caso, sono sia i passeggeri sia i medici finiti sotto accusa per i certificati di malattia. Il cerino è in mano ai dipendenti Alitalia che se li sono fatti rilasciare».

Quali provvedimenti concreti ha preso finora il ministero della Salute?

«Ho scritto al presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri, Giuseppe Del Barone, per chiedere soluzioni che possano responsabilizzare maggiormente i cittadini nel caso di brevi assenze dal lavoro per malattia. In ogni modo, è assurdo scaricare su di loro la pessima immagine di quanto è accaduto. Ogni caso va considerato singolarmente. In genere quando vengono scoperti degli imbrogli in questioni sanitarie si tratta di persone che speculano sui rimborsi, sulle prescrizioni fasulle. Un numero ristretto di truffatori, insomma. Stavolta, invece, la situazione è completamente diversa. Siamo di fronte ad uno strumento collettivo di pressione contro una compagnia aerea, ognuno di questi assistenti di volo ha infranto il personale legame di fiducia con il proprio medico di famiglia».

Come dire, il numero invece della forza fa la debolezza?

«Sembra assurdo, ma per i medici di famiglia è accaduto esattamente questo. Tanti pezzi di carta, quanti sono i dichiaranti. Insomma, una sequela di casi a se stanti, medici tratti in inganno ciascuno dal proprio assistito, non mele bacate che ci marciano e commettono infrazioni a raffica. Paradossalmente è più facile difendersi dalle dichiarazioni false sfornate in modo seriale da un numero ristretto di fonti, piuttosto che da certificati firmati alla luce del sole da migliaia di camici bianchi raggirati».

Atterraggio d'emergenza per il sottosegretario

Bosi stava rientrando dall'Iraq, l'aereo fermato al Cairo per un vetro incrinato

IL CAIRO

Atterraggio di emergenza al Cairo per il sottosegretario alla Difesa, Francesco Bosi.

Bosi, di ritorno in Italia dal Kuwait, dove ha firmato un accordo per il transito delle truppe italiane destinate all'Iraq, era a bordo di un Falcon 900 dell'Aeronautica militare, insieme ad alcuni suoi collaboratori e ad un gruppo di giornalisti. Il capo dell'equipaggio ha deciso di atterrare al Cairo a causa di una incrinatura di un finestrino, nella cabina di pilotaggio, che sarebbe potuto esplodere. Il pilota ha quindi portato l'aereo a bassa quota - da 10 mila metri a 2.500, all'altezza della penisola del Sinai - e ha ridotto la velocità per ridurre l'effetto della pressione. L'incrinatura del vetro si è ulteriormente allargata, ma l'atterraggio è avvenuto regolarmente, senza problemi, all'aeroporto del Cairo, dove nel frattempo era stato allertato il dispositivo di emergenza.

Secondo il pilota, il capitano Fabio Ferraro, del 31/o stormo di Ciampino, "il volo si è sempre svolto «in condizioni di sicurezza: sono previste procedure particolari - ha spiegato - per ogni emergenza».

Il vetro che si è incrinato, a 150-200 miglia da Sharm el Sheikh, è quello alla sinistra del pilota, che infatti ha indossato speciali occhiali protettivi per difendersi da eventuali schegge di vetro. «Per evitare l'esplosione del vetro - ha spiegato Ferraro - occorre scendere di quota e ridurre l'effetto della pressione. Lo abbiamo fatto e tutto è andato bene».

A proposito delle possibili cause dell'incrinatura del finestrino, il pilota azzarda solo l'ipotesi che possa essersi trattato «della differenza di temperatura: siamo partiti da Kuwait City che c'erano 41 gradi» mentre ad alta quota la temperatura scende di decine di gradi sotto lo zero. «In quattro anni al 31/o stormo - ha proseguito l'ufficiale dell'Aeronautica - ho assistito ad un caso analogo, anche quello senza conseguenze per le persone a bordo dell'aereo, causato a quanto pare da uno sbalzo di temperatura».

Il sottosegretario Bosi - che tornerà in Italia su un altro velivolo in arrivo da Roma - si è complimentato con pilota ed equipaggio per come hanno affrontato l'emergenza. [r.cri.]

STOCCATA FINALE DELL'ELISEO ALLA CHIUSURA DEL G8

1 Sostenere la crescita economica dei G8 per contribuire al rafforzamento dell'economia mondiale. Ci sono le condizioni per una ripresa

2 Rafforzare lo sviluppo sostenibile rilanciando il Nepad, il programma di partenariato con l'Africa

3 Finanziare la lotta contro Aids e tubercolosi e migliorare l'accesso ai farmaci nei Paesi poveri

4 Attuare riforme strutturali sui mercati del lavoro, dei prodotti e dei capitali

5 Riformare i sistemi pensionistici e sanitari per far fronte alla sfida comune che costituisce l'invecchiamento della popolazione

6 La ricostruzione dell'Iraq deve garantirne la sovranità, la stabilità e la democrazia

7 Per combattere il terrorismo in tutto il mondo viene creato un Gruppo di azione comune

8 Studiare un piano per la ricostruzione dell'economia palestinese

9 Siria e Libano devono partecipare al percorso di pace in Medio Oriente

DOPO LA FORMALE RICONCILIAZIONE IL PRESIDENTE FRANCESE PUNZECCHIA BUSH ORMAI PARTITO DAL VERTICE DI EVIAN

Chirac: «Si può fare la guerra da soli, non la pace»

Insiste: «Illegale quella in Iraq. E in Palestina si resti nell'ambito del Quartetto»

Cesare Martinetti
Inviato a EVIAN

La guerra in Iraq era «illegittima e illegale» dice Jacques Chirac. Niente di nuovo se non fosse che questa è l'ultima frase pronunciata dal presidente francese nel summit annuale del G8. Un memorandum e un viatico dopo lo psicodramma di un vertice vissuto intorno alla fotografia dell'incontro tra Bush e Chirac. Prima la freddezza, poi i 35 minuti di faccia a faccia sulla veranda dell'hotel Royal, se non calorosi almeno cordiali. Infine, ieri a mezzogiorno, la stoccata finale del francese quando l'americano era già partito ed aveva lasciata vuota la sedia degli Usa al G8.

Ma anche sulla missione di Bush in Medio Oriente Jacques Chirac ha voluto fare una puntualizzazione dicendo che l'iniziativa americana va bene, purché si resti nell'ambito del «Quartetto» (Stati Uniti, Unione Europea, Russia, Onu) che ha elaborato la «road map» (Chirac dice «feuille de route») che deve portare alla convivenza pacifica di israeliani e palestinesi. Il messaggio di Chirac in sostanza è questo: va bene l'iniziativa americana, purché resti nell'ambito della concertazione. E quindi nessun altro «unilateralismo» dopo l'attacco su Baghdad: «Si può, eventualmente, fare la guerra da soli, ma mai la pace». Secondo la portavoce dell'Eliseo, nell'incontro bilaterale questa stessa frase è stata detta dal presidente a George W. Bush il quale avrebbe risposto: «Sono d'accordo».

Il G8 di Evian si chiude così senza champagne (persino l'acqua minerale qui è senza bollicine), metafora fedele della situazione internazionale. Per George W. Bush è stata una tappa intermedia, non certo la più importante, del suo viaggio tra Europa e Medioriente. Per la prima volta il presidente degli Stati Uniti ha lasciato prima della fine la riunione del club degli otto Paesi più ricchi svuotandola così deliberatamente di forma e di contenuto. E' come se il consiglio di amministrazione di una spa si riunisse senza l'azionista di maggioranza. E per Jacques Chirac è stato uno smacco. Aveva inventato un G8 di confronto allargato con i Paesi emergenti, quasi un manifesto del mondo «multipolare» che costituisce la bussola della politica estera francese. S'è ritrovato abbandonato dall'«hyperpuissance» americana e non c'è stato nemmeno il tradizionale passaggio delle consegne dal momento che il prossimo G8 si farà sotto presidenza Usa.

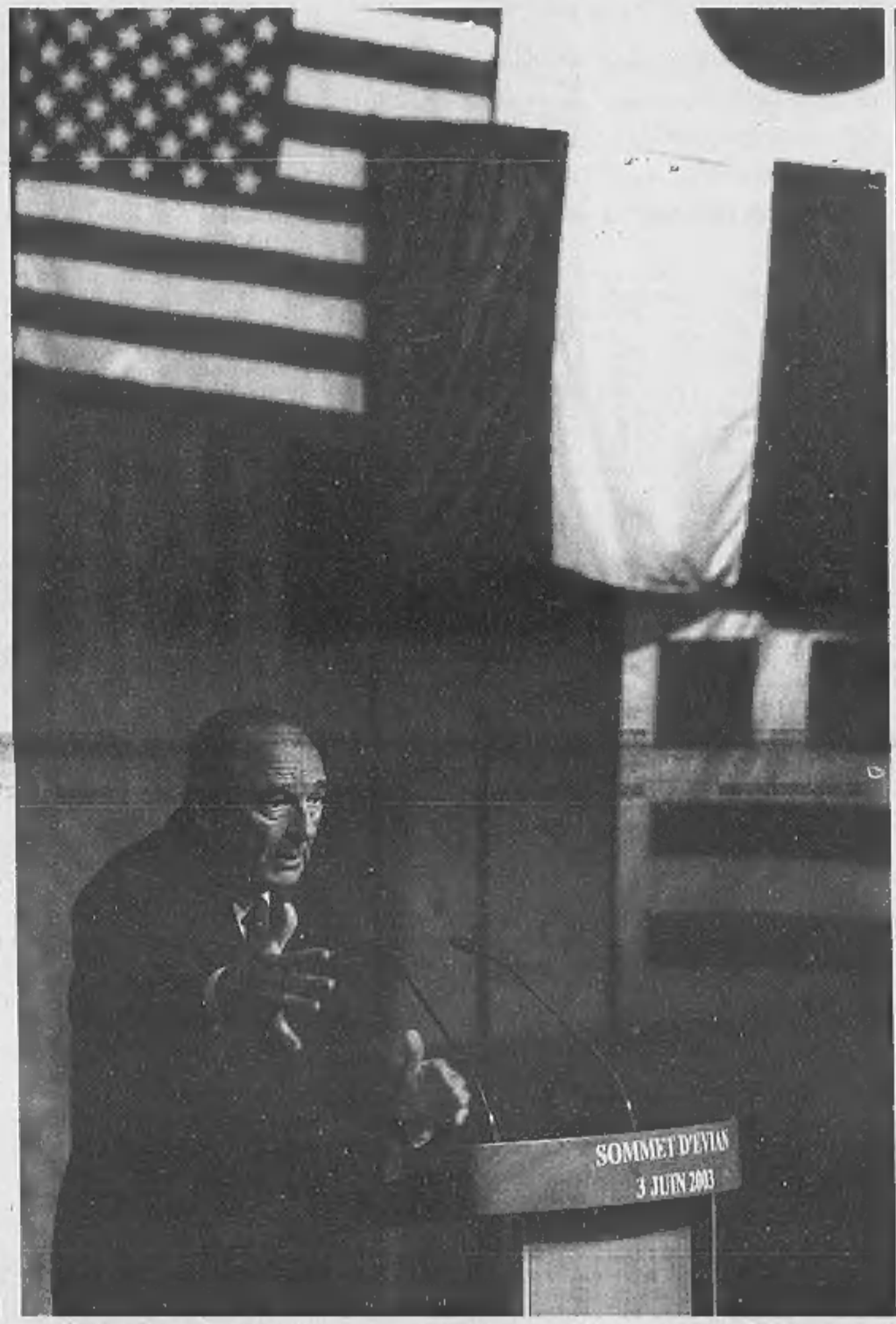
Così si spiega l'impennata chiracchiana alla chiusura del vertice. Da quando i marines americani sono entrati a Baghdad la diplomazia francese aveva cominciato a ricucire lo strappo secondo la collaudata formula pragmatica del «guardiamo al futuro». Non si era più parlato di «guerra illegittima ed illegale» e neppure delle «supposte armi di distruzione di massa» in mano a Saddam e che sono state il pretesto della guerra.

Ieri a sorpresa Jacques Chirac ha tirato fuori dall'armadio entrambe le questioni. Intanto le armi proibite, che ancora non sono state scoperte a Baghdad, stanno provocando anche seri guai politici in patria a Tony Blair. La questione è stata sollevata a proposito della Corea del Nord. Ha detto Chirac: «Con gli americani abbiamo avuto un disaccordo sul modo di trattare la questione delle armi di massa che si diceva fossero presenti in quantità in Iraq. Io non li ho approvati allora e non li approvo neppure ora». Ripetendo così il dissenso che è stato al cuore della opposizione francese alla guerra: dare più tempo agli ispettori dell'Onu per verificare se Saddam avesse ancora o no le armi.

Di qui il presidente francese è passato direttamente alla guerra, che ha definito più propriamente un «intervento americano», non approvato dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu, dunque «illegittimo e illegale». Ora la situazione «esige che ci ritroviamo uniti per tentare di risollevare l'Iraq nel «quadro della sua integrità territoriale e nel rispetto della sua popolazione. E non sarà facile». Per Chirac in Iraq e in Medio Oriente bisogna ora lavorare in spirito di «dialogo e multilateralismo, su impulso della comunità internazionale. La saggezza sta nel darsi una regola internazionale e nel rispettarla».

Nonostante ciò Jacques Chirac ha riconosciuto a George W. Bush il merito «storico» di aver impegnato gli Stati Uniti a triplicare il contributo finanziario alla lotta contro l'Aids e le grandi epidemie. Quindici miliardi di dollari in cinque anni. Bush ha invitato l'Unione europea a fare altrettanto, Chirac ha annunciato che la Francia è pronta, da meno di 50 a 150 milioni di dollari l'anno. L'insieme della Ue deciderà al prossimo Consiglio Europeo di Salonicco.

L'ultima puntura francese agli americani è stata in tema di agricoltura. I francesi aveva proposto alla Ue una moratoria degli aiuti agli agricoltori dei Paesi «occidentali» per aiutare le economie agricole africane. «Gli Stati Uniti si sono opposti e questo mi dispiace», ha detto Chirac. Ma in fatto di aiuti e protezioni alle campagne i francesi non possono dare lezioni a nessuno.



La conferenza stampa del presidente francese Jacques Chirac che ha concluso il vertice del G8 di Evian

Accordo a Otto

Sono necessarie riforme strutturali

Emanuele Novazio
inviato a EVIAN

La crescita delle economie occidentali è legata alle riforme di struttura, avvertono gli otto Grandi al termine del vertice di Evian (ma i presenti alla giornata di chiusura erano sette, per l'anticipata partenza del presidente Bush da molti interpretata come uno sgarbo all'ospite francese). E' dunque temperato dal riconoscimento di una pericolosa debolezza, che richiede interventi urgenti, il messaggio sulle prospettive dell'economia mondiale affidato al documento finale della riunione che ha chiuso il ciclo di presidenza francese (l'anno prossimo toccherà all'America e potrebbe notarsi la differenza, a cominciare dalla maggiore parsimonia negli inviti di personalità esterne al Club).

Ma l'enfasi corale è doverosamente positiva. Gli Otto sottolineano che i rischi maggiori sono diminuiti e che «ci sono le condizioni di una ripresa»: l'instabilità provocata dalla guerra del Golfo sembra scongiurata, notano con soddisfazione, i tassi di interesse sono moderati, il prezzo del petrolio non si è impennato come si temeva qualche mese fa. Tutto questo «rende fiducioso sul potenziale di crescita delle nostre economie», insiste il documento. Ma la crescita ha per l'appunto una condizione necessaria, si ammette: le riforme. Il documento finale elenca gli obiettivi più importanti: la riforma strutturale del mercato del lavoro, dei prodotti e dei capitali, prima di tutto; la riforma delle pensioni e della sanità, «per far fronte alla sfida comune dell'invecchiamento delle popolazioni»; l'aumento della produttività, «puntando sull'educazione e l'addestramento continuo», creando un ambiente favorevole allo spirito imprenditoriale e all'incoraggiamento della concorrenza; e il rafforzamento della fiducia degli investitori, che si può ottenere «migliorando la governance aziendale, rafforzando la disciplina dei mercati e la trasparenza».

Il sigillo d'ottimismo, accompagnato da quello riaffermato sulle prospettive della lotta al terrorismo e sulla soluzione dei problemi nel Sud del mondo, ha un'obbligata valenza psicologica, ed è certamente un modo per spandere sicurezza e forza, oltre che un'immagine di compattezza all'indomani della rovinosa crisi provocata dalla guerra d'Iraq. Ma l'appello alle riforme è un omaggio alla realtà e al realismo. E il silenzio del documento sul dollaro debole - un ulteriore rischio per le economie europea e giapponese già alle prese con i pericoli di recessione e deflazione - conferma che le garanzie fornite dal presidente Bush agli alleati sulla volontà americana di perseguire una politica del «dollaro forte» vengono interpretate per quello che probabilmente sono: un tentativo di rassicurare i partner lasciando a Washington tutte le opzioni aperte. Del resto, sottolineava ieri il premier canadese Chrétien, «non spetta a noi dettare i livelli dei cambi, spetta ai mercati». Senza dimenticare che il compito del G8 non è deliberare ma fornire linee guida: strategiche ma spesso generiche.

ALLA CENA CHE HA CONCLUSO IL SUMMIT SUL LAGO LEMANO

Berlusconi rilancia la dottrina dell'«ingerenza democratica»

«I Paesi più avanzati devono premere sugli Stati che non garantiscono libertà
L'uso della forza è l'ultimo stadio». «Ho registrato resistenze, non chiusure»

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

SE c'era bisogno ancora di una conferma dello stretto rapporto che lega Silvio Berlusconi a George Bush il G8 in terra di Francia l'ha data. Si può dire che insieme a Tony Blair il premier italiano è diventato l'ambasciatore dei desideri di Washington in Europa, una vera e propria partnership che probabilmente valorizzerà il semestre di presidenza italiano della Ue. Il primo terreno estremamente impegnativo di questa nuova collaborazione sarà l'ennesimo tentativo di dare una soluzione alla crisi palestinese attraverso l'ormai famosa «road map». Nei prossimi sette giorni l'inquilino della Casa Bianca e il premier italiano incontreranno entrambi sia il premier israeliano Sharon, sia il leader palestinese Abu Mazen (anche se l'incontro tra quest'ultimo e il Cavaliere deve ancora essere fissato). «Il presidente Usa - ha annunciato Berlusconi ieri alla fine del G8 - mi telefonerà alla fine dei suoi colloqui in Medio Oriente. E io compierò un giro immediatamente successivo, intorno all'8-9-10 giugno, verificherò i risultati conseguiti e riferirò le mie impressioni direttamente a Bush».

Inutile dire che il presidente Usa, approfittando della sintonia con il Cavaliere, valorizzerà il ruolo dell'Europa nella trattativa, come cercherà di coinvolgere il più possibile il presidente russo Putin. Carta decisiva per riuscire nel tentativo è quello di riconoscere e dare sempre maggiore autorevolezza ad Abu Mazen sia a livello internazionale, sia dentro lo stesso palestinese. In questo schema è evidente che l'aiuto economico da offrire ai palestinesi nel quadro di un'intesa diventa uno strumento essenziale. Per cui al G8 in più di un'occasione Berlusconi ha ritirato fuori la vecchia proposta di un piano Marshall per la Palestina. «Arafat mi disse forse esagerando - ha raccontato il premier - che se all'epoca ci fosse stato questo piano sul tavolo avrebbe firmato l'intesa con Barak». La storia, naturalmente, non si fa con i «se», ma intanto quell'ipotesi continua a farsi largo nella comunità internazionale anche se il vecchio piano deve essere riscritto completamente: «Da quando mettemmo il piano nero su bianco sono stati provocati ben altri danni ai territori palestinesi, per cui va aggiornato. Già c'è l'idea da parte di diversi Stati del G8 di stimolare le grandi compagnie internazionali ad aprire uffici o promuovere iniziative in Palestina».

«Il capo della Casa Bianca mi telefonerà alla fine dei colloqui in Egitto e Giordania. Andrò nell'area subito dopo e gli riferirò le impressioni»

Se il Medio Oriente è la prima palestra per misurare le potenzialità della sintonia tra gli Usa di Bush e l'Europa del governo di Berlusconi, il secondo sarà l'economia. Il premier italiano sia pure a tentativi successivi sta tentando di riportare in Europa alcune ricette elaborate al di là dell'Atlantico. E qualcosa si muove: la sua uscita contro l'intangibilità dei parametri di Maastricht, oltre ad avere l'accordo di Blair, ha fatto breccia anche su un vecchio avversario del Cavaliere, il cancelliere tedesco Schroeder. «Ha ragione Berlusconi - ha dichiarato ieri a Evian -. Non bisogna raggiungere obiettivi in modo dogmatico».

Ma l'aspetto più eclatante del Berlusconi «amerikano» è una nuova dottrina che ha fatto capolino, grazie al premier italiano, nell'ultima cena tra i grandi della Terra a Evian: quella dell'«ingerenza democratica o umanitaria», che riecheggia molti dei discorsi con cui gli Usa hanno motivato gli interventi in Kossovo, Afghanistan e Iraq. «La comunità internazionale e gli Stati più avanzati - ha osservato Berlusconi - possono e debbono garantire la democrazia, la libertà, i diritti umani in tutto il mondo. Debbono quindi agire su quelle nazioni che non garantiscono queste condizioni ai loro cittadini, attraverso pressioni preordinate su diversi stadi, che non debbono prevedere l'uso della forza se non come ultimo stadio. I Paesi totalitari debbono essere forzati a intraprendere la strada della democrazia. Dalla discussione che abbiamo avuto ieri su questo argomento, che ha fatto registrare resistenze - potete capire quali (Russia, ndr) - ma non chiusure, è venuto fuori che l'attuale situazione del mondo fa ritenere che esista davvero anche un superamento del vecchio diritto internazionale, cioè dell'impossibilità da parte della Comunità internazionale di intervenire nelle situazioni interne di un singolo Stato». Chi dovrebbe gestire questa politica - nella testa del premier italiano - sono le Nazioni Unite. «Ma gli Stati - ha precisato Berlusconi - debbono muoversi concordemente per evitare il rischio di un'azione unilaterale».

Sembra la teorizzazione di quanto è avvenuto in Iraq. Ma in fondo è una proposta che registra un dato: uno dopo l'altro gli Stati che si erano opposti all'intervento Usa in Iraq hanno messo da parte le loro riserve verso Washington. Prima la Germania e ora, sia pure recalcitrando, la Francia. Forse il G8 in terra di Francia, sembrerà un paradosso, è stato il vertice più targato Usa degli ultimi anni e probabilmente è destino che nei prossimi sei mesi la Ue debba essere guidata dal premier più «amerikano» del momento. In fondo Bush e Berlusconi sono saliti insieme alla ribalta e, probabilmente, passeranno la mano insieme. Quando verrà il momento.

FRATTINI A MADRID PER L'INCONTRO NATO-UNIONE EUROPEA

«Washington ci vuole quarto attore in Medio Oriente»

■ **MADRID.** L'impegno dell'Italia affinchè tra Nato ed Ue ci sia «uno sviluppo armonioso della cooperazione» e soprattutto il ruolo del Paese nel processo di pace mediorientale. Al termine dell'incontro tra Nato e Unione europea, a cui ha preso parte il rappresentante della politica estera e della sicurezza Ue, Javier Solana, il ministro degli Esteri Franco Frattini ha spiegato come il presidente americano George Bush abbia chiesto al presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi «di giocare un ruolo particolare, di incoraggiamento e raccordo» nella ricerca della pace in Medio Oriente, «nel suo futuro ruolo di presidente della Ue», che comincerà a luglio: un ruolo grazie al quale, ha detto, il nostro Paese potrà essere considerato un «quarto attore» nel processo oltre a Usa, Israele e Palestina. «Il senso della richiesta - ha detto - gioca sul fatto che l'Italia ha grande amicizia con le parti ma anche con gli Stati Uniti, come indicano le parole di Powell l'altro ieri a Roma». Secondo il ministro quindi «questi tre attori principali della crisi del Medio Oriente potranno accogliere anche il presidente dell'Unione, con questo ruolo particolare». Frattini, poi osservando che si deve gratitudine agli Usa per l'impegno per la pace e riconoscenza a israeliani e palestinesi per la fiducia riposta nella Road Map, ha comunque messo in guardi da «facili trionfalismi». «Sarebbe fuori luogo - ha detto - pensare che le parti abbiano già concluso la pace mentre devono ancora sedersi concretamente intorno a un tavolo e iniziare le trattative». «Servono un impegno serio e un approccio pragmatico e flessibile, un percorso che permetta di procedere con determinazione ma dove i risultati non si devono considerare acquisiti fino all'ultimo minuto», ha concluso il ministro, spiegando come la conferma della correttezza di un approccio del genere sia venuta proprio dal sottosegretario Usa Marc Grossman, che ha sostituito Powell alla riunione Nato di Madrid.

IL PRESIDENTE VUOLE DA SHARON L'IMPEGNO A CONCEDERE UN «TERRITORIO CONTIGUO» PER IL FUTURO STATO

Hamas minaccia il capo del governo: «Condanni le parole di Bush o disconosceremo il suo ruolo»

■ Hamas disconoscerà il ruolo di rappresentante del popolo palestinese assunto da Abu Mazen se il premier dell'Anp non stigmatizzerà le affermazioni fatte da George Bush durante il vertice tra arabi e americani a Sharm el-Sheikh. «Il discorso di Bush è molto pericoloso - ha detto il portavoce del gruppo estremista islamico, Abdelaziz Rantissi - perché chiede ad Abu Mazen di fermare la resistenza palestinese. Se il premier palestinese non condannerà queste parole, non potremo più considerarlo un inviato del nostro popolo. Vogliamo che condanni chiaramente il terrorismo sionista sul quale Bush ha chiuso un occhio».

Un gruppo di militanti di Hamas

Gli Usa preparano un braccio della morte per i terroristi prigionieri a Guantanamo

■ Gli americani si preparano a creare bracci della morte nella loro base di Guantanamo, a Cuba, adibita a prigione per gli accusati di terrorismo internazionale. Il Pentagono sta completando la messa a punto delle regole di funzionamento per i tribunali militari. Il generale Geoffrey Miller, responsabile del campo, ha rivelato alla stampa britannica che è in corso la messa a punto di una camera per le esecuzioni. La prigione ospita 680 detenuti di almeno 40 diverse nazionalità ed è stata attaccata duramente da parte delle organizzazioni per la difesa dei diritti umani. Ai detenuti non è stato concesso lo status di prigionieri di guerra, che aprirebbe loro la strada almeno al riconoscimento dei diritti previsti dalle Convenzioni di Ginevra.

Prigionieri alla base statunitense di Guantanamo

QUATTRO LEADER ARABI AVALLANO LA ROAD MAP IN VISTA DEL VERTICE DI OGGI AD AQABA CON I PREMIER PALESTINESE E ISRAELIANO

A Sharm el-Sheikh la prima pietra dell'intesa

Bush ad Abu Mazen: lei si è assunto una responsabilità, lavoriamo insieme

Maurizio Molinari
inviato a SHARM EL-SHEIKH

Via libera alla «Road Map», sostegno al nuovo premier palestinese e alla guerra contro ogni tipo di terrorismo: questi i tre impegni che nel Sinai i leader arabi hanno consegnato al presidente americano, George Bush, dando luce verde al summit odierno ad Aqaba sulla pace fra israeliani e palestinesi.

L'incontro nella sala delle conferenze Movenpick fra Bush e i leader di Egitto, Arabia Saudita, Bahrein, Giordania e il premier palestinese Abu Mazen si è svolto con modalità mediorientali che hanno messo a dura prova il protocollo della Casa Bianca. La sessione plenaria è iniziata con un ritardo di due ore ed è stata in gran parte formale, mentre i temi politici sono stati trattati prima in una riunione a tratti molto tesa, cui hanno preso parte solo leader e traduttori. «Un momento di diplomazia vecchio stile, dove tutto avviene senza consiglieri», ha spiegato il portavoce americano Ari Fleischer.

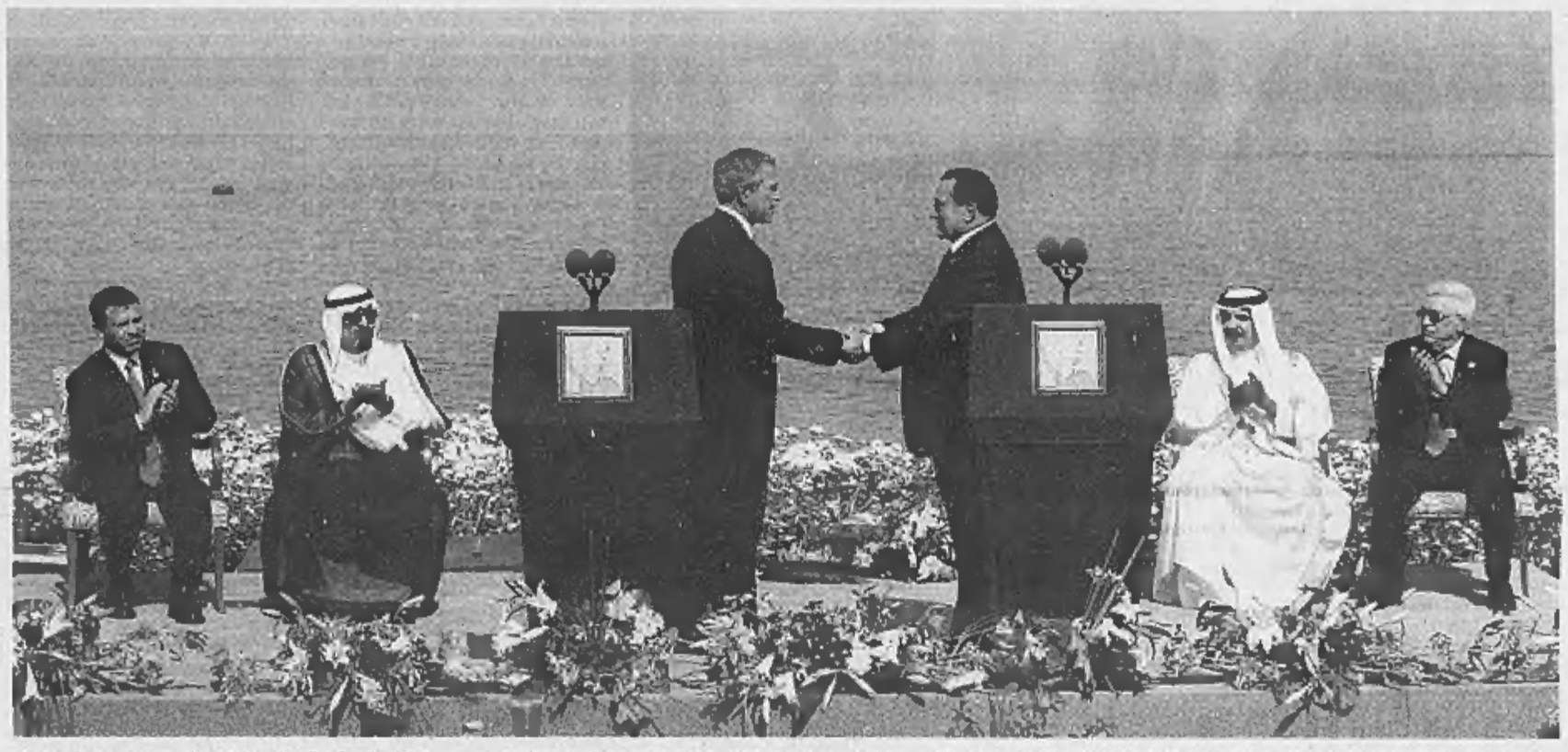
Non sono mancati gli imprevisti: dal re marocchino, Mohammed VI, che all'ultima ora ha deciso di restare a casa per quelli che il Segretario di Stato Usa Colin Powell ha definito «motivi interni», al black-out televisivo sui lavori, al rifiuto opposto dagli arabi alla richiesta di Bush di riferirsi esplicitamente nel testo finale al riconoscimento di Israele. Bush nel colloquio a sei ha vestito i panni del mediatore puntando sulla lotta al terrorismo: «Non dobbiamo consentire che pochi killer distruggano i sogni di molti». E rivolgendosi personalmente ad Abu Mazen ha aggiunto: «Lei ha la responsabilità di combattere il terrorismo, se l'è assunta, voglio lavorare con lei».

Il frutto della giornata di trattative «vecchio stile» - corredata da due incontri separati con i leader di Egitto e Arabia Saudita - è stata la dichiarazione letta da Hosni Mubarak a nome di tutti i leader arabi. Tre gli impegni. Primo: sostegno alla «Road Map» per «porre fine all'occupazione iniziata nel 1967 e risolvere il conflitto israelo-palestinese nel 2005». Secondo: sostegno ad Abu Mazen per «ripristinare legge e ordine» nei territori palestinesi e «consolidare istituzioni democratiche». Terzo: «combattere il terrorismo, rigettare l'estremismo e la violenza di qualsiasi tipo e condotta per qualsiasi ragione, usando ogni potere per impedire il sostegno a gruppi terroristici».

Bush considera il vertice un successo ed è stata Condoleezza Rice, consigliere per la Sicurezza, a spiegarlo facendo un paragone con il fallimento dei negoziati di Camp David condotti da Bill Clinton nell'estate del 2000: «A differenza di allora ci sono nuove condizioni perché alla guida dei palestinesi c'è un leader che vuole lottare contro il terrorismo, i Paesi arabi sostengono in maniera che non ha precedenti la pace e la guerra al terrorismo ha creato un contesto regionale favorevole». Con il discorso del 24 giugno 2002 Bush scelse di scommettere sull'emarginazione di Yasser Arafat - a causa dei suoi legami con il terrorismo - e un anno dopo i palestinesi hanno un nuovo volto e i Paesi arabi lo sostengono, pur considerando Arafat ancora un interlocutore. «Ma se Arafat tornasse in gioco sarebbe una sciagura», ha ammonito Powell.

Forte di questi risultati Bush definisce Mubarak «erede di Anwar Sadat» (il leader egiziano che firmò la pace con Israele, ndr) e arriva ad Aqaba assicurando che «ci sarà azione». L'obiettivo del summit è mettere nero su bianco il percorso delle parti: Abu Mazen dovrà sottoscrivere gli impegni presi a Sharm el-Sheikh mentre al premier israeliano, Ariel Sharon, Bush chiede di «affrontare la questione degli insediamenti» e accettare il principio che «i palestinesi avranno un territorio contiguo e non fatto a chiazze», ovvero concedere terra. E' l'annuncio della trattativa sui confini, anche se Powell precisa: «Ancora non abbiamo guardato la mappa». Dopo aver raccolto il sostegno degli arabi alla «Road Map» e forte del consenso internazionale ottenuto al G8, Bush tenta ad Aqaba di concordare fra Sharon ed Abbas la piattaforma «per compiere scelte eroiche». Se la missione avrà successo il prossimo passo è già pronto: l'inviato americano John Wolf guiderà una missione di osservatori Usa sorvegliare le intese. Ma Bush dovrà prima sciogliere il nodo di Sharm el-Sheikh: il riconoscimento di Israele come «Stato ebraico» da parte dei palestinesi, ovvero la loro rinuncia al diritto al ritorno dei profughi del 1948 nei confini anteriori al 1967.

Il summit del Sinai si è concluso con Bush alla guida di una vettura da campo da *golf* con a bordo tutti i leader, sullo sfondo del Mar Rosso. L'immagine riassume il sì alla «Road Map» ma l'intesa raggiunta va oltre: i leader arabi si sono impegnati a collaborare alla ricostruzione dell'Iraq e a realizzare riforme «economiche e sociali» nella prospettiva, disegnata da Bush, della creazione di un'«area di libero scambio fra Usa e Medio Oriente fra dieci anni».


Stretta di mano tra Bush e Mubarak sullo sfondo del Mar Rosso. Seduti, da sinistra, Abdallah di Giordania, il principe saudita Abdullah, il re del Bahrein Hamid bin Issa e il premier palestinese Abu Mazen

OSTACOLI E TRAPPOLE SULLA STRADA DELLA «RIVOLUZIONE DEL SECOLO» IN MEDIO ORIENTE

Un grande spettacolo, un esito incerto

I pilastri del piano: le promesse personali di quattro leader eterogenei

analisi
Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

NON si capisce ancora se ciò cui stiamo assistendo negli scenari troppo colorati di Sharm el-Sheikh è una grande inconsapevole messa in scena oppure la rivoluzione del secolo, l'avvento di un nuovo mondo. Oggi ad Aqaba vedremo il vero clou della vicenda: dopo tre anni di indicibili lutti, Ariel Sharon, il Grande Vecchio che tanti hanno amato odiare come un personaggio pericoloso per la pace, apparirà sotto l'ala di Bush di fronte al mondo insieme con Abu Mazen, il nuovo primo ministro palestinese, che rassicura con quell'apparenza seria, normale, dopo tanta spettacolarità arafattiana. Visti insieme, sono un evento mondiale, un'immagine simbolica di svolta, quasi come quella di Arafat e di Rabin sul prato della Casa Bianca.

Ieri Bush ha preso di petto quattro leader arabi moderati e altrettanto ha intenzione di fare oggi con Sharon e Abu Mazen in incontri-simbolo, così da ottenere una specie di personale giuramento che nelle sue speranze è la garanzia della riuscita: un Medio Oriente sulla via della democratizzazione e della lotta al terrorismo. Tutto si basa sulle promesse personali fatte agli Stati Uniti: il Quartetto suona alquanto in sordina, anche se l'Europa negli ultimi giorni si è molto sforzata di recuperare un suo ruolo. Bush ha una linea uguale per tutti: «Qui non si scherza, siamo in piena guerra al terrorismo, ci troviamo in una situazione in cui il segnale forte della nostra concordia è la realizzazione della "Road Map". Sostenete Abu Mazen, lasciate perdere Arafat, e partecipate con me a questa guerra generale per la democrazia e contro il terrore».

Questo Bush ha detto uno a uno ai quattro leader moderati del mondo arabo con cui si è presentato sul proscenio di Sharm el-Sheikh, ma erano orecchie molto diverse quelle che lo hanno ascoltato: e aveva un che di surreale, specie dopo la guerra in Iraq e quella precedente in Afghanistan, vedere legati come un sol uomo storie e scelte completamente diverse e addirittura conflittuali fra di loro. La dinastia hashemita, definita tante volte «reazionaria» dagli altri Paesi arabi sin dal tempo di Nasser; l'Arabia Saudita, un regime in bilico fra petrolio, integralismo wahabita, disinvoltura diplomatica, finanziamenti al terrore; un piccolo mondo tutto d'oro come il Bahrein; un Raìss-faraone e carico di ambizioni di primato mediorientale come Mubarak, tutti schierati con Bush nella guerra al terrore con il quale si sono sempre barcamenati, pur avendolo in certi momenti stroncato senza pietà.

L'unico segnale di vitalità autonoma si è concretizzato invece che in qualche intervento positivo concordato che riflettesse progetti economici e culturali per un miglioramento nell'area, nel solito, sempiterno rifiuto di riconoscere Israele che ha condotto a tutte le guerre mediorientali dal '48, quando gli Stati arabi rifiutarono la partizione dell'Onu, fino ad oggi. Questo naturalmente non vale per Egitto e Giordania, che hanno con Israele paci stipulate; ma se Israele non sarà riconosciuto la sponda per il terrorismo resterà comunque ampia e storicamente consolidata, e Bush si troverà in difficoltà.

Tuttavia il presidente americano di sicuro ha ottenuto due obiettivi nel summit di ieri: il primo, il più ovvio, mettere il mondo arabo in guardia da «sgarri» che in un momento come questo, in cui la lotta al terrore è in pieno corso, possono risultare assai pericolosi per la sua linea e per la sua rielezione; il secondo, avere implicitamente indicato ai suoi interlocutori una strada, quella della democrazia. Invitandoli infatti a sostenere Abu Mazen li ha inchiodati a una scala di valori da cui sarà molto difficile sfuggire. Inoltre, e Colin Powell l'ha ripetuto un paio di volte, anche Mubarak s'è detto d'accordo sul controllo dei fondi che devono giungere all'Autonomia palestinese dai Paesi arabi: guai se finissero in armi e cinture esplosive, o in libri di testo e giornali incendiari com'è capitato nel passato.

Tutto ciò è ancora una disordinata seppur promettente accozzaglia di pezzi di un puzzle. E lo stesso vale per l'incontro odierno: Israele è terribilmente agitato per l'imminenza di una «Road Map» che somiglia alquanto al piano di pace di Clinton, e a un George Bush che con il passare dei giorni lo ricorda sempre di più, almeno nella dimensione della pacificazione mediorientale: impegno diretto, a testa bassa, una puntata rischiosa tutta sulla propria forza. Sharon sta già liberando un centinaio di prigionieri di cui alcuni «con il sangue sulle mani», come si dice nel caso di avvenuta condanna per terrorismo; ha promesso di smantellare gli avamposti; e soprattutto parla di Stato palestinese in un sol fiato con il termine «occupazione». Abu Mazen, se parla chiaramente di fermare il terrorismo, non vuole ancora nominare uno Stato d'Israele del popolo ebraico: seguita a tenersi cara la letale carta dei profughi, quella che ha sempre distrutto ogni processo di pace.

Qui Bush ha un problema autentico, perché se i palestinesi non ammetteranno l'esistenza di Israele difficilmente Sharon potrà proseguire sulla sua strada di ammettere e dichiarare lo Stato palestinese. Ieri ci sono stati 63 avvertimenti di attentati terroristici in preparazione, ma i mortai di Gaza non sparano più da alcuni giorni. I segnali anche in questo caso sono contraddittori. E' bene oggi emozionarsi, se si vuole, ma contenere le speranze fino a che i prossimi giorni ci diranno se la «Road Map» porta da qualche parte.

Ancora senza volto la cronista «complice» dei kamikaze

L'Associazione stampa estera: «I giornalisti siano prudenti, ma non denigriamoli»

Aldo Baquis
TEL AVIV

Israele ha ieri accusato alcuni giornalisti italiani di aver, seppur inconsapevolmente, consentito un attentato suicida. Il loro comportamento - e quello analogo mantenuto nella stessa occasione dai militanti del Movimento di solidarietà internazionale (Ism), noti anche come «scudi umani» - «costringerà Israele a riesaminare le modalità di transito per i cittadini stranieri ai propri valichi internazionali e ai posti di blocco», ha avvertito un portavoce di Sharon.

Membri dell'Ism hanno replicato di aver già avvertito nelle settimane scorse che i controlli si sono fatti molto più severi. «In alcuni casi, delegazioni straniere sono state bruscamente respinte, senza spiegazioni, secondo l'Ism.

Al centro della vicenda ci sono due kamikaze britannici, Asif Muhammad Hanif (22) e Omar Khan Sharif (27). Il primo si è fatto esplodere il 29 aprile con un potente ordigno in un pub di Tel Aviv, Mike's Place, dove ha provocato la morte di tre avventori e il ferimento di decine. Il suo compagno, Sharif, è stato febbrilmente ricercato in tutto Israele per due settimane nel timore che stesse preparando un secondo attacco. Dieci giorni fa un cadavere irriconoscibile è venuto a galla nel porto di Jaffa. Sulla base di esami del Dna, i medici dell'Istituto di medicina legale di Abu Kabir (Tel Aviv) hanno poi confermato che era quello del ricercato.

Entrati in Cisgiordania il 12 aprile Hanif e Sharif (membri attivi del movimento al-Muhajiroun, legato ad Al Qaeda) si sono sistematicamente associati a membri dell'Ism per giustificare i propri spostamenti in Cisgiordania, Gaza ed Israele. La loro inconsapevole autista è stata una giornalista italiana il cui nome non è stato divulgato. Di lei si sa che è una fotogiornalista, appassionata anche di cinema, che ha pubblicato i propri reportage su una rete di siti Internet specializzati nella informazione alternativa.

Con lei alla guida della propria automobile, Hanif e Sharif si sono recati da Ramallah a Nablus (23 aprile) poi a Gaza, il 24 aprile. In questa gita, assieme con loro, c'erano altri giornalisti italiani. «La compagnia dei giornalisti italiani - secondo Israele - contribuì a allontanare i sospetti dai due futuri kamikaze».

Terminata la visita a Gaza, di alcuni giorni, la giornalista rientrò nella propria base di Gerusalemme, mentre i due britannici raggiunsero un ostello di Tel Aviv, Hayarkon, situato a breve distanza dal loro obiettivo.

La giovane donna italiana è stata arrestata il 4 maggio e, dopo lunghi interrogatori, alla fine di maggio è potuta rientrare in Italia. Anche i giornalisti che erano con lei (il loro numero esatto non è noto) sono rientrati in Italia.

La vicenda dei due kamikaze ha destato vivo allarme nella Associazione della stampa estera che da un lato ha accusato i dirigenti israeliani di denigrare in blocco i propri membri, ma dall'altro ha anche fatto appello ai giornalisti stranieri di «non trasportare mai a bordo delle proprie automobili altre persone».

Pubblicità

Senso di «Fame?» Arriva la pillola "Anti-Pasto"

«Meta-Fam»: 2 pillole prima dei pasti aiutano a ridurre il senso di Fame

I Ricercatori dei Laboratori biochimici Axio, svolgendo ricerche sul metabolismo e sul sovrappeso, hanno scoperto un nuovo ritrovato in pillole ad uso orale, contenente potenti principi attivi dalla forte azione anti-fame, che assunto prima dei pasti è in grado di favorire la riduzione dell'appetito, aiutando quindi a mangiar meno e permettendo così di perdere i chili di troppo facilitando la compliance della dieta ipocalorica.

«Meta-Fam», l'integratore dietetico anti-fame sviluppato dai Ricercatori Axio che facilita il conseguimento della sensazione di sazietà è disponibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

PREZZO LANCIO AXIO a partire da € 9,00
Scade il 31/12/2003 - IN FARMACIA

I PASSI SALIENTI DELL'ORDINANZA DEL PRETORE DEL LAVORO

"La Rai deve affidare a Santoro un programma collocato in una fascia oraria che abbia un ascolto quantitativamente e qualitativamente non inferiore a quello di «Sciuscià» o di programmi analoghi come «Porta a porta», «Excalibur», «Ballarò» e cioè in prima o seconda serata"

"Le puntate devono essere preferibilmente monotematiche, di durata tra i 90 e i 150 minuti, con dotazione di risorse equivalenti a quelle dei precedenti programmi di Santoro"

"Nessun rilievo può rivestire la delibera dell'Autorità per le Comunicazioni del 15 maggio, che ha richiamato la Rai al rispetto dei principi di pluralismo, obiettività, completezza e imparzialità in riferimento ad alcune puntate di «Sciuscià»"

"Alle mansioni previste dal contratto di Santoro, non corrispondono le due proposte alternative della Rai (un programma il sabato pomeriggio, dalle 16,30 alle 18, in 8 puntate da 90 minuti, oppure una trasmissione in 16 puntate da 20 minuti, nella terza serata di sabato e domenica) per collocazione oraria, durata di ogni singola trasmissione e mancanza di serialità e continuità"

LA DECISIONE SPACCA IL MONDO POLITICO E CREA UN CASO AI VERTICI DELLA RAI. IL CONDUTTORE: PRONTO A TROVARE UNA SOLUZIONE

Il giudice reintegra Santoro: prima o seconda serata

Annunziata «soddisfatta». Ma il Cda denuncia: limitata la libertà d'impresa

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

E' muro contro muro con i giudici anche alla Rai. Il Tribunale del lavoro di Roma ha infatti emesso il suo verdetto: Michele Santoro deve tornare in video conducendo un programma giornalistico in prima o seconda serata, di non meno di 90 minuti e per 8 mesi, come da contratto. E il vertice di viale Mazzini non solo torna a spaccarsi, con Annunziata e Cattaneo di nuovo su fronti opposti. Questa volta poi è lo stesso cda a lasciar sola la presidente «di garanzia», votando a tambur battente, quattro contro uno, un ordine del giorno presentato dal consigliere Petroni in cui l'ordinanza del giudice è definita «una limitazione della libertà di impresa sancita dalla Costituzione» e si dà mandato al direttore generale di intraprendere azioni a tutela della Rai». In pratica ad andare avanti nella vertenza legale. Il Palazzo è in subbuglio, la Rai «di garanzia» apparentemente pacificata torna in alto mare.

L'ordinanza arriva in mattinata. Già a dicembre il giudice Massimo Pagliarini aveva chiesto alla Rai di reintegrare il giornalista nelle mansioni previste dal suo contratto di lavoro, così come le aveva esercitate. In maggio poi si era riservato una decisione dopo aver chiesto una documentazione su orari, reti, bacino di telespettatori, dei programmi di approfondimento giornalistico. La Rai aveva infatti proposto a Santoro di andare in onda il sabato nel primo pomeriggio o domenica in terza serata, all'una di notte. Proposte rifiutate dal conduttore e che, secondo il giudice, non attuano il provvedimento cautelare», perché «non ripristinano integralmente» le mansioni del giornalista, tanto che il suo rifiuto «appare legittimo».

Un'immagine d'archivio di Michele Santoro

Annunziata è la prima a pronunciarsi, esprimendo «soddisfazione» per la sentenza che «offre la possibilità di chiudere un lungo periodo di tensione legale tra l'azienda e uno dei suoi più importanti direttori, riportando la vicenda su un piano editoriale». Il presidente ricorda che Rumi e Veneziani si sono pronunciati più volte contro le vie «legaliste» e hanno in varie occasioni auspicato una soluzione soft del caso Santoro. E confida forse di avere ancora i due consiglieri dalla sua parte. Ma le prime esternazioni di entrambi fanno capire che l'aria che tira è un'altra. «Una bella situazione - ironizza Veneziani - . Da una parte il pronunciamento dell'Authority abbastanza chiaro, dall'altra un magistrato che si mette a fare i palinsesti». Perplesso Rumi sulle modalità di esecuzione della sentenza: «Credevo che palinsesti e formule editoriali dipendessero dall'ad. Allora noi cosa ci stiamo a fare?».

Non basta che il direttore di Rai Tre Paolo Ruffini si dica «a disposizione dell'azienda» per ospitare un'eventuale nuovo programma di Santoro. A gelare l'atmosfera è la breve nota in cui Cattaneo «prende atto della decisione del giudice» ritenendo «singolare» il fatto che l'ordinanza entri in questioni prettamente editoriali con vincoli e indicazioni che contrastano con la libertà di impresa e con lo statuto della Rai». Nè basta che Santoro, «proprio in nome della libertà di impresa, oltre che della libertà di espressione», chieda al dg di poter tornare, rassicurandolo: «Siamo pronti a offrirvi il massimo della collaborazione». Il cda inizia di lì a poco.

La vicenda non è all'ordine del giorno. Annunziata, alla quale spetta inserirlo, preferirebbe rimandare e valutare la cosa con calma, collegialmente. Ma quando entra in consiglio trova i quattro consiglieri d'accordo sul testo già predisposto da Petroni. Il presidente vuole sospendere il consiglio. Lo chiede. Le viene concesso solo mezz'ora. Il tempo per preparare il testo della sua posizione. Che fa mettere a verbale. «La prosecuzione del contenzioso non farebbe altro che esporre l'azienda a nuove polemiche e al rischio di richieste di ingenti risarcimenti», spiega Annunziata. Quindi sottolinea come «la libertà editoriale dell'azienda non sia intaccata dall'ordinanza», in quanto «definizione dei contenuti e tipologia del programma rimangono nelle mani della Rai». Infine, annunciato che si rivolgerà al presidente dell'Authority per verificare l'esclusione di sanzioni a Santoro considerata «di alta tensione politica», il presidente ritiene opportuno «dare mandato al dg di accogliere nello spirito la sentenza e cercando col giornalista una soluzione di piena soddisfazione per la Rai e per il dott. Santoro».

Ulivo: crisi istituzionale Polo: palinsesto giudiziario

ROMA

Nella politica italiana riesplode il "caso Santoro" e tra maggioranza e opposizione è scontro sull'ordinanza del giudice del lavoro che prevede il reintrego del conduttore televisivo. Ulivo e Rifondazione plaudono a questa decisione, criticano duramente l'ordine del giorno votato dalla maggioranza del Cda di viale Mazzini e annunciano di voler portare la questione alla Commissione di Vigilanza Rai. Il centrodestra, invece, si scaglia contro quella che definisce l'ennesima «ingerenza» della magistratura e difende l'operato del Consiglio d'amministrazione. Il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri dichiara il proprio «sconcerto» per l'ordinanza. Il ruolo che ricopre in quel dicastero induce l'esponente di An a non aggiungere altro ma i toni, nella Casa delle Libertà, sono anche più duri. Il leghista Davide Caparini grida al «golpe giudiziario» in Rai. Il portavoce di Forza Italia Sandro Bondi accusa la magistratura di aver occupato «ancora una volta» competenze che non le spettano e bolla come «grottesco» il verdetto che reintegra Santoro.

Toni assai diversi, naturalmente, da parte dell'opposizione, che si scaglia contro il consiglio d'amministrazione della Rai che, ad eccezione della presidente Lucia Annunziata, ha votato un ordine del giorno che boccia l'ordinanza del giudice. «Con questa decisione - osservano i ds Caldarola e Giulietti - si apre una crisi istituzionale gravissima, senza precedenti perché quell'ordine del giorno sfiducia la presidente di garanzia». Sulla stessa linea il capogruppo della Margherita in commissione Vigilanza Rai, Paolo Gentiloni, che denuncia: «Quell'ordine del giorno è un ultimatum a Lucia Annunziata. Quel documento ha di fatto cancellato la formula del presidente di garanzia. Adesso dovrebbero rispondere i presidenti di Camera e Senato autorevoli garanti di una formula che rischia di naufragare». Anche il capogruppo di Rifondazione alla Camera Franco Giordano attacca il Cda per quello che definisce un atto di protervia e di gravità inaudite». Ma per il centrodestra la decisione del Consiglio d'amministrazione di viale Mazzini, è, come sottolinea il portavoce di An Mario Landolfi, «ineccepibile». Secondo l'esponente di Alleanza nazionale, infatti, con l'ordinanza del giudice del lavoro si è arrivati al «palinsesto giudiziario».

Il centrosinistra, però, insiste: Santoro deve tornare in onda. Lo chiedono i Ds che invitano il direttore generale della Rai Cattaneo non solo «a prendere coerentemente atto di una sentenza (cosa obbligatoria e senza alternative) ma anche a «disporre il ritorno in video» del conduttore. E il leader dei verdi Alfonso Pecoraro Scanio, dopo aver sollecitato il rientro di Santoro, avverte: questa è un'ordinanza «importante» perché rappresenta «un monito contro la censura». Secondo Fausto Bertinotti, invece, la decisione del giudice del lavoro che chiede il reintegro del conduttore televisivo «è la conferma della giustezza del referendum per l'estensione a tutti dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori». A favore dell'ordinanza si schiera anche la Ds Gloria Buffo, componente della Commissione di Vigilanza Rai, che dichiara: «i palinsensti della tv di Stato non possono essere decisi dal capo del governo».

Ma la replica del centrodestra alle richieste dell'opposizione è durissima. Dice Gustavo Selva, presidente della Commissione Esteri della Camera: «Questa è una sentenza degna del Minculpop o di un tribunale sovietico: si tratta di un'ingerenza pienamente in linea con altre iniziative politiche della magistratura». E il vice presidente del Senato, il leghista Roberto Calderoli, chiede che si «riformi alla svelta la giustizia». Il capogruppo di Alleanza nazionale a Montecitorio, Ignazio La Russa, infine, sostiene di non contestare il fatto che Santoro possa tornare in video sulle reti Rai», ma aggiunge: «Che però a decidere il come, il quando e il dove spetti a un magistrato, puzza incredibilmente di politicizzazione Anni 70». (m. t. m.)

IL CENTROSINISTRA HA RIFIUTATO L'ACCORDO CON RIFONDAZIONE. IN ARRIVO BIG NAZIONALI

Brescia, sul duello decisivo pesa l'incognita-Bertinotti

analisi

Fabio Poletti

BRESCIA

SUL fondo del barile ci sono i 35 mila e passa che non hanno votato al primo turno. Poi ci sono da trasferire di peso gli oltre 18 mila gradimenti per il candidato leghista Cesare Galli - voti ufficiali della Lega poco più di 7 mila, tutto il resto lo ha ramazzato lui in persona - e i quasi 3 mila voti presi da Rifondazione comunista che non dirà né sì né no, dopo che il centrosinistra ha rifiutato l'apparentamento. A chi riesce l'operazione aritmetica, il posto di primo cittadino a palazzo Loggia. E sarebbe una riconferma per il diessino Paolo Corsini, docente universitario e modi eleganti, 47,1% dei consensi due lunedì fa: «La nostra città non vuole salti nel buio né estremismi». O una novità, se vincesse Viviana Beccalossi, dall'Msi corrente Pino Rauti ad An, dalle barricate alla vicepresidenza della Regione Lombardia, 32,1% al primo turno, 15 punti secchi in meno: «Io rappresento il cambiamento e le esigenze di chi vuole vivere in un ambiente migliore e più sicuro».

Nel rush finale di questo ballottaggio, a fianco dei due candidati sono pronti a scendere in campo i leader nazionali. Almeno in questo, Viviana Beccalossi è messa meglio. Giovedì saranno a Brescia Silvio Berlusconi e Umberto Bossi; venerdì - in rigoroso ordine alfabetico - Biondi, Giovanardi, La Russa e Scajola. Il più attivo è il presidente del Consiglio. Frase memorabile alla vigilia del primo turno: «Vivianna, fagliela vedere». A ballottaggio raggiunto, la chiama Gianfranco Fini e arriva la telefonata di rito da palazzo Chigi: «Non avevo dubbi, sei una ragazza in gamba...». Paolo Corsini per ora ha in programma una festa dell'Unità, venerdì con Massimo D'Alema e il giorno prima un dibattito con Pezzotta della Cisl. Ma l'agenda è ancora aperta.

Nell'attesa, si battono i quartieri alla ricerca dell'ultimo voto. Ieri Viviana Beccalossi era in zona Fornaci, estrema periferia: «E' un posto dimenticato da tutti, non ci sono asili, scuole e infrastrutture. Il centrosinistra non ha fatto niente». Paolo Corsini picchia duro sulla sicurezza: «A fine 2002 avevamo installato 28 telecamere alla stazione e al Carmine, altre 28 le metteremo a San Polo e allo stadio. E non è vero che abbiamo aperto agli extracomunitari. Su 60 appartamenti comunali, solo 8 sono stati assegnati agli stranieri». Sicurezza e clandestini, ambiente e qualità della vita, almeno a parole tra i due candidati sindaci non c'è grande differenza. Se ne è accorto per primo Giorgio Vittadini, presidente della Compagnia delle Opere, che forse senza volerlo ha dato un bel colpo al cerchio e alla botte: «Corsini è stato e rimane un grande sindaco, mica devo avere remore ideologiche a dichiararlo in pubblico pur stimando moltissimo la Beccalossi».

Il fatto è che in questo faccia a faccia tra il docente universitario e la militante, tra l'amministratore comunale e quella regionale, a questo punto contano i consensi di chi sta in mezzo, di quelli che guardano all'uomo - o alla donna - più che al partito. I voti da raccogliere alla fine sono gli stessi, sono le strategie ad essere diverse. Il centrosinistra insiste sull'elettorato moderato e fatti due conti dice no all'apparentamento con Rifondazione Comunista. L'unico consigliere, Mirko Lombardi, mugugna non poco: «Si sono presi una bella responsabilità. Noi comunque andremo a votare sia l'8 giugno che il 15, per il referendum sull'articolo 18. Perchè siamo sempre impegnati a contrastare le politiche di destra».

Il centrodestra invece, fa l'apparentamento con la Lega e guarda agli 11 mila e passa voti non di lista, raccolti un po' a destra e un po' a sinistra dall'avvocato Cesare Galli. Viviana Beccalossi ringrazia: «Stiamo lavorando insieme... Sento che va bene, sento l'ottimismo della gente». Cesare Galli, elargisce ma ammonisce: «Non andremo in giunta, saremo i cani da guardia in consiglio comunale. Anche se, come ovvio, abbiamo indicato dei nomi». E a chi gli chiede se tutti i suoi 18700 voti finiranno alla candidata di An, risponde così: «Se lo sapessi sarei un profeta. Io ho chiesto a tutti di sostenere la Beccalossi. Se c'è qualcuno che non si fida, metta la croce sulla mia lista che va bene lo stesso».

Al primo turno aveva votato il 77,15% degli elettori, né più né meno di cinque anni prima. Ma questa volta è diverso. Tra le 24 liste che sostenevano 8 aspiranti sindaci c'è stato un terremoto: Forza Italia ha perso 7 punti, la Lega metà dei voti, An un quarto; i Ds diventano il primo partito ma la lista civica di Corsini insegue di mezzo punto la Margherita oltre il 10%. E' la fine dei partiti, adesso contano le facce. Come quella del ministro Castelli, neoeletto consigliere della Lega anche se con solo 281 voti. Quasi 100 in meno del campione di nuoto Giorgio Lamberti, anche lui già a palazzo Loggia con la lista Corsini sindaco.

LA «VELINA ROSSA»: L'ULIVO LO VUOLE CANDIDARE

«Veronesi sindaco a Milano»

■ ROMA. «Negli ultimi giorni ci sono stati incontri nel centrosinistra a Milano per individuare un candidato capace di produrre una svolta e tutti ritengono che il candidato più adatto per l'Ulivo sia uno solo, il professor Veronesi»: è quanto ha scritto ieri la «Velina Rossa» di Pasquale Laurito riferendosi alla tornata delle amministrative del 2004 dove saranno interessate città come Milano e Bologna. «Il nome - riferisce la Velina Rossa» - è stato sussurrato negli ambienti del centrosinistra, ma ancora non è stata superata una certa resistenza da parte dell'illustre clinico. Tuttavia - conclude la «Velina» - nel centrosinistra non si è persa l'ultima speranza che Veronesi si convinca a fare questo passo e ci si è spinti persino a fare un sondaggio, che avrebbe dato un esito straordinario in favore della candidatura». (Ansa)

VERSO IL BALLOTTAGGIO

VIVIANA BECCALOSSI Forza Italia, Alleanza nazionale, Democrazia cristiana, Partito socialista italiano, Beccalossi, Unione cacciatori lombardi, Pensionati	37.305 32,0%	
CESARE GALLI Lega Nord, Galli Sindaco, Lega Padana	18.990 16,3%	
ADRIANO BOSIO Fiamma	531 0,5%	
PAOLO CORSINI Democratici di sinistra, Comunisti italiani, Margherita, Lista Di Pietro, Socialisti democratici italiani, Verdi, Civica Corsini	54.866 47,1%	
MARCO LOMBARDI detto MIRKO Rifondazione Comunista	2775 2,4%	
FRANCESCO TADDADINI	582 0,5%	
MAURIZIO SALA Difendiamo Brescia, Lega pensionati, Lista autonomista	1020 0,9%	
GIULIO ARRIGHINI Lega padana lombarda	315 0,3%	
TOTALE	116.384	

SM

L'INIZIATIVA DEL MINISTRO CASTELLI DOPO L'ACCUSA DI PREVITI («ATTI OCCULTATI»)

Il pm Ilda Boccassini durante la requisitoria al processo Sme

Gli 007 da ieri alla Procura di Milano ispezione sull'inchiesta «toghe sporche»

■ È partita l'ispezione straordinaria voluta dal ministro Roberto Castelli sul fascicolo 9529/95, quello relativo alle inchieste sulle cosidette «toghe sporche». Sollecitata da Cesare Previti, certo che nelle carte dell'indagine i pm abbiano «occultato» atti utili a dimostrare la sua innocenza, annunciata da un quotidiano nel giorno in cui Ilda Boccassini chiedeva ai giudici di condannare tutti gli imputati di quell'indagine, l'ispezione ha preso il via ufficialmente ieri, a Milano, tra i silenzi dei magistrati, in un clima che, in procura, si va facendo sempre più teso. Arcibaldo Miller, il magistrato incaricato dal Guardasigilli di accedere al fascicolo «incriminato», si è «materializzato» al quarto piano della cittadella giudiziaria milanese in tarda mattinata, intorno alle 13 in un clima sempre più teso. «Stiamo per ricevere una richiesta formale di quegli atti», si limitava a dire bruscamente Ferdinando Vitiello, una volta concluso il suo incontro con gli ispettori, mentre gli «007» dell'inchiesta ordinaria entravano ed uscivano dalle stanze che fino a qualche mese fa ospitavano il «quartier generale» di Gerardo D'Ambrosio. Nell'attesa del via ufficiale dell'inchiesta sul fascicolo che ha diviso, una volta di più, la magistratura dalla politica, si registrava una svolta nell'ispezione ordinaria ordinata da Castelli già dal marzo scorso. A quanto pare, infatti, i suoi «007» si occuperanno anche dei conti delle indagini, seguendo in sostanza il filo di accertamenti che era stato delegato ad un'altra verifica, quella avviata dal Tesoro ma subito sospesa per mancanza di personale alla procura di Milano. Bloccata nella sua veste ufficiale, quella ispezione prosegue ora nei fatti nell'ambito della verifica ordinaria. Gli ispettori hanno chiesto i costi di una cinquantina tra consulenze e perizie fatte alla procura di Milano negli anni passati. E non di quelle da poco, se è vero che, in particolare, gli «007» vogliono vedere tutte quelle costate da un centinaio di milioni delle vecchie lire in sù, compresa la perizia miliardaria della Kpmg su tutto il comparto estero attribuito alla Fininvest, già oggetto di un carteggio tra il ministro e il pm dell'indagine lo scorso anno.

LE COMMISSIONI AFFARI COSTITUZIONALI E GIUSTIZIA RESPINGONO TUTTE LE ECCEZIONI DELL'OPPOSIZIONE

Lodo Maccanico, domani si vota l'emendamento

Primo sì al Senato, subito scontro tra i poli

Guido Ruotolo
ROMA

Tutto secondo copione. All'opposizione che solleva i dubbi di costituzionalità dell'emendamento Schifani-D'Onofrio sulla sospensione dei processi per le cariche istituzionali, la maggioranza replica respingendoli. A una parte dell'Ulivo, Udeur e Sdi, che si presenta incerta, che è tentata di votare comunque l'emendamento, risponde la maggioranza che denuncia lo «strabismo» del centrosinistra che a Strasburgo ha votato senza tentennamenti «per l'immunità» per gli eurodeputati, invitandola a «fare lo stesso al Senato». E nei confronti del presidente di Palazzo Madama, Marcello Pera, l'opposizione dà atto di «aver mediato» sul calendario d'aula anche se poi chiede, senza successo, di stravolgerlo. L'emendamento, che ha avuto il semaforo verde anche dal Quirinale, sarà perciò approvato dal Senato domani mattina. Dichiarazioni di voto e voto finale saranno trasmesse in diretta televisiva.

Altro clima rispetto a quello di un anno fa, quando si consumava proprio a Palazzo Madama (e poi a Montecitorio) lo scontro sulla legge Cirami, sulla rimessione dei processi: contro si mobilitarono le piazze e scesero in campo i Girotondi. Non è così questa volta, nonostante la pregiudiziale di incostituzionalità, motivata ieri in aula, tra gli altri, dall'ex presidente del Senato, Nicola Mancino, il centrosinistra non fa mistero di voler portare avanti una «opposizione netta e costruttiva». Sembra dunque che i ripetuti appelli del Capo dello Stato ad abbassare il volume delle polemiche abbiano avuto un qualche risultato. Il che non significa che la battaglia parlamentare sarà contraddistinta dalla «moderazione», anche nei toni. I presidenti dei gruppi della Margherita e dei Ds, Bordon e Angius, sono determinati. Bordon: «Non c'è alcuna possibilità di inciucio». Angius: «Il clima è caldo, con temperatura in aumento».

E' in questa atmosfera, dunque, che ieri pomeriggio, dopo che le commissioni congiunte Affari costituzionali e Giustizia avevano respinto tutti gli emendamenti dell'opposizione, è iniziato il confronto-scontro in aula. Qualche distinguo, in realtà, è arrivato proprio dal fronte dell'opposizione. Era stato, in mattinata, Ottaviano Del Turco, Sdi, a lanciare una proposta estrema di mediazione, «un nuovo punto di compromesso»: trasformare l'emendamento Schifani-D'Onofrio in «legge-ponte» in attesa di una legge costituzionale da presentare contestualmente, per la risistemazione di tutta la materia. Nel primo pomeriggio si sono riuniti i capigruppo dell'Ulivo per discuterne - anche l'Udeur è sulla posizione dello Sdi - ma alla fine Margherita e Ds hanno accantonato la proposta Del Turco (contrari Verdi, Rifondazione, Comunisti italiani) e l'esponente socialista, intervenendo in aula, non ha escluso il suo voto a favore dell'emendamento della maggioranza.

In aula la discussione si è avviata sulla richiesta del centrosinistra di modifica del calendario dei lavori. Gavino Angius, presidente dei senatori Ds, ha proposto la sospensione dei lavori per la campagna elettorale in corso. «Anche le pecore - ha spiegato poi ai giornalisti - sanno la ragione di questa corsa. Il "dolo Schifani", che la maggioranza vuole approvare in tutta fretta, è l'ennesima legge ad personam studiata su misura per trovare soluzione alle vicende giudiziarie del presidente del Consiglio». Ma l'aula a maggioranza ha risposto respingendo la modifica del calendario proposta dall'opposizione.

Prima ancora di discutere sulla costituzionalità dell'emendamento, il presidente Pera ha risolto positivamente il quesito, sollevato dal senatore Massimo Brutti (Ds), sulla «proponibilità» dell'emendamento stesso: «Se la proposta fosse stata contenuta in un decreto legge - ha precisato Pera - sarebbe stata sicuramente inammissibile, perché in materia di decreti legge vi è una interpretazione restrittiva dell'estensibilità della materia». Il presidente Pera ha poi proseguito: «In base alle precedenti presidenze del Senato, è prevalente l'interpretazione sulla possibilità di allargare la materia». Insomma, l'emendamento è proponibile.

Una interpretazione contestata dall'ex presidente del Senato, Nicola Mancino: «Non è tempo di usare l'ariete. Anche il professore Vassalli, che pure non dubita della costituzionalità della legge ordinaria, parla di estraneità alla materia in esame». E sui dubbi di legittimità costituzionale, Mancino esplicita: «Siamo in presenza della violazione dell'articolo 3 della Costituzione. C'è o no - si è chiesto l'esponente della Margherita - un principio di eguaglianza di tutti di fronte alla legge, al di fuori dei reati consumati nell'esercizio delle funzioni di governo? Possono le leggi ordinarie sottrarre, sia pure temporaneamente, alcuni cittadini alla legge?». Dubbi, interpretazioni, richieste di «ascoltare» le ragioni dell'opposizione. La maggioranza, però, è determinata nel rispettare il calendario dei lavori: l'emendamento «sospendiprocesso» sarà approvato comunque domani.

Il presidente del Senato Marcello Pera con il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti

L'«INSINDACABILITÀ» VALE SOLO PER OPINIONI E AZIONI ESPRESSE NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI

Strasburgo vara l'immunità europarlamentare

Sì alla possibilità di sospendere i processi, niente autorizzazione a procedere

Maria Maggiore
BRUXELLES

Arriva l'immunità in formato europeo per i deputati del Parlamento di Strasburgo e da destra come da sinistra si leva un coro di applausi. La destra, invocando la possibilità di sospendere un procedimento in corso se «in odore di persecuzione», lancia un appello a prendere esempio dalla futura legislazione europea anche per gli ordinamenti nazionali. La sinistra si compiace di giungere a un'unica normativa sull'immunità a garanzia della libertà di indagare di qualunque pubblico ministero.

Un voto chiaro ieri a Strasburgo: 294 voti a favore, 171 contrari e 59 astensioni per approvare lo statuto dei deputati europei, un voluminoso pacchetto che comprende dalla A alla Z le indennità, il trattamento pensionistico, il rimborso spese, i privilegi e le immunità. In discussione da anni all'Europarlamento nella sua commissione giuridica, ieri è finalmente arrivata in plenaria la relazione finale del socialdemocratico tedesco Willy Rothley. Tre gli articoli sull'immunità degli eurodeputati, il 4, 5 e 6 che sostituiscono il vecchio Protocollo sui Privilegi e le Immunità, datato 1965. Secondo la vecchia normativa l'eurodeputato era soggetto alle leggi del suo paese per eventuali reati commessi nel territorio nazionale e per reati commessi in un'altro stato si doveva ricorrere all'autorizzazione del Parlamento europeo.

Una seduta dell'Europarlamento a Strasburgo

Il giudice può indagare liberamente, tranne se ci sia necessità di limitare la libertà dell'onorevole Stipendi livellati a 8500 euro: i deputati italiani guadagneranno meno

Con il nuovo statuto invece si sancisce una volta per tutte l'insindacabilità, per cui «il deputato non può essere in alcun momento perseguito a motivo delle azioni intraprese, dei voti o delle opinioni espresse nell'esercizio del proprio mandato, né può essere chiamato a renderne conto in sede extragiudiziale». Sui reati penali invece, il giudice può indagare liberamente, tranne nel caso della necessità di limitare la libertà personale dell'indagato per cui sarà richiesta un'autorizzazione del Parlamento. Per le perquisizioni, il sequestro della posta o delle mail fino all'arresto sarà insomma necessaria l'autorizzazione dell'Assemblea, tranne nel caso di flagranza di reato. Una garanzia questa per gli esponenti del centro sinistra che le indagini e un eventuale procedimento giudiziario possono andare avanti comunque, senza semaforo verde dell'Europarlamento.

Nasce però la possibilità di sospendere il processo. Ma questo deve essere deciso in aula dall'Europarlamento se c'è un fumus persecutionis, il sospetto cioè dell'accanimento giudiziario. In questo caso l'Assemblea può decidere la sospensione dell' indagine o del processo anche in modo parziale o temporaneo, cioè solo per la durata delle sessione, com'è il caso in Francia o per tutta la durata del mandato.

Soddisfatti gli esponenti del centro destra, come il presidente della commissione giuridica Giuseppe Gargani che ha definito il regime approvato ieri «ampiamente garantista» perché rende il deputato «libero e indipendente e non vincolato da alcuna istituzione». Sono infatti previsti, elenca il comunicato del Partito popolare europeo, la facoltà del deputato di astenersi dal deporre e l'obbligo di autorizzazione del Parlamento europeo per il sequestro di suoi documenti e per la perquisizione personale e domiciliare. Inoltre l'insindacabilità delle opinioni espresse non si limita ai procedimenti giudiziari, ma si estende anche in campo extragiudiziale. Secondo il partito popolare la possibilità di votare la sospensione del procedimento funziona di fatto come un'autorizzazione a procedere, *istituto abolito in Italia dal* '93. Gli eurodeputati forzisti Gargani, Zappalà e Bartolozzi avevano cercato di introdurre nel testo europeo con due emendamenti, senza successo.

«Non è un lodo europeo, anzi non c'è lodo per nessuno», ha commentato la capogruppo dei Ds Pasqualina Napoletano, rispondendo alle accuse del centrodestra di aver votato a favore dell'immunità. «La proposta indecente dell'autorizzazione a procedere è stata respinta - spiega la Napolitano - e ci vorrà una ratifica nazionale, oltre all'entrata in vigore della futura Costituzione europea, prima che lo statuto sia applicabile». Antonio Tajani, capogruppo di Forza Italia, si augura adesso che «i paesi europei guardino al nuovo Statuto come modello di equilibrio tra i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario, perché - conclude - non c'è democrazia quando un potere prevarica sull'altro».

Adesso la parola passa ai governi che devono approvare il pacchetto che prevede, tra l'altro, stipendi uguali per tutti i deputati. Gli italiani perderanno circa il 20%, guadagnando 8500 euro al mese.

«Il peggio è passato, ora con l'Ulivo si vince»

Rutelli, Fassino e Cofferati: questa destra non conosce l'interesse nazionale

MILANO

«E' sempre pericoloso quando qualcuno - come accade in Sudamerica - si definisce la voce del popolo. Il popolo non esiste, esistono i cittadini che hanno un sentire diverso». Umberto Eco spara la sua bordata contro Silvio Berlusconi e incassa l'ennesimo applauso dai duemila riuniti da «Libertà e Giustizia» in un teatro milanese. Sul palco tre intellettuali di sinistra, come Eco, Massimo Cacciari e Michele Salvati, tre leader della stessa sinistra come Piero Fassino, Francesco Rutelli e Sergio Cofferati («sono un politico anomalo») e un solo tema: lo stato - considerato critico - della democrazia in Italia, specie «dopo lo strappo costituzionale del Lodo Berlusconi perché non lo vogliamo chiamare Lodo Maccanico», dice Sandra Bonsanti, neopresidente di Libertà e Giustizia.

In prima fila ci sono Carlo De Benedetti e il principe Carlo Caracciolo, editori de la Repubblica e vere anime dell'associazione. Non segnalati, almeno nella zona vip della platea, i «moderati» della prima ora come l'ex presidente Gianni Locatelli e Innocenzo Cipolletta, forse anche perchè il titolo dell'incontro - «Giù le mani dalla democrazia» - non sembra proprio in linea con quell'immagine piuttosto distante dalla polemica politica che appena qualche mese fa l'associazione voleva dare. Ma il vero messaggio della serata, dopo le difficoltà che all'inizio dell'anno sembravano avere già archiviato l'esperienza di Libertà e Giustizia, è proprio nella triplice Fassino-Cofferati-Rutelli schierata sul palco. Tutti e tre ospiti per la prima volta dell'associazione che ambisce a fare da suggeritore alla sinistra sui grandi temi; tutti e tre consapevoli di non essere di fronte a un processo di piazza stile Nanni Moretti, ma piuttosto di fronte a un pubblico amico; tutti e tre ben attenti ad evitare un eventuale «effetto Tafazzi» sparandosi addosso l'uno con l'altro. L'unico sbuffo di insofferenza se lo concede Fassimo, che mentre analizza galvanizzato il mezzo successo delle ultime elezioni si scontra con le smorfie di Cacciari e sbotta: «Non capisco perchè hai sempre quell'aria di sufficienza».

Duro Cofferati sui pericoli per la democrazia nell'era di Berlusconi: «Non siamo, salvo pochi casi - dice - di fronte ad attacchi espliciti alla Costituzione, ma la sostanza della Costituzione è attaccata, viene svuotata sistematicamente di contenuti». E sotto accusa, naturalmente, è anche il controllo sui mezzi d'informazione - dalla Rai alle reti Mediaset - del presidente del Consiglio. «Ti possono cancellare - dice Cofferati - o peggio ancora ti possono far vedere con un effetto di miraggio deformato, attribuendoti intenzioni che non hai mai avuto. Il rispetto dovuto alle posizioni dell'avversario non è più garantito in questo sistema di comunicazione e informazione». Per Fassino «la destra che governa oggi in Italia non conosce la categoria dell'interesse generale e dell'interesse nazionale». Più sfumato nei toni, Rutelli, che cita Dossetti e «la profezia di Indro Montanelli sugli italiani che dovranno essere vaccinati» dalla destra. Ma anche il leader della Margherita si dà una risposta chiara sullo stato della democrazia: «Stiamo scivolando verso una condizione anomala della democrazia oppure siamo in uno stato fisiologico? Credo che la preoccupazione sia fondata».

Che debba essere l'Ulivo ad opporsi alla destra, non è comunque in dubbio. Lo rivendica innanzitutto Rutelli, chiedendo di «tenerci stretto l'Ulivo anche in una stagione che sarà difficile». Lo chiede in fondo anche Cofferati che vuole spazio per quei «corpi intermedi» che intende rappresentare: «Qui non conta chi è più grande, chi ha più storia alle spalle, chi è nato prima», ma la capacità di rappresentare - dice - anche interessi particolari in un contesto più ampio. «I cittadini - è ancora Cofferati - hanno detto che il voto è importante, ma non esaustivo. Vogliono partecipare alla politica anche a quei partiti a cui spetta poi il compito di rappresentanza».

Il leader della Margherita e dell'Ulivo Francesco Rutelli con il segretario dei Ds Piero Fassino

Ieri sera a Milano i tre leader per un dibattito dell'associazione Libertà e giustizia con intellettuali di sinistra come Eco, Cacciari e Salvati

L'ex leader della Cgil: La sostanza della Costituzione è svuotata. Il segretario ds: «Dopo due anni il giudizio su questa destra è che non ce la fa»

E' un Fassino riscaldato dagli ultimi risultati elettorali e dal clima della sala a dare la parola d'ordine. «Dopo due anni il giudizio in sintesi su questa destra è che non ce la fa». E poi, indicando sè stesso e Rutelli: «A Piazza Navona un anno fa, si diceva: "Dov'è l'opposizione?" e "Con questi due si perde". Bene, adesso l'opposizione c'è e con questi due forse non si perde». [f.man.]

RALLENTA IL COSTO DELLA VITA, PARTONO LE STRATEGIE ANTICRISI DELLE BANCHE CENTRALI

Wim Duisenberg, presidente Bce

Domani la Bce potrebbe limare il costo del denaro dello 0,25 per cento L'Fmi: «Per la Germania il calo dei prezzi non sarà un grave problema Il Patto di Stabilità non va però cambiato»

Il presidente Fed, Alan Greenspan

Europa e Stati Uniti pronti a tagliare i tassi

Duisenberg: «L'inflazione quest'anno scenderà significativamente» Ma nell'Unione la ripresa sostenuta arriverà soltanto con il 2004 Greenspan: economia stabilizzata, negli Usa accelerazione vicina

ROMA

Molto più che le chiacchiere del G8, sono stati alcuni precisi dati a frenare l'ascesa dell'euro ieri, e a far sperare in una stabilizzazione dei cambi. Il quadro che ne emerge sullo stato delle economie non è buono in sé, è però più propizio a placare i mercati valutari, fermando la variazione del rapporto tra euro e dollaro. In Europa, fervorini ufficiali a parte, la ripresa è assai probabilmente rinviata al 2004, ma l'inflazione rallenta e un calo del costo del denaro è atteso per domani. Negli Stati Uniti invece nel secondo semestre la ripresa potrebbe manifestarsi, pur se non così vigorosa come prevedono certi ottimisti di professione.

I mercati ormai danno per certa una riduzione del costo del denaro nella riunione del consiglio della Bce, domani a Francoforte. Nelle quotazioni di ieri è implicito un 70% circa di probabilità di un taglio di mezzo punto del tasso ufficiale di rifinanziamento, ora al 2,5%. Con l'inflazione appena discesa all'1,9% annuo nella media dell'area euro, portare il tasso di rifinanziamento al 2% sarebbe, nella giovane tradizione della Banca centrale europea, una mossa ardita. Però secondo alcuni operatori le dichiarazioni di ieri del presidente Wim Duisenberg esprimerebbero una preferenza per un taglio limitato, dello 0,25%, che lasci aperta l'attesa per mosse successive.

Duisenberg ha cercato innanzitutto di spiegare agli europei che una moneta forte non è solo un incomodo per gli esportatori (che di questi tempi si lagnano molto) ma è anche un vantaggio per la generalità dei cittadini: prezzi delle merci importate più bassi, a cominciare dalla benzina, per chi può vacanze all'estero meno care. A causa dell'euro forte, ha detto, il tasso di inflazione scenderà «significativamente» nel corso del 2003, contribuendo a rilanciare i consumi; di questo calo la Bce «terrà conto» nelle sue scelte.

Di ridimensionamento in ridimensionamento, ora Duisenberg si attende per la seconda metà del 2003 solo una qualche accelerazione nell'attività economica» dopo la «crescita debole» del semestre in corso. L'inflazione annua nell'area euro secondo la Bce dovrebbe «oscillare attorno al 2% nei prossimi mesi» e scendere sotto il 2% nel 2004. Le spinte alla crescita dei salari sembrano essersi fermate. Al contrario che negli Stati Uniti, le famiglie non sono indebitate e al ritorno della fiducia sono in grado di ricominciare a spendere.

Dal Fondo monetario internazionale, nel rapporto diffuso ieri sulla missione annuale nell'area euro, viene l'invito a una mossa decisa sui tassi. La Bce, si legge, «ha considerevoli margini» per allentare la propria politica monetaria, tra l'altro allo scopo di favorire il riequilibrio dei bilanci delle imprese e indurle a nuovi investimenti. Peraltro è improbabile, nota il Fmi, che la Germania precipiti in una crisi deflazionistica simile a quella del Giappone, proprio perché fa parte di un'area integrata che nel insieme (vedi per esempio l'Italia e la Spagna) un rischio di deflazione non l'ha. In altre parole, crolli nei prezzi tedeschi aumenterebbero subito la domanda di merci tedesche da parte degli altri Paesi euro.

Ma per contrastare la stagnazione europea occorre anche allentare il patto di stabilità, cosa è desiderio più o meno esplicito di diversi governi? Il Fmi in questo documento si spiega meglio: pur senza condividere le rigidità della Bce, non è affatto favorevole a un «rompete le righe». Si può essere meno schematici nel rispettare i parametri di Maastricht solo in presenza di piani pluriennali di risanamento strutturale dei bilanci, non se i governi continuano in una «deliberata inazione» o fanno eccessivo affidamento in misure *una tantum*».

Anticipando un calo dei tassi da parte della Bce, i mercati finanziari europei ieri hanno continuato a spingere in alto le quotazioni, dunque in basso i rendimenti, dei titoli di Stato. Per esempio il Btp italiano a 10 anni rendeva ieri il 3,77%, contro il 3,89% del giorno prima. Ma movimenti simili si sono avuti anche sul mercato americano. Nonostante l'intonazione ottimistica del discorso pronunciato dal presidente della Federal Reserve Alan Greenspan, cresce l'attesa per un taglio dei tassi Usa tra due settimane. Dall'1,25%, rendimento attuale dei *Federal Funds*, si andrebbe all'1%. Se domani la Bce si limitasse a un taglio di un quarto di punto il dislivello tra tassi Usa ed europei, che negli ultimi mesi ha attirato capitali in Europa facendo salire l'euro, ritornerebbe presto al livello attuale.

Per Greenspan, intervenuto via satellite nello stesso convegno di Berlino dove ha parlato Duisenberg, negli Usa «l'economia si è stabilizzata, ma l'accelerazione non è ancora iniziata»; diversi segni «suggeriscono una svolta positiva piuttosto pronunciata», resta però «eccezionalmente debole» il mercato del lavoro; il tasso di crescita dell'economia «dovrebbe accelerare, pur se non così tanto come in alcune delle previsioni che vedo sul terzo trimestre». [s. l.]

ECONOMIE A CONFRONTO

CRESCITA, INFLAZIONE, CONSUMI E INFLAZIONE, VALORI PERCENTUALE

[1] Ultimo dato disponibile
[2] Stime

	PIL [1]	PIL 2003 [2]	PIL 2004 [2]	PRODUZIONE INDUSTRIALE [1]	VENDITE AL DETTAGLIO [1]	INFLAZIONE [1]
AUSTRIA	1,3	0,9	1,8	-1,5	0,9	1,3
BELGIO	1,3	1,1	2,1	-0,1	-5,3	1
DANIMARCA	0,9	1,5	2,2	-1,6	5,8	2,5
FRANCIA	1	1,2	2,1	0,5	2,1	2
GERMANIA	0,2	0,4	1,5	0,5	-4	0,7
ITALIA	0,8	1	1,9	-0,7	0,8	2,7
OLANDA	-0,1	0,5	1,6	-5,6	-2,5	2,5
REGNO UNITO	2,2	1,8	2,4	-0,8	2,7	3,1
SPAGNA	2,1	2,1	2,6	2,5	2,3	3,1
SVEZIA	1,3	1,5	2,3	-3,9	2,6	2,3
AREA EURO	0,8	1,1	2,1	-0,3	0,7	2,1
GIAPPONE	2,7	0,7	0,8	3,6	-0,8	-0,1
STATI UNITI	2,1	2,2	3,2	-0,4	4,6	2,2

SM

IL POLSO DELL'ECONOMIA

1 OCCUPAZIONE UE IN CALO
Ad aprile il tasso di disoccupazione nella zona euro è rimasto stabile a 8,8% invariato rispetto a marzo. Nell'aprile 2002 il tasso di disoccupazione era invece dell'8,3%. Lo rende noto Eurostat. Nell'Unione europea (contando anche Gb, Danimarca e Svezia) la disoccupazione è invece in crescita: il tasso è passato da 8,0% registrato a marzo a 8,1% ad aprile. Nello stesso periodo dell'anno scorso era pari al 7,6%. Negli ultimi dodici mesi, la disoccupazione è aumentata in undici Stati membri.

2 GIU' I PREZZI ALLA PRODUZIONE
Sempre Eurostat informa che i prezzi alla produzione industriale sono diminuiti ad aprile dello 0,4% rispetto a marzo sia nella zona euro che nell'Ue. L'Italia ha fatto registrare uno dei cali più consistenti, pari allo 0,6%. A marzo i prezzi industriali erano aumentati dello 0,2% in Eurolandia e dello 0,1% nell'Ue a 15. Il dato annuale - aprile 2003 rispetto allo stesso mese del 2002 - ha fatto registrare un aumento dell'1,7% in Eurolandia e dell'1,9% nell'Unione. Il calo globale dei prezzi industriali è dovuto soprattutto al settore dell'energia.

3 IMPRESE MENO FIDUCIOSE
Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere ed estrattive a maggio flette in Italia. Lo rileva l'Isae. Il peggioramento è stato provocato dal ritorno, dopo 15 mesi, delle scorte di magazzino al di sopra dei valori considerati normali; restano invece stabili le opinioni sugli ordinativi e migliorano le prospettive a breve termine della produzione. In Francia i giudizi espressi dagli imprenditori sugli ordini sono peggiorati in modo marcato. In Germania lieve recupero dei giuudizi delle imprese sulla consistenza del portafoglio ordini.

E' mancato
Savino Santomauro
Ricordandolo con affetto lo annunciano la moglie Primina Morello, la sorella Tina, le cognate Olga Morello Cattena, Maria Bosio Morello, nipoti, cugini, parenti e amici tutti. Funerali giovedì 5, ore 10, Parrocchia Madonna Angeli, via Carlo Alberto 39. Seguirà tumulazione tomba famiglia Chivasso.
— Torino, 2 giugno 2003.
O.F. Basso - Chivasso

Alba Grassi e Alberto Serra piangono assieme a Primina l'amico di una vita NANU'.

Partecipano commosse Vittorina Arata, Rosanna Bello, Elsa Stella, Franca Torrero.

Lalla, Pino e Marco affranti per la perdita del grandissimo AMICO lo piangono inconsolabilmente.

Ciao padrino NANU', ti ringrazio per tutto quello che mi hai insegnato e ti piango dal più profondo del cuore. Marco

Ciao NANU', sarai sempre nei nostri cuori. Ombretta Mark, Gabriella Achille, Nilla.

Franca e Lauretta partecipano al dolore di Primina nel ricordo di NANU', amico di sempre.

Giuseppina Follo con Alberto ed Adriana, Cristiano e Samuela piangono addolorati l'indimenticabile NANU'.

Mariuccia Melle e famiglia partecipano.

Orsola e Piero Merlo partecipano.

Laura e famiglia partecipano commossi.

Le famiglie Abate e Barzizza si associano al dolore della signora Primina e familiari per la scomparsa del caro
Savino Santomauro (Nanù)
— Valenza, 4 giugno 2003.

Il Presidente, i Consiglieri e tutti i Soci della Canottieri Caprera si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita del
SOCIO BENEMERITO
Savino Santomauro
— Torino, 3 giugno 2003.

Benito, Milva e Roberta Barovero partecipano al dolore della signora Primina per la scomparsa del caro NANÙ.

E' cristianamente mancata circondata dall'affetto dei suoi cari
Caterina Canu ved. Rosamilia
di anni 72
Ne danno il triste annuncio la figlia Elena, il genero Emanuele, la nipotina Elisa. Un particolare ringraziamento al dott. Cena, alla signora Graziella per le amorevoli cure prestate e a tutto il personale di Villa Iris. I funerali avranno luogo venerdì 6 giugno alle ore 11 nella parrocchia Natale del Signore con partenza dalla Clinica Villa Iris di Pianezza alle ore 10. La veglia di preghiera si terrà giovedì 5 giugno alle ore 19 in Parrocchia.
— Pianezza, 3 giugno 2003.
O.F. Panutta - Torino - Tel. 011/307175

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Sabre
di anni 89
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie, i figli, nipoti, la sorella, amici e parenti tutti.
— Torino, 31 maggio 2003.
O.F. Audisio, v. Chiesa della Salute - To.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angela Maria Bocca in Buffoni
di anni 91
Addolorato lo annuncia il marito Aldo. Funerali giovedì 5 corr. ore 9,30 parr. S. Giuseppe Lavoratore.
— Torino, 1 giugno 2003.

Ha raggiunto il suo Vittorio
Cecilia Gianti ved. Camera
anni 103
A funerali avvenuti con dolore lo annunciano Maria Rosa e Pino.
— Torino, 3 giugno 2003.
O.F. il Giubileo - Torino - tel. 011 6633005

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della
rag.a Luciana Podestà
dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 3 giugno 2003.

La Direzione Finanza e la Tesoreria di SANPAOLO IMI con tutti i collaboratori, partecipano al dolore del collega Roberto Zanlungo per la perdita dell'amata moglie
Roberta Fejles
— Torino, 3 giugno 2003.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della
rag.a Roberta Fejles
dipendente della Società.
— Torino, 3 giugno 2003.

Ci ha lasciati
Umberto Garino
Ne danno l'annuncio la moglie Marisa con i figli Enrico con Nora e Anna con Francesco, le nipoti Linda ed Esther. Per il giorno e ora del funerale telefonare allo 039329954.
— Monza, 4 giugno 2003.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Balasso
di anni 72
Addolorati l'annunciano la moglie Olimpia; figli, genero, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 5 corr. alle ore 11 nella Parrocchia S. Vincenzo De Paoli (via Sospello). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 2003.

E' mancato
Rocco Commisso
Lo annunciano con infinito dolore la moglie Concetta, figli, nipoti, generi e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, Parrocchia di Stupinigi.
— Stupinigi, 1 giugno 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Rosanna Benso in Alisio
L'annunciano con dolore il marito Piero, i figli Roberta e Paolo, parenti tutti. S. Rosario giovedì 5 giugno, ore 20,30, parrocchia di Brozolo (To). Funerali venerdì 6 giugno, ore 10,30, parrocchia di Brozolo. Seguirà tumulazione nel cimitero di Murisengo (Al). Non fiori, ma offerte alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro.
— Caselle T.se, 3 giugno 2003.

Sono vicini al dolore di Piero Paolo e Roberta il fratello Gino con Maria e nipoti Alessandro ed Elena.

«Grazie per tutto l'amore che mi hai dato».
CONTE
Giuliano di Montegnacco
Con immenso dolore ne annuncia la morte la moglie Gabriella Cauvin a funerali avvenuti.
— Torino, 30 maggio 2003.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Patisso
anni 88
Lo annunciano affranti le figlie Rosaria, Annamaria con Rocco e Matteo Cane. Corso Sommeiller 6 - Torino.
— Torino, 2 giugno 2003.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Ines Marchesini ved. Zenga
L'annunciano il figlio Gianni con Irene e Francesco, Stefano e Paolo. Funerali mercoledì 4 giugno, ore 11,45, Parrocchia San Massimo - via Mazzini 29.
— Torino, 3 giugno 2003.

Cecco e Fausta sono oggi più che mai affettuosamente vicini a Gianni e Irene.

Vincenzo de Chiara ricorda la consuocera INES con affetto.

Il Club Scherma Torino partecipa al dolore di Gianni.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Bevilacqua
Papà, marito buono e generoso e schietto con tutti che resterà sempre con noi. Vincenzo e Saverio. Si uniscono nel dolore la mamma, la sorella e la sua famiglia, cognati, nipoti e suocera. I funerali giovedì 5 giugno 2003, ore 11, nella Parrocchia Maria Speranza, via Châtillon 41 - Torino.
— Torino, 3 giugno 2003.
O.F. San Secondo

E' mancata
Elvira Abrile
di anni 69
L'annunciano le sorelle, parenti tutti. Funerali in Cafasse giovedì 5 giugno alle ore 15,30 in Parrocchia.
— S. Mauro, 3 giugno 2003.

Circondato dall'affetto della sua carissima moglie e dei figli ci ha lasciati il
MAESTRO DI MUSICA
Renato Vicentini
Funerali oggi alle ore 9 Casa di Cura S. Vincenzo - Torino.
— Torino, 3 giugno 2003.

Con infinito affetto Patrizia, Federica e Sara Quattrone ricordano il carissimo NONNO.

Tragicamente è mancata
Eleonora Cavallo
anni 26
L'annunciano la mamma Miranda, il papà Nicola, il fratello Enrico, parenti tutti. Per data ed orario funerali rivolgersi al n. 011/4597494.
— Albenga, 2 giugno 2003.

Sarai sempre nei nostri cuori. I tuoi cugini.

Franca partecipa affettuosamente all'immenso dolore della famiglia Cavallo.

Nicola, i Samurai ti sono vicini per la perdita della tua BAMBINA. Fulvio, Gianni, Dario, Fernando, Agostino, Tino, Gianfilippo, Piero, Nando, Franco, Massimo, Ezio, Dario, Aris, Dino, Claudio, Tore, Valentino, Gino, Dante, Giorgio, Renzo, Cesare, Gigi.

La T-Trans International srl partecipa al dolore della famiglia per la perdita della signora
Natalina Levi Rosset
— Torino, 3 giugno 2003.

Ci ha lasciato
Rosa Cane Calderini
Lo annunciano Anna con Ermanno, Franco con Katia e Elena con Salvatore. Un bacio da Mattia, Giulia e Sara. Un particolare ringraziamento a suor Chiara, Suore e personale del pensionato San Giuseppe. Funerali giovedì 5 ore 9 cappella interna - via San Donato, 33.
— Torino, 4 giugno 2003.

Serenamente è mancato
Lorenzo Delle Piane
Lo annunciano la moglie Mariuccia, il figlio Bruno con Anita e la piccola Bianca. Rosario 4 giugno ore 17,30. Funerali 5 giugno ore 8,30 parrocchia Maria Madre della Chiesa via Baltimora 85.
— Torino, 3 giugno 2003.

Zia Silvia, zio Renzo, Bruno, Sandra, Raffaella, Gianluca, Rossella e Federico partecipano al dolore di Mariuccia, Bruno ed Anita.

Simona e Giovanni Madrisan partecipano al lutto della famiglia.

E' mancato
Gaetano De Leo
di anni 58
Ne danno il triste annuncio moglie, figli e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 giugno, ore 10,15, Parrocchia S. Maria della Scala di Moncalieri.
— Torino, 1 giugno 2003

ANNIVERSARI

2002 2003
Carlo Pistarino
Ricordandoti sempre. Messa 7 giugno ore 18,30 parrocchia San Secondo.

1998 2003
Giovanni Biancotto
Vivi con noi.

1995 2003
rag. Ulderico Carratù
Sei sempre nel mio cuore. Vittoria.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

PK publikompass spa

ascom associazione del commercio del turismo e dei servizi della provincia di Torino

Per una convenzione stipulata con Ascom Torino gli annunci economici e le necrologie possono essere ordinati presso le sedi Ascom di Torino e provincia

Torino Via Massena, 20 - Tel. 011 5516262 - Fax 011 5516296
Torino San Salvario Piazza M. Cristina 4/d
Tel. 011 6696366 - Fax 011 6696312
Torino Porta Palazzo Piazza della Repubblica, 26
Tel. 011 5217041 - Fax 011 4396693
Caluso C.so C. Battisti, 26 - Tel. 011 9833188 - Fax 011 9831507
Carmagnola C.so Matteotti, 22 - Tel. 011 9720295 - Fax 011 9722120
Chieri Piazza A. Mosso, 10 - Tel. 011 9472369 - Fax 011 9411112
Chivasso Piazza Carletti, 3 - Tel. 011 9101294 - Fax 011 9116554
Ciriè Via Roma, 4 - Tel. 011 9210730 - Fax 011 9210919
Cuorgnè Piazza Boetto, 4 - Tel. 0124 666697 - Fax 0124 666630
Giaveno Piazza Molines, 33 - Tel. 011 9364193 - Fax 011 9364230
Ivrea Corso Nigra, 60 - Tel. 0125 48455 - Fax 0125 45441
Lanzo Via Mattiotti, 21 - Tel. 0123 28817 - Fax 0123 320138
Moncalieri Via Cavour, 16 - Tel. 011 6406273 - Fax 011 6407256
Oulx via Faure Rolland, 4 - Tel. 0122 831664 - Fax 0122 832058
Rivarolo Via Montello, 7 - Tel. 0124 29412 - Fax 0124 26192
Rivoli Via Colli, 23 - Tel. 011 9584814 - Fax 011 9561564
Settimo Via Regio Parco, 9 - Tel. 011 8984402 - Fax 011 8954454
Susa Corso Inghilterra, 12 - Tel. 0122 622508 - Fax 0122 32966
Venaria Via Zanellato, 9/f - Tel. 011 4597669 - Fax 011 495515

E mail: ascomtorino@ciaoweb.it

L'INIZIATIVA DEL SENATORE DI FORZA ITALIA LINO JANNUZZI

LinOnline, nuova agenzia in rete filo conduttore sarà la giustizia

■ Una nuova agenzia che sarà in rete entro il mese e si chiamerà LinOnline: è l'iniziativa annunciata dal senatore di Forza Italia, Lino Jannuzzi, che ne parla in una intervista al portale Ilte.net, in rete oggi. La nuova agenzia avrà come tema principale la giustizia e secondo il giornalista entro l'anno raggiungerà il break even con un'entrata pari a 600 mila euro. Settantacinque anni compiuti qualche giorno fa, Jannuzzi, senatore e parlamentare europeo, ma anche giornalista prima all'Espresso, oggi editorialista del Giornale e del Foglio, ha deciso di ritornare in campo e lo fa con una doppia iniziativa editoriale anticipata al portale della comunicazione Ilte (www.ilte.net.). Si tratta di una nuova agenzia stampa via Internet e una rivista bimestrale, che dirigerà in tandem con il giornalista Giancarlo Lehner. Filo conduttore: il bene e il male della magistratura in Italia ma anche in Europa.

Il senatore Lino Jannuzzi

IL VICEPRESIDENTE DEL SENATO A SAN MACUTO

Commissione Mitrokhin: audizione di Dini «Mai esercitato pressioni sui servizi»

■ «Non ho mai nè subito nè esercitato pressioni sui servizi, mai dato loro indicazioni a non indagare». Il vicepresidente del Senato Lamberto Dini torna a palazzo San Macuto per proseguire la sua audizione in commissione parlamentare Mitrokhin in qualità di ex presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, interrotta lo scorso 28 maggio. Un'audizione che è ruotata per la maggior parte del tempo attorno a una ricostruzione temporale indicata dal presidente della commissione Paolo Guzzanti (Forza Italia) e che avrebbe visto il 7 novembre 1995 il generale Siracusa, a capo del Cesis - l'organo di coordinamento del servizio segreto militare Sismi e di quello civile Sisde - nel suo colloquio con l'allora premier Dini, fornire un'informativa solo su 7 schede, nonostante il giorno seguente ne fossero state registrate altre 50, pervenute dai servizi britannici già il 30 ottobre precedente.

Lamberto Dini

CONFRONTO NELLA CASA DELLE LIBERTÀ, NONOSTANTE LA PRECISAZIONE DEL PREMIER

«Pensioni, governo compatto sulla legge delega»

Berlusconi: incentivi e disincentivi stessa cosa. Fini: ne parliamo alla verifica

Amedeo La Mattina

ROMA

I sindacati dei pensionati, e non solo quelli, sono già sul piede di guerra. Il presidente della Confindustria Antonio D'Amato rilascia una polemica dichiarazione, nella quale invita a smetterla con le riforme fatte a colpi di dichiarazioni sui giornali: «Occorre invece sedersi tutti intorno a un tavolo e fare delle leggi serie». E intanto le affermazioni di Silvio Berlusconi su pensioni, incentivi e disincentivi sono diventate un caso politico nella maggioranza. Dopo i ballottaggi di domenica, sarà questo uno dei temi forti della verifica di governo chiesta da Gianfranco Fini e Marco Follini, entrambi favorevoli a parlare anche di disincentivi. Cosa che invece la Lega esclude.

Insomma, su questo tema si profila un confronto serrato nella Casa delle libertà, nonostante ieri il premier sia ritornato sull'argomento precisando di essere stato frainteso, che è stato alzato un «polverone». Per Berlusconi infatti rimane ferma la volontà di applicare una legge delega: «Il governo prenderà compatto una decisione in tal senso». Di fronte all'alzata di scudi del ministro del Lavoro Roberto Maroni («la delega previdenziale non prevede disincentivi, sarebbe una modifica sostanziale»), il presidente del Consiglio è corso ai ripari. Ma ha lasciato un margine di incertezza quando ha detto che per lui incentivi e disincentivi sono la stessa cosa, «perchè incentivare la permanenza sul posto di lavoro significa disincentivare l'andata in pensione». In sostanza, che «tecnicamente si possa introdurre questa o quella misura poco conta. La verità è che si cerca di innalzare, attraverso una decisione volontaria del lavoratore, i tempi di permanenza sul posto di lavoro. C'è una legge delega che sarà applicata dal governo».

Una correzione di rotta? Il fatto è che nella Casa delle libertà non tutti la pensano allo stesso modo. Per Fini infatti è vero che nella delega non è previsto alcun meccanismo di disincentivi, ma comunque bisogna discuterne. Da anni, ha ricordato il leader di An, gli esperti mettono in evidenza la necessità di procedere con incentivi ma anche con disincentivi: «Sarà sicuramente uno degli oggetti del confronto, del dibattito interno alla maggioranza per lanciare quella che ho chiamato la fase due del governo. Un problema che per il vice premier dovrà essere affrontato «con il dialogo tra le parti, senza pensare di imporre soluzioni. Non facciamone una questione ideologica. Discutiamone seriamente e serenamente».

> Lega ancora insoddisfatta Cè: «Non capiamo perché il presidente del Consiglio s'intestardisca su questo argomento. La nostra posizione è netta, e ci sembrava che anche lui la condividesse» D'Amato: «Per le riforme occorre sedersi tutti intorno a un tavolo e fare delle leggi serie»

Tutt'altra la posizione della Lega insoddisfatta dalle parole di chiarimento venute da Berlusconi. «Non capiamo - ha osservato il capogruppo alla Camera Alessandro Cè - l'intestardimento del premier su questo argomento. Abbiamo spiegato mille volte la nostra posizione, che è netta e non cambia. E ci sembrava che fosse condivisa anche da Berlusconi, invece...». Per il Carroccio è inaccettabile, per una questione di giustizia sociale, il sistema dei disincentivi, perchè andrebbe a penalizzare soprattutto i lavoratori del Nord. «Se andiamo a fare una valutazione regione per regione della situazione - ha spiegato Cè - vedremo che in quelle settentrionali si raggiunge quasi sempre il pareggio di bilancio tra i contributi versati dai lavoratori e le erogazioni cui dovrà provvedere lo Stato. In altre regioni ovviamente non è così e lo sappiamo benissimo».

Ecco le ragioni di uno scontro che animerà la verifica di governo, e che dovrebbe vedere l'Udc alleata ad An. Ancora non si sbilancia Follini il quale si limita a dire di essere stato sempre convinto dell'urgenza di una riforma delle pensioni. Ma è chiaro che per i centristi la «fase due» del governo dovrà comprendere una messa in discussione delle delega previdenziale. «Mi sembra evidente - ha precisato il capogruppo dell'Udc alla Camera Luca Volontè - che il tema della riforma previdenziale sarà uno degli elementi chiave della verifica di governo».

Dall'opposizione l'ex ministro Vincenzo Visco ha consigliato a Berlusconi di limitarsi «a leggere le cose scritte dai suoi uffici». E prima di tutto, ha osservato Piero Fassino, bisogna rilanciare una politica di investimenti, di sostegno alle imprese e ai consumi, poi si potrà discutere di pensioni: «Io ho l'impressione che tutte le volte che si è di fronte ad un problema, la ricetta più semplice sia quella di dire che si interviene sulle pensioni. Così però non si aumenta la crescita del Paese».

Come detto, il fronte sindacale è pronto alla mobilitazione. Il segretario confederale della Uil, Adriano Musi, aspetta di arrivare all'appuntamento dell'8 giugno con il governo: «Capiremo se la posizione di Berlusconi è compatibile con quella di Maroni, o quella di Maroni con quella di Tremonti. Se si sceglierà di peggiorare la delega, inserendo i disincentivi, riuniremo le segreterie unitariamente e valuteremo la risposta da dare. E l'ipotesi dello sciopero generale è sempre una strada da percorrere».

A TERRA L'80% DEI VOLI, METRÒ DI PARIGI NEL CAOS, METÀ INSEGNANTI A CASA CONTRO IL CAMBIAMENTO VOLUTO DA RAFFARIN E «BENEDETTO» DA CHIRAC

Previdenza e scuola, Francia paralizzata dagli scioperi

Il primo ministro insiste: «Riforma ineludibile». Si punta ad approvarla entro l'estate per poi metterla in funzione a partire dall'autunno

analisi

dal corrispondente a PARIGI

A terra l'80 per cento dei voli, perturbata la metropolitana di Parigi, fermi molti treni, regionali e nazionali, la metà degli insegnanti a casa. Giornata di caos ieri in Francia sulla questione della riforma delle pensioni proposta dal governo Raffarin e pienamente appoggiata dal presidente Chirac anche dalla lontana Evian: «Le riforme si fanno col dialogo e con la fermezza».

«Grève reconductible» che significa sciopero ripetibile anche oggi e forse per qualche giorno come annunciavano gli insegnanti e i controllori di volo. Ma l'adesione alla protesta è ancora molto incerta. Ieri il paese ha molto sofferto per il caos, ma il segno è stato comunque di una partecipazione meno forte agli scioperi. Questo non significa che il fronte dei «duri» sia pronto a cedere. Ma il governo ha proceduto con furbizia, prima spezzando il fronte sindacale, poi rinviando alcune delle proposte contestate. La partita è lunga, ma è chiaro che Jean-Pierre Raffarin vuole mantenere l'impegno di fare approvare la riforma entro l'estate in modo da metterla in funzione dall'autunno.

Riforma «ineludibile». Il sistema francese per «ripartizione» (come quello italiano, prevede che siano i contributi dei lavoratori a pagare le pensioni degli ex lavoratori) è destinato a sprofondare di qui al 2020, quando i pensionati saranno due volte superiori ai lavoratori in attività per ragioni demografiche, ma anche perché il pieno impiego sembra un miraggio. Il governo ha deciso di salvare il sistema correggendolo. Si andrà in pensione a 65 anni (adesso la data limite è per tutti di 60), dopo 42 anni di contributi. Per l'immenso settore della funzione pubblica il sacrificio è ancora più doloroso perché i dipendenti dello Stato per ora vanno in pensione dopo 37,5 anni.

Tutto ciò è destinato ad andare a regime entro il 2008 per essere efficace sull'orizzonte del 2020. In questo periodo transitorio ci saranno anche degli incentivi (contributi inferiori) per chi sceglierà di lavorare oltre i 40 anni; e viceversa dei disincentivi per chi vorrà mantenersi al di sotto degli obiettivi di legge. L'unica eccezione prevista dalla legge per andare in pensione prima dei 60 anni è per i lavoratori che hanno cominciato a 14, 15 e 16 anni.

Non basta. Probabilmente il livello delle pensioni dovrà scendere dagli attuali tre quarti (in media) dell'ultimo stipendio. Il governo si è però impegnato a garantire i due terzi e l'85 per cento del reddito di quelli che prendono il salario minimo.

E' in gran parte una fotocopia della grande riforma delle pensioni presentata nel '95 dal governo di Alain Juppé ma naufragata di fronte a un'ondata di protesta sociale mai vista. Chirac, che aveva difeso la riforma, decise di sciogliere le camere per chiedere la «fiducia» degli elettori e più forza parlamentare per approvare la riforma, ma il risultato fu la vittoria delle sinistre e cinque anni di governo Jospin che ha accantonato il problema.

Ora la maggioranza parlamentare di Chirac è amplissima e il presidente ha messo la questione al centro degli obiettivi di riforma del governo. Per altro tutti riconoscono che si tratta di un passaggio necessario. Tuttavia la protesta è ripartita molto forte. Qualcuno sogna di rifare lo scenario del '95, ma è chiaro che non sarà così. Il sindacato più riformista, la Cfdt, ha firmato la riforma rompendo il fronte col grande sindacato rosso, la Cgt. Inoltre il governo per il momento ha escluso i lavoratori dei trasporti (che sono quelli più «efficaci» negli scioperi). La Cgt ha organizzato ugualmente la protesta nei trasporti, ma non è detto che regga ancora per molto.

> L'esecutivo ha stralciato i lavoratori dei trasporti, i più forti nelle agitazioni Il sindacato più riformista, la Cfdt, ha firmato: rompendo l'unità con il sindacato rosso Cgt

Altro settore ultra sensibile la scuola. Dove alla protesta per le pensioni si unisce quella contro la riforma dell'insegnamento proposta dal ministro-filosofo Luc Ferry (di cui però si discuterà nel corso di tutto l'anno e che ancora non è decisa) è quella del decentramento che prevede il passaggio dei dipendenti amministrativi della scuola dallo Stato centrale alle amministrazioni locali. Quest'ultimo capitolo, proprio ieri, è stato rinviato a settembre. Insomma il governo tiene duro sul grosso della riforma, ma sta agendo in modo flessibile per ridurre gli attriti e indebolire il fronte della protesta. Tra oggi e domani si capirà se è una tattica efficace, o se la lotta continua.

[c. m.]

> L'esecutivo ha proceduto con astuzia, spezzando il fronte sindacale e rinviando alcune delle proposte contestate. La partita, però, si annuncia lunga

Migliaia di persone bloccate alla stazione dei treni di Saint-Lazare, a Parigi

«PRESSIONI POLITICHE ANCHE PRIMA DI QUESTO GOVERNO». «I MEDIA LIBERI DANNO SEMPRE PIÙ FASTIDIO»

De Bortoli-«Corriere», un addio senza polemiche

MILANO

QUALCUNO si è commosso; qualcuno non è nemmeno riuscito a entrare nella stanza a sentire le parole del direttore. Era affollata come non mai, ieri pomeriggio, la sala Albertini del *Corriere della Sera* per il saluto di Ferruccio de Bortoli. Un saluto sicuramente non di circostanza viste le polemiche, compreso uno sciopero, che hanno accompagnato il cambio al vertice del più importante quotidiano italiano. Ma de Bortoli quelle polemiche ha cercato di lasciarle fuori sia nello spiegare la sua uscita sia, sopratutto, nel chiedere alla redazione di «accogliere con serenità e fiducia» il suo successore, Stefano Folli: «E' uno di noi, uno del *Corriere della Sera*». E se, oltre alle parole, contano anche i gesti sicuramente ha valore simbolico quella stretta di mano che De Bortoli a Folli si sono scambiati appena finito il discorso di saluto.

De Bortoli ha parlato per dieci minuti, chiedendo poi al comitato di redazione che il suo intervento restasse «un fatto interno». Delle cose che ha detto sono chiari comunque i tre punti salienti: che le sue dimissioni sono dovute a motivazioni personali; che le pressioni sul *Corriere*, come su gran parte dei media, sono state esercitate da questo governo ma anche da parte di quelli precedenti, «esistono e sono sempre esistite»; che però nell'attuale contesto storico (caratterizzato anche da un anomalo conflitto di interessi) «i media liberi danno sempre più fastidio».

L'assemblea per il saluto a de Bortoli era cominciata intorno alle 17,30. Poco prima in via Solferino erano arrivati, nell'ordine, il presidente della Rcs Cesare Romiti, lo stesso direttore e il suo successore Folli. Che si è trattenuto con vari colleghi nell'atrio scherzando anche sulla sua milanesità: «Sono romano per caso, mio padre si era trasferito per lavoro ma la mia famiglia è milanese da tre secoli».

Alla fine i commenti di due «firme» del quotidiano. «Mi hanno colpito la dignità e lo stile di de Bortoli», dice Beppe Servegnini. Ed Ettore Mo, storico inviato di guerra: «L'hanno dimesso e mi dispiace moltissimo che de Bortoli se ne vada; sono al *Corriere* da 41 anni e tutto questa è per me una ferita aperta».

Il Cdr dal canto suo, rispettando il riserbo chiesto dal direttore, fa sapere che continuerà a «lavorare alla ricognizione di quegli elementi che costituiscono l'indipendenza del giornale; la garanzia del futuro del *Corriere* sono i suoi giornalisti». E starà attento che il cambio al vertice avvenga secondo le procedure stabilite: «Folli presenterà il suo programma, probabilmente lunedì, su cui la redazione darà il parere preventivo; poi la nomina diventerà operativa». [r. m.]

Pubblicità

Contro gli inestetismi della «Cellulite»

NEWYORK - Arriva "Sirky Cell System" la nuova crema ad uso topico di impiego cosmetico contenente SY 929, un'associazione di potenti principi attivi, che si è rivelata efficace nel coadiuvare la riduzione degli inestetismi epidermici della cellulite attenuando visibilmente l'aspetto a "buccia d'arancia. "Cell System" è il primo trattamento con formule differenziate in base all'età, 20-30-40-50 anni in poi e ai diversi studi di inestetismo cutaneo della cellulite, I°, II°, III°-IV° stadio.

Recandosi con questo articolo nelle Farmacie specializzate Sirky è possibile sottoporsi ad una AUTO ANALISI GRATUITA con l'innovativo strumento Sirky "Study-Cell" per valutare in via automatica lo stadio di inestetismo cutaneo della cellulite e stabilire il prodotto "Cell System" più efficace da utilizzare.

In dotazione gratuita, il rilevatore "Cell-Test", per misurare domiciliarmente i risultati della riduzione degli inestetismi cellulitici.

Trattamento intensivo a partire da € 25,00

Sconto € 6,00 SIRKY In Farmacia

Su 1 confezione di "Cell System"

UNO STORICO PASSO DI RICONCILIAZIONE

A Podgorica un murale che raffigura il simbolo del Montenegro

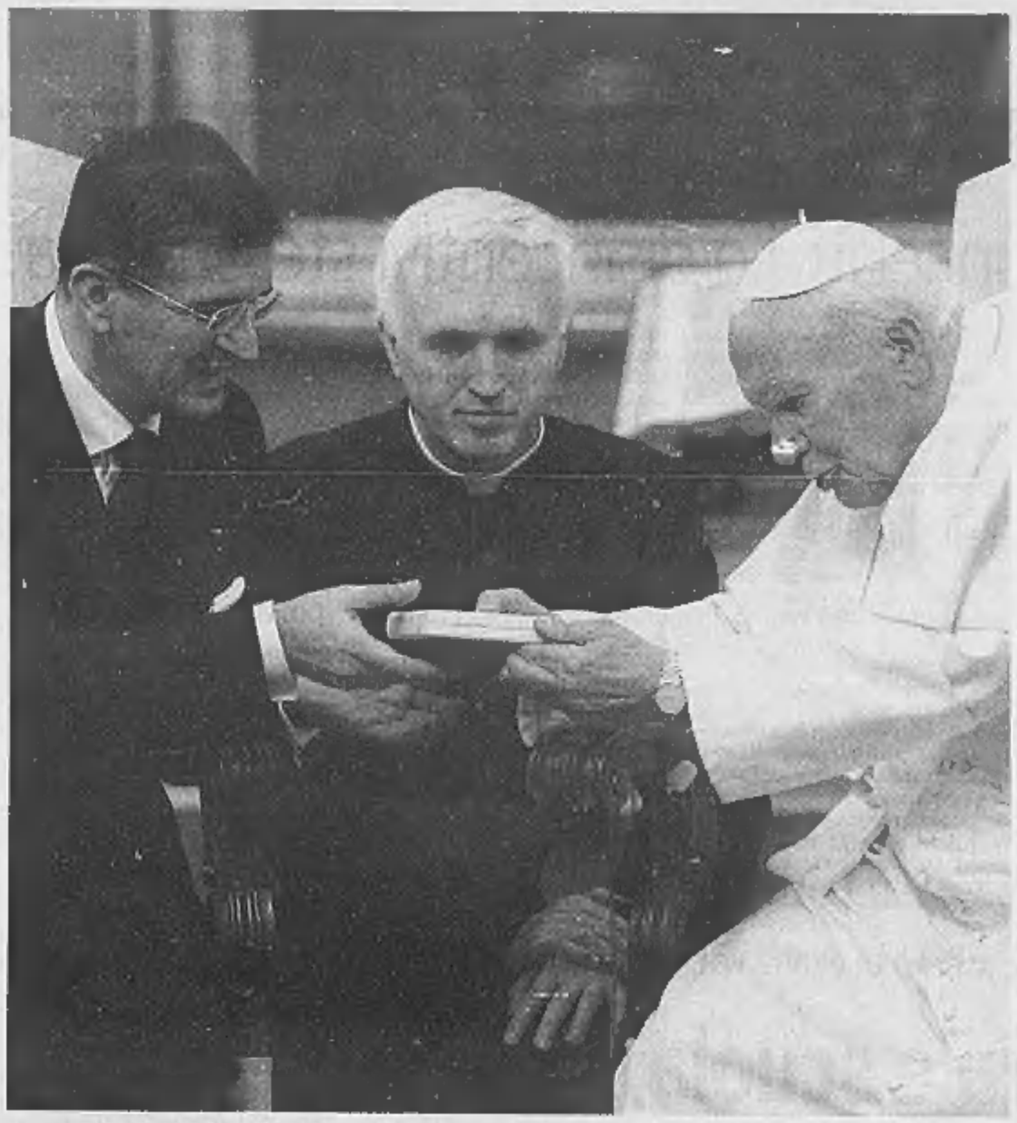
Un politico di lungo corso: rappresenta il compromesso nella nuova Federazione

■ Svetozar Marovic, avvocato montenegrino di quarantacinque anni, nato a Budva, politico di lungo corso, è stato fra i fondatori del Partito democratico (Dps) di Milo Djukanovic, del quale oggi è vicepresidente. Dagli inizi della carriera politica, più di dieci anni fa, sostiene che nei Balcani si soffre di miopia politica: «Qui - dice - la gente agisce con troppa passione e non guarda mai al futuro». Rispetto ai suoi predecessori, ha inaugurato dunque una fase di «realpolitik», sia pure temperata da un carattere mediterraneo. Succeduto a Vojslav Kostunica alla guida di una Federazione Jugoslava che nel frattempo cambiava di consistenza e di nome (oggi è un'Unione di Stati con la denominazione di Serbia e Montenegro). E' stato eletto il 13 marzo scorso con 65 voti a favore e 47 contrari, al termine di due giorni di serrato dibattito. La sua nomina era stata largamente annunciata ed è frutto di un compromesso fra le autorità di Belgrado e quelle di Podgorica. Noto per la sua proverbiale riservatezza e cautela che gli hanno permesso di navigare indenne lungo i turbolenti percorsi della recente Storia balcanica, ha un certo credito anche presso la parte serba, dato che ha evitato accuratamente di schierarsi pro o contro l'indipendenza della piccola repubblica adriatica. Pochi giorni dopo la nomina, ha dovuto gestire lo stato d'emergenza scaturito dall'assassinio a Belgrado del primo ministro serbo Zoran Djindjic. La risposta è stata molto decisa: come nuovo presidente dell'Unione, Marovic si è schierato subito per una collaborazione aperta con un tribunale dell'Aja e per il massimo rigore contro le bande criminali che infestavano il Paese. Poche settimane più tardi durante una visita a Belgrado il procuratore del tribunale internazionale, Carla Del Ponte, ha dichiarato di aver trovato per la prima volta a Belgrado un clima di vera cooperazione. Il base agli aggiustamenti costituzionali, nonostante la federazione «alleggerita» il nuovo presidente dell'Unione finisce con l'assommare poteri maggiori di quelli del suo predecessore: oltre alla presidenza riunisce in sé le prerogative di ministro della Difesa, degli Esteri, del Commercio con l'Estero e dei Diritti umani.

SVETOZAR MAROVIC, PRESIDENTE DELL'UNIONE SERBIA-MONTENEGRO

«Il disgelo con Roma prelude a una visita del Papa a Belgrado»

«Sarà un passo importante nel nostro avvicinamento all'Unione europea». «Il patriarca Pavle vuole massima tolleranza religiosa»


Svetozar Marovic con il Papa. Nella foto piccola, il Patriarca della Chiesa ortodossa serba, Pavle

> Il nostro Paese ha deciso che la collaborazione con il tribunale dell'Aia è passaggio obbligato nel cammino verso l'Europa. I due terzi dei deputati hanno votato perché così fosse, adesso più di metà della popolazione approva la scelta

intervista
Giuseppe Zaccaria

ROMA

L'AVVOCATO Svetozar Marovic è presidente dell'Unione fra Serbia e Montenegro da poco più di tre mesi e in questo breve volgere di tempo i rapporti fra il suo Paese e la comunità internazionale hanno fatto un balzo di anni. Collaborazione con il tribunale dell'Aia, nuovi contatti con Europa e Stati Uniti. Mancava un passo storico che è si compiuto ieri: la riconciliazione fra Chiesa ortodossa serba e Vaticano. Un incontro di venti minuti con Giovanni Paolo II ha aperto la strada alla prima visita di un Pontefice a Belgrado e ha posto fine a mezzo secolo di incomprensioni.

Subito dopo l'incontro Marovic non nasconde la felicità: «Questo è l'inizio di una nuova storia nei rapporti fra noi e il Vaticano e per me è stata anche una grande emozione: i presidenti passano, ma di Papa ce n'è uno solo...».

Questo incontro, oltre a segnare il disgelo, prelude a una visita di Giovanni Paolo a Belgrado?

«Ne abbiamo appena parlato: noi lo vorremmo il prima possibile, siamo d'accordo perchè da entrambe le parti si cominci subito a preparare l'evento. Nell'avvicinamento di Serbia e Montenegro all'Unione Europea questo sarà un passo decisivo, e anche il Papa ha mostrato grande interesse. Mi ha detto che l'Europa ha due polmoni, quello che respira a Ovest è un grande polmone orientale».

Prima di venire a Roma lei aveva incontrato il Patriarca della Chiesa ortodossa serba, Pavle: anche lui appoggia l'idea della visita papale?

«Il Patriarca è un uomo di novant'anni ancora giovanissimo di spirito e animato come il Papa da un grande spirito ecumenico: ha detto di gradire molto la visita di Giovanni Paolo II, ha aggiunto che come capo di Stato avrei avuto tutto il diritto di invitare a Belgrado un altro capo di Stato, vuole dimostrare a nome di tutta la Chiesa serba massima tolleranza verso le altre religioni».

Però, presidente, non si può nascondere che molti ortodossi serbi confondono ancora i cattolici con i croati, i preti con i cappellani militari e sovrappongono la politica alla fede. Alcuni ex rifugiati della Krajna hanno scritto al Sinodo minacciando proteste: lei non teme contestazioni?

«Proprio ieri in Macedonia, sul lago di Okrid, ho incontrato il presidente croato Stipe Mesic: abbiamo discusso a lungo del problema dei rifugiati, in preparazione dell'incontro di Salonicco. In Serbia e Montenegro ci sono ancora 120 mila profughi dalla Croazia, abbiamo deciso di comune accordo di fare il possibile per favorire il loro rientro garantendo a tutti le libertà essenziali, compresa quella di tornare in possesso della propria casa. Lavoriamo con un rinnovato senso di fiducia e collaborazione, intendiamo estendere a tutti le stesse garanzie di pace e libertà di cui godono i cittadini dell'Unione, e se l'Europa ci darà una mano pensiamo di raggiungere dei buoni risultati. Aiuti a parte, ci sono però cose che ciascun Paese dev'essere in grado di decidere da solo e noi abbiamo tutte le migliori intenzioni di proseguire su questa strada».

> Senza tornare alle rivalità della guerra mondiale, alcuni pensano che il Vaticano avrebbe potuto bloccare le bombe della Nato, ma queste sono scorie del passato di cui dobbiamo liberarci Se poi protesta qualche irriducibile, pazienza

Nell'Unione tra Serbia e Montenegro ci sono però anche altri passi da compiere: per esempio, quello di una legge sulla libertà religiosa. In Montenegro esiste già, in Serbia dev'essere ancora approvata dal Parlamento.

«Io sono di Budva, e fra i montenegrini il problema della coesistenza religiosa non si è posto mai. Le posso dire che nella mia città la chiesa ortodossa della Trinità è più piccola della cattedrale cattolica di San Giovanni e da piccolo questo mi rendeva un po' geloso... A parte le celie, aggiungo che in Serbia l'opinione pubblica è animata dalla massima tolleranza, e una legge del genere sarà approvata presto».

Come la prenderanno quelli che ancora considerano i cattolici come i persecutori della seconda guerra mondiale o li confondono con gli ustascia?

«E' vero, esistono strati di popolazione - soprattutto i meno colti - che vivono ancora la storia come mito o illusione. Senza tornare alla seconda guerra mondiale, alcuni immaginano che il Vaticano avrebbe potuto fermare i bombardamenti della Nato ma queste sono soltanto scorie del passato di cui dobbiamo liberarci al più presto. Un altro errore è quello di considerare un criminale serbo o un criminale croato come espressioni di un intero Paese: molto semplicemente, è giusto che tutti i criminali vengano giudicati da un tribunale mentre le comunità riprendono il loro cammino verso l'Europa».

A proposito di tribunali, la sua presidenza ha coinciso con una nuova fase di collaborazione con la Corte dell'Aia dove il processo a Milosevic continua all'infinito. E' interesse dei popoli ex jugoslavi che il giudizio si prolunghi ancora?

«Dopo l'incontro col Papa, mi è stato detto che fra pochi giorni anche il procuratore Carla Del Ponte sarà in Vaticano, non so a quale scopo... In ogni caso Serbia e Montenegro hanno deciso che la collaborazione verso il tribunale dell'Aja è passaggio obbligato nel cammino verso l'Unione europea, i due terzi dei deputati hanno votato perchè così fosse e adesso secondo i sondaggi più della metà della popolazione approva la scelta. Naturalmente non possiamo influire sui tempi del giudizio, ma credo tutti possano capire che fino a quando non ci sarà una sentenza una nuvola nera continuerà a gravare sul nostro futuro».

Tornando all'antica diffidenza dei serbi ortodossi verso i cattolici, qualche anno fa la beatificazione di Aloisje Stepinac, antico vescovo di Zagabria, fece riavvampare polemiche e divisioni...

«Su questo punto penso si debba essere estremamente chiari: ogni Chiesa ha il pieno diritto di scegliere come crede i suoi Beati e i sui Santi, anche se sul loro operato altri possono formulare giudizi diversi. Il Sinodo ortodosso, tanto per farle un esempio, di recente ha santificato Nikolaj Velimirovic, vescovo e scrittore della stessa epoca, che alcuni accusano di essere stato troppo vicino agli occupanti tedeschi. E' tempo di riconoscere pienamente a ciascuno i propri ambiti di azione e di superare i condizionamenti del passato. Se poi qualche irriducibile vorrà protestare, pazienza: le minoranze esistono ovunque, ma dovunque prevale l'opinione della maggioranza».

Possibile incontro a Banja Luka l'anno prossimo

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

Se l'anno prossimo Giovanni Paolo II arriverà a Belgrado un altro importante tassello del mosaico religioso e diplomatico di questo pontificato andrà a posto. E non è poco, se si pensa che meno di dieci anni fa la chiesa ortodossa dell'altra sponda dell'Adriatico era fra le più dure, nei confronti di Roma, e la missione papale a Sarajevo fu a lungo ostaggio dei più rigidi popes della Bosnia. Ma nel frattempo i rapporti sono cambiati profondamente. Decisivo, nel passaggio dai calci metaforici alle strette di mano, il ruolo che la Santa Sede ha giocato nella guerra del Kosovo, e anche in seguito, in difesa dei cristiani serbi. La chiesa di Belgrado (in Serbia i cattolici sono solo il sei per cento) ha apprezzato l'opposizione del Pontefice a quella guerra, e la solidarietà dimostrata; e da allora il clima è cambiato, tanto che si parla della possibilità di un incontro fra Papa Wojtyla e il patriarca Pavle, l'anziano leader degli ortodossi serbi, alla fine di giugno, a Banja Luka, la «città martire» serba della guerra seguita allo smembramento della Jugoslavia.

La visita a Banja Luka, un viaggio di un giorno solo, seguirà di due settimane la terza visita in Croazia del Pontefice, con un ovvio effetto di bilanciamento. E se, come è certo, a Banja Luka Giovanni Paolo II lancerà un appello alla riconciliazione e al perdono fra le diverse etnie, la possibilità di una visita a Belgrado guadagnerà quota; sia il Presidente, sia il Patriarca saranno in posizione migliore per rintuzzare l'opposizione degli «antiromani».

L'incontro di ieri di Marovic con Giovanni Paolo II giunge dopo uno scambio di visite nell'ultimo anno a Belgrado e in Vaticano fra delegazioni della Chiesa cattolica e della Chiesa serbo-ortodossa, «con intensi contatti diretti - dice la Radio Vaticana - in un clima di apertura al dialogo, inteso ad approfondire la conoscenza ed eliminare incomprensioni e malintesi». A metà febbraio il metropolita Amfilohije guidò la prima visita compiuta da una delegazione della Chiesa di Belgrado a Roma; e disse che Pavle inviava a Giovanni Paolo II «un abbraccio di amore, un abbraccio di pace, di preghiera per l'unità». Si era nel pieno centro dell'offensiva diplomatica vaticana contro la guerra imminente in Iraq; ma la Santa Sede giudicò così importante quel nuovo rapporto con gli ortodossi di Serbia che pochi giorni più tardi il «ministro degli Esteri» del Papa, monsignor Jean-Louis Tauran, andò a Belgrado, «mancando» l'udienza di Tony Blair e famiglia nei Sacri Palazzi. Sulla visita del Papa a Belgrado Amfilohije disse: «speriamo che questa visita si svolga. Ma dovrà essere profondamente preparata per dare frutti».

L'INIZIATIVA LABURISTA ANTICIPATA DAL «TIMES» SUSCITA INDIGNATE REAZIONI DI MEDICI E PAZIENTI

Fumatori e obesi, paria per la Sanità britannica

Piano per far firmare un impegno a «redimersi» per essere curati gratis

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Altro che giuramento di Ippocrate. Al governo di Blair piace di più l'idea di un contratto che impegni i pazienti obesi e fumatori a cercare di smetterla una volta per tutte con le loro abitudini che costano un occhio al servizio sanitario nazionale. Sarebbe una sorta di fioretto salutista codificato dallo Stato, del tipo: «Dottore, prometto solennemente che da ora in poi, per poter essere curato bene e gratis, la pianterò con le sigarette e non mi ingozzerò più di patatine fritte».

Ma se il governo laborista sta cercando di fare del Regno Unito un Paese di elettori sani, la principale associazione dei pazienti ha subito definito «repellente» la proposta. L'idea, anticipata dal «Times», che il medico curante acconsenta a prescrivere i cerotti alla nicotina soltanto se il paziente si impegna, con tanto di firma, a frequentare un corso per smettere di fumare e a mantenere gli appuntamenti ha fatto inorridire anche buona parte del mondo sanitario britannico.

Anche se un portavoce laborista ha cercato di indorare la pillola, assicurando che nessun medico caccerà con infamia dall'ambulatorio un paziente che si sia inflitto da solo una malattia causata da fumo o cattiva dieta, la pressione sanguigna del Paese si è improvvisamente alzata. La rabbia ieri era palpabile, malgrado la spiegazione ufficiale che il contratto sarà semplicemente una «mutua dichiarazione di buoni intenti» basata sulla considerazione che le risorse del servizio sanitario nazionale sono «gratis, ma delimitate» e vanno usate «con giudizio».

Insomma, l'idea, che farà parte della prossima piattaforma elettorale laborista, sarebbe quella che «il tuo diritto è quello di avere i cerotti alla nicotina, ma la tua responsabilità è quella di partecipare al programma per smettere di fumare»: in altre parole, «ricordare la natura reciproca della relazione tra il servizio sanitario nazionale e il paziente». Il concetto non va affatto giù a Clare Rayner, presidente della Patients Association, che lo ha definito «un esempio di manipolazione politica del peggior tipo»: «Lo trovo disgustoso, e nessun paziente con un briciolo di sale in zucca ci cascherà. Cerchiamo piuttosto un dialogo intelligente su questi problemi. Bando a queste sciocchezze moralistiche e a tutti questi cianciare di contratti».

Rayner ha aggiunto che spesso il problema del fumo e della cattiva dieta è legato alla povertà. Anche Lyndel Costain, dell'associazione Dieticians in Obesity Management, ha detto che, mentre un'azione per ridurre malattie da fumo e obesità sarebbe auspicabile, le nuove proposte laboriste non sono di dubbio valore: «Se fosse così facile cambiare stile di vita, la gente lo farebbe di già. Le abitudini quotidiane sono molto difficili da abbandonare: sono radicate nella nostra cultura e in quanto denaro abbiamo a disposizione da spendere. Dal servizio sanitario nazionale la gente ha bisogno di aiuto».

Anche se le malattie da fumo costano alla Sanità britannica un miliardo e mezzo di sterline l'anno e il numero degli obesi si sta avvicinando al livello degli Stati Uniti, i medici guardano con apprensione all'idea di un contratto che rischierebbe di compromettere il loro rapporto con i pazienti. Il dottor John Chisholm, presidente del Comitato dei medici curanti della British Medical Association, ha detto alla Bbc: «I pazienti hanno bisogno di responsabilizzarsi nelle loro scelte di vita e i medici dovrebbero incoraggiarli a farlo. Il servizio sanitario non ha risorse illimitate e vorremmo esortare la gente a usarlo responsabilmente. Ma deploriamo qualunque idea che miri a negare l'assistenza gratuita a chi non segue i consigli del medico. Inoltre, proprio adesso che stiamo lavorando con il governo a ridurre la burocrazia, questa proposta equivale a un incubo burocratico».

Anche i politici conservatori sono dello stesso avviso, e avvertono che i medici finirebbero per passare buona parte del loro tempo a riempire moduli, anziché a visitare i pazienti. I liberaldemocratici rifiutano questa proposta perché toglierebbe ogni potere ai pazienti. I quali però, un potere ancora ce l'hanno: quello del voto.

IN NIGERIA CONTINUA L'INCUBO PER LA GIOVANE

Lapidazione di Amina: appello rinviato

■ ROMA. Continua, in Nigeria, l'incubo della condanna a morte per lapidazione di Amina Lawal. Per la seconda volta il tribunale islamico di massimo grado che doveva riesaminare il suo caso ha rinviato l'udienza di appello. La nuova data è stata fissata al 27 agosto. Amina non ha avuto finora la stessa fortuna di Safiya Hussaini Tungar Tudu, l'altra nigeriana condannata alla lapidazione per aver avuto un figlio fuori dal matrimonio, per la quale si è mobilitata l'opinione pubblica mondiale e che è stata assolta. La sua sorte resta sospesa: il nuovo rinvio è stato motivato con l'indisponibilità di due dei cinque magistrati islamici che devono formare il collegio giudicante. La giovane donna di campagna, analfabeta e disoccupata, ha accolto il nuovo rinvio con rassegnazione, senza tradire alcuna emozione. La «colpa» di Amina, che ha 33 anni ed ha avuto due figli da un marito dal quale è stata ripudiata, è di aver concepito una bambina dopo il divorzio. La bimba si chiama Wasila, e adesso ha un anno. In base alla Sharia, la legge islamica che dal 2000 è stata adottata nei 12 Stati della Nigeria settentrionale, avere un figlio fuori dal matrimonio equivale a commettere adulterio, un reato per il quale è prevista la pena di morte, mediante lapidazione. (Ansa)

IL DELITTO DI COGNE

La Franzoni di nuovo interrogata dai giudici di Aosta

■ Anna Maria Franzoni, indagata per l'omicidio del figlio Samuele Lorenzi, sarà nuovamente interrogata dai pm di Aosta che conducono l'inchiesta. L'avvocato Carlo Taormina, difensore della donna, ieri ha confermato di aver presentato l'istanza a ■■ la procura ■ tenuta ■ dare corso, secondo quanto previsto dal codice di procedura penale sulla chiusura delle indagini preliminari. La data del nuovo interrogatorio sarebbe già stata fissata: è probabile che la mamma ■ Samuele compaia davanti ai magistrati nei prossimi giorni. A condurre l'interrogatorio sarà il pm Stefania Cugge, titolare dell'inchiesta. L'omicidio del piccolo ■■ avvenuto nel gennaio 2002: il bambino era stato trovato dalla madre, cadavere sul letto dei genitori

Anna Maria Franzoni, madre del piccolo Samuele ucciso a Cogne

SONO ■■■■

Due detenuti evadono dal carcere di Alessandria

■ Sono fuggiti dal carcere di Alessandria sotto l'occhio vigile delle telecamere ■ circuito chiuso, ma non c'erano guardie nella sala regia e così se ne sono andati indisturbati. È la paradossale evasione avvenuta ieri alle 5 dalla prigione di piazza don Soria, nel cuore ■ Alessandria. Protagonisti due albanesi Preng Marjoni, 26 anni, arrestato nei mesi scorsi per una serie di rapine in ville della ■■■ e Edward Predishi, 25 anni, estradato recentemente dal Belgio e condannato per tentato omicidio e sfruttamento della prostituzione. I due avevano organizzato la fuga con un macedone che è stato preso ancora all'interno del carcere. Tutti ■ tre erano rinchiusi nella stessa cella, insieme con altri tre marocchini

PALERMO, AL SICARIO UNA CONDANNA DI 15 ANNI

Quaranta omicidi, sconterà in casa

Arresti domiciliari per un pentito di mafia, fino a ieri libero

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

I boss mafiosi di Cosa nostra avrebbero uno statuto scritto. Un regolamento composto di articoli e norme comportamentali. Tutto come in una regolare associazione, solo che questa ha ■■■ fine «sangue e potere». La notizia di un ordinamento, stilato dai boss fra la prima e la seconda guerra mondiale, finito poi nelle mani di Totò Riina, arriva nello ■■■ giorno in cui il tribunale di sorveglianza di Roma ha stabilito che il collaboratore di giustizia Giovanni Drago, 43 anni, autoaccusatosi di 40 delitti, dovrà scontare agli arresti domiciliari la condanna definitiva a 15 anni di carcere per associazione mafiosa ■ omicidi. Drago è stato un sicario spietato delle cosche, tanto da aver ucciso

Un collaboratore rivela: Cosa nostra ha un vero statuto Il depositario era Riina Per quel documento scoppiò la guerra dei boss

- ■■■ lui stesso ha ammesso - quaranta persone. Ma nonostante queste accuse, fino ad ora il pentito ■ rimasto in libertà. Adesso il tribunale di sorveglianza di Roma gli ha concesso di scontare la condanna agli arresti ■■ casa. Giovanni Drago ha trascorso poco tempo in carcere: è stato arrestato nel marzo del 199■ e ha iniziato a collaborare nel dicembre dello stesso anno, ottenendo la scarcerazione. Parlando della sua attività di sicario, Drago ha raccontato: «Eravamo i killer più spericolati e lo stesso Pietro Aglieri, che pure non scherzava con gli omicidi, ci diceva "fermatevi ■■ pochino, datevi un'inquadrata" (una regolata ndr)». Fra i delitti compiuti dal pentito figura la strage di Bagheria, avvenuta la sera del ■ novembre 1989 in cui vennero uccisi il fratello, la madre, la sorella e la zia del collaboratore di giustizia Francesco Marino Mannoia.

Drago oltre che della strategia di sangue di Cosa nostra ha parlato anche dell'appoggio elettorale al Psi deciso dalle famiglie nel 1987. Drago è anche salito sul banco dei testimoni al processo a Giulio Andreotti e le sue dichiarazioni sono finite anche nell'inchiesta della procura di Palermo, p■■ mafia, poi archiviata, su Silvio Berlusconi.

L'esistenza dello «statuto» è stata rivelata ■■ un altro ■■■ pentito, Salvatore Facella. Interrogato dal pm Gioacchino Natoli, il collaboratore ha sostenuto: «Lo statuto è stato scritto dall'avvocato Panzeca di Caccamo, morto da tantissimi anni, cugino di Peppi■■ Panzeca ex capomafia di Caccamo. Fino all'81 lo statuto è stato custodito da Ciccio Intile ■ Caccamo. Lo statuto prevedeva, ■■ le altre cose, che ■■ ■■■■ d'onore potesse denunciare chi non ■■■■ un assegno ■ una cambiale. Stefano Bontade, nell'81, voleva cambiare quest'articolo e portò la proposta alla commissione di Cosa nostra. Riina chiese a Intile lo statuto ■ fece sapere a Bontade che il "regolamento" era nelle sue mani».

La variazione ■ un articolo dello statuto, secondo Facella, potrebbe ■■■■ una delle cause che ha fatto scoppiare la guerra di mafia a Palermo negli anni Ottanta, in cui morirono un migliaio di persone. Riina ■■■ era d'accordo a variare le regole, ■ almeno non era dello stesso avviso di Bontade, ■■■ rivale, tanto che il boss ne decise l'uccisione.

Per il pentito, dal 1981 lo statuto sarebbe rimasto nella mani di Riina. Gli inquirenti ipotizzano che il documento sarebbe stato custodito dal capo di Cosa ■■■ fino al suo arresto, avvenuto il 15 gennaio 1993 a Palermo. E' possibile, aggiungono, che il documento fosse custodito nella villa di via Ilernini, in cui Riina ha vissuto con la famiglia per circa dieci anni e che non fu perquisita subito dopo ■ ■■■ arresto. Proprio sulla mancata perquisizione la procura ha aperto una inchiesta contro ignoti, che si è conclusa con una richiesta di archiviazione, poi respinta dal gip. Il giudice per le indagini preliminari ha infatti ordinato ai pm una serie di attività istruttorie integrative, fra cui l'interrogatorio di ufficiali dell'Arma che coordinarono l'arresto ■■■ bosa.

Totò Riina era il depositario dello statuto della mafia

AL MINISTERO CORSA CONTRO IL TEMPO: 20 GIORNI PER LE GRADUATORIE 2004 DEI PROF

Maturità, al bando cellulari e pc

«Copie» Internet, chiuse le aule d'informatica

Giacomo Galeazzi
ROMA

Corsa contro il tempo per le graduatorie dei «prof» Rispetto all'anno scorso, secondo quanto emerge da fonti del ministero dell'Istruzione, «c'è un ritardo nell'avvio» del complesso iter che deve necessariamente portare nel giro ■ tre settimane alla pubblicazio■■ delle liste degli insegnanti. Una marcia a tappe forzate per arrivare alla sospirata assegnazione degli incarichi, provincia per provincia, da parte delle Direzioni generali regionali e dei Centri servizi amministrativi (Csa), gli ex Provveditorati agli studi. Il tutto nei tempi utili a far riprendere le lezioni in settembre, secondo le procedure che portano in cattedra i supplenti annuali fino alla fine dell'a■■ scolastico. Le graduatorie più a rischio sono quelle più cospicue, ossia scuola materna ed elementare e, per le superiori, italiano, storia e filosofia.

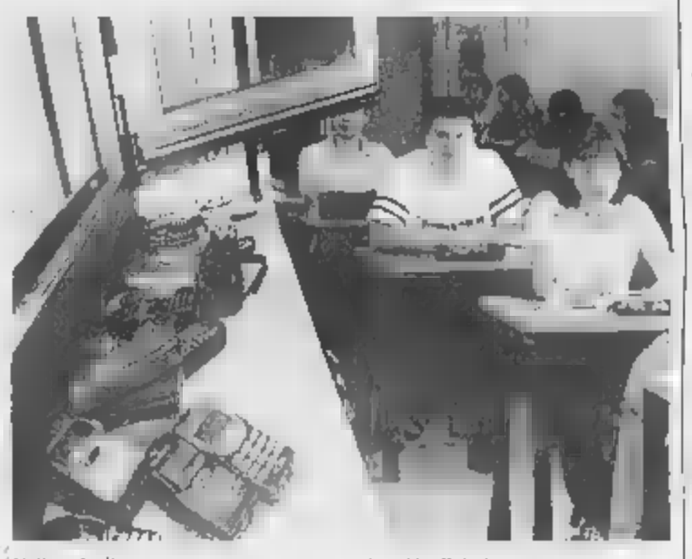
«Finora sono problemi affiorati a macchia di leopardo, in alcune realtà locali - commenta l'ufficio stampa del dicastero di viale Trastevere - ci sono ancora margini per rendere omogenea la situazione sull'intero territorio». Eppure a smaltire i cumuli ■ lavoro della burocrazia scolastica concorre quest'anno, per la prima volta, l'aggiornamento via internet delle posizioni in graduatoria. Oltre 15 mila insegnanti hanno fatto domanda «on line» e i loro dati sono finiti direttamente nei terminali. Non abbastanza per attenuare l'effetto dei cambiamenti di sede e dell'immissione dei 20 mila diplomati delle Ssis, le scuole di specializzazione per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria.

Soprattutto in Piemonte un problema aggiuntivo riguarda gli insegnanti che hanno conseguito il diploma di abilitazione al sostegno dopo il 17 maggio (termine del corso «ad hoc» nella regione) e attendono di sapere se ci sarà una proroga, per aggiungere punteggio alla loro posizione nella graduatoria permanente. Un fenomeno che si traduce in grandi numeri: per i «prof» di sostegno c'è la maggiore disponibilità di posti. Si profila, inoltre, un contenzioso di notevoli dimensioni tra ■ precari storici e ■ nuovi abilitati delle scuole: minaccia di bloccare l'assegnazione delle cattedre. Se i Tar competenti accordassero una sospensiva ai reclami prima dell'estate, la scuola potrebbe iniziare senza supplenti in classe.

Intanto il ministero, in vista dell'imminente maturità (18 giugno) rimette al bando le nuove tecnologie. Questa volta la proibizione ministeriale arriva con largo anticipo, per evitare polemiche dell'ultima ora. Telefonini off limits all'esame, quindi. Dopo il divieto in cabina elettorale, cellulari, mini computer o palmari al bando anche per i maturandi. A stabilirlo è una circolare inviata a tutti i presidi. Pena: l'esclusione dall'esame. Una volta i «nemici» degli esaminatori erano i foglietti volanti nascosti nel vocabolario. Ma ora, segno dei tempi, se i professori vogliono evitare le «scopiazz■■■ tipiche degli esami dovranno ■■■ ■■■■ ti ai telefonini. ■ meglio, controllare che nessuno degli allievi si sieda al suo posto con un cellulare nascosto da qualche parte. Soprattutto se di quelli dotati di scatto fotografico. E' quanto stabilisce una circolare del ministero inviata a tutti i capi d'istituto e presidenti di commissione.

Erano stati gli stessi responsabili delle scuole a sollecitare una parola chiara da parte del ministero per evitare che l'esito degli esami venisse falsato da aiuti esterni od ottenuti grazie ad accessi a banche dati. Il testo della circolare non lascia spazio a equivoci: «È vietato l'uso, oltre che di telefonini, anche di palmari o pc portatili in grado di collegarsi all'esterno tramite collegamenti wireless o con la normale rete telefonica». Nel ■■■ apparecchiature del genere «dovessero essere introdotte nell'edificio scolastico, dovranno ■■■ prontamente disattivate tramite rimozione della batteria». E per scongiurare gli escamotage dei più furbi, la circolare dispone che siano ■■■ «inaccessibili alle laboratori di informatica, nonché qualunque tipo ■ pc collegabile alla rete».

Nel mirino dei tutori della regolarità oltre alle nuove tecnologie del gam, wap e mms, c'è anche l'uscita dall'aula (con la scusa di andare in bagno) alla ricerca di una tastiera e di ■■■ video negli uffici o nelle salette informatiche dell'istituto. L'obiettivo è impedire ■ maturandi di sgattaiolare fuori a scaricare dal Web, così come è stato segnalato da numerosi esaminatori lo scorso anno, ■■■■ paginate di versioni e soluzioni di esercizi di matematica. Stavolta gli studenti sono avvisati. A vigilare ci saranno pure ispettori del ministero in collaborazione con la polizia delle comunicazioni.



Nelle aule d'esame saranno severamente vietati i cellulari

UNA PROPOSTA DELLA REGIONE CAMPANIA

Venticinquemila euro per lasciare ■ Vesuvio

Fulvio Milone
NAPOLI

«Immaginate che cosa vorrebbe dire spostare in ■■ sol colpo seicentomila persone?». Il problema ■ tutti qui, nella domanda che pone l'assessore regionale all'urbanistica Marco Di Lello: ■■■ fare per salvare la ■■■ agli abitanti dei ■■■■ ai piedi del Vesuvio, nella malaugurata eventualità di un'eruzione? La risposta è apparentemente semplice: fare ■ modo che la gente si sposti altrove mentre il vulcano (peraltro monitorato come nessun altro) dorme ancora, in modo da evitare un disastro che potrebbe avere dimensioni apocalittiche. Ecco, dunque, l'idea: visto che sarebbe impensabile procedere a un esodo coatto, la Regione ha deciso di offrire buoni-casa da 25 mila euro a coloro che sceglieranno in tempi rapidi di abbandonare la famigerata ■■■ rossa», cioè l'area più a rischio.

L'obiettivo, spiega ■ Lello, è ridurre ■ un terzo la popolazione della zona. L'offerta è riservata alle famiglie ■■■ proprietarie di alloggi e che intendano acquistarne uno lontano dal Vesuvio. Di Lello dice che l'iniziativa dovrebbe protrarsi per quindici anni. Ma ci sono i fondi per affrontare un progetto a scadenza così lunga? Per il 2003 la somma che potrebbe essere messa a disposizione è di 25 milioni di euro: ne beneficerebbero, quindi, mille nuclei familiari. Per i prossimi anni, aggiunge l'assessore, il finanziamento potrebbe essere incrementato anche con il sostegno ■■■ governo: «Venerdì prossimo sarò a Roma, al Ministero delle Infrastrutture, proprio per presentare le nostre esigenze».

Un ■■■■■ provvedimento per mille famiglie L'assessore: «Andrò ■ Roma, dobbiamo muoverci subito»

Negli ultimi quarant'anni le case sono spuntate come funghi sulle pendici del vulcano: molte abusive, altre semilegali, comunque tutte esposte alla distruzione in caso di risveglio di quella che tutti, qui, chiamano «la muntagna». ■ ■■■■ ■■ Vesuvio», coperto di cemento e sfigurato dalle ■■■ spesso scavate dalla camorra, toglie il sonno agli esperti alle prese con gli scenari che, si spera il più tardi possibile, si apriranno con l'eruzione. Eruzione che si prevede delle peggiori, cioè di tipo esplosivo. Il piano di emergenza del Vesuvio, approntato dieci anni fa, prevede un esodo di massa di proporzioni bibliche. Ma i progetti, per quanto dettagliati, devono poi fare i conti con la realtà, e la realtà nella zona rossa è fatta di strade anguste, di un'autostrada inadeguata, di porti inadatti ad accogliere grandi ■■■ che consentano una fuga via mare. Non a caso, un mese fa, il capo della Protezione civile Guido Bertolaso ha avviato un riesame del piano che sarà aggiornato entro due anni.

■■ ■■■■ muoversi subito. Ecco, dunque, il progetto della Regione Campania. La parola d'ordine è «ridurre la congestione abitativa alle ■■■■ del vulcano». L'esodo volontario permetterà di migliorare i tempi di reazione in ■■■ di pericolo. Secondo gli esperti, l'evacuazione di seicentomila abitanti dovrebbe essere eseguita 14 giorni prima ■ un'eventuale ■■■■■ «previsti» dalle attrezzature elettroniche sistemate sul vulcano per captare i segnali di un suo possibile risveglio ■■■ le macchine, per quanto sofisticate, non possono offrire certezze con tanto anticipo: il rischio di un falso allarme, quindi ■ un esodo di massa inutile, sarebbe estremamente alto. Ma se la popolazione diminuisse del venti per cento, il tempo di preavviso potrebbe scendere a 5-7 giorni e i margini di errore sarebbero sensibilmente ridotti.

Al progetto per i trasferimenti volontari parteciperanno anche i comuni interessati, ai quali è concessa ampi■ discrezionalità per decidere i modi di attribuzione dei buoni-casa. Ma c'è dell'al■■. Nelle ■■■■■ della Regione, l'esodo dovrebbe non solo snellire il piano di emergenza studiato dalla Protezione civile, ma anche contribuire allo sviluppo dei Comuni. Nascerà presto una società di trasformazione territoriale, a maggioranza pubblica, con il compito di promuovere una serie di interventi per la riqualificazione in chiave turistica della zona vesuviana. Un esempio? La società potrebbe acquistare molti degli appartamenti liberati grazie all'esodo incentivato, e trasformarli in bed and breakfast.

L'esodo sarà accompagnato con una lotta senza quartiere all'abusivismo edilizio. «Abusivismo e non solo - spiega Di Lello -. La giunta regionale porterà in consiglio un disegno di legge per decretare lo stop a tutte le nuove edificazioni nei comuni della zona rossa». Ma che ne pensano i sindaci? Anche se non si dice contrario al piano, il primo cittadino di Terzigno, Nino De Falco, paventa il rischio che dell'esodo volontario si avvalgano prevalentemente i giovani, e che ciò provochi l'invecchiamento della popolazione residente. «E' vero - risponde ■ Lello -, ma trasferire chi da molti anni è radicato nel territorio è molto più difficile. Quindi o si fa così, o non si fa nulla». Per ■ amministratori di Torre del Greco l'esodo non risolve nulla: «E' meglio puntare sulla prevenzione». «Ma la migliore prevenzione è proprio decongestionare la zona», replica l'assessore.

MILANO, LA NUOVA SOCIETÀ DEL «GURU» PIEPOLI

Sondaggi in tempo reale Il gradimento è via Sms

MILANO

Il futuro dei sondaggi - politici e non - viaggerà attraverso migliaia di Sms. E in tempo reale si conoscerà il successo o il fallimento di un prodotto, che si tratti di un candidato alle politiche ■ di un tipo di yogurth. Così predice Nicola Piepoli, guru dei sondaggi prima con la Cirm (ora passata a Crespi) e ora con una nuova società presentata ieri a Milano e battezzata con il suo nome: «Nicola Piepoli&Associati». Co■, dice, «proseguo il mio percorso di ricercatore di marketing e di opinione al servizio dei miei amici e, se posso, del mio Paese».

Palmare alla mano, ecco il futuro visto da lui: «Per le 800 prossime settimane avrò lavoro», tra elezioni e aziende interessate ai suoi progetti di «problem solving». Tradotto, significa «hai un problema? Parliamone tutti insieme», che a detta sua è il segreto delle aziende che vogliono avere successo, e che sono perciò disposte ■ azzerare la struttura gerarchica per riunire la leadership attorno ad un tavolo democratico.

E funziona? «Certo». Anche in campo politico: Piepoli aveva previsto la vittoria ■ Gasbarra su Moffa alla provincia di Roma, e così è andata. «Il cliente era del centrodestra, e piuttosto scettico su quella mia analisi. Si è dovuto ricredere». E ci tiene a raccontare di un altro cliente, «sempre del centrodestra, al quale ho fornito un diverso servizio, di marketing politico: lui ha vinto, nella sua zona».

Intanto Piepoli sperimenta il nuovo sistema via Sms, «in fase di studio solo in una società inglese. Stiamo arruolando le prime mille persone, su cui quali sperimenteremo l'interattività. Significa che in tempo reale potremo saggiare il gradimento di un personaggio». Esempio: «Un D'Alema che ■■■ intervistato da Vespa... Vespa avrà un monitor su cui comparirà via via il gradimento dell'ultima frase pronunciata da D'Alema, degli ultimi 5 minuti di trasmissione, della trasmissione». Insomma, addio exit-poll, e avanti con i messaggini (che costano anche meno, pare). [bru. gio.]

IL COLOSSO DEGLI HAMBURGER HA CHIESTO 25 MILIONI DI DOLLARI DI DANNI

La stampa Usa difende Raspelli

«Un suo diritto dare opinioni sulla cucina dei McDonald's»

■■■

Nella diatriba miliardaria - ben 25 milioni di dollari chie■■ a titolo di risarcimento per presunta diffamazione - che vede contrapposti ■ critico gastronomico Edoardo Raspelli nelle vesti di Davide contro il Golia della ristorazione made in Usa Mc Donald's, un aiuto inaspettato e probabilmente inatteso arriva al primo, colpevole tra l'altro di ■■■ definito il colosso «un simbolo dell'oppressione per la cultura del gusto», dall'autorevole «Wall Street Journal» che alla vicenda dedica un editoriale ■■■ tanto di titolo-calembour in italiano, «La Vita Non Dolce».

Il quotidiano statunitense ■■■ entra nel merito del filosofico e ormai annoso conflitto fra «slow food» e «fast food»; anzi premette, ■■ mai ce ne fosse stato bisogno, una dichiarata parzialità in proposito: «Normalmente, quando vediamo accostate le parole McDonald's e ■■■■ legale, la nostra simpatia ■■ agli hamburgher». ■ non manca nemmeno di sottolineare come le frasi incriminate di Raspelli a proposito di panini «gommosi» e patatine fritte «al sapore «di cartone», il suo giudicare ■■ pranzo dal vecchio Ronald come «un'esperienza volgare e alienante», siano retaggio della «solita, superata mentalità europea», forse appena a un passo, ideologicamente parlando, dagli scalmanati che fracassano le vetrine per protestare contro gli Usa e la globalizzazione, non a ■■■ evocati subito dopo. «Gli snob del Vecchio continente - si legge - sono rimasti orripilati f■ da quando Mc Donald's ha fatto la sua prima apparizione in Italia, nel 1986, nel centro storico di Roma. Nelle sue forme più estreme, espresse dai dissennati movimenti no-global, questa ostilità si è spinta fino al punto di assalire e distruggere gli stessi Mc Donald's».

E tuttavia, concede l'autorevole foglio, «la protesta e la violenza sono una cosa, le opinioni, anche sfavorevoli, un'altra», ammettendo che nel caso specifico, «McDonald's sembra avere perso il proprio autocontrollo, ■■ non addirittura la testa». «Gli oltre 230 esercizi ■■■ Donald's presenti in Italia -conclude sarcasticamente l'editoriale - sembrano suggerire che anche gli italiani, una volta ogni tanto, non disdegnano di prendersi una pausa dal solito ossobuco. E quindi, essendo questione di gusti, sarebbe più opportuno discuterne in cucina piuttosto che in tribunale». [c. r.]

STILE E TECNOLOGIA, L'AUTO ITALIANA RILANCIA LA SFIDA ALL'EUROPA

Torna l'Alfa dei sogni con la rinnovata 156

Berlina e Sportwagon propongono un frontale elegante e aggressivo Tra le tante tecnologie brilla l'inedito motore turbodiesel 2.4 Multijet Bandiera: «Il nostro successo nel mondo è frutto dell'elevata qualità»

Piero Bianco

Un modello prodotto già in 540 mila unità per 80 paesi: per primo adottò il Common Rail

In vendita dal 21 giugno Entro il 2007 arriveranno 15 novità (11 assolute) comprese versioni 4x4

Tra i recenti prototipi firmati Giugiaro, uno in particolare ha colpito la fantasia collettiva: è la splendida Brera presentata al Salone di Ginevra nel 2002. Da quel saggio armonioso, in perfetta sintonia lo spirito di marca, riparte l'Alfa Romeo per le sfide ambizio- del presente e del futuro.

Le nuove 156 e 156 Sportwagon (presentate ieri proprio all'Italdesign) hanno, soprattutto nel ridisegnato frontale, l'anima elegante e aggressiva della Brera. Un tocco raffinato e sportivo di made in Italy. Sarà questo il family feeling che caratterizzerà tutte le proposte del Biscione: sono in arrivo ben 15 novità entro il 2007, di cui 11 assolute e 4 frutto di «pesanti interventi modelli già esistenti», quello sulla famiglia 156. L'Alfa entrerà anche nell'interessante mercato delle 4x4.

Non era facile rinnovare una vettura che ha collezionato in cinque anni 36 premi internazionali e successi in serie, scelta finora da oltre 540 mila clienti (70 mila lo scorso anno) e più di 80 paesi. La 156, auto dell'anno '98, è oggi il modello del Gruppo Fiat con la maggior presenza commerciale nel mondo. In Europa ha più che triplicato la quota Alfa nel segmento D, portandola da 0,7% (1996) a 2,5% (fine aprile 2003) con un picco del 3,6% nel 2000.

Per la nuova serie 156, in vendita dal 21 giugno con prezzi a partire da 22.100 euro per la versione d'attacco a benzina e 24.500 per la turbodiesel, sono stati investiti milioni di euro. Ne verranno prodotte, a regime, 80.000 l'anno.

Non è cambiato soltanto il look: tra i gioielli tecnologici ora disponibili debutta l'inedito motore turbodiesel 2.4 20 valvole Multijet (fratello maggiore del 1300 montato sulla Punto) da 175 Cv. La conferma di una leadership tecnologica già emersa nell'autunno '97, quando la berlina sportiva Alfa utilizzò il primo motore Common Rail della storia.

«Giugiaro - ha detto Daniele Bandiera, presidente della business unit Alfa Romeo - con la sua creatività ha caratterizzato lo stile della 156: passo importante nell'ambito un percorso che porterà al completo sviluppo del marchio. Un percorso che ha portato i primi frutti nel 2002, anno difficile ma positivo, che ha visto Alfa Romeo posizionarsi a quote di mercato in Europa dell'1,2% in Italia 3,5%, conquistando il 2,4% e il 10,4% sui segmenti in cui siamo presenti».

«In quest'anno di attività della nuova organizzazione - ha sottolineato Bandiera - abbiamo focalizzato l'attenzione su competitività del prodotto, ricerca e sviluppo, potenziamento della rete commerciale. Tutti noi crediamo nella forza del marchio e pensiamo di avere le risorse necessarie per crescere in modo costante nei prossimi anni: continueremo a far sognare la gente. Per prevediamo di consolidare i volumi aumentando la redditività. Inoltre siamo cresciuti in mercati particolarmente significativi, Giappone e Australia. Questo successo è completato da versioni di grande appeal, come la GTA già scelta da 3300 clienti». Ottanta ingegneri lavorano nello stabilimento di Pomigliano per migliorare continuamente gli standard qualitativi del modello, in base alle informazioni provenienti dai venditori. «Perchè solo il cliente ha il diritto di giudicare il nostro lavoro».

«I dati dei primi quattro mesi dell'anno - ha aggiunto Bandiera - sono confortanti, in un contesto di mercato che non è particolarmente felice. Alfa Romeo è rimasta stabile in Europa nei primi 4 mesi del 2003, rispetto allo stesso periodo del 2002, nonostante la significativa diminuzione dei volumi totali. I dati di maggio registreranno in Italia un calo di circa il 14%. La nostra quota dovrebbe essere intorno al 4%, comunque in crescita rispetto al maggio dello scorso anno che era stata del 3,8%».

Gli interventi esteriori alla 156 hanno riguardato soprattutto la calandra, di maggiori dimensioni e con nuovi fari «tipo Brera». Nuovi anche i paraurti e le prese d'aria. Dietro, ritocchi ai fanali, ora incorniciati da due leggeri baffi, mentre un piccolo muscolo enfatizza il volume del cofano. All'interno nuovi colori (per plancia e pannelli), nuovi tessuti, più ricchi e con diverse soluzioni d'abbinamento. Disponibile inoltre la versione TI (Turismo Internazionale) che ripropone l'assetto sportivo e il fascino di un passato vincente.

L'Alfa Romeo 156 si ispira al concept Brera, il coupé esposto da Giugiaro l'anno scorso a Ginevra grande successo: nel nuovo design del frontale spicca lo scudetto, vero simbolo del marchio milanese; cambiano anche i fari e il paraurti, la calandra è di maggiori dimensioni

Daniele Bandiera è il presidente della business unit Alfa Romeo: «Nella ricerca e sviluppo investiamo 600 milioni di euro l'anno, vogliamo dall'anima sportiva e dal design italiano»

Giorgio Giugiaro ha ridisegnato la nuova 156 con passione: «Per me l'Alfa rappresenta il primo amore, ho cominciato l'attività curando lo stile della 2600 Sprint nata nel 1960»

I MOTORI

Sette i motori disponibili. La novità è il 2.4 JTD 5 cilindri Multijet 20v da 129 kW (175 Cv). Tra i Diesel anche il 1.9 JTD Multijet 16v da 103 kW (140 Cv) e il 1.9 JTD da 85 kW (115 Cv). Tra i propulsori a benzina brilla il 2.0 JTS a iniezione diretta da 121 kW (165 Cv), volendo con cambio Selespeed. Disponibili inoltre il 1.6 T. Spark 16v (88 kW e 120 Cv), il 1.8 T.Spark 16v (103 kW e 140 Cv) e il 2.5 V6 24v da 141 kW e 192 Cv (anche con cambio automatico Q-System).
Gli allestimenti. Tre gli allestimenti (oltre alla versione sportiva TI): Impression, Progression e Distinctive. Di serie su tutti retrovisori elettrici, telecomando, Abs con Edb, climatizzatore, airbag. Salendo di livello, anche Vdc con Asr, climatizzatore bizona, autoradio e Cd-changer, telefono Gsm, Connect, navigatore a pittogrammi, tessuti Alfatex, plancia e sedili in pelle.

NELLA CALANDRA SPICCA LO SCUDETTO DEL BISCIONE, IL FASCINOSO LOOK ESALTA FORZA E SPORTIVITA'

Più bella che mai, si ispira alla Brera

Giugiaro: impegno e amore per ridisegnare una vettura vincente

intervista

Michele Fenu

TORINO

SULLE fiancate della nuova 156 compare un piccolo logo che ne aumenta immagine e prestigio: «Design Giugiaro». E' un ulteriore segno del valore che l'Alfa Romeo dà allo stile italiano e ai carrozzieri del Distretto Piemonte, visto che sulle Spider e GTV compare un altro nome celebre, quello di Pininfarina, e che sul futuro Coupé GT ci sarà quello di Bertone.

Daniele Bandiera, il presidente dell'Alfa, è del resto un appassionato del design. «E' uno degli elementi più importanti nello sviluppo del nostro marchio. Giugiaro con la concept Brera ha saputo esprimere tutta la forza dell'Alfa Romeo e qui, nella 156, si rifà a quello straordinario coupé e anticipa alcuni aspetti formali dei modelli che stiamo preparando».

Giorgetto Giugiaro quasi si schermisce. «Non era facile - spiega - reinterpretare un modello vincente come la 156. Ma mi è stato d'aiuto l'aver collaborato al progetto iniziale, disegnando il cor- centrale della vettura. Ora, in certo senso, completiamo quel lavoro, esaltando la forza, la sportività e l'eleganza di questa auto, che, tutte Alfa, ha una personalità entusiasmante».

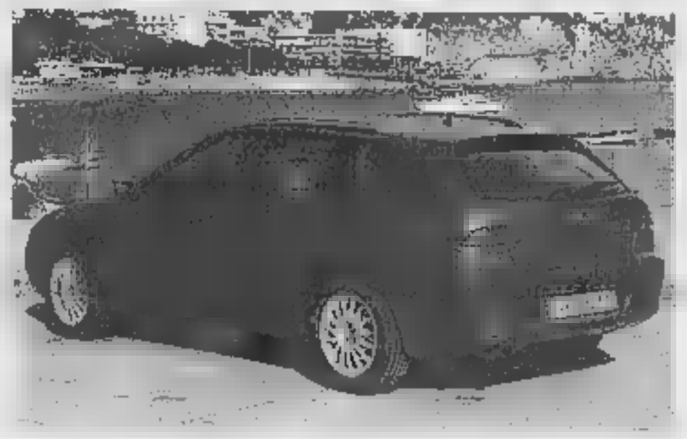
«Tutta la storia della Casa milanese - spiega il designer - ruota intorno a quello scudo che campeggia nella parte anteriore e che nella storia stato visto in mille modi diversi. E, allora, ispirandoci alla Brera e alle suggestioni che l'Alfa mi regala da sempre, abbiamo ridisegnato la calandra, aumentandone le dimensioni, i fari, il paraurti, la cui parte inferiore è ridotta in larghezza. I tagli orizzontali del frontale, inoltre, convergono ve- la calandra con inclinazione che ne aumenta la grinta».

Nella zona posteriore Giugiaro ha voluto sottolineare la classe e l'eleganza della 156 e della Sportwagon. Lievi tocchi sui gruppi ottici, sottolineati in basso da due leggeri baffi, e nella parte superiore da motivo che incornicia il logo del Biscione ed enfatizza l'importanza del cofano. «Abbiamo conferito - dice - una maggiore modernità alle linee attraverso specifica modellazione e un particolare trattamento dei volumi e dei tagli».

Una sfida impegnativa, che Giugiaro ha affrontato con particolare passione. «Perché - spiega - io sono con l'Alfa Romeo. Per me rappresenta primo amore. Ero un ragazzo di 21 anni e lavoravo ancora in Fiat quando a un salone di Torino mi fecero conoscere Nuccio Bertone. Dopo aver visto alcuni figurini, Bertone volle che mi mettessi al lavoro per lui. Nacque prima vettura che sarebbe diventata nel 1960 l'Alfa 2600 Sprint e poi un'altra che si sarebbe chiamata nel 1963 Giulia GT».

Un antico rapporto, dunque, che nell'elegante museo dell'Italdesign si traduce in tanti modelli e concept legati al Biscione. «Per me le Alfa hanno sempre rappresentato il simbolo dell'auto fascinosa, dalla meccanica fine e dalle prestazioni brillanti. Con Brera mi ero imposto una sorta di compito in classe, quello di creare una inedita generazione di sportive Alfa. E ora sto lavorando con entusiasmo alla nuova media che uscirà nel 2005, una famiglia modelli che, come questa 156, avrà nella Brera il punto di riferimento».

La nuova 156 è il primo passo. Un'introduzione, per così dire, felicissima svolta in tempi rapidi, meno anno. Segno che collaborazione fra il designer secolo e l'Alfa Romeo corre vele spiegate.

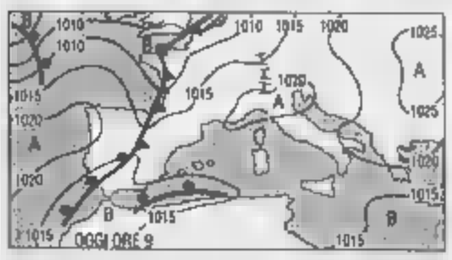


Cambia anche la Sportwagon, che rappresenta il 49% delle vendite della 156

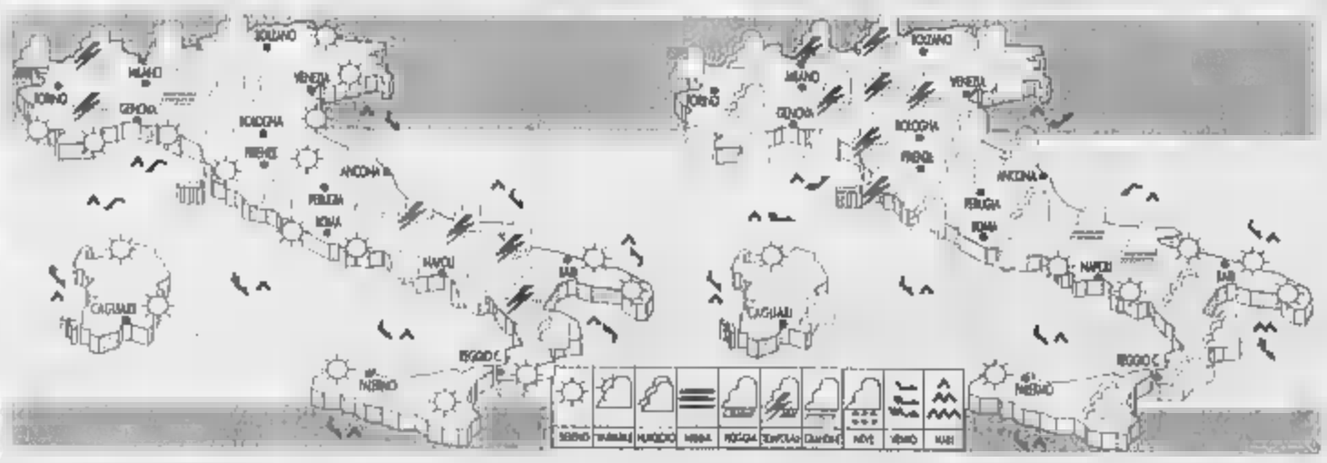
I PREZZI

Berlina a benzina. Per la berlina con motori a benzina, prezzi chiavi in mano a partire da 22.100 euro (1.6 TS Impression) e fino a 34.500 euro (2.5 Q. System TI). La 1.8 TS Progression costa 24.800 euro, la Distinctive 27.100.
Berlina turbodiesel. Le versioni con motore turbodiesel vanno dal 24.500 euro della 1.9 JTD Impression (27.800 la Distinctive) ai 26.200 della 1.9 M-Jet Impression (29.900 la Distinctive) e 30.000 della 2.4 M-Jet Progression (32.300 la Distinctive, 34.800 la sportivissima TI).
Sportwagon a benzina. La Sportwagon a benzina parte da 23.600 (1.6 TS Impression). Costa 25.300 euro la 1.8 TS Impression (28.600 la Distinctive), 33.500 la 2.5 Q System Distinctive.
Sportwagon turbodiesel. Da 26.000 (1.9 JTD Impression) a 33. (2.4 M-Jet Distinctive, 36.700 la TI).

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTI REDI



SITUAZIONE. Prosegue questo tempo dalle caratteristiche estive, ma disturbato da instabilità latente che dà luogo, durante le ore pomeridiane e serali, allo sviluppo di nubi temporalesche locali. Di preferenza interessano le zone alpine ed appenniniche, ma possono coinvolgere anche località pianeggianti limitrofe. Temperature in gran parte attestate su valori superiori alla norma del periodo. **Tendenza per dopodomani.** In mattinata generalmente sereno o poco nuvoloso su tutta la Penisola ma con tendenza alla formazione di nubi temporalesche su Alpi orientali, alto Veneto e appennino tosco-emiliano. Nubi pomeridiane anche sulle zone appenniniche del Centro-sud.



OGGI. Sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a localmente nuvoloso, specie nelle ore pomeridiane e serali, possibili piovaschi temporaleschi sulle zone alpine e prealpine centro-occidentali, occasionalmente su alto Piemonte e alta Lombardia. Nuvole pomeridiane anche sulle zone appenniniche con qualche piovasco al Sud.

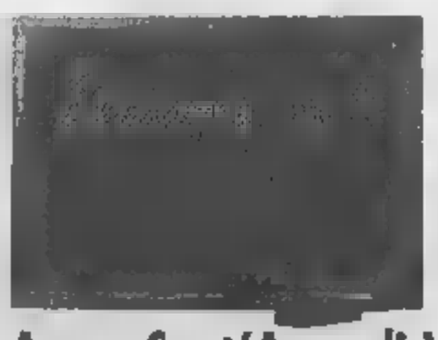
DOMANI. Attività temporalesca pomeridiana e serale sulle alpi orientali, sull'alto Veneto e sull'appennino emiliano e marchigiano. Sereno sul resto della Penisola, salvo nubi pomeridiane locali sulle zone interne. Foschie mattutine e temperature in rialzo di qualche grado.

CITTA' I

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	27	Bologna	17	28	Bari	14	26
Bolzano	17	30	Firenze	18	30	Napoli	19	28
Verona	17	28	Pisa	16	28	Potenza	16	26
Trieste	18	25	Ancona	18	25	S. M. Leuca	19	25
Venezia	17	27	Perugia	np	20	Reggio C.	18	26
Milano	17	28	Pescara	np	24	Palermo	20	25
Torino	15	26	L'Aquila	11	23	Catania	15	27
Cuneo	16	24	Roma Clamp.	17	29	Messina	19	28
Genova	20	24	Roma Fiumi.	15	27	Alghero	16	31
Imperia	18	24	Campobasso	18	22	Cagliari	19	28

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 5 GIUGNO)

	min	max		min	max	
Amsterdam	13	24	piovaschi	Lisbona	13	23	parz. nuv.
Atene	17	29	parz. nuv.	Londra	10	21	piovaschi
Bangkok	26	33	parz. nuv.	Los Angeles	17	26	sereno
Berlino	18	27	parz. nuv.	Madrid	13	25	temporale
Bruxelles	12	24	temporale	Montecarlo	14	22	sereno
Bucarest	12	26	sereno	Montreal	13	23	parz. nuv.
Budapest	13	24	sereno	Mosca	10	17	piovaschi
Buenos Aires	11	15	sereno	New York	16	23	piovaschi
Copenaghen	9	19	sereno	Parigi	12	21	piovaschi
Dublino	9	17	parz. nuv.	Pechino	17	29	temporale
Francoforte	17	29	temporale	Praga	16	26	sereno
Gerusalemme	14	31	parz. nuv.	Rio de Janeiro	19	25	piovaschi
Ginevra	15	25	parz. nuv.	Sofia	13	23	sereno
Helsinki	8	16	nuvoloso	Sydney	11	18	sereno
Istanbul	14	23	temporale	Tokyo	17	23	parz. nuv.
Il Cairo	21	34	parz. nuv.	Varsavia	13		parz. nuv.
Johannesburg	12	16	piovaschi	Vienna	14	27	sereno



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Il residuo fisso, parametro fondamentale per determinare la leggerezza di un'acqua minerale, consiste nella quantità di sostanze inorganiche presenti nell'acqua ed è normalmente espresso in milligrammi per litro: si ottiene facendo evaporare l'acqua a 100 °C, con successiva essiccazione a 180 °C. principale classificazione delle acque minerali è condotta proprio in base al residuo fisso: si distinguono quindi in minimamente mineralizzate, quando il residuo fisso non supera i 50 mg/l, oligominerali (non superiore a 500 mg/l), minerali (tra 500 e 1.500 mg/l) e ricche di sali minerali (oltre 1.500 mg/l). Il residuo fisso Sant'Anna è pari a milligrammi: è un'acqua perciò minimamente mineralizzato e molto leggera.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Levissima	75,5
Panna	137
Vera	160
Rocchetta	179
San Benedetto	
	369
Boario	431
Ulivetta	499
Sangemini	499
Lete	915
San Pellegrino	1074
Fiuggi	1379

Fonti: dati forniti dal produttore sull'etichetta e dossier da "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2001/2002" - Newsfood Editrice s.r.l. n.d.: dati non disponibili.

DALL'INCONTRO CON I LETTORI, GLI INTERVENTI DI AMMINISTRATORI E MANAGER ESCE L'IMMAGINE VINCENTE DI UNA DELLE AREE CHIAVE DEL NORDOVEST

I relatori in primo piano (da destra) Franco Arese, Valter Lannutti e il presidente della Fondazione Crc Giacomo Oddero

PIEMONTE
provincia d'europa

GIOVANNI
«Voglia di fare impresa e predisposizione a intese su obiettivi comuni e condivisi ci hanno permesso di trasformare elementi di debolezza in forza»

La folta rappresentanza dei sindaci arrivati da tutta la provincia per l'incontro con il direttore de «La Stampa»

Il «modello Cuneo» La grande famiglia che non molla mai

Nel dibattito con il direttore Marcello Sorgi è emersa una terra ricca di risorse, unita dalla forza delle autonomie e dell'associazionismo e, come dice il presidente Enzo Ghigo, «dalla capacità di fare sistema»

Bosonetto
CUNEO

«Il Cuneese è una provincia "normale", perché, a differenza di quanto avviene altrove, qui si dialoga. Dialogano gli schieramenti politici, pur continuando a confrontarsi da avversari. Dialogano gli imprenditori economici, capaci di essere concorrenziali, ma anche di fare squadra. Si confrontano gli amministratori pubblici, disposti a superare campanilismi per ottenere insieme l'autostrada che segna la fine dell'isolamento. In un Paese dove sovente grida e schiaffi è il metodo di confronto, qui, ostinatamente, si preferisce prendere ancora il tempo per pensare, per trovare una soluzione comune, nell'interesse di tutti». E' il vicepresidente della Provincia Franco Revelli, «grande tessitore» del Comitato per l'autostrada Cuneo-Asti, cucina a di realtà, a sintetizzare così i punti di forza del «modello Cuneo». Perché ha i requisiti e la convinzione per essere un «modello» per tutta la società italiana quello emerso ieri dal dibattito promosso da «La Stampa» su «La fine di un isolamento» e le prospettive economiche del Cuneese, tenutosi nel salone del Centro incontri della Provincia di Cuneo.

Un appuntamento «sentito» dal giornale: erano presenti con il direttore Marcello Sorgi, l'amministratore delegato Ernesto Auci, il direttore generale Giovanni Dotta e l'editorialista Luigi La Spina, che sta conducendo una serie di inchieste-reportage sulle province piemontesi. Venuti a Cuneo - come ha detto Sorgi - per ascoltare. Così, la parola è passata immediatamente dalla «presidenza» del convegno al pubblico, che ne è diventato il vero protagonista.

E' toccato al sindaco di Marsaglia e presidente dell'Associazione Piccoli Comuni Franca Biglio rompere il ghiaccio ricordando come «La Stampa» abbia ascoltato e dato visibilità alle battaglia contro l'isolamento dei piccoli paesi, «che non è dovuto solo alla mancanza di collegamenti, ma ai tagli ai servizi, come le scuole e gli uffici postali. Che rischiano di rendere invivibili territori periferici, ma non marginali».

«Il Cuneese ha pagato un alto costo anche di vite umane al suo isolamento - ha ricordato l'europarlamentare Raffaele Costa -, per l'inadeguatezza delle strade. E se in questo no c'è un recupero, la Granda e il Piemonte devono contare di più rispetto ad altre Regioni che vorrebbero prendere il sopravvento, anche al Nord: al Governo ci otto ministri lombardi, piemontesi».

«Siamo risaliti dagli ultimi posti nella graduatoria delle province italiane ai primi - ha sottolineato il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo Giacomo Oddero -. Qual è stato il nostro segreto? Puntare sulla qualità: quella che ha reso grandi i nostri vini, che faceva suggerire, oltre vent'anni fa, ai macellai braidesi di istituire un marchio anche per la carne: idea che ora si concretizza. Una volta tanto possiamo vantarci di fatto un bel lavoro».

Qualità, caparbietà, impegno senza mai mollare, le doti - tutte cuneesi - che anche Valter Lannutti, «comandante» di flotta di camion che girano l'Europa, e Franco Arese, il campione d'atletica, vincitore anche nella gara per aggiudicarsi la «rappresentanza» italiana di un gruppo come l'Asics, hanno riconosciuto essere alla base della loro riuscita imprenditoriale. «Immaginate - ha scherzato Lannutti - come si concili bene un'attività di trasporto con l'immagine di "bugianen". Ci abbiamo creduto e l'abbiamo fatta rimanendo onesti e "sani". Chiediamo a La Stampa di aiutarci a mantenere fede sempre a questi principi, che sono vera garanzia di solidità».

Bruno Ceretto (nella doppia veste di imprenditore vinicolo e di re albese) e Alfonso Cappellani (in rappresentanza del Giordano Vini) hanno ricordato «modello» per l'economia cuneese, e non soltanto, la crescita che il mondo enologico ha saputo ottenere, reinvestendo i propri profitti nel settore e questa il sottosegretario Teresio Delfino, richiamandosi alla saggezza del mondo contadino, ha invitato a guardare oltre il proprio «confine» di interessi ristretti per progettare lo sviluppo.

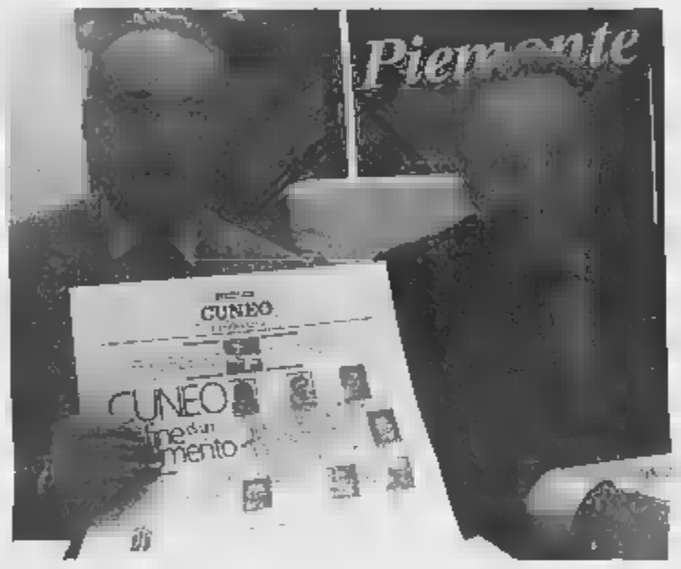
Il vicepresidente della Regione Lido Riba ha sottolineato come certi risultati siano dovuto anche alla moderazione del Cuneese, che sul piano politico ha abbandonato la strada «di una Democrazia cristiana prudente, ma non conservatrice di una sinistra riformista, ma mai versiva».

«Il modello della famiglia - ha detto il presidente della Provincia Chiaglia - è alla base "modello Cuneo", della crescita culturale, sociale, umana ed economica della nostra terra. La forza dell'associazionismo, delle autonomie locali, delle imprese, del creditizio, la disponibilità ad accordarsi su obiettivi comuni ci hanno permesso di trasformare elementi di debolezza forza, di superare certi imbarazzi e di trasformarli in orgoglio».

«La dignità con la quale i cuneesi hanno affrontato l'alluvione del '94 - ha detto il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo - è esemplare. La volontà di credere nelle istituzioni, insieme a quella di fare sistema, hanno consentito ricostruzione una ripresa in tempi rapidissimi. Insieme alla tenacia nel custodire le proprie tradizioni».

A sostegno del «modello Cuneo» in campo enogastronomico, con la battaglia per mantenere specificità del prodotto contro una globalizzazione che annullerebbe i sapori, è schierato (in collegamento telefonico) anche il «guru» di Slow Food Carlin Petrini, preoccupato che leggi europee possano «vanificare lavoro di salvaguardia dei prodotti di lenza che è costato tanta fatica».

Sul rapporto privilegiato con la Francia, la vicina Costa Azzurra in particolare, ha l'accento il sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia: «Anche in questo caso - ha detto - i cuneesi sono stati capaci di trasformare una barriera come le montagne in terreno di incontro, dove insieme al benessere economico che già caratterizza queste aree si possa raggiung insieme, un benessere civile».

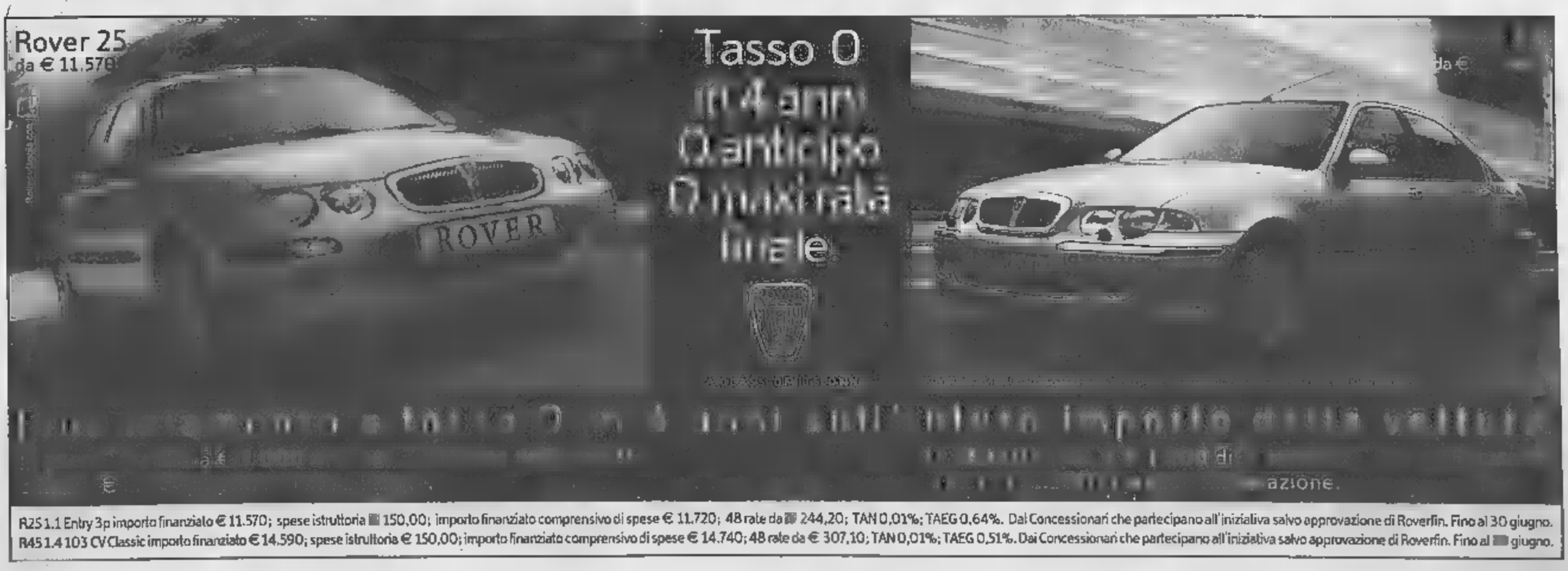


Il presidente della Regione Enzo Ghigo con il direttore de «La Stampa» Marcello Sorgi

Da sinistra, il direttore generale Gianni Dotta, l'editorialista Luigi La Spina, l'amministratore delegato Ernesto Auci, con il sindaco di Cuneo Alberto Valmaggia

Per discutere sulle nuove possibilità economiche del Piemonte il direttore della Stampa Marcello Sorgi incontra i lettori in tutti i capoluoghi provinciali. Il prossimo dibattito è in programma a Biella: il titolo sarà «Il filo del discorso». Ecco i prossimi appuntamenti.
BIELLA. Mercoledì 11 (ore 18) Salone teatro dell'Unione Industriale, via Addis Abeba 2.
VERCELLI. Mercoledì 18 (ore 18) Camera di commercio, piazza Risorgimento 12.
ASTI. Mercoledì 25 (ore 18) Centro culturale San Secondo, via Carducci 22.
VERBANO CUSIO OSSOLA. Mercoledì 9 luglio (ore 18) sede Provincia Vco, Tecnoparco Lago Maggiore, via delle Industrie 25, Verbania Fondo Toce.

«Qualità, caparbietà e impegno sono le doti principali di un popolo che non è certo fatto di "bugianen"»



R25 1.1 Entry 3p importo finanziato € 11.570; spese istruttoria 150,00; importo finanziato comprensivo di spese € 11.720; 48 rate da 244,20; TAN 0,01%; TAEG 0,64%. Dai Concessionari che partecipano all'iniziativa salvo approvazione di Roverfin. Fino al 30 giugno.
R45 1.4 103 CV Classic importo finanziato € 14.590; spese istruttoria € 150,00; importo finanziato comprensivo di spese € 14.740; 48 rate da € 307,10; TAN 0,01%; TAEG 0,51%. Dai Concessionari che partecipano all'iniziativa salvo approvazione di Roverfin. Fino al giugno.

Al tuo macellaio chiedi di più!

Il marchio Carni Bovine Certificate valorizza la qualità delle carni prodotte in Piemonte e tutela i consumatori. Allevatori e Macellai che utilizzano il Marchio seguono precise regole e si sottopongono a specifici controlli del Servizio Sanitario Regionale.

CARNI BOVINE CERTIFICATE

Marchio Istituito con Legge Regionale 35/88

Trovate l'elenco delle macellerie, dei ristoranti e delle aziende di trasformazione aderenti su:
www.asprocarne.com

Per questi o informazioni
è attivo il Forum sul sito di Asprocarne

AGRIPIEMONTE CARNE
Corso Regio Parco, 27
10121 Torino
Tel. 011.562.93.06

REGIONE PIEMONTE

Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte, Assessorato Ambiente, Agricoltura e Qualità

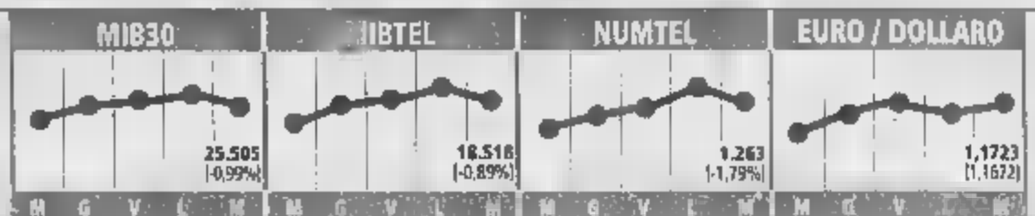
ASPROCARNE
Via Silvio Pellico, 10
10022 Carmagnola (To)
Tel. 011.971.53.08

PREMIATI!
Gioca e Vinci subito
con il nostro servizio
Internet Banking.
www.bancaintesa.it
Banca Intesa

PREMIATI!
Gioca e Vinci subito
con il nostro servizio
Internet Banking.
www.bancaintesa.it
Banca Intesa

[illegible] oggi il doppio bond [illegible]

L'emissione del bond da 1,5 miliardi [illegible] da parte dell'Enel inizierà oggi. Lo ha confermato l'ad [illegible] colosso elettrico, Paolo Scaroni, aggiungendo che «sarà suddiviso in due tranche da 10 e da 15 anni». «L'emissione - ha spiegato - avrà un importo massimo fino ad 1,5 miliardi, è un'operazione di routine ma che [illegible] importante nel processo continuo di ottimizzazione del debito».



La [illegible]om proclama [illegible] scioperi

La Fiom [illegible] proclamato altre 16 [illegible] di sciopero a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto. Lo ha annunciato il segretario generale Gianni Rinaldini dopo la direzione del sindacato. Gli scioperi saranno a livello territoriale, ed è prevista una giornata di mobilitazione per il 12 giugno. La Fiom ha annunciato un nuovo [illegible] centrale del sindacato a fine di giugno per «decidere ulteriori iniziative».

RAGGIUNTO IL COMPROMESSO ALL'ECOFIN, LE CATEGORIE LO PROMUOVONO

Quote latte, [illegible] caso è chiuso: rimborso [illegible] 14 anni

Niente interessi sulle multe. Tremonti: abbiamo difeso l'interesse nazionale

Enrico Singer
inviato a LUSSEMBURGO

Quando i ministri si sono seduti a tavola per il tradizionale pranzo di lavoro dove finiscono tutti i problemi più spinosi dei vertici Ecofin, gli ottimisti non dava[illegible] all'Italia più del [illegible] delle possibilità di chiudere la partita [illegible] quote latte. Tre ore dopo, il ministro Giulio Tremonti poteva annunciare l'accordo: «Abbiamo difeso quello che una volta in Europa si chiamava interesse nazionale e credo che lo abbiamo fatto con un risultato positivo, prima [illegible] tutto per i nostri produttori». Si è chiuso così, [illegible] pomeriggio poco prima delle 16, un contenzioso che [illegible] trascinava da quasi dieci anni, che pesava per 648 milioni di euro di multe sulla testa di 25.768 allevatori e che ha provocato tante tensioni e proteste con i trattori in strada e la mucca Ercolina portata fino in piazza San Pietro sotto le finestre del Papa.

L'accordo - che ha sbloccato anche la trattativa parallela sul «pacchetto fiscale» - [illegible] ha spiegato lo [illegible] Tremonti. I produttori che, tra il 1995 e il 2002, hanno sforato [illegible] loro quote, pagheranno le multe in un periodo di 14 anni senza l'applicazione di alcun tasso di interesse. Il provvedimento scatterà dal primo gennaio del 2004 - quindi la rateizzazione è praticamente su 15 anni - e riguarderà tutti i produttori, anche quelli che h[illegible] superato le quote del 150%. Il ministro è soddisfatto: «Ancora due [illegible] fa alcuni Paesi chiedevano gli interessi, un'applicazione limitata e un periodo di tempo più corto. Abbiamo ottenuto l'applicazione per tutti e a zero interessi».

Le reazioni che rimbalzano in Lussemburgo dall'Italia sono tutte positive. Dalla Confagricoltura, alla Coldiretti, alla Confcooperative, fino alla Lega che parla di «soluzione accettabile».

E per una singolare coincidenza di voli all'aeroporto del Granducato, Giulio Tremonti incassa di persona anche le congratulazioni del ministro dell'Agricoltura, Giovanni Alemanno, di passaggio sulla strada per Strasburgo. [illegible] abbraccio [illegible] i due ministri che sottolinea il successo di una trattativa che ha superato molti ostacoli e l'opposizione di alcuni Paesi - l'Olanda e l'Irlanda [illegible] particolare - che consideravano la rateizzazione a tasso zero un aiuto di Stato inammissibile. Proprio Olanda e Irlanda, nel voto f[illegible]le, [illegible] [illegible] astenute. [illegible] questo atteggiamento [illegible] ha inciso sulla regola dell'unanimità che non ammette soltanto il voto contrario.

Il provvedimento scatterà dal gennaio del 2004, quindi di fatto la dilazione è maggiore

Ne beneficeranno tutti i produttori anche quelli che hanno sforato le quote oltre il 150 per cento

Adesso, sul fronte interno, il governo dovrà decidere come intervenire sul testo del decreto sulle quote latte, già convertito in legge, ma congelato in attesa della trattativa europea, che prevedeva la chiusura della situazione pregressa con una rateizzazione in 30 anni. «Dobbiamo fare una riflessione tecnica sulla formula del decreto: vedremo se sarà necessario un emendamen[illegible] per inserire la formula che fissa la rateizzazione in 14 anni», ha detto Tremonti. Ma questo è un passaggio tecnico. Il ministro ha definito «storica» la chiusura dell'accordo: «Tutti dicevano che non funzionava, invece l'intesa c'è stata e noi siamo convinti di [illegible] fatto la cosa giusta».

Tremonti ha sottolineato che l'accordo di Lussemburgo spia[illegible] la strada alla riforma del sistema delle quote produttive. «Nel decreto c'era la chiusura con il passato, ci siamo riusciti e bene».

E' molto soddisfatto anche l'ambasciatore Umberto Vattani, rappresentante dell'Italia presso la Ue, che ha condotto i difficili negoziati nel Coreper. Il Comitato dei rappresentanti permanenti si [illegible] riunito cinque volte per avvicinare le posizioni tra i Quindici e per ottenere anche l'appoggio della Commissione europea che, nella prima fase della trattativa, aveva anche ipotizzato un possibile ricorso alla Corte di Giustizia e che, poi, ha sostenuto in pieno la posizione italiana.

I tecnici della Commissione hanno anche calcolato il «risparmio» che l'accordo consentirà ai produttori [illegible] latte italiani. Si [illegible] del [illegible] per cento di quanto avrebbero dovuto pagare sulla base di tassi d'interesse [illegible] che inferiori a quelli di mercato, ma comunque compresi tra l'1,5 e il 2,5 per cento che [illegible] stato proposto da Olanda [illegible] Irlanda.

Meno di quanto ipotizzato inizialmente dall'Italia [illegible] [illegible] rateizzazione in trent'anni. Ma molto [illegible] più di quello che i partner più «duri» erano disposti a concedere. «Alla fine abbiamo chiuso l'accordo su una base equivalente a quella che era stata raggiunta nell'ultimo Consiglio europeo, ma che saltò quando tutti stavano già per battere le mani perché si alzò il premier olandese, Bolkenende, per impedire l'intesa», dice il ministro Tremonti rivelando, così, [illegible] retroscena finora riservato [illegible] vertice di marzo a Bruxelles.

Alemanno: [illegible] fermezza paga E adesso [illegible]mili più alti [illegible] del 5%

intervista
Luigi Grassia

Il ministro Gianni Alemanno

QUELLO sulle quote latte è un successo pieno - assicura il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno. Abbiamo ottenuto [illegible] mutuo per 15 anni, cioè 14 più la dilazione fino al gennaio 2004 per cominciare a pagare le rate delle multe, senza interessi né esclusioni per categorie [illegible] imprese. Quello che volevamo era un lasso [illegible] tempo sufficiente a permettere agli allevatori di rientrare nella legalità in un settore riformato. E lo abbiamo avuto».

Ministro, qualcuno si chiederà: per difendere mille Cobas del latte valeva la pena di sfidare l'Europa?

«Qui non si tratta di mille irriducibili, ma di [illegible] mila imprese che negli anni hanno avuto multe grandi o piccole e che non le hanno pagate. La minaccia che gravava su di loro era una sentenza della Corte di giustizia europea, che sarebbe stata emessa entro l'anno e che avrebbe imposto allo Stato italiano di rivalersi su questi allevatori per un equivalente fra i mille e i duemila miliardi di lire di multe [illegible] pagate. Molte di queste imprese sarebbero fallite. Ecco, abbiamo salvato dal fallimento 26 mila imprese».

Comunque lo scontro con gli altri Paesi c'è stato. Questa vittoria non si porterà dietro degli strascichi? Dei veleni?

«Usciamo con un atteggiamento di maggior rispetto da parte dei partner. Finora i governi italiani avevano tenuto sulla questione un atteggiamento ondivago e impulsivo. Noi i[illegible] per la prima volta, nei mesi scorsi, abbiamo tenuto ferma la nostra posizione. Un fattore di successo è stata la determinazione del ministro Tremonti nell'imporre la centralità del tema agricolo nel negoziato fiscale europeo. Il secondo fattore è stato la legge che ha dato credibilità all'Italia, dimostrando che [illegible] facevamo una sanatoria fine a [illegible] stessa ma puntavamo a creare [illegible] situazione nuova. Una tesi che non mi sono stancato di difendere quando la Lega ci attaccava... Ade[illegible] dobbiamo applicare la riforma con rigore, per dimostrare ai partner europei che lo sforamento delle quote si ridurrà fino a sparire. Altrimenti tutto questo non sarà servito a niente. [illegible] abbiamo dimostrato che la severità paga, e anche la durezza paga».

Adesso tutti nella maggioranza di daranno ragione...

«... ma la Lega si era già ricompattata sulle nostre posizioni».

E l'opposizione?

«Ho visto solo una reazione scomposta, la gaffe dei ds, che hanno capito 14 mesi di dilazione anziché 14 anni. Comunque a [illegible] interessano le reazioni delle associazioni di agricoltori, che sono tutte soddisfatte».

Veniamo al dopo. La prossima tappa è ottenere un aumento della quota nazionale italiana di produzione. Di quanto?

«La sovrapproduzione attuale rispetto alle quote ammonta a 450 mila tonnellate, pari al 5 per cento del fabbisogno nazionale. La quota di produzione riconosciuta all'Italia [illegible] il 56 per cento del fabbisogno. Quindi noi puntiamo a ottenere [illegible] aumento della quota al 60-61% come minimo, che è quanto il Paese già produce. Questo in sede di riforma della Politica agricola comune che dovrebbe essere compiuta entro giugno».

DAL 2004 SCAMBIO [illegible] INFORMAZIONI FRA 12 PAESI. PIÙ TASSE PER CHI RESTA FUORI

[illegible]ntesa europea [illegible]ul risparmio S'incrina il segreto bancario

dall'inviato a LUSSEMBURGO

L'Europa ha compiuto un passo decisivo per armonizzare la fiscalità sui capitali - sia delle imprese che dei privati - e chiudere così la guerra che i Paesi dell'Unione, nonostante tutte le regole del mer[illegible] unico, hanno sempre combattuto l'uno contro l'altro a colpi regimi di favore per attirare risorse finanziare. Una guerra che [illegible] brava infinita. E che l'accordo raggiunto ieri dai ministri delle Finanze e dell'Economia della Ue ha risolto. «Un risultato legislativo cruciale», ha detto il presidente di turno dell'Ecofin, il ministro greco Nikos Christodulakis, che ha ricordato i quattordici anni [illegible] negoziati, di contrasti, di eccezioni [illegible] gli ultimi estenuanti quattro anni [illegible] trattative con i Paesi terzi - prima di tutto [illegible] la Svizzera - che sono stati necessari per arrivare alla conclusione di questa direttiva.

La complicazione maggiore da risolvere, anche se non certo l'unica, era proprio quella legata all'accordo parallelo con Svizzera, Stati Uniti, San Marino e i principati di Liechtenstein, Andorra e Monaco indispensabili perché l'armonizzazione interna alla Ue non finisse per favorire questi Paesi che hanno sempre attirato capitali europei grazie ai loro regimi di tassazione. Una prima intesa politica sul «pacchetto fiscale» era stata raggiunta il 21 gennaio a Bruxelles. Ma era rimasta sospesa per[illegible] [illegible] di riserve: [illegible] [illegible] dell'Italia che chiedeva - [illegible] che ha ottenuto - di non congelare la possibilità di accordi bilaterali con la Svizzera e che non era, comunque, disposta alla firma finale prima di quell'accordo sul problema delle multe per le quote latte che è arrivato ieri e che ha sbloccato tutto.

Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha definito «un passo avanti per la costruzione europea» l'accordo sul «pacchetto fiscale», anche se ha rivelato che «alcuni Paesi lo hanno votato molto convinti» e altri «con qualche riserva». Come è stato il caso dell'Italia che non lo considera il migliore possibile. Un giudizio, in fondo, non molto diverso da quello espres[illegible] [illegible] [illegible] al Mercato interno della Ue, Frits Bolkestein, che ha definito l'accordo «una svolta storica», ma ha riconosciuto che «si poteva fare meglio», anche se «il meglio, spesso è nemico del bene». Sia pure con gli inevitabili distinguo, insomma, la soddisfazione è generale. E Bolkestein ha ricordato anche che [illegible] primo progetto organico di direttiva fu pre[illegible] sei anni fa da Mario Monti, suo predecessore al Mercato interno [illegible] [illegible] responsabile della Concorrenza.

Ma veniamo ai contenuti del «pacchetto fiscale» partendo proprio del capitolo che riguarda [illegible] tassazione del risparmio dei cittadini non residenti. A partire dal primo gennaio del 2004 diventerà automatico lo scambio di informazioni tra le amministrazioni fiscali di 12 su 15 Paesi dell'Unione. Lussemburgo, Belgio e Austria hanno preferito mantenere il loro segreto bancario sostituendo lo scambio di informazioni con un sistema di tassazione degli interessi pari al 15 per cento fino al 2007, poi del 20 per cento fino al 2010 e quindi [illegible] [illegible] per cento fino a che non decideranno di aderire al sistema generale dello scambio d'informazioni. Gli introiti che deriveranno da questa tassazione andranno per il 75 per cento all'erario del Paese d'origine del risparmiatore.

La Svizzera e gli altri Paesi terzi applicheranno lo stesso sistema [illegible] tassazione. Con una eccezione: se i cittadini Ue lo riterranno più conveniente potranno dichiarare i risp[illegible] proventi da risparmio alle autorità fiscali del loro Paese. In questo caso, naturalmente non saranno tassati nel Paese terzo in cui hanno investito i loro risparmi. Per esempio - a regime - invece di pagare il 35 per cento di tassa sugli interessi in Svizzera, un cittadino tedesco potrà pagare il 25 per cento (questa è l'aliquota in vigore in Germania) al Fisco del suo Paese. Il sistema di scambio automatico delle informazioni sui conti potrà diventare generalizzato «se e quando il Consiglio lo deciderà all'unanimità».

[illegible] «pacchetto fiscale» [illegible] sono poi altri due capitoli molto importanti che riguardano la fiscalità d'impresa. Il primo fissa un codice di condotta per eliminare la concorrenza sleale tra i «paradisi» che alcuni Paesi hanno creato per favorire l'ingresso di capitali. Il secondo stabilisce il pagamento di interessi e royalties in seno a gruppi societari transfrontalieri per semplificare e chiarire la fiscalità delle imprese presenti [illegible] più Stati. Del «pacchetto fiscale» f[illegible]eva parte anche la determinazione di un'aliquota minima comune per la tassazione dei prodotti petroliferi che era stata stralciata e già approvata in marzo quando fu risolta anche la questione della proroga dello sconto sul gasolio per [illegible] autotrasportatori. [e. sin.]

IERI ALLA CONSULTA LA PRIMA UDIENZA SULLA RIFORMA

Fondazioni, [illegible] luglio il verdetto

[illegible] È iniziata ieri nella sede della Corte costituzionale la partita finale sulla riforma delle Fondazioni bancarie. I giudici, che ieri in udienza pubblica hanno ascoltato le parti dovranno pronunciarsi sulla costituzionalità delle norme contenute [illegible] Finanziaria 2002. Ma per conoscere il verdetto [illegible] Consulta bisognerà attendere la fine di luglio. A chiedere il giudizio della Corte era stato a fine dicembre il Tar [illegible] Lazio dopo i ricorsi presentati [illegible] oltre [illegible] fondazioni bancarie. Le motivazioni che hanno portato il tribunale amministrativo a sollevare dubbi sulla legittimità costituzionale dell'articolo 11 della legge 448 fanno leva [illegible] riconoscimento di piena [illegible] [illegible] e gestionale delle fondazioni bancarie». Di fronte alla consulta ieri hanno esposto le loro tesi i legali dell'Acri e quelli del Monte dei Paschi di Siena che ha presentato un ricorso a parte. Subito dopo c'è stata la risposta dell'Avvocatura delle Stato a difesa della riforma voluta [illegible] ministro Tremonti.

L'ACCORDO SUL SEGRETO BANCARIO IN CINQUE PUNTI

Il cammino verso l'armonizzazione comunitaria della tassazione sui guadagni dei risparmi dei cittadini Ue non residenti

1. Dal primo gennaio del 2004 dodici Stati membri (tutti meno Belgio, Lussemburgo e Austria) rinunceranno al segreto bancario e applicheranno lo scambio automatico di informazioni
2. Dal primo gennaio 2004, in accordo con i paesi terzi e i territori indipendenti e associati, Lussemburgo, Austria e Belgio applicheranno una ritenuta alla fonte, di cui il 75% andrà al paese di residenza del risparmiatore, ma non scambieranno informazioni
3. In questi tre paesi che tuteleranno il segreto bancario, la ritenuta alla fonte sarà del 15% nei primi tre anni, del 20% a partire [illegible] primo g[illegible]aio del 2007 [illegible] del 35% [illegible] partire dal primo gennaio del 2010
4. Tutti i paesi dell'Unione passeranno allo scambio automatico di informazioni se e quando il Consiglio raggiungerà un accordo unanime con Svizzera, Liechtenstein, Usa, San Marino, Monaco e Andorra per [illegible] scambio automatico [illegible] informazioni [illegible] richiesta e bas[illegible] sugli standard Ocse 2002
5. Lussemburgo, Austria e Belgio smetteranno [illegible] applicare [illegible] ritenuta alla fonte e passeranno al sistema [illegible] scambio automatico [illegible] informazioni solo in seguito al raggiungimento di questo accordo

[illegible]
GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena • Carmagnola
011 9952155
www.anniazzurri.it

A MAGGIO IL DATO E' IN NETTO CALO: DAI 10 MILIARDI DEL 2002 A 3,6. BENE I CONTI ANCHE NEI PRIMI CINQUE MESI DEL 2003

Il fabbisogno frenato dal condono

Il Tesoro: il 12 giugno pronto il superpiano del rilancio

LUSSEMBURGO

L'Italia presenterà una «propo- per far l'economia all'europarlamento». Ad annunciare questa iniziativa è il ministro dell'economia Giulio Tremonti, impegnato ieri a Lussemburgo per l'Ecofin, la riunione dei ministri finanziari europei. Tremonti anticipa anche che la proposta del «superpiano» potrebbe essere formulata il 12 giugno.

Quella di ieri è stata giornata particolare per il ministro: è stata impiegata per organizzare il prossimo semestre di presidenza italiana dell'Unione, ma ha anche fatto emergere dati meno problematici per quanto riguarda il fabbisogno pubblico. Fabbisogno diminuito del 64,3% a maggio rispetto allo stesso me- del 2002 (3,7 miliardi di euro contro 10,3) e solo lievemente inferiore nei primi cinque mesi in rapporto all'analogo periodo dell'anno : 36,9 miliardi di euro invece di 37,7.

All'origine di questi dati ci sono i proventi ottenuti grazie al condono. Il ministero osserva infatti che «il gettito derivante dalle sanatorie fiscali» ha inciso «positivamente». Per quanto riguarda i primi cinque mesi dell'anno il Tesoro è ancora più fiducioso e sostiene che il miglioramento del fabbisopotrebbe essere più consistente (5 miliardi di euro) al netto di una particolare operazione di un anno fa, lo «smussamento inframensile» che spalmò su aprile, maggio e giugno dell'anno scorso il peso di un'operazione finanziaria da 4miliardi.

Il governo cerca di agire su un doppio fronte: quello del deficit e quello della brusca frenata dell'economia (con il prodotto interno lordo dello 0,1% nel primo trimestre). La proposta per il rilancio dell'economia annunciata ieri a Lussemburgo era già stata anticipata qualche giorno fa da Tremonti. Il ministro dell'economia aveva detto che in vista dell'inizio luglio della presidenza italiana il governo stava mettendo a punto un piano per far ripartire l'economia europea stimolando gli investimenti.

E il presidente del consiglio Silvio Berlusconi ha affermato in occasione del vertice europeo di Evian che il deficit pubblico può avere un ruolo «virtuoso» è necessario aiutare la ripresa economica. Berlusconi lo ha dichiarato precisando tuttavia che «nessuno vuole toccare i parametri di Maastricht», ovvero i vincoli di bilancio alla base della nascita dell'euro. Nessuna proposta specifica è stata comunque ipotizzata a proposito del patto di stabilità, tema eventualmente da affrontare collegialmente fra i paesi aderenti all'euro.

Tremonti ieri ha anche incontrato il commissario europeo agli Affari monetari ed economici Pedro Solbes in margine all'assemblea annuale della Banca europea degli investimenti. Il ministro e Solbes hanno avuto uno scambio di vedute sul programma della ormai vicina presidenza italiana. Il commissario si detto soddisfatto del risultato dell'incontro. E ha precisato poi che «la discussione è stata più di procedura che di sostanza»

Il colloquio, previsto per lunedì scorso, era slittato ragioni di tempo. Per prassi avviene prima dell'inizio di ogni nuovo semestre. Da luglio Tremonti sarà alla guida dell'Eurogruppo (le riunioni fra i paesi aderenti alla moneta unica) e dell'Ecofin. Tremonti sta anche avendo una serie di contatti con i diversi ministri europei delle finanze. I suoi collaboratori fanno presente che l'obiettivo delle sue consultazioni è mettere a punto l'agenda dei lavori del prossimo semestre. [r.e.s.]

L'andamento del fabbisogno cumulato negli ultimi anni (in milioni di (le cifre tra parentesi indicano un avanzo)

MESE	FABBISOGNO 2003	2002	2001
Gennaio	823	3.153	(607)
Febbraio	5.000	6.477	5.410
Marzo	19.600	20.858	17.335
Aprile	33.085	27.358	28.357
Maggio	36.900	37.734	38.729
Giugno	-	28.649	26.293
Luglio	-	30.890	24.060
Agosto	-	33.968	21.232
Settembre	-	40.900	29.710
Ottobre	-	49.200	38.328
Novembre	-	47.500	45.697
Dicembre	-	25.100	33.742

Fonte: ministero dell'Economia e delle Finanze

Il ministro Tremonti

Il ministero: buon gettito dalle sanatorie fiscali ha avuto effetti positivi Incontro Tremonti-Solbes sul semestre italiano

ECO

■ **INTESA FINSIEL-MICROSOFT**
Finsiel e Mi ft Business Solutions hanno siglato un accordo di partnership per offrire soluzioni e izi alle aziende di medie dimensioni e a pubblica amministrazione.

■ **CONSOB STUDIA CIRIO**
La Cirio ha confermato ai portatori dei suoi bond che è in corso l'istruttoria della Consob per la pubblicazione del prospetto informativo dell'assemblea dei portatori delle obbligazioni entro luglio. Ieri si è tenuto un incontro tra la Cirio finanziaria i rappresentanti delle banche depositarie delle «notes» dalle società del gruppo.

■ **GIACOMELLI ANCORA SOSPESE**
I titoli Giacomelli sono stete sospese anche ieri dalle contrattazioni di Piazza Affari dopo che i sindaci hanno presentato istanza presso il tribunale che potrebbero portare alla rimozione del cda. Su Giacomelli penderebbe anche un'istanza fallimento presentata al tribunale di Rimini da Srl di Lecco.

■ **GOSIO A TIRRENO POWER**
Giovanni Gosio è stato designato direttore generale di Tirreno Power, l'ex Genco Interpower.

■ **CON**
Eneco Trade, del gruppo Eneco, ha concluso un contratto di fornitura di elettricità con VentaClub per 50 villaggi turistici.

■ **ISS AI FONDI: DITE SÌ A OLITEL**
Iss, società Usa di consulenza, suggerisce ai fondi di votare alla fusione Olivetti-Telecom nell'assemblea dei soci di risparmio Telecom il 9 giugno.

UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO - PREFETTURE DI VERCELLI E TORINO
COMMISSARIO DELEGATO PER LA SICUREZZA DELLE INSTALLAZIONI NUCLEARI

ALLONTANAMENTO DI COMBUSTIBILE NUCLEARE IRRAGGIATO DAL SITO DI SALUGGIA

AVVISO AL PUBBLICO

Nell'ambito del piano di azioni predisposto per la messa in sicurezza delle installazioni nucleari è stato programmato l'allontanamento di n. 259 elementi combustibile irraggiato dal deposito Avogadro di Saluggia.

Il combustibile sarà allontanato all'interno di contenitori corazzati di sicurezza (cask) sigillati ermeticamente verso l'impianto di ritrattamento BNFL Sellafield (GB), il secondo trasporto inizierà ore 13 del giorno 8 giugno e si svolgerà, per quanto riguarda il tratto nazionale, su strada Saluggia a Vercelli e ferrovia da Vercelli Modane (Francia).

Il trasporto sottoposto a una serie di prescrizioni di sicurezza emanate dall'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi tecnici (APAT) che ha individuato, sia pure in termini di eventualità molto remota, alcune ipotesi incidentali.

Le Prefetture di Vercelli Torino, insieme ai tecnici dei Vigili del Fuoco e dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA Piemonte), hanno pertanto elaborato uno specifico Piano di intervento in caso di emergenza. Il Piano copre l'intero tratto nazionale del percorso ed dimensionato sull'ipotesi di incidente di maggiore gravità che fa riferimento alla caduta del cask durante trasporto da un'altezza dell'ordine di 9 metri con contemporanea esposizione del contenitore al fuoco per una durata di 30 minuti. In tale evenienza gli studi condotti ipotizzano che dal contenitore possa fuoriuscire modesta quantità di vapore d'acqua debolmente radioattivo.

Nel caso improbabile si verifichi incidente grave, le misure cautelative emergenza previste dal Piano di intervento, che comunicate in loco dal personale specializzato di scorta al trasporto, includono la misura del riparo al chiuso della popolazione residente in un raggio di circa 200 metri dal punto dell'incidente.

Per minimizzare il rischio il trasporto sottoposto a misure di / vigilanza volte rendere qualsiasi incidente altamente improbabile. Fra queste misure si citano l'effettuazione del trasporto ferroviario in notturne, l'assenza di traffico stradale e ferroviario concomitante il trasporto, la presenza di squadre di tecnici specializzati e Vigili del fuoco al seguito trasporto, la vigilanza da parte Forze dell'Ordine, ecc.

La popolazione è tenuta ad agevolare le operazioni ad scrupolosamente le indicazioni eventualmente fornite in loco personale di scorta, mentre è fatto divieto a chiunque di ostacolare in qualsiasi modo le operazioni.

Le Prefetture di Vercelli e Torino e la Struttura di Direzione Coordinamento del Commisario Delegato alla sicurezza installazioni nucleari seguiranno tutte le fasi del trasporto attraverso apposite Unità Crisi.

COMUNE DI LENTATE SUL SEVESO (MI)
Via Matteotti nr. 4 - 20823 Lentate sul Seveso (MI)
Ufficio Tecnico - Tel. 0362/551411 - Fax 0362/551400
Il sottoscritto, in qualità di Responsabile del Settore 4 LLPP, rende noto che in data 26/05/2003 è stato pubblicato un pubblico incanto per l'affidamento in appalto dei lavori di manutenzione straordinaria strade comunali - 2003 - Il importo dell'appalto posto a base d'asta è pari a € 1.000.000,00 (unmilione/00) + IVA di cui € 30.000,00 (trentamila/00) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Il pubblico incanto avrà luogo il giorno 30/06/2003 alle ore 10,00 presso la sede municipale di via Matteotti nr. 4 a Lentate sul Seveso. Il bando integrale di gara è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Lentate sul Seveso in data 26/05/2003 e sul sito internet del Comune di Lentate sul Seveso all'indirizzo http://www.comune.lentatesulseveso.mi.it. Il Responsabile del Settore 4 LLPP (Arch. Mariangela Nava)

DI
Estratto avviso di pubblici incanti
1) Autoamministrazione di opere idrauliche di ciglio di sponda di canale di carico (saligemma) e di chiavica di magnaglio più due guadi sussidiari per l'impianto sulla strada provinciale nel periodo 2003/2006.
Importo a base di gara: Euro 544.385,00
2) Fornitura di inferriate metalliche di sicurezza a protezione delle strade provinciali e regionali.
Importo a base di gara: Euro 514.860,00
Termine richiesta documentazione: 7 luglio 2003
Termine presentazione offerte: ore 14,00 del 23 luglio 2003.
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V.le Valsesia 12 - 10123 Torino - (tel. n. 011.8612544/2611), dal lunedì al giovedì dalle h. 9.00 alle h. 16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 16.00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante a fax (011.8612163). Non si effettua trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Data invio bandi alla G.U.C.E.: 26 maggio 2003
Torino, li 27 maggio 2003.
IL DIRIGENTE Servizio Contratti
Dott. Giovanni M

COMUNE DI CALUSCO D'ADDA
Provincia di Bergamo
Piazza Vittorio Veneto n. 1 - 24033 Calusco d'Adda (BG)
Tel. 035/795111
APPALTO PUBBLICO SERVIZIO DI RATTO
BANDO DI GARA PER ASTA PUBBLICA
Oggetto dell'appalto: servizio di trasporto scolastico ed Comunale di Calusco d'Adda.
Importo presunto annuale a base d'appalto euro + IVA del 10% annui.
Durata contrattuale: anni tre.
Criterio di aggiudicazione: mediante pubblico asta ai sensi dell'art.73 lettera c) del R.D. n. 827, del 23/05/1924, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi poi con il prezzo base indicato a base d'asta.
Le offerte redatte in bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo sopra indicato entro le ore 12,00 del giorno 23/07/2003.
Il presente bando è stato pubblicato all'Albo delle pubblicazioni ufficiali della C.C.A. in data 19/05/03 e disponibile fax.
Il Responsabile del procedimento è la Dottssa Maria Mariotti
Calusco d'Adda, li 19/05/03
La Responsabile del settore Servizi alla Persona
Dott.ssa Maria Mariotti

CITTÀ DI TORINO
Estratto avviso di licitazione privata
N. 140/2003
Fornitura di sistema di scaffalature a scorrimento per centro cotto
Importo base (IVA esclusa): Euro 250.000,00
I soggetti interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, per via telematica, entro l'11 luglio 2003. Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 5 giugno 2003 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Comunità Europea e visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.
Torino, 26 maggio 2003.
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
Dott.ssa Mariangela Nasuto

CITTÀ DI TORINO
Estratto avviso di licitazione privata
N. 142/2003
Fornitura di attrezzature varie per le piscine Stadio Comunale
Importo base complessivo (IVA esclusa): Euro 250.000,00 suddiviso in tre lotti. Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione, con le modalità specificate nel bando di gara integrale, via fax, entro il 19 giugno 2003. Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 5 giugno 2003 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, 26 maggio 2003
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA
dott.ssa Mariangela Nasuto

GIUNTA REGIONALE DELLA LOMBARDIA
ESTRATTO BANDO DI PUBBLICO INCANTO
Si rende noto che la Giunta Regionale della Lombardia ha indetto, ai sensi del D.Lgs. 157/95 e succ. modd. e int., pubblico incanto per il servizio di assistenza tecnica agli allevamenti (SATA) nel territorio regionale della Lombardia, per la durata di 36 mesi. Importo complessivo a disposizione: Euro 10.080.000,00 (IVA esclusa). Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 23, comma 1, lett. b) D.Lgs 157/95 e succ. modd. e int.
I soggetti interessati dovranno far pervenire le offerte redatte in lingua italiana e con le modalità prescritte nel bando e nel capitolato di gara, entro il perentorio del 23.07.2003 ore 12.00, indirizzandole a: Giunta Regionale della Lombardia - Direzione generale Risorse e Bilancio - Strutture Contratti - Via Pola 14 - Milano. Specificare cod. SA 11/2003.
Le offerte dovranno essere corredate dalla documentazione prescritta nel bando integrale e nel capitolato. Copia del bando integrale, del capitolato speciale d'oneri con i relativi allegati e del modulo per l'autocertificazione può essere richiesto presso le sede di Milano, Via Taramelli 20 previa istanza, trasmessa anche via telefax al n. 02 67654424 - (telefono 02_67654332); il bando integrale e il modulo per l'autocertificazione sono disponibili anche sul sito Internet http://www.regione.lombardia.it
Richieste chiarimenti potranno essere rivolte alla struttura contratti e non oltre il 09.07.2003
Le operazioni di ammissione alla gara si svolgeranno il giorno 28.07.2003 alle ore 10.00 presso la sede di Milano - Via Taramelli 20 - piano - sala 3308.
Il bando integrale è stato spedito all'U.P.C.E. in data 23.05.2003.
Il Dirigente della Strutture Contratti
Roberto Colangelo
Regione Lombardia
Direzione Generale Risorse e Bilancio
Strutture Contratti

Gli Avvisi Legali de
Li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/allosportello/
sezione & Aste

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
PER E LE RISORSE MINERARIE

Con il provvedimento n.5 maggio 2003
Il Direttore Generale ha decretato che:

Art. 1

La AZIENDA ENERGETICA METROPOLITANA TORINO S.p.A. - con sede in Torino, Via Bertola, 48, cod.fisc.07129470014 - è autorizzata, ai sensi dell'art.8 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n.79, alla modifica, con ripotenziamento, ed all'esercizio della centrale termoelettrica sita nel Comune di Moncalieri (TO), consistente nell'installazione di un modulo nuovo a ciclo combinato, 3°GT, e nel repowering del 2°GT con l'installazione di un nuovo turbogas e l'utilizzo dell'esistente turbina a vapore. La centrale , alimentata a gas naturale, avrà una potenza elettrica installata e complessiva di circa 800 MW e relativa potenza termica immessa con il combustibile di circa 1400 MW.

Art. 2

Il titolare della presente autorizzazione, unitamente al rispetto dei limiti massimi di accettabilità e dei limiti massimi di esposizione ad inquinanti dell'aria nell'ambiente esterno di cui al 2 aprile 2002, n.60, è tenuto a osservare le seguenti prescrizioni:

1) I limiti alle emissioni devono essere con la più avanzata tecnologia e con il migliore esercizio relativi alla tecnologia dell'impianto. L'impresa, per i turbogas, è tenuta a rispettare, per ogni condizione di esercizio, esclusa il di avviamento ed arresto, i seguenti valori limite alle emissioni, riferiti ad un tenore volumetrico di ossigeno libero nei fumi anidri pari al 15%: NO (espressi come NO) 50 mg/Nm ; CO (monossido di carbonio) 30 mg/Nm .
Per le caldaie ausiliarie - se utilizzate in circostanze diverse dall'avviamento-spegnimento-raffreddamento-messa in sicurezza delle sezioni termoelettriche, da condizioni di emergenza nonché dalle prove periodiche di affidabilità si devono rispettare i seguenti valori limite alle emissioni riferiti ad un volumetrico di ossigeno libero nei fumi anidri pari al 3%: NO (espressi come NO) 150 mg/Nm ; CO (monossido di carbonio) 100 mg/Nm .
I gruppi turbogas non devono essere alimentati, in alcun caso, con combustibile diverso dal gas naturale. L'utilizzo di olio combustibile denso BTZ nel generatore di vapore relativo al 2° GT ed alle caldaie di integrazione e riserva è consentito solo ed esclusivamente nel caso di interruzione della fornitura di gas naturale alla centrale per motivi tecnici e al fine di limitare disservizi alla rete di teleriscaldamento. Un tale evento dovrà comunque essere tempestivamente comunicato ai competenti organi di vigilanza secondo procedure concordate con gli stessi.
2) Per le altre sostanze inquinanti, in assenza del decreto di cui all'art.3, comma 2) del D.P.R. 203/88, relativo ai nuovi impianti, si applicano quali valori limite di i valori minimi riportati nel D.M. 12 luglio 1990, pubblicato nella G.U.n.176/90-S.O. n.51;
3) I limiti di emissione di cui al punto 1) si intendono rispettati se la media delle concentrazioni rilevate nell'arco di un'ora è inferiore o uguale al limite stesso. Per il periodo di collaudo e avviamento durata di sei , decorrente dalla data indicata nella comunicazione di cui all'art.8, comma 2, del DPR 203/88, i predetti limiti sono da riferire ad una media giornaliera;
4) Salvo dimostrazione da parte dell'Azienda impossibilità tecnologica, a decorrere dal quarto anno di esercizio di ciascun gruppo turbogas il limite di emissione degli ossidi di azoto (espressi come NO) è 30 mg/Nm riferito alla media giornaliera e con il successivo obiettivo, come indicato nelle prescrizioni della Regione Piemonte, di ottenere valori di emissioni medi giornalieri pari a 20 mg/Nm per gli NO (espressi come NO) e 20 mg/Nm per il CO, riferiti alle ore di effettivo funzionamento dell'impianto, a gas secco e ad un tenore volumetrico di ossigeno del 15%, a 0°C e 1013 hPa;
5) Il titolare della presente autorizzazione è tenuto a concordare con le Autorità preposte al controllo gli interventi da attuarsi sull'impianto in caso di superamento dei limiti di emissioni;
6) L'impresa effettua le misurazioni e le registrazioni in continuo delle concentrazioni delle emissioni di monossido di carbonio (CO), di ossidi di azoto (espressi come NO), del tenore volumetrico di ossigeno (O), della temperatura, della pressione dei fumi; dell'umidità e della portata volumetrica dell'effluente gassoso con periodicità semestrale, almeno per i primi due anni di esercizio dell'impianto, deve essere misurato il contenuto di incombusti nelle emissioni. Le apparecchiature relative devono essere esercite, verificate e calibrate a intervalli regolari secondo le modalità prevista dal DM 21 dicembre 1995 e successive modificazioni;
7) I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelli riportati nei decreti emanati ai sensi dell'art.3, comma 2, lettera b), del D.P.R. 203/88;
8) L'impianto deve essere predisposto per consentire alle Autorità competenti il controllo periodico delle emissioni nonché per i controlli di all'art.7, comma 5, del D.P.R. 203/88;
9) Le modalità di gestione delle fasi di avviamento e di arresto degli impianti devono essere definite con la Regione Piemonte e la Autorità preposte al controllo;
10) L'esercente deve, di intesa con la Regione Piemonte, predisporre e mettere in atto un piano di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico; le misure devono iniziare almeno un anno prima dell'entrata in funzione del primo turbogas;
11) L'esercente anni dalla data di messa in esercizio di ciascun turbogas presenta ai Ministeri delle Attività Produttive, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e della Salute nonché alla Regione Piemonte e alla Provincia di Torino una proposta tecnico-economica di possibile adeguamento dell'impianto alle migliori tecnologie applicabili e disponibili a quella data, al fine di ridurre ulteriormente le emissioni di NO e CO, impegnandosi a perseguire l'obiettivo di limitare le emissioni di NO (espressi come NO), a decorrere dal quarto dalla data di messa in esercizio di ciascun turbogas, al valore atteso di 30 mg/Nm su fumi secchi a 0 °C a 1013 hPa e di ossigeno libero pari al 15% in volume;
12) Per quanto non contemplato nei punti precedenti, l'esercente è altresì tenuto ad ottemperare alle prescrizioni formulate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio Direzione per la VIA la pronuncia di compatibilità ambientale DEC/VIA/7541 del 5 agosto 2002 nonché alle prescrizioni formulate dalla Regione Piemonte nel rispettivo parere;
13) L'esercente predispone il progetto esecutivo dell'iniziativa anche ai fini dell'ottenimento del prescritto certificato di prevenzione nonché, in fase realizzativa, munisce della prescritta segnalazione diurna e notturna le strutture verticali che, oltrepassando i limiti previsti dalle norme, possono interferire con la del volo a bassa quota.

Art. 3

I lavori di realizzazione dell'impianto a ciclo combinato hanno inizio entro il secondo semestre dell'anno 2003 e, per il nuovo impianto 3° GT, terminano entro il secondo semestre dell'anno 2005, per il repowering 2° GT, terminano il secondo semestre dell'anno 2008, tenendo conto anche del relativo impianto di teleriscaldamento.
L'impianto deve in esercizio entro il 1° gennaio ; l'impresa invierà preventivo informativo ai Ministeri delle Attività Produttive, dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e della Salute nonché alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino e al Comune di Moncalieri.
Entro sei mesi dalla data di entrata dell'impianto, deve essere effettuata la comunicazione di cui al comma 2 dell'art.8 del DPR 203/88.
Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, autorizzate dal Ministero delle Attività Produttive-Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie.
Sino all'entrata in esercizio dell'impianto nel suo complesso ed a scadere di ogni semestre solare, entro il termine dei successivi 30 giorni, nonché in di eventi che possano alterare significativamente il programma dei lavori, l'impresa dovrà trasmettere al Ministero della Attività Produttive Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie un rapporto concernente lo stato di realizzazione dell'iniziativa. Copia di tale rapporto sarà altresì trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e al Dicastero della Salute nonché alla Regione Piemonte, alla Provincia di e al Comune di Moncalieri.
Avverso la presente autorizzazione il ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente decreto.

Roma, li 15 maggio 2003

IL DIRETTORE GENERALE
(ing. Alessandro ORTISI)

Il provvedimento di pronuncia di compatibilità ambientale DEC/VIA/7541 del 5.8.2002 rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, è stato pubblicato sulle Gazzette Ufficiali n.214 del 12.9.2002, a pagina 25, e n.254 del 29.10.2002, a pagina 70, nonché sul quotidiano nazionale La Stampa del 14.11.2002, a pagina 27.

IL NUMERO UNO DELLA GENERAL MOTORS: L'ECONOMIA EUROPEA RESTA DEBOLE, MA A TORINO LAVORANO PER IL RILANCIO

Gm: l'alleanza con Fiat dà buoni frutti

Wagoner: allarghiamo le intese

NEW YORK

«Abbiamo fatto la cosa giusta». Richard Wagoner, numero uno di General Motors, di fronte all'assemblea dei soci del colosso automobilistico ieri ha fatto il punto sui rapporti con la Fiat: «La joint ve[illegible] sta funzionando b[illegible] sta dando i suoi frutti». E, confermando che le trattative stanno proseguendo in maniera costruttiva, ha rilanciato: «Ora si deve cercare di allargare le opportunità di collaborazione». Più di un azionista aveva chiesto al presidente e Ceo di inquadrare il [illegible]mento della c[illegible] automobilistiche torinese e delle partecipazioni complessive di Gm nel Vecchio Continente: «Gli uomini della Fiat - ha risposto Wagoner - stanno lavorando duramente al piano di rilancio, noi speriamo che gli obiettivi vengano raggiunti, d'altronde l'economia debole in Europa non ci sta aiutando e non ne risente solo Fiat ma anche Opel e Saab». Nessun ripensamento dunque. «In Europa abbiamo buone strategie e le persone giuste per attuarle». Il presidente della General Motors ha poi ribadito di non [illegible] fatto una scelta precisa sulla possibile partecipazione di Gm alla ricapitalizzazione di Fiat Auto annunciata lo scorso febbraio. «Ad [illegible] - ha commentato - non abbiamo fatto piani precisi per il futuro».

L'assemblea di ieri a Wilmigton, in Delaware, [illegible] anche la prima dopo il passaggio di consegne tra Wagoner e il dimissionario Jack Smith, per [illegible] anni alla guida della Gm. Un appuntamento che però non si è potuto bagnare con buoni dati di bilancio nella prima parte dell'anno. Wagoner ha ammesso senza peli sulla lingua che i dati sulle vendite dei primi tre mesi 2003 nel [illegible] nordamericano «so[illegible] stati deludenti». Ad aprile la caduta è stata [illegible] 9%, mentre la quota di mercato è [illegible] dal 28,4% di [illegible] anno [illegible] all'attuale 26,6%. L'imminente futuro però appare più incoraggiante grazie «al miglioramento della congiuntura americana e agli sgravi fiscali appena approvati dal Congresso [illegible] che dovrebbero stimolare i consumi e quindi anche la domanda di auto.

Wagoner ha avuto comunque parole di cautela: «la situazione economica generale rimane debole». Il piano [illegible] ristrutturazione delle operazioni di Gm però «rimane in carreggiata, con l'offensiva di nuovi prodotti portata avanti da Opel, Vauxhall e Saab, [illegible] stabili progressi sul piano [illegible] qualità [illegible] d[illegible] competitività dei prezzi».

Nessuna novità invece sul fronte [illegible] lotta agli [illegible] squilibri pensionistici che Gm si trova ad affrontare, un'eredità del passato quando il colosso di Detroit aveva una forza lavoro imponente per soddisfare una domanda pari al 35% del mercato americano. Wagoner ha assicurato che la società «sta continuando i suoi sforzi per tagliare i costi ed aumentare le entrate finanziarie», ma al di là dell'ormai nota cessione della quota in Hughes Electronics, non ha citato alcuna manovra straordinaria pe[illegible] far fronte all'emergenza, che nel 2003 è costata una caduta del 20% del titolo azionario. A parziale consolazione Wagoner può portare il bilancio 2002 che si è chiuso con profitti per 1,7 miliar[illegible] di dollari contro i 601 milioni del 2002.

Wagoner ha quindi ricordato il decennio passato al timone di Gm da Smith, che a inizio maggio ha lasciato anche la carica di presidente. «Grazie alla leadership di Jack, Gm oggi si trova in una situazione nettamente migliore di quella di 10 anni fa», ha detto. Wagoner ha ricordato la riorganizzazione di Gm Nord America condotta da Smith, artefice anche dell'alleanza [illegible] la Fiat, nel 1992, e il completamento della ristrutturazione delle attività europee «effettuata tra fine anni 80 e inizio anni 90. [r. e. s.]

Richard Wagoner, numero uno della General Motors

AFFARI ALLE STELLE PER LA COMPAGNIA A BASSO COSTO

Ryanair: sorpasseremo [illegible] British

● La Ryanair continua a macinare utili e punta a superare la British Airways nei prossimi tre anni in termini di passeggeri: nonostante il generale indebolimento del mercato che ha già inciso pesantemente sul bilancio della concorrente Easyjet, la compagnia a[illegible] basso costo irlandese ha chiuso l'esercizio 2002-3003 con un utile netto in crescita del 59% rispetto al periodo precedente. Nei 12 mesi al 31 marzo scorso, la Ryanair ha registrato un risultato netto [illegible] 239 milioni di euro (150 milioni di euro nell'esercizio 2001-2002) a fronte di un fatturato in crescita a [illegible] 843 milioni di [illegible] [illegible] 624,1. Ha contribuito a questo risultato, un [illegible] del 35% [illegible]e nell'ultimo trimestre dell'anno alimentato dall'apertura di nu[illegible] rotte nonché [illegible] un'aggressiva campagna di riduzione delle tariffe. Il vettore conta di trasportare 24 milioni di passeggeri sulle proprie rotte internazionali (rispetto ai 15,7 milioni [illegible] 2002-2003) nel periodo 2003-2004 [illegible] punta a superare quota 30 milioni di passeggeri entro i prossimi 3 anni. Si tratta di un obiettivo ambizioso, che dovrebbe portare la società guidata da Michael O'Leary al primo posto nella classifica mondiale delle compagnie aeree di linea. Intervistato dall'emittente televisiva britannica Sky News, O'Leary ha previsto che la Ryanair supererà [illegible] British Airways in termini di passeggeri nei prossimi 2 anni. Nel frattempo, [illegible] compagnia continua a rafforzarsi in Europa con una flotta di velivoli in costante espansione.

UN IMPERO DI TV E LIBRI DESTINATO ALLE CASALINGHE

La regina dello massaie Usa sotto processo per insider

Martha Stewart accusata per la vendita [illegible] azioni ImClone Nuovo scandalo dopo l'indagine Sec sui bilanci dell'Ibm

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Due casi celebri stanno facendo riaffacciare a Wall Street lo spettro degli scandali finanziari, proprio nel giorno in cui il presidente della Federal Reserve Alan Greenspan ha detto a Berlino [illegible] vedere finalmente i segni della ripresa negli Stati Uniti. Lunedì [illegible] la borsa era [illegible] scossa dall'annuncio che la Securities and Exchange Commission (Sec) ha aperto un'inchiesta sulle pratiche contabili dell'Ibm nel 2000 [illegible] nel 2001, e ieri si è aggiunta la notizia che il procuratore federale [illegible] Southern District di New York ha intenzione di incriminare Martha Stewart per insider trading.

La portata dell'indagine sul [illegible]losso Ibm, che riguarda ricavi per 88 miliardi di dollari nel 2000 e 85 nel 2001, non ha bisogno di spiegazioni, e infatti ieri Wall Street ha subito punito il titolo con [illegible] ribasso che ha toccato la soglia del 4%. L'azienda di Armonk ha detto che sta collaborando e il problema verrebbe da un'inchiesta parallela su un cliente della [illegible] unità Retail Store Solution. Dopo i casi Enron [illegible] WorldCom, però, ogni annuncio del genere fa [illegible]ire i brividi agli investitori.

Per capire la storia di Martha Stewart, invece, dovremmo immaginare che la Consob italiana incri[illegible] un personaggio tipo Raffaella Carrà per frodi borsistiche. La Stewart, infatti, è una delle donne più ricche, famose e popolari negli Stati Uniti. Ha un passato da modella e da broker a Wall Street, [illegible] ha costruito un impero da oltre 600 milioni di dollari con la sua Martha Stewart Living Omnimedia. E' la regina dello stile e della perfezione casalinga americana, che tramite i libri, le riviste e [illegible] trasmissioni televisive non vende solo ricette per cucinare il tacchino o addobbare il soggiorno a Natale, [illegible] incarna un modello di vita. Martha rischia l'incrimina[illegible] perché nel dicembre del 2001 vendette azioni per 225.000 dollari della compagnia biotecnologica ImClone, proprio alla vigilia della bocciatura da parte della Food and Drug Administration dei [illegible]t preliminari sul farmaco contro il cancro Erbitux. Il capo della ImClone, Samuel Waksal, era stato fidanzato della figlia di Martha, Alexis, e ha [illegible] il reato [illegible] insider trading perché [illegible] avvertito parenti e amici che [illegible] niva liberarsi dei titoli prima della cattiva notizia. La Stewart sostiene che aveva un accordo col proprio broker della Merrill Lunch, Peter Bacanovic, per vendere automaticamente le azioni [illegible] ImClone se fossero [illegible] sotto i 60 dollari, ma il procuratore è convinto dell'imbroglio. L'avvocato di Martha ha detto che se verrà incriminata sosterrà la sua innocenza, ma girano voci di un accordo extragiudiziale per evitare la prigione. Nel frattempo l'impero della Stewart ha perso circa [illegible] milioni di dollari, più il 17% bruciato ieri nel crollo a Wall Street delle azioni della sua Living Omnimedia.

PARTENZA IL GIORNO 9

Più capitale per [illegible] & C. [illegible] Torino

MILANO

L'aumento di capitale [illegible] Pirelli & C. spa ammonterà a 812,16 milioni di euro. Lo afferma [illegible] nota emessa dopo che la società ha reso noto i dati definitivi sull'esercizio del diritto di recesso. Ciascuna azione con abbinato un warrant gratuito, sarà offerta a 0,52 euro, pari al valore nominale, dal 9 al 27 giugno.

A conclusione dell'operazio[illegible] e considerato l'esborso della società per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti, Pirelli & C. potrà beneficiare [illegible] mezzi freschi per circa 650 milioni [illegible] euro, mentre l'emissione di warrant porterà a un'ulteriore raccolta potenziale di [illegible] milioni. Camfin si è impegnata a sottoscrivere la quota di sua pertinenza [illegible] [illegible] gli altri soci del sindacato di blocco di Pirelli & C. per un impegno complessivo del 78% circa dell'offerta. La parte residua è assistita da un consorzio promosso e diretto da Mediobanca.

AEM TORINO. Partirà lunedì 9 giugno 2003 anche l'aumento di capitale [illegible] Aem Tori[illegible] per un importo massimo di nominali 173.153.499 euro. L'operazione sarà articola in: un'emissione di azioni ordinarie [illegible] warrant per un importo massimo di nominali 115.436.668 euro, godimento regolare, da offrire in opzione [illegible]li azionisti nel rapporto di [illegible] nuova azione ogni tre esistenti, al prezzo di sottoscrizione di 1,00 euro, cioè al valore nominale; l'emissione di azioni ordinarie al servizio dei warrant, per [illegible] importo massimo di nominali 57.717.833 euro, godimento regolare. I warrant saranno attribuiti gratuitamente alle azioni rivenienti dall'aumento [illegible] capitale nel rapporto di un warrant per ogni nuova azione; i warrant [illegible] durate pari a 5 anni dalla data di emissione, prezzo di esercizio di 1,00 euro e rapporto di esercizio pari a [illegible] nuova azione ogni due warrant. Con l'aumento di capitale sociale Aem [illegible] Torino intende «portare a [illegible] completa[illegible] il proprio piano di sviluppo industriale focalizzato sul core business, mantenendo al contempo un equilibrio dal punto di vista finanziario». L'indebitamento finanziario netto consolidato al [illegible] aprile 2003 ammontava a [illegible] milioni di euro. [r.e.s.]

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011 [illegible], Fax 011.5221214

AVVISO DI POSTINFORMAZIONE

1. Stazione appaltante: Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia").
2. Procedura aggiudicazione: pubblico incanto ex art.20, comma 1, L.109/94 s.m.i., art.76, comma 1 D.P.R. 554/99 s.m.i. e D.P.R.34/2000.
3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 23.04.2003.
4. Criterio aggiudicazione appalto: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ex art.21, commi 1 lett. b) e 1-bis, L.109/94 s.m.i.
5. Numero offerte ricevute: 3
6. Aggiudicatario: Società Karl Wieser S.n.c., [illegible] sede legale in Campo Tures (BZ) – Via Tures n. 4 – Frazione Molini di Tures
7. Natura dei lavori: esecuzione di tutte le opere edili e di tutte le provviste occorrenti per la realizzazione della pista di Half Pipe (HP), Giant Slalom (GS) posta all'interno dell'area [illegible] di Bardonecchia F.ne Melezet, designata dal programma olimpico ad ospitare le competizioni maschili relative alle discipline di snow board, half pipe e giant [illegible]
8. Valore dell'offerta aggiudicataria: € 586.382,95, IVA esclusa (compresi € [illegible].27 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso)
9. Richiesto subappalto: /
10. Durata dei lavori: giorni 152 naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna dei lavori
11. Altre informazioni:
Direttore dei Lavori: Arch. Valdemaro Negra
Responsabile del Procedimento: p.i. Vittorio Salusso
12. Data pubblicazione bando di gara nel G.U.R.I.: 30.01.2003
13. Data invio avviso postinformazione al G.U.R.I.: 23.05.2003

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
Dr. Armando Bertolino

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011 5221233, Fax 011 5221214

AVVISO DI POSTINFORMAZIONE

1. Stazione appaltante: Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia").
2. Procedura aggiudicazione: pubblico incanto ex art.20, comma 1, L.109/94 s.m.i., art.76, comma 1 D.P.R. 554/99 s.m.i. e D.P.R.34/2000.
3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 08.05.2003
4. Criterio aggiudicazione appalto: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ex art.21, commi 1, lett. b) e 1-bis, L. [illegible] s.m.i.
5. Numero offerte ricevute: 8
6. Aggiudicatario: Associazione Temporanea EDILRIVVEK S.r.l. (Mandataria) – COVECOM S.p.A. - OLIADRIFOGLIO S.r.l. – Via Boscato 10/b – PRESANA (TV)
7. Natura dei lavori: esecuzione di tutte le opere edili ed impiantistiche somministrazione di tutte le provviste ed i mezzi d'opera ordinari e straordinari comunque necessari per dare l'opera pienamente compiuta e funzionale. L'intervento riguarda l'esecuzione dei lavori di demolizione sgombero delle aree rimozioni e smantellamenti delle velaie risanamento dell'impermeabilizzazione della vela con rimozione del manto esistente previsti per la ristrutturazione del Palavela e la realizzazione dell'impianto per il Pattinaggio artistico e lo Short-[illegible] nel Comune di Torino, Via Ventimiglia n. 145
8. Valore dell'offerta aggiudicataria: € 2.448.811,01, IVA [illegible] (compresi € [illegible] 673,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso)
9. Richiesto subappalto: ex art.18, commi 3 ss. L. 55/90 s.m.i. e art. [illegible] D.P.R.554/99 s.m.i.
10. Durata dei lavori: giorni 149 [illegible] e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna.
11. Altre informazioni:
Direttore dei Lavori: Ing. Andrea Conci.
Responsabile del Procedimento: Ing. Giorgio Fassinotti
12. Data pubblicazione bando [illegible] gara nella G.U.R.I.: 17.03.2003
13. Data invio avviso postinformazione alla G.U.R.I.: 23.05.2003.

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
Dr. Armando Bertolino

Agenzia per lo svolgimento dei [illegible]
Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011 5221233; Fax [illegible].5221214

AVVISO DI POSTINFORMAZIONE

1. [illegible]zione appaltante: Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia").
2. Procedura concessione di lavori pubblici ai sensi degli artt. 19 comma 2, 20 comma 2 e 21 comma 2 lett. b) della L. 109/94 nonché degli artt. [illegible], 65, 66, 67, 91 e 98 del D.P.R. 554/99
3. Data di aggiudicazione concessione 06.04.2003
4. Criterio aggiudicazione: ex artt. 21/2 lettera b) L. 109/94 e 91 [illegible] 554/[illegible] smi; valutazione ex allegati A e B (metodo aggregativo-compensatore) [illegible] 554/99 smi.
5. Numero offerte ricevute: 1
6. Aggiudicatario: Società GARBOLI – CONICOS S.p.A. con sede in Roma - Via Carlo Pesenti n. 121-123
7. [illegible] dei lavori: affidamento progettazione definitiva ed esecutiva, realizzazione e gestione dell'immobile Villaggio Media "Villa Claretta" sito nell'area [illegible] tra strada provinciale del Gerbido e via Cavalieri di Vittorio Veneto – Grugliasco (TO) - CPV 45.21.24.11-0
8. Valore dell'offerta aggiudicataria: [illegible]sto annuale complessivo € 10.756.290,24 oltre oneri fiscali e oneri art.10 L.285/00; somma a disposizione € 2.977.675,26 oltre IVA.
9. Richiesto subappalto: ex art.18, commi 3 ss. L. 55/90 s.m.i. e art. 141 [illegible]
10. Durata della concessione: giorni da ordini servizio: 60 progettazione definitiva; [illegible] progettazione esecutiva: 690 giorni consecutivi [illegible] ultimazione lavori da verbale consegna; gestione per un periodo di 30 anni.
11. Altre informazioni
Responsabile del P[illegible]imento: Ing. Marco OPERTO.
12. Data pubblicazione bando di concessione nella G.U.C.E.: 20.06.2002
13. Data invio avviso postinformazione all'U.P.U.C.E.: [illegible]05.2003.
14. Data ricevimento avviso postinformazione da parte U.P.U.C.E.: 23.05.2003.

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
Dr. Armando [illegible]

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011 5221233, Fax 011 5221214

AVVISO DI POSTINFORMAZIONE

1. Stazione appaltante: Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia").
2. Procedura aggiudicazione: pubblico incanto ex art.20, comma 1, L.109/94 s.m.i., art.76, comma 1 D.P.R. 554/99 s.m.i. e D.P.R.34/2000.
3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 23.04.2003.
4. Criterio aggiudicazione appalto: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ex art.21, commi 1, lett. b) e 1-bis, L. [illegible] s.m.i.
5. Numero offerte ricevute: 3
6. Aggiudicatario: Società Karl Wieser S.n.c., [illegible] sede legale in Campo Tures (BZ) – Via Tures n. 4 – Frazione Molini di Tures
7. Natura dei lavori: esecuzione di tutte le opere edili e di tutte le provviste occorrenti per la realizzazione della pista di Half Pipe (HP), Giant Slalom (GS) posta all'interno dell'area [illegible] di Bardonecchia F.ne Melezet, designata dal programma olimpico ad ospitare le competizioni maschili relative alle discipline di snow board, half pipe e giant [illegible]
8. Valore dell'offerta aggiudicataria: € 586.382,95, IVA esclusa (compresi € [illegible].27 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso)
9. Richiesto subappalto: /
10. Durata dei lavori: giorni 152 naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna dei lavori
11. Altre informazioni:
Direttore dei Lavori: Arch. Valdemaro Negra
Responsabile del Procedimento: p.i. Vittorio Salusso
12. Data pubblicazione bando di gara nel G.U.R.I.: 30.01.2003
13. Data invio avviso postinformazione al G.U.R.I.: 23.05.2003

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
Dr. Armando Bertolino

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011 5221233, Fax 011 5221214

AVVISO DI [illegible]

1. Stazione appaltante: Agenzia per lo svolgimento [illegible] XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Tor[illegible] [illegible]2006.it tel. [illegible], fax 011/5221.214
2. Procedura aggiudicazione: pubblico incanto ex art.20, comma 1, L.109/94 s.m.i., art.76, comma 1 D.P.R. 554/99 s.m.i. e D.P.R.34/2000
3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 05.05.2003.
4. Criterio aggiudicazione appalto: prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ex art.21, commi 1 lett. b) e 1-bis, L.109/94 s.m.i.
5. Numero offerte ricevute: 4
6. Aggiudicatario: Associazione Temporanea d'imprese Associazione Temporanea d'imprese Consorzio Ravennate delle Cooperative di produzione e lavoro (Mandataria) – MILLET Paysage Environnement S.a. - con sede in Ravenna, via Teodorico n. 15
7. Natura dei lavori: esecuzione di tutte le opere edili e di tutte le provviste occorrenti per la realizzazione della pista di discesa libera, posta sul versante occidentale del Monte Banchette Motta, all'interno dell'area sciistica di Sestriere, designata dal programma olimpico ad ospitare le competizioni maschili [illegible] disciplina [illegible] dello sci alpino (DHM e SuperG)
8. Valore dell'offerta aggiudicataria: € 1.475.798,06, IVA esclusa (compresi € 59.824,19 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso)
9. Richiesto subappalto: ex art.18, commi 3 ss. L. 55/90 s.m.i. e art. 141 D.P.R.554/99 s.m.i.
10. Durata dei lavori: giorni 172 naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna dei lavori
11. Altre informazioni:
Direttore dei Lavori: Arch. Valdemaro Negra
Responsabile del Procedimento: p.i. Vittorio Salusso
12. Data pubblicazione bando di gara nella G.U.R.I.: 18.01.2003
13. Data invio avviso postinformazione alla G.U.R.I.: 23.05.2003

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
Dr. Armando Bertolino

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

AVVISO DI PREINFORMAZIONE

1. Amministrazione aggiudicatrice: Agenzia per lo svolgimento dei XX [illegible] olimpici invernali Torino 2006 - Galleria San Federico 16, 10121 Torino, tel.011 5221.233, fax 011 5221.214 – www.agenziatorino2006.it
2.a) Luogo di [illegible]zione: Pinerolo (TO) - Italia
2.b) Natura ed entità dei lavori: Realizzazione nel Palazzo del ghiaccio [illegible] Pinerolo di impianto sportivo destinato alle [illegible] di Curling nell'ambito dello svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali – Torino 2006. Ristrutturazione generalizzata dell'impianto sportivo esistente e su[illegible] ampliamento al fine di [illegible] n. 3.000 spettatori per le fase Olimpica CPV: 45.21.22.00-8
2.c) [illegible] forcella costo lavori previsti: [illegible] 8.000.000,00 e [illegible] 9.000.000,00
3.a) Data provvisoria avvio procedura aggiudicazione appalto [illegible] art. 20, comma 1, L. 109/94 07.06.2003
3.b) Data provvisoria inizio lavori: 20.11.2003.
4. Condizioni finanziamento lavori e revisione prezzi: [illegible] L. 285/00; prezzo chiuso ex art. 26, comma 4, L. 109/94 e s.m.i.
5. [illegible] informazioni: al fini [illegible] partecipazione all'appalto in oggetto si [illegible] fare riferimento al bando di gara che sarà [illegible] pubblicato secondo le modalità di legge. Eventuali domande di partecipazione inv[illegible] [illegible] questa fase non saranno prese in considerazione. Il presente avviso non costituisce formale impegno a indire la gara d'appalto.
Responsabile del procedimento [illegible]. Reviglio Giuseppe
6. Data invio avviso UPUCE: [illegible]
7. [illegible] ricevimento avviso UPUCE: 23/05.2003.
8. L'appalto rientra nell'ambito Accordo WTO/OMC.

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
Dr. Armando Bertolino

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

AVVISO DI POSTINFORMAZIONE

1. [illegible]zione appaltante: Agenzia per lo svolgimento [illegible] XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Ga[illegible] San Federico, 16 - [illegible] Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214
2. Procedura aggiudicazione: p[illegible] incanto ex art.20, [illegible] 1, L.109/94 s.m.i., art.76, comma 1 D.P.R. 554/99 s.m.i. e D.[illegible].
3. Data di aggiudicazione dell'appalto 05.05.2003
4. Criterio aggiudicazione appalto: [illegible] più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ex art.21, commi 1, lett. b) e 1-bis, L.109/94 s.m.i.
5. Numero offerte ricevute: 4
6. Aggiudicatario: Associazione Temporanea d'imprese Consorzio Ravennate [illegible] Cooperative di produzione e lavoro (Mandataria) – MILLET Paysage Environnement S.a. - con sede in Ravenna, via Teodorico n. 15
7. Natura dei lavori: esecuzione di tutte le opere edili e di tutte le provviste occorrenti per la realizzazione della pista di discesa libera, posta sul versante occidentale del Monte Banchette Motta, all'interno dell'area sciistica di Sestriere, designata dal programma olimpico ad ospitare le competizioni maschili [illegible] disciplina [illegible] dello sci alpino (DHM e SuperG)
8. Valore dell'offerta aggiudicataria: € 1.475.798,06, IVA esclusa (compresi € 59.824,19 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso)
9. Richiesto subappalto: ex art.18, commi 3 ss. L. 55/90 s.m.i. e art. 141 D.P.R.554/99 s.m.i.
10. Durata dei lavori: giorni 172 naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna dei lavori
11. Altre informazioni:
Direttore dei Lavori: Arch. Valdemaro Negra
Responsabile del Procedimento: p.i. Vittorio Salusso
12. Data pubblicazione bando di gara nella G.U.R.I.: 18.01.2003
13. [illegible] invio avviso postinformazione alla G.U.R.I.: 23.05.2003

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
Dr. Armando [illegible]

Agenzia per lo svolgimento dei XX Giochi olimpici invernali "Torino 2006"
Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino
Tel. 011.5221233; Fax 011.5221214

AVVISO DI PO[illegible]MAZIONE

1. Stazione appaltante: Agenzia per lo svolg[illegible] Giochi olimpici invernali "Torino 2006" Galleria San Federico, 16 - 10121 Torino, www.agenziatorino2006.it tel. 011/5221.233, fax 011/5221.214 ("Agenzia").
2. Procedura pubblico incanto ex art.20, comma 1, L.109/94 s.m.i. e secondo disciplina D[illegible]
3. Data di aggiudicazione dell'appalto: 18.05.2003
4. Criterio aggiudicazione appalto: offerta economicamente più vantaggiosa ex art.21, comma 1-bis L.109/94 s.m.i. e Bando
1) prezzo: max punti 30
2) termine di consegna ed organizzazione del cantiere: max punti 30
3) valore tecnico artistico delle opere progettate: max punti 10, suddiviso in
3.1) inserimento delle opere nella zona: max punti 5
3.2) tecnica esecutiva, sistema costruttivo e materiali: max punti 4
3.3) impatto cromatico: max punti 1
3.4) impatto di utilizzo durante: max punti 3
3.5) sistema e qualità di controllo: max punti 3
4) servizi di assistenza dei lavori: max punti 14
e in base al metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato B del DPR 554/99 smi e secondo formule e modalità indicate al paragrafo 18 "Disciplinare di gara"
5. Numero offerte ricevute: 1
6. Aggiudicatario: Consorzio Cooperative Costruzioni con sede in Bologna, Via della Cooperazione n.30
7. Natura dei lavori: esecuzione opere, sommistrazione provviste e mezzi d'opera necessari per esecuzione movimenti terra, opere stabilizzazione scarpate dello scavo, fondazioni ordinarie, opere strutturali, architettoniche ed impiantistiche per realizzazione di un palazzo del ghiaccio in corso Trapani a Torino CPV 45.21.22.00-8
8. Valore dell'offerta aggiudicataria: € 7.675.011,99 IVA esclusa (compresi € 246.629,58 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso)
9. Richiesto subappalto: ex art.18 commi 3 ss. L. 55/90 s.m.i. e art. 141 D.P.R.554/99 s.m.i.
10. Durata dei lavori: giorni 511 naturali e consecutivi decorrenti dalla consegna lavori
11. Altre informazioni:
Direttore dei Lavori: Ing. Enrico Lee.
Responsabile del Procedimento: Arch. Giuseppe Reviglio
12. Data pubblicazione bando di gara nella G.U.C.E.: 22.02.2003
13. Data invio avviso postinformazione all'U.P.U.C.E.: 23.05.2003
14. Data ricevimento avviso postinformazione da parte U.P.U.C.E.: 23.05.2003.

IL DIRIGENTE CONTRATTI E APPALTI
Dr. Armando Bertolino

io sogno.

A TUTTI QUELLI CHE HANNO UN SOGNO
DEDICHIAMO UNA BANCA SU MISURA PER REALIZZARLO.

Benvenuto in UniCredit. Non più una sola banca uguale per tutti, ma tre banche dedicate e capaci di ascoltare, capire, rispondere alle tue aspettative: [illegible] Banca, [illegible] Private Banking, UniCredit [illegible] d'Impresa. Tre banche con propri professionisti [illegible] proprie filiali, unite [illegible] [illegible] filosofia: dedicarsi a te ed essere al tuo fianco per gestire i tuoi risparmi, semplificare la [illegible] vita, aiutarti [illegible] realizzare i tuoi progetti.

UniCredit
Al [illegible] idee.

IL PUNTO SUI MERCATI

Malissimo i tecnologici

PIAZZA Affari interrompe la corsa e dopo otto chiusure consecutive al rialzo tira il fiato (Mibtel -0,89%) anche per l'indagine della Sec su Ibm che ha depresso il comparto hi-tech.

[illegible] passa in positivo nel finale (+0,10%). Meglio i titoli privilegio (+2,63%) e risparmio (+4,55%). Realizzi, invece, sulle Ifi privilegio (-1,69%) e sulle Ifil (-1,03%), con le Ifil risparmio in rialzo del 3,03%.

Maglie nera per Stm, che cede il 3,36%, a causa anche delle previsioni di World Trade Semiconductor Statistics, che ha rivisto al ribasso le stime sulla domanda mondiale di semiconduttori nel 2003 e 2004.

Bene i titoli difensivi: Autostrade (+0,71%), Saipem (+1,82%) e Snam Rete Gas (+0,09%). Quanto agli energetici, Edison segna un progresso dello 0,37%, Enel una flessione dello 0,28%. Invariata Eni (-0,02%).

Realizzi sui bancari. Intesa perde lo 0,71%, Antonveneta l'1,73%, Bnl lo 0,87%, Capitalia lo 0,98%, Unicredit il 2,14%, Sanpaolo Imi l'1,87%. In controtendenza Banca Lombarda (+1,73%). Male anche il risparmio gestito: Mediolanum (-2,1%), Fineco (-1,81%) e Fideuram (-2,07%).

Male telefonici e assicurativi. Nella galassia Tronchetti Provera, Tim segna un calo dell'1,33%, Telecom dell'1,28%, Olivetti dell'1,87%. Cedono il passo Pirelli (-0,71%), Pirellina (-0,94%) e Seat (-1,02%).

Nel Nuovo mercato scende del 2,79% Tiscali (dopo il quasi +10% dell'altroieri). Pesanti Novuspharma (-8,01%) e Tecnodiffusione (-4,5%). [r. e. s.]

Amsterdam (Aex) 283.35 (-0.99); Bruxelles (Bel 20) 1947.57 (+0.13); Francoforte (Dax Xetra) 3026.82 (-1.23); Hong Kong (Hang Seng) 8662.82 (+0.26); Londra (Ftse 100) 4115.70 (-0.33); Madrid (Ibex 35) 6362.90 (-0.45); Parigi (Cac 40) 3039.41 (-0.29); Sydney (All Ord) 2991.90 (-0.41); Tokio (Nikkei) 8564.49 (+0.20); Zurigo (Swiss 4713.10 (-0.86); New York (Dow Jones) 8922.66 (+0.28); Nasdaq 1603.56 (+0.81)

Meleaurora 0.450

Warrant: Nessuno Warrant con quotazione

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'ora ; quantità di titoli trattati nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Mtf: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call e il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; le base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; a volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario comune della piazza finanziaria dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; denaro [illegible] chi acquista.

Con directa puoi scegliere tra ECN o Market Maker
> Market Maker 10$
> Island + 0,0025$ per azione
Trading veloce sui titoli USA
CISCO SYSTEMS INC (CSCO)
Batti il mercato USA sul tempo: compra e vendi NASDAQ 100 sull' ECN ISLAND in pochi secondi.
directa
www.directa.it

Un centro di distribuzione chiude per un terremoto.
La distribuzione non si ferma

Questo è il business on demand. Dove le aziende sanno affrontare gli imprevisti. Dove le filiali distribuite sul territorio possono modificare i processi ovunque in un batter d'occhio. Per rispondere a qualsiasi cambiamento di mercato e persino alle condizioni meteorologiche. Modificando i percorsi delle spedizioni. Riorganizzando i flussi di lavoro. Restando puntuali, qualsiasi cosa accada. Senza perdere una consegna. Entra nell'era on demand. Con e business on demand.

ibm.com/e-business/it IBM

IBM, il logo IBM, il logo e-business, e-business on demand sono marchi registrati di IBM Corp. negli Stati Uniti e/o in altri Paesi. Altre denominazioni ivi citate possono essere marchi dei rispettivi titolari. © 2003 IBM Corp. Tutti i diritti riservati.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments
75 anni
Pioneer Investment Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 02/06/2003

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. S
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,5	5,47	5,5
Pioneer Funds - International Short-Term	5,2	5,17	5,2
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,54	4,52	4,53
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,04	[illegible]	6,01
Pioneer Funds - International Bond	6,03	5,97	[illegible]
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,74	5,66	5,72
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	4,97	4,84	4,94
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5,08	5,00	5,06
Pioneer Funds - Strategic Income	4,99	4,95	4,99
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	50,36	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,51	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	5,05	5,03	5,9
Pioneer Funds - French Equity	9,35	9,22	9,33
Pioneer Funds - Core European Equity	4,56	4,48	4,52
Pioneer Funds - Euroland Equity	2,75	2,72	2,75
Pioneer Funds - Top European Players	3,7	3,62	3,65
Pioneer Funds - Top European Research	2,73	2,68	2,71
Pioneer Funds - European Small Companies	4,91	4,82	4,87
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6,55	6,38	6,49
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,48	3,42	3,45
Pioneer Funds - America	3,51	3,45	3,49
Pioneer Funds - U.S. Value	3,7	3,63	3,69
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,05	3,01	3,04
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,23	4,16	4,22
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,15	4,07	4,14
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3,49	3,43	3,46
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	2,95	2,92	2,95
Pioneer Funds - Japanese Equity	1,68	1,64	1,65
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	2,97	2,91	2,96
Pioneer Funds - Greater China Equity	3,93	3,84	3,89
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	2,92	2,86	2,91
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,06	3,01	3,05
Pioneer Funds - Global Healthcare	2,93	2,87	2,93
Pioneer Funds - Global Technology	1,25	1,23	1,26
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,67	1,65	1,67
Pioneer Funds - Global Consumers	3,62	3,57	3,62
Pioneer Funds - Global Energy	3,78	3,74	3,79
Pioneer Funds - Global Industrials	3,54	3,49	3,53
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	5,18	5,1	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,28	5,2	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,26	4,21	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,54	3,5	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	2,99	2,95	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA [illegible] | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.656.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

NOTIZIE dalle AZIENDE

Foltène Sun System: il nuovo programma [illegible] protezione solare per i capelli

I capelli sono sottoposti ogni giorno ad aggressioni esterne di varia natura, soprattutto d'estate: sole, salsedine, cloro, vento ... Ecco perché, anche durante la stagione estiva, è necessario dedicare loro cure e attenzioni particolari e, soprattutto, utilizzare prodotti specifici.
Foltène Sun System nasce dalla grande esperienza tricologica Foltène, lo specialista [illegible] capelli, ed è un vero e proprio programma completo di protezione [illegible]lare per i capelli, formulato con principi attivi funzionali di origine naturale, di grande efficacia e sicurezza (Ceramidi, Burro di Karité, Estratto di Bamboo, Aloe Vera, Olio di Jojoba, Beta-Carotene, Vitamina E). Foltène Sun System comprende quattro prodotti specifici per proteggere i capelli dagli [illegible] nocivi provocati dal sole, dall'acqua [illegible] mare, dal cloro e [illegible] vento e per garantire loro vitalità e bellezza.
Foltène Hair [illegible] Body Shower è lo shampoo-doccia energizzante con Beta Carotene e Vitamina E che deterge delicatamente i capelli e lascia la pelle morbida e vellutata.
Foltène Hair Treatment Mask è il trattamento idratante e riparatore intensivo a base di Ceramidi e Aloe Vera che nutre e ristruttura a fondo i capelli.
[illegible] Hair Protection Oil non [illegible] è [illegible] olio protettivo solare con Ceramidi, Burro di Karité e Olio di Jojoba che protegge i capelli e [illegible] loro vitalità e lucentezza;
Foltène Water Proof Gel è [illegible] gel idratante e protettivo solare con Olio di Jojoba, [illegible] di Bamboo e Ceramidi, resistente all'acqua, che assicura ai capelli un'idratazione ottimale e conferisce loro un "effetto bagnato".
I prodotti Foltène sono in vendita nei punti vendita più qualificati del canale largo consumo.

Un anno di sole sulla pelle

È nato il rivoluzionario sistema interno-esterno Bronzoil più Forte System

Sappiamo tutti quanto è importante avere un bell'aspetto al giorno d'oggi, per migliorare la percezione di noi stessi e stare meglio con gli altri. Poter godere al [illegible] degli effetti benefici del sole [illegible] è possibile con Bronzoil più forte system. Un [illegible] rivoluzionario che abbina un prodotto per [illegible] interno in compresse, che stimolano l'abbronzatura e proteggono la pelle dall'invecchiamento precoce, ad un prodotto per uso esterno, la mousse idratante e leggermente autoabbronzante. Una doppia azione da dentro e da fuori che ottimizza il risultato: un colorito dorato più a lungo. Potremo [illegible] presentarci in spiaggia [illegible] una marcia in più, oppure approfittare di qualche lampada durante l'inverno, per avere sempre [illegible] colorito sano e seducente.
Le compresse Bronzoil più forte contengono Carpasol® un complesso di carotenoidi estratti dalla palma. Il più noto di questi, il betacarotene, è un precursore della vitamina A, importante per ottenere un'abbronzatura perfetta grazie alle sue proprietà antiossidanti e antinvecchiamento cutaneo. In più ci sono licopene e collagene, degli effetti antiossidanti e protettivi, PABA, fondamentale per [illegible] trasiare le macchie scure, e un complesso di vitamine e minerali. Una compressa al giorno, iniziando 15 giorni prima dell'esposizione al sole, è l'ideale per attivare l'abbronzatura contrastando gli effetti nocivi dei raggi solari.
Per un'azione ancora più completa, non può mancare il trattamento dall'esterno: la spuma idratante doposole Bronzoil mousse. Un prodotto innovativo, con un sistema di erogazione ecologico e brevettato, che idrata la pelle, potenzia e prolunga l'effetto stimolatore dell'abbronzatura con una delicata azione auto abbronzante. Grazie alle vitamine C ed E, antiossidanti, calendula e bisabololo, estratti dalle proprietà disarrossanti e doposole, aloe vera, fortemente idratante, [illegible] do, lecitina ed escina, dalle capacità lenitive e rinfrescanti, [illegible] pelle si mantiene morbida, senza arrossamenti e irritazioni. Iperico, carota e malto di noce, insieme al diidrossiacetone, contribuiscono invece a stimolare il colorito della pelle. Il tutto in una texture gradevolissima, dalla profumazione leggera, che si assorbe immediatamente.
Bronzoil più forte system è il sistema naturale per avere un colorito altrettanto naturale, quello che tutti desideriamo, non solo in vacanza, ma soprattutto in città, per portare sempre con noi un po' di sole.
Bronzoil più forte system è un prodotto Distalinea. Si trova in farmacia e nelle migliori erboristerie.
Bronzoil più forte 15 compresse - prezzo al pubblico 11,00 euro
Bronzoil mousse 100 ml - prezzo al pubblico 11,00 euro

Enti Pubblici Piemonte

COMUNE DI CASTAGNETO PO
PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di asta pubblica
Opere di costruzione scuola elementare
Via Canna

Importo a base d'asta Euro 672.608,67 da cui Euro 13.454,17 per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso, 5 anni, categoria prevalente OG1 classifica III. Aperte le offerte il giorno 30/1 alle ore 12.30 presso la Sede Municipale. Offerte pervenute entro le ore 12.00 del giorno 29/1, aggiudicazione provvisoria a favore dell'impresa Ing. Ferrero Costruzioni S.r.l. di Castagneto Po. Ai sensi dell'art. 21 comma 1 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. si informa che è stata esperita la procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. e che la stessa è stata esclusa. Il progetto definitivo è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 14/4/2003. Il bando integrale è visionabile sul sito www.comune.castagnetopo.to.it. Eventuali domande di partecipazione inviate in questa fase non saranno prese in considerazione. Il presente avviso non costituisce formale impegno a indire la gara d'appalto. Data invio e ricevimento avviso UPUCE: L'appalto rientra nell'ambito dell'accordo WTO OMC.
Castagneto Po, li 27/5/2003
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
arch. Daniela Gastaldo

COMUNE DI RIVOLI
Estratto avviso di gara
pubblico incanto e. 12/5/2003
C.so Francia n. 98 - 10098 Rivoli (TO)
Tel. 011.9513300 - Fax 011.9513409
Realizzazione impianto sportivo stadio leggero.
Importo complessivo dell'appalto (comprensivi oneri per la sicurezza) a corpo Euro 1.053.701,58. Categoria prevalente: OG1 - classifica III° - per € 835.257,57 - con possesso del sistema di qualità UNI EN ISO 9000 - in corporato OG11 - classifica I corrispondente per € 218.443,71
Responsabile del procedimento: geom. Alfio Sampietro - C.so Francia n. 98 - Telefono 011.9513300. Termine ricezione offerte: 23/6/2003 ore 12. Apertura offerte 13/6/2003 ore 9. Il bando di gara integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, sul Bollettino della Regione Piemonte sulla rivista Aste e Appalti e per via telematica sul sito dell'Ente www.comune.rivoli.to.it e della Regione Piemonte www.regione.piemonte.it/oopp/bandi.htm e sulla G.U.R.I. n. 121 del 26/5/2003
Rivoli, 12/5/2003
IL DIRIGENTE SUPPLENTE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
ing. Ivo Agostino

COMUNE DI PIANEZZA
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di aggiudicazione
Pubblico incanto per la fornitura di farmaci e materiale. Aggiudicata con l'offerta economicamente più vantaggiosa; Data di aggiudicazione: 30/4/2003.
Importo a base d'asta: € 2.000.000,00 ribassato in tre lotti. Offerte ricevute n. 4. Aggiudicatari: 1° lotto Farmedia con ribasso 7,18%; 2° lotto Comifar Distribuzione S.p.A. ribasso 8,27%; 3° lotto Unifarma S.p.A. ribasso 6,55%. Pubblicazione bando su G.U.R.I. 26/2/2003. Pubblicazione presente avviso su G.U.R.I. 20/5/2003
Pianezza, 27 maggio 2003
IL DIRETTORE DEL SETTORE FINANZIARIO
rag. Luisa Favarolo

COMUNE DI VILLASTELLONE
PROVINCIA DI TORINO
Avviso di deposito e di pubblicazione per osservazioni e proposte

1) Variante strutturale al P.R.G.C. vigente - art. 17 comma 4 L.R. 56/77 e s.m.i. - controdeduzioni all'adozione del Piano Particolareggiato
2) Piano Particolareggiato per il concentrico - Adozione progetto
Con deliberazioni n. 25 e 26 del Consiglio Comunale del 15/5/2003 sono state adottate i progetti in oggetto.
Si rende noto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 comma 4 della L.R. 56/1977 e s.m.i. gli atti ed elaborati del progetto di "Variante strutturale al P.R.G.C. vigente. Art. 17 Comma 4 L.R. 56/77 e s.m.i. - controdeduzioni all'adozione del Piano Particolareggiato" e del "Progetto di Piano Particolareggiato per il concentrico" unitamente ai provvedimenti deliberativi di adozione
1) sono pubblicati, per estratto all'Albo Pretorio Comunale e depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale per 30 giorni consecutivi con decorrenza dal 4 giugno 2003 affinché chiunque possa prenderne visione con orario dalle ore 11 alle ore 12
2) dal 4/7/2003 al 2/8/2003 possono essere presentate osservazioni e proposte anche mediante atti di supporto eventuale del Cittadino no abbia interesse
Il presente Avviso viene reso noto mediante affissione all'Albo Pretorio, mezzo di manifesti murali pubblicazione su quotidiano e diffusione nazionale e regionale su periodici locali
Villastellone, li 26/5/2003
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
geom. Antonio Silvano

PROVINCIA DI CUNEO
ESTRATTO AVVISO DI PREINFORMAZIONE
Provincia di Cuneo Corso Nizza n. 21 CUNEO Tel. 0171-445248 fax 0171 445459 in qualità di stazione appaltante di norma e per conto DELL'AGENZIA PER LO SVOLGIMENTO DEI XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006 Luogo di esecuzione: Comune di SALUZZO e BARGE Lavori: intervento su S.P. 589 dei Laghi di Avigliana consiste nella progettazione esecutiva e realizzazione del primo lotto di una variante all'abitato di Saluzzo e messa in sicurezza idraulica con la S.P. 29 presso la Cascina di Barge con costruzione di rotatoria importo complessivo da Euro 10.800.000,00 a Euro 13.100.000,00 Data presunta: avvio procedure aggiudicazione 15/07/03 avvio progettazione esecutiva 30/09/03 ultimazione lavori entro 30/06/05 L'avviso integrale è visionabile sul sito www.provincia.cuneo.it. Eventuali domande di partecipazione inviate in questa fase non saranno prese in considerazione. Il presente avviso non costituisce formale impegno a indire la gara d'appalto. Data invio e ricevimento avviso UPUCE: L'appalto rientra nell'ambito dell'accordo WTO OMC.
Cuneo, li 21 Maggio 2003
IL DIRIGENTE DEL SETTORE CONTRATTI
Dott.ssa Raffaella BRUSCO
IL PRESIDENTE
Cav. Gr. Cr. Dott. Giovanni QUAGLIA

[illegible] DI TORINO
Estratto avviso di pubblici incanti
1) Amministrazione di [illegible] vicenda di cui sopra (Legislatura) e di chiusura di magazzino ed autorimessa ubicato per l'impiego sulla strada provinciale nel periodo 2003/2006
Importo a base di gara: Euro 584.306,00
2) Fornitura di apparato magnetico di attenuazione e protezione della strada provinciale e regionale.
Importo a base di gara: Euro 614.000,00
Termine presentazione documentazione: 7 luglio 2003. Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 23 luglio 2003.
I bandi integrali, contenenti [illegible] sono stati pubblicati all'Albo Pretorio della Provincia di Torino - (tel. n. 011.8612944/2611), dal lunedì al giovedì dalle n. 9.00 alle n. 16.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera a fax (011.8612163) dove si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito Internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Data invio bandi alla G.U.C.E.: 26 maggio 2003
Torino, li 27 maggio 2003.
[illegible]
dott. Giovanni Monticone

[illegible] DI [illegible]
PROVINCIA DI TORINO
È stato indetto l'appalto per il servizio di mensa scolastica per il periodo 2003/2006 rinnovabile per ulteriori due anni (art. 7, comma 2, lett. a) ed f) D.Lgs. 157/1995. Il bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il 20 maggio [illegible] Importo a base d'asta Euro 643.500,00 + IVA. Scadenza presentazione offerta 2 agosto 2003. Bando di gara e informazioni Ufficio Segreteria, piazza Municipio, 2 - [illegible] Torrazza Piemonte tel. 011.9196500 - e-mail: [illegible]@piemonte@stesuntaria.piemonte.it.
IL RESPONSABILE
AMMINISTRATIVO FINANZIARIO
Antonietta Panaro

COMUNE DI LEINÌ
PROVINCIA DI TORINO
Appalto aggiudicato
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Leinì. Descrizione [illegible] Lavori di completamento strada centrale lungo il torrente Banda per km. 0,9 1° lotto. Procedura e criterio di aggiudicazione: pubblico incanto da aggiudicare ai sensi dell'art. 21, c. 1 - 1bis/94 e s.m.i. Numero offerte ricevute: 29. Aggiudicataria: Cave. COPP Forti - Via Galvani 17/B, Pecco offerta: Euro 460.386,47, inclusi oneri di sicurezza, ribasso 17,20.
Leinì, li 1/4/2003
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Franco Benedini

CITTÀ [illegible] DI [illegible]
Estratto bando di gara
Si rende noto che è in pubblicazione il bando per l'affidamento in concessione del servizio di gestione del nuovo complesso sportivo polifunzionale - piscina coperta, da esperirsi a norma dell'art. 6, comma 1° lett. b) e art. 23, comma 1° lett. b) del D. Lgs 157/1995. Le offerte saranno valutate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le domande di partecipazione dovranno pervenire, per mezzo posta o mano, entro le ore 12 del giorno 1 luglio 2003 all'indirizzo: [illegible] DI ALBA - Ufficio Contratti - Piazza Risorgimento n. 8 - 12051 - Alba (Tel 0173/292271). Il bando integrale è pubblicato sul sito Internet www.comune.alba.cn.it. Può essere ritirato presso l'Ufficio Contratti o richiesto via e mail all'indirizzo contratti@comune.cn.it
Responsabile del procedimento è l'ing. Enzo NOVELLO (0173/292325).
Il bando è stato inviato alla CEE il 24 maggio 2003
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
[illegible] ENZO NOVELLO

[illegible]
Unione Europea — F.S.E.
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
EXTREME

PROGETTO "INNOVAZIONE E TURISMO"

Il progetto formativo **"INNOVAZIONE E TURISMO"** - ***cofinanziato dal FSE nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per le Regioni dell'Obiettivo 1 - "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006 - Asse III - Misura III. 6 - (Avviso n. [illegible]01 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca)*** è finalizzato alla formazione di 20 donne disoccupate o in cerca di prima occupazione.

FIGURA PROFESSIONALE DA FORMARE: **"Esperto [illegible] Gestione, Promozione e Diffusione dell'Innovazione Tecnologica e Organizzativa [illegible]le Imprese Turistiche"** **SOGGETTO PROMOTORE:** Pmi Extreme S.r.l **SOGGETTO ATTUATORE:** Ivor Fiat S.p.A. **PARTNER:** IKS – Ivor Knowledge System S.p.A., Imago S.r.l., Nexel S.r.l., Università degli Studi di Palermo, CISET Centro Internazionale di Studi sull'Economia [illegible] Turismo

REQUISITI PER L'AMMISSIONE: - Età superiore ai [illegible] anni e non superiore ai [illegible] anni; - Cittadinanza italiana (possono inoltre partecipare i cittadini degli altri Stati Membri dell'Unione Europea e i cittadini italiani non appartenenti alla Repubblica, purché in possesso dei requisiti previsti per legge); - Residenza nella Regione Sicilia da almeno sei mesi; - Possesso di laurea "debole" o eventualmente di Dottorato di Ricerca o specializzazione post-laurea; - Stato di disoccupazione.

I requisiti [illegible] devono essere posseduti alla data di pubblicazione del bando sul presente quotidiano.

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO: L'attività formativa avrà una durata complessiva di 1200 ore con [illegible] cadenza giornaliera 6 ore **dalle ore** 8.30 [illegible] **ore** 14.30, **per un impegno complessivo di circa 40 settimane. La frequenza al [illegible] è obbligatoria.** Le corsiste [illegible] beneficeranno di una borsa di studio di importo pari a € 13.788,00 che sarà decurtata in caso di assenze che comportino una frequenza effettiva inferiore all'80 % delle ore formative complessive. Tutte le assenze dovranno, in ogni caso, essere adeguatamente giustificate.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE: La documentazione per la candidatura va redatta secondo gli schemi previsti (Allegato A – Domanda di partecipazione; Allegato B – Formulario identificativo; Allegato C - Scheda anagrafica) e può essere scaricata dal Sito Internet: www.imagoweb.it/extreme/ - Sezione MIUR o richiesta all'indirizzo e-mail miurcicilia@conform.it. La domanda di ammissione dovrà essere **spedita a mezzo raccomandata** con A/R entro e non oltre il 20- Giugno - [illegible] (farà [illegible] il timbro postale) al seguente indirizzo: **Soc. Consortile Extreme S.r.l., presso Assindustria di Palermo, Via XX Settembre n. 53, [illegible] Palermo.** [illegible] saranno annessi alla selezione gli allievi che già frequentano percorsi formativi finanziati nell'ambito dell'avviso 4391/2001 del MIUR.

SELEZIONI E GRADUATORIE: Le selezioni si svolgeranno a [illegible] data dal **30/06/2003** alle ore **9.00** presso **Assindustria di Palermo, Via [illegible] Settembre n. 64, Palermo** e consisteno [illegible] verifica dei titoli posseduti; test psico-attitudinali c/o di personalità; test di cultura generale, inglese ed informatica; colloquio motivazionale. . In caso di un numero rilevante di domande pervenute, il diario delle prove di selezione sarà pubblicato sul Sito Internet: www.imagoweb.it/extreme/ - Sezione MIUR.

[illegible] Ulteriori informazioni possono essere richieste scrivendo all'indirizzo di posta elettronica miurcicilia@conform.it o telefonando ai seguenti numeri: **091/7211100 - 091/7211122 e 0825455367**

Il presente [illegible] ha valore anche di convocazione alle selezioni per tutti i candidati, salvo motivate esclusioni che saranno notificate. Pertanto, i candidati, ai quali [illegible] non sia stata comunicata l'esclusione, [illegible] sono tenuti a presentarsi alle prove, muniti di un [illegible]do documento di riconoscimento, [illegible] giorno e nel luogo specificati nel presente bando.

[illegible]
Area Qualità Urbana Settore Manutenzioni e Conduzioni
Ufficio Gare d'Appalto
Estratto di avviso di asta pubblica (offerte solo in ribasso)
Il giorno 26 giugno 2003 alle ore 10,00 questo Comune procederà all'esperimento di un'asta pubblica, unica e definitiva: "Appalto aperto per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni di strade e marciapiedi", dell'importo di Euro 1.016.000,00 di cui netti Euro 1.000.000,00 a base di gara e Euro 16.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Modalità di aggiudicazione criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi: posto a base di gara; si procederà all'esclusione dell'anomalia prevista dall'art. 21 comma 1 bis della legge 109/94 e ss. modificazioni. Le imprese interessate potranno presentare offerta, con le modalità e prescrizioni indicate nel bando integrale di gara, entro e non oltre le ore 10,00 del giorno 25 giugno 2003. Il bando di gara integrale potrà essere scaricato dal seguente indirizzo internet: www.comune.bologna.it/iperbole/lapp; potrà inoltre essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni col Pubblico - Piazza Maggiore 6 - Bologna. Presso l'Ufficio Gare d'appalto del Settore Ingegneria Civile e Infrastrutture (Tel. 051.203218 - 204550 - Fax 051.204551) potrà essere visionata sola la relativa documentazione. Detta documentazione potrà essere acquistata presso: Ellebisolo - Via E. Mattei 40/2, 40138 Bologna; Tel. 051.6012905, Fax n. 051 6012906; sito internet www.ellebisolo.com
IL DIRETTORE SETTORE MANUTENZIONI E CONDUZIONI
ing. Daniele Ghirotti

[illegible]
Cà Avvisi Legali de
LA STAMPA
ti puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/alleop
sezione Bandi & Aste

[illegible]
L'AMAT S.p.A. indice le seguenti aste pubbliche:
1) Fornitura di n° 150 cartelloni in tessuto stampato da 1 2.400, a pestazione Gioia per la raccolta differenziata della plastica (AP 14/03)
Importo a base di gara: € 105.000,00 + IVA.
2) Fornitura di n° 300 campane da 2 m³ per la raccolta differenziata del vetro e della latta/ma (AP 15/03)
Importo a base di gara: € 78.000,00 + IVA.
I bandi di gara integrali sono disponibili presso l'AMAT S.p.A. - Dir. Approvvigionamenti, Servizio Appalti e Contratti - v. Germagnano, 50 - 10156 Torino (Tel. 011.2273733); sono visibili sul sito: http://www.amat.it
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
dott. Ivan Bonaga

Hôtel de l'Abbaye
Saint-Germain - 10, rue Cassette - 75006 Paris
Tél. +33 (0)1 45 44 38 11 - fax +33 (0)1 45 48 07 86
www.hotel-abbaye.com -hotel.abbaye@wanadoo.fr

Our 18 th century townhouse between courtyard and garden is offering a refined mixture of tradition and modern comfort in the heart of fashionable left bank quarter, 44 rooms recently renovated, 4 of which [illegible] suites with privates terraces.

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

			Altezza de			
Sant'Anna	39	1,1	1503	Si	3,2	Si
[illegible]	[illegible]	[illegible]	N.D	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
Vitasnella	369	[illegible]	[illegible]	[illegible]	N.D	[illegible]
[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No
Oliveto	[illegible]	89 ?	[illegible]	No	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	19,67	[illegible]	No	N.D	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	[illegible]	No
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	No	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	49	[illegible]	No	[illegible]	No

desunta | Minerali | Italia Annuario

SAPETE LEGGERE TRA LE RIGHE?

Neonati, bambini, adulti e anziani che bevono un'acqua minerale leggera sul serio l'hanno finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una purezza di 1.500 metri di quota, praticamente sodica, residuo fisso e durezza bassissimi. Sono dati dichiarati sull'etichetta, a portata di consumatore e a disposizione che non si tengono confronti con nessuno. E sono dati grazie ai quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per lattanti (composizione del Ministero della Sanità n. 2972 del 16-12-1963) e per la dieta povera di sodio.

Acqua Sant'Anna di Vinadio.
Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

SODIO 0,0001%

SANT'ANNA A CASA VOSTRA ENTRO 48 ORE.

- Telefonate al nr. 011.8[illegible]565
- Mandateci un fax al nr. 011.8132[illegible]
- Scrivete un'e-mail all'indirizzo [illegible]
- Ordinate al sito www.santanna.it

Viaggio [illegible]to alle quinte di [illegible] regione che sta costruendo il proprio futuro

La storia del Piemonte nasce miscelando continuamente tradizione, innovazione [illegible] organizzazione. Questo ha consentito al territorio [illegible] diventare [illegible] "fabbrica di innovazioni". Una "regola" che vale anche nel mondo dei piaceri. Un settore che, [illegible] Piemonte, ha saputo raggiungere traguardi altissimi e risultati durevoli [illegible] il futuro impone [illegible] importanti sfide.

Piemonte una grande "cassaforte" di piaceri

Parlando di Piemonte si pensa, giustamente, a un territorio imprenditoriale "figlio" della rivoluzione industriale. Non c'è dubbio che il Piemonte sia [illegible] delle regioni d'Europa a maggiore vocazione imprenditoriale [illegible] produttiva ma questo primato ha oscurato, spesso, un altro Piemonte: quello della natura, dell'agricoltura e dei "piaceri".

"Fabbrica di neve" e di sport percorsa da 200 chilometri di piste, grande parco naturale di oltre 190 ettari, "macchina culturale" costellata di oltre 100 musei: queste sono soltanto [illegible]cune note di "retrogusto" del "Piemonte dei piaceri". Il primo piano, infatti, lo ha conquistato da tempo il Piemonte del vino e del cibo.

Gli ingredienti chiave sono sempre i soliti: passione, cultura, esperienza, creatività messi in fila, [illegible] percentuali sempre diverse. Partiamo dal vino del Piemonte, un mondo che si estende per più di 50 mila ettari e produce, [illegible] media, 3,5 milioni di quintali di uva che diventano 2,7-3 milioni di ettolitri di vino [illegible] grande pregio. Sulle colline che circondano [illegible] regione il "vigneto Piemonte" regala, in [illegible] sinfonia di bianchi e [illegible] rossi, 46 vini a denominazione di origine controllata (d.o.c.) e otto a denominazione di origine controllata e garantita (d.o.c.e.g.): otto "superstar", l'Asti, il Barbaresco, il Barolo, il Brachetto d'Acqui, il Gattinara, il Ghemme, il Gavi e il Moscato d'Asti.

Otto vini diversi, ambasciatori di una terra che, da sempre, intreccia la propria storia con i vigneti e il vino. Una regione che, non a caso ha [illegible] la "cappella del barolo", piccola chiesa di campagna immersa nelle vigne e reinventata, dentro e fuori, da protagonisti dell'arte internazionale. Un simbolo, un biglietto da visita di una cultura che ama il passato ma è innamorata soprattutto del futuro e che si occupa di qualità della vita come se fosse una materia prima. Ma piacere, in Piemonte, significa anche cibo, a partire da altri "magnifici otto", i formaggi a denominazione di origine protetta (d.o.p.). Bra, Castelmagno, Gorgonzola, Grana Padano, Murazzano, Raschera, Robiola di Roccaverano, Toma piemontese. Otto eccellenze assolute e un formaggio tipico, il Taleggio, che si affiancano al riso che nasce su 120.000 ettari nel Piemonte del nord-est in cui si specchia il cielo delle province di Novara e Vercelli. Abita in Piemonte, poi, quella [illegible] "mucca antica" che ha 25.000 anni, molto ben portati, e che comunemente viene definita bovino piemontese. L'orchestra dei sapori del Piemonte è, comunque, ricchissima [illegible] sfumature. [illegible] passa dalle note potenti del peperone quadrato [illegible] Asti e della "bagna caoda" a quelle lievi del miele e della frutta glassata. Su tutte queste tentazioni spiccano due solisti d'eccezione: il tartufo per il quale, in autunno, fanno pazzie i cuochi di tutto il mondo e l'irresistibile Gianduiotto: il cioccolatino che ha saputo fare innamorare il mondo.

Il Piemonte non si accontenta però di ciò che ha conquistato. Ama inventare o "ingegnerizzare" [illegible] anche cibo e piaceri non sfuggono a questo trattamento. Non a caso "abita" in Piemonte il Salone del Gusto. Evento biennale incastonato nell'autunno piemontese che, in pochissimi anni, ha saputo affer[illegible]i come l'appuntamento internazionale più prestigioso per i grandi cuochi internazionali ed i grandi cibi di tutti i continenti. Il Salone, come è noto, è l'evento-vetrina del piemontesissimo movimento "Slow Food" che a metà degli [illegible] ha saputo ribellarsi con creatività alla massificazione progressiva del gusto. Ma i "no-global del gusto" hanno saputo allargare la loro battaglia "scovando [illegible] salvando" prodotti e sapori in via d'estinzione anche grazie [illegible] notorietà "global" raggiunta dell'evento piemontese.

[illegible] torna dunque, anche negli eventi e nella cultura che [illegible] ispira, all'attitudine, tutta piemontese, a guardare dietro all'apparenza, oltre la superficie. Il Piemonte, che ha sempre investito moltissimo nella formazione, lo ha fatto anche "in cucina". Inventando l'I.C.I.F. (Italian Culinary Institute for Foreigners): l'università del cibo dove cuochi di ogni continente vengono a studiare la cucina del territorio per riproporla nei più importanti ristoranti internazionali. Ma non è tutto. Il Piemonte sta

anche trasformando una delle sue regge sabaude, quella di Pollenzo, in un "supercampus" del cibo e del vino. Qui, nascerà la cantina più grande del mondo, qui avrà sede una specie di "ONU del cibo" basata sulle differenze culturali anche in materia di sapori e di culture alimentari. D'altra parte l'abitudine di far convivere la cultura ricca e quella povera ha più di mille anni. Nell'anno mille, infatti, l'Europa vive di cacciagione e frutti selvatici ma la civiltà "abita" nei monasteri e nelle abbazie. E [illegible] Piemonte, terra di transito tra il nord e il sud [illegible] mondo, ne censisce oltre novecento con due capolavori assoluti arrivati sino [illegible] noi: San Michele [illegible] Chiusa e San Benigno di Fruttuaria.

L'abbazia, nell'XI° secolo, è "tutto": ospedale, mercato, centro culturale e albergo ma questo non può bastare a un territorio sempre in cerca di nuovi problemi da risolvere e di nuove sfide. Nel 1200 il commercio apre l'Europa al Piemonte e il Piemonte all'Europa. Il [illegible] Lombard Street, una delle strade simbolo della City di Londra, è un omaggio a quei banchieri milanesi e astigiani detti "Lombard" che [illegible] nuovi mercati per le loro attività finanziarie. Fin [illegible] medioevo si consolida così quella cultura dello scambio che caratterizza l'identità del Piemonte ancora oggi. Il Piemonte che guarda lontano si allea, commercia, si difende dai colossi politici del continente e si modernizza. Ma è il '600, il suo secolo-capolavoro, un periodo magico anche [illegible] materia di cibo [illegible] piaceri. L'arte culinaria, al servizio della Corte Sabauda raggiunge infatti vertici di grande raffinatezza: la parola d'ordine è "sbalordire". La tavola del re abbonda di selvaggina e pesci, non si lesina il tartufo e regnano pasticci e timballi dolci e salati.

Le Residenze Sabaude abbracciano Torino e il Piemonte: offrono opulenza e richiedono altissime capa[illegible] artigianali. I cuochi "duellano" con le salse, nel 1679 nasce il grissino: bastoncino di pane friabile e leggero che avrà immediatamente un enorme successo. [illegible] usa moltissimo il riso per sformati [illegible] [illegible] salate. La qualità [illegible] del riso piemontese è così pregiata che se ne vieta l'esportazione. La Corte "lancia" il carciofo e gli asparagi e decreta il successo dell'esotico pomodoro. Come dessert la tradizione offre marmellate, gelatine e torte di frutta accompagnate dal rosolio piemontese a base di petali di rose, [illegible] fiori d'arancio e di gelsomino miscelati a cannella e chiodi di garofano.

I sorbetti e i gelati, "cibi esotici" di provenienza siciliana e spagnola, si fondono [illegible] la tradizione piemontese mentre iniziano la loro lunga marcia i tre protagonisti dei secoli successivi: il caffè, il cioccolato e il tè. Alla fine del 1700 nasce il Vermouth: "cuore" di Moscato [illegible] Canelli circondato da Gavi e vino delle colline tortonesi addizionato [illegible] erbe e spezie. Il successo è inarrestabile così come avverrà per [illegible] Gianduiotto: specchio di cioccolato nato dal matrimonio tra cacao e nocciola che, ancora oggi, è rite[illegible] l'ambasciatore del Piemonte dei sapori.

Potevano bastare al Piemonte questi successi? Certamente no! Mentre la Rivoluzione Francese [illegible] il "vecchio mondo" e Napoleone Bonaparte si scontrava con gli inglesi per il dominio dell'Europa, nelle retrovie, dietro alle quinte, ci si misura con i problemi della conservazione dei cibi. I francesi scelgono il vetro gli inglesi il metallo.

Il Piemonte, attentissimo alle innovazioni, spinge Francesco Cirio, casalese "doc", a lanciarsi nella [illegible] delle verdure. [illegible] nascerà un successo espresso soprattutto dall'inscatolamento dei pomodori: il prodotto principe di Napoli. E questo "rapirà" Cirio al Piemonte trasformandolo in una [illegible] del Made in Italy alimentare del mezzogiorno italiano.

Piemonte | fabbrica di futuro

[illegible] attenzione [illegible] e, soprattutto, voglia di sfide: e [illegible] della [illegible] di [illegible] che [illegible] con un [illegible] a [illegible] più [illegible] Stampa [illegible] dell' [illegible] ultimo

[illegible] oggi va [illegible] terra [illegible] scelto [illegible] senza [illegible] di [illegible]

Fu moglie di Solzenicyn

La scienziata russa Natalya Reshetovskaya, due volte moglie e due volte divorziata da Aleksandr Solzenicyn, è morta a Mosca a 85 anni. Chimica di professione ma anche una devota «cronista» della vita del marito, su cui ha scritto 5 volumi di memorie, la Reshetovskaya è stata sposata con lo scrittore dal 1940 al '51 e dal '57 al '73.

Lettere di scrittori

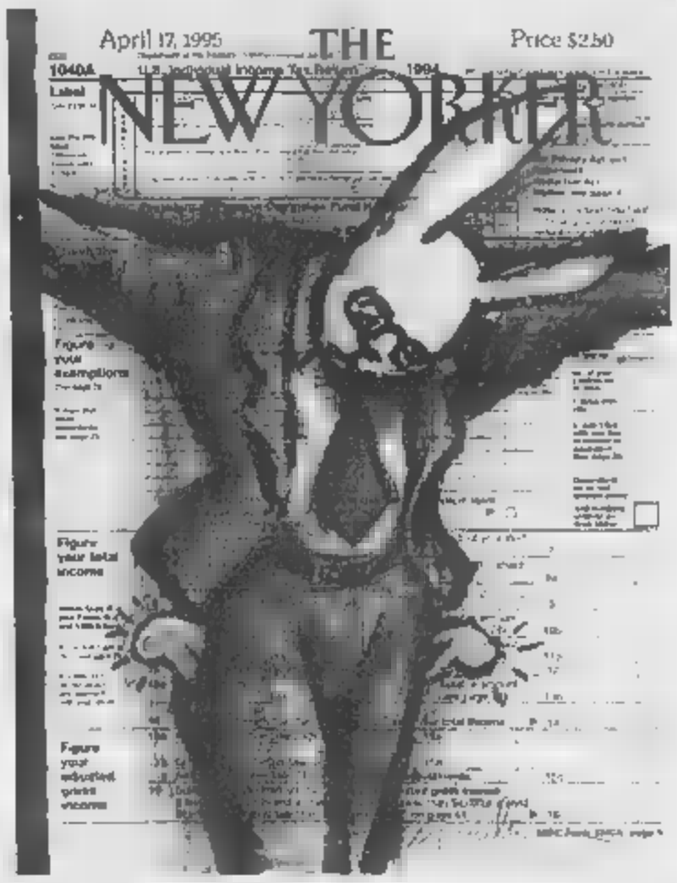
Una settantina di inediti, fra gli altri, di Silone (foto), Pomilio, Bacchelli, Bufalino, Marotta, Diego [illegible] sono raccolti nel volume *Spirito e verità. Lettere inedite di scrittori contemporanei*, in distribuzione da lunedì a cura del Centro studi Francesco Grisi. Negli scritti, le problematiche letterarie che hanno caratterizzato il dopoguerra.

Carmen Consoli in [illegible]tour

Partirà dopodomani da Pescara il nuovo tour di Carmen Consoli «L'eccezione». Tra le date successive Perugia (23 giugno), Bologna (24), Roma (25), Milano (27), Brescia (28), Pistoia (30). A luglio la cantante sarà tra l'altro il 10 a Torino, il 25 a Napoli e il 27 a Palermo. Chiusura il 12 settembre a Pisa alla Festa dell'Unità.

UNA MOSTRA A MILANO RIPROPONE LE SUE CELEBRI COPERTINE PER IL «NEW YORKER»: INTERVISTA CON IL DISEGNATORE

Dopo dieci anni di turbolenta collaborazione ha lasciato il settimanale: «Io rappresentavo il conflitto, loro avevano un atteggiamento molto più pacificatorio»



«Normalmente uno come me è considerato un commentatore Invece voglio entrare direttamente nella vita»

ART SPIEGELMAN

Sono un fatto, non un'opinione

Mario Baudino
inviato a MILANO

«Un sacco di gente non tollerava che io fossi al *New Yorker*», racconta Art Spiegelman accendendosi [illegible] sigaretta [illegible] firmando l'ennesima serigrafia della sua prima, [illegible] tavola per il settimanale più raffinato d'America. Ora non ci lavora più, dopo dieci anni di turbolenta collaborazione. Ha raccolto tutte le sue copertine e i disegni pubblicati dal '93 al 2002, che so[illegible] state esposti a Lumezzane, nel Bresciano, e da oggi sono a Milano per la mostra della galleria Nuages, editrice anche del bel catalogo, [illegible] cura di Natalia Indrimi: *Art Spiegelman, Baci da New York*. Nell'introduzione Paul Auster, lo scrittore americano della *Trilogia di New York*, ci spiega chi è questo signore minuto e agile, che sta seduto in una posizione scomodissima su [illegible] sgabello, la gamba sinistra ripiegata sotto il corpo, e fuma come una ciminiera.

«Spiegelman - scrive Auster - vuole preoccuparsi. È il suo lavoro. Ha eletto la preoccupazione [illegible] vocazione di vita e si strugge per qualsiasi ingiustizia percepisca nel [illegible]ndo, abbaia con impeto per le follie e le stupidità degli uomini di potere, si rifiuta [illegible] accettare lo status quo». Ovvero, è una matita pericolosa, [illegible] si muove sulla carta scatena polemiche, anche piuttosto feroci. La [illegible] prima [illegible]pertina per il *New Yorker* rappresenta il bacio tra un ebreo chassidico e un'afroamericana. Uscì per San Valentino, dopo che nel quartiere di Crown Heights, [illegible] Brooklyn, c'erano stati gravissimi incidenti tra ebrei e neri.

Signor Spiegelman, quella se l'è proprio cercata.

«Io puntavo [illegible] qualcosa con un forte impatto fisico. Il risultato fu che si arrabbiarono un po' tutti, e non solo le due comunità in questione. Ricevetti lettere piuttosto dure. Ma anche curiose: per esempio una ragazza mi disse che non capiva [illegible] motivo [illegible] tanto scandalo. Dopo tutto, secondo lei, avevo solo disegnato il presidente Lincoln che bacia un'ex schiava di colore, celebrando la libertà».

Si arrabbiarono in molti anche quando disegnò la copertina dedicata all'11 settembre. Un riquadro nero: solo guardando con attenzione si intuisce, in un [illegible] appena diverso, stagliarsi le sagome delle due torri.

«In quel [illegible] mi scrissero lettere beffarde, sul tipo: crede [illegible] avere inventato il nero? In effetti, avevo cominciato con una specie di enorme sudario che copriva il paesaggio di New York, e oscurava un cielo d'un innaturale blu alla Magritte. Poi insieme [illegible] mia moglie abbiamo scurito sempre più, fino [illegible] renderci conto che l'unica soluzione era il nero su nero, già praticato da un artista d'avanguardia come Ad Reinhardt».

Quella copertina sembra ricordare il cupo bianco e nero di «Maus», la storia dell'Olocausto a fumetti narrata attraverso l'esperienza di suo padre. Quasi un punto d'arrivo e di non ritorno.

«In realtà se c'è una relazione fra i due temi è il disastro. E forse una mia attitudine minimalista. La verità [illegible] comunque che io, al *New Yorker*, rappresentavo il conflitto. La rivista aveva una cultura molto più pacificatoria, soprattutto per quanto riguarda la grafica».

Due volumi di «Maus», dieci anni al *New Yorker*, oltre a tanti disegni e fumetti, anche per bambini. Che cosa è stato più importante?

«Diciamo che *Maus* ha rappresentato un forte intervento sulla cultura, e quindi [illegible] stato utile. [illegible] lo stesso discorso vale per il *New Yorker*, dove ho tentato un approccio diverso con la tavola disegnata. Normalmente uno come me è considerato un commentatore. Invece io voglio entrare direttamente nella vita, voglio produrre fatti più che opinioni. Un po' come prima di me è accaduto a Thomas Nast».

Chi è?

«Il disegnatore che seppe combattere la mafia, [illegible] fine dell'800. Le [illegible] vignette, [illegible] sue tavole [illegible] la [illegible] tornarono utili quando uno dei suoi bersagli, "Boss Tweed", politico corrotto, fuggì da [illegible] York e si dette alla macchia. Furono proprio i disegni di Nast che consentirono alla polizia di identificarlo e catturarlo».

Qualcuno è finito in galera a [illegible] dei suoi disegni, signor Spiegelm[illegible]

«No certo. Quel che mi interessa davvero è cambiare il modo in cui un evento viene percepito. Ci sono riuscito per esempio con la tavola pubblicata nel marzo '99, quando [illegible] [illegible] di colore, nel Bronx, era stato ucciso senza motivo dalla polizia. C'era in giro un'enorme tensione, [illegible] riguardava solo le minoranze: per i bianchi in quel momento le maniere spicce nella lotta alla criminalità [illegible] erano un problema. Disegnai [illegible] tavola [illegible]o [illegible] un poliziotto spara, in una specie di tiro [illegible] bersaglio, contro sagome nere».

E successe l'ira di Dio...

«Si scatenò l'inferno. Il *New York* [illegible]? mi dette del "verme schifoso". Ma nella città dei ricchi, anche tra i bianchi, persino tra i radical chic, cominciò a levarsi la protesta [illegible]tro i metodi della polizia. In questo senso quella tavola è stato un intervento nei fatti».

Qualcosa di simile [illegible] accaduto per «Maus»?

«Le contestazioni non sono mancate di certo. Un museo ebraico di Sydney lo ha rifiutato perché [illegible] poteva ammettere che gli ebrei fossero rappresentati come topi».

«Maus» è più d'un fumetto. È un viaggio nell'orrore. Come è cominciato?

«Credo con i diari di mia madre, [illegible] cui sapevo qualcosa [illegible] piccolo, e che mio [illegible]dre non voleva render pubblici. Quando cominciai, lui era già malato; forse capii che c'era ormai poco tempo, che rischiavo di non scriverlo mai...».

Ha detto scrivere?

«*Maus* è una specie di manoscritto»

Un romanzo?

«Normalmente il romanzo è considerato *fiction*, fantasia. Io volevo raccontare, con i miei strumenti, cose vere e che fossero percepite come tali. Gli ebrei-topi, del resto, erano una citazione storica, visto che proprio i nazisti [illegible] consideravano tali, e li chiamavano così».

E i polacchi-maiali?

«Anche questo [illegible] un riferimento reale. I nazisti ritenevano gli slavi animali da sfruttare. Il maiale, in una fattoria, è per eccellenza tale».

Ma i polacchi non hanno gradito.

«Per nulla. *Maus* è uscito solo due anni fa, dopo che parecchi editori lo avevano rifiutato. [illegible] coraggioso giornalista [illegible] Cracovia, che lo aveva tradotto, decise allora di trasformarsi in editore per farlo uscire. Pensi che, quando il volume è finalmente arrivato in commercio, sotto le finestre del suo giornale un gruppo di estrema destra ha inscenato un rogo di libri. Il mio traduttore si è affacciato alla finestra [illegible] una maschera da porco, salutandoli con la mano».

Ma il libro ha venduto o no?

«[illegible] venduto piuttosto bene. Ci sono nuove generazioni che hanno meno pregiudizi»

Non che lo consideri un pregiudizio, non sia mai, [illegible] mi dica: come vive un fumatore del suo stampo a New York?

«Male, naturalmente. Fumo [illegible] ca[illegible]. Pensi che a un dibattito sulla tolleranza, qualche tempo fa, ero al tavolo con [illegible] [illegible] e, mi pare, [illegible] messicano. A un certo punto ho acceso una sigaretta, ed è scoppiato l'inferno».

Come quando disegna una tavola?

«Peggio, credo. Molto peggio».

BACI DA NEW YORK

Art Spiegelman (nella foto in alto) sarà presente oggi alle 18, alla Galleria Nuages di Milano (via del Lauro 10), all'inaugurazione della mostra **Baci da New York**, che raccoglie i suoi lavori per il New Yorker e che resterà aperta fino al 28 giugno. In questa pagina riproduciamo tre delle sue celebri copertine. In alto a sinistra la tavola del bacio, prima della serie, pubblicata il **15 febbraio 1993**. Qui a fianco il bozzetto preliminare per una copertina dell'**11 settembre '95**, in origine concepita per il numero di Natale. La direttrice, Tina Brown, si dichiarò inorridita dall'accostamento tra i bambini che giocano e i titoli dei giornali dove sono evidenziate parole come «Aids» e «Serial murders» (Assassini seriali). Alla fine si trovò un compromesso: le scritte furono sostituite con «Drugs» e «Terrorist bombers». Sopra (**17 aprile '95**) una tavola contro le tasse: «Tassati fino alla morte?». Spiegelman prese spunto dal fatto che il 15 aprile, termine ultimo per il pagamento delle imposte in America, cadeva quell'anno proprio dopo il Venerdì Santo. Ci furono proteste e lettere anonime con minacce di morte. Spiegelman rilasciò dichiarazioni poco concilianti: disse di non credere, «come cittadino, che le tasse che paghiamo siano troppe (anche se penso che i soldi non siano utilizzati bene)», e al tg borbottò «Mea culpa», quando gli rimproverarono di aver offeso i cattolici devoti.

DAI DUBBI DI «MAUS» ALLE PROVOCAZIONI SULLA RIVISTA

Immagini per colpire

Marco Belpoliti

QUANDO nel 1992 Art Spiegelman vinse il premio Pulitzer per il racconto a fumetti intitolato *Maus*, il suo nome divenne famoso [illegible] tutto il mondo. Vi racconta la storia di suo padre, un ebreo polacco sopravvissuto ai campi di sterminio e [illegible] in America, a New York, dopo la guerra. Il doppio album di disegni, dal segno a tratti sommario, rende conto del difficile rapporto tra Art e il genitore, e mostra quella che Primo Levi pochi anni prima aveva definito la «zona grigia».

Spiegelman, nato nel [illegible] a Stoccolma, e ben presto insediatosi nei Queens, viene dal fumetto underground e ha dato vita alla rivista Raw. Dal 1993 al 2002 egli ha fatto parte della redazione del *New Yorker*, la mitica rivista americana. Ne ha disegnato quasi quaranta copertine [illegible] il suo stile inconfondibile. Il tratto è duro, quasi legnoso, mai sommario; le tavole sono ricche di dettagli, tuttavia il segno è sempre essenziale. Quando disegna per *New Yorker* cerca l'icasticità. Molte delle tavole, come racconta nel libro *Baci da New York*, [illegible] state disegnate con la matita elettronica, al compu[illegible]. Il colore [illegible] pastoso, sembrano disegni di un ragazzo, anche se fanno il verso alla pop art o al realismo americano degli anni Quaranta. Il suo scopo è di colpirci con l'immagine, per questo è essenziale. Spiegelman non rinuncia mai alla provocazione, come nella celebre immagine in cui [illegible] ebreo ortodosso bacia languidamente una donna di colore, o nell'intervista a Clinton, in cui i microfoni non puntano alla bocca del presidente, ma al pube.

Di Spiegelman è la copertina del numero uscito il 24 settembre 2001: le Twin Towers sono due silhouette nere immerse nel grigio del cielo di New York; dietro appare la testata [illegible] rivista in bianco, oscurata in [illegible] lettera dell'antenna del grattacielo. Spiegelman non è solo e tanto un disegnatore, quanto un narratore; le sue tavole di *Maus*, dove gli ebrei sono rappresentati come topi e i nazisti come gatti, senza il racconto sarebbero monche. Diverso il caso delle copertine per la rivista: qui è il colore e il segno a dominare. È uno Spiegelman trasgressivo e provocatorio, molto meno riflessivo e dubbioso delle tavole dedicate alla storia del padre, anche se in entrambi i lavori egli è sempre impietoso, duro e drastico; non lascia mai margini all'ambiguità.

Nuove guerre quale antidoto?

Aldo Rizzo

TRA gennaio e maggio del 2002, un gruppo nutrito di studiosi di varie discipline, quasi tutti dell'Università di Torino, tennero una serie di relazioni su «Le guerre del XXI secolo», nell'ambito di un seminario organizzato dall'associazione «Historia Magistra», fondata e diretta da Angelo d'Orsi, lo storico del pensi[illegible] politico ben noto anche ai lettori della *Stampa*. La guerra all'Iraq era ancora lontana, [illegible] se ne avvertivano le premesse, [illegible] per la reazione americana all'11 settembre, sia, più in generale, per l'affermarsi di un mondo nuovo, ormai sganciato dalle regole equilibratrici del bipolarismo e quasi esclusivamente affidato alla volontà e alla capacità di potenza degli Usa. In questo contesto, storici e politologi, giuristi ed ec[illegible]omisti, studiosi dell'ambiente e dell'informazione, svolsero le loro relazioni, tutte di taglio critico, se non apertamente polemico, e tutte molto interessanti, per la densità [illegible] anche la passione delle argomentazioni. Che [illegible] si offrono a un pubblico più vasto, in un ampio volume curato appunto da D'Orsi.

Guerre «nuove», quelle del XXI [illegible] (che ormai convenzionalmente si data, secondo la formula di Hobsbawm, a partire dal crollo del comunismo e dell'Urss)? Luigi Bonanate rileva come la guerra classica, tra Stati sovrani, la guerra «clausewitziana», sia ormai la meno vicina alla realtà, per l'avvento di un potere, o di un contropotere, [illegible] difficilmente localizzabile, ma anche per il venir meno di quella che era, almeno in teoria, l'eguaglianza tra gli Stati, mentre, di Stati, ormai sembra esisterne solo uno, gli Usa, che [illegible] guerre le fanno in proprio, o al massimo autorizzano altri a farle. Unico antidoto possibile (ma anche questo teorico?) una globalizza[illegible] progressiva della democrazia. Che Alfio Mastropaolo vede certo come un correttivo del bellicismo diffuso in tutti i sensi, ma nutrendo scarsa fiducia nella volontà di usarlo da parte dei gruppi dirigenti. E non è più ottimista Edoardo Greppi, che nota [illegible] [illegible] diritto internazionale faccia fatica a offrire soluzioni alla nuova conflittualità, con la crisi del [illegible] di regole affidato all'Onu, mentre altri esaminano l'impatto delle nuove tecniche militari, dei dati economici, dei fattori religiosi, o le devastazioni dell'ambiente e le complicazioni, se [illegible] ormai l'impossibilità, di un'informazione fattuale (su quest'ultimo punto, Mimmo Càndito si fa forte di una grande esperienza personale sui fronti).

Nell'introduzione, Angelo d'Orsi assegna a questo studio a più voci (18 più la sua) il compito «di fornire chiavi di lettura alternative a quelle correnti». E il compito è pienamente assolto. Il che non vuol dire, ovviamente, che le chiavi alternative posseggano tutta la verità, vari punti sono più che discutibili. [illegible] correttamente, il curatore, nel capitolo conclusivo, fortemente polemico, dopo essersi chiesto [illegible] non sia inco[illegible] in un «pessimismo eccessivo» o addirittura nel «catastrofismo», ricorda che nel [illegible] significato originario [illegible] [illegible] vuol [illegible] anche «ammaestramento», stimolo [illegible] riflettere, quindi anche «desiderio di capire e sapere di più».

Angelo d'Orsi (a cura di)
Guerre globali
Carocci
pp. 300, € 19,90

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cravadino
Capo della redazione romana
Pedrag Gerenica
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Grande
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 10126 Torino, tel. 011 65681 11
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Arbe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova ERME spa, via della Ghisolfa 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.BS. printing, Maastricht 13, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4461 del 26/11/2002
La tiratura di Martedì 3 giugno 2003 è stata di 508 984 copie

DIVERGENZE DA TRIBUNALE A TRIBUNALE

DIVORZIO À POIS

Chiara Saraceno

UN procedimento di separazione consensuale può durare da uno a quattordici mesi, a seconda del tribunale. E un procedimento di divorzio può durare da una settimana a quattordici mesi se entrambi i coniugi sono d'accordo, da uno a quattro anni se invece non lo sono. A fare la differenza non sono le caratteristiche delle coppie, ma quelle, appunto dei tribunali. Dipende sempre da questi, se e come vengono ascoltati i figli minori, quali elementi di fatto vengono richiesti per valutare la situazione economica ai fini della determinazione dell'assegno di mantenimento per i figli ed eventualmente del coniuge. L'importo medio dell'assegno per un figlio poi può variare da 50 a 400 euro mensili, senza che sia chiaro nesso con il reddito del genitore; ciascun tribunale, quando non ciascun giudice, sembra seguire una propria concezione sia del costo dei figli, sia delle responsabilità economiche di ciascun genitore.

Questi, ed altri, dati emergono da una ricerca effettuata dalla Associazione Nazionale Magistrati su 50 uffici giudiziari italiani che operano in territori e con popolazioni diverse per collocazione, ampiezza, caratteristiche socio-economiche. I dati sono stati discussi ieri in un convegno a Roma organizzato dalla stessa Associazione. L'indagine e il convegno nascono dal disagio di molti magistrati per quella che appare una variabilità inaccettabile. «Dobbiamo considerare normale che i cittadini siano esposti, in momenti così delicati dei loro rapporti familiari, ad esiti tanto diversificati»? Così si interrogano i magistrati nel documento preparatorio.

Gran parte di questa disparità deriva dalla disponibilità di personale e dalla organizzazione del lavoro. Si passa da situazioni in cui le separazioni e i divorzi ammontano a più del 40% di tutti i procedimenti trattati da un giudice ad altre in cui essi non superano il 5%. Le differenze dipendono certo dalla diversa distribuzione del fenomeno della separazione e divorzio sul territorio nazionale, quindi dal carico di lavoro degli uffici, ma anche dal modo in cui questi distribuiscono il lavoro.

Ma la disparità di trattamento deriva anche dalla mancanza di criteri condivisi. In particolare mi sembra che sarebbe mettere a punto criteri standardizzati per definire il contributo di ciascun genitore al mantenimento dei figli. Tra l'altro, come è avvenuto nei paesi in cui questi criteri esistono, ciò aiuterebbe a contenere molti dei conflitti che sull'assegno e per mezzo dell'assegno continuino tra i coniugi anche dopo la pronuncia della separazione. È in ogni caso importante che in un clima diffuso di attacco alla magistratura l'Associazione Magistrati abbia deciso di riflettere criticamente e in pubblico sul modo di operare concreto degli uffici giudiziari in un settore che tocca così da vicino la normalità della vita di molti cittadini, adulti e non adulti. Nel 2000 le separazioni sono state oltre 71.000: ogni 3 matrimoni. Nella metà erano coinvolti figli minori, per un totale di oltre 51.000 bambini e ragazzi.

I MASSACRI IGNORATI DAL SUMMIT DI EVIAN

AMNESIE AFRICANE

Domenico Quirico

NESSUNO al G8 si è occupato dei miliziani della tribù Lendu. Un cenno alla sperduta regione di Ituri, al confine tra il Congo, il Ruanda e l'Uganda, sarebbe stato accolto con lo stupore con cui gli esploratori antichi raccontavano i loro viaggi. Nessun dossier a Evian ha sfiorato questa guerra impertinente e senza grandezza nel cuore dell'Africa Australe. Nell'indaffarato dibattito su come salvaguardare il mondo dal terrorismo non si è trovato posto per 350 donne, vecchi e bambini (alcuni braccati da carnefici implacabili perfino nelle corsie di un ospedale) massacrati a colpi di machete, squartati, crocifissi a raffiche di kalashnikov proprio lunedì a Chomia, cuore di tenebra del conflitto.

C'era l'Africa al vertice dei Grandi, ma scelta con diplomatica accortezza: il Sud Africa, la Nigeria, il Senegal e l'Algeria. E' l'Africa «presentabile» nel salotto buono del mondo, che avanza verso la democrazia o sta lottando, magari a modo suo, contro il terrorismo islamico e ha giudiziosamente messo sotto naftalina i furori terzomondisti. Si è parlato, a Evian, di Aids, di aiuti umanitari e di debito con toni leggiadramente reticenti. Ma tutti, con grande educazione per non turbare l'atmosfera, hanno fatto finta di non ricordare che nella zona dei Grandi Laghi è in corso una mischia preistorica che dura da cinque anni, che ha causato, secondo stime molto ottimistiche, oltre centomila morti e almeno mezzo milione di sfollati. Si stanno scannando bande criminali grandi come tribù, capi fazione che hanno messo insieme eserciti di bambini inferociti dalle droghe e dalla disperazione, e che si autofinanziano svendendo un tesoro sontuoso fatto di oro, diamanti, coltan. Proprio per il petrolio, per i giacimenti che sono stati scoperti sulle rive del lago Alberto, sono state immolate migliaia di persone nella regione di Ituri, villaggi e città sono state orrendamente devastate, masse di profughi stuprati, ridotti a larve, si aggirano nelle foreste alla ricerca di un rifugio. Per ghermire questi giacimenti, per tenere lontano con il terrore le tribù concorrenti, raccontano i missionari, si pratica perfino la mostruosità del cannibalismo. E' la terribile strategia che l'Africa sta scontando sulla sua pelle: la privatizzazione della guerra. A cinquanta chilometri dal luogo dell'infamia sventola la bandiera di una postazione delle Nazioni Unite, una patetica pattuglia di poche centinaia di persone che dovrebbero tenere a bada milizie armate di mortai e artiglieria. Parigi ha annunciato l'invio di settecento professionisti della Legione, che costituiranno la metà del rafforzato contingente Onu. Dietro le bandierine dell'intervento umanitario si annuncia, purtroppo, un'altro capitolo della guerra strisciante di Chirac con gli Stati Uniti. La Francia fu cacciata dalla zona dei grandi laghi dagli americani che sponsorizzarono la blitzkrieg degli ugandesi e dei ruandesi nel Congo, allora affidato alle mani bucate del dittatore Mobutu. Ora Parigi si schiera con il suo successore, Kabila, che vuole riconquistare le sue succulenti provincie orientali: così ritornerà da protagonista, pagando il disturbo con concessioni minerarie. Si troverà un po' di tempo e di compassione per salvare i disperati di Ituri?

CONVENZIONE EUROPEA: IN POLITICA ESTERA SERVE IL METODO COMUNITARIO MA SONO MATURI I TEMPI?

Unione, le trappole del voto a maggioranza

Franco Bruni

Giscard d'Estaing mentre dirige i lavori della Convenzione Europea, di cui è presidente

CIASCUNO stato europeo è troppo piccolo perché la sua politica estera e militare nazionale abbia un risultato significativo, soprattutto in presenza dell'egemonia statunitense. In occasione della crisi irachena lo ha sperimentato anche il Regno Unito, uno dei Paesi militarmente più forti del mondo e tradizionalmente più attenti e competenti in politica estera. Le politiche estere nazionali possono essere generose e lungimiranti, o solamente ostruzioniste e velleitarie; ma il loro risultato concreto può essere solo la deresponsabilizzazione e la gregarietà geopolitica dell'Europa.

Ciononostante in tema di politica estera e militare la Convenzione non riesce nemmeno a proporre il voto a maggioranza. Mi sembrano esagerate le proteste per lo scarso «coraggio» della Convenzione su questo punto: non si vede come alcuni Stati potrebbero oggi accettare l'abolizione del diritto di veto. E nel caso teorico in cui vigesse il voto a maggioranza, non si vede quali significative delibere l'Unione potrebbe oggi prendere in materia senza mettere in grave pericolo la sua unità, rischiando anche di accrescere il conflitto fra Consiglio e Parlamento. I tempi non sono maturi: bisogna attendere che l'irrilevanza delle politiche nazionali diventi più evidente alle opinioni pubbliche di tutti i Paesi e che i loro atteggiamenti di fronte all'impegno militare e alle relazioni internazionali si facciano più omogenei, lasciando invece emergere le differenze trasversali fra i partiti e i gruppi che, all'interno dei singoli Paesi, vogliono politiche diverse. Occorre, in altre parole, attendere che maturino le condizioni per formulare e attuare politiche estere e militari veramente comunitarie da parte di autorità responsabili, più o meno direttamente elettive.

La relazione fra il metodo comunitario e il voto a maggioranza dei rappresentanti dei governi non va considerata più semplice di quello che è. In certe materie e in certi periodi le delibere intergovernative a maggioranza sono condizione necessaria, anche se mai sufficiente, per far progressi nel cammino verso una vera comunitarizzazione delle politiche. Ma in altre occasioni può succedere quello che, un po' provocatoriamente, ha detto Carlo Bastasin nel suo articolo di sabato 30 maggio: che il voto a maggioranza divenga una trappola controproducente che ostacola, anziché accelerare, la formazione di politiche autenticamente comunitarie. I rappresentanti degli Stati non sono tenuti a perseguire l'obiettivo dell'interesse europeo in quanto tale. Perché dovrebbero usare virtuosamente il loro voto nelle delibere a maggioranza? Si comporterebbero in modo opportunistico e cercherebbero, con una sorta di politica estera «al quadrato», scambi di favori e compromessi. Ma la politica estera dell'Unione deve mantenere una sua «indivisibilità» che non si presta alla trattativa intergovernativa. In altri campi è diverso ed è urgente che si adotti il voto a maggioranza. In campo economico e monetario, ad esempio, un certo grado di competizione-contrasto è connaturato all'oggetto delle delibere.

> Il diritto di veto potrebbe paradossalmente responsabilizzare i rappresentanti degli Stati

All'interesse comune per il successo del mercato globale, un concetto già prossimo ad essere ben compreso, si può avvicinarsi gradualmente, come quando un prezzo muove lentamente, nei confronti dei cittadini dell'Unione.

Dobbiamo dunque accontentarci di ribadire il diritto di veto di ogni singolo Paese? No. Va usato bene il tempo che ci separa dal momento in cui sarà possibile una vera politica estera comune. Dobbiamo usarlo in modo, fra l'altro, da avvicinare quel momento.

Vengono in mente alcune possibili linee d'azione. Innanzitutto aumentare i poteri, l'autonomia, la rappresentatività, l'autorevolezza tecnica e politica, di Mr. Pesc, cioè di chi ha il compito di rappresentare quel minimo di politica e diplomazia globale che l'Unione attuale è in grado di formulare. Su questo fronte la Convenzione si è pronunciata con chiarezza. In secondo luogo infittire l'ordine del giorno del Consiglio, della Commissione e del Parlamento, di questioni di politica estera, rendendone ben conosciuto il dibattito anche alle opinioni pubbliche nazionali, indipendentemente dalla capacità di giungere a delibere rilevanti. In terzo luogo mettere spesso alla prova su temi di politica estera, in modo trasparente, la sede intergovernativa dove permane il diritto di veto, facendo sì che l'esercizio di tale diritto sia ben esplicito ed esponga il Paese che lo esercita ad una responsabilità politica sempre più evidente di fronte all'Unione nel suo insieme. E' una responsabilizzazione che può riuscire più fruttuosa (come sostiene il «paradosso di Bastasin») che in una prematura votazione a maggioranza.

E' già stato proposto, ad esempio, di far deliberare dal Consiglio la sussistenza di un interesse comunitario in una questione di politica estera. Ed obbligare poi tutti gli Stati a rispettare nelle loro politiche su tale questione le direttive minime comunitarie votate dal Consiglio, salvo andar oltre con le politiche nazionali, purché non in contrasto con tali direttive. Si dà allora un diritto di iniziativa ben definito alla Commissione, ad un quorum di parlamentari e di membri del Consiglio, perché obbligatoriamente il Consiglio venga chiamato a deliberare sulla sussistenza di tale interesse comunitario e sulle direttive di politica estera comune da far seguire. E si faccia in modo che tali chiamate a delibera divengano sempre più frequenti e pubblicizzate, con Mr. Pesc in evidenza quale promotore e coordinatore del processo.

E quando avverrà, anche se spesso, che l'esercizio del veto impedirà la delibera o la costringerà ai minimi termini, si renda ufficiale e ben conosciuta la responsabilità che chi ha esercitato si prende verso un'Unione che, gradualmente, andrà maturando una coscienza comunitaria di politica estera e andrà sviluppando i meccanismi istituzionali appropriati per far seguire a tale coscienza decisioni democraticamente responsabili. Un diritto di veto responsabilizzante? E' paradossale ma può essere vero.

franco.bruni@uni-bocconi.it

LETTERE

Bambini e genitori separati • Quanto valgono 100 euro • Il lavoro delle maestre

Lo scempio delle spiagge

EGREGIO Oreste del Buono, mi dichiaro completamente d'accordo con le previsioni del sig. Riccardo Martinotti circa il trasferimento dal Demanio Marittimo ai Comuni: certamente, in futuro, lo scempio assumerà contorni sempre più vasti. Il problema è che anche i Comuni non hanno brillato, finora, per la difesa di quelle spiagge che per la loro bellezza, per la trasparenza del proprio mare, costituivano una naturale attrazione turistica e in molti casi un valido unico sostegno all'economia dei luoghi.

Infatti forse pur animati dalla buona intenzione di «ripascere» le spiagge, i Comuni hanno approvato progetti che non hanno raggiunto i risultati previsti, oppure hanno prodotto vere e proprie devastazioni irreversibili dei luoghi con danni economici enormi (vedi proprio le spiagge dell'Elba).

Giacomo Carbonara, Pino Torinese

GENTILE corrispondente, mi dispiace seguitare a ripetermi, ma secondo me la radice dei nostri guai sta nel fatto che il Paese non è governato: eventuali iniziative locali non sono ben meditate nè armonizzate, iniziative nazionali non se ne prendono. Di come vanno le cose l'opinione pubblica è informatissima, perfettamente al corrente: ma è l'opinione pubblica a governare o a sgovernare.

Oreste del Buono

La legge sull'affidamento

Sono preoccupata per lo stravolgimento che rischia di subire la riforma relativa all'affidamento condiviso dei figli di separati. Il progetto di legge originario prevedeva la possibilità di togliere ad un genitore l'esercizio della potestà solo nel caso in cui la vicinanza di quel genitore fosse pregiudizievole per il minore. Con un provvedimento motivato, come è degno di uno Stato di diritto. Il nuovo testo unificato, invece, subordinando l'affidamento condiviso chiesto da un genitore al consenso dell'altro, non modifica la sostanza delle norme attuali: anzi, introduce l'aberrante principio che per fare il proprio dovere si debba chiedere il permesso! Infatti, poichè se il consenso è negato la decisione sul tipo di affido è rimessa al giudice, a chi vuole sabotare la bigenitorialità basterà alzare i toni della polemica perché, nella tradizione dell'attuale giurisprudenza, si opti per un affidamento esclusivo. Esattamente come accade oggi, i bambini verranno privati di un genitore. Mentre è legittimo e opportuno lasciare al giudice ampi poteri discrezionali per stabilire nelle singole situazioni, in caso di disaccordo, tempi e modalità, non vedo come si possa attribuire al giudice il potere di intervenire sulla qualità del rapporto genitore-figlio, che la costituzione rappresenta con un diritto-dovere non disponibile. La discrezionalità sul tipo di affidamento esercitata dal giudice si trasforma in una licenza d'abuso per il genitore affidatario e in una licenza di assenza per il non affidatario. Quello che accade oggi, e quello che accadrà se passerà quest'ultima versione della legge. I nostri rappresentanti dovrebbero rendersi conto che bisogna eliminare queste licenze per iniziare a proteggere i nostri bambini.

Giorgia Farci

Cani annusatori

Sono stufo di essere annusato dai cani! Non è più possibile andare ai giardini e trascorrere una serenità la lettura del giornale o passeggiata essere di tanto in tanto annusati da un cane del quale non si capisce mai l'intenzione. Il cane è una mina vagante, la volete vedere una cicatrice fatta dal morso di un cane? Sono pronto a farvela vedere. I vigili urbani, invece di usare il loro tempo di servizio a multare gli automobilisti che in città sono senza cinture, provino a mostrare più attenzione ai padroni dei cani incustoditi che sono senza museruola e senza guinzaglio! Nella città ove il limite di velocità è di 50 Km all'ora, le cinture sono influenti, insignificanti e l'automobilista non danno al prossimo, ma il cane lasciato in libertà provoca danni e non ditemi il contrario, non lo voglio sentire! Scusatemi lo sfogo, ma non se ne può più.

Zeno Bonaguro

La borsa della spesa

Perché non ci si vuole rendere conto che quando si va a fare la spesa 100.000 lire sono diventate 100 euro? Di questo si sono accorti tutti, tranne Billé, Marzano, e Berlusconi che invita a spendere per aiutare l'economia. La riduzione delle tasse ai ceti più deboli? Chi sono i ceti deboli?

Giancarlo Martini

Il valore degli alpini

Mi è impossibile non rispondere alle asserzioni del Sig. Pietro Bosio, pubblicate sul giornale, sul servizio militare obbligatorio. Povero Sig Bosio, prima di fare azzardate affermazioni, cerchi di documentarsi sulla nostalgia guerresca degli Alpini. Le Truppe Alpine sono nate come Truppe Territoriali, cioè soldati che dovevano difendere il loro paese, il loro territorio. Se poi sono state mandate lontano dalle loro case, non li dipese da loro, ma solo perchè hanno obbedito, anche se con tanti «perché».

Durante la guerra, a Rossosch, in Russia, era installato il Comando delle Truppe Alpine: per educare alla pace fra i popoli hanno pensato di cominciare con i bambini e qualche anno fa hanno costruito per loro, in quella città un asilo per un centinaio di piccoli russi; tutti gli anni vanno a farne la manutenzione.

Si documenti il Sig. Bosio cosa hanno fatto in guerra gli Alpini in servizio militare obbligatorio. le Divisione Partigiane Alpine, costituite da interi reparti alpini lasciati allo sbando e riunitisi per combattere i tedeschi invasori, del Battaglione Piemonte, primo reparto in armi accettato a fianco degli Alleati. Erano tutti Alpini che non amavano la guerra, ma combattevano per «ritornare a baita», per loro e per tutti gli Italiani.

E poi le missioni di pace in Monzambico (erano tutti di leva, ma volontari nella missione), in Bosnia, in Kossovo. Purtroppo, come ha scritto un Alpino puro, quello che è andato per anni nel deserto (e chi glieo faceva fare?) a ricuperare le salme dei caduti di Al Elamein, e le ha radunate nell'Ossario da Lui costruito: «gli Alpini, dopo la ritirata di Russia non spariranno mai. Spariranno solo per volontà degli Italiani». E' quello che sta succedendo: la distruzione di un patrimonio!

Giovanni Paolo Filippi

Il partito dei furbi

In riferimento alla protesta circa «il partito dei furbi e quello dei fessi» ho voglia di esprimere al lettore di Pistoia alcune considerazioni personali: le maestre lavorano per tre ore al giorno ma, come molti altri lavoratori, svolgono le loro 4 ore di servizio più, quasi giornalmente, altre 2 o 3 ore impegnate in riunioni, commissioni di lavoro, progetti per arricchire l'offerta formativa della propria scuola in favore di un'educazione più completa e diversificata: è vero che abbiamo ottenuto un aumento nel nostro stipendio ma molto, molto inferiore a quello tanto clamorosamente annunciato; a nessuno piace più essere gratuitamente accomunato con i «parassiti» che rubano tutto e lavorano niente; ognuno di noi ha una propria dignità personale e lavorativa: non dubito che esistano i parassiti ma conosco, per fortuna, persone appassionate al loro lavoro che pagano le tasse e non si fanno mantenere da nessuno. Oltre al partito dei «furbi e dei fessi» esiste anche il «partito degli onesti».

Daniela B., Torino

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 65681, fax 011 Roma, via Barberini 50, tel. 06 47641, fax 06 4882039; 06 488888, Milano, piazza Cavour 2, tel 02 76231, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56361, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.p. 950105) consegna dec. posta aerea € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero arretrato come il doppio dell'ultimo prezzo di testata. Una La Stampa (Usps 684-920) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speed-impex Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,54 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrate la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56361; Indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12681 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233083; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER CAMBIO INDIRIZZO: Unire etichetta abbonamento tel. 011 fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Cantoni 29 tel. 02 24424611, fax 02 24424490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665211, fax 011 6665300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5011 11. Bologna via Parmeggiani 3, tel. 051 6494626. Padova via Montana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lo 19, tel. 091 5235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4880491, fax 06 4201668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411. Subconcessionaria pubblicità Pubblicamia Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

RITROVATI DUE DISCORSI IN INGLESE DEL DUCE: FILMATI DALLA MOVIETONE, DOVEVANO FAVORIRE L'AMICIZIA CON INGHILTERRA E USA

Benito Mussolini. Il duce voleva aprire all'Occidente, ma dopo il tracollo di Wall Street, dedicò la propria attenzione a Hitler «Tra dieci anni l'Europa sarà fascista o fascistizzata»

E Mussolini si lancia: «America I love you»

Le pellicole del '29 e del '32 fecero il giro del mondo. Pessima la dizione del capo del fascismo. Le ha trovate Nicola Caracciolo che le trasmette venerdì su Raitre per il ciclo «Grande storia»

Mirella Serri

«LADIES and gentlemen, lieto di poter cogliere l'occasione per rivolgermi ai popoli di lingua inglese attraverso una delle più straordinarie scoperte dell'età moderna...»: il dittatore parla con la solita voce roboante ma non tutto è chiaro. Al contrario di altre volte, del suo discorso anche se urlato si capisce poco o niente. Parla infatti in un inglese assai abborracciato. Benito Mussolini, proprio lui, l'acerrimo nemico delle plutocrazie giudaiche d'occidente, ha ribattezzato Inghilterra e Stati Uniti, si esprime nella lingua di Shakespeare che mastica a malapena. E poi, invece di attaccare quelli che diventeranno i suoi storici avversari, invoca amicizia e collaborazione. Viene così ripreso in un paio di filmati che faranno il giro del mondo. Sono due le pellicole di Mussolini anglofono, una del '29 e una del '32, girate dalla angloamericana Movietone. Fino a oggi inedite, sono state ritrovate a Londra dallo storico e giornalista Nicola Caracciolo che, da tempo, è impegnato a scavare e a ricostruire tramite immagini la storia del dittatore. E le vedremo su Raitre venerdì 6 giugno, alle 20 e 50, in *Mussolini giovane dittatore*, trasmissione di Caracciolo che apre un nuovo ciclo della *Grande storia in prima serata*.

Ma come mai Mussolini porge la mano alle odiate democrazie? «A poca distanza dalla Roma, l'8 dicembre 1922, il neopresidente del Consiglio compie a Londra il primo viaggio all'estero», spiega lo studioso. «Cosa Mussolini nella capitale inglese? Una legittimazione. Vuole entrare nel club delle grandi potenze civili. Dopo il colpo di Stato si sente garantito dalla regnante nel suo sforzo di entrare nel consorzio dei "grandi" d'Europa e individua come autorità della penisola se stesso e Vittorio Emanuele III. Vuole conquistarsi le simpatie del resto del continente e raggiungere anche l'oltreoceano».

Mussolini mostra poi la sua lungimiranza nell'afferrare al volo la potenza del cinema. E' il primo capo di Stato che parla davanti a una cinoripresa e, pur di farlo, si ingegna con una lingua che gli è ostica. Il suo pessimo accento suscita le perplessità dell'ambasciatore inglese a Roma che sconsiglia la diffusione della pellicola. Di fronte all'eventualità di fare una figuraccia anche il duce è incerto e all'ultimo momento vorrebbe fare marcia indietro e di impedire alla Movietone la circolazione del film. A convincerlo poi del buon effetto propagandistico sarà sua figlia, l'amata Edda, che aveva seguito il consorte Galeazzo Ciano in Cina. Vedendo la performance paterna al cinema, a Shangai, rassicurerà Mussolini: «E' bellissima». Tra le frasi a effetto pronunciate in questa concione cinematografica non mancano le promesse di Pinocchio, quanto il duce assicura con fervore che lui detesta la guerra: «So cos'è la guerra, per averla vissuta come soldato semplice e come uomo. Come si può pensare che io possa guardare alla guerra senza orrore?». E ancora ribadisce: «L'Italia ha bisogno di pace, di un lungo periodo di pace... Ripeto quanto ho detto: l'Italia non prenderà mai l'iniziativa di promuovere la guerra». Parole sante anche se non vere.

Il disegno di Mussolini di sedurre l'America e i paesi anglosassoni sembra andare a buon fine. «Il conservatore Austen Chamberlain», ricorda Caracciolo, «scriverà sul suo diario: "Più lo conosco, più lo apprezzo e lo amo". E lo definisce "uomo eccezionale". Winston Churchill afferma: "Fossi stato italiano sarei stato sicuramente dalla sua parte"». E anche gli americani lo apprezzano. Il segretario di Stato, Henry Stimson, annota nelle sue memorie: «In quegli anni Mussolini era un leader [illegible]. Meno aggressivo nel suo nazionalismo di molti uomini di Stato democratici». E la stampa statunitense è pronta a pagargli lauti compensi per i suoi articoli. A scriverli però, anche se li firma, non è il duce bensì Margherita Sarfatti, la sua raffinata e colta amante.

Sarfatti, che proviene da una famiglia della ricca borghesia ebraica (sarà costretta alla fuga dopo l'emanazione delle leggi razziali), è cosmopolita, frequenta il *milieu* internazionale, protegge gli artisti d'avanguardia. Proprio lei è la sua musa anglofila, che lo sollecita nella momentanea inclinazione verso le democrazie liberali. La Sarfatti è la sua ispiratrice in ambito culturale e somministra al brillante ma rozzo leader fascista nozioni di storia, arte e letteratura mentre fanno gite notturne e domenicali in macchina in una Roma semideserta. Grazie anche alla sua influenza, Mussolini addirittura presiede a Roma un congresso internazionale di suffragette che chiedono il voto per le donne. Lui promette ma non mantiene. Anzi lo toglie poco dopo pure agli uomini.

Come mai dopo la fine degli anni Venti la fiducia nelle democrazie d'Occidente si interrompe bruscamente? «La crisi del '29 dà un colpo mortale a questa strategia e alimenta la convinzione di Mussolini che solo lo Stato fascista ha la facoltà economica e politica di sopravvivere. Si sente minacciato dagli oppositori, dagli attentati contro la sua persona, e avverte il bisogno di chiudersi nell'alveo protettivo dello Stato fascista. I ruggenti anni Venti si concludono con il martedì nero di Wall Street. Mussolini scrive: tra un decennio tutta l'Europa sarà fascista o fascistizzata». Impaurito dal tracollo dell'Occidente, si avvia sulla strada che lo porta all'alleanza con Hitler per calpestare quel mondo liberale che lo ha deluso.

«TRENI IN [illegible]»

Ci sono le voci classiche come *Minculpop* e *Romanità*, i *Mussolini*, da Benito a Edda, *Nazionalsocialismo* e *Squadrismo*, personaggi vari, da Malaparte a Petacci, da Berto Ricci ai fratelli Rosselli, fatte bene, utili, didattiche. Ma ci sono anche voci originali come *Romanzi rosa* e *Telefoni bianchi*, che racchiudono fenomeni del costume e della cultura; anche voci persino imprevedibili per il *common reader*, da *Madamato* - sulle donne africane che convivevano con italiani - a *Virilità* uno dei fondamenti dell'ideologia fascista, fino al lemma *Treni in orario*, che riprende e illustra uno topoi del mussolinismo. Parliamo del secondo volume (da L a Z) del *Dizionario del fascismo*, curato per Einaudi da **Victoria de Grazia** e **Sergio Luzzatto** (862 pagine, 78,00 euro). Il primo volume è uscito in autunno, ora il secondo completa l'opera, con puntualità. Il quadro finale è quello di un repertorio che sul piano storiografico offre una conoscenza del ventennio fascista che tiene conto delle novità emerse dalle ricerche recenti e dal dibattito fra gli studiosi. D'altra parte la De Grazia sia Luzzatto rappresentavano garanzia in questo senso; nella scelta degli autori per le varie voci si riconosce lo sforzo di raccogliere i risultati delle nuove ricerche, vedi **Bruno Mantelli** per *Lavoro forzato*, **Michele Sarfatti** per *Leggi razziali*, **Claudio Pavone** per *Lettere dal carcere*, **Pierre** per *Mussolini, Benito*, **Nicola Tranfaglia** per *Modernizzazione*, **Michele Ranchetti** per *Moralità*, **Gianni Oliva** per *Orbace*, **Mimmo Franzinelli** per *Ovra*, **Angelo d'Orsi** per *Giuseppe Pagano*, **Giovanni De Luna** per *Partito d'azione*, **Sandro Gerbi** per *Piovene, Guido*, **Peppino Ortoleva** per *Radio Londra*, **Bruno Bongiovanni** per *Silone, Ignazio*, **Carlo Gentile** per *Stragi nazifasciste*, facendo solo qualche esempio. Questi contributi sono articolati secondo la prospettiva di uno sguardo nuovo, che consente di cogliere gli elementi anche contraddittori del consenso popolare ottenuto dal fascismo, vedi quando la voce *Liala* spiega i romanzi della popolare scrittrice facendo espliciti riferimenti alla soggettività sessuale delle donne sollecitassero le lettrici a fare sogni proibiti. O come il *Sabato fascista* volesse contrapporsi al weekend inglese, esempio attivismo e di cura della forma fisica e intellettuale». Completano il II volume *Dizionario del fascismo* due inserti illustrazioni: «*Vera fotografia dell'Italia fascista*» di **Mario Lupano**, sulle cartoline paesaggistiche, e *La vetrina della razza* di **Sergio Luzzatto** e **Marie-Anne Matard-Bonucci**, sulle copertine della rivista «La difesa della razza».

IN MOSTRA A ROMA LE ACQUISIZIONI

La campagna acquisti dei Beni culturali

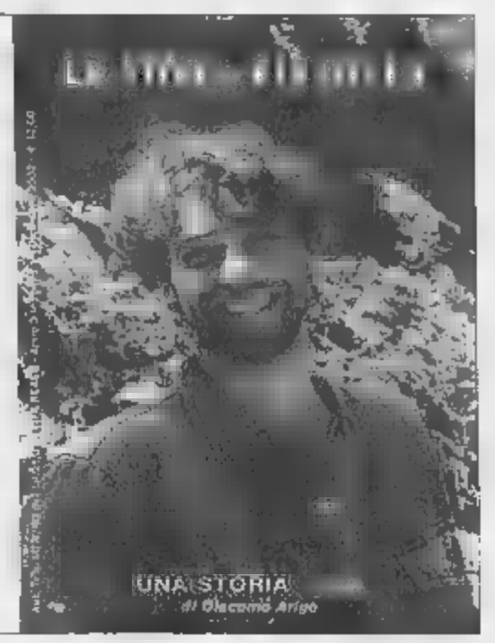
Lea Mattarella

ROMA

L'ARTE contemporanea non è più la cenerentola del Ministero dei Beni culturali. Prova ne è che la Direzione generale per l'architettura e le arti contemporanee ha a disposizione un fondo per acquistare opere. «Erano trent'anni che lo Stato non comprava gli artisti contemporanei - commenta il direttore della DARC Pio Baldi - stiamo finalmente colmando un'incredibile lacuna».

I primi risultati di questa campagna acquisti, iniziata grazie a legge del 2001, si possono vedere a Roma in tre mostre. I lavori per la costruzione del nuovo Maxxi, il Museo per le arti del XXI secolo, progettato da Zaha Hadid termineranno entro il 2005. Ma intanto l'istituzione ha già una sua collezione permanente che presenta negli spazi provvisori. «Non è che l'inizio di quella che speriamo sia una grande raccolta - spiega Paolo Colombo che dirige la struttura - intanto abbiamo voluto proporre uno sguardo sull'arte a 360°». Infatti compaiono fotografie e installazioni, dipinti e disegni, video e sculture. E la dimensione temporale dell'esposizione è ampia: si va da uno storico *Achrome* di Manzoni alle opere di giovani interpreti come Pintaldi e Pessoli. In mezzo ci sono artisti italiani e stranieri di diverse generazioni: un potente *Igloo* di Mario Merz del 1984 è accanto a un prezioso dipinto a foglia d'oro di de Dominicis del 1992, che forse è l'opera più bella. Fuori dai nostri confini, ma di ispirazione italiana, è il video che William Kentridge ha dedicato a *La coscienza di Zeno* di Svevo. E poi ecco le sagome nere di Kara Walker e il disegno in punta di matita di Nikos Baikas, gli orizzonti fotografati da Elina Brotherus e il ricamo su tela di Michael Raedecker. Nonostante le diverse provenienze, tutte queste opere sembrano obbedire ad un medesimo criterio stilistico, quello della leggerezza e della grazia. Niente kitsch né trash, né eccessi di nessuno genere.

Anche il Maxxi Architettura pensa alla raccolta. Dopo aver acquisito gli archivi di protagonisti come Scarpa, Rossi e Del Debbio, Margherita Guccione, che dirige il Servizio architettura e urbanistica, ha pensato a una ricognizione sul territorio e l'ha affidata a 30 fotografi. Ci sono grandi maestri dell'obiettivo, da Berengo Gardin a Jodice a Basilico accanto a figure emergenti come Mariniello e De Pietri. I loro scatti, eseguiti in diverse d'Italia, si concentrano sul degrado volessero mostrare un'emergenza. Anche il fotografo Biasiucci, presente nella terza esposizione divisa tra L'Istituto nazionale per la grafica e Palazzo Poli, sembra prefigurare specie di catastrofe. Le opere buie e inquietanti fanno quasi da contraltare ai colorati *Cartelli* della storica galleria romana La Tartaruga. Dipinte tra il 1956 e il 1968 dagli artisti che gravitavano intorno al gallerista Plinio De Martiis Schifano e Burri, Scarpitta e Twombly, da Kounellis e Mafai queste incantevoli carte, aggiudicate da Serenita Papaldo e Luigi Ficacci alla collezione dell'Istituto per la grafica, conservano il sapore di una Roma scomparsa.



GLI INDOMABILI VECCHIETTI DEL ROCK ARRIVANO IN ITALIA IL 10 GIUGNO

Mick Jagger leader, 60 anni

■ Ai bei tempi diceva «mi sentirei un idiota a cantare il rock a ■ anni». Adesso che ne ha 60 balla, saltella, suda, si spoglia, gesticola, provoca, seduce e fa figli ■ se il tempo si fosse fermato. «Non ho mai pensato che saremmo durati così a lungo ■ so bene perché ■ ancora ■. Penso sia questione di energia e quella è rimasta intatta».

Mick Jagger

Ron Wood chitarrista, 56 anni

■ Dopo un inizio di carriera nella band di Jeff Back e nei Faces ■ Rod Stewart, viene chiamato dagli Stones nel 1975 per sostituire Mick Taylor (a ■ volta ingaggiato nel '69 per rimpiazzare Brian Jones). Sposato ■ Jo Howard e ha tre figli: Lea, Tyrone e Jesse James (dalla prima moglie).

Ron Wood

Charlie Watts batterista, 62 anni

■ E' nato il ■ giugno del 1941 ■ Wembley. E' sposato ■ Shirley Ann Shepherd ■ ha una figlia Seraphina. Ha lavorato per un certo periodo come artista commerciale e ha prodotto album di jazz che resta una delle ■ grandi passioni e che ■ con una ■ band il The Charlie Watts Quintet.

Charlie Watts

STASERA A MONACO VIA AL TOUR EUROPEO DELLA LEGGENDARIA BAND

Stones da 40 anni vera Satisfaction

Keith Richards: «Certo c'è orgoglio professionale, ma segreto Troppo vecchi per continuare ■ suonare? E' soltanto invidia»

Marinella Venegoni

inviata a MONACO ■ BAVIERA

Stasera all'Olympiahalle di Monaco debutta la tranche europea del tour dei Rolling Stones, che erano partiti il 3 settembre scorso da Boston. Come successe già allora, anche qui nella capitale della Baviera il decano dei gruppi rock terrà altri due concerti ■ situazioni e con scal■ diverse: il 6 sarà all'aperto all'Olympiastandion, ■ l'8 si esibirà poi nell'intimità di un club, ■ Cirkus Krone: una serata, questa, con biglietti di costo adeguato, tradizionalmente riservata ai rockettari d'epoca ricchi e viziati. Quella stessa notte poi, i quattro baldi ex ragazzi partiranno per Milano, dove invece terranno un unico concerto a San Siro martedì 10: l'inizio è rigorosamente previsto alle 20,30, secondo un accordo con il Comune che vuole la chiusura di tutte le serate musicali allo stadio per le 23 in punto, ■ richiesta degli abitanti del quartiere.

Con questo tour i Rolling Stones portano in Europa, su un enorme palco nero a come sempre con fuochi ed effetti speciali, l'intera saga della loro carriera, il meglio della quale lo scorso anno fu riversato nel doppio album «Forty Licks». Sono ■ celebrative (potrebbero ■ le ultime) che vedono la presenza fissa dei brani più famosi di 40 anni di storia: apre il concerto «Street Fighting Man», ■ possono sempre ascoltare «Brown Sugar», «Onky Tonky Woman», «Sympathy For the Devil», «Satisfacion», «It's Only Rock'n'roll». Questi - ■ altri - pezzi ■ la stessa storia del gruppo più longevo del rock, ed è sorprendante pensarlo in un'epoca in cui le formazioni si sfasciano dopo un solo disco.

Qui di seguito, Keith Richards risponde ad alcune delle domande che sempre gli vengono poste, spaziando dalla sua tormentata storia personale agli anni ruggenti della band.

■ Richards il prossimo 18 dicembre compie 60 ■

Quarant'anni di Rolling Stones: quanto orgoglio c'è, in questo traguardo?

«Quando una band ■ così a lungo insieme, c'è effettivamente un certo orgoglio professionale, ■ segreto. Non lo si sta ■ sbandierare in giro, e neanche ce lo diciamo l'un l'altro. Ma in fondo questa è anche un'ossessione della nostra società sulle decadi, sui numeri che finiscono per zero. Chissà perché».

Voi avete scritto alcune nuove canzoni per «Forty Licks», ma non è che siano diventate grandi successi...

«Sa com'è: l'unica differenza fra noi e i Beatles è che siamo ancora qui, e per giunta in tournée dal ■ settembre scorso. Scriviamo nuovo materiale per non farla diventare esclusivamente una questione di nostalgia: siamo ancora una band attiva, insomma».

Ma come la mettete con coloro che dicono che i Rolling Stones ■ troppo vecchi per continuare a fare il rock'n'roll?

«Questo lo dicono i nostri coetanei soprattutto: gente bolsa e grassa che non riesce neanche più a muoversi. E' per pura invidia fisica che noi dovremmo, secondo loro, smettere di andare in giro».

Lei viene considerato ■ miracolo vivente perché ha abusato di ogni possibile sostanza, eroina compresa ■ a lungo, ed è qui sveglio ■ arzillo, in tour mondiale nell'anno che il prossimo 18 dicembre farà scoccare i suoi primi 60 anni. Si ricorda che cosa successe negli Anni Ottanta, la prima volta che si affacciò sul palco completamente «pulito»?

«Ero solo a disagio con la folla del backstage e con le altre folle che popolano di solito la mia vita: il pubblico dei concerti no, lo amo sempre. Ma tengo a precisare che io mi purificavo ogni volta prima di cominciare una tournée, proprio ■ volevo saperne di dover andare in giro in posti equivoci a cercarmi la roba, in città ■. Questo fatto dello smettere periodicamente mi ha poi complicato l'esistenza, perché pensavo sempre: beh, posso smettere quando voglio. Ma naturalmente appena il tour finiva, boom: "E' il momento di rilassarsi", mi dicevo. E ricominciavo da capo. La droga è proprio una cosa ■ cui liberarsi, se ci sei dentro; e comunque bisogna stare attenti a ■ entrarci. I problemi veri li ebbi ■ Mick: mi ■ drogato per tutti i Settanta, e lui aveva finito per prendere in mano tutto il lavoro ordinario che riguardava gli Stones: così si trovò nella stessa sindrome che era stata di Brian Jones, più o meno di pensare che tutto era sulle ■ spalle. Quando stavo ormai bene, gli dissi: dài, ridammi un po' del fardello, fammi condividere ■ peso. Mick la prese come una richiesta di riassetto dei poteri, come un togliergli qualcosa: e non era veramente il caso. Abbiamo affrontato gli Ottanta davvero a muso duro, e forse per questo in "Forty Licks" ci sono così poche tracce di quel periodo: "Dirty Work" fu ■ nostra Terza Guerra Mondiale, lui la prendeva davvero molto alta. Così facemmo ■ pausa. Penso che ■ - con la possibile eccezione di Mick - abbia da allora imparato la lezione che Mick Jagger è davvero tosto quando è con gli Stones: ma quando non lo è, penso che non gliene freghi un cavolo a nessuno».

In questo tour, ■ molto materiale da «Exile on Main Street» che per molti è il più grande disco degli Stones.

«Facemmo una fatica boia a convincere l'etichetta a registrare un doppio album, ■ poi le vendite furono abbastanza basse. Quello fu il primo disco grunge, ma "Beggars Banquet" fu anche altrettanto significativo. Che lavoro, fra questi due album: fu il periodo più importante per la band, il primo cambio che gli Stones dovettero fare dopo la fase adolescenziale. Fino ad allora, si saliva sul palco combattendo una battaglia persa: si badava soprattutto a che nessuno rimanesse ferito, e subito dopo a come riuscire ad andarsene da lì. Una volta in Olanda ci furono casini: mi girai verso Ian Stewart e vidi invece una pozza di sangue e una sedia rotta che gli era finita in testa. Lui era già in ospedale. Per riprenderci, Mick ed io sviluppammo la scrittura e la registrazione: e arrivare ■ "Begg■ Banquet" fu come uscire dalla pubertà».

IL ■ FILM

di Ernesto Baldo

Carrey onnipotente

ANCHE nelle sale italiane, come già ■ ■ verificato negli Stati Uniti, «Una settimana da Dio» come Jim Carrey e Jennifer Aniston ha superato «Matrix Reloaded» che nel precedente weekend aveva conquistato con autorità il primo posto tra i film «più visti». Sia pure, con ■ notevole distacco, ■ quanto riguarda gli incassi dei due leader americani, al terzo posto nel lungo weekend della Festa della Repubblica si è inserita la commedia ■ Paolo Virzì, «My ■ is Tanino», mentre Pupi Avati ■ «Il cuore altrove» è retrocesso al sesto posto. Sono invece usciti dalla graduatoria dei dieci campioni del fine settimana «Il posto dell'anima» di Riccardo Milani e «Perduto Amor» di Franco Battiato.

I ■ DEL ■

① **Una settimana da Dio** di T. Shadyac (Usa) € 3.957.481
② **Matrix Reloaded** dei fratelli Wachovski (Usa) € 3.169.915
③ **My name is Tanino** di P. Virzì (Ita) € 341.556
■ **The eye** dei fratelli Pang (Cina) ■ 288.716
⑤ **Paura.com** di W. Malone (Usa) € 212.270
⑥ **Il cuore altrove** di P. Avati (Ita) € 211.739
⑦ **Good Bye Lenin!** di W. Becker (Usa) € 135.446
⑧ **High Crimes** di C. Franklin (Usa) € 85.926
⑨ **La ■ ora** di S. Lee (Usa) € 85.220
■ **X-Men** di B. Singer (Usa) ■ 66.115

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 326 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

FORD E JOSH HARTNETT SONO LA NUOVA STRANA COPPIA DI POLIZIOTTI IN «HOLLYWOOD HOMICIDE»

Harrison, pagato per invecchiare

«Fra un anno sarò di nuovo Indiana Jones»

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

Uno è giovane ■ bello, un detective che nel suo tempo libero fa l'istruttore di yoga e la cui aspirazine, in realtà, ■ quella di diventare un attore. L'altro ha una lunga esperienza ma ormai è pieno di acciacchi ■ anche lui, per arrotondare il suo stipendio, vende immobili.

Un'altra strana coppia di poliziotti, che questa volta si ritrova assieme ad investigare ■ un omicidio multiplo nel tumultuoso e spesso violento mondo ■ rap ■ Los Angeles. ■ mentre il primo è Josh Hartnett, il bello di «Black Hawk Down», il suo collega più vecchio è Harrison Ford. Ford ■ stato l'Han Solo di Guerre Stellari ■ l'Indiana Jones della medesima serie, l'eroe di alcuni leggendari film di azione.

Il suo fascino è sempre stato ■ continua ■ restare tuttavia quello dell'uomo qualunque, di un uomo non troppo bello e non troppo forte ■ ■ troppo divo che si ritrova nel ■ di situazioni molto pericolose ■ po' per caso: uno come noi, se solo avessimo l'opportunità o il coraggio ■ comportarci eroicamente. E che adesso, arrivato ai 61, invece di tentare ■ mascherare la ■ età ci gioca sopra, ricorrendo all'arma dell'auto-ironia.

Da oltre un decennio, Harri■ Ford vive in un ranch nel mezzo delle maestose montagne del Wyoming per venire nella ■ dei cieli azzurri, degli alberi di palma e dei corpi morti» a girare il suo film annuale. Questa volta si chia■ «Hollywood Homicide» e adesso è tornato per presentarlo. L'eroe ■ due generazioni di spettatori è diventato un sessantenne impacciato ■ che fa fatica ■ correre zoppicante. «Per me invecchiare non è un problema, mi pagano per essere vecchio. Ci sono ancora molte storie da raccontare, ■nte opportunità di lavoro. L'unica ■ che cambia ■ che presto maggiore attenzione alla mia salute. Gioco a tennis, sollevo pesi, sto più attento a ciò che mangio. Penso anche che invecchiando ■ importante scoprire cose nuove, come per me è il volo, pilotare aerei».

Il detective ■ suo nuovo film sostiene di essere stato più bravo nel lavoro che nella vita. E H■ Ford?

«Non mi sembra che debba essere l'uno o l'altro, anzi. Se sei bravo come attore diventi più felice nella vita, essere felice nella vita ti aiuta a diventare un attore migliore. Comunque, sono in una f■ in cui mi sento molto a mio agio dentro la mia pelle».

■ primo «Guerre Stellari» risale al 1977, quasi ■ quarto di secolo da perso■ famosa. Pensa davvero, come ha dichiarato recentemente a ■ mensile ■ cinema, che non ci sia «niente di positivo nella fama?

«Ci sono degli ovvi vantaggi. Ieri sera volevo andare ■ un ristorante dove c'è sempre ■ lunga lista d'attesa e ■ hanno dato un tavolo all'ultimo momento. I dentisti fanno di tutto per avermi ■ loro cliente e mi offrono dentiere gratuite. Ma a parte questo, vedo la fama come una forma ■ intrusione in ciò cui dò più valore, la mia privacy. Ho iniziato un po' per ■ e ho finito per avere ottenuto molto più successo ■ quanto speravo in un business nel quale ■ puoi avere successo ■za essere famoso. E' una sorta di patto col diavolo, perchè con la fama ti arrivano le opportunità. Ma trovo inquietante il fatto che il giornalismo ro■ sia diventato la norma, che tutti possano pubblicare foto senza averne il permesso e accompagnate dalle storie più assurde confermate ■ anonime "fonti vicino a". Stiamo andando di male in peggio ■ per me questo indica che stanno cadendo gli standard non solo del giornalismo ■ della società in generale».

Allora ecco la ■ occasione per correggere tutte le bugie sulla relazione con la sua ■■■■ compagna, Calista Flockhart.

«Quando rispondi alle bugie finisci solo per alimentarle, dando loro una seconda vita. Posso dire che le relazioni non hanno niente a che fare con l'età ma con il tipo di legame. E che sono felice di essere coinvolto in questa relazione. Tutto qui».

Una domanda d'obbligo: e Indiana Jones numero ■

«Steven Spielberg ha in mano la sceneggiatura ■ adesso sta dando gli ultimi ritocchi. ■ l'ho ■ vista, ma pare che ■ parta con la fine dell'estate ■l 2004».

A 61 anni gioca con la sua età
«Se sei bravo sei anche felice
La fama? serve a trovare posto
al ristorante senza prenotare»

Harrison Ford, attante sessantenne dice: «Invecchiare non è un problema. Per me ancora molti ruoli»

LA SCACCHI NEL THRILLER DI ANDO' «UNO STRANO CRIMINE»

Greta moglie perfetta «Rivedersi? Un trauma»

Simonetta Robiony

■

Ride Greta Scacchi, indimenticata e sensualissima protagonista di «Calore e polvere», «Presunto innocente», «Misfatto bianco»: «Stavolta faccio una vecchia moglie: ■co come mi sono ridotta ■ gli anni!». Autoironica come sanno esserlo ■ inglesi, o le mezzo inglesi come lei, nonché le donne intelligenti di ogni latitudine, tuttora bella, bionda e seducente, è a Praga per girare l'ultimo film di Roberto Andò, il regista siciliano che ha conquistato la stima dei critici con «Il manoscritto del principe», storia dell'autore de «Il Gattopardo». Stavolta Andò ha scelto di raccontare una vicenda nera, provvisoriamente intitolata «Uno strano crimine». Daniel Auteil è uno ■ lasciato libero dalla moglie di vagare all'inseguimento delle ■ fantasie. La sua ossessione erotica, è Anna Mugalis. Greta Scacchi è la moglie: ■ moglie perfetta», dice lei mentre tiene buoni i due figli che, liberi dalla scuola, l'■ gnano nelle varie tappe di questo suo lavoro. Matteo, figlio del marito italiano, ■ cinque anni. Leila, figlia del primo matrimonio e chiamata con nome arabo perchè alla nascita aveva capelli nerissimi poi diventati dorati, ne ha undici. Per abitudine familiare la seguono ogni volta che è possibile.

Facile o difficile calarsi nei panni ■ una moglie perfetta?

«Facile: è come lasciarsi libera di esprimersi l'altra parte di me, quell'alter-ego poco sfruttato nei film che ciascuno di noi possiede».

Nella vita si considera una moglie perfetta?

«Ci provo. Soprattutto ad essere una buona madre, ■be se con i figli si fanno sempre errori».

Lei che è cresciuta tra l'Australia di sua madre e l'Italia di suo padre, oggi che è ■ ad un italiano al ■ più vicina all'Italia?

«Non direi. Ho passato tutta la vita a barcamenarmi tra due culture e alla fine ho scelto di vivere in Inghilterra dove mi pare di aver trovato l'equilibrio giusto».

Da qualche tempo sembra essere tornata a lavorare: cos'ha fatto in questi anni?

«Ho fatto molto teatro in Australia. Per questo, a chi mi conosceva per il cinema, è sembrato fossi andata in pensione».

Ma ha girato pochi film.

«Non mi chiamavano più. Ho ricominciato con un bel film sull'emigrazione italiana ■ Australia, "Looking for Alibrandi". "Terza generazione" di ■ Woods, ispirato a un romanzo che là aveva avuto un enorme successo. E adesso in Italia sono al cinema con "Il ronzio delle mosche" di Luca D'Ambrosi, una favola poetica sulla bellezza della follia».

Le piace lavorare nel ■ paese?

«Mi piace lavorare. Da molto avrei voluto recitare in un teatro italiano, ma non trovavo mai l'occasi■ giusta. L'occasione ■ l'ha offerta Roberto Andò. La prossima stagione farò con lui "Vecchi tempi" di Pinter, una commedia molto anglosassone diretta, a suo tempo, da Visconti che ne fornì una interpretazione assolutamente sbagliata. Vogliamo correggerla. E poi il te■ ha il vantaggio che non mi vede quando recito».

Non si piace sullo schermo?

«Vedermi al cinema è un trauma. Come per le fotografie. Devono passare molti anni perchè possa apprezzarmi, trovarmi carina».

In quale dei suoi film si piace di più?

«In alcuni girati agli inizi degli Anni 80. Però mi guardo e mi accorgo che la mia immagine di allora è molto più simile a quella di mia figlia che alla mia di oggi. Occorrerebbe possedere il dono della preveggenza per godere ■ ■gni momento della vita. Invece, quando hai capito come dirigere le cose, il paesaggio è cambiato e quel potere che avevi l'hai perso».

Greta Scacchi

IL 9 GIUGNO APRE LA STAGIONE DELLA NUOVA ARCA

L'italiana in Algeri un'opera per il Fai

TORINO

XIV Stagione Soirées Musicali della Nuova Arca. Nell'Aula Magna dell'Università di Torino, dove anni fa venne assegnato il 1°Premio d'oro al compianto direttore d'orchestra Juri Ahronovitc, ieri mattina sono state illustrate le direttrici su si basa la politica culturale dell'associazione onlus: didattica lirica dell'Accademia Voce di Torino sostenuta interamente dalla Regione Piemonte, di è direttore artistico e docente principale il mezzosoprano Franca Mattiucci; attività concertistica con sedici concerti internazionali a Torino e provincia, Ivrea e provincia, Asti e provincia; la valorizzazione dei Beni Culturali: abbazie, chiese, teatri del '700, castelli da qui il sostegno al FAI per il mantenimento dei Castelli di Manta e di Masino e alla Fondazione Accorsi; alle associazioni benefiche, Prevenzione e Cura dei Tumori in Piemonte, Fondazione per l'Osteoporosi, Gruppo Amici del Cuore di Marzanotto d'Asti.

Novità assoluta del 2003 è la convenzione triennale con l'Università di Torino e l'Università della Musica di Vienna, grazie alla quale, nel corso della stagione si darà vita a sei conferenze di carattere storico e musicologico con docenti dell'Università e al battesimo della WTE (WienTurinEnsemble), orchestra da camera formata - dopo le rituali audizioni con il Maestro Frischenschlager - da giovani europei e piemontesi. Particolare attenzione è stata data queste manifestazioni, durante le quali Vini e prodotti dolciari e gastronomici del Piemonte stuzzicheranno l'appetito degli spettatori. «L'Italiana in Algeri» di Rossini aprirà la stagione il 9 giugno alle 21 (a favore del FAI) e sarà diretta da Achille Lampo, protagonisti «I Solisti dell'Accademia della Voce di Torino» Rocca, Boscolo/Gorobcenko, Mirabelli, Campanella, Hotaguchi/Ji Young, Di Tommaso/Oddenino. Regista Tommaso Rotella, movimenti coreografici di Silvia Gatti; maestro del Coro, Franzese. L'opera sarà preceduta 19,30 dalla conferenza sui Castelli di Manta e Masino, relatrice Lucetta Levi Momigliano. Nel cartellone figurano la Korean Chamber Ensemble (Teatro Carignano, 27/6 - replica in S.Secondo - Asti il 28), diretta da Guido Maria Guida, pianoforte Caroline Doerge Alassio, violino solista Mauro Iurato; The New Arca Ensemble (Rosso, Marinkovich, Belmondo, Campanella (Sacra di San Michele, 10 luglio); la Wiener Kammermusik, direttore e fagotto solista Patrick De Ritis, Caroline Doerge Alassio, pianoforte, Dante Milozzi, flauto); la WTE diretta da Dante Milozzi; solisti, Mauro Iurato, Boyhun Kim, Filomena Moretti (chitarra).Particolare attenzione meritano i concerti dei «Solisti di Frischenschlager», «Da Paganini a Piazzolla», «Grandi Interpreti Pucciniani» a Villa Giacosa e al Teatro Giacosa e l'assegnazione al soprano Mirella Freni del Premio Arca d'Oro 2003. La XIV stagione è sostenuta da Regione, Provincia, Comune di Torino; Comune e Provincia di Asti, Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT. Informazioni: 011/6504422 - www.nuovarca.it [SIGLA] [a.pir.]

I cavalieri del Nord-Ovest

Antimilitarista e malinconico western maestro John Ford I attori feticci John Wayne, Joanne Dru e Ben Johnson, grande caratterista premio Oscar negli '70. Dopo la morte del generale Custer, gli indiani in fermento. Il capitano Brittles deve proteggere le donne del forte e l'artiglieria coi pellerossa, ma... ■ 9.55 RAIUNO

Viale Flamingo

Sulla scia del «Romanzo di Mildred», la premio Oscar Joan Crawford il caratterista Zachary Scott, insieme, in un mélo, su donne che cerca la redenzione, firmato dallo stesso Michael Curtiz. Le mire politiche dello sceriffo Titus Semple spezzano l'idillio nato tra una ballerina e il vicesceriffo. Ma... ■ 17.00 RETE ■

I FILM DI OGGI

Claire Forlani e Brad Pitt, in una scena del film «Vi presento Joe Black» di Martin Brest

Vi presento Joe Black ★★

21.00 CANALE 5 USA 1998. REGIA: MARTIN BREST. CON BRAD PITT, ANTHONY HOPKINS, CLAIRE , GAY E JEFFREY TAMBOR. DUR: 3H

Rifacimento in chiave fantamelodrammatica, di «La morte in vacanza» di Alberto Casella (Mitchell Leisen nel 1934), firmata dal di «Scent of a Woman». Un «monumento» per il «bello e dannato» Pitt. La vita del magnate William Parrish, alla vigilia del suo 65° pienno, viene turbato dall'arrivo dell'angelo della morte. Ma...

L'asso degli assi ★★

8.00 RAIUNO FRANCIA/RFT 1982. REGIA: GÉRARD OURY. CON JEAN-PAUL BELMONDO, MARIE-FRANCE PISIER, FRANK HOFFMANN E GUNTER MEISNER. DUR: 1H40'

L'acrobata Jean-Paul Belmondo in una rocambolesca avventura toni della commedia firmata dallo specialista Oury. Berlino, 1936: approdato in città per le Olimpiadi, l'allenatore della squadra di boxe francese abbandona gli atleti per proteggere, con una giornalista, un orfano ebreo e sua famiglia. Ma...

Da ladro a poliziotto ★★

21.00 ITALIA 1 USA 1999. REGIA: LES MAYFIELD. CON MARTIN LAWRENCE, LUKE WILSON, WILLIAM FORSYTHE, PETER , DAVID PARKER. DUR: 1H33'

La «strana coppia», Lawrence-Wilson in commedia degli equivoci sulla scia del fortunato «Beverly Hills Cop». Dopo due anni di galera, il ladro di gioielli torna libero con l'obiettivo di recuperare il prezioso diamante che trafugato. Ma il bottino della rapina è finito nell'odierna centrale di polizia...

TENNA DI GI

OGGI
Il concerto dei Queen del 1975 (*Alta Fedeltà*, Radio2, 21,30), la paura di perdere la (*Cominciamo bene*, Raitre, 10,40), *2000* dedica la puntata all'ecologia (Rete 4, 23,30), la storia di Carlo Borsari, che ai confini del Polo Sud costruì la città di Usuhaia (*La storia siamo noi*, Raitre, 0,55).

Sogno nel cassetto di Antonella Clerici: «Scrivere un libro. Non in questo momento, perché non mi ritengo ancora in grado. Ma un domani, in una casetta vicino al mare, in solitudine» (*Adesso sposami!*, Raiuno, alle 20,55).

Intenzione di Anna Kanakis, comporre un manualetto «sul disuso dell'uomo»: «E' una crisi che fa pensare. Per ora ne scrivo per conto mio» (*Vento ponente*, Raidue, alle 21).

Anna Kanakis

SUSHI
Paolo Calissano si descrive: «Sono Acquario ascendente Acquario, mi sono laureato alla Boston University in Economia. Sono dolce, non arrendevole. L'animale che meglio si addice alla mia personalità è il lupo. Mi piace la donna semplice, genuina, ironica, passionale, curiosa e che mi porti spesso al ristorante giapponese a gustare sushi. Odio le persone presuntuose e stupide. Mi sento un passionale e non vorrei mai tradire le persone che amo» (*Vento di ponente*).

Anna Kanakis «splendidamente trasportata, da macchine con autista. E' il minimo che chiedo a chi mi corteggia. Al volante mi troverei benissimo negli interni in radica di una Jaguar blu» (*Vento di ponente*).

Tinto Brass non sadomaso: «Di fronte al cuoio e alla pelle non ho né reazioni né erezioni. Ne propongo uno di tipo mentale, che ricalca le derive in cui talvolta cadono le donne» (*Snack Bar Budapest*, Rete 4, 1,50).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
17.00
20.00
23.15

GIORNO
6.00 Euronews canale europeo che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Estate Un programma attento all'attualità e alla cronaca, senza tralasciare cultura, spettacolo, costume e medicina
9.35 Linea Verde - Meteo verde
9.55 I cavalieri del Nord-Ovest Film (western, 1949) Wayne, Joanne Dru, Johnson, John Agar. Regia di Ford
11.35 Che tempo fa
11.40 Appuntamento al cinema
11.45 La strada per Avonlea Telefilm
12.35 La signora del West Telefilm
14.00 Tg1 Economia
14.05 L'ispettore Derrick Telefilm
15.10 Gioco spietato Film
16.50 Tg Parlamento
16.55 Che tempo fa
17.10 La signora in giallo TF
17.55 Un medico in famiglia 1 Serie
18.45 L'eredità Gioco

SERA
20.35 Il Castello Gioco con Carlo Conti
20.55 Adesso sposami! Varietà conduce Antonella Clerici. Regia Simonetta Tavanti
23.20 Porta a cura di Bruno Vespa
1.40 con Paolo Borella - tempo fa - Appuntamento al cinema Speciale rassegna stampa, italiano e internazionale, curata dalla redazione del Tg1 diretta da Clemente J. Mimun in collaborazione con Rainews24
2.00 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Caterina Ioni Laloni
2.30 Educational GAP - Generazioni alla prova Pier Gelmini in discussione
3.00 L'amico degli assi Film (avv., 1982) con Jean Paul Belmondo, Marie France Pisier, Frank Hoffmann, Gunter Meisner, Benno Sterzenbach, Rachid Ferrache. Regia di Gérard Oury
4.40 Dead Man's Gun Film-tv "Il miglior tiratore del mondo"

RAIDUE

TELEGIORNALE
10.30
13.00
17.50
20.30
0.30

GIORNO
7.00 Go Cart mattina All'interno: Renada - Buzz e Poppy - Bu Bu Cha Cha - Avventure del bosco piccolo - Tommy e Oscar - Teletubbies - Cocco - Le il tesoro di Yoghi - Braccio di ferro
9.50 E vissero infelici per sempre Telefilm "L'apparenza inganna" La famiglia Malley è in crisi a causa di Jennie che dopo anni matrimonio lasciare marito
10.15 Rai educational
10.35 Tg2 Costume e società
11.00 Tg2 Cinema
10.55 Meteo2
11.00
11.15 Lui e lei Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
16.30 Bubusette Varietà
17.00 Art Attack
17.25 Cartoni animati
Sportsera Rubrica sportiva
18.25 Seven days Telefilm
19.05 Cops squadra speciale Telefilm

SERA
20.00 Rai Sport Tre notizie Rubrica sportiva
20.10 Blob Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera con Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi
20.50 Mi manda Raitre con Piero Marrazzo. Regia di Fulvio Lorù
23.30 Tg3 Primo Piano L'approfondimento quotidiano TG3: attualità e del giorno del Paese e del Mondo
23.50 Tribuna del referendum: Messaggi autogestiti
0.05 La Superstoria
0.50 Appuntamento al cinema Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
0.55 Rai Educational La Storia siamo noi "Italiani alla fine del mondo" Programma sui temi scolastici di più scottante attualità
1.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste

RAITRE

TELEGIORNALE
12.00
14.00
14.15
19.00
19.30
23.15

GIORNO
6.00 Rainews 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna stampa italiana - - Telenel - News
8.05 Rai Educational La storia "I vendicatori"
9.05 Accadde al penitenziario Film (comm., 1955) con Aldo , Alberto Sordi, Walter Chiari, Mara Berni, Peppino De Filippo, Mario Riva, Riccardo Billi. Regia di Giorgio Bianchi
10.40 Cominciamo bene
12.25 Memoria in
13.10 Moonlighting Telefilm
14.40 Tgr Leonardo di G. B. Gardoncini. A cura della Tgr Piemonte
14.50 Tg3 Neapolis
15.00 Question time - Interrogazioni a risposta immediata
16.30 La Melevisione: Favole e cartoni
16.45 Rai Sport Rubrica sportiva
17.35 Geo magazine
Squadra... prima Telefilm

SERA
20.00 Eureka Gioco con Claudio Lippi - 1ª parte
20.05 Classici Disney
20.15 Il lotto alle otto Varietà con Sabina Stilo Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
20.25 Eureka Gioco con Claudio Lippi - 2ª parte
20.55 Eureka Gioco conduce Claudio Lippi - 3ª parte
21.00 Vento ponente Serie
23.00 Cocktail d'amore Varietà
0.25 Estrazioni del lotto
0.55 Tg2 Neon Cinema
1.05 Tg Parlamento a Tribuna Servizi Parlamentari. Quotidiano sulle sedute di Camera e Senato
1.15 Meteo
1.20 Nikita Telefilm
2.05 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
2.15 Nessuno è perfetto Varietà
2.45 Notteitalia
3.10 Gatto da guardia
3.15 Sicuri di notte
3.35 Cercando cercando
4.05 Anima e l'inconscio

CANALE 5

8.00
13.00
20.00
1.20
3.20

GIORNO
6.00 Tg5 Pagina Trafficom - Meteo - Borsa e Monete Lettura e commento delle prime pagine giornali in edicola
Verissimo mattina
9.30 Tg5 Flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia Paolo Pietrangeli (Replica) Dal teatro Parioli in Roma, il talk show più longevo e popolare della televisione italiana. Protagonista, con gli ospiti invitati, anche il pubblico in sala che spesso dà vita a confronti dove a parlare è l'Italia intera
11.30 Chicago Hope
12.25 Vivere Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Emporio Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 ro maestro 2 Miniserie
17.00 Verissimo - Tutti i colori
18.35 Passaparola Gioco condotto da Gerry Scotti

SERA
20.30 Striscia la notizia - La voce della differenza Varietà satirico Paolo Bonolis, Luca Laurenti. Regia di Antonio Ricci
21.00 Vi presento Joe Black (dramm., 1998) Brad Pitt, Anthony Hopkins, Claire Forlani, Jake Weber, Marcia Gay Harden, Jeffrey Tambor, David S. Howard. Regia di Martin Brest. All'interno TgCom
0.30 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo
1.50 Striscia la notizia - La voce della differenza Varietà satirico con Paolo Bonolis, Luca Laurenti. Regia di Antonio Ricci (R) L'irresistibile irriverenza di una collaudatissima coppia della tv al timone di una striscia satirica. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
2.20 Laboratorio 5
3.50 Melrose place Telefilm "Nuove attrazioni"

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25
18.30
1.10

GIORNO
7.00 Cartoni animati Junior combinaguai - I Puffi - Doraemon - Belle e Sebastien - La Pantera Rosa
9.00 Tarzan - La grande avventura Telefilm "Lotta contro il tempo"
9.30 The Newton Boys Film (western, 1998) Matthew McConaughey, Skeet Ulrich, Ethan Hawke, Gail Cronauer, Vincent D'onofrio, Karam, Julianna Margulies. Regia di Richard Linklater. All'interno: Meteo 1920: contadini e senza futuro, i fratelli Newton hanno ormai legato oltre 80 banche. Ora stanno entrare nella leggenda crimi-...
11.30 Gyver Telefilm Le un agente segreto in possesso delle più incredibili risorse scientifiche
13.00 Studio Sport
13.40 Cartoni animati
15.00 Beverly Hills, 90210 Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.30 Pacific Blue Telefilm
19.00 Oblivious Varietà

SERA
20.00 Sarabanda Gioco le con Enrico Papi. Regia Giuliana Baroncelli
20.45 Ziggie show All'interno: Picchiarello - Braccio di Ferro
21.00 Da ladro a poliziotto Film (comm., 1999) con Martin Lawrence, Luke Wilson. Regia di Les Mayfield. All'interno Meteo
Buffy Telefilm "Perversi" - "Due da eliminare" Sarah Michelle Gellar, Nicholas Brendon, Anthony S. Head Una studentessa le altre si ritrova a lottare con il maligno
0.45 Studio Sport Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
1.20 Magazine Champions League Rubrica sportiva
2.05 Code name: Eternity Telefilm "Minaccia dallo spazio"
2.55 Highlander Telefilm "Piccoli gangster" Adrian Paul, Jim Byrnes
3.40 I cinque del quinto piano Telefilm

RETE 4

TELE
11.30
13.30
18.55

GIORNO
6.00 Esmeralda Telenovela Letícia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Re- di Beatriz Sheridan Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
6.40 Libera di amare Telenocon Adela Noriega, Andres Garcia. Regia di Alejandro Luciana è un'affettuosa ragazza, orfana che lavora come cameriera nella casa Giovan Battista, un giovane che studia per diventare prete. Il destino li fa innamorare e l'acerba passione li conduce ad un'unica notte d'amore...
7.25 Speciale Referendum
8.15 Peste e
8.30 Tg4 Rassegna stampa
8.45 Quincy Telefilm
9.45 Batticuore Telenovela
10.30 Febbre d'amore SO
11.40 Forum
14.00 ruota della fortuna Gioco
15.00 Mediterraneo - Sulla rotta di Ulisse Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
17.00 Viale Flamingo Film
19.35 Sipario del Tg4
19.50 Walker Texas Ranger TF

SERA
21.00 Maigret e il misterioso signor Owen Film-tv (pol., 1997) Bruno Cremer, Arielle Dombasle. Regia di Pierre Koralnik
23.05 Alfred Hitchcock presenta Telefilm "Specialità della casa" Un famoso critico si innamora di un piatto di agnello pasticciato e cerca in ogni modo di convincere la cuoca a dargli la ricetta. La donna si rifiuta rivelare l'ingrediente segreto...
23.30 2000 - IV Regia di Michele Mally
0.30 West Wing - Tutti gli mini presidente Telefilm "Il libero" con Sheen, Rob Lowe
1.30 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento prime pagine dei giornali in edicola
1.50 Snack Bar Budapest Film (dramm., 1988) G. Giannini, Baracchi, F. Negret, P. Léotard. Regia di T. Brass. All'interno TgFin
3.35 Le ore dell'amore Film
5.15 Peste

La 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus La7 con Marica Morelli, Andrea Pancani
9.10 Mia economia Sarah Varetto. Ospite Alan
9.15 Due minuti un libro con Alain Elkann
9.25 Donne specchio
9.55 Punto Tg
10.00 Fa' la cosa giusta
11.00 Polizia squadra soccorso Telefilm Tg La7 Notiziario
12.15 Linea mercati
12.20 Sport 7
12.30 Tribù
13.00 L'Ispettore Tibbs Telefilm
14.05 Nel gangster Film
16.10 Fa' la cosa giusta
17.05 Donne specchio
17.40 La legge di Burk TF
18.45 National Geographic - Adventure Zone Documentari
19.45 Tg La7 Notiziario
20.20 Sport 7
N.Y.P.D. Telefilm
21.30 Effetto reale
22.40 La7 Notiziario
23.00 A proposito mini Film
0.45 Murphy Brown Telefilm
1.15 Polizia squadra soccorso Telefilm (R) Dall'Australia storie ad alta dose di adrenalina per una banda di poliziotti pronti ad intervenire nelle situazioni più rischiose
2.20 Cnn

TMC2/MTV

7.00 up!
10.00 Flash Notiziario
10.10 Morning
11.50 Flash Notiziario
12.00 Music non stop
14.00 Dismissed Varietà
14.30 Slam Dunk Cartoni animati
15.00 Total Request Live! a Roma
16.00 Music non stop
16.50 Flash Notiziario
17.00 Music non stop
Dance Floor Chart Rubrica musicale
19.00 Total Request Live! a Roma
20.00 Music non stop
21.00 Scrubs - Medici ai primi ferri Telefilm
22.00 Boys and girls Serie
22.30 Undressed Serie
Coyote Varietà
23.55 Flash Notiziario

Get
7.00 Inbox
10.00 Surfin'
10.50 TgA Flash Notiziario
11.00 Energy
11.35 TgWeb
11.40 Energy
12.00 Azzurro
13.00 Compilation
14.00 Call Center
15.00 Inbox
16.00 TgWeb
16.05 Play.it
17.00 TgA Flash Notiziario
17.05 Chart.it
18.00 Music Meeting
18.55 TgA Flash Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05 Azzurro
20.05 Music Zoo
20.30 Euro chart
21.30 Inbox
22.30 Pacini@peruzzo.com
22.35 Compilation

6.30 Fausto 5.0 Film
La strada per il paradiso Film
C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
10.45 Il commesso viaggiatore Film
12.20 good ghouls go bad Film
14.00 Egitto alla ricerca delle tombe perdute Documentari
14.55 Angel Eyes Film
16.35 Ricette d'amore Film
18.30 Qualcuno Film
20.05 Will & Grace TF
21.00 Codice nascosto Film
22.30 Speciale: Il meglio della comicità
0.05 Ayurveda - L'arte di esistere Doc.
1.50 A vendre - In vendita

8.45 Tennis: Roland Garros Oggi
9.45 Automobilismo: Nurburgring
10.15 Basket Nba: New Jersey Nets-Detroit Pistons
12.00 Tennis: Roland Garros
14.15 Sport news
14.30 Sport
14.45 Tennis: Roland Garros
18.45 Hockey NHL: Anaheim-New Jersey
20.30 NHL Power week
21.00 Tennis: Roland Garros Rubrica sportiva
22.30 Tennis: Roland Garros i
23.30 Baseball San Francisco-Colorado
1.30 Sport

STREAM

7.25 Stock - Pazzi scatenati Film
9.10 Nick e Gino Film
11.00 Ritorno a casa Gori Film
12.40 Qualcosa di personale Film
14.45 Buon compleanno Mr. Grape Film
16.40 Mr. Mrs. Bridge Film
18.45 morte e la fanciulla Film
21.00 Il principe e il pirata Film
23.00 Tre passi nel delirio Film
0.55 Il signore del male Film
2.35 Caccia alla vedova Film (comm., 1991) con I. Rossellini
3.55 Colpire Film

RADIO

RAIUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 11; 12.10; 13; 19; 22; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.03 Questione di Borsa; 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.37 Il Bacio Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno affari; 12.36 Caradiocolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e Società; 14.10 Con parole mie; 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 16.00 Come gli affari; 16.05 Baobab (notizie in corso); 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; Blt; 19.30 Affari; 19.36 Ascolta, si ; Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.21 Incredibile ma falso; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo; 23.46 Radiouno-Musica; 0.33 La notte dei misteri; Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.47 Sport; 28 minuti; 13.40 Viva Radio2; 15.00 Atlantis; 17.00 Il Cammello di Radio2; 18.00 Caterpillar; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2; 21.00 Vento di Ponente (fino a m.); 21.36 Alta fedeltà; 23.00 Radio2 (Replica); 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Dedica Musicale: L'epoca dello stile galante; 14.30 Il Terzo Anello. Letterature, scrittori dal mondo a Massenzio; 15.00 Fahrenheit; Storyville; Il Terzo Anello. L'identità europea; 19.03 Hollywood Party; 19.50 Radio3 Suite; Teatrogiornale; 20.30 Il Cartellone: Orchestra di Padova e del Veneto; 23.45 Invenzioni a due .

RTL 102.5: Gr in onda allo scoccare di ogni ora; Gr Orario Europa: 8.30; Viaradio: 6.35; 7.05; 7.35; 8.05; 8.35; 9.05; 9.40; 10.40; 11.40; 13.40; 16.40; 17.40; 18.40, 19.40; 20.40. 6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a Luca Viscardi, Antonio Gerardi; 11.00: W l'Italia, Angelo Baiguini, Valeria Benatti; 13.00 Attenti a noi due, con Alessandro Masti, Conte Galè; 15.00 The Flight, con Federico l'Olandese Volante; 17.00 Password, Nicoletta De Ponti; 19.00 Onore- OJ, conduce Luigi Diaco; 21.00 Protagonisti con Francesco Perilli; 24. Lupi solitari, Mila; Crazy Club, con Alberto e dalle 4.00 con Stefano Bianchini, Nino Tortorici.

Posta
contoBancoPosta Costa di meno, ti dà di più. E' tutto un altro conto.
Posteitaliane

“Più un’auto è di successo, più bisogna migliorarla.”

nuova Yaris

Il nuovo piccolo Genio.

Nuovo design, nuovi colori, nuovi tessuti, nuovi materiali e nuova tecnologia. Nuova Yaris è frutto della filosofia costruttiva Toyota basata sul miglioramento continuo: nel design, grazie al nuovo frontale, ai nuovi gruppi ottici anteriori e posteriori e alla nuova gamma di colori; negli interni, grazie ai nuovi tessuti dei sedili e ai nuovi materiali della plancia; nella sicurezza, con 7 Airbag e i comandi audio al volante; nella tecnologia, con i motori benzina tutti Euro 4.

E il prezzo non cambia. da 10.000 euro** CON IL CONTRIBUTO DEI CONCESSIONARI

I 4 PUNTI DI NUOVA YARIS.

1° Più è piccola l’auto, più è grande lo spazio interno. È lunga solo 3,64 metri e con 2,5 m³ di volume interno può ospitare comodamente 4 adulti nelle versioni 3 e 5 porte. E con il sedile posteriore scorrevole può variare facilità lo spazio a disposizione di passeggeri e bagagli.

2° Dato un motore a piccola cilindrata, aumentando la potenza riducendone i consumi. Motori benzina tutti Euro 4, 16V a fasatura variabile, **1.0** (65 CV - 5,6 l/100 km*), **1.3** (87 CV - 5,8 l/100 km*), **1.5** (105 CV - 6,8 l/100 km*) e diesel **1.4 Common Rail** (75 CV - 4,2 l/100 km*) che consentono performance uniche e i consumi più bassi della categoria. Emissioni di CO_2: da 113 a 165 g/km.

3° Più è piccola l’auto, più è grande la sicurezza. Di serie: ABS+EBD, quattro Airbag, doppie barre laterali a protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta. Una grande sicurezza confermata dal primato nella classifica dei crash test Euro NCAP.

4° Più è piccola l’auto, più è grande la sua tecnologia. Di serie: strumentazione digitale fluorescente 3D a nuova generazione, computer di bordo, servosterzo, antifurto immobilizer, impianto hi-fi con lettore CD. A richiesta: sistema di navigazione satellitare e cambio automatico.

PROVA TOYOTA E VINCI I MONDIALI DI ATLETICA A PARIGI.

PARIS 2003 SAINT-DENIS Fino al 30 giugno, Toyota, sponsor ufficiale dei Campionati Mondiali di Atletica Leggera, mette in palio tra tutti coloro che proveranno uno dei modelli della gamma, 10 week-end per due a Parigi per assistere alle finali del 29, 30 e 31 agosto.

*dato omologativo. **Prezzo chiavi in mano IVA inclusa.

VENITE A PROVARLA ANCHE SABATO 7 E DOMENICA 8.

3 ANNI DI GARANZIA GARANZIA TOTALE. Yaris gode della garanzia totale per 3 anni o 100.000 km, 12 anni sulla corrosione passante e 3 anni sulla verniciatura, senza limiti di chilometraggio. 800-011555

www.toyota.it

TOYOTA

PROVATE LA DIFFERENZA.

OGGI

12,20 Sport 7 La7
13,00 Studio sport Italia 1
14,45 Tennis. Roland Garros Tele +
16,45 Scherma. Campionati italiani Raitre
18,00 Sportsera Raidue
20,00 Rai sport tre Raitre
20,20 Sport 7 La7
0,45 Studio sport Italia 1
1,20 Magazine Champions League Italia 1
2,30 Basket. Nba: finale gara-1 Tele +

Roland Garros: eliminato Agassi

PARIGI. Andrè Agassi (foto) esce dagli Open di Francia: nei quarti di finale è stato battuto dal 21enne argentino Guillermo Coria (testa di serie n. 7) 4-6, 6-3, 6-2, 6-4. «È un periodo difficile - ha commentato l'americano -. Ero impaziente di venire qui per vincere, poi quando perdo non vedo l'ora di ripartire». In campo femminile Clijsters (Bel)-Martinez (Spa) 6-2, 6-1; Petrova (Rus)-Zvonareva (Rus) 6-1, 4-6, 6-3; Henin (Bel)-Rubin (Usa) 6-3, 6-2; Serena Williams (Usa)-Mauresmo (Fra) 6-1, 6-2.

BATTUTA L'IRLANDA DEL NORD NELL'AMICHEVOLE PRO-TERREMOTATI

Corradi convince Trap e avrà il posto di Vieri

A Campobasso l'attaccante della Lazio segna e crea occasioni
Mercoledì in Finlandia sarà titolare nell'attesa sfida per l'Europeo
Nella ripresa il raddoppio di Delvecchio: è la 1100ª rete azzurra

Piero Serantoni
inviato a CAMPOBASSO

L'Italia dei meno famosi rende felice Campobasso. Grande impegno e due a zero finale, certo incontrare questa Irlanda del Nord è il miglior regalo che si possa fare ad una Nazionale. A segno Corradi e Delvecchio (suo il gol numero 1100 degli azzurri), duello quindi in parità tra i due in lizza per una maglia in Helsinki (qualificazioni europee contro la Finlandia, lunedì 11), complice la sicura assenza di Vieri e Inzaghi. Dopo la prova di ieri il laziale è favorito, Trap sembra ormai aver deciso a chi affidare il ruolo di sperone. E da Roma l'amministratore biancoceleste Baraldi fa capire che Corradi è sul mercato e andrà al miglior offerente.

Un'ora prima della partita il Nuovo Romagnoli, già pieno, impazzisce quando attraversa il prato un'insolita comitiva: sono una trentina di bambini di San Giuliano. Il coro schiaccia anche gli applausi: «Non dimenticheremo mai». Uno striscione commuove e strappa lacrime di commozione: «Ventimila spettatori + 27 angeli». C'è solo un pizzico di calore in meno quando la Nazionale va a riscaldarsi sotto la Curva Nord, quella degli ultras. Grande emozione, all'entrata in campo delle squadre, con il tripudio di palloncini verdi-bianchi-rossi e tutto lo stadio in piedi a cantare il nostro inno.

La partita si tinge subito d'azzurro. Qui Miccoli è un idolo, quasi come Cannavaro. Un ruggito deluso accompagna gli sfortunati guizzi del perugino, mai capace di trovare lo spazio. Comincia il duello tra il portiere irlandese e Corradi. Palloni che spiovono in alla ricerca della testa del laziale, ma sono sempre le mani di Taylor ad arrivare un attimo prima. Partita che stenta a decollare, azzurri quasi timorosi, tanto che il primo portiere impegnato è Toldo, al 20', su tiro di Griffin. I tifosi si consolano esaltandosi ad ogni stop pregevole di Trapattoni, su un pallone finito nei pressi della panchina. Sempre in piedi il ct, fischia e urla. Legrottaglie è quasi un play maker davanti alla difesa, gioca tanti palloni, a volte si complica la vita (anzi la rende difficile ai compagni) con tocchi presuntuosi. Se Fiore sta più che altro a guardare, lavorano sodo Perrotta (per forza, non c'è Zanetti e Ambrosini si fa vedere poco) e Corradi. Sulla fascia sinistra funziona Grosso, va meno bene Oddo. E siccome il calcio è spesso strano il gol arriva proprio grazie al laziale. C'è prima un cross di Oddo che Corradi tocca male di testa, palla che finisce dall'altra parte, Oddo indovina il corridoio che porta a Corradi: girata vincente da pochi passi. Il gol carica Fiore che sale di tono. Suo un bel tiro parato da Taylor, meno felice il bis dopo pochi secondi. Palla altissima. Non importa, i diciottomila sugli spalti sono già felici ed inanellano una serie di «ole» senza fine.

Miccoli prova a lanciare Di Vaio, niente da fare. Lo juventino corre senza trovare palle giocabili. Miccoli prova uno sprint dei suoi, anche se è ben lontano dall'area irlandese, un colpo da dietro lo mette a sedere. Al 38' l'unico pallone che sfugge al controllo di Legrottaglie e compagni. Il biondo Smith si intreccia le gambe di Cannavaro, vola anche qualche calcio senza conseguenze. Il pallone intanto è già di Toldo.

Un colpo di testa di Grosso, fuori bersaglio, apre la ripresa. Entra Delvecchio per Corradi e Miccoli adesso fa proprio la punta. E ci guadagna. Bello il contropiede, sfortunato il lancio per il romanista. Dura pochissimo la festa del perugino, Trap lo sostituisce con Di Natale. Sono entrati anche Bonera e Tommasi. Azzurri che sembrano spaesati dai cambi, ma Delvecchio riaccende la festa scattando in contropiede sul lancio col contagiri di Di Natale. Sinistro vincente del romanista ed il 2-0. Irlanda giù di morale. Tutto facile anche se non arrivano altri gol azzurri e Toldo deve fare una parata vera. Guasta la festa la rissa tra Oddo e Williams dopo un fallaccio dell'irlandese (che viene ammonito). Arbitro buono, solo un giallo a testa.

Al termine di un'azione di Oddo il laziale Corradi trovato la rete che ha portato in vantaggio gli azzurri a Campobasso

ITALIA (4-3-2-1) 2	IRLANDA N. (4-4-1-1) 0
Toldo 6; Oddo 6,5, Legrottaglie 6,5 (13' st Bonera 6), Cannavaro 6 (1' st Ferrari 6), Grosso 6,5 (24' st Birindelli 6); Fiore 6 (24' st Nervo 6), Perrotta 6,5 (13' st Tommasi 6), Ambrosini 5,5; Di Vaio 5,5, Miccoli 5,5 (13' Di Natale 6); Corradi 7 (1' st Delvecchio 7).	Taylor 6,5 (10' st Carroll 6); Baird 5,5, Hughes 6, Kennedy 5,5 (10' st McCann 5,5), McCartney 5,5 (10' st Williams 5); Johnson 6 (24' st Toner 5,5), Doherty 6 (42' sv), Griffin 6, Smith 6; McVeigh 5 (10' st Jones 5,5), Healy 6 (30' Hamilton sv).
All.: Trapattoni 6	All.: McIlroy 5,5

Arbitro: Cardoso 6

Reti: pt 31' Corradi; st 22' Delvecchio
Ammoniti: Johnson, Williams, Oddo
Spettatori: paganti 18.270, incasso 318.675,00

Il ct: ora ho vere alternative

Tutti promossi, megaspedizione a Helsinki

dall'inviato a CAMPOBASSO

Impossibile trovare un altro ct capace di fare tanti elogi senza promettere niente a nessuno. Trapattoni si esibisce al meglio al termine del match con l'Irlanda: «Sono soddisfatto, difficile costruire nuovi mosaici, trovare gli affiatamenti, le soluzioni giuste. Eppure qui a Campobasso la squadra ha saputo gestire la partita, andando in difficoltà solo in un paio di occasioni. Ci è mancata solo la penetrazione, sono giovani, bisogna capirli. Una squadra più esperta, dotata di malizia e personalità avrebbe sfruttato meglio il possesso di palla».

Va bene, ma che indicazioni ha tratto in vista di Helsinki? «Ho visto bene Delvecchio, Corradi, Le Grottaglie, Oddo e Perrotta. Ma tutto il gruppo è valido e lo porterò in Finlandia. Questo non vuol dire che ci sia già qualcuno con la maglia azzurra in tasca». Sarà dunque una mega spedizione in Helsinki, a quelli di ieri sera vanno aggiunti milanisti, juventini, interisti e romanisti. «Tutti meritano di partire - continua il ct - ed ho avuto il permesso dalla Figc. Stasera diramerò le convocazioni. Ma cederò Bonera all'Under e lascerò a casa Abbiati che ha problemi fisici. Ruberò a Gentile il terzo portiere. Ci sarà Zanetti, che si sta curando e ci raggiungerà a Coverciano». Chiusura dedicata ai diciottomila appassionati sugli spalti: «Un grande pubblico regala un calore eccezionale, non deve mai essere deluso. Questa prima volta in Molise è stata esaltata da una bella vittoria, ottenuta da una squadra giovane».

Di Vaio non ha un gran sorriso: «Abbiamo giocato la partita che dovevamo. Dimentichiamola e pensiamo alla Finlandia». Sembra più felice Birindelli: «Trapattoni voleva vedere facce nuove, credo sia soddisfatto per come sono andate le cose. Buona partita la nostra. Ho preso tanti applausi? So che qui ci sono molti juventini». I due goleador. Dice Corradi: «Partire dal primo minuto ti impone di dover dimostrare qualcosa, sono soddisfatto per il gol e per come ho giocato. In questo ultimo mese sto andando avanti con un mignolo rotto: faccio infiltrazioni, ma ne vale la pena. In azzurro ci voglio restare». Aggiunge Delvecchio: «Peccato che nella Roma non possa giocare centravanti, segno ancora con una certa regolarità». Ambrosini fa un po' il superbo: «Abbiamo dimostrato di non essere l'Italia 2».

Prova di sensibilità dei giornalisti irlandesi che hanno raccolto tremila euro e li hanno consegnati al Comune di Campobasso. (pie. ser.)

ALLENAMENTO NON BANALE

Roberto Beccantini

A Ginevra, con la Svizzera, ci eravamo divertiti di più. Detto questo, l'impegno non manca mai. Quarta vittoria consecutiva: Bernardo Corradi - già decisivo, a Genova, con il Portogallo - conferma di essere un centravanti completo, nel far salire la squadra e nel cogliere l'attimo. Non sarà Vieri, e neppure Inzaghi, ma rappresenta un efficace tampone all'infortunio dell'uno e ai tentennamenti, fisici e no, dell'altro.

I nord-irlandesi, che nella classifica Fifa occupano il 111° posto, limitano a fare mucchio. Il cuore del Molise batte forte, proficua la spinta di Oddo (suo il cross che introduce l'1-0) e, a sinistra, di Grosso. Meno brillante del solito, Miccoli. Fiore esterno destro impiega una buona mezz'ora a trovare la posizione. Di Vaio, lui, parte dalla fascia mancina, molto sgobba e molto spreca.

A onor del vero, il gioco tocca di rado picchi gradevoli. La carenza di benzina condiziona il ritmo, la qual cosa agevola lo sbarramento degli avversari, ruvidi e mediocri. Nella ripresa, la girandola di cambi soffoca ancor più lo sviluppo della manovra. Più che una partita, è una serata d'amore e di rispetto per una terra così tragicamente ferita. Ambrosini, impiegato nel ruolo di Cristiano Zanetti, non si tira indietro. Il raddoppio propiziato da Di Natale e siglato da Delvecchio, due che non tradiscono mai, è un inno al contropiede. La difesa si ciba delle briciole che le porgono (Toldo, una parata): urgono collaudi più severi.

Il problema sarà ricaricare le pile dei titolari in vista di Helsinki e smussare, magari, qualche spigolo: Gattuso, Inzaghi, ammesso che recuperi, Tacchinardi, protagonista di un girone di ritorno eccezionale, al contrario di Camoranesi, letteralmente scioltosi in primavera. La stagione è stata massacrante. Totti ha chiuso il 31 maggio, Del Piero il 28. Giugno è, per tradizione, un mese scivoloso. Con la Finlandia ci giochiamo tutto. I critici più faziosi stanno già lucidando i moschetti. La finale italiana di Champions League costituisce il pretesto per far pagare al Trap un eventuale scivolone. Come se il calcio espresso dal campionato - e, di conseguenza, dalle coppe - fosse lo stesso che, al netto degli stranieri, confluisce nella Nazionale. Le alternative, per fortuna, ci sono, e anche l'amichevole di Campobasso lo ha dimostrato, da Corradi e Di Natale a Delvecchio, un altro centravanti di scorta non trascurare. Un passo alla volta: senza montarsi la testa e, possibilmente, senza chiedere un giorno sì e l'altro pure quella del ct.

DA PIAZZA DEL POPOLO FINO ALL'AEROPORTO, OLTRE 10 MILA CALABRESI HANNO ATTESO IL RIENTRO DELLA SQUADRA DOPO LA VITTORIA DI BERGAMO

Reggio in delirio ha fatto l'alba per le strade

La salvezza fa salire le quotazioni di De Canio. Via Nakamura, resterà Di Michele

reportage
Rocco Valenti

REGGIO CALABRIA

FESTA grande, sullo Stretto, per la permanenza della Reggina in A, quasi si fosse trattato di una promozione, come se alle sorti della squadra di calcio fossero legate quelle di una città con troppa voglia di riscatto. Fino all'alba di ieri è stata una festa di popolo, molto di più di un d'auto bardate di bandiere amaranto, molto di più di una sfilata di tifosi in preda all'euforia. Qualcosa di più di una festa, insomma, e sarà stato perché per il verdetto i sostenitori della Reggina hanno dovuto attendere fino alla fine una partita che il giorno prima era stata rinviata per la grandine, o forse perché, come sostiene convinto il sindaco, Peppe Scopelliti, «non è un fatto semplicemente sportivo, è legato alla voglia di città che ha sempre sofferto e che ha una grande voglia di lottare per risorgere, è legato alla grande volontà di ottenere traguardi importanti».

Dal fischio finale di Bergamo fino all'alba di ieri è stato un tripudio di bandiere amaranto, di inni alla sudata permanenza in serie A. Da piazza del Popolo, dove in più di diecimila hanno seguito le sorti della Reggina attraverso le immagini proiettate su un maxischermo, si sono snodati i caroselli di auto che hanno accarezzato tutte le strade, e poi fino all'aeroporto, dove in nottata la squadra di De Canio è arrivata con un charter. Poi, ancora, a dar sfogo alla gioia incontenibile per il successo. Notte insonne, sulle rive calabresi dello Stretto, dunque, e la festa non è finita con le luci dell'alba.

Nel pomeriggio di ieri, infatti, si è replicato davanti alla stazione ferroviaria, all'arrivo della nutrita schiera di supporter che aveva seguito la squadra del re fino a Bergamo, per assistere dal vivo al trionfo. Già, non esistono le misure, qua, dopo la partita con l'Atalanta. «Una grande vittoria, splendida, meravigliosa»: neppure il sindaco Scopelliti, grande tifoso (evidentemente), va al risparmio sugli aggettivi. E questo perché, ribadisce, dietro i volti festanti delle migliaia e migliaia di seguaci dei colori amaranto non c'era solo la gioia per la permanenza nella massima serie, accanto alle squadre più blasonate del pianeta calcio. «Questa vittoria - aggiunge il sindaco di Reggio Calabria - ha molte implicazioni anche di carattere sociale, in una città che ha atteso tanto un appiglio a cui abbinare le legittime aspirazioni di riscatto, in una città che ha voglia di diventare una grande città, con un futuro importante».

Ora, oltre al rebus allenatore (De Canio resta va via?), la Reggina dovrà risolvere il problema delle comproprietà, e quello dei tre prestiti del Parma (Falsini, Diana e Bonazzoli) che ora dovrebbero tornare nella squadra emiliana, a meno che non si metta in moto un meccanismo di scambi: il Parma punta infatti al giapponese Nakamura e al brasiliano Mozart. Infine, bisognerà cercare di risolvere la situazione del cartellino di Di Michele, che appartiene all'Udinese e per il quale la Reggina potrebbe essere intenzionata a esercitare il diritto di riscatto.

SFUMATA L'IPOTESI BALDINI (EX EMPOLI)

Atalanta, spunta Donadoni

BERGAMO. Una sintesi del campionato dell'Atalanta l'ha fatta Talbi: «Quando segniamo gol smettiamo di giocare, perchè siamo preoccupati a prenderlo noi. Quando prendiamo il gol smettiamo di giocare perchè ci demoralizziamo». Il presidente Ruggeri ha chiesto 24 ore di tempo per poter riordinare le idee. La situazione, anche dal punto economico-finanziario, è pesante. Una retrocessione costa cara a termini sportivi ma anche economici. L'Atalanta, nella passata stagione, aveva salvato il proprio bilancio con le cessioni di giocatori fatte l'anno prima ma iscritte a bilancio soltanto dopo il giugno. Quest'anno le mancate cessioni di Doni e di Zauri hanno portato a passivo valutabile nell'ordine dei miliardi di vecchie lire. La prima mossa tutti attendono dalla società è quella relativa al nuovo tecnico. Si faceva il nome Baldini, che avrebbe potuto essere il nuovo allenatore se la formazione nerazzurra fosse rimasta in A (non a caso ieri era a Bergamo con tutta la famiglia). Per la panchina adesso favorito sembra Roberto Donadoni, allenatore del Livorno.

La gioia incontenibile dei tifosi della Reggina dopo la vittoria che consente di disputare il prossimo campionato di serie A

IL MERCATO ■ LE [illegible]

Cafu, Roma addio: il brasiliano è il primo acquisto del Milan Galliani sogna Beckham ma tratta Veron. Se [illegible] va Helveg

■ MILANO. E' Cafu il primo acquisto del Milan. Il difensore brasiliano, 33 anni il prossimo 7 giugno, svincolato dalla Roma dove ha giocato 6 anni, è sbarcato ieri a Milano per sottoporsi alle visite mediche prima di ripartire per le vacanze ■ Brasile. La firma (contratto biennale da 1 milione di euro a stagione) è slittata a quando avrà risolto le pendenze con i giapponesi dello Yokohama Marinos, società [illegible] la quale il suo procuratore [illegible]eva raggiunto un accordo di massima. Galliani non conferma e non smentisce: «il problema è il suo rapporto con il Giappone. Se si libera di queste norme ben volentieri potrebbe far parte [illegible] Milan». Ora la società pensa ■ un fantasista in alternativa a Beckham. Potrebbe essere l'argentino Veron. Continua, intanto, la trattativ[illegible]n la Lazio per Stam. ■ ne va Thomas Helveg: dovrebbe rientrare all'Inter per fine prestito ed essere girato [illegible] Sporting Lisbona.

Marcos Cafu ha fatto le visi[illegible] mediche

IL [illegible] DEL REAL [illegible]: NO COMMENT

Arrestati a Rio de Janeiro i due procuratori di Ronaldo Martins e Pitta accusati di riciclaggio e frode fiscale

■ RIO DE JANEIRO. Ronaldo senza procuratori: Alexandre Martins ■ Reinaldo Pitta sono finiti in carcere a [illegible]io [illegible] Janeiro sospettati di riciclaggio ■ frode fiscale. I due avrebbero depositato illegalmente in banche svizzere 33,4 milioni [illegible] dollari per conto di funzionari pubblici locali. Con i due sono stati arrestati anche due imprenditori brasiliani, accusati di aver aperto conti correnti in Svizzera per un gruppo di ispettori del governatorato di Rio, dove veniva depositato il denaro delle mazzette che riscuotevano da imprese della città alle quali facevano annullare o ridurre i debiti con il fisco. A svelare la partecipazione dei d[illegible] procuratori di Ronaldo a questi illeciti è stata Valeria Gonçalves dos Santos, [illegible] moglie de Carlos Eduardo Pereira, [illegible] responsabile dell'ufficio del governatorato di Rio che effettua le ispezioni alle imprese. La «banda degli ispettori», secondo l'agenzia di stampa Estado, operava dal '9[illegible]. No comment del giocatore.

Alexandre Martins e Reinaldo Pitta

TRA I SUOI SPONSOR GHIGO, PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE

Un principe azzurro fa la corte al Toro

E' l'imprenditore immobiliare Luigi Zunino, che ha consegnato a un consulente l'ultimo bilancio granata di patron Cimminelli

Aurelio Benigno
[illegible]

Nel sogno ricorrente dei tifosi granata c'è sempre la speranza di incontrare il «cavaliere bianco» che acquisti il Toro e lo rilanci. Forse è arrivato. La notizia ■ freschissima: l'imprenditore immobiliare Luigi Zunino ha consegnato alla società di revisioni e di consulenze e verifiche contabili «Livolsi and Partners» di Milano l'ultimo bilancio del Torino Calcio, compreso il riassunto dei libri contabili, la nota integrativa, le valutazioni degli immobili e il dettaglio completo dei costi. Sarà un caso, ma come mai il giorno dopo che l'attuale azionista [illegible] maggioranza Francesco Cimminelli si è presentato all'assemblea dei soci, ha ricapitalizzato il capitale sociale e soprattutto ha risanato il bilancio con un versamento di [illegible] milioni di euro, arriva l'intervento di un imprenditore? Non solo. In una intervista rilasciata in tempi non sospetti, alla domanda su chi poteva acquistare il Torino, ■ presidente della Regione, Enzo Ghigo, rispose senza pensarci troppo: Luigi Zunino.

Nato ■ Nizza Monferrato, 44 anni, milanese d'adozione, in gioventù ha vinto per tre volte la Giostra di Nizza e ha [illegible] il Palio di Asti [illegible] fantino (dicono fosse tra i più determinati): i cavalli [illegible] [illegible] delle sue grandi passioni sportive, l'altra sono le motociclette tanto che partecipò a una Parigi-Dakar. Terzo amore, quello per i vini. Il barbera di sua produzione, «La zanna», non ■ solo un business ma anche un prodotto per intenditori. Il calcio finora non rientrava tra i suoi interessi primari ■ tempo fa rifiutò di acquistare il Napoli. Ma le pressioni del mondo imprenditoriale e politico piemontese, oltre al riscontro ricevuto dalla [illegible]ta dei 50 mila granata il 4 maggio, lo stanno convincendo a [illegible] in campo.

Zunino fino a poco tempo fa era conosciuto solo per essere l'azionista di riferimento di Risanamento Spa, società immobiliare quotata in borsa, oltre che ■ promotore del nuovo cuore di Milano dopo l'acquisizione dell'area Montecity Rogoredo. Di recente ha bruciato gli altri possibili acquirenti e ha siglato anche l'intesa con il gruppo Fiat per l'acquisto dell'IPI oltre che una serie ■ immobili fra cui il centro ■ formazione di Marentino, la casa di cura di Moncalieri, due caseggiati a Milano ■ quelli della Magneti Marelli in Francia. A questi vanno aggiunti anche 800 mila metri quadrati acquistati a Bestriere, Chivasso e Settimo Torinese.

Ma Luigi Zunino non è solo l'immobiliarista della Fiat, perché nel giugno del '98 ha acquistato il Fondo pensioni Cariplo. Attualmente il suo portafoglio immobiliare è pari a 1 milione e 700 mila metri quadrati, per un valore di mercato di 1.350 milioni di euro a fronte di un indebitamento del gruppo di 380 milioni di euro. Il fatturato del 2001 è stato di 196 milioni di euro.

E' dunque abbastanza chiaro che l'interessamento di Zunino all'acquisizione [illegible] pacchetto di [illegible] della società granata è dovuto anche al patrimonio immobiliare formato dall'area Piladelfia ■ da quella del Comunale. E' l'attento [illegible] che dovrà fare la «Livolsi and Partners» sugli immobili, seguito dalla valutazione del bilancio, che dovrà convincere l'imprenditore monferrino-milanese.

Il fatto che sia riuscito a farsi [illegible] i libri contabili per poterli analizzare tramite [illegible] società di revisione è già un piccolo [illegible] significativo pas[illegible] verso una trattativa seria ■ concreta, proprio quella auspicata da Cimminelli. Zunino, a differenza di altri pretendenti, [illegible] ha mai rilasciato interviste sulle sue possibili manovre finanziarie, non ha cercato pubblicità. Inoltre si colloca tra gli imprenditori italiani più in vista tanto che nei giorni scorsi ■ stato nominato Cavaliere del Lavoro, uno dei tre più giovani della storia. Uno degli altri due fu Silvio Berlusconi.

Luigi Zunino (a sinistra), 44 anni, e sopra l'attaccante Simone Tinbocchi

IL PRESIDENTE: «TI ERI OFFERTO IN GIRO, PERCIO' SPERAVO CHE ANDASSI VIA...»

Sensi non rinuncia a Capello

Il tecnico: «Possiamo prendere Legrottaglie»

Guglielmo Buccheri
ROMA

«Ti eri offerto a mezza Europa. Ecco perché ho parlato di una piccola speranza che te ne andassi». L'attacco di Sensi apre i lavori con Capello all'angolo ■ la Roma catapultata indietro di un anno: il vertice dopo i veleni lascia tutto [illegible] prima con l'unica certezza (al momento) che per Mazzone il sogno [illegible] tornare sulla panchina giallorossa ■ rimandato.

Se fosse per Sensi il mercato sarebbe già chiuso: Legrottaglie o Cribari per la difesa, Dacourt (riscattato un [illegible] fa dal Leeds) e l'argentino Mancini i nomi per il centrocampo ■ l'egiziano Mido il volto nuovo là davanti. Il resto lo dovrà fare il valore aggiunto di un tecnico da 3,5 milioni di euro ■ stagione.

Capello prende [illegible] e contrattacca. «Quattro acquisti vanno bene, ma dall'elenco bisogna depennare Dacourt, già a Roma [illegible] sei mesi ■ Mancini, in prestito al Venezia. Altrimenti dovremmo essere chiari con i nostri tifosi ■ non sbandierare grandi traguardi».

I sorrisi sono di circostanza, ma tradiscono le «paure» di un tecnico che teme [illegible] dover sentenziare il prossimo 11 luglio, data della partenza per il ritiro austriaco di Irdning in Stiria, la [illegible] resa della sua truppa prima ancora di cominciare l'avventura nella nuova stagione. Nell'agenda di Capello c'è spazio per Legrottaglie («Se vogliamo possiamo prenderlo», avrebbe confidato ■ tecnico ai suoi più stretti collaboratori), per un esterno [illegible] centrocampo che spinga l'argentino Mancini in panchina e non faccia rimpiangere l'addio di Cafu, per Bazzani della Sampdoria (o in alternativa Dionigi o Rossini) per colmare il vuoto lasciato da Batistuta.

Le prossime saranno le settimane della verifica: Sensi dovrà dimostrare con i fatti di aver ancora fiducia nel [illegible] tecnico e non di considerarlo un «lusso» per colpa [illegible] un contratto da capogiro. Allo stesso tempo Capello sarà chiamato a scegliere le sue alternative di mercato [illegible] chiedere al patron giallorosso investimenti ormai senza logica. Sullo sfondo rimangono le sirene d'Oltremanica che potrebbero sparigliare i giochi anche in corso d'opera: su tutte, la voglia dell'Arsenal [illegible] riprendersi la Premier League e di fare strada nell'Europa che conta. Arsene Wenger, condottiero dei Gunners inglesi, aspetta una chiamata da Madrid dove Del Bosque è condannato ■ vincere almeno la Liga (oggi il suo Real è ■ meno uno dal Real Sociedad, primo della classe a 180 minuti dal sipario) per [illegible] uscire di scena e dar vita al vero valzer delle panchine.

INCONTRO MOGGI-GAUCCI, LA JUVE SU GROSSO

Alex e Sonia sposi Poi alle Mauritius

TORINO

Una volta, quando il mercato lo faceva Boniperti, il fornitore della Real Casa era il commendator Antonio Sibilia, presidente dell'Avellino, l'uomo legato alla famosa definizione dell'allenatore Rino Marchesi: «E' come un medico che non ti fa morire ma [illegible] ti fa star bene mai». Marchesi, che oggi vive serenamente a Firenze, mantenne più o meno quell'immagine da allenatore della Juve, sfortunato nell'imbattersi nel declino [illegible] Platini e nel decollo [illegible] Napoli e del Milan. Un anno a Sibilia compravano Tacconi per sostituire Zoff ■ Vignola, che faceva la riserva [illegible] Platini e se oggi [illegible] esistesse uno con quel sinistro sarebbe titolare fisso in quasi tutte le squadre di A.

Al primo colpo ottennero scudetto e Coppa delle Coppe, l'ultima accoppiata riuscita alla Juve. L'an[illegible] successivo si aggiunsero Favero e Limido. Favero vinse [illegible] Coppa dei Campioni che è un po' come aver visto anni dopo Apolloni giocare contro il Brasile la finale del Mondiale '94 e di Limido si persero in fretta le tracce. La banda degli avellinesi portò, oltre alla Coppa, anche il primo titolo Intercontinentale.

Forse è per rifarsi a quell'esempio che Luciano Moggi ha deciso di appoggiarsi pure lui a [illegible] fornitore privilegiato: Luciano Gaucci. Piccole scaglie [illegible] Perugia insaporiranno la Juve del futuro. A [illegible] il vero l'avanguardia spedita dall'Umbria l'estate scorsa non lascia presagi[illegible] molto di buono: Baiocco ■ passato per la Juve alla velocità della cometa di Halley, provato e respinto subito al Piacenza. Però ■ insiste. Del resto Moggi dice che non può cer[illegible] i rinforzi dai grandi club (ad esempio chiedendo alla Roma Samuel o buttandosi su svincolati dall'ingaggio alto come Cafù) perché costano troppo, l'esperienza con il Parma di due anni fa non è ripetibile: per Muto e Bonera gli emiliani hanno chiesto cifre [illegible] i bianconeri pare non p[illegible] permettersi nonostante gli incassi da botteghini, tv, sponsor e i premi per la Champions League non lascino presagire un futuro in bolletta. Gaucci non vende a prezzi di saldo ma è uno con cui Moggi si intende a meraviglia.

Dopo il famoso scudetto che il Perugia fece perdere alla Juve, le frizioni non sono durate a lungo. L'intesa si ■ rinsaldata in fretta, anche con piccoli gesti di amicizia come quello di far credere in giro che Moggi voleva a tutti i costi Dellas ■ Gaucci riuscì a vendere il difensore greco alla Roma alzando il prezzo: quella che [illegible] definirebbe una «sola» se fosse stato lui a rifilarla agli altri. Il mercato della Juve punta su Perugia. Ieri [illegible]oggi e Gaucci si sono visti per pochi minuti a Roma per definire i dettagli del passaggio di Blasi e Miccoli. «Eravamo indaffarati - ha spiegato il presidente perugino - ci rivedremo la settimana prossima per un discorso più approfondito sui possibili scambi». L'affare è sicuro, rimane in piedi anche la trattativa per il terzino sinistro Grosso e per il giovane centrocampista nigeriano Christian Obodo, una delle rivelazioni della serie A. Gaucci potrebbe ricevere dalla Juve Zalayeta (il Bolton ha smentito che gli interessi) ma anche il prestito di alcuni giovani della Primavera da inserire negli altri club di proprietà dell'imprenditore romano: Catania e Sambenedettese. Insieme al cileno Pizarro, sono questi i movimenti che attendono la Juve, ammesso che Moggi non alzi ■ profilo con un colpo ■ sensazione: si riparla di Stankovic.

Del Piero con la fidanzata Sonia

Intanto la Juve ha cominciato la prima settimana di vacanze, con l'eccezione dei Nazionali e di quelli come Del Piero, Zambrotta, Buffon ■ Camoranesi che il Trap chiamerà oggi per la partita di Helsinki. Del Piero, secondo i bene informati, potrebbe sposarsi con Sonia Amoruso in una località segreta (forse sul lago Maggiore) al rientro dalla Finlandia. La coppia partirebbe per l'isola di Mauritius in viaggio di nozze e sarebbe raggiunta da altri juventini. [m. ans.]

GRAND PRIX DI ATLETICA: IL RECORDMAN AMERICANO PROTAGONISTA A MILANO CON LA BRASILIANA MAGGI

Montgomery, un jet in finale

La May (terza) salva il bilancio delle azzurre

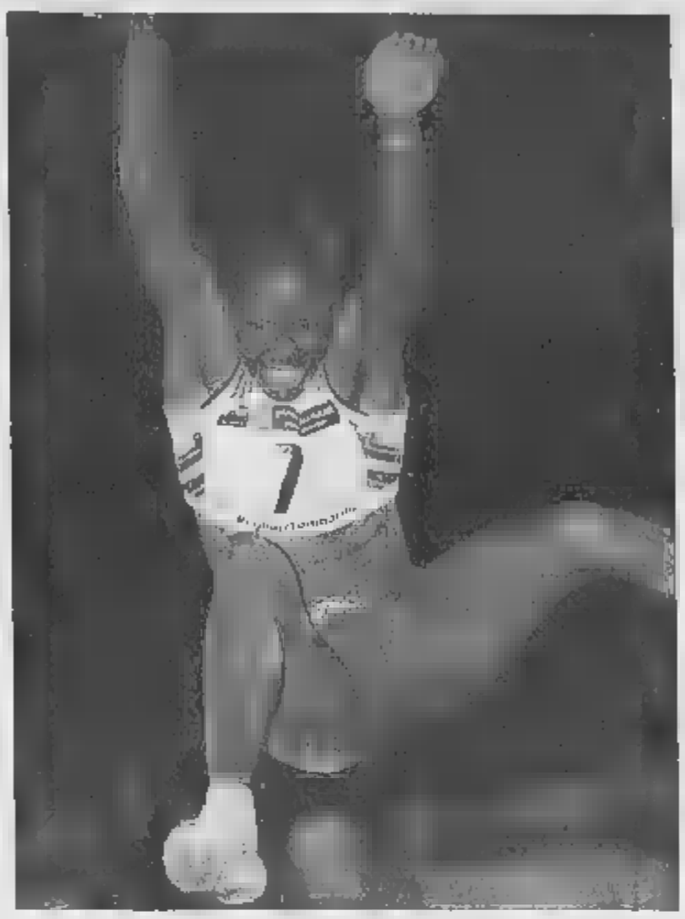
Giorgio Barberis

inviato a MILANO

Tim Montgomery è un tipo esile, che ai meno giovani può ricordare quell'Hasely Crawford campione olimpico a Montreal '76, che appare anche più minuto quando nelle corsie ai suoi lati ci sono dei marcantoni come i nigeriani Emedolu e Aliu o l'australiano Shirvington. Eppure è lui il primatista del mondo, l'uomo-jet della gara più veloce mai corsa (9"78 il 14 settembre 2002 a Parigi), e sul nobile palcoscenico dell'Arena milanese, dove sono transitati tutti i più grandi sprinter degli ultimi 40 anni, mostra il guizzo vincente, la capacità di trasformarsi - dopo una batteria corsa al risparmio - nel campione che mette in fila gli avversari. Il tempo, 10"11 in assenza di vento, non è eccezionale, ma su questa pista, dove l'umidità della sera è sempre qualcosa di palpabile, non sono molti ad averla fatto meglio.

Gran dormiglione e perfetta controfigura dell'americano che preferisce gli hamburger ai ristoranti indicati da Raspelli, Montgomery in batteria si era fatto superare dal nigeriano Aliu (10"19 contro 10"20), dando l'impressione di essere lontano da una condizione accettabile. Certo, anche dopo averlo visto in finale (Aliu, secondo, ha chiuso in 10"16), non si può dire che sia al top della condizione e, se quella di ieri era una prova generale dei campionati americani in programma a Palo Alto dal 19 al 22 giugno, dovrà ancora lavorare a fondo per non rischiare una brutta figura nell'appuntamento che varrà anche come selezione per i Mondiali di Parigi.

Per lui non è stagione facile, a distrarlo probabilmente c'è anche il pensiero di quel figlio, concepito con Marion Jones, che nascerà verso la metà di luglio. E oltretutto per la prima stagione da recordman non sembra neppure essersi allenato più di tanto, suscitando dapprima un sacco di polemiche per aver scelto come coach quel Charlie Francis noto per essere la guida - nella scelta doping - di Ben Johnson, e poi, lasciato il tecnico canadese, procedendo da autodidatta.



Fiona May, all'ultimo tentativo l'azzurra ha ottenuto il terzo posto nel lungo

Nel complesso le indicazioni per Montgomery, che in cambio di 60 mila dollari aveva chiesto di poter correre due volte (appunto batteria e finale) sono state negative, difficile presupporre che si aspettasse granché di meglio almeno come riscontro cronometrico. E il discorso vale anche per Fiona May, dignitosa almeno nell'ultimo salto (6,65) dopo aver dato l'impressione - precedenti tentativi di aver dimenticato meccanismi e dinamiche della specialità.

A stimolare l'azzurra, oltre alla russa Rublyova (seconda con 6,68), si è vista una Mureen Maggi particolarmente ispirata: la ventisettenne brasiliana ha inanellato una serie eccellente di salti atterrando, al secondo tentativo, a 7,06 che è, di fatto, il suo primato personale in quanto il 7,26 di cui è accreditata nelle statistiche è stato ottenuto nell'area rarefatta di Bogotà.

Fiona May sta, pur lentamente, recuperando la condizione, per la disastrata atletica azzurra giungono brutte notizie da Manuela Levorato, sofferente ai tendini. La veneta è in pratica ferma e resta in dubbio la sua presenza, fra 17 giorni, a Firenze per la Coppa Europa. In ogni caso non si presenterà al meglio ed è ulteriore problema per la squadra femminile, già sulla carta condannata a quella retrocessione che arrivò sul campo anche un anno fa ad Annecy ma evitata in quanto la manifestazione nel 2003 si sarebbe svolta in Italia.

Senza la Levorato e con Fiona May non ancora al meglio, in Coppa le ragazze italiane avranno la «puntà» in Magdelin Martinez, la cubana che - sposata a un bresciano - nel 2001 ha preso la cittadinanza italiana e sarà in gara venerdì a Torino contro una connazionale, Yamilè Aldama, anche lei in procinto di cambiare passaporto (diventerà cittadina britannica). Sempre a Torino, nel meeting che vedrà l'esordio stagionale del pluriprimatista mondiale del mezzofondo Hicham El Guerrouj, si è aggiunto intanto un altro atleta di buon talento, il croato Sinisa Ergotic, argento nel salto in lungo agli Europei dello scorso anno.

AL QUIRINALE ONORIFICENZE AI PILOTI

Giacomo Agostini, 15 volte iridato, riceve da Ciampi le insegne di Commendatore

Ciampi: in moto mettete il casco

ROMA

«Siate prudenti», raccomanda Ciampi a campioni giovani e meno giovani del motociclismo, ospiti ieri al Quirinale. «Seguo le gare - ha detto il presidente della Repubblica - e rimango strabiliato quando vedo le vostre acrobazie e folli velocità, i temerari curva. Trepido per le cadute, purtroppo di recente una mortale. Il mio è un invito alla prudenza».

Guidati dal numero uno della Federazione motociclistica italiana, Paolo Sesti, hanno ricevuto l'onorificenza di Commendatore Giacomo Agostini, Pier Paolo Bianchi, Eugenio Lazzarini, Bruno Ruffo e Carlo Ubbiali, vincitori in anni passati di un titolo mondiale. La medaglia d'argento è andata a Massimiliano Biaggi, Luca Cadalora, Loris Capirossi, Mario Rinaldi, Gian Marco Rossi, Giovanni Sala, iridati in anni recenti, e ai Marco Melandri, Andrea Bartolini, Alessio Chiodi e Alessandro Puzar, mentre Valentino Rossi non si è presentato.

Conclusa la cerimonia, Ciampi ha raccontato le sue esperienze giovanili in moto, quando allievo ufficiale della scuola militare di Pescara. «Fui assegnato al reparto motoristico: tenenti e sottotenenti avevano moto, perché l'auto riservata a coloro che si fregiavano dei gradi da capitano in su -. Fu quello il mio primo contatto la e fui entusiasta: non dimentico la Guzzi con il cambio al serbatoio e poi Gilera 500 chiamata "4 bulloni". Un giorno rompemmo le righe e facemmo una gara di sul rettilineo della pineta. Il comandante ci redarguì. Dopo di allora non più montato in moto. Ho pensato: mi è andata bene», ha concluso il Capo dello Stato, raccomandando l'uso del casco anche per andare in motorino. (r. m.)

SPORTFLASH

■ **IL CONI IL CALCIO.** «Il calcio deve di prendere decisioni autonomamente senza rispettare le altre discipline». È il monito del presidente del Coni, Franco Petrucci, in apertura del 187° Consiglio nazionale del Comitato olimpico (assente il numero 1 Figc Franco Carraro). Petrucci è rimasto contrariato soprattutto dall'anticipo al sabato delle ultime giornate di serie A, danneggiando così gli eventi organizzati da altre federazioni.

■ **SHEVCHENKO, FESTA A KIEV.** Andriy Shevchenko ha portato in casa il trofeo della Champions League conquistato con il Milan (suo il rigore del decisivo 3-2 sulla Juventus). «Non solo una vittoria mia, ma tutta l'Ucraina», ha detto a una folla di tifosi radunati a Kiev davanti alla statua di Valery Lobanovsky, lo storico allenatore della Dinamo morto l'anno scorso.

■ **DI CAMOLESE.** Giancarlo Camolese, ex tecnico del Torino, non ha accettato la proposta economica (un biennale da 400 mila euro) del Modena, alla ricerca di un sostituto di Gianni De Biasi.

■ **CASO , RIN E'** stata rinviata dalla giunta Coni la decisione sul ricorso del Catania in merito all'1-1 della gara interno col Siena del campionato di serie B. La Caf aveva assegnato ai siciliani il 2-0 a tavolino, mentre la corte federale ha ripristinato il risultato raggiunto in campo.

■ **BASKET, AL VIA NBA.** Comincia questa notte la finale del campionato delle stelle al meglio delle sette partite si affronteranno i San Antonio Spurs di Tim Duncan (miglior giocatore dell'anno) e i New Jersey Nets di Jason Kidd, già finalisti la scorsa stagione contro i Los Angeles Lakers.

■ **TEST** La Ferrari ha provato ieri a Fiorano con Barrichello (124 giri, il più veloce in 58"001) e a Monza con (101 giri la vecchia F2002, il più veloce in 1'24"057). I due brasiliani proseguiranno a Monza i test in preparazione del Gp del Canada il 15

BASKET: GLI EX CAMPIONI FESTEGGIANO AD ALASSIO CON GLI AZZURRI IN RITIRO

Amarcord di un Europeo

Nell'83 il trionfo di papà Meneghin a Nantes

Domenico Latagliata

Il pensiero è già rivolto agli Europei di Svezia in settembre, quando l'Italia di Carlo Recalcati cercherà di conquistare anche il pass per le Olimpiadi di Atene . Oggi, però, l'Italia del basket vive una giornata particolare: sono trascorsi vent'anni dal primo continentale, vinto a Nantes nel 1983 battendo in finale la Spagna. Era, quella, l'Italia dei mostri sacri, di una generazione di campionissimi che non ha eredi per molti anni e che solo un'altra nostra Nazionale, quella di Parigi '99, ha saputo eguagliare sul tetto d'Europa.

Per ricordare il primo trionfo e magari anche per infondere un po' di entusiasmo agli azzurri di oggi in raduno ad Alassio (assenti i giocatori ancora impegnati nella volata scudetto), la Federazione ha organizzato per stasera nella tadina ligure festa «Vent'anni dopo». Ci saranno tutti gli eroi di allora, ingrigiti ma ancora amanti della palla a spicchi e in molti rimasti nell'ambiente: Marco Bonamico, Roberto Brunamonti, Carlo Caglieris, Ario Costa, Enrico Gilardi, Pierluigi Marzorati, Dino Meneghin, Antonello Riva (ancora in attività, in B1 con la maglia di Rieti), Romeo Sacchetti, Alberto Tonut, Renzo Vecchiato e Renato Villalta, allenatore Sandro Gamba. Fu un Europeo cominciato bene e finito meglio: un canestro sulla sirena di Marzorati consentì all'Italia di battere proprio la Spagna e di usufruire poi di un tabellone più agevole nel quale dovette sfidare i temutissimi russi, eliminati proprio dagli spagnoli in semifinale. Una bella cavalcata, conclusa in gloria con l'immagine simbolo di Charlie Caglieris che, dopo match, si tenne il pallone finale, baciandolo a ripetizione e alzandolo al cielo come un bambino felice.

Era una Nazionale composta da tante stelle che avevano trovato il modo di completarsi: Meneghin ne era il leader, Sacchetti l'uomo spogliatoio, Marzorati, Caglieris e Brunamonti le menti pensanti, Riva il cucciolo già capace di far male. Tutti portarono il loro prezioso mattone, tutti stasera si faranno fotografare, orgogliosi e un po' nostalgici nel vedere le immagini di quegli splendidi giorni.

Durante la serata - ospiti d'onore Andrea Mingardi, Gaetano Curreri e Fabrizio Frizzi - sarà anche presentata la nuova maglia azzurra, sperando di portarla alle prossime Olimpiadi: per andarci, sarà necessario che agli Europei in Svezia l'Italia salga sul podio almeno fra le prime cinque se sarà preceduta da Jugoslavia e Grecia, già qualificate per i Giochi in quanto rispettivamente campione mondiale e nazione organizzatrice. Dopo la festa di stasera, ci sarà l'Alassio Cup: domani Italia-Slovacchia (ore 19) e Belgio-Svezia (21), venerdì Svezia-Slovacchia (18,30) e Italia-Belgio (20,30), sabato Slovacchia-Belgio (18,30) e Italia-Svezia (20,30).

FINALISTA

Nella gara 4 delle semifinali, ieri sera i tricolori della Benetton Treviso sono passati in casa della Montepaschi Siena (66-73), conquistando con una partita di anticipo il pass per la finale che si giocherà al meglio delle 5 partite. I migliori realizzatori: Ford 18, Chiacig 17; Langdon 28, Bulleri 12. A Bologna la Skipper ha invece respinto la Lottomatica Roma (88-81), rendendo così indispensabile la 5ª sfida tra le due squadre, in programma domani sera nella Capitale. I migliori realizzatori: Galanda 23, Guyton 19; Parker 21, Jenkins 19. Roma è comunque già certa di partecipare alla prossima Eurolega.

IL CORPO DI SALANSON, 23 ANNI, TROVATO IN HOTEL

Ciclismo ancora nel dramma

Muore un giovane francese

Fabrice Salanson, 23 anni, speranza del ciclismo francese, trovato morto mattina ai piedi del suo letto in camera d'albergo di Dresda, dalla quale poche ore dopo è partito il Giro di Germania. A scoprire il corpo senza vita è stato un altro corridore, Sebastien Chavanel, vicino di stanza e componente della stessa squadra, Brioches Boulangere. È stato subito chiamato un medico, che però non potuto constatare il decesso di Salanson, sopraggiunto presumibilmente tra le 2 e le 4 della notte tra lunedì e ieri. Non si per ora le cause del decesso, anche se qualcuno ha già sollevato dei dubbi sulla morte improvvisa di un giovane atleta apparentemente in ottima salute que costantemente sotto controllo medico. La squadra di Salanson, dopo la notizia, ha annunciato il ritiro dal Giro di Germania, che ha preso il via dopo minuto di silenzio in segno lutto e avrebbe poi fatto registrare il successo di Erik Zabel nella prima tappa conclusasi in volata.

Fabrice Salanson era nato a Montereau il 17 novembre '79 e correva nel team francese Brioches Boulangère

Nato Montereau il 17 bre 1979, Salanson aveva debuttato da professionista nel 2000 con il team francese Bonjour. Nel 2000 una tappa Tour de l'Avenir e nel 2002 una frazione al Midi . La sua morte richiama alla mente l'improvviso decesso nel gennaio scorso di Denis Zanette, 5 to da un arresto cardiaco dopo una visita dal dentista. [g. vib.]

LA STAMPA

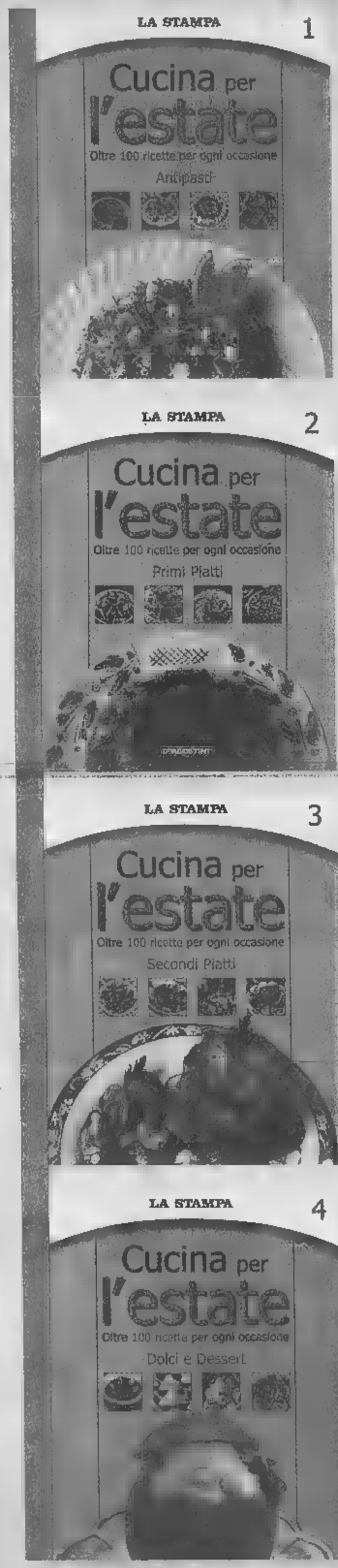
Cucina per l'estate

I 4 volumi seguono l'ordine tradizionale delle portate: il primo è dedicato agli Antipasti, il secondo ai Primi Piatti, il terzo ai Secondi Piatti e il quarto ai Dolci e ai Dessert. Le ricette proposte (oltre 400), di facile comprensione e preparazione, sono state scelte pensando al periodo estivo, quando il clima vacanziero non invita a trascorrere troppo tempo davanti ai fornelli.

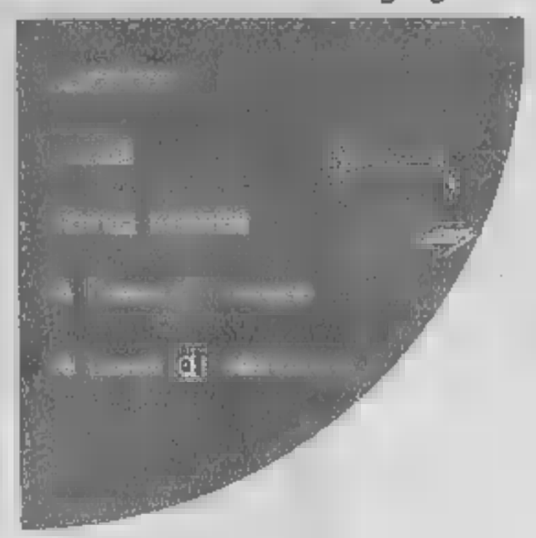
In ogni ricetta, corredata da un ricco apparato di immagini, sono riportate le varie fasi della preparazione dei piatti e il relativo tempo d'esecuzione. Insomma, un'opera alla portata anche dei cuochi alle prime armi.

Non resta quindi che augurarvi buon lavoro e... buon appetito!

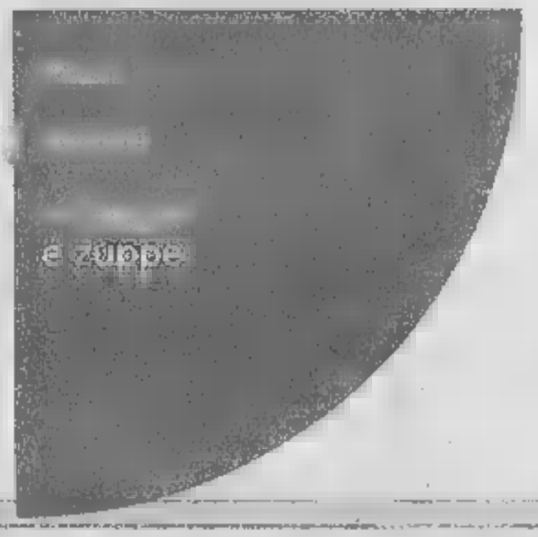
Ogni volume a soli € 5,00*
*In più rispetto al prezzo del quotidiano



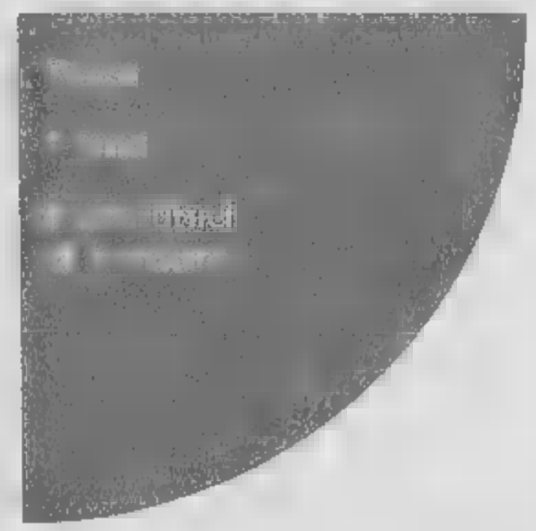
VOLUME 1
Antipasti
In edicola da sabato 7 giugno



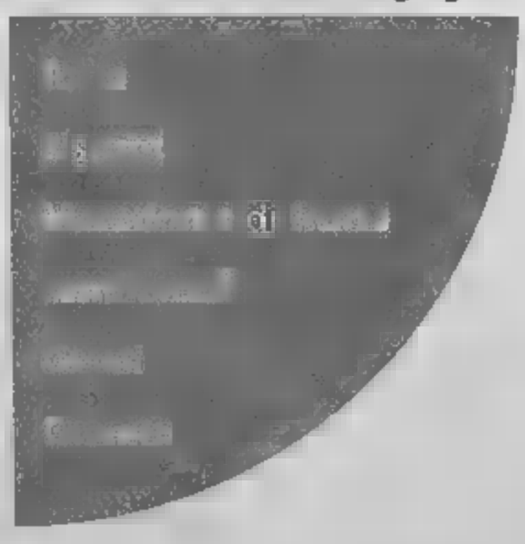
VOLUME 2
Primi piatti
In edicola da sabato 14 giugno



VOLUME 3
Secondi piatti
In edicola da sabato 21 giugno



VOLUME 4
Dolci ■ Dessert
In edicola da sabato 28 giugno



Iniziativa valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia.
I lettori e gli abbonati potranno ordinare i volumi al numero verde 800 319958 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 18.00.
Gli abbonati, facendo richiesta al numero verde, riceveranno la pubblicazione in un unica soluzione e non rateizzata. Pagheranno il contrassegno al prezzo di € 20,00 compreso le spese di spedizione.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 60 - via Marenco 32, t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424811; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 26/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmigiani 8, t. 5454826; **BIELLA**, piazza Cassalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256852 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7308311; **CATANZARO**, via M. Greco 76, t. 734090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 99, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 45, t. 561192-[illegible] **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, [illegible] Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantegna 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24470-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53041; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo e Santo 10, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 18, t. 504651; oltre[illegible] presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,58

3 **Lavoro Offerta**
7 **Affitti Offerta**
8 **Affitti Domanda**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,48

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,80**
- tecnici **Euro 1,50**
- altre domande **Euro 2,48**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere al[illegible] (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,08. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: **Publikompass s.... 10100 Torino**», l'importo del nolo casella è di **Euro 0,25** per [illegible] oltre [illegible] rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con [illegible] è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom sul territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in [illegible].

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'assunzione è [illegible] e rispettare tale [illegible].

[illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A. Finanziamo [illegible] singola dipendenti - privati - statali - pensionati - cooperative anche protestati. [illegible].561.0494 (UIC 28171)

A.A.A. [illegible] immediati a tutti. [illegible] telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà. (UIC 4385). Tel. 011.581.7521.

FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio € 6.000,00 rata € 158,00. UIC 4404. Pro[illegible] Porta Nuova D11.503.6850 - Torino Porta Susa D11.[illegible] - Novara 0321.393.006 - Alessandria 0131.329.514.

[illegible] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia SpA 1.200 richieste banca dati. Rapide conclusioni. [illegible]aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.596.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, pago [illegible] Tel. 02.295.16014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

BAR in centro uffici ottima clientela spavolo conduzione 2 addetti incasso € 500.[illegible] vendiamo. Iemmatra 011.585.4810.

[illegible] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. AZIENDA cerca personale, proveniente anche impiegatizio, [illegible]rsi, fattorini, autisti, commercio, liberi subito. Inquadramento di legge. Offresi Euro 3.630,00 primi 4 mesi per avvio alla professione. Presentarsi oggi ore 10 / 13; 14,30 / 18 via Madonna della Salette 15 - Torino (presso piazza Massaua).

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[illegible] **D'OULX** albergo [illegible] per **stagione** estiva esperto e referenziato. Ambosessi [illegible]. 0122.850.400.

IMPIEGATI

[illegible] **SVILUPPO** [illegible] seleziona per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanza, Italia/estero, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.600.3743 - E-mail: catal[illegible]

AMBOSESSI max 35enne selezioniamo per nevi crociera villaggi turistici anche prima esperienza. Tel. 349.540.1881.

PIEGA[illegible] con esp[illegible] ufficio paghe, diploma superiore cerca importante azienda meccanica. Ambosessi scrivere: Publikompass 6545 - 10100 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA riapre candidature per ampliamento organico varie mansioni. Solo full-time. Massima serietà. Tel. 011.516.0034.

SCOUTING seleziona per produzioni pubblicitarie televisive volti nuovi modelle/i bambini, no cons. Tel. 011.397.0841.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible] locale necessita [illegible] figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di [illegible] più alti compensi commisurati [illegible] qualifiche. [illegible] tel. 011.316.0903.

GROSSA compagnia [illegible] valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.964.1606

ASSISTENZA SANITARIA

[illegible]TRO odontoiatrico cerca personale con esperienza in qualifica di assistente alla poltrona, inquadramento e buona retribuzione. Ambosessi telefonare al n. 011.546.605 dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30.

[illegible] 4

RAGIONIERA 28enne impiegata contabile amministrativa, gestione banche, clienti / fornitori, bilancio, conoscenza buon inglese, tedesco scolastico. Valuta proposte. Tel. 011.203.244.

[illegible]

TORINO CITTA'

[illegible] corso Marconi via Principe [illegible] in sig[illegible] d'epoca ristrutturato salone 4 [illegible] cucina doppi servizi. Gabetti 011.830.116.

ADI[illegible] via Braccini ingresso [illegible] abitabile servizio camera cantina 2 [illegible] 70.000,00. Drea Sas 011.473.1159.

ADIACENZE via Garibaldi stabile prege[illegible], ingresso, tre camere, cucina servizi, ristrutturato luminoso angolare. Agim 347.360.8536.

ATTICI prestigiosi in linea nelle vicinanze del parco della Tesoriera con splendida vista e 360 gradi impresa prenota. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

BORGO [illegible] via [illegible] casetta semindipendente ristrutturata [illegible] lavanderia giardino e laboratorio di circa mq 70. Gabetti 011.259.969.

CENSIA (Via Cesana) libero ampio camera tinello cucinino bagno ottima disposizione € 85.000,00 interamente finanziabili. Gabetti Sanpaolo 011.439.0786.

CENTRO città impresa prenota alloggi signorili con garages in nuovo edificio di prestigio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

CORSO ROSSELLI ottimo stabile piano alto salone doppio 2 camere cucina bservizi. Ristrutturazione di pregio box auto. Gabetti 011.320.578.

CROCETTA corso De Gasperi libero luminoso ottimo soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti Crocetta 011.581.8338.

CROCETTA piano rialzato ingresso privato, scala interna, semiarredato cartabile, mq totali 350. Agim [illegible] - 335.670.0994.

GABETTI SPA presso corso Novara, specialissimo ingresso 3 camere cucina bagno tavernetta cantina box auto [illegible]. Tel. 011.246 1653.

GABETTI via Oroveti casa d'epoca ultimo piano con ascensore appartamento angolare ingresso salone 4 camere cu[illegible] doppi servizi soffitta. Tel. [illegible]558.

INVESTITALIA 011.518.4366 corso Re Umberto/Stati Uniti, per investimento appartamento occupato mq 210 in signorile palazzo moderno. Box.

INVESTITALIA 011.518.4366 via Francia / [illegible] in signorile palazzo moderno elegante appartamento mq 200 piano 6°, splendida vista panoramica.

INVESTITALIA 011.518.4366 via San Secondo presso corso Stati Uniti, [illegible] palazzo d'epoca alloggio angolare mq 205 da ristrutturare, piano nobile. € 365.000,00.

NUDA proprietà cenralissimo via XX Settembre signorile piano alto luminoso 2 camere 2 cameretta cucine[illegible]. Gabetti 011.581.8338.

PIAZZA CASTELLO vista Reggia. Appartamento prestigioso, infissi personalizzati, ammobiliato. Ingresso, salone, cucina immensa, camera matrimoniale, vestiere, studio, camera, sala armadi, tripli servizi, lavanderia. Doppio posto auto. Trattative riservate. Sant'Andrea 011.540.226.

PIAZZA GUALA signorile piano alto [illegible] ramificassimo doppi ingressi salone 3 camere cucina 2 bagni. Finemente ristrutturato. Gabetti 011.619.9670.

PIAZZA RIVOLI signorile appartamento 80 mq ingresso saloncino ampia cucina camera bagno € 140.000,00. Battocchio 011.561.9433.

PRECOLLINA via F. Aporti in bella palazzina luminoso appartamento di soggiorno 3 camere cucina 2 bagni [illegible]. Gabetti Crimea 011.660.4240.

PRESSI piazza Sofia anni '60 attico panoramico ingresso salone 3 camere tinello cucinino riservizi ripostiglio terrazzo. Gabetti 011.242.7331.

SAN PAOLO via [illegible] libero ingr[illegible] salone 4 camere cucina riservizi ripostigli cantina. GR 011.505.039.

VIA BALTIMORA presso corso Agnelli libero ultimo piano ingresso 3 camere tinel[illegible] cucinino bagno ripostiglio. Gabetti 011.359.360.

VIA [illegible] tranquilla [illegible] interno cortile salone cucina 3 camere lavanderia terrazzo. Agim [illegible] - 335.670.0994.

VIA LUINI ingresso living su cucina camera servizio 2 aria veranda piano alto € 92.500,00. Drea Sas 011.473.1159.

VI[illegible] presso corso Dante casetta indipendente su 3 lati disposta su 3 piani: negozio, abitazione, scantinato. Posto auto. Gabetti 011.863.3574.

VICINANZE corso Monnecucco (via Bergera) 8° piano ingresso salone 2 camere cucina riservizi box singolo. Gabetti Vitoni 011.336.6703.

VICINANZE piazza Rivoli (corso Lecce) ultimo piano libero subito ingresso 3 camere cucina servizio ristrutturato. Gabetti Perella 011.756 688

TORINO PROVINCIA

A. ROSTA vile immerse nel verde, a pochi passi dal centro cittadino, comode a tutti i principali servizi, mono e bilanciari. Realizzazione Rosazza tel. 011.568.8311.

ALPIGNANO [illegible] signorile soggiorno living 2 camere cucina riservizi cantina tambeuttonone a metano € 166.000,00. Gabetti 011.956.8022.

CASETTA Giugliasco centro storico posizione tranquilla: ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno ampio terrazzo magazzino / laboratorio. Gabetti 011.405.2870.

GABETTI SPA Moncalieri strada Revigliasco in stabile anni '70 vendiamo ingresso camere cucina bagno terrazzino cantina. Ag. Moncalieri 011.642.503.

MONCALIERI casa indipendente soleggiata 250 mq su due piani autorimessa taverna giardino. Agim 011.561.2686 - 335.670.0994.

ORBASSANO adiacente centro ottimo stato piano alto salone cucina 2 camere bservizi cantina box auto. GR 011.505.039.

SETTIMO porzione di bifamiliare libera 3 lati di 2 camere cucina bagno taverna cantina giardino ristrutturata. Gabetti [illegible].5261.

[illegible] in complesso [illegible] living su soggiorno angolo cottura camera cameretta bservizi mq [illegible] mansarda mq 65 posto auto € 150.000,00. Volando box doppio. Studio [illegible] 011.365.7004 - 335.822.8229.

[illegible]TI

[illegible] Monforte d'Alba ville in [illegible] zione su un piano, giardino. Studio Rivetta 335.770.5575 - 333.685.3572.

LIGURIA

[illegible] (Sv) in [illegible] al passo impresa vende[illegible]mamente in complesso residenziale bi / trilocali e villette vista mare. [illegible] a partire da € [illegible]. Tel. 019 875 840 www.impresacappellutocom

CERIALE bilocali nuova costruzione con [illegible] giardino, possibilità box da € 120.000,00. Casa [illegible] Liguria via Genova 176 Torino. Tel. 011.664 5671 - 347.731.1602.

DIANO MARINA collina, a 5 minuti d'auto [illegible] spiaggia, proponiamo 2 bifamiliari e grandi bilocali, 3/5 [illegible], di nuova [illegible]zione, con giardino, posto auto, cantina. € 125.000,00. Tel. 0183.496.000.

[illegible] MARINA frazione Borello, villetta a schiera 55 mq più 55 di taverna e garage, completamente ristrutturata, con ampio giardino, termoautonomo, € 167.000,00. Tel. 0183.496.000 foto [illegible] www.cmass.it

LOANO bilocale 800 mt mare 2° piano luminoso soleggiato € 170.000,00 trattabili piazzaimmobiliare.it - 328.192.7311.

LOANO
Complesso residenziale
in costruzione
tecnologicamente avanzato
300 m. dal mare
centrale immerso nel verde
Impresa Fresia
vende direttamente alloggi e box.
Tel. 019.676 6036 - 335.616.4259
fresia1952@libero.it

ITALIA

PUNTA SARDEGNA vicinanze Porto Rafael, in attrezzato residence a mare,immerso nella verdissima macchia mediterranea, bilocali, trilocali arredati, con ingressi indipendenti, terrazze private. Da Euro 100.000,00 [illegible]. Telelorano 0789.700.218 - [illegible].999.

[illegible]

AREA [illegible] 0182.555.827 [illegible] vista mare, 50 metri mare appartamenti pronta consegna, € 110.000,00. Occasionissima!!

[illegible] CASA 0182.555.827 Nizza, occasione unica! Nell'esclusiva zona pedonale, appartamenti ristrutturati a nuovo € 99.[illegible].

NIZZA centro, unico! Magnifico [illegible] mento, ultimo piano terrazza 40 mq. Palazzo lussuoso. € 122.000,00 [illegible] 0033.033.833.186.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GIORDI[illegible] CITIERI adiacente nuovo negozio con sottonegozio collegato adatto vari usi anche ufficio. GR 011.505.039.

[illegible] Lotti cap[illegible] nuova costruzione mq 1600 uffici mq 290 predisposizione carro ponte. Area esterna mq 2000. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Nichelino ottima posizione capannone industriale 4000 mq ristrutturato uffici interni ampia area libera possibilità vendita ingresso. Tel. 011.539.007.

[illegible] 6

TORINO CITTA'

ALLOGGI vile in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti Incontrilocasa Promogroup 011.701.853.

[illegible] 7

TORINO CITTA'

[illegible] accoglienti alloggi arredati moderni 1 / 2 / 3 camere casa comoda centro. Pubblico immobile 011.751.826.

CORSO VITTORIO [illegible] (via Azeglio) in casa d'epoca prestigioso appartamento [illegible] mq [illegible] ristrutturato. Luciana Vola 011.436.1395.

LUCIANA VOLA 011.436.1[illegible]95 comodo tangenziale nord ovest in residenza sotto[illegible] splendido mq 130 adatto [illegible] tazione / ufficio. Parco Posti auto.

[illegible]

MONCALIERI in villa del 700 alloggio mansardato mq 95 finemente ristrutturato panoramico posto auto. Varalda 011.580.5581.

LIGURIA

BORGHETTO SANTO [illegible] mare alloggi confortevoli mesi estivi,lavatrice, tv, anche quindicine. [illegible]rareimmobili.it 0182.950.771.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CENTRALISSIMO via Andrea Doria in prestigioso palazzo, uffici luminosissimi mq 100 / 300 / 400 Posti [illegible] Luciana Vola 011.436.[illegible]

CORSO [illegible] / [illegible] Regina Margherita uffici laboratori luminosi liberi subito 300 / 2000 mq divisibili posti auto telefonate 337.218.556

NUOVO TRIBUNALE via Cialdini, in signorile palazzo con portineria ufficio mq 140 salone 3 camere bagno Luciana Vola 011.436.1395.

PIAZZA MARIA TERESA in elegante palazzo 900 splendido open space mq 250 uffici / show-room. Luciana Vola 011.436.1555.

SANTA RITA commerciale lanciano 1200 mq luminosissimo divisibile, abbinato 350 mq parcheggio. Telelorano 335.274 078.

UFFICI in centro, magazzini, parcheggio, segreteria, sale riunioni. www.lostorino.it -tel. 011 315.7111

[illegible] 8

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville vuoti o arredati per nostra [illegible]liamo clientela con pagamento affitto assicurato nessuna spesa per i proprietari. Incontriecasa 011.701.853.

TORINO PROVINCIA

IN PRIMA cintura preferibilmente, cercasi 3 camere, bagno, box e parcheggio sorvegliato. No agenzia. Tel. 348.735.9218.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO / acquisto capannone anche in prima cintura Torino, [illegible]dd deposito macchine utensili da 1.000 a 3.000 mq con carroponte da 10 a 30 tonnellate altezza al gancio 10 metri. Tel. 347.413.7806 - 011.470 4[illegible].

[illegible]

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti vettura immediata corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

[illegible]TO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato [illegible], permuta. Corso [illegible]ieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - [illegible].

ACQUISTA auto ogni tipo con vettura. Massima valutazione. Autosalone D'Elia [illegible] Orbassano 241 - Torino. Tel. 011 322.619.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Mosteggroppa 24 B. Tel. 011.776.1698 [illegible].

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo[illegible] serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1843 - 011.869.884.

[illegible] 10

[illegible]

Il Finale Ligure Hotel [illegible] ** ambiente confortevole menù a scelta camera con servizi parche[illegible] giugno € 37,50. Tel. 019.692.580.

ASTRA HOTEL *** [illegible] [illegible] tel. 0183.497.011 - www.astrahotel.it - giardino con spazio bimbi, piscina, parcheggio, ottima scelta menù e colazione a [illegible]. Promozione giugno fino al 12 luglio. Benvenuti i bambini.

LAIGUEGLIA Hotel Aquila *** sul mare. Colazione buffet, scelta menù, pesce. Parcheggio (richiesta). Tel. 0182 690 040.

[illegible] 11

A. FRANCESCO 55enne, gioielliere, amante golf, interessante, dinamico, cerca max 60enne, amante famiglia, elegante scopo matrimonio Eliana Moro Questioni di Cuore 011.506.9817.

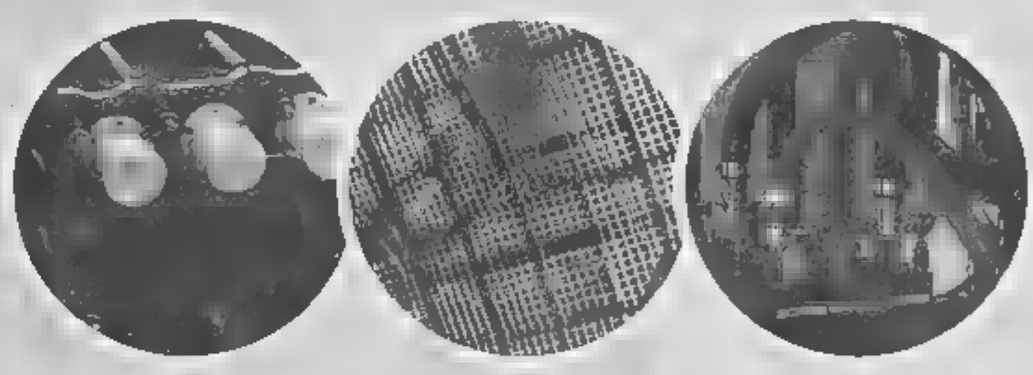
A. LUCA [illegible]na, architetto affermato, appassionato sci, tennis, cerca lei max 53enne anche con figli, gentile, carina scopo matrimonio. Eliana Moro Questioni di Cuore 011 506 9817.

[illegible] 13

A.A.A. GIOIELLERIA [illegible] 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

[illegible] OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

|HYdrogen|SYstem|LABoratory|
HYSY_LAB



EVENTI LEGATI ALLE TEMATICHE DELL'IDROGENO eco-efficiency™ BIENNIAL seconda edizione

→ *Convegno: Le città dell'idrogeno: Futuro prossimo [illegible] lontana chimera?*
mercoledì 4 giugno ore 09.30 – 18.00 | **Torino – Lingotto** | sala Madrid

→ *Inaugurazione del Laboratorio HySy_Lab*
Centro di Eccellenza sulle Tecnologie dell'Idrogeno
giovedì 5 giugno ore 16.00 | **Environment Park** Laboratorio Hysy_Lab | via Livorno 60 Torino
[illegible] partecipazione esclusivamente su invito – per informazioni: info@envipark.com

Interverranno:
- *Enzo Ghigo*, Presidente Regione Piemonte
- *Ugo Cavallera*, Assessore all'Ambiente Regione Piemonte
- *Giuseppe Gamba*, Vicepresidente Provincia di Torino
- *Dario Ortolano*, Assessore all'Ecologia Comune di Torino
- *Carlo Rubbia*, Commissario Straordinario ENEA
- *Corrado Clini*, Direttore Generale Ministero dell'Ambiente [illegible] della Tutela del Territorio

Saranno inoltre presenti:
- *Gilberto Pichetto Fratin*, Assessore all'Industria Regione Piemonte
- *Elena Ferro*, Assessore alle Risorse Idriche ed Atmosferiche Provincia di Torino
- *Giovanni Del Tin*, Rettore del Politecnico di Torino
- *Sergio De Sanctis*, Direttore Marketing [illegible] Innovazione Gruppo Sapio
- *Giancarlo Guiati*, Presidente Gruppo Trasporti Torinesi S.p.A.

ENVIRONMENT PARK · Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio · Ministero dell'Economia e delle Finanze · [illegible] · REGIONE PIEMONTE · [illegible] · Città di Torino · GTT · [illegible]

oranjoy®

ISTITUTI DI BELLEZZA

€ 12,00

TUTTI I TRATTAMENTI*

*Tariffa applicata a singolo trattamento, esclusivamente con l'iscrizione agli abbonamenti Formula Club. Termini e condizioni di abbonamento visibili presso la nostra sede.

METODICHE PER IL DIMAGRIMENTO
ALIMENTAZIONE DI SUPPORTO
MASSAGGI CON PIETRE CALDE
TRATTAMENTI LASER
COSMESI NATURALE
TRATTAMENTI VISO
FANGHI TERMALI
CROMOTERAPIA
AREA FITNESS
EPILAZIONI
MANICURE
PEDICURE

ISTITUTO DI BELLEZZA A TORINO
VIA C. COLOMBO, 39/C - TEL. 011.580 84 54

ORARI
Lunedì dalle ore 14,00 alle 20,00
Martedì - Venerdì dalle ore 10,00 alle 20,00
Sabato dalle ore 10,00 alle 14,00

IGIENE SICURA - LOCALI CLIMATIZZATI

Info Franchising: BLUSCURA S.r.l.
Tel. 011.580 84 54 - Fax 011.513 11 12
www.oranjoy.com - info@oranjoy.com
Ogni salone è un'attività indipendente gestita da un Titolare

COSMETICS

UN MONDO MIGLIORE È QUI.

DELL'ECOLOGIA! STAND WWF, MOSTRE E MOLTO DI PIÙ.

LA STAMPA

PAGINA 33 MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, 011 6568111. FAX 011 cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 656853) / 252 / 205

CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO

VIENI PER UNA COSA, UN'ALTRA.

Eco-Efficiency Lingotto

Sarà inaugurata questa sera (ore 18, Sala Nizza) la seconda Biennale dell'Eco-Efficienza organizzata fino a sabato presso il Centro congressi del Lingotto. Domani (ore 16), sarà presentato presso l'Environment Park di via Livorno 60 il primo laboratorio urbano per lo studio e lo sviluppo delle tecnologie legate all'idrogeno.

vita Fanfani

Incontro dedicato a «Una vita, due vite». Il racconto di un importante periodo storico dell'Italia accanto ad Amintore Fanfani. Ne parlano Maria Pia Fanfani, autrice del volume, il coautore Roberto Ottomaniello e il giornalista e scrittore Igor Man. Unione Industriale, via Fanti 17, 10

Architetti a Torino

Oggi, ore 18,30, presso Torino Incontra (via Nino Costa 8), si conclude il ciclo di incontri su L'Architettura contemporanea. Benedetto Camerana (foto) parlerà della grande trasformazione urbanistica di Torino e delle opere che cambieranno il volto alla città delle Olimpiadi del 2006.

IL CASO DENUNCIATO DA UNA LETTERA PUBBLICATA SU SPECCHIO DEI TEMPI

Inchiesta sul bimbo morto dopo il ricovero sbagliato

Colpito da aneurisma, fu portato al Maria Vittoria e solo più tardi al Regina Margherita dove non si è più risvegliato: ieri i funerali

Ancora un di sanità che diventa questione politica che si trascina polemiche e discussioni. Al centro della vicenda la storia di un bambino di otto anni, morto tredici giorni fa per aneurisma cerebrale. Una lettera, inviata alla rubrica «Specchio dei Tempi» - nella quale si parla un'attesa, dal momento dell'allarme all'arrivo dell'ambulanza, di circa tre quarti d'ora e del trasferimento prima all'ospedale Maria Vittoria (sebbene il più vicino fosse il Giovanni Bosco) e quindi all'infantile Regina Margherita - ha convinto i consiglieri regionali della Margherita a presentare un'interrogazione al presidente Ghigo e all'assessore alla Sanità, D'Ambrosio. Nel documento, sottoscritto da quasi tutte le forze politiche, si chiede se non è opportuno aprire un'inchiesta interna per accertare esistono eventuali responsabilità. E al centro dell'attenzione finisce il servizio di pronto intervento sanitario del 118, e le scelte operate dai medici dagli addetti alla centrale. Fermo restando che un aneurisma, può provocare danni cerebrali irreparabili, nel giro di pochi minuti, nonostante il cuore continui a svolgere le sue funzioni.

Una prima risposta la tenta il responsabile del servizio, Gianluca Ghiselli che mette subito le mani avanti: «I tempi di attesa dell'ambulanza non sono stati così lunghi com'è stato indicato. Abbiamo verificato come andate controllando gli orari di apertura e chiusura del servizio. La chiamata di soccorso, ai nostri centralini, è arrivata alle 14,37. Quarantun minuti più tardi il bambino era già pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria. Tenendo conto dei percorsi, del tempo necessario ad organizzare il servizio, si è svolto estrema rapidità...».

Più delicata, invece, è la questione della scelta dell'ospedale presso il quale mandare il piccolo paziente. «Sebbene il Giovanni Bosco - spiega ancora Ghiselli - sia l'ospedale di zona, la decisione di trasferire il bimbo al Maria Vittoria è stata dettata dal fatto che presso questo struttura è operativo un servizio di pronto soccorso pediatrico. Di conseguenza offre ottime garanzie anche dal punto di vista sanitario».

PROTESTE A LANZO

Un sogno da rottamare L'obiettivo è singolare: salvare il Maggiolino che da anni è il gioco preferito dei piccoli dell'asilo nido di Lanzo. Nel ventre dell'auto-simbolo Volkswagen hanno giocato intere generazioni di lanzesi. Il mitico Maggiolino, dopo quindici anni di chilometri e avventure e venti di giochi, deve essere rottamato perché i tecnici dell'Asl 6 l'hanno giudicato pericoloso per i piccoli della scuola di via Vittime dei Lager. «Non possiamo più tenerlo nel nostro edificio - spiegano al nido 'La Filastrocca' - sarà anche stato un gioco attraente per bambini ma oramai è andato».

IL CASO

DELLA

Convegno per spiegare i rischi di chi guida e come si può evitare di ripetere l'esame

Giovanna Favro A PAGINA 36

DI SUMMA

«L'AFFITTO DI CASA FU LA PRIMA

Le verità del professore negli interrogatori che chiamano in causa anche altri colleghi

Alberto Gaino A PAGINA 37

SECONDO I METEOROLOGI IL TEMPORALE DI LUNEDI' SERA E' UN ANTICIPO DELLE CONDIZIONI CLIMATICHE DEI PROSSIMI MESI

Prove d'estate con afa e violenti nubifragi

50 ANNI DI TEMPORALI

PERIODO	MILLIMETRI	DURATA
24 agosto 1949:	40	in un'ora
23 maggio 1953:	20-30	in 2 ore
22 agosto 1959:	125	in 4 ore
3-4 agosto 1988:	170	in un'ora
8 agosto 1991:	81	in un'ora
14 agosto 1993:	83	in due ore
31 agosto 1994:		in un'ora e mezza
6 agosto 1997:	66	in un'ora
14 maggio 1998:	40-60	in un'ora e mezza
4 luglio 1999:	150	in un'ora (Val di Lanzo, Canavese)
20-21 settembre 2000:	70-80	in 4-5 ore
1-2 settembre 2002:	150	in 3 ore (Pinerolese)
9 maggio 2003:	30	in 15 minuti
2 giugno 2003:	49	in un'ora

Alessandro Mondo

Danni, allagamenti, auto in panne qualche spavento. Con il temporale di lunedì sera cominciate le prove generali per un'estate più asciutta non per per questo meno bizzosa della precedente. La Coldiretti lancia l'allarme per siccità mentre a Torino e dintorni si fa la conta dei danni: bastano questi due elementi a riproporre una situazione paradossale, destinata a segnare i prossimi .

Il senso - ancora una volta - è quello di pazza, pazza estate, segnata da un aumento delle medie stagionali e dalla sostituzione delle precipitazioni vere e proprie temporali tanto violenti quanto localizzati, destinati a farsi ricordare solo per i danni che infliggono. Difficile contestualizzare a Torino e in Piemonte un fenomeno su scala internazionale, anzi globale. Resta il fatto - Claudio Castellano per la Società Meteorologica Italiano (www.nimbus.it) - che anche il Nord-Ovest deve vedersela con un riscaldamento superiore alle medie stagionali. Per intenderci, quello ricavate dalla comparazione con il trentennio 1971-2000 eletto dall'Organizzazione Mondiale per la Meteorologia a periodo di riferimento. Il caso di maggio, caratterizzato da una temperatura media di 21,5 gradi, è emblematico. mese appena archiviato è stato il più caldo di tutta la serie storica dei rilevamenti disponibili dal 1753 - aggiunge Castellano -. Il record precedente datava al 1920, 19,9 gradi. A fare la differenza, non sono stati bruschi sbalzi di calore ma il susseguirsi pressoché costante di valori tipici di giugno e luglio». Dati che fanno pensare. Come dà da pensare la riduzione e la frammentazione delle precipitazioni in un mese classificato tra i più piovosi, prezioso nella misura in cui preparava fiumi e bacini all'estate. Ebbene, ci ha regalato 53 millimetri di acqua contro i 135 che caratterizzano la media stagionale: un dato più vicino ai 42 mm del maggio '97 - detentore del record della penuria d'acqua -, rispetto ai 228 mm stesse e del 2002, anomalo per .

Bando alle drammatizzazioni, avverte Renata Perosini - responsabile del Settore meteo dell'Arpa -, contraria avventurarsi in analisi a lungo termine. Però crescono le perplessità, non i timori, legati all'esasperarsi di fenomeni stagionali che - fa notare Domenico Tropeano per il Cnr - sforzi continui per la messa in sicurezza del territorio infragilito dall'azione dell'uomo e il perfezionamento di un sistema di informazione sempre più efficiente. Qualsiasi cosa ci riservino bizze del meteo, prevenire è meglio.

ACQUISTIAMO

PER CONTO DI IMPORTANTI SOCIETÀ ESTERE

• Mobili antichi di ogni epoca e stile
• Dipinti antichi, '800 e inizio '900
• Mobili artistici, cantoni da letto, ingressi, sale da pranzo, ecc. fine '800 e inizio '900
• Arredamenti completi di intere ville e appartamenti

GARANTIAMO LA MASSIMA SERIETA', PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI

IL BALÔN

Di Claudio Romanieri

Via Lanino, 6 TORINO

Tel. 011.521.32.70 - 011.436.11.49 Fax 011.436.65.37

www.ilbalon.it e-mail: info@ilbalon.it

Caso Rai, Torino deve farsi sentire

Giorgio Merlo

LA due giorni di Lucia Annunziata a Torino culminata con un convegno all'Unione Industriale non ha sciolto i dubbi della vigilia. La straordinaria mobilitazione sociale, culturale, politica ed istituzionale che è decollata attorno al rilancio del polo torinese e piemontese della Rai non può essere sacrificata sull'altare della eterna transizione che caratterizza la gestione del servizio pubblico nel nostro paese. Quel che è emerso dopo la fitta serie di incontri e di confronti tra il mondo torinese e i vertici della è molto semplice: la stagione dei Baldassarre e, soprattutto, degli Zaccaria, deve essere definitivamente archiviata. Lucia Annunziata, consapevole di quel duplice fallimento, non ha fatto promesse ma, realisticamente, ha indicato una via da percorrere per ottenere risultati e valorizzare la sede subalpina, nelle sue varie sfaccettature. Un atteggiamento serio ed onesto, dettato anche dalla particolare situazione che caratterizza l'attuale vertice dell'azienda di Viale Mazzini.

Però, pur riconoscendo questa onestà intellettuale, il mondo politico ed istituzionale piemontese non può assistere passivamente all'evoluzione dei fatti.

Sé il Presidente della Rai, come è stato detto, consegna al Direttore Generale Cattaneo e all'intero Cda le richieste emerse dai vari incontri piemontesi, sarebbe auspicabile che proprio il territorio dessa vita ad una autorevole e stringata delegazione, rigorosamente bipartisan, capace di dialogare al più presto con i vertici della Rai per verificare la reale disponibilità ad investire nella sede subalpina.

Una delegazione che, supportata da un altrettanto gruppo di esperti, sappia indicare in tempi brevissimi le priorità attorno alle quali potenziare la sede torinese.

E' perfettamente inutile attardarsi in ulteriori incontri. Se per le Olimpiadi si è registrata, anche a livello locale quanto a livello parlamentare, forte convergenza politica nel perseguire risultati concreti, così dev'essere per la Rai e per il suo indotto nel capoluogo subalpino e nell'intera regione.

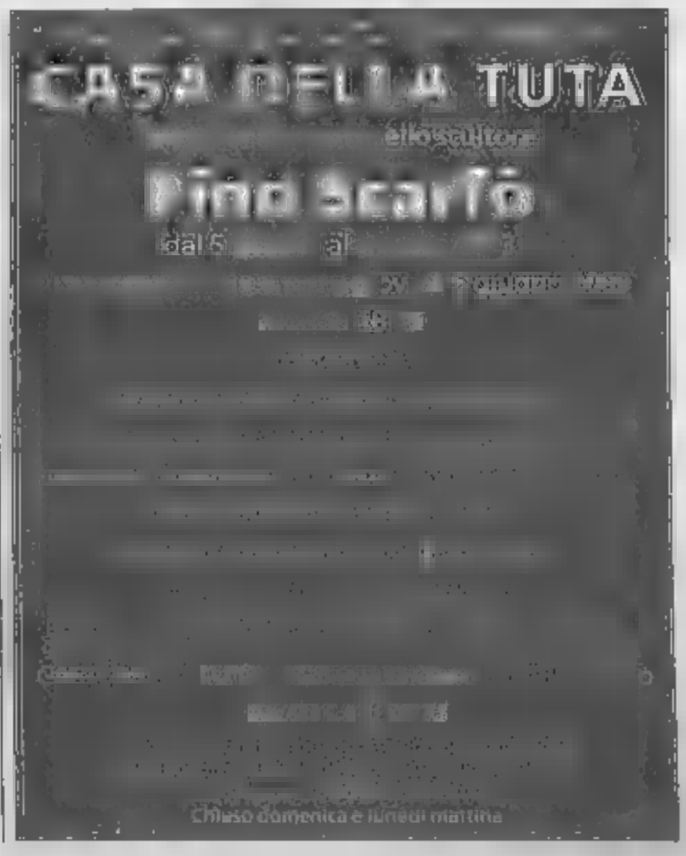
La riproposizione, cioè, di una lobby democratica e trasparente finalizzata al raggiungimento di un autentico "bene comune".

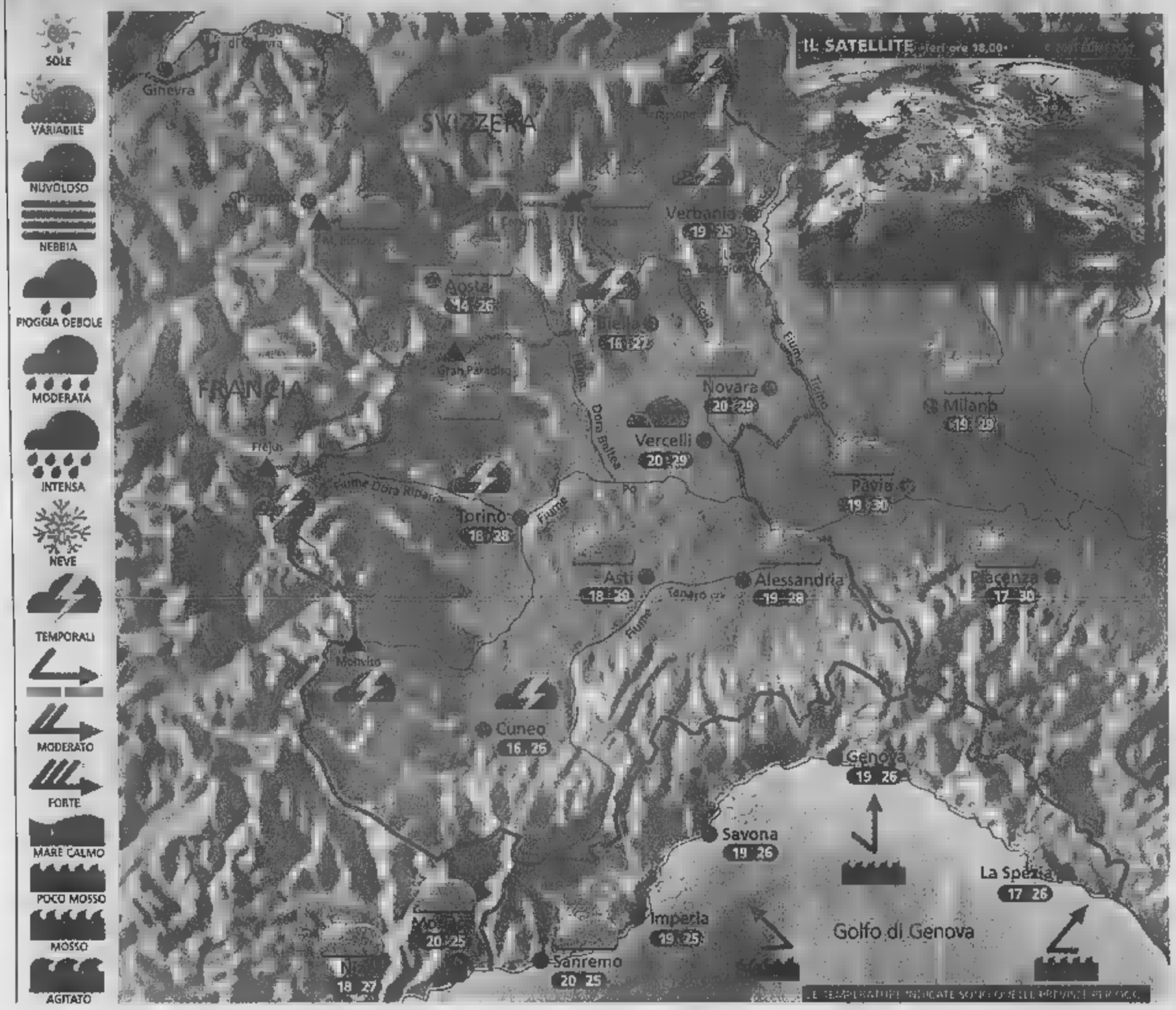
Una iniziativa - semplice, ma ritengo efficace - che può sbloccare una situazione oggettivamente ingarbugliata, malgrado il realismo e le non promesse del Presidente Annunziata.

membro della commissione di vigilanza Rai

E' cominciata ieri sera negli istituti della cintura la singolare protesta dei docenti contro la riforma della Moratti

Francesca Paci A PAGINA 35





Situazione

Aria relativamente fresca ed instabile in quota determinerà per la giornata odierna una moderata attività temporalesca, soprattutto in montagna; comunque l'alta pressione sarà sempre presente, limitando gli effetti dei fronti freddi e mantenendo le temperature su valori elevati. Un ulteriore rialzo termico è atteso nella giornata di giovedì.

Previsioni

Al mattino nubi sparse di tipo cumuliforme con qualche rovescio isolato; con il passare delle ore belle schiarite assolate ma nel pomeriggio nuova intensificazione della nuvolosità in montagna con rischio di brevi ed isolati acquazzoni a sfondo temporalesco che potranno ancora marginalmente estendersi sin verso la zona del Lago Maggiore. Più sole lungo le coste liguri. In serata generale rasserenamento. Temperature stazionarie su valori abbastanza elevati. Ventilazione debole. Domani abbastanza soleggiato e più caldo.

ZOOM

Estate: star bene con il tempo

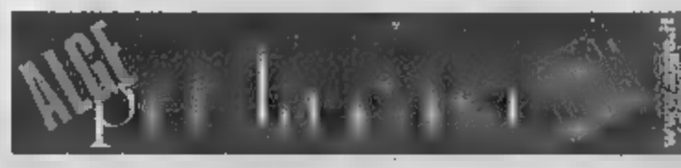
Arriva un fronte temporalesco? Tornano i nostri malanni.
Non stiamo parlando solo del callo della nonna, ma anche dell'aggravamento di alcune malattie croniche o infiammatorie.
Un sollievo si ha solo quando la perturbazione è passata e al suo posto ritroviamo un bel promontorio anticiclonico che tende a rafforzarsi.
In questo modo i nostri problemi, più o meno gravi, tenderanno ad attenuarsi. Ma anche il caldo è tremendo e può riservare problemi quando si presenta afoso: le coliche epatiche sono in agguato; si sentirà a disagio anche chi soffre di colite, gastroduodenite o difficoltà digestive.
Bisogna bere molto: sembra ormai un «Comandamento» ma è [illegible] più importante. La cosa non vi garba? Allora attenti alla tachicardia, ai crampi muscolari e alla disidratazione.
Almeno mangiatevi una bella fetta d'anguria! Davvero idiota la riflessione: «meno bevo, meno sudo».
Forse molti non sanno che l'esposizione al sole statica, e oseremmo quasi sadica, dalle 13 alle 15 può provocare una brutta infiammazione alle vie urinarie che talvolta degenera anche in infezione.
Inutile dire dopo [illegible] giornata passata a rosolarsi: «Che mal di testa e che nausea», la colpa sarà solo vostra.
Gli ombrelloni non sono stati inventati per fare coreografia.

A CURA DI: [illegible]meteolive.it

BARI	16 25	REGGIO CALABRIA	26
BOLOGNA	20 29	ROMA	16 30
CAGLIARI	19 27	VENEZIA	20 26
CATANIA	17 25	BARCELLONA	17 26
CATANZARO	16 25	BRUXELLES	16 25
FIRENZE	17 30	FRANCOFORTE	18 28
OLBIA	18 26	GINEVRA	15 27
PALERMO	19 26	LONDRA	13 19
PERUGIA	15 28	MONACO DI BAVIERA	16 27
POTENZA	14 23	PARIGI	14 25
		ZURIGO	15 27

IL SOLE: sorge alle ore [illegible] e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 21 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 9 e 3 minuti; cala domani alle ore 1 e 6 minuti



Accendete il risparmio nel vostro condominio.
Servizio Energia Italgas Più per la gestione del riscaldamento centralizzato.
800 900.455
GRUPPO

IMPARANDO CON POTENZIALITÀ

Alle scuole di San Salvario non piace la riforma

■ Insegnanti e genitori delle scuole di San Salvario si trovano oggi alle 17 presso la Marconi (corso Marconi 28) per discutere della riforma Moratti e delle iniziative per respingere il decreto attuativo che ▮ governo sta preparando. Insegnanti e genitori definiscono la riforma «un ▬ e proprio piano di distruzione della scuola pubblica». In particolare, preoccupano la riduzione delle risorse, degli orari ▮ tempo pieno sarebbe a rischio in molte classi) e del personale.

Il ministro dell'Istruzione **Letizia Moratti**

Alla Foscolo premiati gli alunni che hanno partecipato al Certamen

■ Oggi alle 12 nell'aula magna della scuola media Ugo Foscolo (via Piazzi 57) si svolge la premiazione degli alunni che hanno raggiunto i migliori risultati in occasione del Certamen ■ latino che s'è svolto lo ▬ 16 maggio. Hanno affrontato la prova ▬ cinquantina ■ alunni delle classi terze. L'iniziativa fa parte di ▬ progetto della scuola e del liceo classico Alfieri. Il progetto prevede anche, in aggiunta allo studio del latino, un corso di alfabetizzazione di greco.

Oggi è in programma ■ cerimonia di premiazione

CRESCE LA MOBILITAZIONE DEGLI INSEGNANTI CHE CONTESTANO LE 18 ORE «FRONTALI» VOLUTE DAL MINISTRO MORATTI

Scuole occupate, adesso tocca ai professori

Giorno e notte in cattedra per protestare contro il decreto «sfasciaorganici»

L'imbattibilità di Rosario Citriniti è finita ieri. Il docente del centro di formazione professionale «Caduti per ■ libertà» che ■ 17 aprile del 1996 fece lezione incatenato alla cattedra per protestare contro la privatizzazione dei corsi, ▮ stato ▬passato in audacia dai professori torinesi in occupazione, secondo prassi politica studentesca. C'è un solo precedente nella scuola italiana: Roma, giugno 1995, gli insegnanti di alcuni istituti capitolini pernottano in sede contro l'ordinanza «antisciopero» del ministro Frattini.

Il nemico stavolta è il decreto «sfasciaorganici» previsto dalla riforma Moratti, che porta a 18 ore «frontali» l'impegno di ciascun docente. Anziché scriverlo sui muri ▬ avrebbero fatto gli allievi, i docenti hanno tappezzato di tazebao le aule «autogestite» per spiegare con meccanismo che produce danni devastanti alla scuola pubblica superiore». Tappezzati l'Itc Sraffa e l'Amaldi di Orbassano, l'Itc Romero di Rivoli, a Torino gli Itc Luxemburg e Russell, l'Itis Bodoni, il liceo artistico Cottini, lo scientifico Copernico. Ma come da agitazione regolamentare l'elenco degli affiliati resta in divenire.

Dall'Itc di Orbassano, al Romero di Rivoli, al Luxemburg e al Russell, al liceo artistico Cottini

Gino Giove, con metodo scientifico che non t'aspetteresti da un umanista, ha illustrato su dieci tavole ■ situazione ad uso dei colleghi, 89 titolari e 23 precari in servizio allo Sraffa. Il prof di storia e filosofia punta la penna sui grafici e spiega: «Un bel giorno di ottobre 2002 il ministro dell'ex pubblica istruzione scoprì che non tutte le cattedre sono di 18 ore frontali. Soluzione: tagli all'organico ■ modo da distribuire le classi di pensionamenti, decessi, part time, tra chi è di ruolo». Gli altri, che ■ strada Volvera 44 sono almeno una decina, possono cominciare a cercare un altro posto.

«I sommersi e i salvati», li chiama Giove, quelli che saranno cancellati ■ gli altri «temporaneamente al sicuro». Anche per i secondi ▬ c'è ■ stare allegri. Secondo ▮ Coordinamento delle scuole in lotta «il decreto sulle 18 ore rompe la continuità didattica, creando ▬ cantica discontinuità negli insegnamenti a svantaggio dei ragazzi».

Sembrerà una contraddizione, ma i professori occupano in nome dell'ordine. Di giorno in cattedra per assicurare ■ lezioni. Di notte in pigiama, stessa aula, a correggere compiti in classe da riconsegnare il mattino seguente. Sono previsti banchetti, musica, spettacoli. Ma prima di srotolare il sacco a pelo, tutto pronto per il suono della campanella. **[fra. pa.]**

Emanuela Barbero, l'insegnante d'inglese, si prepara alla prima ▬ di occupazione nella scuola

In aula con registro, spazzolino e sacco a pelo

«Sono arrivata a gennaio e adesso mi devo preparare a fare i bagagli»

Francesca Paci

FINO ■ 6 giugno gli studenti dello Sraffa di Orbassano accompagneranno i visitatori del Museo del Risorgimento, dandosi il turno con coetanei di altri istituti. In sede, la professoressa d'inglese Emanuela Barbero dispone spazzolino e deodorante sulla cattedra dell'aula 33. Intorno ■ lei, riposti con cura adulta, sacchi a pelo e asciugamani a righe raccontano l'occupazione dei docenti fuori dall'orario scolastico.

La Barbero ▮ ▬mpa per prima. Sarà l'emozione d'essere arrivata a 39 anni senza coinvolgimenti politici al di là di qualche corteo ai tempi del liceo classico a Cuneo, la sign▬ in pantaloni neri e camicia indiana rossa confessa d'essere fiduciosa. Il suo nome è nella lista nera dei supplenti a rischio che il decreto sulle ■ ore dovrebbe considerare «saturabili dalle cattedre di ruolo». Eppure, la processione di colleghi con teglie di pizza, patate al forno, formaggi avvolti nella carta stagnola da srotolare all'ultimo mo▬ ▮ la ▬ in giardino, mette di buon umore. Come se per una volta non ci fosse differenza d'intenti tra docenti ed alunni: tutti nella stessa squadra a giocarsi le sorti della scuola pubblica.

«Insegno allo Sraffa ▬ gennaio. Giusto il tempo d'impostare la didattica con i ragazzi delle prime e devo fare i bagagli», ricorda Emanuela Barbero, prototipo ▬ la fossetta del precario senza fissa dimora che il «Coordinamento delle ■ scuole in lotta contro il decreto sugli organici» ha eletto simbolo della protesta.

Non è questione di titoli. La laurea in Germania, il certificato ■ bilinguismo rilasciato dalla regione Trentino, ▬ dottorato ▬ ricanista, sono serviti ad ottenere un posto da insegnante diviso ■ metà. Nove ore ad Orbassano, quattro a Carmagnola, sfrecciando a bordo d'una Polo d'epoca. Un pendolarismo che erode la smilza busta paga di 785 euro.

«Mi chiedono perché occupo la scuola», si sorprende la profia d'inglese che ha attraversato la fine degli anni Settanta e i successivi senza cedere a tentazioni politiche. La guardi e vedi che ci crede davvero: «Devo arrotondare lo stipendio facendo lezioni private, traduzioni, consulenze. Questo posto mi piace, ho cominciato un percorso ▬ i ragazzi che vorrei portare avanti ▬ continuità. Mollare senza fare resistenza non sarebbe giusto». Si batte con la tensione morale che ha imparato dalla filosofia tedesca e dai libri di Bertolt Brecht, una pila in bilico sul comodino di single senza figli per una sbirciata prima del sonno.

Una precaria di inglese: «Questo posto mi piace, ho cominciato un percorso con i ragazzi che vorrei cercare di portare avanti»

La prima notte d'occupazione in sacco ■ pelo sarà lunga, non disagevole. La Barbero fa camping da vent'anni in vacanza, un po' per passione un po' per il budget ristretto. Il sabato e la domenica lavora con un'amica psicologa ai fornelli di un rifugio in Val di Susa. Polenta, ma anche il progetto d'un ▬ d'inglese ■ tedesco ad alta quota.

Flessibili, i precari come Emanuela Barbero lo sono soprattutto mentalmente. Prima di metter mano alle provviste per la notte, ■ giovane profia ha seguito ▬ pomeriggio le prove del balletto delle allieve delle seconde classi. Consulente linguistica prima, la sera spettatrice della performance «Pinocchio» che gli studenti hanno allestito a beneficio dei docenti in agitazione. Il cinema le piace, ▮ teatro ▮ molto caro, domani l'insegnante «a rischio saturazione» sarà al Regio con un biglietto ridotto da 14 euro per assistere al «Faust».

Oggi i riflettori ▬ su questi quaranta, cinquantenni col beautycase in mano ■ i compiti in classe da correggere durante la notte scolastica. Perché «stamattina c'è lezione: lo sciopero non ▮ disimpegno, al contrario. Provate ■ chiedere alla Barbero cosa pensa dell'«epidemia» degli assistenti di volo che domenica e lunedì hanno paralizzato gli areoporti di mezza Italia: «Lo sciopero vuol dire rinuncia a una giornata di lavoro, utilizzare la mutua è troppo facile».

L'occupazione dei professori fuori dall'orario scolastico è una cosa seria. Per questo gli insegnanti dello Sraffa e degli altri istituti torinesi in agitazione non hanno voluto allargare l'iniziativa agli studenti. «Non vogliamo star su come cani da guardia fino all'alba. Queste notti devono fare rumore con educazione», chiosa Emanuela Barbero. Contro il caos temuto d'una riforma «sfasciaorganici», i docenti tengono la posizione: con ordine.

FERMATO DAI CARABINIERI UN GIOVANE DISOCCUPATO DI 26 ANNI. GLI INQUIRENTI CERCANO I TRE COMPLICI

«C'era anche lui nel gruppo dei violentatori del parco»

La ragazza di Collegno lo riconosce da una foto. Ma il gip non ha ancora confermato l'arresto

Giorgio Ballario

Si deciderà oggi il destino di Stefano Mantovani, 26 anni, di Collegno, il gio▬ fermato domenica sera con l'accusa di aver partecipato allo stupro di una ragazza di 22 anni nel Parco Dalla Chiesa, sempre a Collegno. A metterlo con le spalle al muro è stata la stessa vittima, che l'ha riconosciuto in una foto mostrata dai carabinieri. Al termine di un lungo interrogatorio di garanzia, ▬ dato avanti per parecchie ore, il Gip Roberto Arata si è riservato di decidere se accogliere o respingere la richiesta di custodia cautelare avanzata dal pm Andrea Padalino. La Procura ha chiesto l'arresto di Mantovani per i reati di violenza sessuale ■ gruppo e rapina: dalla borsetta della vittima, infatti, sarebbero anche spariti 650 euro in contanti.

Mantovani, difeso dagli avvocati Teresa Moraca ■ Nadia Garis, respinge tutte le ▬ Il giovane disoccupato, che ha piccoli procedimenti pendenti per vicende di droga, ▬ di ▬er ▬ nel bar vicino all'ospedale psichiatrico dove è iniziato l'incubo di Silvia (il nome è di fantasia), ma ▬ di ▬ seguita con altri ▬ amici ■ ■ averla poi violentata dietro una siepe ▬ parco. «Mantovani assicura che a quell'ora si trovava da un'altra parte - spiega l'avvocato Garis - e ha fatto al giudice i ▬ ■ alcune persone che possono confermare il suo alibi». Naturalmente nelle prossime ore il pm Padalino provvederà a verificare l'attendibilità di queste testimonianze.

Ieri in Procura sono sfilati alcuni testimoni che avrebbero visto la ragazza allontanarsi dal bar, e forse anche i suoi violentatori mentre la seguivano. Le loro deposizioni, però, al momento rimangono top secret. Padalino ha pure rinscoltato Silvia, cercando di mettere un po' d'ordine nel racconto fatto dalla giovane. Alcuni indizi, a partire dalla somma rubata a Silvia, farebbero sospettare che dietro la vicenda si possa nascondere una vendetta maturata nell'ambiente dello spaccio di droga. Il referto medico, che risale alla sera dello stupro (il 29 maggio), conferma la violenza sessuale ma non è stato possibile trovare tracce biologiche degli stupratori per eseguire il test del Dna.

Il parco Dalla Chiesa a Collegno dov'è avvenuto lo stupro di gruppo

Alcuni indizi, a partire dalla somma rubata a Silvia, farebbero sospettare che dietro la vicenda si possa nascondere una vendetta maturata nell'ambiente dello spaccio di droga

C'è poi ■ risolvere il piccolo mistero della telefonata di Silvia ai suoi amici. Se è vero che la giovane ha raccontato al telefonini▬ dei quattro uomini che la seguivano, perché quando è caduta la linea i suoi amici non hanno subito dato l'allarme ai carabinieri? Forse il rito bestiale della violenza di gruppo ai sarebbe potuto evitare.

Il pm Padalino e il capitano Donato Di Gioia, però, ▬ fiducia: ▬ convinti ■ aver messo le mani sulla persona giu▬ e sperano di arrestare il resto del branco nelle prossime ore.

-1	-2	-3	-4	-5	-10	-20
PICCOLE INFRAZIONI Costa un punto far salire sull'automobile o sulla motocicletta persone oltre il limite consentito; non rispettare la segnaletica stradale; non concedere strada a chi va in salita, in montagna; viaggiare con auto troppo cariche	**OCCHIO ALLA VELOCITÀ** Superare di meno di 40 km/h i limiti; non rallentare in discesa, di notte, nei tratti a visibilità limitata e vicino alle scuole; fari spenti quando dovrebbero essere accesi; non dare precedenza (1ª volta); superare a destra	**RISPETTARE I PEDONI** Guidare senza indossare cinture o casco; usare gli abbaglianti quando è vietato; non tenere la distanza di sicurezza; fare gare di velocità con veicoli non a motore; non fermarsi di fronte alle strisce e agli attraversamenti pedonali	**SPEGNERE IL TELEFONINO** Viaggiare contromano (non in curva); usare telefonino o cuffie; fermarsi agli incroci oltre le strisce; passare col rosso o il giallo; sorpassi vietati (1ª volta); fuggire dopo un incidente senza feriti; retromarcia in autostrada	**I RECIDIVI** Se si ripetono per la seconda volta in due anni: non dare precedenza, fare sorpassi vietati al volante di mezzi pesanti, violare gli obblighi di comportamento ai passaggi a livello, causare incidenti con gravi danni	**PIRATI DELLA STRADA** Superare di oltre 40 km/h la velocità consentita; guidare ubriachi o «sballati»; gare di velocità; contromano in curva, dossi, autostrade; viaggiare sulle corsie d'emergenza; fuggire dopo un incidente con feriti	**ADDIO PERMESSO DI GUIDA** Esaurito il credito, entro 30 giorni bisogna prenotare un esame di revisione della patente. A chi non lo fa, il documento viene ritirato. Se per tre anni non si commettono violazioni, si riacquista il patrimonio iniziale di 20 punti

LA RIFORMA TENTA DI ARGINARE LA STRAGE CHE SI COMPIE OGNI GIORNO: TROPPI INCIDENTI IN ITALIA

Sulle strade la rivoluzione della patente a punti

Dal 30 giugno un bonus per ogni automobilista: chi lo finisce ridà l'esame

il caso

Giovanna Favro

SCATTERÀ dal 30 di questo mese la rivoluzione della patente a punti: per non restare a piedi, bisognerà diventare più prudenti. Ad ogni automobilista verrà assegnato un gruzzolo di 20 punti, che sarà «rosicchiato» ad ogni violazione al Codice della strada. Guidare ubriachi farà ad esempio perdere 10, parlare al telefonino e passare con il rosso 4, superare a destra due. Chi resterà a secco di punti, dovrà rifare l'esame per ottenere la patente. La riforma tenta di arginare la strage che si compie ogni giorno sulle strade: a differenza di altri paesi europei, infatti, in Italia il numero di incidenti è in costante aumento. Le nuove regole non cancellano una virgola delle sanzioni applicate finora: la decurtazione dei punti si aggiunge cioè alle punizioni già previste. Un esempio? Se fino ad oggi scambiare i viali cittadini per piste di Formula Uno comportava una multa salata e il ritiro immediato della patente: da fine mese gli Schumacher di periferia rischiano anche, in più, la sottrazione dei 10 punti allo scattare dell'autovelox.

La nuova legge è stata presentata ieri in un convegno organizzato alla Confesercenti dal Comitato Sicurstrada e dal Consiglio regionale Unipol del Piemonte. Ad illustrare le novità per gli automobilisti è stato Roberto Mangiardi, vicecomandante della polizia municipale.

L'ANAGRAFE DEI PUNTI. Viene istituita a livello nazionale l'«Anagrafe dei patentati»: a tutti verranno attribuiti automaticamente venti punti iniziali. Ogni volta che l'automobilista commetterà una violazione per la quale è previsto un «prelievo» di punti, vigili, poliziotti e carabinieri indicheranno sul verbale, quanti punti «vale» l'infrazione. Verranno poi sottratti dall'anagrafe nazionale, l'archivio informatico cui tutti gli agenti avranno accesso; ma solo quando la violazione verrà definita, trascorsi cioè i termini per presentare ricorso o una volta chiusa la controversia.

PIU' DURI CON I GIOVANI. Tutte le violazioni valgono doppio se commesse da persone che hanno la patente da meno di cinque anni, le esperte nella guida. Così, se un ragazzo incapperà in un'infrazione da dieci punti, per lui diverranno venti in un colpo solo, e dovrà ripetere subito l'esame.

NIENTE. Tutti i comportamenti più gravi d'ora in poi saranno puniti anche con la sottrazione di punti (pubblichiamo in questa pagina soltanto alcuni esempi, ma i casi sono molti di più). Non è prevista invece nessuna decurtazione per la sosta vietata, e neppure, spiega il vicecomandante Mangiardi, «in caso di assicurazione scaduta, che resta punita unicamente con il sequestro del veicolo e una sanzione da oltre da 500 euro». Gruzzolo di punti intatto anche per chi strombazza senza motivo con il clacson, e «per chi non rispetta le regole in materia di file parallele».

RIACQUISTARE. Ci sono due strade per risalire la china e far lievitare un mucchietto intaccato da qualche decurtazione. La prima si ottiene imparando la lezione: osservando tutte le regole per non rischiare la pelle, si è graziati per buona condotta. Chi, per tre anni, non viene sanzionato, torna automaticamente al monte-punti massimo, di venti. La seconda via è invece quella dei corsi di aggiornamento. Li possono organizzare le scuole guida, gli enti pubblici e i soggetti privati autorizzati dal Dipartimento dei Trasporti terrestri (la vecchia Motorizzazione). Ogni corso consentirà di recuperare punti, e sarà cura dell'automobilista trasmettere il certificato di frequenza per aggiornare a suo favore l'anagrafe. Chi è rimasto senza punti, perché li ha persi tutti e venti, non può però accedere ai corsi. Bisogna correre ai ripari prima.

IL CUMULO. Ogni volta che si viene fermati dal vigile o dal poliziotto della Stradale, l'agente può, anzi deve, sommare più punti in una sola volta, se c'è un cumulo di comportamenti sbagliati. Ad esempio, se si viene bloccati alticci, e per di più ad oltre i 90 all'ora dove c'è il limite dei 50, si perdono in un colpo solo tutti e 20 i punti: 10 per la velocità, più 10 per lo stato di ebbrezza. Parlare al cellulare senza cintura di sicurezza allacciata vale 7 punti (4 più 3) e così via.

LA NUOVA PATENTE. Per chi perde tutti i punti il Dipartimento dei trasporti terrestri dispone automaticamente la «revisione» della patente, che comporta il superamento di un nuovo esame (dimostrando anche nuovamente l'idoneità psicofisica alla guida). Se l'automobilista non provvederà entro 30 giorni a presentarsi in un ufficio provinciale del Dipartimento o in un'agenzia autorizzata per prenotare l'esame, la patente verrà sospesa a tempo indeterminato: la Stradale notificherà il provvedimento e ritirerà materialmente la patente. Per chi invece si farà avanti entro i 30 giorni, tutto dipenderà dall'esame. Chi sarà bocciato non potrà più guidare e dovrà ricominciare daccapo, facendo domanda per conseguire la patente e passando attraverso il Foglio Rosa. Il nuovo documento di guida sarà «immacolato» e collegato a un gruzzolo di venti punti.

1 LA NORMA SARA' DAVVERO IN VIGORE DAL 30 GIUGNO?
Una proroga è possibile: se la Stradale o i carabinieri utilizzano un unico sistema operativo, la costituzione dell'anagrafe dei patentati comporta di collegare gli oltre 8 mila Comandi di polizia municipale in Italia. La riforma però potrebbe comunque entrare in vigore il 30: alla peggio i Comandi saranno collegati un po' alla volta

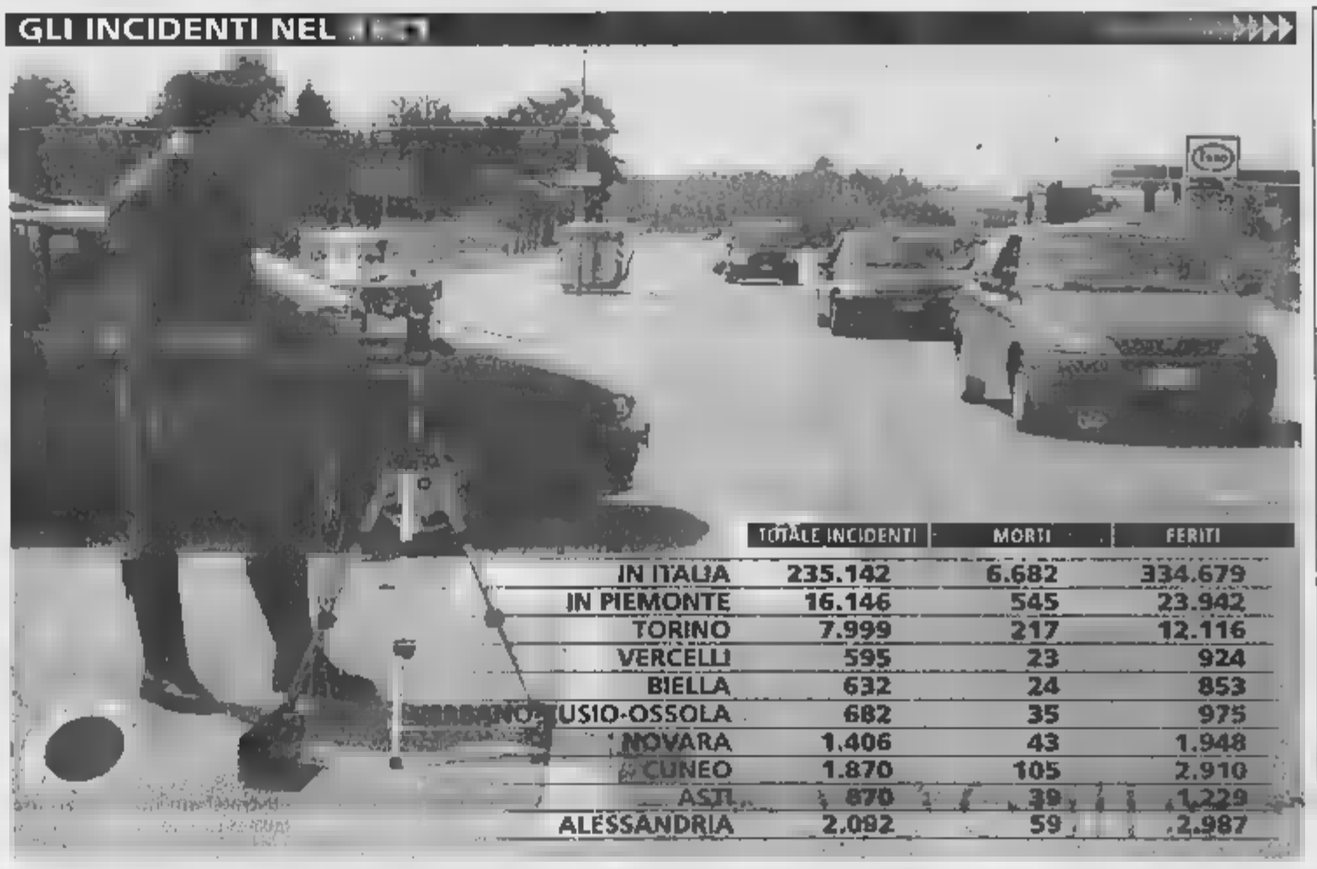
2 COME SI POTRA' RICORDARE, NEGLI ANNI, DI QUANTI PUNTI SI DISPONE?
Ad ogni decurtazione sarà inviata a casa una comunicazione. Ognuno potrà controllare comunque la propria situazione mediante un sito Internet che dovrebbe essere predisposto dal Ministero dei trasporti.

3 ESISTONO NORME PARTICOLARI PER CHI GUIDA PER LAVORO?
Autotrasportatori, autisti di noleggio e chi lavora grazie alla patente sono soggetti alle stesse regole degli altri. C'è una proposta di modifica che dimezzerebbe i punti sottratti, ma non si sa se sarà approvata.

4 SE L'AUTOVELOX FOTOGRAFA LA TARGA, COME SI TOLGONO I PUNTI PER ECCESSO DI VELOCITA'?
Si sottraggono i punti solo una volta accertata l'identità dell'autista: nessun problema, dunque, se la sanzione è contestata subito. In caso contrario, il proprietario sarà convocato e dovrà spiegare chi era al volante. Se non si riuscirà a venirne a capo non saranno depennati i punti.

5 A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI
Si è costituito il Comitato provinciale Sicurstrada, su iniziativa della Fondazione Cesar dell'Unipol, con Amici della Polstrada, Confesercenti, associazioni della Polizia municipale, dei consumatori, dei trasportatori, dei benzinai, Cna, Lega delle Cooperative e molti altri. Si può chiamare il 335-7000866, fax 011-5139656.

GLI INCIDENTI NEL



	TOTALE INCIDENTI	MORTI	FERITI
IN ITALIA	235.142	6.682	334.679
IN PIEMONTE	16.146	545	23.942
TORINO	7.999	217	12.116
VERCELLI	595	23	924
BIELLA	632	24	853
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	682	35	975
NOVARA	1.406	43	1.948
CUNEO	1.870	105	2.910
ASTI	870	39	1.229
ALESSANDRIA	2.092	59	2.987

Poliziotti e vigili dovranno indicare sul verbale quanto vale ogni infrazione

Pugno duro con i giovani: per loro le violazioni valgono il doppio

«Ora serve una nuova mentalità»

«Manca un piano nazionale per la sicurezza stradale. E l'italiano medio ha su questo tema un approccio sbagliato». Lo ha detto ieri al convegno Mirco Ciccarese, poliziotto nonché dirigente dell'Associazione amici della polizia stradale, che ha preso di petto il tema sottolineato da tutti i relatori: per limitare le stragi sulle strade bastano regole più severe. Devono cambiare gli automobilisti.

Ciccarese ha sottolineato che «In Italia c'è un incidente ogni 13 secondi, un ferito ogni 2 minuti, un morto ogni 40. Eppure la gente ha paura delle auto, ma della Sars. Quando viaggio in una pattuglia, appena mi vedono buttano il cellulare sul sedile o si strangolano per indossare la cintura di sicurezza. Gli italiani devono pagare un vigile che presidi la zona a traffico limitato, per evitare di entrarci. Se violano un divieto, poi, tutti hanno sempre ottime ragioni. Trovassimo mai qualcuno che dice soltanto "ho sbagliato"». Quanto al coordinamento tra forze, «Purtroppo, su una strada può esserci la mattina la polizia stradale, i carabinieri e i vigili urbani: il pomeriggio, magari, non c'è più nessuno».

L'incontro era coordinato da Michele Sabatino, presidente regionale dell'Unipol e segretario della Cna piemontese. Sandro Vedovi, il segretario generale di Sicurstrada, ha sostenuto che «Bisognerebbe incrementare l'uso dei mezzi pubblici, in particolare dei treni, migliorando però la velocità dei convogli merci». Ed Enzo Il Primo dirigente della Stradale Giuseppe Mirizzi: «Ogni anno muoiono 6 mila e 500 persone: è come se scomparisse un paese. Dei 334 mila feriti, tanti quanti sono città come Brescia o Padova, molti restano invalidi, e i costi sociali sono altissimi. A 14 anni si monta sui motorini, ma il codice della strada nelle scuole è un optional. E' dimostrato che non serve sospendere la patente per uno o due mesi: negli anni, l'automobilista torna a guidare come prima. Conta di più, e ne sono prova i risultati ottenuti negli altri Paesi, l'educazione, a cominciare dal buon esempio in famiglia». [g.fav.]

AVEVA 62 ANNI

Tamponato sull'auto dirigeva all'aeroporto

Un tassista torinese di 62 anni, Francesco Spatrisano, via Denza 12, ha perso la vita nella notte tra lunedì e martedì, mentre con la sua autovettura, una Renault Scenic, stava dirigendosi verso l'aeroporto «Sandro Pertini». L'uomo, forse per un malore, ha perso il controllo del mezzo, proprio nella pericolosa curva che precede l'ingresso dello scalo, schiantandosi contro il guard rail alla sua destra. I soccorsi sono stati immediati. Le sue condizioni sono apparse fin da subito gravissime e a nulla è servita la disperata corsa verso l'ospedale Giovanni Bosco di Torino: il suo cuore ha cessato di battere poco dopo per i gravi traumi addominale e toracico riportati. L'incidente è avvenuto intorno all'una e quaranta. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Caselle che stanno ricostruendo l'esatta dinamica dei fatti.

LA DECISIONE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA PER ARRIVARE ALLA SUA IDENTIFICAZIONE

Quel corpo senza nome esposto al cimitero

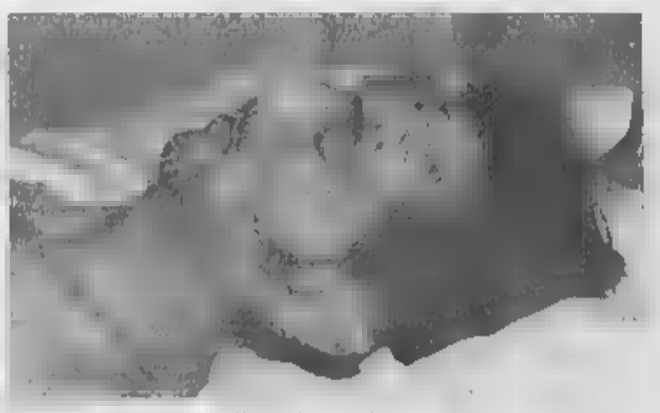
Uomo investito e ucciso lo scorso 22 maggio: nessuno ha mai reclamato la salma

Camminava, alle 7 del mattino del 22 maggio, lungo il ciglio della strada, in via Torino-Druento a Collegno. Poi, forse per la fatica, si sarebbe ritrovato verso il centro strada: all'altezza del numero 79 un autocarro l'ha investito e l'ucciso.

Non aveva documenti e da allora nessuno si è presentato alle forze dell'ordine per avere notizie di lui. Forse, ma non è detto, è uno straniero. La Procura della Repubblica ed i carabinieri chiedono una mano per cercare di dargli almeno un nome.

Al momento dell'incidente l'uomo vestiva un paio di pantaloni grigioverdi con due tasche laterali, una maglietta bianca con la scritta Asics in rosa ed un paio di scarpe, tipo ginnastica, di colore blu.

Di lui si sa che è di razza bianca, dovrebbe avere un'età di circa 30 anni ed ha capelli castani di media lunghezza. Presenta due importanti segni distintivi. Innanzitutto sulla spalla sinistra porta un tatuaggio raffigurante la testa di un dobermann incorniciato da un altro tatuaggio del tipo tribale. Inoltre ha la prima falange del dito medio della mano sinistra mancante, probabilmente per «amputazione traumatica» avvenuta tempo fa.



La foto dello sconosciuto diffusa ieri dai carabinieri

Il cadavere è rimasto senza un nome per oltre dieci giorni ed a nulla hanno portato le indagini dei militari della compagnia di Rivoli, che hanno interrogato numerose persone nell'area circostante il punto dell'investimento. Il sostituto procuratore di Torino, Francesca Traverso, ha stabilito di tenere esposta la salma, sino al prossimo 23 giugno, presso le camere mortuarie del cimitero di Rivoli, perché sia possibile un'eventuale visione da parte di chi ritiene di poterlo identificare.

Chi ritenesse di disporre di notizie utili relative all'identificazione dovrà, prima di recarsi eventualmente al cimitero, contattare i carabinieri della Compagnia di Rivoli (011. 9586210) o della Stazione di Collegno (011. 4153030). [a.con.]

PANCALIERI, CONTADINO RISCHIA LA VITA NEL POZZO

Intossicato dal letame è grave alle Molinette

Intossicato dai miasmi del letame. E' accaduto ieri pomeriggio in una cascina alle spalle del centro di Pancalieri, in vicolo Galletti 5. Emanuele Galeasso, agricoltore, 56 anni, è finito all'ospedale in prognosi riservata alle Molinette, dopo essere stato rianimato per oltre 40 minuti dall'équipe medica dell'elisoccorso del 118 e dai volontari della Croce rossa di Vigone. Ha rischiato di morire avvelenato, sotto gli occhi dei figli e della moglie, nel mezzo dell'aia della sua vecchia cascina.

«E' sceso in fondo al pozzo per controllare il motore dell'acqua e all'improvviso si è sentito male», hanno detto sconvolti i familiari ai soccorritori. A Pancalieri sono arrivate tre squadre dei vigili del fuoco, da Carmagnola, Carignano, e da Torino con attrezzature speciali. Per riportarlo in superficie i pompieri lo hanno imbragato con le corde, inondando il pozzo di aria con i compressori per neutralizzare l'effetto dei miasmi. Emanuele Galeasso non respirava più, ma i medici e gli infermieri del 118 hanno continuato a lottare, cercando di fare ripartire il suo cuore.

Alla fine il suo fisico robusto ha reagito alle cure ed è stato subito trasportato in ospedale in elicottero. In quel buco profondo circa 2 metri si era calato con una scala poco dopo le 14, per controllare le condizioni del motore elettrico. I miasmi provenienti dalla stalla, distante una manciata di metri, sono probabilmente filtrati attraverso il terreno e le pareti del pozzo. In teoria quell'operazione doveva essere priva di rischi, anche perché i contadini conoscono bene i pericoli del letame. «Quello è il pozzo dell'acqua, non il buco di raccolta dei liquami: l'ha fatto chissà quante volte, non è un uomo imprudente», ha raccontato una parente ai carabinieri. I militari di Pancalieri hanno isolato il pozzo, per stabilire eventuali responsabilità.

CHIRURGO

> La prima volta che ho litigato con Morea è perché Poletti mi aveva registrato e gli aveva fatto sentire le mie parole

Il professor Mario Morea, ex primario

> Non credo che Odasso sapesse Forse poteva pensare che sulle valvole qualcuno prendesse soldi Anzi, conoscendolo, di certo lo pensava

L'ex direttore Molinette, Luigi Odasso

DI SUMMA
L'affitto di casa la mia prima tangente

Alberto Gaino

NEGLI interrogatori il professor Michele Di Summa si racconta come vittima del sistema delle tangenti, nulla a che vedere con il ruolo di Luigi Odasso (che per la verità dice di sé la stessa cosa in relazione al cardiochirurgo). Accenna ad altro. Anche a risvolti interessanti extra Molinette: le convenzioni fra ospedali pubblici e cliniche private per gli stand-by coronarici che «in queste fasi» definisce «spreco di denaro pubblico». Ma poi sembra più preoccupato a mettere al posto loro gli altri protagonisti dello scandalo delle protesi cardiache. Argomento che trascura: il milione e mila euro di tangenti che avrebbe diviso con il collega Giuseppe Poletti.

LE SCUSE AI

«Non volevo offendervi»

Il 31 gennaio, il professore è messo al corrente delle dichiarazioni ammissive dell'imprenditore Vittorio Sartori e Poletti. Decide di parlare. Comincia da «dovrei chiedere scusa ai magistrati e agli avvocati di quello che ho detto (si riferisce ai propri colloqui in carcere intercettati, ndr.). Ritenevo ingiuste certe accuse, soprattutto perché non potevo fare il mio lavoro».

ID DELL

«Dormivo in ospedale»

«La volta scorsa ho detto che non avevo mai chiesto né preteso denaro. Adesso racconto la storia in cui mi sono trovato, in quali circostanze e per quali motivi». Parte dal 1978, quando arrivò a Torino seguendo il professor Morea: «Avevo 31 anni, mi lasciavano operare da quando ne avevo 25 e per tutti sono il più giovane cardiochirurgo già formato. A Torino non conosco nessuno.... Per 8 mesi dormo in una stanza in ospedale, che poi diventerà il mio studio. Un giorno del maggio 1979 Morea mi disse che dovevo trovarmi un alloggio. Poiché pagavo un affitto a Verona, dove era rimasta la mia famiglia, lui mi disse che avrebbe provveduto la Sorin anche per me».

COMPLOTTI E

«Il memoriale dal notaio»

Il cardiochirurgo fa risalire la sua iniziazione corruttiva alle 200 mila lire al mese per la pigione di un appartamento in corso Raffaello 25. Poi rivela di aver consegnato a un notaio un memoriale sul «complotto» subito. E a questo punto, siccome può essere benissimo data ai magistrati la storia del... di quello che sarebbe stato il concorso e tutto il resto». Si riferisce al suo primo successore, Mario Viganò, che se ne è tornato in fretta a Pavia. Di Summa dice di aver scritto in anticipo nel suo memoriale che sarebbe stato scelto al suo posto Viganò; che il professore avrebbe operato e poi si sarebbe ritirato, «per quali motivi». Aggiunge: «So già anche il finale. E' già scritto lì (allora Antonio Calafiore non era ancora subentrato, ndr.)».

MAZZETTE AL PAM

«Tangenti tra gli scaffali»

Sapevamo che dopo l'arresto di Odasso i cessi erano diventati i luoghi più frequentati per la consegna delle tangenti, ma non ancora che Poletti riceveasse le bustarelle anche tra gli scaffali del Pam di corso Bramante, di fronte alle Molinette. I due cardiochirurghi e lavoro» potevano allontanarsi molto. E quando lo facevano doveva valere la pena: ecco lo scenario dei grattacieli di Montecarlo, l'arrivo in fuoriserie (mazzette e motori, un classico rispettato dalla ditta Di Summa & Poletti) e, voilà, il Sartori di turno, padre o figlio, che si materializza con la solita busta.

IL LOTTO DA 700

«Una maledizione»

Di Summa è il tipo che rilancia: dedica buona parte delle sue confessioni a rovesciare m..., sul suo primo accusatore Piergiorgio Martinetto e va oltre. «Io che Sartori pagava. Quando veniva da noi diceva sempre che faceva il giro: "Quello che fo' voialtri mi faso con tuti"». Nulla di diretto e decisivo, come nei riguardi di Odasso: «... maledetto il giorno di far lotti, perché han fatto il lotto da 700? L'ha voluto Odasso quel lotto... Anomalia... Io non ne volevo 700...». Il cardiochirurgo allude alle centinaia di protesi Tri Technologies fatte acquistare da lui e Poletti a cambio un'iniziale tangente di un 1.800.000 lire ciascuna.

IL RAPPORTO CON

«Mai parlato di soldi»

«Da quando è arrivato Odasso tutte le forniture in ospedale..., se prima erano 100 sì, sono diventate 500....». Pm: «Lei con Odasso non ha mai parlato di...». Di Summa: «Non credo che lo sapesse. Ma Odasso poteva pensare che sulle valvole qualcuno prendesse dei soldi, questo non lo so. Anzi, per principio, conoscendo Odasso, lo pensava...». Pm: «Non gli ha mai detto niente?»: Risposta: «No, no, no, con Odasso è tutta una storia diversa. Mai parlato. Perché, ripeto, i pazienti sono cosa ed essere costretti sin da ragazzo a una cosa senza poter dire di no...(oddio, si può dire, ma significava cambiare completamente), quella è la mia colpa. Però su certe cose no no».

E UNI

«Ho imparato da Poletti

Interrogatorio del 15 febbraio. «La prima volta che ho litigato Morea è perché Poletti mi aveva registrato e fatto sentire le mie parole a Morea. Sembra che il mio destino sia quello di registrato». Pm: «Beh, scusi...». Di Summa: «Beh, io ho registrato perché è venuto Patanè (un aiuto cardiochirurgo, ndr.). E' la mia unica registrazione avendo imparato da Poletti». Pm: «Non è vero». Si parla di un nastro, consegnato da Di Summa, in cui il professore aveva memorizzato una lunga telefonata con Martinetto. L'indagato sorvola e poi butta lì: «Io da Poletti ho imparato questo: a mettere da parte le cose e quella volta ho fatto la registrazione. Comunque, non ho mai imparato abbastanza, dovrò ancora imparare».

Specchio dei tempi

«Festeggiata con grande partecipazione popolare l'idea di Patria e di libertà» - «Odiosi insulti al posto delle dovute scuse» - «La mia auto sfasciata da un camionista pirata» - «Passeggiata un incubo»

Il presidente del Centro Pannunzio ci scrive:

«Desidero ringraziare i tanti torinesi che il 2 giugno hanno riempito con il loro entusiasmo piazza Cln in occasione del concerto della fanfara dei bersaglieri, voluto ed organizzato dal nostro Centro: è stata una grande festa in cui alfierianamente si è saputo coniugare l'idea di Patria e di libertà.

Non voglio anche scusarmi con chi non ha potuto vedere la bandiera tricolore: il Pannunzio aveva acquistato 5000 tricolori ma in poco più di un'ora sono stati esauriti. E' stato bello vedere una piazza brulicante di tricolori che sventolavano quando, ad esempio, è stata suonata, dedicata ai caduti di tutte le guerre, la "Leggenda del Piave".

Non è stato bello sentire un coro spontaneo di voci intonate cantare l'Inno di Mameli. Credo che a Torino non fosse mai accaduto, almeno negli ultimi decenni. Il tutto è stato organizzato con i nostri soli mezzi perché nessuno ha voluto sponsorizzare l'iniziativa, accampando le scuse più diverse.

«Voglio comunque ridare appuntamento ai torinesi il prossimo anno perché vogliamo che il concerto diventi una tradizione. Lo organizzeremo meglio e fin d'ora arrivederci al 2 giugno 2004».

Pier Franco Quaglieni

Un lettore ci scrive:

«Sono gravemente disabile e abito a Nichelino, dove abito, ho un parcheggio riservato sotto casa, almeno per il "carico e scarico". L'altra sera, rientrando dal lavoro, l'ho trovato per l'ennesima volta occupato. Con pazienza abbiamo aspettato oltre un'ora, chiedendo anche nei negozi vicini ed in palestra c'era il proprietario dell'auto. Alla fine abbiamo chiamato i vigili ed è immediatamente comparsa la proprietaria (avvertita in quell'occasione.... tutte le volte che arrivano i vigili). Il fatto più grave è che quest'ultima mi ha insultato con un "vedi 'sto pezzo di disabile..." ed altre simili sconcezze, ed il tutto di fronte ai vigili urbani. Mi sono sentito veramente umiliato di fronte a tanta arroganza. E pensare che è una strada con un numero di posti a pagamento con una piazzetta adibita a parcheggio, basta - per chi può - fare qualche passo in più. Siamo nel 2003, si guarda al razzismo dei gruppi, ma anche quello dei singoli dà un bel da fare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa di Giurisprudenza e l'altro giorno, dopo aver passato un esame, il mio entusiasmo si è spento in fretta quando ho visto la mia macchina nel parcheggio. La porta destra divelta e una lunga riga nera segnava l'intera fiancata. Avevo parcheggiato correttamente nelle strisce blu e pagato il dovuto. Quando sono tornata la macchina era spostata di oltre un metro e intralciava il passaggio. Vista la lunga striscia arancione, il grosso danno fatto e soprattutto la vicinanza con un bidone dell'immondizia, presumo che la mia macchina sia stata agganciata da un camion dell'Amiat.

«Un signore molto gentile mi ha detto che alcuni giorni prima la stessa cosa è successa alla stessa macchina avendo visto tutto il ricorso il camion dell'Amiat che stava andando via come niente fosse. Ho telefonato ai vigili che mi hanno detto che non potevano intervenire e all'Amiat non hanno voluto dirmi chi faceva servizio in quella zona. Purtroppo sono arrivata pochi minuti dopo il passaggio del camion, come mi è stato riferito da alcuni passanti. Non posso accusare nessuno ma chiedo perché il dipendente di una ditta sicuramente assicurata non si sia fermato».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ore 12,50, porto a spasso il cane per dieci minuti e ho la malaugurata idea, trovandomi in piazza Carlo Alberto, di passare sotto i portici del retro di Palazzo Carignano. Arrivata nell'angolo che si affaccia su via Principe Amedeo, facendomi strada tra l'odore soffocante di urina umana e i cocci di bottiglie di birra, mi trovo davanti tre ragazzini nordafricani - il più piccolo avrà sui dieci anni, il più grande una quindicina - che mi circondano con i loro cartoni in mano spintonandomi per cercare di svuotarmi le tasche. Reagisco accelerando il passo e dicendogli di trovarsi qualcun altro da scippare. Ma non trovo giusto non potere passeggiare in pace per uno dei punti più belli della città; non trovo giusto che chi va al Museo del Risorgimento (uno dei luoghi "sacri" della storia d'Italia), magari turista che viene da lontano, debba sopportare una scena di simile degrado».

Irene Tosetti

specchiotempi@lastampa.it

COREP
Il Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente
congratula con i 154 corsisti
che oggi ricevono il Diploma di Master in
delle politiche pubbliche
Economia dell'ambiente e della sanità
Editing e scrittura di prodotti audiovisivi
Ergonomia
Ingegneria ambientale
Management della formazione professionale
e politiche del lavoro
Sicurezza industriale e analisi dei rischi
Tecnologia e comunicazione multimediale
Trasporti e mobilità sostenibile
POLITECNICO DI TORINO
www.formazione.corep.it - formazione@corep.it - T 011.5645107

con il patrocinio di
MEDICI SENZA FRONTIERE
ASSOCIAZIONE EUROPEA di MEDICINE TRADIZIONALI A.E.ME.TRA.
Presidente dott.
4° Convegno di MEDICINE TRADIZIONALI
UNITI per la SALUTE
I contributi volontari saranno devoluti a sostegno di MEDICI SENZA FRONTIERE
NATUROPATIA
ALIMENTAZIONE
REFLESSOLOGIA
ETNOMEDICINA
OMEOPATIA
AYURVEDA
SHIATSU
MEDICINE non CONVENZIONALI
Domenica 8 Giugno
a Pratoregnano nel Canavese a
14 km da Cuorgnè
Presso l'Oasi Villarey:
- CONCERTO
- PASSEGGIATA ECOLOGICA
- MOSTRA FOTOGRAFICA
- VISITA all'ORTO BOTANICO
- ingresso libero -
INGRESSO GRATUITO
TORINO, 7 Giugno 2003
To-Esposizioni – Sala Convegni
C.so Massimo D'Azeglio 15
Orario: 9,30-13 14,30-19
Organizzazione A.E.ME.TRA.
Coordinamento di Valerio Sanfo
CON IL PATROCINIO
REGIONE PIEMONTE
Tel. 011.43.75.669

1 milione 700 mila (3.287.708)
800.05.15.25

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 2003 DALLE ORE 21.00
ALL'IPPODROMO DI VINOVO
CORSE DI TROTTO
ore 21.00 - 1ª Corsa - € 11.660 ,00 - m. 1.600
Il nostro tecnico consiglia: 5 - 2 - 3
SIMULCASTING SU TUTTI I CAMPI IN ATTIVITA' A PARTIRE DALLE ORE 14,00
RISTORANTE PANORAMICO - Prenotazioni 011.963.18.24
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.66
IPPODROMI DI TORINO - TANG. SUD USCITA DRUENTE

NOTIZIE dalle AZIENDE

"Aria di Primavera... Goditi l'Italia"

La natura si risveglia e il clima mite della bella stagione invoglia ad intraprendere piacevoli viaggi alla volta delle affascinanti regioni italiane.

"Aria di Primavera... Goditi l'Italia" è la nuova interessante proposta, che Alliance Alberghi ha confezionato per visitare le bellezze del Bel Paese, offrendo soggiorni presso le proprie strutture a tariffe davvero speciali.

Ideale per trascorrere un week-end all'insegna del relax, dell'arte e della buona cucina o per organizzare una vacanza itinerante, magari seguendo un particolare percorso eno-gastronomico.

Fino al 30 giugno è possibile soggiornare in uno dei seguenti alberghi, approfittando di incredibili offerte!

€ 54,50 (per persona) per soggiornare presso: Crowne Plaza Milan Linate, Holiday Inn Rome West, Holiday Inn Florence North, Holiday Inn Pisa Migliarino, Holiday Inn Lugano Centre.

€ 49,50 (per persona) per soggiornare presso: Holiday Inn Milan Assago, Holiday Inn Milan Linate Airport, Holiday Inn Verona.

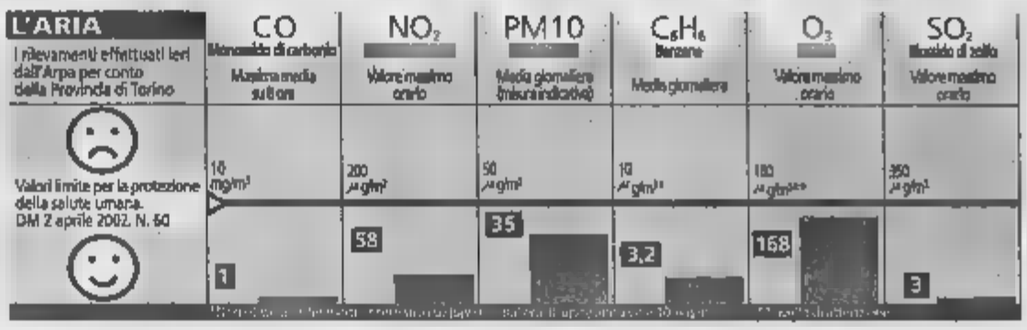
€ 39,50 (per persona) per soggiornare presso: Holiday Inn Bologna Via Emilia, Holiday Inn Modena, Holiday Inn Palermo, Holiday Inn Piacenza, Holiday Rome Pomezia, Holiday Inn Siracusa, Holiday Inn Trieste Duino, Holiday Inn Turin South, Holiday Inn Venice Mestre-Marghera, Jolly Hotel Catania Ognina, Jolly Hotel Cagliari, Comfort Hotel Torino Settimo.

Per maggiori informazioni sulle condizioni d'offerta contattare il numero verde 407 407 oppure inviare una e-mail a
reservation@alliancealberghi.com

SERVIZI FUNEBRI PUBBLICI DELLA CITTÀ DI TORINO
FUNERALI FASCE DEBOLI
011.6969798

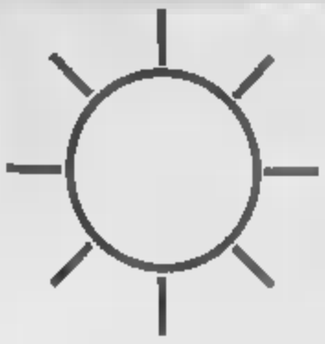
L'ARIA

I rilevamenti effettuati ieri dall'Arpa per conto della Provincia di Torino



ENTIQUATTRORE

TEMPO



L'alta pressione sul Mediterraneo centrale ostacola l'ingresso alle perturbazioni atlantiche che si limitano a sviluppare annuvolamenti intensi e diffusi lungo i rilievi alpini accompagnati da temporali pomeridiani. Sul Piemonte riprende il ciclo previsto per tutta la settimana: sole al mattino, annuvolamenti al pomeriggio con rischio di temporali e situazione afosa in pianura. Scarsa ventilazione e temperature in rialzo. Ieri a Torino sereno e nuvoloso con 27,7° di massima, 16,2° di minima, 43 per cento di umidità e 27,5 millimetri di pioggia alle ore 16. Brutto l'anno scorso con 22,2° di massima, 16,3° di minima.

LE FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Reiss Romoli 51; piazza Campanella 9; piazza Freguglia 6; via Bologna 250/A; corso Traiano 86; Peschiera 295; Po 4; piazza L. Bianco 10; via San Secondo 9; via Lancia 11/B; Borgaro 58; via Nicola Fabrizi 11; piazza Borromini 76; via Cigna 53. Di notte (19,30-9): piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

DOPO LA DECISIONE DI AFFIANCARE ALL'ASSESSORE UNA SORTA DI DIRETTORIO, NON SI PLACA LA POLEMICA TRA I PARTITI DELLA MAGGIORANZA REGIONALE

Sanità, il Polo ai ferri corti

D'Ambrosio a Ghigo: An può correre da sola

Grazia Longo

Uno è passato dalle parole ai fatti, istituendo un direttorio di controllo dal sapore di commissariamento. L'altro è un incassatore di professione, che però sta incominciando a perdere la pazienza.

Il duello tra il presidente della Regione Enzo Ghigo e l'assessore alla sanità Antonio D'Ambrosio registra l'ennesimo episodio. A margine dell'inaugurazione per i lavori del nuovo centro anti doping - ieri mattina a Orbassano nel parco dell'ospedale San Luigi - la tensione esplode in un botta e risposta senza esclusione di colpi. Dietro al quale si nasconde - nemmeno tanto velatamente - la preoccupazione per l'appuntamento elettorale del prossimo anno.

I toni, bisogna riconoscerlo, sono sempre gentili e pacati, ma il presidente Ghigo (Forza Italia) è stufo di dover «continuamente invitare l'assessore a controllare meglio le spese sanitarie», mentre D'Ambrosio (An) si dichiara «assolutamente all'altezza della carica che rivesto. Il deficit sanitario non riguarda solo il Piemonte, ma l'intero Paese». E se il primo suggerisce all'altro «di mettersi una volta per tutta che l'unica soluzione è comportarsi come un ragioniere, attento alle entrate e alle uscite Asl per Asl», il secondo si difende ribadendo che «li vorrei vedere al mio posto, vedere che cosa sono capaci di fare. Parlano, parlano, ma non hanno la minima idea di che cosa significhi amministrare un settore così delicato».

Fin qui le prime battute di riscaldamento. Poi si passa al nocciolo del problema: il rinnovo, tra un anno, del consiglio regionale. E sono subito faville. «Forza Italia vuole vincere le elezioni, ma deve capire che non è l'unica - dice l'assessore - anche noi vogliamo vincere. Non hanno capito che se continuano così di strada insieme ne faremo ben poca».

Ma il presidente la pensa diversamente: «Dubito che An possa correre senza di noi e poi cerchiamo di dire le cose come stanno». E cioè? «Se risolviamo il problema sanità una volta per tutte, a rimetterci sarà l'intera giunta e non solo Alleanza nazionale. Il diritto alla salute è troppo importante, per tutti i cittadini. I piemontesi devono sentirsi in mani sicure, uno dei nostri obiettivi principali è quello di offrire il meglio dell'assistenza sanitaria possibile. Ma dobbiamo fare i conti con i bilanci che abbiamo a disposizione, razionalizzare le spese al meglio è l'unica strada percorribile per non far lievitare gli sprechi garantendo al contempo un adeguato servizio sanitario».

> Sarebbe bastato che l'assessore facesse il ragioniere verificando le entrate e le uscite in ogni Asl Ci resta un anno per mettere le mani definitivamente a un settore tanto delicato

Considerazioni che si traducono con la creazione di un direttorio che affiancherà l'assessore alla sanità. Sarà composto dai segretari regionali della Casa delle Libertà e da super esperti della sanità, uno per ogni partito. La decisione è stata presa dal vertice che si è riunito lunedì mattina in presenza del coordinatore azzurro Guido Crosetto. A convincerlo dell'opportunità del blitz, la morte di un operaio di Verzuolo, la settimana scorsa, dopo un'odissea di 256 chilometri dal pronto soccorso di Saluzzo all'ospedale di Domodossola. «Una meschina strumentalizzazione - tuona l'assessore - che mi sarei aspettato dall'opposizione, non certo dai miei alleati».

La minoranza consiliare non si fa attendere e, va da sè, attacca entrambi i duellanti. «Questo vero e proprio commissariamento dell'assessore D'Ambrosio - incalzano i consiglieri Ds Angelo Riggio e Marisa Suino - da una parte riconosce la incapacità gestionale e, nello stesso tempo, dimostra l'impossibilità politica di sostituirlo. Esso, di fatto, riconosce la responsabilità politica dell'intera maggioranza nella fallimentare gestione della sanità e, prima fra tutte, quella del presidente Ghigo».

Critiche durissime all'intero centro-destra che «in questi 7 anni di governo ha condiviso la politica sanitaria della giunta, caratterizzata dall'assenza di programmazione e controllo e dalla spartizione dei posti di potere. Tutto ciò ha portato all'appartenenza partitica dei responsabili tecnici della sanità pubblica e un disavanzo enorme, che si è tentato di ridurre con i tagli dei servizi, i ticket e le nuove imposte».

Il presidente della Giunta Enzo Ghigo e l'assessore Antonio D'Ambrosio

> Parlano, parlano ma voglio vedere che cosa sarebbero in grado di fare loro I nostri alleati fanno tutto questo per vincere le elezioni Ma senza di noi non potranno mai farcela

SORGERÀ NEL PARCO DELL'OSPEDALE SAN LUIGI E SARÀ PRONTO NEL MARZO DEL PROSSIMO ANNO

Ad Orbassano il centro antidoping

Diventerà il più grande d'Italia e servirà anche per Torino 2006

Massimiliano Peggio

Nel parco dell'ospedale San Luigi di Orbassano sorgerà il più importante centro antidoping d'Italia, realizzato con fondi regionali e con finanziamenti per le Olimpiadi invernali 2006. Una struttura all'avanguardia: quattro piani di laboratori, uffici, ambulatori, biblioteca, sala conferenze e un caveau per la conservazione dei campioni destinati alle analisi. Oltre alla normale attività di controllo, a caccia di anabolizzanti e stimolanti utilizzati per migliorare le prestazioni sportive, il centro si dedicherà anche alla ricerca farmacologica, per sviluppare la conoscenza sulle sostanze proibite. Una scommessa lanciata dal direttore generale del San Luigi Alessandro Bertinaria che, cogliendo al volo l'opportunità offerta dalle Olimpiadi del 2006, è riuscito a inserire il progetto nell'elenco delle opere strategiche. L'edificio, già in fase di costruzione, sarà ultimato entro il mese di dicembre del 2004, in forte anticipo rispetto alla scadenza dei giochi invernali. Ieri, in occasione della firma della convenzione tra Regione e azienda ospedaliera per il trasferimento dell'ultima tranche dei finanziamenti (in tutto 8 milioni di euro dai fondi regionali e 5 milioni 150 mila euro dal capitolo Olimpiadi) si è celebrato il «avvio» dei lavori alla presenza delle autorità, tra cui il governatore del Piemonte Enzo Ghigo, al vice ministro alle Infrastrutture Ugo Martinat, all'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, il prorettore dell'Università degli Studi, Angelo Garibaldi. «Di solito si celebra la posa della prima pietra, poi di norma i cantieri si interrompono per mesi. Qui invece siamo quasi in dirittura d'arrivo», dice scherzosamente il presidente Ghigo assistendo alla benedizione dei lavori impartita da don Marco Brunetti, a nome di monsignor Severino Poletto. E aggiunge: «Il centro antidoping e l'unità spinale del Cto sono due interventi di importanza strategica per l'evento olimpico del 2006, destinati in futuro a diventare simboli della regione in Italia e in Europa». La lotta al doping, però, passa anche per la prevenzione e all'educazione scolastica, perché l'uso di anabolizzanti e stimolanti nello sport è diffuso a livello professionistico quanto in quello dilettantistico. Così ecco le contromisure culturali: «All'attività di controllo e di ricerca - afferma Bertinaria -, sarà affiancato anche un osservatorio permanente che ci consentirà di studiare il fenomeno e di promuovere iniziative di formazione». Stando ai dati snocciolati dal direttore del primo centro antidoping italiano dell'Acquacetosa, in provincia di Roma, Francesco Botrè, due atleti su 100 risultano positivi ai test. «In parte sono dovuti agli effetti di farmaci autorizzati, per esempio per la cura di malattie, ma negli altri casi si tratta di comportamenti illeciti. Di questi, circa il 5 per cento danno luogo a procedimenti disciplinari o giudiziari». In Italia ogni anno si prelevano 10 mila campioni biologici, di cui oltre 7 mila vengono analizzati nei laboratori dell'Acquacetosa, i rimanenti finiscono all'estero. «Ogni analisi - spiega Botrè - costa dai 200 ai 300 euro, mentre i tempi d'attesa dei risultati variano dai 20 giorni alle 48 ore. In caso di Olimpiadi, invece, gli esiti devono essere consegnati in 24 ore per questo motivo nel 2006 a Orbassano occorreranno non meno di 50 chimici».

Il laboratorio che sorgerà nel parco del San Luigi sarà il più importante d'Italia

«Tante parole ma pochi controlli»

Guariniello: la vera attività di contrasto la facciamo noi magistrati

Alla cerimonia del Centro Antidoping c'era anche il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, in rappresentanza della Procura della Repubblica di Torino. Il magistrato ha assistito impassibile al valzer degli interventi dal palco, ma al termine della kermesse - dal suo ufficio a Palazzo di Giustizia - si è tolto qualche sassolino dalla scarpa.

«Ho sentito belle parole e nobili discorsi sulla necessità di educare i giovani a praticare lo sport pulito, senza far ricorso al doping - sottolinea Guariniello - ma poi non ho mai visto una federazione sportiva o un organismo disciplinare prendere iniziative concrete. Purtroppo l'unica attività di contrasto al doping viene fatta dall'autorità giudiziaria, dico solo la Procura di Torino, anche da quelle di Firenze, Trento e Ferrara».

Secondo il pm non si può scindere l'aspetto educativo da quello investigativo e repressivo. Non ha senso invocare la cultura dello sport pulito e poi non vengono svolti gli opportuni controlli, come ad esempio le analisi incrociate sangue-urine per smascherare prodotti dopanti come l'eritropoietina, il farmaco che fa salire il valore ematico degli atleti e rende più facile sopportare gli sforzi fisici prolungati.

Guariniello svela che la Procura di Torino sta raccogliendo informazioni per stilare una specie di mappa sul doping nello sport italiano. Gli investigatori hanno già raccolto decine di casi in cui atleti delle più svariate discipline (calcio, canotaggio, atletica e nuoto) denunciano valori dell'ematocrito ben superiori alla soglia di 50, consentita dai regolamenti. «Credete che le federazioni abbiano preso provvedimenti? - accusa il magistrato - Niente, è andato a fondo per spiegare le ragioni di tali valori». [g. bal.]

IL TRANELLO SU INTERNET

Navigando su Internet si può finire vittime del raggiro del «709»

Il vademecum degli investigatori per evitare le «stangate»

■ «Innanzitutto bisogna prendere l'abitudine di leggere ogni postilla ■ messaggio che appaia durante l'utilizzo del nostro computer.
1 - è importante aggiornare Internet Explorer, nell'ultima versione disponibile, in modo da correggere i bugs (punto debole di ■ programma) responsabili di alcuni automatismi; se non utilizzati, si può chiedere al proprio gestore di telefonia di disabilitare i numeri a valore aggiunto (dal 1° giugno per i ■ sarà gratuito); evitare di "aprire" ■ "salvare" programmi con estensione .■ facendo attenzione ■ non abilitare automatismi ■ apertura di files; evitare di autorizzare l'installazione di «Certificati di Protezione» provenienti da aziende sconosciute;
2 - utilizzare la combinazione di tasti Alt+F4 per chiudere le applicazioni, anziché il mouse;
- nelle impostazioni del browser di navigazione (Internet Explorer), limitare il download automatico degli Active-x (cioè scaricare parti ■ programma utilizzabili per Windows), o dei files in generale;
3 - controllare la "Connessione di Accesso ■ ■ cui ci si collega e verificare la presenza di Provider anomali;
4 - installare software anti-dialer (esempio "Stop Dialers", offerto gratuitamente dagli autori);
5 - Appena ci si rende conto di essere stati vittime ■ connessioni indesiderate (probabilmente ■ i più distratti arriverà una telefonata dal fornitore del servizio telefonico che segnala ■ traffico anomalo), la prima cosa ■ fare ■ contattare il proprio gestore telefonico per disabilitare ■ chiamate verso i servizi a tariffazione maggiorata (tipo 709) ■ prendere accordi per la possibilità di stornare addebiti n■ riconosciuti; a questo punto, però, bisognerebbe vedere fino a che punto c'è un comportamento doloso del fornitore del Dialer o ■ eventuale responsabilità del "navigatore". Tentare di capire quale programma è stato installato, da quale sito è stato scaricato, ■ ■ illustrate le condizioni di utilizzo e se c'è o meno la possibilità di rifiutarne l'installazione. Se si ritiene di ■ ■ truffati si potrà presentare ■ denuncia alla polizia postale e delle Comunicazioni, con stampe, files ■ ogni altra informazione utile all'indagine.

LA POLIZIA POSTALE ASSEDIATA DALLE VITTIME FINITE NELLA RETE DEI PIRATI DEL WEB

Migliaia le vittime del «709» Piovono centinaia di denunce

La bolletta più salata fino ad oggi è quella arrivata a una famiglia di Settimo: 3 mila euro Gli agenti consigliano di stornare dalla bolletta la cifra destinata ai responsabili del raggiro

Massimo Numa

Il «popolo del 709» assedia ormai da giorni gli uffici della polizia postale. Ogni giorno, una media di 80, 100 denunce contro i temibili dialers, responsabili di avere trasformato le bollette della Telecom in ■ specie di incubo. Stangate grandi e piccole: il record, per ora, è di 3 mila euro, vittima una famiglia di Settimo. Ormai le denunce han■ superato quota 2 mila e c'è la sensazione che siano solo l'avanguardia di un fenomeno molto più esteso e che attraversa tutto il Piemonte. I dirigenti della Polpost di Torino stanno cercando di aiutarli, mentre si cerca di creare un collegamento con la procura per impedire un'alluvione di esposti, tali da paralizzare le indagini per risalire ai pirati del Web.

Ultimi in ordine di tempo, Carmen Molinari, Fabrizio Rossi e Michele Grimaldi. Tre storie analoghe. Carmen: «Nel mio caso, una ■ contenuta, però sono preoccupata per la prossima bolletta. Così denuncio. Avevamo appena comprato il computer...». Fabrizio: «Seicentonove euro. Non ho parole. Non sappiamo neanche bene cosa è accaduto. Speriamo nell'intervento della magistratura». Michele: «Per ora, poco più di 120 euro di addebiti ma anche io temo per il futuro. Ho paura delle sorprese. Così, ■ qui anch'io...». Tutti in coda davanti alla scrivania nell'ingresso della polpost. I moduli prestampati vanno via uno dopo l'altro. La gente chiede cosa deve fare. «Primo, stornare la ■ destinata ai dialers dal normale traffico telefonico», spiegano pazienti i poliziotti.

E adesso la protesta investe direttamente anche la Telecom. I consumatori vittima del diabolico 709 si sono rivolti al giudice di pace. Il prossimo 18 giugno la prima udienza. La causa promossa dalla signora Rosalba Ferlito ■ già una causa-pilota: «Il 1 e 2 aprile 2003 ho ricevuto dalla Telecom Italia di Roma e Torino comunicazione telefonica di un abnorme traffico telefonico sulla mia linea, in seguito a collegamenti Internet ■ provider dal costo di 3 euro al minuto, avvenuti ■ il 18 e il ■ marzo; attraverso il 709 mi ora stata addebitata la ■ di 449 euro».

E ancora: «...Indagando nella memoria del computer, emergeva una icona ■ la scritta MP3. Cliccando, viene fuori una scher■ di collegamento a internet in cui il numero di provider era 7090101118. Sono anche disponibili delle istruzioni, ■ il tutto è in forma del tutto anonima per cui non si può risalire al soggetto che gestisce questo affare, ammesso che esista e sia diverso dalla stessa Telecom. La stessa icona è poi "invasiva", in quanto si va a collocare anche sul desktop ■ sulla sbarra di start, oltre a creare un nuovo collegamento a internet. Inoltre una volta cliccato su "connetti" non c'è modo di ripensarci ■ ■ collegarsi più ■ non staccando il cavetto del telefono dal computer o spegnendo il pc».

Conclude: «...Se capita di cliccare su icone su ■ ■ scritto mp3 o chat line, automaticamente viene generato nel computer un ■ collegamento a internet collegato al numero di telefono suddetto. A questo punto il soggetto che navigа può benissi■ non accettare la proposta di sconnettersi dal proprio provider per collegarsi a quello del 709. E' ■ questo il mio comportamento e quello dei miei familiari che utilizzano ■ computer, tutte le volte che veniva proposto di scollegarsi e ricollegarsi ■ un nuovo provider. Io ■ non ho mai avuto intenzione di collegarmi al 709; 400 euro in 10 giorni ■ troppi. Discutibile il comportamento della Telecom che si è preoccupata di avvisarmi solo quando la cifra ■ è gonfiata fino ■ 449 euro; solo allora mi ha chiesto se volevo disabilitare quel servizio, cui peraltro io non sapevo di essere stata abilitata. La Telecom, che da me percepisce il canone, dovrebbe comportarsi come soggetto di mia fiducia, anzichè aprire la mia linea telefonica a dei truffatori. Chiedo che il giudice di pace la obblighi ■ sospendere gli addebiti ■ che sia il dialer a inviarmi la fattura per i servizi forniti». Infine, meglio stendere ■ velo pietoso ■ul rapporti tra la signora Ferlito e gli operatori del 187. Anche questo aspetto è al centro dell'udienza.

«Dobbiamo pagare oltre seicento euro e non sappiamo neanche cos'è accaduto Speriamo nei magistrati»

I primi consumatori caduti nel «tranello» si sono anche rivolti al giudice di pace, l'udienza è il 18 giugno

■ sede della polizia postale si compilano i moduli per denunciare i dialers responsabili delle maxi-bollette

LA DIREZIONE REPLICA CHE NELLA SEDE DI CANTOIRA CI SONO SOLO PROBLEMI TECNICI CHE SARANNO PRESTO RISOLTI

All'ufficio postale i conti non tornano

Una ventina di correntisti dai carabinieri: spariti i nostri soldi

Gianni Giacomino
CANTOIRA

All'ufficio postale di Cantoira spariscono i soldi. Oppure può accadere che le somme riporta■ sui libretti dei risparmiatori non corrispano con quelle inserite nei terminali elettronici delle Poste, sul computer risultano operazioni di prelievo che gli utenti non hanno mai effettuato. Negli ultimi mesi c'è chi ha visto volatilizzarsi dal suo gruzzolo cinquecento euro, chi mille, i più sfortunati addirittu■ duemila euro. Totale: oltre un centinaio ■ vecchi milioni in lire. Così, dopo lunghi tentennamenti, una ventina di risparmiatori che ■ tempo hanno il conto bloccato ha bussato alla porta dei carabinieri della stazione di Chialamberto e ha presentato denuncia: «Sappiamo quanti soldi avevamo versato sui libretti e se sono spariti le Poste ■ li devono ridare, da qualche parte saranno pur finiti». La risposta che ■ dalla Direzione delle Poste Italiane di Torino è tecnico-lapidaria: «Si tratta di ■ "disallineamento contabile" che è dovuto alla conversione dei libretti manuali ■ libretti virtuali, on-line - spiega Antonio Sgroi, responsabile territoriale delle relazioni esterne delle Poste -. Diciamo che è un problema legato al software dei nostri sistemi informatici e anche al passaggio dalle lire agli euro». Ma Cantoria sembra sia l'unico ufficio del Torinese dove si è verificato l'inconveniente dei soldi che diminuiscono passando dalla carta dei libretti alle cartelle informatiche dei computer. «Si è vero, non è successo da nessun altra parte - riflette Sgroi -, ■ adesso l'Ispettorato delle Poste sta portando avanti indagini molto minuziose, i nostri clienti devono stare tranquilli non perderanno i loro soldi». Poi ammette: «Noi crediamo che le ■ degli ammanchi siano di natura tecnica, se poi salterà fuori qualcos'altro vedremo». Intanto a Cantoira, il centro più importante della Valgrande (dove in questi mesi gli abitanti passano da 400 a 5000 e il nuovo ufficio postale subirà una riduzione d'orario d'apertura), i risparmiatori sono più che perplessi, sono sfiduciati: perché da mesi attendono una risposta ■ Poste. Così qualcuno ha chiuso il conto ■ qual■ altro è stufo dei continui avvicendamenti di impiegati dietro gli sportelli dell'ufficio di via Roma. Perché da quasi dodici mesi, quella che per una decina di anni è stata la responsabile dell'ufficio, è ■ ■ in mutua e nessuno in paese l'ha più vista.

L'ingresso dell'ufficio postale di Cantoira al centro della misteriosa vicenda

UN MASSO SULLA CARREGGIATA PER FERMARE L'AUTO

Agguato in strada ristoratore rapinato

Un masso ■ mezzo alla strada. Ci si ferma per evitarlo, si scende dall'auto per spostarlo ■ scatta l'aggressione-rapina. E' accaduto l'altra notte in via Stradella, angolo via Cisalpina. Vittime ■ coppia di ristoratori del centro, Maria e Claudio R., 39 e 44 anni, aggrediti a colpi di bastone ■ giorni di prognosi) e rapinati dell'incasso della serata, 1200 euro.

Drammatico il racconto della donna: «Io non credo che ci siano colpe, ■ tantomeno della polizia. E' che questi delinquenti fanno quello che vogliono. Li arrestano e poi li scarcerano subito. Hanno ■ ■ dell'impunità. Nei loro paesi, queste cose, ■ guardano bene dal farle. Passerebbero guai seri. Io non sono razzista, ho dipendenti stranieri. Gente onesta, che lavora».

C'è rabbia e amarezza nelle parole di Maria R. mentre rievoca ■ momenti più drammatici dell'aggressione: «Alti, robusti, irriconoscibili, probabilmente slavi. Avevano gettato ■ masso sulla strada per fermare la nostra Mercedes».

Claudio R. s'è fermato ed è sceso. Dal buio, ■ spuntati gli uomini armati. Un ■ in piena regola. «Senza dire ■ parola hanno iniziato a picchiare mio marito, che dovevamo fare? Gli abbiamo dato i soldi». Una rapina studiata in tutti i particolari. «Sapevano tutto - racconta la donna - noi, tutte le sere, accompagnamo ■ ■ una nostra dipendente. Sempre alla stessa ora, sempre lo stesso percorso. Sicuramente hanno notato la Mercedes. Quello che ci è accaduto dimostra che ormai vivere in un modo normale è impossibile, in questa città, dove l'immigrazione clandestina ha superato ogni limite».

I due ristoratori ■ stati medicati al Mauriziano e subito dimessi. «Ma dovrebbe vedere come sono ridotta. Un occhio gonfio, ferite, contusioni. Ho avuto il torto di cercare di difendere mio marito dalle bastonate. Lo hanno colpito dappertutto. Così si sono accaniti anche su di me, che chiedevo aiuto. Ma nessuno mi ha sentito. O hanno fatto finta di nulla».

Sabato 7 e Domenica 8 Giugno Siete attesi dalla
MELLANO&GRIFFA
FIAT
Strada Piossasco, 40 - Tel. 011.900.22.87 - ORBASSANO
per la presentazione della NUOVA FIAT PUNTO
La ELIOGRAFICA - T. 011.901.51.04

Torino

randstad

elettricisti esperti — [redacted] come elettricisti su cantieri, [redacted] particolare sulle cabine [redacted]. Meglio se automuniti. Zona di lavoro: Torino e [redacted].
Filiale di Orbassano Via [redacted] Tel. [redacted] 9040564

addetto macchina — max 32 anni, esperienza di lavoro sui tre turni, da inserire in [redacted] Spa di Settimo Tse. Automunito.
Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5
Tel. 011-8005372

centralinista e operai appartenenti categorie protette — diploma, buona conoscenza PC, invalidità di almeno il 45%, operai generici. Zona: Rivoli e Collegno.
Filiale [redacted] Rivoli C.so Francia, 226/A Tel.011-[redacted]

operai lavorazione lamiera — [redacted]enza nell'assemblaggio di scocche di lamiera, utilizzo delle puntatrici. Automuniti. Zona [redacted] lavoro: Moncalieri.
Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel 011-5479857

traduttrice — conoscenza lingue inglese, tedesco e spagnolo forma scritta ed orale, esperienza anche minima. Zona di lavoro: Torino. Possibilita' inserimento.
Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30
Tel 011-813791 1

Ai sensi della legge 675/96, i dati comunicati saranno trattati con riservatezza, verranno utilizzati esclusivamente per finalità connesse all'attività della nostra società. Sono riconosciuti all'interessato i diritti di cui all'art. 13 della Legge. I dati saranno trattati a Randstad Italia Spa. Il completo rispetto di tutte le normative vigenti è garantito da tutte le agenzie Randstad. Tutte le posizioni proposte sono rivolte ad entrambi i sessi (Comma 3, art. 4 della legge 125/91).

Alisei

FILIALE DI [redacted] CENTRO
c.so Re Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **[redacted] vendita,** settore telefonia mobile, età massima 25 anni. Ottime possibilità inserimento CFL. Zona: Torino centro
- **Analista programmatore** con almeno due anni di esperienza maturata, utilizzo linguaggi ASP, HTLM e visual basic. Zona: Torino
- **Addetto commerciale** per staff interno, preferibile provenienza [redacted] settore, possesso patente B, ottima conoscenza del territorio.
- **Operaio generico/addetto confezionamento** disponibili al turno centrale, automunita. Zona: Rosta

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Analista di laboratorio** [redacted] diploma di perito chimico per attività di laboratorio [redacted] disponibilità a rotazione sui tre turni. Zona: Santena. Ottime possibilità inserimento t.i.
- **Operaio generico,** automunito per azienda metalmeccanica. Zona: Rivoli
- **Operai generici, ad[redacted] lavaggio fusti,** turno centrale. Settore: chimico. Zona: Nichelino

FILIALE DI TORINO [redacted]
c.so Vercelli 11 bis - Tel. 011.2386138 Fax 011.2386146

- **Periti meccanici, elettronici ed elettrotecnici** per controllo linee di produzione per azienda siderurgica. Disponibilità al tre turni per produzione ciclo continuo. Zona: san Didero
- **Impiegata amministrativa,** conoscenza contabilità generale. Buon utilizzo word ed excel. Zona: Torino nord
- **Addetti montaggio parabrezza** [redacted] minima esperienza nel settore. Età 22-26 anni. Zona: Torino e prima cintura

www.alispa.it

TEMPOR S.r.l.

Gruppo Eurolabour
www.tempor.it

ricerca per le filiali di:

TORINO

2 IMPIEGATI/E addetti al settore Export per prestigiosa azienda metalmeccanica, età max.40 anni, graditi diploma tecnico e discreta esperienza nella posizione e settore automotive, inglese e francese fluenti sia scritto che parlato, gradita terza lingua parlata est europei, ottica assunzione. Sede di lavoro: Settimo Torinese (TO).
1 IMPIEGATO Max 30 anni, perito meccanico o informatico conoscenza autocad 2D e altri sistemi informatici nozioni sulla normativa qualità buon inglese. Zona di lavoro Caselle Vica.
1 SEGRETARIA DI DIREZIONE, età max 40, con minima esperienza nella posizione, inglese fluente sia scritto che parlato, full time. Sede di lavoro Cirié
5 OPERATORI ADDETTI C. N. Zona di lavoro Almese.
1 ESPERTA IN FINANZIAMENTI PUBBLICI e formazione professionale in ottica assunzione zona Torino Ovest.
3 ADDETTI MAGAZZINO per verifica merci in arrivo/uscita, età max 24 anni, ottica assunzione con contratto di apprendistato. Zona di lavoro: Lèinì.
2 PERITI MECCANICI O GEOMETRI età max 25 anni, conos[redacted]utocad, gradita esperienza disegno. Disponibilità iniziale part-time. Ottica assunzione con[redacted]to di apprendistato. Zona di lavoro Borgaro.
3 FUNZIONARI COMMERCIALI preferibile provenienza settore ITC Zona: Alba fax 0173220537 tempor.alba@tempor.it.
2 SVILUPPATORI E/O PROGRAMMATORI, conoscenza di uno dei seguenti linguaggi: visual basic C++, tecnologia Microsoft , Net, Java, Asp, s/o di un data base relazionale, SQL/SERVER, Oracle, Pervasive. Zona: Alba fax 0173220537 tempor.alba@tempor.it.
1 NEO-DIPLOMATO con conoscenza cad età inferiore ai 20 anni inizialmente part time con finalità assuntiva e contratto di apprendistato.
20 OPERAI ESPERTI, disponibilità su 3 turni Zona Rivoli, Orbassano.
1 COMMESSA [redacted] preferenziale esperienza settore tessuti contratto di 1 mese età max 40 anni Zona Torino Centro

C.so Tassoni, 31/A - [redacted] Torino • Tel. 011.7509870 [redacted] 011.7715418
e-mail: tempor.torino@tempor.it

CUORGNÈ

2 MANUTENTORE [redacted] esperienza. Ottica assunzione a T.I. Zona di lavoro: Rivarolo Canavese (TO) (Rif. 032/C)
2 OPERATORI SU MACCHINE UTENSILI A CONTROLLO NUMERICO [redacted] Minima esperienza. Sede di lavoro: Canavese (TO). (Rif. 010/C)
1 MAGAZZINIERE: Richiesta esperienza sul cari[redacted]. Zona di lavoro: Balsasa (TO) (Rif. 055/C).
2 STAMPATORE Richiesta esperienza. Zona di lavoro: Canavese (TO). (Rif. 005/C)

Via Torino, 3 - 10082 Cuorgnè • Tel. 0124.651733 Fax 0124.652768
e-mail: tempor.cuorgne@tempor.it

Le ricerche sono rivolte ai candidati di entrambi i sessi - Il servizio è gratuito

OBIETTIVO Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo
Autorizzazione Ministero del Lavoro n° 1/97

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, [redacted] - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
1 [redacted] **COMMERCIALE**, diploma di [redacted] superiore, gestione [redacted] clientela, buon uso del PC e buon inglese [redacted] anche francese e tedesco, durata dal contratto 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Settimo T.se (TO).
1 **ADDETTO CALL-CENTER**, diplomato, esperienza nel settore, buona dialettica, [redacted] part-time 9.00-13.00 dal lun. al [redacted]., durata della missione 1 mese prorogabile. Sede [redacted] lavoro Torino.

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038826
2 **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**, diploma di ragioneria, età compresa tra i 35-40 anni, addetti [redacted] contabilizzato, gestione conto lavoro e depositi, esp. nell'utilizzo di [redacted]400, procedure ACG, uso P.C., nozioni di contabilità di magazzino, esperienza pluriennale in mansioni similari, durata della missione 3 mesi con proroghe. Sede di lavoro Collegno (TO).
1 **INGEGNERE MECCANICO**, laureato in ingegneria meccanica o simile, da inserire come assistente al direttore commerciale per la vendita di alta tecnologia, pref. ottima conoscenza del tedesco e altra lingua straniera, disponibilità a trasferte di lavoro, durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Avigliana (TO).

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
3 **CAMERIERI**, disponibili a contratti part-[redacted], preferibile esperienza nella mansione. Sede di lavoro Torino
- 2 [redacted] **RETAIL**, esperienza nella mansione, diploma di scuola superiore, buon utilizzo del P.C., ottimo inglese. Sede di lavoro Nichelino/Torino (TO).

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
4 **OPERAI**, età compresa tra i 20 e i 40 anni, automuniti, disponibilità ai 3 turni, richiesta [redacted] ma esperienza lavorativa come addetto macchine [redacted] della missione 2 mesi. Sede di lavoro Cirié (TO).
- 2 **MAGAZZINIERI/CARRELLISTI**, età compresa tra i 25 e i 40 anni, automuniti, disponibilità a lavorare [redacted] centrale, richiesta esperienza. Durata della missione [redacted] giorni prorogabili. [redacted] di lavoro Caselle [redacted].

IVREA Via Gozzano, 16 - Tel. 0125.641608 Fax 0125.627576
1 [redacted]**SSIERE**, per importante ipermercato, esperienza nel settore, disponibili a corsi di formazione e disponibilità a lavori part-time. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Cuorgnè (TO).
2 **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**, età 20-32 [redacted] con esperienza nel settore. Durata della [redacted] pione 3 mesi + rinnovi. Sede di lavoro Ivrea (TO).

Le ricerche sono rivolte a candidati[redacted]uno e dell'altro sesso ai sensi della legge L. 903/77 e della L. 125/91 [redacted] con il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi della L. [redacted], a venir a trovarci le Mail

OPENJOB

LAVORO TE[redacted]PORANEO

[redacted] **Lavoro Temporaneo S.p.A.**
Autorizzazione Ministeriale n° 37/2000
Filiale di Torino C.so Francia 241 Tel 011/799896 fax 011/797887 [redacted]
Filiale di Bra Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0172/430673 Fax 0172/430681 [redacted]

Immediate opportunità di lavoro

IMPIEGATA ADDETTA UFFICIO ACQUISTI DIPLOMATA, RICHIESTA ESPERIENZA, UTILIZZO OFFICE ED AS400, AUTOMUNITA. ZONA: MAPPANO DI BORGARO (TO).
IMPIEGATO/A COMMERCIALE PER STAFF INTERNO, RICHIESTA OTTIMA CONOSCENZA DEL TERRITORIO, PREFERENZIALE ESPERIENZA MATURATA NEL [redacted] RINALE. BUON OFFICE. ZONA: TORINO
ADDETTI AL RIORDINO DEGLI SCAFFALI PER IPERMERCATO, ETA' MAX 30 ANNI, [redacted] TE ASSOLTI. PART TIME DALLE 10.00 ALLE 24.00 DAL LUNEDI' AL SABATO. RICHIESTA DISPONIBILITA' IN PERIODO ESTIVO. ZONA: GRUGLIASCO
OPERAIE ADDETTI AL MONTAGGIO, AUTOMUNITI. DISPONIBILITA' A ROTAZIONE SU TRE TURNI. ZONA: SAN ANTONINO DI SUSA.
ADDESTRATORE STAMPISTA PER AZIENDA METALMECCANICA, ETA' [redacted] 32 ANNI. RICHIESTA ESPERIENZA IN SALDATU[redacted] AD [redacted] CONOSCENZA DISEGNO TECNICO, NOZIONI DI OLEODINAMICA. AUTOMUNITO, MILITE ASSOLTO. [redacted] SETTIMO T.SE
ADDETTO MONTAGGIO MOBILI ETA' MAX 40 ANNI, [redacted] ESPERIENZA PLURIENNALE IN LAVORI DI FALEGNAMERIA, PATENTE [redacted] A [redacted] SUL [redacted] ZONA TORINO E CINTURA.
PERITI MECCANICI/ELETTROTECNICI ED OPERAI GENERICI PER AZIENDA SIDERURGICA, AUTOMUNITI, MILITE ASSOLTI. RICHIE[redacted] [redacted]ONIBILITA' AD ORARIO CENTRALE E A ROTAZIONE SU TRE TURNI A CICLO CONTIN[redacted]. PULLMAN AZIENDALE. ZONA: BORGONE DI SUSA.
RIPARATORE MECCANICO ELETTRAUTO AUTOMUNITO, DISPONIBILITA' AD ORARIO CENTRALE E A SPOSTAMENTI SUL TERRITORIO. ZONA: TORINO NORD.
RESPONSABILE E COMMIS DI SALA CON ESPE[redacted] PLURIENNALE PRESSO RISTORANTI, CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE. ORARIO DALLE 17.00 ALLE 24.00 IN GIORNI FERIALI E FESTIVI. ZONA: PECETTO (TO).
ADDETTA PAGHE E CONTRIBUTI CON ESPERIENZA, DIPLOMATA, MAX 32 ANNI, BUON UTILIZZO PC (PREFERENZIALE LA CONOSCENZA DI TEAMSYSTEM). PULLMAN AZIENDALE. ZONA: BORGONE DI SUSA (TO).
PERITO ELETTRONICO [redacted] AZIENDA SIDERURGICA, RICHIESTA ESPERIENZA COME CAPO SQUADRA [redacted] E PRESSO LAMINATOIO. ORARIO CENTRALE E SU TRE TURNI [redacted].
MONTATORE MECCANICO CON ESPERIENZA, [redacted] MASSIMA 36 ANNI, MILITE ASSOLTO, AUTOMUNITO. ZONA: MONCALIERI.

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 18,00 dal lunedì al venerdì.

[redacted] è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)

Lavoro Temporaneo

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

HELP DESK per prestigiosa Società di telecomunicazioni, necessaria esperienza nel ruolo come sistemista di rete, ottima conoscenza della lingua francese o tedesca, età massima 32 anni. Zona di lavoro: Torino centro.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/3165811 - Fax 011/3184060 - torino.uno@creyfs.it

IMPIEGATO/A AMMINISTRATIVO per prestigiosa azienda, ragioniere/a con esperienza maturata nel ruolo, buona conoscenza del pacchetto Office, età non superi[redacted] a 30 anni. Zona di lavoro: Torino Nord
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
Tel. 011/2481111 - Fax 011/2467025 - torino.due@creyfs.it

ADDETTI/E CAFFETTERIA per prestigioso punto di ristorazione, esperienza nel settore ristorazione, automuniti. Zona di lavoro: Torino Sud
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO - torino.tre@creyfs.it

IMPIEGATO/A ADDETTO QUALITÀ per azienda di stampaggio lamiere, specifica conoscenza CTR e strumenti di misura, disponibilità a lavorare su turni. Zona di lavoro: Chivasso.
OPERAI GENERICI per prestigiosa azienda, esperienza maturata in fabbrica, disponibilità a lavorare su tre turni, età compresa tra 21 e 38 anni. Zona di lavoro: Settimo Torinese
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

MAGAZZINIERI CARRELLISTI per azienda [redacted]ore produzioni industriali, esperienza consolidata nell'uso del muletto e del carroponte. Zona di lavoro: Pianezza.
ADDETTI/E GALVANICA per azienda settore elettromeccanica, richiesta diploma indirizzo chimico, esperienza maturata presso reparto galvanico e/o verniciatura, disponibilità a lavorare su turni. Zona di lavoro: Collegno.
Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 011/4054991 - Fax 011/4026140 - collegno@creyfs.it

Saremo lieti di accogliervi nelle nostre filiali e darvi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it

SOLVUS Interim Group

Creyf's

ALLBECON

La forza di cooperare

La nostra attività si concentra nel settore impiegatizio, per le aziende nostre clienti ubicate nella zona di Torino e Provincia stiamo ricercando le seguenti figure:

- [redacted] **Uff. Acquisti.** Terrà i contatti con i fornitori, verificando il flusso delle merci [redacted] entrata, e con i clienti per la ricezione dell'ordine. Requisiti: ottimo francese. Età 30-35 anni
- **Add. Uff. Commerciale.** Terrà i contatti con i clienti per il ricevimento dell'ordine, inserirà i [redacted] su SAP. Requisiti: [redacted] compresa tra i 26 e i 28 anni.
- **Commerciale Import/export.** [redacted] occuperà di gestione clienti [redacted] fornitori, pratiche doganali, fatturazione. Requisiti: Ottimi inglese e tedesco.
- **Contabile.** Requi[redacted]: diploma di ragioneria o analista contabile; [redacted] fornitori; rapporti [redacted] [redacted] banche. Buon inglese, 35-40 anni.
- **Contabile Esperta.** Seguirà: contabilità generale; clienti/fornitori; registrazioni banche; registrazioni IVA; bilancio
- **Imp. Amministrativo.** Requisiti: diploma; 25-28 anni; emissione e registrazione fatture; bollettazione; prima nota; cassa; gestione contabile per carico/scarico magazzino. Dimestichezza [redacted] Office 2000
- **Interprete/Traduttore.** Requisiti: ottimi inglese e tedesco; esperienza alme[redacted] annuale nella mansione; 26-28 anni
- **Segretaria.** Laurea in materie umanistiche; 27-30 anni; buoni inglese e/o francese; esperienza almeno semestrale come assistente ad una direzione; dimestichezza con Office 2000
- **Segretaria Alta Direzione.** Laurea in materie umanistiche; 35-40 anni; inglese fluente; dimestichezza con Ms-Office; pluriennale esperienza in posizione analoga.

Gli interessati (ambosessi L. 903/77), presa visione dell'informativa sulla privacy (artt. 10 e 13 L. 675/96) [redacted]w.allbecon.it, possono spedire dettagliato cv, fornendo consenso al trattamento dei dati personali. [redacted] dati sensibili verranno trattati solo con il consenso scritto dell'interessato. I dati saranno utilizzati per questa o altre selezioni.

Allbecon Italia S.p.A. Lavoro Temporaneo - Via C. Morgari, 23 - 10125 Torino
Tel. 011.6680866 - Fax 011.6591300 - torino@allbecon.it

www.allbecon.it

Vedior

Lavoro Temporaneo

È segno che hai trovato lavoro.

I profili professionali ricercati sono rivolti ad entrambi i sessi

N° 2 OPERATORI MACCHINE A CONTROLLO NUMERICO, esperienza lavorativa anche minima nella mansione, disponibilità sul turno centrale, età max 23 anni, ottima prospettiva. Zona di lavoro: Balnasco. Rif. ST/TOR/01 Tel. 011/8170951
N° 2 IMPIEGATI CUSTOMER SERVICE, diploma o laurea, buona conoscenza della lingua inglese, gradita minima esperienza lavorativa nella mansione. Zona di lavoro: None. Rif. ST/CUST.SER/02 Tel. 011/8170951.
N° 3 ESTETISTE, anche minima esperienza, zona di lavoro: cintura [redacted] Torino. Rif. ST/RIV/03 Tel. 011/9563296
N° 20 OPERAI GENERICI, esperienza nella mansione, automuniti, disponibili su turni ciclo continuo, età massima 31 anni. Zona di lavoro: Settimo T.se (TO). Rif. ST/OP/03 Tel. 011/8170951.
N° 50 DATA ENTRY, massimo 30 anni, ottima conoscenza PC, disponibilità ai turni [redacted] nel periodo estivo. Zona di lavoro: Ivrea. Rif. ST/TON/02 Tel. 01[redacted]
N° [redacted] OPERATORI CALL [redacted]NTE[redacted], per prestigiosa azienda, età massima 30 anni, disponibilità ai turni e nel periodo estivo. Zona di lavoro: Ivrea. [redacted] ST/TON/03 Tel. 011/2475891
N° 10 OPERAI [redacted] MOBILITA', esperienza anche minima in produzione, disponibilità sui tre turni, preferibilmente automuniti. Zona di lavoro: None Rif. ST/TOS Tel. 011/8404049
N° 10 CASSIERE, buona esperienza acquisita nella mansione, disponibilità ad orari [redacted]. Zona di lavoro: Torino Sud. Rif. ST/TOS Tel. 011/8404049
N° [redacted] IMPIEGATE AMMINISTRATIVE, esperienza maturata nel settore, addette gestione paghe e contributi, età max 40 anni. Zona di lavoro: Moncalieri. Rif. ST/TOS/03 Tel .011/8404049
N° 1 MECCANICO ELETTRAUTO, esperienza pluriennale, conoscenza dei carrelli elevatori, [redacted] 40 anni, zona di [redacted]: Torino ovest. Rif. ST/RIV/01 Tel. 01[redacted]
N° 5 MAGAZZINIERI-CARRELLISTI, [redacted] muletto, esperienza nella mansione, automuniti, militesenti. Zona di lavoro: Avigliana. [redacted]. ST/RIV/02 [redacted]. [redacted]
N° 1 [redacted] ELETTRICISTA, esperienza nella mansione, dispo[redacted] ad agosto. Zona [redacted] lavoro: Settimo T.se Rif. ST/TON/03 Tel. 011/2475891

Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 64/h., 10154 Torino.
Tel. 011.2476891, Fax 011.233129, e-mail [redacted]

ERGONLINE

CERTIFICATO ISO 9001

Società del gruppo Eurolabour

Ricerca per la sede di TORINO:

INGEGNERI INFORMATICI/ELETTRONICI: anche prima esperienza, militesenti [redacted] militassolti. Rif. [redacted]
LAUREATI [redacted] FISICA: anche prima esperienza, buone conoscenze informatiche, militesenti o militassolti. [redacted] FIS
DIPLOMATI IN INGEGNERIA AEROSPAZIALE: Laurea triennale, anche prima esperienza, militesenti [redacted] militassolti. Rif. AER
RESPONSABILE COMMERCIALE: max. 35 anni, esperien[redacted] in società di lavoro temporaneo. Rif. COM
ESPERTO DOMINIO TRIBUTI: Laurea in Giurisprudenza, specializzazione [redacted] diritto tributario, ottima conoscenze informatiche. Sede [redacted] lavoro Torino. Rif. LEG
ASSISTENTE UTENTI: assistenza tecnica informatica, conoscenza Office, Visual Basic/C, SQL/PL. Sede di lavoro Torino. Rif. ASS
PERITO ELETTRONICO: con esperienza anche breve in installazione e/o manutenzione [redacted] impianti antifurto e/o antincendio, militassolto. Rif. ELTR

I candidati interessati (ambosessi L. 903/77), sono pregati di inviare un CV dettagliato, con il consenso al trattamento dei dati personali (artt. 10 e 13 L. 675/96).

fax 011.5064882 e-mail: torino@ergonline.biz
ErgonLine S.p.A., via Montevecchio, 11 - [redacted] Torino
[redacted] 011.5620864 www.ergonline.biz

QuandoccoRre Interinale Spa

Società di fornitura di lavoro temporaneo

[redacted] COMMERCIALI - DIPLOMA LINGUISTICO - CONOSCENZA [redacted]CO - RICHIESTA ALLESTIMENTI FIERISTICI. SEDE DI LAVORO TORINO.
INVIARE CV: FAX 011/6680638 - [redacted] TORINO@QUANDOCCORRE.IT - [redacted] VIA NIZZA 41/E TORINO
1 ELETTRICISTA - MAX 34ENNE - MANUTENZIONE X GESTORI DI TELEFONIA MOBILE - RICHIESTO DIPLOMA PREFERIBILMENTE PERITO ELETTRICO, ELETTRONICO O ELETTROTECNICO - ESPERIENZA NEL SETTORE - DISPONIBILITÀ CNARIO. SEDE DI LAVORO SETTIMO T.SE.
INVIARE CV: FAX 011/6680638 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT - FILIALE: VIA NIZZA 41/E TORINO.
1 OPERAIO GENERICO - ADDETTO MACCHINE - AUTOMUNITO - [redacted]E DI LAVORO VENARIA REALE
INVIARE CV: FAX 011/6680638 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT - FILIALE: VIA NIZZA 41/E TORINO.
4 ADEST - RICHIESTO ATTESTATO - SEDE DI LAVORO TORINO
INVIARE CV: FAX 011/6680638 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT - FILIALE: VIA NIZZA 41/E TORINO.
5 IMPIEGATE ADDETTE CALL CENTER - PART TIME 4 ORE GIORNALIERE - PREVIO CORSO GRATUITO DI 250 ORE - INIZIO DELLA MISSIONE SETTEMBRE - SEDE DI LAVORO TORINO
INVIARE CV: FAX 011/6680638 - MAIL: TORINO@QUANDOCCORRE.IT - FILIALE: VIA NIZZA 41/E TORINO.

5 TORNITORI E 5 FRESATORI CN- ETÀ 25 - 40,CONOSCENZA CN, 2 TURNI O CENTRALE, AUTOMUNITI, SEDE DI LAVORO AVIGLIANA E RIVOLI,POSSIBILITÀ DI ASSUNZIONE
TEL. 011/9682990 FAX 011/9682991
2 CAPO TURNO -ESPERIENZA AZIENDA STAMPAGGIO PLASTICO CONOSCENZA PRESSE SANDRETTO E BATTENFELD,3 TURNI,GESTIONE DEL PERSONALE, AUTOMUNITI,ASSUNZIONE AL 5 LIVELLO
SEDE DI LAVORO RIVOLI TEL 011/9682990 FAX 011/9682991

10 OPERAI GENERICI - ESPERIENZA, AUTOMUNITI,DISPONIBILITÀ TURNI, SEDE DI LAVORO RIVOLI,ALPIGNANO,PIANEZZA TEL 011/9682990 FAX 011/9682991
15 ADDETTI PRESSE -ESPERIENZA SU PRESSE PER STAMPAGGIO PLASTICO,ESPERIENZA, 3 TURNI, AUTOMUNITI, CINTURA DI TORINO TEL 011/9682990 FAX 011/9682991
3 MAGAZZINIERI:ESPERIENZA DI ALMENO 2 ANNI, ORARIO CENTRALE,PAT B, SEDE DI LAVORO RIVOLI, TEL 011/9682990 FAX 011/9682991

1 RAGIONIERA/E TRA I 18 E I 24 ANNI POSSIBILMENTE NEODIPLOMATA/E ANCHE SENZA ESPERIENZA,PER AZIENDA DI PORINO,CONTRATTO INIZIALE INTERINALE + APPRENDISTATO. AUTOMUNITA. TEL 011/6402203 FAX 011/6479866

6 SALDATORI TIGARIO E A FILO CONTINUO PER AZIENDA DI VILLASTELLONE,CON ESPERIENZA. AUTOMUNITI. TEL 011/6402203 FAX 011/6479866

3 INFERMIERI PROFESSIONALI PER CASE DI CURA IN TORINO E PROVINCIA. TEL 011/6402203 FAX 011/6479866

1 FRESATORE A CN E 1 MONTATORE STAMPI CON ESPERIENZA PER AZIENDA SITA IN VILLASTELLONE. AUTOMUNITI. TEL 011/6402203 FAX 011/6479866

3 ADEST CON ESPERIENZA PER CASE DI CURA IN TORINO E PROVINCIA.DISPONIBILITA' A TURNI E PERIODO ESTIVO TEL 011/64[redacted]/6479866

Si ricerca si svolga nel rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali

Organizziamo corsi gratuiti di formazione professionale per

Addetti Call Center
Zona: Torino Centro.

[redacted] Montaggio
Zona: Ivrea.

Le iscrizioni devono pervenire entro martedì 10 giugno 2003

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 08/06/03

Ricerchiamo

5 Responsabili Commerciali
laurea in facoltà umanistiche [redacted] [redacted] miche, [redacted] 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti alle aziende, orientamento al lavoro in team, buona [redacted] del tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione [redacted] sviluppo commerciale. [redacted] di assunzione [redacted] tempo indeterminato. Zona: Torino, Chieri, Santhià, Cuneo.

Per informazioni:
Tel. 011/9031164 - Fax 011/9040351
[redacted] dbenedetto@genind.it

Questa rubrica, realizzata [redacted] [redacted] della Publikompass S.p.A., rappresenta per i lettori de "La Stampa" la vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino.
Per maggiori informazioni su tale iniziativa rivolgersi a:
Publikompass S.p.A.
c.so M. d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.6665242 - 011.6665229

IN VALCHIUSELLA, TORINO E PONT CANAVESE

La Torre Tellaria di Pont, acquistata da Damanhur

L'irresistibile ascesa dei seguaci del dio Horus

■ Vidracco è Comune in mano a Damanhur che, quattro anni fa, ha conquistato la giunta dopo un primo tentativo fallito. A voler essere maligni si può dire che l'operazione Olivetti non abbia avuto molti ostacoli, ■ la Federazione guidata da Falco, ■ Oberto Airaudi. Ma il sindaco di Vidracco, Antonio Nigro si affretta a sottolineare: «Siamo in grado di scindere gli interessi politici ■ amministrativi, da quelli privati». Sarà, ■ ■ forza ■ questo gruppo seguace del ■ Horus che ■ adepti, affiliati e simpatizzanti in mezzo mondo e che è arrivato in Valchiusella nel 1976 quando la valle conosceva solo l'agricoltura, la pastorizia e l'Olivetti, è sempre ■ l'unione nella politica, nel business e nella fede. Una giunta a Vidracco, un consigliere di maggioranza a Traversella, tre di minoranza divisi tra Lugnacco, Vistrorio e Bandissero; tre di questi ■ stati eletti in Comunità Montana. «E ■ prossimo anno - spiega Nigro - avremo rappresentanti della lista Con te per il Paese - in tutti i centri valchiusellesi che andranno al voto». Ma i progetti damanhuriani sono molteplici. A Pont ■ riusciti ad aggiudicarsi la torre Tellaria, donata dai vecchi proprietari. Qui vorrebbero aprire un'università internazionale da affiancare a quella già attiva a Torino, in ■ Po; oppure, altra idea, una clinica per anziani; ma nel Comune della valle Orco c'è ■ intoppo da superare, la proprietaria ha ancora l'usufrutto dell'antica struttura. Damanhur, poi, non ha mai nascosto l'interesse per l'acquisto ad Agliè ■ due palazzi di piazza Castello, il Pezza ■ Pavigniano e il Birago da Borgaro, da anni ormai lasciati nell'abbandono più totale. «Ci avevano proposto addirittura l'acquisto ■ reggia - si sbilanciano dalla Federazione -, un'idea difficile ■ mettere ■ pratica ma ■ è escluso che in futuro non ■ possa arrivare ad una trattativa concreta».

LO STABILIMENTO ERA FERMO DA 25 ANNI, OSPITERA' UN CENTRO DI FORMAZIONE DI ARTI E MESTIERI

Damanhur allarga il suo impero Acquistata l'Olivetti di Vidracco

Giampiero Maggio
VIDRACCO

L'aveva voluta, a inizio anni '50, Adriano Olivetti per portare il lavoro a due passi da casa a chi viveva in Valchiusella, l'obiettivo era evitare un'emorragia demografica alla montagna altrimenti scontata. Era la fabbrica dove si costruivano mobili e custodie e componenti per macchine da scrivere, capace di occupare fino a venticinque anni fa centinaia di persone, tutte divise tra i paesi della valle. Pochi giorni fa è stato formalizzato l'acquisto della struttura da parte della Comunità di Damanhur: un pezzo in più nel già importante patrimonio immobiliare della Federazione.

In questa struttura tipica dell'architettura olivettiana, con le grandi vetrate, i colori avorio e azzurro e un piccolo vezzo voluto ■ Adriano Olivetti che fece realizzare un tetto dove fosse possibile far atterrare un elicottero, nascerà un ente di formazione chiamato «Damanhur Arte e Mestieri». All'interno ci saranno anche scuole professionali artigianali, ■ parte dello stabile poi sarà riservata alla sede delle cooperative artigianali ■ cui l'ente di formazione usufruirà. E ancora, nella vecchia fabbrica troveranno spazio la sede della scuola familiare di Damanhur, una sala conferenze e una rivendita di prodotti biologici.

Il giorno del passaggio delle consegne, il 27 maggio, è anche quello nel quale si sancisce la fuoriuscita del titolo Olivetti da Piazza Affari e viene siglato l'accordo Olivetti-Telecom. Forse è un caso oppure più semplicemente è l'ennesimo segnale di una storia, quella della fabbrica di Camillo Olivetti, che tramonta definitivamente.

Da venticinque anni, all'incirca, la fabbrica non lavorava più, per tutto questo tempo è rimasto un grosso punto interrogativo sul futuro di quella struttura. E venticinque anni fa Damanhur mise le basi in Canave- ■ scegliendo ■ Valchiusella ■ quartier generale. «Ora, con questo acquisto - spiega Raffaella Ginepro, nota come Lejra Viola all'interno della Federazione - oltre a puntare alla rivitalizzazione del territorio crediamo sia importante mantenere e proseguire lo spirito che fu di Adriano Olivetti». ■ ■unge: «Vogliamo tenerne vivi i principi filosofici a cui affiancare quelli damanhuriani, per questo motivo la struttura avrà il nome di Olivetti - Damanhur». L'idea è coniugare passato e futuro: anche i colori della facciata, l'avorio e l'azzurro appunto, tipici dell'epoca Olivetti, ■ ■ rinvigoriti; ■ a fianco nasceranno gli affreschi e i mosaici tipici della Comunità di Baldissero.

I seguaci del dio Horus non hanno perso tempo: nei due giorni successivi all'acquisizione hanno lavorato di gran lena per ripulire e risistemare i locali, giusto il necessario per garantire lo svolgimento, il 29 maggio, del compleanno spirituale della Federazione. Ci sono stati balli, canti, cene, una sfilata ■ moda. «E' stata una grande festa - spiegano dalla Comunità - era da tanto tempo che qualcuno ■ metteva un piede dentro questi spazi». Ci hanno pensato loro, arrivati 25 anni fa con l'intenzione di ■ radici ed estendere il predominio territoriale. Non li hanno fermati le critiche, lo scetticismo e l'opposizione di chi abita tra le montagne della Valchiusella. Con l'■ della vecchia fabbrica Olivetti, Damanhur ha conquistato un altro simbolo.

Lo stabilimento dell'Olivetti di Vidracco era chiuso da venticinque anni

NEL WEEKEND

A Pont Canavese la mostra dell'artigianato

PONT CANAVESE

L'artigianato di oggi e di ieri, con le sue creazioni, torna protagonista a Pont Canavese, sabato 7 e domenica e domenica 8 giugno, in occasione della XXI Mostra dell'Artigianato e degli Antichi Mestieri. Forte di una lunga tradizione, che la colloca fra le prime e più prestigiose rassegne artigianali del Piemonte, la mostra regalerà ai visitatori l'emozione di un viaggio fra passato e presente, nel segno del fascino di quell'artigianato che diventa arte.

Tra atmosfere medioevali e perdute suggestioni di secolari mestieri, le botteghe degli artigiani prenderanno vita nella a ■ naturale dei portici di via Caviglione, offrendo ai visitatori dimostrazioni pratiche dei segreti e delle tecniche antichissime delle più tipiche lavorazioni artigianali della tradizione canavesana: dal rame, al ferro, al legno, alla pietra, all'arte bianca.

La novità di questa edizione della Mostra, organizzata dall'Assessorato al Commercio del Comune di Pont, guidato dall'assessore Andrea Verlucca, in collaborazione con il Comitato Artigiani, sarà rappresentata dal 1° Concorso d'intaglio, che vedrà cimentarsi all'ombra degli antichi portici, i più abili maestri della lavorazione del legno, provenienti da tutto il Piemonte. Due giornate per creare dal vivo, sculture a tema libero, modellate utilizzando unicamente ■ strumenti manuali tradizionali, come imposto dal regolamento. Un affresco affascinante per i visitatori, che vedranno nascere piano piano, a colpi di scalpello, le opere in gara, scolpite dai concorrenti ■■■ le sole armi della creatività e della tecnica sapiente degli artigiani di un tempo. A decretare i vincitori sarà una qualificata giuria di esperti del settore. La premiazione del concorso si terrà domenica 8 giugno, alle 19, in Comune.

Presso la sala consiliare comunale sarà visitabile una mostra di modellismo curata all'associazione modellistica Manta (Militare-Aerei-Navi-Treni-Auto) di San Francesco al Campo, che proporrà lo spettacolo di un vero e proprio universo in miniatura, capace di accendere, attraverso la ricostruzione di spettacolari velieri, treni ed aerei e la riproposizione di battaglie campali, la fantasia di grandi e piccoli. Nel pomeriggio di domenica è prevista anche un'esibizione di modelli radiocomandati.

■■ giorni della Mostra saranno aperti al pubblico anche ■ Museo Sandretto dedicato ■■ materie plastiche (ore 10-12; 14-18), la Torre Ferranda (10-12; 14-18) e il Museo Etnografico dell'Associazione «Ij Cantin» (solo domenica: 10-12; 14-18). L'ingresso alla ■ è gratuito.

OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA, ANCORA LATITANTE UN SESTO INDAGATO, LA PROBABILE MENTE DELL'ORGANIZZAZIONE

Usura ed estorsione, 5 arresti nel Pinerolese

Le vittime: artigiani e commercianti che pagavano interessi del 120% l'anno

Antonio Giaimo
PINEROLO

«Buon giorno sono il comandante della Guardia di Finanza di Pinerolo, ho subito bisogno di ■■ taxi, venite a prendermi sono a ■■ ■ un collega». Ha fatto un sobbalzo sulla sedia il vero comandante delle Fiamme gial■ di Pinerolo, il tenente Silvano Melasecca, quando durante alcune delle 4.000 intercettazioni telefoniche disposte nei confronti di un gruppo di usurai, ha sentito che alcuni di loro per darsi importanza si spacciavano come finanzieri. E proprio dalle intercettazioni si è arrivati a mettere insieme tutte le parti di un'inchiesta, che ha portato all'emissione ■ sei ordini di custodia cautelare. Ieri mattina ■ scattato il blitz: cinque persone sono già state arrestate, quattro ■■■ ora alle Vallette, uno ■ agli arresti domiciliari, manca ancora un indagato che è in vacanza, ■■ gli inquirenti ritengono che manchino solo più poche ore per far scattare ai suoi polsi ■ manette. Gli arrestati sono: Carlo Perotti, 54 anni, abitante a Pinerolo in via Città d'Alba 37; Fabrizio Di Maggio, 30 anni, nato a Pinerolo, ma residente a Torino in corso Casale 20/A; Carmelo Musarra, ■ ■■■ abitante a Pinerolo in ■■ Podgora 28/A; Giorgio Perlo 42 anni, residente a Cafasse frazione Monasterolo via Garibaldi 15, bloccato dai finanzieri all'aeroporto della Malpensa mentre arrivava da Rio de Janeiro dove aveva fatto ■■ mesi di ■■■■■. Arresti domiciliari invece per Massimo Bellasio, 40 anni, abitante a Cumiana in strada Allivellatori 98.

Nell'inchiesta è finito anche un agente della Polizia Stradale di Pinerolo che avrebbe avuto un ruolo in alcune truffe che la banda ■■■ organizzato. Per lui ieri mattina è arrivata ■ sospensione dal servizio, provvedimento richiesto dal sostituto procuratore Vito Destito, il magistrato che ha condotto le indagini, e che gli è stato notificato dal ■■■ comandante. L'inchiesta è partita dopo che alcune persone vittime di usura si erano rivolte alla Guardia ■ Finanza di Pinerolo. Nell'organizzazione ognuno aveva un ruolo ben definito: quello che teneva le fila sarebbe il gestore di una pizzeria, che aveva il compito di individuare i possibili «clienti». Vi era poi ■ cassiere, che si occupava di emettere e ritirare gli assegni, il tasso era molto elevato, si arrivava anche al 120% all'anno e poi vi erano quelli che avevano il compito di ■■■■■■ le vittime, capaci di terrorizzare chi non rispettava le scadenze dei pagamenti. «Arriveranno bastonate e lognate» od altre minacce come: «I calabri vi scioglieranno nell'acido» Tutte intimidazioni che dovevano servire a far credere alle vittime che dietro ai prestiti vi erano delle famiglie mafiose pronte a tutto. Toccherà adesso al magistrato vagliare le singole posizioni, i reati contestati ■■■ due, usura e truffa. Sedici le persone che sono finite in questa rete, si tratta di artigiani o piccoli commercianti. E la mente di questa attività usuraia lo scorso anno era già stato condannato in primo grado dal Tribunale di Pinerolo a due anni di reclusione per truffa ed usura.

BLITZ DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

In manette tre prestasoldi di Saint-Vincent

■ L'usura è sempre ■■■ ■ casa nei paraggi dei casinò e ■■ ■■ n'è ■■■■ l'ennesima conferma ■■■ l'arresto ■ tre noti cambisti di Saint Vincent che si appoggiavano ad ■■■ finanziaria torinese (la Euro.Valor) per riciclare, nell'ipotesi di accusa, i proventi della loro attività di prestasoldi. Sette le misure di custodia cautelare eseguite dalla Direzione investigativa antimafia fra la Valle d'Aosta e il Torinese. Sono tuttora in corso perquisizioni e sequestri e solo in giornata si potrà avere la dimensione effettiva dell'operazione, nell'ordine comunque - si può anticipare - di milioni ■ euro.
Pesanti i reati contestati: usura ai tre prestasoldi finiti in carcere, riciclaggio e associazione per delinquere ■ tre colletti bianchi coinvolti (due dei quali posti agli arresti domiciliari). ■■ settimo uomo, un torinese di ■■ anni, risponde di estorsione. Incidente di percorso per chi presta denaro a strozzo ed evidentemente ■■■ intende mettere in conto la possibilità di prendersi anche qualche bidone da «clienti» che gli ■■■■■ in mano assegni post-datati che poi restano scoperti.
Interessante sembra soprattutto il ruolo della finanziaria che non aveva alcun contatto diretto ■■■ la clientela ■■ cambisti del Casinò di Saint Vincent, ma solo con costoro che ■■■■■■ rapidamente contanti in cambio degli assegni incassabili a distanza di tempo, salvo doversi poi accollare gli scoperti.

L'ASSESSORE ALFIERI: «IL PROGRAMMA VA GIUDICATO NEL SUO INSIEME, NON SU ■ SPETTACOLI»

Polemica in Comune su TorinoDanza

La Margherita: «Prezzi eccessivi per compagnie modeste»

Giuseppe Sangiorgio

Una «Torino Danza sotto tono rispetto al passato, con compagnie modeste, tranne una, e prezzi troppo alti per chi volesse assistere ■■ agli spettacoli». Questa la critica espressa dal gruppo municipale della Margherita nei confronti ■■■ progetto fatto approvare ed attuato dall'assessore alla Cultura, Fiorenzo Alfieri. Perplessità contenute in un'interpellanza discussa ieri in Sala Rossa, presentata da Marco Steffenino, dal capogruppo Marco Borgione, ■■ Tommaso Panero e Gavino Olmeo.

Una polemica che, seppur garbata, ha stupito Alfieri. «Prima ■ varare il programma - dice - ■■ abbiamo discusso, e a lungo, in svariate sedi, commissioni e Consiglio comunale compresi. Tutte ■ maggioranza, anche la Margherita, si è detta d'accordo». Ad■■■, dopo il «Focus» d'apertura all'Hiroshima mon ■■■■r, il gruppo moderato all'interno del centro-sinistra ■■ all'attacco. Definisce i primi otto spettacoli (quelli dell'Hiroshima, appunto) troppo cari, «costati alla città - precisa Steffenino - una cifra che va dai 100 ai 200 ■■■ per spettatore».

Aggiungono i firmatari del documento discusso ieri: «Anche se nelle intenzioni della giunta, Torino Danza va - giustamente - verso un inserimento in Settembre Musica, ci preme sottolineare che le precedenti rassegne hanno avuto livelli di eccellenza internazionale più elevati. L'attuale kermesse prevede, invece, una decina ■ piccole compagnie di fama relativamente modesta, al di ■ di Josef ■■■j. E la qualità? E il prestigio?».

Critiche che l'assessore respinge. «La valutazione - dice - si ■■■■ al primo Focus, ossia agli otto spettacoli svolti all'Hiroshima, che peraltro sono stati recensiti in termini molto positivi. Il progetto, al contrario va valutato nel suo insieme, con giudizi che dovrebbero arrivare al ■■■■■ della rassegna a ■■■ all'inizio, visto che nessuno, per esempio in commissione Cultura, aveva sollevato problemi o dubbi di qualsiasi tipo».

Cambiando capitolo, ieri la Sala Rossa ha approvato, all'unanimità, una mozione che riconosce alle minoranze il diritto di essere rappresentate ■■■ Consigli di amministrazione delle aziende controllate dal Comune o nelle quali l'amministrazione detenga parte del pacchetto azionario.

Inoltre l'assessore all'Urbanistica, Mario Viano, ha annunciato che dal 10 giugno il piano regolatore potrà essere consultato direttamente dai cittadini sul sito municipale di Internet. Oltre che con ■ sistema telematico, chi ■ volesse potrà trovare lo stesso materiale presso l'ufficio di documentazione urbanistica di piazza San Giovanni 5, dove c'è un album acquistabile a 20 ■■■ e un compact ■■■ (in distribuzione da lunedì prossimo) a 60 euro.

DA DOMANI A TORINO SI CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

Al Lingotto la «scuola dell'acqua»

Insegnerà come usare e salvare una risorsa preziosa per l'umanità

Una «Giornata mondiale dell'ambiente», domani, che, a Torino, diventa quasi una settimana, in buona parte dedicata all'acqua, a partire dal logo, questa volta particolarmente indovinato: una clessidra nelle cui boccia superiore, che si sta svuotando, nuota, fino a che ci sarà liquido, un pesciolino rosso, il simbolo di un'umanità che rischia la sete perché non si rende conto che la risorsa acqua sta scemando dato che molti la sprecano.

Proprio per rallentare, se non bloccare, la morte del pesce, simbolo dell'umanità, costretta difendersi dalla scarsezza d'acqua ■■■ anche dai veleni dell'aria, al Centro congressi del Lingotto si svolge, da oggi a sabato, la Biennale internazionale dell'ecoefficienza, primo passo verso la candidatura, lanciata dalla presidente della Provincia, Mercedes Bresso, per portare a Torino il Forum mondiale dell'acqua, svoltosi quest'anno a Kyoto. ■ la nostra città, in ogni caso, ha buoni numeri per diventare ■ polo italiano dell'acqua, come sede dell'unica scuola mondiale dell'acqua.

Al Lingotto gli appuntamenti ■ susseguono per quattro giorni: si parlerà di ecoefficienza idrica in architettura, ■ uso dell'idrogeno, dell'acqua nella fabbricazione della carta, ci saranno mostre fotografiche sul Po, laboratori sul tema degli acquisti consapevoli, incontri sulla prospettive del dopo-Kyoto. Come hanno annunciato ieri la presidente della Provincia, Bresso, il vice Gamba ■ gli assessori Ferro e Ortolano (per il Comune di Torino che ha organizzato per l'8 giugno una domenica ecologica) le iniziative riguardano non solo il capoluogo ma decine di altri centri, da Avigliana a Bardonecchia, da Bussoleno a Carmagnola, ■ Chivasso, Settimo, Venaria.

Presso lo stand della Provincia, al Lingotto, ci saranno quat■■■ grossi acquari allestiti dall'assessorato all'Agricoltura per rappresentare le principali zone caratterizzate dalle specifiche comunità ittiche: trote, temoli, barbi e carpe. La situazione idrica piemontese sarà illustrata domani alle 12 in ■■ dossier redatto da Legambiente, mentre la certificazione ■■■ bientale dei territori olimpici è il tema di un progetto pro■■■■ dal Patto territoriale de■ Valli di Susa e della Provincia.

Nel ■■■■ delle manifestazioni per ■ Giornata mondiale dell'ambiente si parlerà anche molto di auto a metano, ■■■■ ha annunciato l'assessore Elena Ferro, mentre sono previsti sia confronti con i commercianti, sui futuri limiti al traffico per ridurre l'inquinamento, sia con gli industriali per limitare le emissioni nocive. [g. b.]

■ **VEROLENGO, PIRATA.** Si è presentato ieri alle 9 dai carabinieri di Verolengo Giuseppe T., 54 anni, commerciante di Chivasso che l'altra sera a Torrazza con ■■■ Audi 80 ha travolto Lorenzo N., 14 anni, a bordo di uno scooter, si è fermato poi è fuggito. L'automobilista ha raccontato al maresciallo Giuseppe Pittaluga di aver chiamato il 118 e di essere fuggito per paura dell'arresto. Così dovrà pagare 2132 ■■■ di multa per guida senza patente perché revocata alcuni anni fa dalla Prefettura, altri 943 ■■■ per incauto affidamento li pagherà ■■■ figlio, Francesco, ■■ anni, proprietario dell'auto e inoltre fermo amministrativo del ■■■■ per tre mesi. Intanto Lorenzo ■ stato dimesso dall'Ospedale con una prognosi di 15 giorni.

■ **VEROLENGO, SCONTRO.** Diret■■ verso Rondissone al volante di ■■■ Punto, sulla statale 11 in località Casabianca di Verolengo Lorenzo Dughera, 72 anni, di Torrazza, via Borgoratto 2, si è scontrato ■■■ una macchina che tagliava l'erba in fase ■ manovra, condotta da Stefano Actis Alesina, ■0 anni, di Caluso, rimasto illeso. Con Dughera viaggiava Antonino Baldi, 75 anni, di Chivasso, entrambi rimasti feriti e con il 118 trasportati all'Ospedale di Chivasso.

■ **■■IVASSO, PATENTI.** A Paolo S., 26 anni, di Avigliana, Alessandro C., ■ ■■■ di Foggia e Alice G. B., 26 ■■■ ■ Torino, la Polizia Stradale di Chivasso ha ritirato la patente denunciandoli per guida in stato di ebbrezza.

■ **BRUSASCO, ALPINI.** Nell'ambito dei festeggiamenti per l'80° di fondazione del Gruppo Alpini ■ Brusasco, l'amministrazione comunale ha attribuito la cittadinanza onoraria al tenente colonnello delle penne nere Ernesto Rigazzi, ■■ anni, che è anche grand'ufficiale della Repubblica. Motivo: perchè «si è distinto nel nostro territorio ■■■■ amministratore, Alpino e volontario». Nativo di Brusasco dove ha vissuto fino a 20 anni, Rigazzi che oggi vive a Chivasso, è stato sindaco della città dal '51 al '60. Attualmente è capo gruppo onorario della sezione Alpini di Chivasso.

■ **GASSINO, LOCULI.** La Giunta municipale di Gassino ha approvato il progetto esecutivo per la costruzione di nuovi loculi nel cimitero cittadino. E' prevista una spesa di 206 mila euro.

■ **RUBIANA, PRODOTTI.** Anche il ■■■■ di Rubiana avrà i ■■■ prodotti con denominazione di origine comunale. L'amministrazione comunale è favorevole ad un'iniziativa che servirà a valorizzare i prodotti agroalimentari dell'alta Val Messa. Il comune farà un'indagine sul territorio per verificare le lavorazioni esistenti, istituirà l'albo comunale e un registro De. Co. I residenti che fanno prodotti tipici possono ■■■■■.

■ **METALMECCANICI.** E' ■■ pieno svolgimento la consultazione sul nuovo contratto dei metalmeccanici, siglato da Fim e Uilm. Ad oggi le assemblee svolte in Piemonte sono oltre ■■■ ed hanno interessato oltre 80 mila lavoratori, 50 mila dei quali nel torinese. Gianni Vizio, segretario della Fim piemontese dice: «Soltanto un'esigua minoranza ha aderito, ieri, allo sciopero proclamato dalla Fiom. Questa è la prova consenso al contratto nazionale».

La difficile vita della Valle di Susa, assediata da strade, ferrovie e cantieri

Scoprire Avigliana senza fretta

Cresce l'opposizione ai treni ad alta velocità

Da Borgone di Susa a Bussole- per dire il proprio no alla alta velocità. Sindaci, amministratori pubblici e tanta gente in corteo sabato mattina sono ritrovati per manifestare contro quel progetto che da anni è al centro mille polemiche.

Il sindaco di Avigliana, Carla Mattioli, si fa portavoce dei suoi concittadini che non vogliono che la Val Susa paghi un prezzo troppo alto in termine di impatto ambientale: "La nostra valle è già attraversata da un' autostrada, una provinciale, una statale e dalla ferrovia. Da sempre siamo una valle di passaggio, basti pensa- che l'archeologo Placido Baco, nel 1800, aveva trovato, nella frazione Malano, i resti di un punto di dogana, l'altro, in territorio francese, era a Lione. Qui è stata anche trova- la tomba di un alto funzionario imperiale, proprio nei pressi dell'autostrada. Del resto la Via Francigena passava nel nostro territorio non bisogna dimenticare che il nome di Avigliana discende da Avilli, luogo dove veniva- forgiati i metalli da inviare ai mercati di Torino in Francia". I più antichi ritrovamenti risalgono Neolitico, nell'età del bronzo, quando vi era un'attività fiorente e quei i reperti oggi sono custoditi all'Armeria reale Torino.

Anche la sovrintendenza durante la Conferenza dei servizi ha messo in evidenza l'importanza che ha la zo della frazione Malano e la località Torbiera. Avigliana ha certamente avuto un periodo di grande sviluppo urbanistico intorno alla ferrovia ha conosciuto lo sviluppo economico dal 1872 quando costruito il dinamitificio, voluto da Nobel, che nel 1915 dava lavoro a 5.000 persone in quegli anni Avigliana aveva 5.000 residenti.

"Cenni storici importanti per capire come la nostra cittadina oggi voglia altre soluzioni legate alla viabilità - precisa sindaco -, la priorità spetta alla circonvallazione, e siamo compatti contro il no all'alta velocità lo siamo anche, ma questa volta a favore, della variante. Un investimento calcolato in vecchie lire di 200 miliardi: si tratta di una delle opere connesse alle Olimpiadi che passerà per lunghi tratti in trincea e galleria mitigando in questo modo l'impatto ambientale. Particolare attenzione è stata riservata alla zona di Buttigliera allo svincolo per i laghi, dove la circonvallazione sfiora la zona del parco". Si faranno delle rotonde e verrà garantita la sicurezza dei pedoni. Si tratterà di una piccola rivoluzione che modificherà le abitudine dei turisti che arrivano ad Avigliana, all'uscita della galleria vi sarà un' area adibita parcheggio. I lavori inizieranno il prossimo anno e la consegna è prevista entro le data olimpica. questo non sarà l'unico cambiamento che verrà attuato ad Avigliana, gli amministratori pubblici puntano ad avere la metropolitana leggera, prevista sino oggi Rosta. Aggiunge il sindaco: "Abbiamo ricevuto i finanziamenti dalla Regione per il progetto del "Movicentro", nodo interscambio fra gomma e rotaia che prevede la creazione un parcheggio di ben 5.000 posti auto". Le soluzioni per la viabilità le abbiamo - spiega il sindaco, Mattioli -, non possiamo pensare di avere cantieri nelle nostre valli per 20 anni, già nella costruzione della nostra variante chiederemo di individuare con grande precisione i siti dove materiale di scavo verrà portato. I costi per l'Alta Velocità troppo elevati, e numerose sono state le istan- presentate al Parlamento di Strasburgo. Basti pensare ai danni idrogeologici: questo è il paese delle acque, un altro asse viario significherebbe tagliare falde acquifere e fare i conti con la presenza dell'uranio alla Rocca d'Anbin, sotto Susa. Qui non si tratta di lotta ideologica che vuole contestare tutto ciò che è modernità o progresso, piuttosto si deve ritornare ad una forma di stampo illuminista come quello di Gramsci o di Gobetti, imparare a valutare gli svantaggi che certe opere portano. Il no all'Alta velocità è il prezzo che gli avigliansi dovranno pagare per innalzare la loro qualità della vita. Quando si attraversare il nostro comune si dovrà rallentare".

Socomeva arredamenti di ALMESE
Via Circonvallazione, 61
VENDITA PROMOZIONALE
SVENDE TUTTO per rinnovo locali
dal 3 Maggio al 15 Luglio
SCONTI fino al 55%
pagamenti personalizzati
compri adesso paghi fra 1 anno
Aperto Domenica Pomeriggio

UNICA
Professionisti dell' Insieme

IMMOBILIARE STUDIO GB S.R.L.
VIA MAZZINI,68 ALPIGNANO (TO)
Tel. 011.9676423 - Fax 011.9662374
www.studiogb.it, info@studiogb.it

TORINO Via del Mille piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 011.9676423

ALPIGNANO palazzina da ristrutturare con mq. 600 di terreno posizione su quattro ottima a bitumitare. Tel.

ALPIGNANO affittasi composto soggiorno cucina due camere doppi servizi Tel. 011.9676423

IMMOBILIARE MOCCAGATTA
FRANCIA, 6 - RIVOLI (TO) - Tel. 01
www.studiomoccagatta.com
e-mail: info@studiomoccagatta.com

RIVOLI - CENTRO STORICO appartamento ristrutturato ultimo piano soggiorno quattro arie: ingresso soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi cantina box. Euro 220.000

RIVOLI - CORSO XXV APRILE appartamento ingresso soggiorno cucinino camera cameretta bagno piccolo cortile di proprietà. Euro 155.000

ALMESE - collina deliziosa villa a schiera nuova con ampi locali, terrazzo - solarium, taverna, autorimessa, giardino vista suggestiva Euro 284.000

I SAPORI DELLA TRADIZIONE CON I FUNGHI PORCINI

la Betulla ristorante
di Franco Giacomino
CHIUSO IL LUNEDÌ
Strada Giaveno, - 10090 S. Bernardino di Trana
Tel. 011.933106 - Fax 011.9355842

Seriana Viaggi
Tour operator dal 1984
"I CLASSICI AUTOPULLMAN" CON ACCOMPAGNATORE
ITALIA E EUROPA A PREZZI FAVOLOSI
IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO

SPECIALE
CON LE PRESTIGIOSE CATENE DI HOTELS HILTON e HOLIDAY INN
FAVOLOSO!
PARIGI 4 GIORNI: part. 10/7, 24/7, 31/7, 7/8 € 386,00
PARIGI 5 GIORNI: part. 6/6, 9/7, 23/7, 30/7, 6/ 465,00
PARIGI E CASTELLI LOIRA 6 GIORNI: part. 24/6, 29/7 € 552,00

Bretagna e Normandia classica 8 gg	part. 15/6, 10/8, 17/8	€ 899,00
Budapest e Praga 7 giorni PREZZO FAVOLOSO	part. 15/6, 10/8, 17/8	€ 780,00
Tremiti, Gargano e Salento 8 giorni	part. 22/8, 9/8, 17/8	da € 779,00
Salisburgo e Vienna 5 giorni PREZZO FAVOLOSO	part. 25/6, 6/8, 13/8	€ 498,00
Venezia, la Laguna Veneta 3 giorni	part. 27/6, 12/9, 10/10	€ 279,00
Madrid, Toledo, Valencia e Barcellona 7 giorni	part. 29/6, 11/8, 18/8	675,00
Gran Tour Austria 9 giorni PREZZO FAVOLOSO	part. 20/7, 11/8, 18/8	€ 765,00
7 giorni in Belgio, Olanda e	part. 3/8, 10/8, 13/8	€ 779,00
Gran Tour Nord Spagna e Portogallo 12 giorni	part. 6/8, 13/8	€ 1.296,00

Sul nostro catalogo altre numerose proposte in Europa e in Italia con partenze da giugno a dicembre.
PRENOTATE LE VOSTRE VACANZE!
Nelle migliori agenzie di viaggi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
on-line sul sito Internet: www.serianaviaggi.it
Esclusivisti per Torino:
VIAGGI, VIA JUVARRA 16 - TORINO - TEL. 011.562.26.30
lunedì a venerdì 9.00/12.30 e 16.00/19.00 - Sabato 9.00/12.30

RISTORANTE CORONA GROSSA
Piazza Conte Rosso, 38
10051 Avigliana (TO)
Telefono 011.932.83.71
Fax 011.932.83.55

Prima che arrivi l'ora di mettersi in costume.... pensa a rimetterti in forma!!!
CON LE DIVERTENTISSIME ATTIVITÀ CHE TI OFFRE LA PALESTRA
SPORT NATURA FITNESS • CLUB
C.SO LAGHI 165
AVIGLIANA
Tel. 011.9512213
TONE UP
STEP
TOTAL BODY
GAG
AEROBICA
BODY PUMP
AERO-STEP
TAEKWONDO
BODY BUILDING
CARDIOFITNESS
corri a scoprire il ROWING, la novità dell'estate
SPINNING
TAIJI QUAN
KICK BOXING
FULL CONTACT
FUNKY
LATINO AMERICANO
JAZZ
DANZA DEL VENTRE
R.Y.O.S
GINNASTICA DOLCE
VIENI A TROVARCI!!!
KICK BOXING - FULL CONTACT - TAEKWONDO -
CAMPIONE ITALIANO LIGHT CONTACT 2003
ITALIANO FULL CONTACT

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 56.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

«RISORSE UMANE» NELLE AZIENDE

Per capire come fare della funzione «Risorse Umane» un partner strategico all'interno dell'azienda, Isvor Fiat organizza un incontro (domani mattina, presso la sede di corso Dante, dalle 9,30 alle 13,30) con Ed Lawler, fondatore e leader della USC's Center for Effective Organizations, oltre che professore di management e organizzazione alla USC Marshall School of Business. Lawler prenderà spunto da una ricerca condotta a campione su 150 aziende per capire il peso che viene dato oggi alla risorsa umana e per offrire un modello coerente con le «best practice» di aziende eccellenti.

WORKSHOP CON KIAROSTAMI

Nell'ambito della manifestazione Lumière Sulle strade di Kiarostami. Cinema, fotografia, video, poesia (18 settembre-12 ottobre 2003), Abbas Kiarostami (foto), animerà un workshop della durata di 10 giorni, rivolto a un numero limitato di giovani filmmakers e videomakers, selezionati attraverso un bando di concorso nazionale. Il corso si svolgerà presso la Scuola Holden-Tecniche di [illegible] in [illegible] 118 a Torino, dal [illegible] al 28 settembre [illegible]. I posti sono venticinque, [illegible] riservati a residenti in Piemonte. La domanda deve essere inoltrata alla Scuola Holden, corso Dante 118, Torino, oppure via e-mail a scuolaholden@holdenlab.it.

ELENA DEL SANTO

Ammettiamolo: il mondo della magia, coi riti sciamanici ai poteri occulti, attrae anche gli scettici ad oltranza. E quest'anno «Experimenta» ha visto giusto, almeno stando all'afflusso di pubblico che lo scorso weekend ha invaso l'area dell'ex zoo di Parco Michelotti. Code alle biglietterie, ressa all'ingresso dei padiglioni. Nessuno escluso. Famigliole al completo, gruppetti di studenti, bimbi nel passeggino, giovani in bermuda e ciabatte, e persino nonni col bastone. Risultato: solo lunedì 2 giugno, 1300 biglietti bruciati in poche ore. «A quattro giorni dal debutto si è già registrato il doppio dei visitatori rispetto allo scorso [illegible]» coordinatore Paolo Del Prete. Dunque, promosso a pieni voti «il tentativo di fornire una spiegazione scientifica e razionale di fenomeni e comportamenti apparentemente inspiegabili», tema su cui ruota la XVII edizione della mostra intitolata «A tegli occhi. Il mondo fra Magia e Scienza». Quasi un viaggio ai confini della realtà dove scoprire trucchi e illusioni, misteri che avvolgono eventi spesso interpretati come prodigi: spostare oggetti con il potere della mente, camminare sui carboni ardenti, comunicare con gli spiriti. Orologio alla mano: per battere il tappeto «Experimenta» occorre mettere in conto almeno due [illegible] di tour, una in più nei giorni festivi. E poi seguire i «codici colore» che trattano, ognuno, i diversi aspetti della magia: viola per quella rituale, verde per il paranormale, azzurra per la magia del cielo, arancio per quella dell'illusione. Ovunque, un concentrato di attrazioni.

A TE GLI OCCHI. Prima tappa. D'obbligo per entrare nell'atmosfera di «Experimenta» che, come sempre, gioca sull'interattività. C'è buio pesto. Un sottofondo di ritmi afro e canti sciamanici accompagnano attraverso i rituali che scandiscono la nostra vita. Piastre vibrazionali simulano i battiti del ventre materno (la nascita), totem sonori e tatuaggi proiettati sul corpo dei visitatori ad ogni passaggio, richiamano i riti d'iniziazione, mentre bouquet di cuori infiocchettati fanno da cornice alla cappella nuziale. Genere: matrimonio a Las Vegas. Entri in una stanza e trovi la spada di Artù conficcata nella roccia: qualcuno tenta di estrarla, con sorpresa ci [illegible] Antonio, 27 anni. Tra gli applausi e gli evviva degli amici, mi svela il trucco da baraccone: [illegible] pulsante, e la magia è fatta. Se poi vuoi provare l'emozione di osservare la tua anima che [illegible] all'altro mondo, allora basta [illegible] sulla barca di Caronte. L'effetto è a dir poco inquietante.

SEDUTA SPIRITICA. Il salotto della famosa medium Eusapia Palladio ci aspetta: sette sgabelli, [illegible] tavolino rotondo, mani unite a formare la catena. Aiuto. [illegible] comincia: lampi, tuoni, voci e grida, respiri affannosi nell'aria, fantasmi che si materializzano sui muri (proiettati). Il tavolo trema. Ma resta ben saldo a terra. Pochi minuti e gli effetti speciali finiscono, torna la luce. «Tutto qui? Niente tavolino che si alza?» si mormora all'uscita. Gli organizzatori: «Non possiamo esagerare, dobbiamo tenere i battiti cardiaci sotto controllo».

L'ANTRO DI [illegible]. Promette esperimenti alchemici continui e laboratori all'aperto a ore prefissate. E' uno dei pezzi forte della mostra, i bambini ci passano il pomeriggio. Qui, viene trasformata l'acqua in vino, si fa esplodere lo zucchero o sgorgare il sangue (finto). Sul banchetto i trucchi chimici sono svelati da studenti universitari, che maneggiano ampolle e sostanze rare. Tra la folla, Domenico Pantella lamenta: «Non si riesce a vedere nulla, possibile che nessuno abbia pensato di mettere un piccolo palco?». Detto fatto.

[illegible]. Buio assoluto, si entra 25 per volta. Stravaccati sulle poltrone con occhi al cielo, [illegible] spettacolo: dieci minuti di relax, guidati da un esperto di astronomia. Sulla cupola, che simula la volta celeste, appaiono gli astri visibili nel cielo di Torino, e sono centinaia, e la costellazioni dello Zodiaco. Una mazzata per gli astrologi. L'esperto spiega: «Le costellazioni non corrispondono affatto a quelle a cui si riferiscono gli astrologi». Si alza un brusio.

MAGHI IN TV. Un set radiotelevisivo dove si sconfigge il malocchio. Per una volta sei tu a condurre il gioco dei mercanti dell'occulto. Puoi fare il mago, l'astrologo, il veggente. Seduto a [illegible] scrivania addobbata a dovere, rispondi alla telefonata di un telespettatore e gli predici il futuro. A disposizione ci [illegible] pendolini, tarocchi e oroscopi. Il gioco viene trasmesso via Internet e su alcune tv locali.

SCOPE VOLANTI. Gioco virtuale. L'anno [illegible] erano i pesciolini, adesso sono le scope delle streghe. Una funambolica [illegible] alla ricerca di oggetti volanti spaziando in lungo e in largo nei cieli del Piemonte. Con prove di abilità e audacia: in palio ci sono trofei. Anch'essi virtuali.

TRUCCHI DELLA SCIENZA. Il più divertente? L'arrizzacapelli. Si sale sulla pedana e [illegible] un balano i capelli si drizzano come gli aculei di [illegible] istrice, fluttuano magicamente nell'aria. Chi tocca prende la scossa. Poteri della tensione elettrostatica.

SCIENZA DEI [illegible]. Situazioni tutte da provare. Nella stanza del fachiro, tra odori d'incenso e arredi in stile indiano, Anna e Luca sono invitati a stendersi su un letto di chiodi, sono centinaia, ma non li vedi. Schiacci un bottone e le punte affiorano. Nessun dolore, solo [illegible] fastidioso solletico. E tante risate. Nessuno riesce a resistere a farsi fotografare l'aura, la suggestiva «emanazione» di natura indefinita che alcuni ritengono circondi ogni [illegible] vivente. Proviamo. Appoggiando le mani [illegible] un sensore appare, proiettata su un schermo, la nostra immagine circondata da un alone luminoso. Blu, verde, rosso. Il significato? Boh.

CIN[illegible] DINAMICO [illegible]. E' una delle installazioni permanenti insieme con la bicicletta sul filo, il labirinto e il Rotor, la centrifuga mozzafiato. Seduto su una poltrona «vibrante», metti gli occhiali e vivi cinque minuti di paura sulle montagne russe, filmato che mixa gli ottovolanti più alti d'America e qualche scorcio preso da Gardaland. Tra i nuovi viaggi tridimensionali (otto titoli) da richiedere è «Il castello»: ambiente medievale, draghi dall'alito infuocato, piogge di pipistrelli, esilaranti esperimenti di un Mago birbone.

COSE DA SAPERE

Il mago dà spettacolo (ma poi si spiega tutto)

Magica «Experimenta». Il gioco interattivo, guardato attraverso gli occhi della scienza, si moltiplica. Approfondisce i temi legati alla mostra con un ricco calendario di incontri e divertissement per ogni età. Si fa spettacolo tutte le domeniche pomeriggio (ore 17) e ogni sabato sera (ore 21): in particolare, domenica 8 giugno sarà di scena il Mago Sales, prete salesiano con l'hobby della magia ideatore del progetto «Magiciens sans frontières» ovvero maghi in missione speciale, che si prefigge di portare il sorriso alle persone meno fortunate; il 14 giugno toccherà al Mago Fax e ai suoi esilaranti giochi di prestigio. Due le date coordinate dal circolo Amici della Magia che s'inseriscono nel ciclo quindicinale su «Magia, prestidigitazione & illusionismo», della durata di circa un'ora (inizio alle 21): il [illegible] giugno, protagonisti saranno Mago Aimone, esperto di micromagia, e Roxy; il 10 luglio sul palco saliranno invece il Mago Contini e Mister Milky. Sempre con cadenza quindicinale, da giovedì 19 giugno (ore 18), un ciclo di conferenze svelerà trucchi, illusioni e misteri. Un percorso che si snoda lungo i confini del mistero dell'animo umano tra inganni e autenticità storica, spettacolo e imbroglio. Nello stand della Mediavisione, dall'11 giugno (ore 16-18, e ogni 15 giorni) sarà possibile incontrare i personaggi del fortunato programma di Rai 3. Gli orari della mostra: dal martedì al venerdì 16-24; sabato 15-24; domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ingresso 6,50 euro; 4 euro i ridotti. Gratis sino ai 6 anni. Fino al 9 novembre.

OCCHIO e malocchio

Dalla seduta spiritica alla camminata sui carboni ardenti dal planetario che smonta le certezze dell'astrologia al set per imparare a fare il mago in tv: tutte le attrazioni dedicate alla magia

Gli artisti della globalizzazione

ANGELO MISTRANGELO

Il programma espositivo della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, si arricchisce della rassegna «Arte nell'Era Global. How Latitudes Become Forms», che dal 5 giugno prenderà il via, in anteprima europea (via Modane 16, sino al 7 settembre, orario: 11-19, Info. 011.19831600). Curata da Philippe Vergne e organizzata dal Walker Arte Center di Minneapolis, la manifestazione «invita a riflettere sugli effetti della globalizzazione sulle produzioni creative...» attraverso 59 opere dell'ultimo decennio realizzate da 27 autori provenienti dal Brasile, Cina, Giappone, India, Sud Africa, Stati Uniti e Turchia. L'intento è «trasformare il nudo spazio espositivo in un ambiente in cui il ruolo dell'artista non è più quello di creare un'opera per la contemplazione dello spettatore, ma di investigare un processo creativo nel quale il pubblico diventa un protagonista attivo...». E tra i lavori presenti, si ricordano gli americani Jennifer Allora e Guillermo Calzadilla che propongono «Charcoal Dance Floor», [illegible]rape [illegible] la performance «Cabeça Acustica», il turco Huseyin Barbi Alptekin autore della fotografia «Capacity (from the series Capacities)» e il giapponese Tabaimo [illegible] la videoinstallazione «Japanese Commuter Train».

In via della Rocca 28/b, s'inaugura oggi, alle 18, la nuova Galleria Pinxit, diretta da Valérie Humbert, con una personale dell'artista francese Claude Weisbusch (sino al 19 luglio, orario: 10,30-12,30/15,30-19, tel. 011.8178559). Insegnante all'«Ecole des Beaux-Arts [illegible] Saint-Etienne», propone dipinti, litografie, disegni e incisioni:un percorso intorno ai personaggi della commedia dell'arte, della mitologia e della musica, mentre i suoi cavalli in movimento prendono forma dalla sorprendente fluidità del segno.

Alla Galleria Dantesca, in piazza Carlo Felice 15, si apre alle 18,30 la mostra dello statunitense Robert Carrol (sino al 22 giugno, orario: 10,30-19,30, tel. 011.535897). Pitto[illegible] e scenografo profondamente attento ai valori della natura e dell'ambiente, Carroll ritorna ad esporre da Nanni e Mimmo Fogola acquatici paesaggi, cieli percorsi da bianche nuvole di vento, notturni dove emerge con freschezza compositiva il sen[illegible] di una realtà rivisitata e amata: «Siedi con me sul bordo dello stagno e ascolta:/ nella foresta di tupelo in una notte d'ottobre,/ foglie di cipressi nelle acque scure del Savannah». E dai versi di Carrol, scaturisce il fascino di un'avventura che lega l'intensità del colore alle foreste, ai boschi con grandi alberi, alle paludi, agli stagni e alla Versilia in primavera in un percorso sospeso nella magia dei silenzi e della solitudine dell'uomo.

Anteprima europea alla Fondazione Sandretto
Apre la galleria «Pintxo»
La «Dantesca» con Carrol

portanuova

Abdullah chiede più rispetto

Abdullah, sulla porta del suo emporio, non perde l'occasione. E' sabato pomeriggio e Porta Palazzo, oltre il mercato dei contadini, è un brulicare di famiglie maghrebine, di donne con l'hijab per mano a bambine in jeans, di padri dall'aria stanca che [illegible]o con figli quattordicenni dal berretto con la visiera sulla nuca. Tutti entrano [illegible] escono dalle macellerie halal, dai supermercati. Abdullah, sulla porta, ha saputo che c'è un giornalista [illegible] paraggi e vuole parlargli, conoscerlo.
Abdullah è venuto in Italia dal Marocco 14 anni fa. Ha vissuto, come tanti, qualche iniziale momento difficile presto dimenticato. E' un imprenditore nato, uno che ha capito che contano molto, nella vita, le relazioni. Ha insegnato arabo, ha avuto un ristorante a Biella. Ora vende tè, abiti, stoffe, valigie e molto altro ancora in un ampio negozio di piazza don Albera. Potrebbe anche vendere, presto, affascinanti salotti tradizionali marocchini. «Quando parlate di noi, dei cittadini del Marocco - dice -, vi rivolgete sempre [illegible] religiosi. Non è giusto. Così offrite una [illegible] parziale, che non ci aiuta ad ottenere rispetto da parte degli italiani. Noi che abbiamo realizzato delle cose qui ci sentiamo offesi da questo. Vogliamo più rispetto».
Abdullah, che commercia anche in stoffe biellesi, tiene molto all'eleganza. Che per lui fa rima con rispetto, appunto. Ha tre figli e moglie italiana. «Non voglio che i miei figli vengano discriminati e crescano razzisti», dice. «Dalla mattina alla sera lotto contro gli sguardi della gente. Di certa gente, almeno». Poi, racconta [illegible] quella volta che un poliziotto è stato scortese con lui senza motivo. «Gli ho detto: "scusi, [illegible] è nato a Sud di Roma? Ah, ho capito. Forse, Lei è cresciuto a Mirafiori quando non eravamo noi stranieri a essere trattati male, ma voi italiani del Meridione. L'hanno trattata male ed è per questo che ora Lei si comporta così con me?».
Abdullah ha pensato di trasferirsi in Francia con la famiglia, di tornare in Marocco. «Ma come si fa? La vita dei miei bambini è qui, hanno gli amici, la scuola. Datemi una mano a far emergere la parte [illegible] delle nostre comunità. E non fateci diventare razzisti».

[illegible] Teresa Martinengo

gli [illegible]
GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Serate in Archivio**
Walter Canavesio: «Le chiese cattoliche nelle Valli Valdesi (l'opera del Regio Patronato nel '700)». L'ingresso alla conferenza è libero.
■ Archivio di Stato, piazzetta Mollino 1, ore 21

Ambiente
Incontro aperto al pubblico, con esperti ambientali, per discutere di «Energia, energia alternativa, consumi e risparmio nella vita di tutti i giorni».
■ Centro di Incontro, corso Belgio 91, [illegible] 21

Profezie
Massimo Introvigne, sociologo e direttore [illegible] Cesnur: «Le profezie sulla fine del mondo e la loro influenza sugli eventi contemporanei». Introduce Anna Ricotti.
■ Centro Pannunzio, via [illegible] Vittoria 35H, [illegible] 21

Articolo [illegible]
Dibattito «Sì e No a confronto», sui temi legati alla prossima consultazione referendaria per l'estensione dell'applicazione dell'art.18 dello Statuto dei Lavoratori alle imprese con meno di 16 dipendenti. Presiede e modera Massimo Negarville, presidente [illegible] LibertàEguale. Intervengono Nicola Tranfaglia e Franco Debenedetti, Giorgio Airaudo e Nanni Tosco, Giuseppe De Maria e Paolo Alberti.
■ Salone Intercoop
[illegible] Perrone 3, ore 21

Dimore sabaude
Conferenza di Antonella Salvatico, borsista all'Università Statale di Milano, dal titolo «Il Castello di Rivoli. Costume e gastronomia alla corte sabauda».
■ Unione Industriale via Fanti 17, ore 21

George Orwell
Nel centenario della [illegible]ta dello scrittore George Orwell, Annamaria Parma ricorda le linee principali del suo percorso letter[illegible] e politico culminato nel 1984. Organizza Panis.
■ Visp, via Tosselli 1, ore 21

Ansia e panico
«Il trattamento [illegible] ansia, panico, ossessioni e disturbi alimentari attraverso la terapia cognitiva comportamentale».
■ Istituto Watson, corso Vinzaglio 12, ore 18-20

Business
«Il controllo di gestione», organizzato dal Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari dell'Unione Industriale.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, [illegible] 18,15

Palestina
«La questione palestinese. Luci sulla polveriera mediorientale», relatore Sherif El Sebaie.
■ Politecnico, corso Duca Degli Abruzzi 24, ore 20

Solidarietà
Vengono illustrate le iniziative rivolte ai giovani dai 15 anni in su, che riguardano stage estivi di volontariato.
■ Sportello Scuola e volontariato c/o [illegible] Sommeiller, corso Duca degli Abruzzi 20, ore 15, tel. 011.561.84.04

Il Qui Gong
Primo appuntamento con il «Il Qui Gong», antica disciplina orientale per allentare le tensioni e armonizzare corpo e mente.
Associazione [illegible] X, corso Unione Sovietica 214/a, [illegible] 18,30, tel. 011.318.63.363

[illegible] Immagini di Torino
La collettiva «Immagini di Torino», presenta dipinti eseguiti da Appendino e Sicbaldi, dai paesaggisti Brunetto, Francisetti e Viglione, da Sesia della Merla e dalla [illegible] con cromatici smalti, da Barra e Bazzano, Borgarelli, Caruso, Fassio, Macchiorlatti, Mogavero, Negro, Reggiani Bellini, Tinazzoldi, Vagnini, Vannella. Sino al 12 giugno.
■ Circolo degli Artisti, via Bogino 9, te. 011.8121745

APPUNTAMENTI

Augusto Franzoj
Conferenza di Felice Pozzo e Cristina Vernizzi su Augusto Franzoj (1848-1911) esploratore in Africa e in Amazzonia, scrittore amico di Arthur Rimbaud e di Emilio Salgari.
■ San Mauro, palazzo Municipale, ore 20,30

Dante e musica
Un concerto e letture dalla «Divina Commedia» di Dante celebreranno il 140° anniversario della fondazione della chiesa di Santa Giulia. Organizza la Compagnia delle opere, il Centro Frassati, e le associazioni Schubert e «Giulia di Barolo».
■ [illegible] d'onore di Palazzo Barolo, via delle Orfane 7, ore 20,45

Anni
Il Movimento Umanista organizza una festa in stile Anni 80 per i nostalgici di quel periodo. La serata ha come scopo la raccolta di fondi per l'Africa per i progetti di appoggio umanitario, soprattutto in Senegal e in Kenya.
■ Hiroshima Mon Amour, via Bossoli [illegible], ore 21,30, tel. 348.86.25.874

Morbo
Annullata la presentazione de «Il Morbo» (edizione Diabasis), di Gian Ruggero Manzoni, prevista per oggi.
■ Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16

Simenon
«Festeggiamo Simenon»; intervengono: Giorgio Pinotti, Massimo Romano, Alberto Mittone, letture di Lorenzo Vitale e Simona Nasi; organizza la libreria «L'Angolo Manzoni».
■ Circolo della Stampa-Sporting, corso Agnelli 45, domani ore 20,45

Acqua
Il Cisv organizza una mostra dal titolo «Sete di acqua, fame di giustizia» all'interno della campagna «Dove c'è vita, c'è acqua» avviata per far conoscere i progetti idrici che l'Ong torinese porta avanti in Senegal, in Burkina, nel Mali e in Burundi. Tra i fotografi anche il fotoreporter Marco Bello e l'antropologo Marco Aime. Fino al 7 giugno.
■ BGallery, via Nizza 294, ore 10-22, tel. 011 899.38.23

Le età della memoria
S'inaugura «Le età della memoria: la mia passione per Torino», mostra dei lavori eseguiti dagli ospiti dell'Istituto e dei bambini delle scuole elementari del territorio, in collaborazione con la Casa di riposo Carlo Alberto e con le animatrici del Cemea. Rimane allestita sino a martedì 10 giugno. Orario: lunedì/venerdì 14-19; sabato 10-13.
■ Biblioteca Geisser, corso Casale 5, ore 16

Africa
Inaugurazione della mostra fotografica «Ali d'Africa – Cape To Cairo» di Davide Scagliola. Fino al 20 giugno.
■ Galleria Fogliato, via Mazzini 9, ore 19,15

Università e impresa
Tavola rotonda sul tema «Università e impresa: innovazione tecnologica e formazione manageriale. Un bilancio di 15 anni e il mercato del futuro». Intervengono Andrea Pininfarina, Enzo Ghigo, Giovanni Del Tin, Rinaldo Bertolino, Ilario Viano e Rodolfo Zich. Modera Marco Zatterin, giornalista de La Stampa. Segue cerimonia di consegna dei diplomi ai corsisti dei Master Corep 2001-2002.
■ Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 16

Sviluppo umano
Tutti i mercoledì, 4 giugno e settembre, si svolge un corso di formazione sulla nonviolenza.
■ Comunità per lo Sviluppo Umano, via Borgone 41, ore 18,15-20, tel. 011 385.07.52

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

UNI-LOTTA. Si conclude stasera, con un doppio appuntamento, l'Uni-Lotta Project Tour, una serie di spettacoli musicali organizzati dagli studenti universitari per protestare contro l'aumento delle tasse e il taglio dei servizi negli atenei. Alle 20 tiene un concerto di sitar e tabla e danze indiane al Dipartimento di Lingue orientali in via Giulia di Barolo; alle 22,30 gran finale davanti a Palazzo Nuovo, in via Sant'Ottavio, con i gruppi ska Matrioska, Deskadena e Rimozione Koatta.
JAM SESSION. E' possibile organizzare jam session estemporanee, stasera, all'«Apocalypse Now»

TRICKY

via Pomba 7 e al «Mediterraneo Rimba Club» in via Oristano 3/c.
DIDGERIDU FESTIVAL. Alle 18,30 alla Fnac, in via Roma 56, viene presentato il terzo Festival del Didgeridu, che si terrà nel fine settimana, da venerdì 6 a domenica 8 giugno, a Cavour, con concerti con musicisti italiani e stranieri, seminari e iniziative varie dedicate al tradizionale strumento a fiato degli aborigeni australiani ricavato dal tronco dell'eucalipto.
TRICKY. L'ultimo big event della stagione «indoor» è in programma a Hiroshima mon Amour venerdì 13 maggio, quando sul palco del locale di via Bossoli salirà Tricky.

Un bouquet per Matilde Al via Antidogma Musica

CAPUIS

LEONARDO OSELLA

Dopo un primo omaggio, poche settimane fa nell'Oratorio di San Filippo, sembra accendersi una gara nel proporre la musica della compositrice torinese Matilde Capuis. Alla bella età di 90 anni portati in modo da suscitare invidia, la musicista è costantemente di casa con i suoi lavori in Germania, e ora anche Torino - sua città adottiva, essendo nata a Napoli e vissuta a lungo a Firenze - si accorge di lei.

Già insegnante nel nostro Conservatorio dove l'aveva chiamata l'allora direttore Sandro Fuga, ha lasciato un ottimo ricordo in allievi e colleghi, e ora molteplici iniziative in suo onore; così ci lavorano il maestro Giuseppe Dellavalle con la Nuova Orchestra Sinfonica delle Alpi del Mare e l'Orchestra Sinfonica della Valle d'Aosta tramite il maestro Giuseppe Santoro. E intanto stasera c'è il concerto da camera intitolato «Un bouquet per Matilde Capuis compositrice», in programma alle 21 nella **Sala Conferenze dell'Ospedale Gradenigo.** Dopo l'introduzione del prof. Cesare Orselli, vengono eseguiti: «Canti senza parole per violino solo» (Massimo Marin), tre delle «12 Liriche per canto e pianoforte» (Lauretta Brovida e Silvia Mosca), «Sonata III in fa diesis minore per violoncello e piano» (Paola e Silvia Mosca).

Nel pomeriggio alle 16, al **Teatro Alfieri**, si segnala l'originale «passeggiata musicale popolare» intitolata «La tromba è mobile», che abbraccia il repertorio dal barocco a oggi. L'appuntamento vede insieme Ercole Ceretta, trombettista dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, e al pianoforte Roberto Cognazzo. Ceretta passerà dalla tromba in si bemolle a quella in do, da quella in mi bemolle al trombino, dalla cornetta al flicorno soprano: un'intera famiglia di strumenti per svariare da Mozart (Alla turca) da Ciaikovskij (Danza napoletana dal «Lago dei cigni»), da Webber («Memory») a Verdi («Caro nome» da «Rigoletto»), da Bruno Martino a Giovanni D'Anzi.

Per chi ama la musica corale: alle 21 la **chiesa di San Barnaba** (strada Castello di Mirafiori) ospita il Coro da Camera del Conservatorio diretto da Pietro Mussino con programma basato su Debussy, Ravel, Mendelssohn, Poulenc. E alla stessa ora (**Circolo della Stampa**, c. Stati Uniti 27) si chiude la stagione Petites Soirées della Nuova Arca con il sax di Giuseppe Canone, Marco Rampone e Andrea Cerdelli, e la batteria di Giancarlo Ciocca Vasino e Davide Merlino, con Corrado Guermandi alla voce recitante.

Da non perdere domani l'avvio di stagione Antidogma Musica. Alle 21, al **Goethe Institut** di piazza San Carlo 206, è di scena l'insolito sodalizio tra un soprano (Isabella Anderführan), una fisarmonica (Hugo Noth) ed un violoncello (Werner Taube). Testi poetici sono stati rivestiti di musica da Dohl, Boero, Mossolow, Bose, Correggia (con «L'adieu» di Apollinaire) e Rita Portera («Due liriche del Nico Orengo).

Effetti di sorprendente bellezza vengono, come si sa, dall'accostamento tra organo e trombone. Domani sera alle 21 nella **chiesa di Sant'Antonio** (via S. Antonio da Padova 7) suoneranno Alessandro Bianchi e Mauro Piazzi, in una lunga serie di brani. E al **Circolo degli Artisti** di via Bogino 9 domani alle 21,30 si concludono i Momenti Musicali 2003: la giovane pianista Sabrina Lanzi esegue Schumann, Prokofiev, Rachmaninov.

NEL WEB

Due modi per evitare un brutto film

Per gli amanti del cinema che non vogliono rischiare la visione di un film all'altezza delle proprie aspettative ci sono due siti, legati ad altrettanti cinema, utili allo scopo: i Fratelli Marx (www.fratellimarx.it) e il Due Giardini (www.duegiardini.it). Il primo, dotato di una grafica molto curata che fa un uso misurato e gradevole di Macromedia Flash, grazie alla scelta dei colori e delle immagini, ricorda i vecchi flani cinematografici. Già nella homepage vengono presentati i film di prossima proiezione e quelli attualmente presenti nelle tre sale, corredati di una dettagliata recensione e del link al sito ufficiale del film. Seguendo il menù di navigazione presente nella testata della pagina, è possibile visitare virtualmente le sale, per le quali sono forniti dati tecnici, fotografie dettagliate (tutte ingrandibili con un clic) e una fotografia a 360° navigabile. È anche presente un interessante archivio dei film fino ad oggi proiettati, strutturato in campi di ricerca quali attore, regista, titolo e anno. Di grande interesse per i cinefili la sezione «Iniziative», in cui sono presentate le due tessere speciali proposte dal cinema, che permettono sconti agli spettatori assidui: CinemaCard e Card In+. A queste si affianca lo spazio di iscrizione alla mailing list, che fornisce ai sottoscrittori tutte le informazioni relative ai film in cartellone. La sezione listini, infine, presenta i prezzi delle proiezioni suddivisi per sale e fasce d'età, oltre a iniziative speciali quali i «pomeriggi al cinema» e i «lunedì sera». Il secondo sito, legato al cinema Due Giardini e gestito dallo stesso gruppo dei Fratelli Marx, presenta, da subito, l'utile opzione di scelta fra la grafica in Flash e quella in HTML. In entrambi i casi il sito presenta i film in programmazione con recensioni accurate. Sono, inoltre, presenti le piantine complete delle due sale, un archivio molto ricco, con i link alle recensioni di tutti i film proiettati sinora e una sezione riservata ai cineclub e al programma delle proiezioni «Cinema e Scuola».

Tutte le regioni chilometro per chilometro

PARTE DALL'EDICOLA

LA RISCOPERTA DELL'ITALIA

Le guide che aggiorni gratis, quando vuoi, con un clic
www.chidovequando.com

La guida del Trentino - Alto Adige
da martedì 3 giugno in edicola con

LA STAMPA

ogni martedì in edicola per una settimana a soli
€ 5,10 più il prezzo del quotidiano

Iniziativa valida per i lettori del Piemonte e Valle d'Aosta

I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al Numero Verde 800.011959 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 19.
Gli abbonati, facendo richiesta al Numero Verde, riceveranno la pubblicazione completa in un'unica soluzione a fine iniziativa. Pagamento in contrassegno di € 80,00 comprese spese di spedizione.

L'ITALIA DELLE MERAVIGLIE IN 11 VOLUMI. DA COLLEZIONARE E RILEGARE

Il personal trainer? Questa volta t'aspetta in ufficio

IRENE CABIATI

I dipendenti della Robe di Kappa dispongono di un allenatore per un'ora di ginnastica ogni volta che ne sentono la necessità

Palestra in azienda, con personal trainer, e, per un po' di footing, non è necessario cercare l'erba di un parco, c'è la moquette che scivola dolce fra scrivanie e computer. Venti piegamenti, cento flessioni, una corsetta, una doccia e via, si ritorna a lavorare rilassati e sempre più in forma.

Succede al Basic Village in largo Vitale 1, per i dipendenti della Robe di Kappa. Da qualche mese dispongono di un allenatore che li accompagna per un'oretta di ginnastica ogni volta che ne sentono la necessità e senza spendere una lira. Niente male: molti lavoratori si accontenterebbero di meno, per esempio, di una sala relax dove potersi distendere interrompendo lavori faticosi o [illegible]ti, [illegible] parlarne è un tabù e si rischia di [illegible] bollati [illegible] perditempo.

La Robe di Kappa non è l'unica azienda ad avere uno spazio per il fitness. Anche la Diageo, filiale di una multinazionale che distribuisce alcolici, mette a disposizione dei propri dipendenti un'area attrezzata [illegible] potersi allenare nelle pause [illegible] lavoro. E pare che l'iniziativa abbia successo [illegible] soltanto per la comodità di un servizio [illegible] anche per la filosofia aziendale che agevola i rapporti interni, offre benefit, sprona i dipendenti alla produttività [illegible] il sorriso secondo modelli già sperimentati oltreoceano.

Torniamo alla Robe di Kappa che applica il precetto Basic, cioè «pratica ed [illegible]ziale», nei rapporti e nell'organizzazione del lavoro. E anche nel dopolavoro. Accanto agli uffici c'è il supermercato, due ristoranti [illegible] Fratelli la Cozza e [illegible] nuovissimo Berbeda, aperto fino a notte fonda), snack bar, spaccio aziendale e persino il parrucchiere che mostra sul pc le possibili combinazioni di tagli e tinte su misura. E anche un grande parcheggio. All'interno, l'azienda dispone di loft per gli ospiti e sale per mostre ed eventi aperti anche al pubblico.

C'è tutto insomma nel Basic Village, per poter vivere una giornata del lavoro e del tempo libero, in pochi metri quadri senza lo stress del traffico, con l'impressione, forse, di sentirsi un po' prigionieri. [illegible] la [illegible] con tutte le [illegible] promesse, è vicina, basta poco per tornare alla dura e fantasiosa realtà metropolitana.

«Non c'è nulla [illegible] straordinario nel fatto [illegible] [illegible] la palestra in azienda, - sottolinea Marco Boglione, presidente della Robe di Kappa - in fondo [illegible] è che un dopolavoro, come accade in altre realtà industriali. Abbiamo anche aperto un campo [illegible] calcio a sette, regolamentare, in strada Cebrosa, con spogliatoio e club house. E' a disposizione [illegible] tutti i dipendenti e gli amici dell'azienda». Sì ma in via Foggia non c'è un circolo ricreativo tradizionale. Qui l'idea è di creare un ambiente favorevole all'aggregazione e la palestra a due passi dalla scrivania è uno degli stimoli per sentirsi parte di una grande squadra.

Il trainer si prenota via mail e all'ora stabilita si presenta per la seduta in un locale attrezzato [illegible] macchine, manubri, spalliera. Primo turno dalle 7,30 alle 9,30 quando le «presenze sono abbastanza ridotte», fa notare l'allenatrice Angela Colucci mentre «in pausa pranzo i frequentatori sono più numerosi» e sono soprattutto donne, dice il [illegible] collega Massimiliano Donatelli. Alla sera, fra le 18 e le 20, quando è di turno il trainer Amir Lafdaigui, il numero delle presenze maschili è più alta.

«Ho subito aderito a questa proposta - dice entusiasta Domenico Scarano da sei [illegible] al reparto manutenzione -. Sono stato uno dei primi ed ho trascinato molti colleghi. L'idea di [illegible] dover pagare alletta, però molti non rinunciano ad abbonarsi ad altre palestre anche perché, dopo una giornata di lavoro, è logico aver voglia di cambiare ambiente. E no, mi trovo benissimo e poi la comodità degli spogliatoi ci offre la possibilità di fare una corsetta in pausa pranzo lungo la Dora quando il tempo lo consente.

Salma Sarcona responsabile dei sistemi di comunicazione vocale, lavora qui dal '97. «L'azienda si rinnova conti[illegible] - dice - abbiamo [illegible] ricambio di giovani molto frequente e l'idea della palestra non mi ha affatto stupito. Io ci vado due o tre volte alla settimana, è comodissi[illegible]». Aggiunge Paola Bruschi che opera ai sistemi informatici: «Non è soltanto un servizio per i dipendenti. E' uno modo efficace per facilitare i rapporti nel lavoro. Fa parte della filosofia aziendale che è stata impostata secondo il principio dell'aggregazione dei dipendenti, accade in tutti i settori e funziona. La palestra non è che il punto [illegible] arrivo».

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Donne che salgono sull'autobus

Ieri mattina ho preso il pullman presto per andare alla stazione. Nel lungo tragitto solo donne sono salite alle fermate via via incontrate. In questa rubrica si parla spesso di donne tradite donne amanti donne lasciate donne impaurite nel rincasare [illegible] a sera tardi... e alla tv le donne sono veline, letterine, bone, cantanti, ballerine... Prosegue il viaggio ed io le guardo ed ognuna di esse non mi porta a quelle descritte sopra. Sono le sei del mattino e le loro braccia smanicate per la bella stagione sono braccia che lavorano che fanno [illegible] spesa che curano e lo fanno da un bel pezzo. Immerse [illegible] loro vita di sacrifici e spese e famiglia e mariti ai quali hanno dato tanto e [illegible] si sono mai fermate a chiedersi cosa [illegible] avuto in cambio, non hanno tempo forse [illegible] pensare all'amore a cosa avrebbe dato in cambio la vita se... vanno avanti, hanno la loro missione di donne di un tempo da svolgere. I mass-media [illegible] loro non parlano, non si interessano di donne indaffarate che non possono spendere per creme centri [illegible] bellezza vestiti. Con questo [illegible] intendo fare differenze tra donne e donne, è solo che donne [illegible] queste ricordano [illegible] nonna e mia madre, lo voleva dire.

Mauro

GIUSTO, Mauro: non solo veline e amministratori delegati, in ogni [illegible] [illegible] sull'autobus al mattino presto. Però modelli, modelli e ancora modelli... Trovo curioso che tutto questo gran parlare di donne e di specificità di genere (femminile) coinvolga solo uomini. Comincio a sentirmi come nell'«uno contro tutti» del Costanzo Show. Dove siete, ragazze?

[illegible] avete idee

Gentile Stefania, voi donne non riuscirete mai a sorpassare gli uomini. L'unico motivo è [illegible] non si[illegible] mai state in possesso, né mai lo sarete, di una dote particolare: le idee. Non avete portato niente di nuovo, non siete riuscite a valorizzare tutto ciò che è femminile (la materni[illegible] è il primo posto) mentre avete lottato per distruggere o per appropriarvi di tutto quello che è maschile. Fino a quando ci si doveva rompere la schiena nei campi [illegible] sopravvivere [illegible] più comodo badare ai figli e lavare piatti e calzini; ha mai visto una donna combattere per fare il muratore o asfaltare le autostrade sotto il sole di luglio? Meglio l'ufficio dove si può criticare il fidanzato o sognare il vestito [illegible] comprare (e non mi dica che pensate ai figli, perché bambini non ne fate più).

Gianni Coletti

Macho [illegible]

Bravo Stefano, che hai colpito nel segno! Ecco la breccia [illegible] Porta Pia che zittisce quelle starnazzanti papiste. Noi Maschi le battiamo in tutto: peso e performances. Un solo esempio: quel [illegible] centroafricano dal [illegible] impronunciabile: 243 kg di peso, ed [illegible] figli legittimi. Queste sono prestazioni! Ed ora che abbiamo stabilito tra noi due q[illegible] virile feeling sui valori fondanti del nostro «Macho Pride», mi confidi [illegible] che dimensione è il tuo? Il cervello, si intende.

Tino B.

[illegible] meritano

Stefania, ignori le provocazioni di questi ottusi difensori della «dignità maschile» (?!). Non meritano altro spazio.

Franco

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CERIMONIE FUNEBRI

PROPONE UNA NUOVA OPPORTUNITÀ PER LAVORARE IN PROPRIO
[illegible] POTENZIALITÀ ECONOMICHE

network GIUBILEO

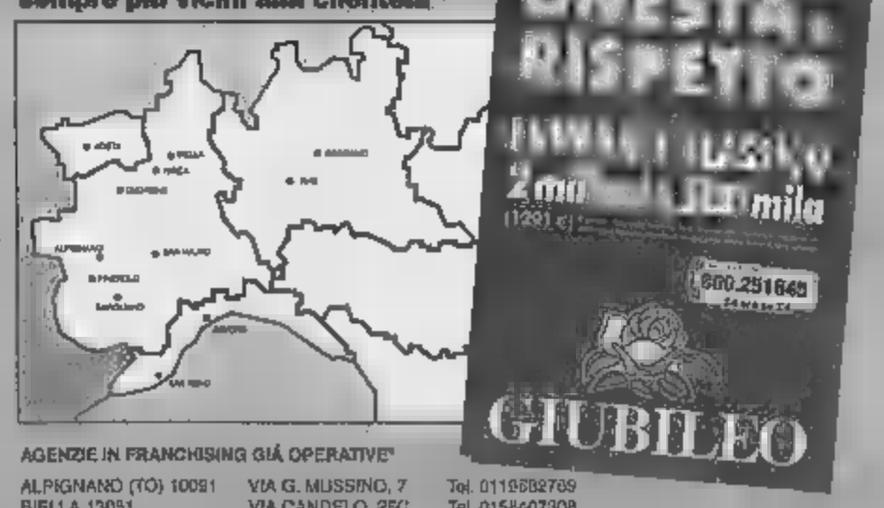
[illegible]

RICERCA AFFILIATI

[illegible] PIEMONTE (Province [illegible] Torino, Cuneo, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara)
LOMBARDIA - [illegible] - TRIVENETO

[illegible] informazioni: 011-6670035 r.a.

Un servizio delle ONORANZE FUNEBRI GIUBILEO per essere sempre più vicini alla clientela



AGENZIE IN FRANCHISING GIÁ OPERATIVE*

ALPIGNANO (TO) 10091	VIA G. MUSSINO, 7	Tel. 0119582769
BIELLA 13051	VIA CANDELO, 25C	Tel. 0158407308
CUORGNÈ (TO) 10062	P.ZZA PINELLI, 28	Tel. 0124811951
IVREA (TO) 10015	VIA TORINO, 9	Tel. 0125634034
SANREMO (IM) 18038	VIA F.CORRADI, 76	Tel. 0184503014
SAVIGLIANO (CN) 12038	VIA DE AMICIS, 33	Tel. 0172726608
SAVONA 17100	VIA GIACCHERO, 38R	Tel. 0198465284

*OGNI AGENZIA È AUTONOMA

Interaction Design Institute Ivrea

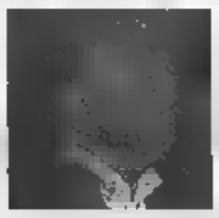
Seminari di Design Research presso l'Interaction Design Institute Ivrea

[illegible] De Lucchi [illegible]
ETTORE SOTTSASS
[illegible] libro "Scritti"

GIOVEDÌ [illegible] 2003, ORE 18.00

L'introduzione della conferenza è affidata al Direttore dell'Istituto GILLIAN [illegible]ON SMITH. Le conferenze del ciclo "Catalyst" si tengono in lingua inglese ogni giovedì sera, presso l'auditorium [illegible] Interaction-Ivrea in via Montenavale 1 ad Ivrea, nella "Blu House".

Le conferenze sono aperte e gratuite per tutti gli interessati.



"Io credo veramente che sia tempo per tutti noi che ci chiamiamo designer, di opporre al barbarico primitivismo della cultura industriale una nuova dignità, una più intensa consapevolezza del valore dell'esistenza, una illuminata visione del desiderio di serenità, di felicità, di gioco, di piacere che le popolazioni del pianeta celeste inseguono."

ETTORE SOTTSASS, "SCRITTI"

Per ulteriori informazioni sulle modalità di partecipazione:

www.interaction-ivrea.it

Via Montenavale, 1 - 10015 - [illegible] (TO) - Tel. [illegible] 11

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

Un progetto dei Patti Territoriali di Torino Sud, con capofila Chieri

Gli archivi storici su Internet

Il passato di 23 Comuni patrimonio di tutti

Per [illegible] ancora nascosti nelle sale dei palazzi comunali o hanno trovato [illegible] collocazione nelle biblioteche civiche, ma presto arriveranno in rete con le loro antiche storie, i catasti, le ordinanze.

Sono gli archivi storici comunali: ora un progetto dei Patti territoriali di Torino Sud - Chieri capofila - [illegible] su Internet gli archivi [illegible] 27 comuni da Moncalieri [illegible] Nichelino, Carmagnola fino [illegible] Chieri, Pecetto, Pino, Arignano, Riva. Obiettivo del progetto: valorizzare questo patrimonio culturale di faldoni e carte sbiadite che costituiscono la memoria storica di ogni comunità.

Per il momento la Regione ha stanziato 12.000 euro destinati al riordino [illegible] il censimento dei catasti, poi si passerà alla fase operativa, inserendo titoli e opere in rete, come spiega Maria Francesca Garnero, direttrice della biblioteca civica "Francone" [illegible] Chieri. Studiosi e ricercatori potranno consultare i [illegible] direttamente su Internet, fare ricerche bibliografiche senza girovagare per mezza provincia.

Gli archivi storici [illegible] un pezzo di storia invisibile e importantissima. Basta dare un'occhiata alle date: a Cambiano vanno dal 1562 al 1989, [illegible] Pecetto partono [illegible] Trecento, a Chieri e Moncalieri dal Duecento. Negli archivi c'è la memoria [illegible] [illegible] comunità, del territorio, la storia di nomi, tradizioni, abitudini. Quello di Chieri risale al Medioevo e vanta il catasto più antico d'Italia, con la descrizione delle proprietà, delle case, degli arredi dei cittadini, ma conta altri libri preziosi come gli Ordinati del Comune, cioè i verbali delle sedute del consiglio comunale a partire dal 1328; i libri della Becharia, la macelleria comunale con i contratti di affitto e le regole igieniche del tempo e altro ancora. Ma leggendo cifre, condizioni contrattuali, imposte, gabelle, elenchi di merci e professioni sappiamo che cosa si mangiava, come si vestivano i chieresi o quali professioni svolgevano, persino che cosa pensavano o temevano. Negli Ordinati del 1398 emerge quanto la vita dei cittadini fosse resa difficile dalle scorrerie dei soldati di ventura che "scorrazzano [illegible] devastano il contado" tanto da decidere la costruzione [illegible] fortezze rurali a difesa della popolazione. Il [illegible] degli armati invece oggi è stato chiarito. I soldati senza nome erano capitanati da Giovanni Francesio e da Bertolino da Verona, piccolo valvassino legato ai signori di Monferrato. Il Francesio aveva motivi personali di vendetta con i chieresi perché qualche hanno prima lo avevano condannato alla gogna pubblica per [illegible] malefatte, frustato per le vie di Chieri e poi esiliato, e per giunta gli avevano fatto pagare le spese del mantenimento in carcere, la corda con [illegible] era legato, il salario del carnefice, [illegible] persino dei trombettieri e dei tamburini che lo avevano accompagnato per le vie della città. Dai documenti del periodo napoleonico sappiamo che la Repubblica Chierese amministrava un territorio di 80.010.000 [illegible] mq compresi Pino, Pecetto, Andezeno, Riva e in città c'erano 164 negozianti con attività propria.

Nei documenti comunali di Cambiano ci sono storie curiose compresa quella della cittadinanza onoraria offerta [illegible] presidente americano Wilson per la dichiarazione di guerra alla Triplice Alleanza Asburgica, mentre dai verbali delle sedute del consiglio comunale del 1876 emergono i proverbiali litigi tra i maestri e il sindaco di turno che sovraintendeva alle scuole pubbliche finanziate dal Comune, mai d'accordo [illegible] metodi d'insegnamento e di programmi scolastici.

Il progetto del Polo archivistico sarà articolato in varie fasi: la ricognizione sugli archivi con la supervisione della Sovraintendenza Archivistica del Piemonte, la schedatura e il riordino dei dati, il restauro dei documenti quando necessario, la "digitalizzazione" di testi [illegible] mappe con la creazione di percorsi tematici diversificati per archivio e infine la messa in rete per far conoscere questo patrimonio e offrire una guida alla consultazione prima ancora del contatto con gli archivisti.

Ma il Polo archivistico dovrebbe diventare anche il prezioso punto di riferimento per mostre temporanee, convegni, pubblicazioni ed essere uno strumento fondamentale per conoscere meglio il territorio nella sua complessità.

A 20 minuti [illegible] centro di Torino
nel verde della collina
Residence S. Placido s.r.l.
PICCOLA CASA DI RIPOSO
per [illegible] autosufficienti
Via B. Allason, 80 - 10020 Pecetto Torinese
Tel. 011.8156814 - Tel. e Fax 011.8609209
CONVENZIONATA CON LA ASL 4 DI TORINO

CAMBIARESE
superfici per comunicare
[illegible] IN [illegible]
PER IL SETTORE [illegible]
[illegible] ESPOSITORI [illegible]
[illegible] ED [illegible] PRODOTTO
Cartotecnica [illegible] s.r.l. [illegible] Vicolo Campassi, [illegible] [illegible] (TO) Italy
Tel. (39) 011.944.02.05 [illegible] (39) 011.944.06.68 [illegible] www.cartotecnicacambianese.it

Pizzeria Ristorante
La Locanda del Murè
Nuova Apertura
Via Andezeno, 14 Chieri
Tel. 011.942.11.96
Chiuso il Lunedì
Locale climatizzato
Forno a Legna
Aperto anche sabato e domenica a pranzo

IMPRESA
MARIO GHIONI

SCAVI - ASFALTI - MARCIAPIEDI
COSTRUZIONE E MANUTENZIONE
FOGNATURE - ACQUEDOTTI
AREE VERDI
ILLUMINAZIONI PUBBLICHE

Str. Chieri, 7 - PECETTO T.se - Tel e Fax 011.860.81.08

C.so Einaudi, 9
[illegible] Torino
[illegible] 011.19706776/7
indirizzo e-mail:
[illegible]
IM Immobiliare Matteotti
Acquisti - [illegible] prestigio

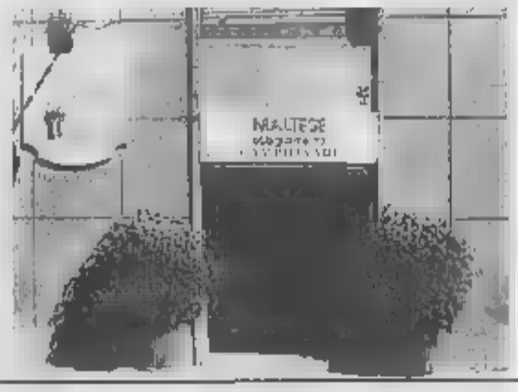
Vendesi: Bellissima Villa indipendente su 4 lati, ubicata tra la 1° e la 2° cintura di Torino, comoda ai servizi, elevata su 3 livelli fuori terra, giardino privato di circa mq. 700 circa. Composta da:
a) Piano Interrato: box auto per [illegible] auto, tavernetta ampia, locale zona ripostiglio, lavanderia, [illegible].
b) Piano T[illegible]: ingresso living su grande salone, cucina abitabile, servizi
c) Piano Primo: [illegible] camere, servizi
d) Spazio Mansarda: [illegible] [illegible] letto, servizi
Da vedere, trattativa riservata
Rif. 122/V

Vendesi: Seconda cintura di Torino, splendida villa, ubicata in zona residenziale, vista panora[illegible] Elevata [illegible] [illegible] livelli fuori terra di mq. 301 totali di cui mq. 150 abitabili.
Composto da:
a) Piano Terra: salone, cucina abitabile, 1 camera da letto, 1 servizio
b) Piano Primo: 2 camere, servizio
c) Piano Interrato: tavernetta, cantina [illegible] box auto.
Rif. 124/V

Vendesi: Torino appartamento monolocale, ampio locale arredato con 2 letti [illegible] ponte, angolo cottura, cucina componibile [illegible] frigo, servizio con doccia, lavatrice, specchiera.
[illegible] 123/V

Vendesi splendida villa indipendente su 4 lati, elevata su 2 livelli fuori terra, uso residenziale con mq. 12.000 [illegible] terreno circostante, tutto recintato.
Situata nella 1° cintura di Torino, vista panoramica.
Composta da:
a) Piano Cantinato: mq. 123 circa, riscaldamento autonomo
b) Piano Terreno: mq. 200 circa
c) Piano Mansarda/Abitabile: [illegible] mq. 200 circa.
Trattativa riservata
Rif. 120/V

Proponiamo in [illegible] centrale, di forte passaggio, altamente commerciale, pressi Piazza Statuto - in stabile d'epoca, angolare su piazza, con possibilità di parcheggio, uffici totali mq. 300 circa.
Composto da: 9 locali per servizi, doppi ingressi, possibilità d'uso - studio - uffici - attività professionali varie - volendo per uso anche abitativo totale o parziale, con possibilità di divisione locali [illegible] entrate indipendenti. Molto interessante, da vedere. Trattativa riservata in ufficio.
Rif. 131/V

MALTESE
abbigliamento
punta sulla qualità
vinci nella scelta
e... per ogni acquisto... una sorpresa!
A DUE PASSI
DAL NUOVO
TRIBUNALE

VIA SUSA, 32/A
[illegible]
TEL. 011.434.60.91
www.maltese.it
www.maltese.it

CICLISMO: I BIG DEL GIRO D'ITALIA SI SFIDANO IN CORSO CASALE (ORE 20,30)

La rivincita Simoni-Garzelli stasera al Motovelodromo

Al via fra gli altri anche Popovych, Lombardi, Scirea, Pellizotti, Tonti Barbero, Carrara, Gasparre, Manzoni, Fontanelli, Brown e Khalilov

Franco Bocca

L'inedita sfida sui 4 mila metri e inseguimento tra i due principa- protagonisti del Giro d'Italia appena conclusosi - la maglia rosa Gilberto Simoni e il suo tenace avversario Stefano Garzelli - costituisce gustosissimo piatto forte della Notte delle Stelle, in programma stasera al Motovelodromo Fausto Coppi di corso Casale. Sono lontani i tempi in cui la gente faceva la fila davanti all'impianto in riva al Po per assistere alle sfide in pista tra i reduci del Giro d'Italia, che negli Anni 20 e 30 si chiamavano Costante Girardengo, Giovanni Brunero, Alfredo Binda e Learco Guerra poi, dopo il secondo conflitto mondiale, Gino Bartali e Fausto Coppi, Gastone Nencini ed Ercole Baldini, Nino Defilippis e Guido Messina. Dopo tanti anni, grazie all'iniziativa Mauro Tricerri, imprenditore al quale il vecchio e monumentale impianto di corso Casale è stato affidato in concessione dal Co- di Torino, Motovelodromo torna dunque ad ospitare una riunione pista in grado di calamitare l'interesse degli appassionati.

Oltre alle stelle Simoni Garzelli, saranno di sul cemento dell'an torinese numerosi altri reduci dal Giro. Innanzitutto l'ucraino Yaroslav Popovych, autentica rivelazione lla rosa che fino all'ultimo colpo pedale ha insidiato il 2° gradino del podio a Garzelli; ci sarà anche Giovanni Lombardi, l'ultimo del famoso "treno" di Cipollini, che dopo ritiro per caduta del capitano si è ritagliato giornata di gloria personale al Giro vincendo la penultima tappa a Cantù. Al anche il giovane Pellizotti, 9° nella classifica finale della corsa rosa, gregari di fiducia Simoni come Tonti e Bertagnolli, altri due apripista di Re Leone come Ongarato vecchio Scirea e, ancora, il biellese Barbero, Carrara, Gasparre, Manzoni, Fontanelli, l'australiano Brown e il russo Khalilov. Non mancheranno alcuni specialisti della pista, l'ex iridato dell'Americana, Marco Villa, l'argentino Ruben Bongiorno, che gli appassionati ricorderanno tra i protagonisti delle ultime edizioni della Sei Giorni di Torino, al velodromo Francone Francesco al Campo.

La serata avrà inizio alle 20,30 con la presentazione dei partecipanti, i quali - oltre alla sfida-clou tra Simoni e Garzelli, prevista per 22 - si esibiranno in gare a eliminazione e dietro-derny, intervallate da prove giovanili riservate a Esordienti, Allievi e Juniores. I tre big della serata, Simoni, Garzelli Popovych, daranno inoltre vita un Omnium in tre prove prima del gran finale, costituito dal tradizionale iro d'Italia in pista, su 50 giri del Motovelodromo, con classifica a punteggio. Nelle pause tra le competizioni, il pubblico potrà porre domande ai campioni, disponibili nel parterre.

Dunque ci sono tutti gli ingredienti affinché la riapertura del Motovelodromo al grande ciclismo possa svolgersi in un'adeguata cornice di pubblico. La speranza è che il maltempo non ci metta di nuovo beffardamente lo zampino, ne avvenne l'anno scorso quando gli organizzatori dovettero annullare per la pioggia la Notte delle Stelle 2002 che avrebbe dovuto proporre la sfida Cipollini-Savoldelli.

I prezzi dei biglietti di tribuna saranno di 8 euro, che saliranno a 15 per l'interno pista, con possibilità di degustazione di vini e prodotti tipici piemontesi.

NEL TOUR DE SAVOIE PER GLI UNDER 23

Roveyaz terzo sulle Alpi francesi

Ottima prova di Simone Roveyaz, portacolori della Roeder 1956 Farmaceutici di Chieri, al Tour du Savoie, mini-corsa tappe per Under 23 svoltasi in Francia. Il corridore diretto da Giovanni Ellena è giunto 3° nel tappone conclusivo e 7° in classifica generale, mentre il suo team è finito 3° nella graduatoria a squadre. segnalare anche la vittoria di Fabio Felline (Rostese) nella prima Indicativa Esordienti a Verbania, dove la sua compagna di squadra Chiara Moirano, neo-campionessa regionale, giunta 1ª tra ragazze in gara. Da oggi, intanto, quintetto della Vezza Brunero Boeris, composto da Balbis, Boggia, Cavallere, Luhovyy e Vanin, partecipa al Giro dei Friuli a tappe per Elite-Under 23, che si conclude domenica. (f. bo.)

Il podio del recente Giro d'Italia: Simoni (al centro) tra Garzelli (sinistra) e Popovych. I tre saranno stasera al Motovelodromo di Torino

IPPICA: TROTTO A VINOVO

Boom di Casei ha l'occasione per riscattarsi

C'è un campioncino da vedere stasera a Vinovo, nella riunione notturna di trotto. E' il biondo Boom di Casei che, dopo stato sfortunato nel Gran Premio Campo di Mirafiori di domenica, ha ora l' sione per tornare alla vittoria. Zollier e Umanoz gli avversari più ostici. I favoriti (inizio ore 21, apertura ore 14, ingresso gratuito, simulcasting). I. Dryada, Dionea, Drupa Pl. II. Veliero Ec, Mongo Vol, Alerte di Rosa. III. Discutibile, Dino Bi, Dragon Bol Wise. IV. Cosmos Ors, Charlie Brown, Creta di Casei. V. di Casei, Zollier, Umanoz. VI. Brisefer Varlo, Angel Reo Sir, Bettyvi. VII. Cora di Civa, Ceybo, Calla del Rio. VIII. Charlotte Fi, Carolina d'Avi, Cristy di Casei.

- **Podismo.** Nel tardo pomeriggio l'Avis di Porte organizza una gara di 7,5 km (femminile 4,5 km): ritrovo alle ore 18,30 in via Mario Lossani.
- **Pallavolo.** L'Isil Almese, battendo in finale 2-1 Var Bruzolo, ha vinto il 1° Torneo di S. Giovanni, quadrangolare Under 12 organizzato dalla Polisportiva Bruzolo Volley: 3° Progetto Alpignano, 4° Cuatto Giaveno.
- Il Dizionario Paravia, dopo il ko casalingo di sabato, deve vincere a Correggio per andare alla bella sabato: in palio c'è la promo- in serie B1 di volley.

PRESENTATO AL TEATRO CARIGNANO IL SIMBOLO DELL'EDIZIONE DEL 2007

Universiadi invernali, ecco il logo

Realizzato da una torinese, ricorda un'impronta nella neve

Silvia Garbarino

Le Universiadi invernali vogliono lasciare un importante Torino. Anche per questo motivo, la commissione esaminatrice del logo che dovrà rappresentare graficamente la manifestazione sportiva universitaria ha scelto come simbolo un'orma a forma di U. Il simbolo è stato svelato ieri al teatro Carignano in una conferenza stampa affollata di autorità politiche, presente anche il Rettore del Politecnico, professor Giovanni Del Tin. «Non è stato facile ma sicuramente bello scegliere vincitore tra i 173 lavori pervenuti - spiega direttore generale del Cus Torino, Andrea Ippolito -. Abbiamo scelto il disegno che più ci ha colpito per la semplicità visiva, per la forza innovativa e per i suoi molteplici significati, rispondendo ai requisiti della Fisu». Ha aggiunto Riccardo D'Elicio, presidente del Cus Torino: «Il logo richiama un'impronta nella neve, la stessa che l'Universiade vuole lasciare sul territorio e anche nell'immaginario delle pers».

Realizzatrice del logo vincente è Raffaela Cardia, 29 anni torinese, architetto free-lance ed ex giocatrice di pallavolo. «Ho già partecipato, buoni risultati, ad altri concorsi - ha detto un po' emozionata -. Però questo riconoscimento professionalmente il più importante della mia carriera». Ha impiegato un mese per realizzare il progetto: «Sapevo del grazie agli avvisi su diversi siti Internet - racconta -. Volevo utilizzare un elemento modulare che, restando legato alla lettera U come Universiade, fosse simbolico ed evocativo allo stesso tempo. Così è nato questo disegno che è un mix fra il fiocco di neve, stile comunicativo utilizzato dagli snowboarder e il mondo della tecnologia. Qualcuno ci vede anche altro, ma l'importante è che resti bene nella memoria».

Ufficializzato il logo, manca la mascotte dell'evento. «Si è deciso - aggiunge Ippolito - di prolungare al settembre i termini presentazione dei progetti, che dovranno essere sviluppati in tridimensionale e dare vita a un soggetto animabile in ogni sua parte. La mascotte un altro elemento basilare della comunicazi delle Universiadi e ci piacerebbe avere anche in questo caso una rosa vasta di proposte».

- **Atletica.** Ai Regionali di Chivasso, Gianni Pedrini (Cus Torino Sai) ha stabilito il nuovo record italiano Master 45 sui che gli vale anche il titolo piemontese.

Il logo ufficiale delle Universiadi invernali di Torino 2007, disegnato da Raffaela Cardia

TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Campionati provinciali Cadetti, a Giaveno. *Maschile*. 80: 1. A. Loli (Sisport) 9'8; 2. U. Portone (Safa) 10"; 3. M. Martis (id) 10'1. 600: 1. G. Faragi (Cbr) 1'30'8; 2. D. Contro (Sisport) 1'31"2; 3. E. Caldarella (id) 1'35'6. 2000: 1. A. Maccarone (Cbr) 6'07"9; 2. R. De Costanzi (Cus To) 6'26"1; 3. L. Tescari (Borgo Po) 6'42"0. 300 hs: 1. M. Cuppari (Safa) 45"4; 2. L. Santeramo (Cbr) 46"7; 3. A. Conti (Cus To) 50"7. Lungo: 1. F. Chiusano (Safa) 5,96; 2. A. Icardi (id) 5,26; 3. D. Martis (id) 5,17. Peso: 1. F. Cignetti (Strambino) 14,11; 2. D. Vercellino (Giò 22 Rivera) 13,77; 3. S. Torasso (id) 10,78. Giavellotto: 1. D. Vercellino (Giò) 31,72; 2. F. Cignetti (Strambino) 26,85; 3. D. Scaramuzza (Strambino) 25,46. 4x 100: 1. Sisport 48"5; Safa 48"7; Cus Torino 55"0. *Femminile*. 80: 1. V. Attard (Sisport) 10"1; 2. E. Camino (Giò 22 Rivera) 10"4; 3. F. Giuliano (Balangero) 10"6. 600: 1. S. Lupi (Cus To) 1'46"9; 2. A. Falco (Pinerolo) 1'54"3; 3. E. Maggio (Cus To) 1'56"5. 2000: 1. G. Di Ruvo (Chivassesi) 6'54"; 2. F. Scidà (id) 6'57"; 3. F. Leone (Safa) 7'05". 300 hs: 1. Y. Vignolo (Pinerolo) 48"3; 2. S. Barbero (Sisport) 53"; 3. E. Ballet (Piedallegri) 55"7. Alto: 1. M. Bianchini (Safa) 1,50; 2. E. Ballet (Piedallegri) 1,20. Triplo: 1. M. Bianchini (Safa) 8,92; 2. S. Toniolo (Sisport) 8,61; 3. F. Casagrande (Savoia) 7,61. Peso: 1. M. Genovese (Borgo Po) 8,39; 2. K. Miletto (Giò 22 Rivera) 7,12; 3. A. Pallaro (Piedallegri) 6,25. Giavellotto. 1. L. Izmaga (La Salle) 28,41; 2. F. Ouakil (id) 15,91; 3. A. Pallaro (Piedallegri) 14,85. 4x100: 1. Safa 54"6; 2. Savoia 57"3.

Primavera (1ª giornata seconda andata): Skatch Boves-Settimo 6-21. Classifica: Juve 98 800; Avigliana 667; Settimo 333; Skatch Boves 250.
Cadetti (3ª rit.): Grizzlies To '48-Juve '98 3-16; Cairese-Castellamonte 10-9. Riposava: Avigliana. Classifica: Avigliana e Juve 98 800; Cairese 400; Castellamonte 333; Grizzlies Torino '48 286.
Allievi (3ª rit.): Juve '98-Blus 10-8; Avigliana-Settimo 15-2. Riposava-Rocca Vc. Classifica: '98 1000; Avigliana 800; Blue Sox 667; Settimo .
Ragazzi, Gir. A (2ª giornata seconda andata). Porta Mortara- Vc 9-13; Castellamonte-Blus Sox Al 14-2. Classifica: Castellamonte 1000; Roccia Vercelli 500; Blue Sox 375; Porta Mortara 0.

BASKET

Allievi regionale. *Maschile* (1ª rit.). Gir. 1 regionale: To A-Abet 87-76. Classifica: Abet Bra 6; Pianeta 4, Alessandria 0; Kolbe 0. Gir. regionale: Vercelli-San Paolo A 70-86. Classifica: San Paolo 8; Chivasso 6; Agnelli, Vercelli 0. Fase di completamento. Gir. I: Pinerolo-Rosta 64-82. Classifica: Rosta 6; Chieri Teen, Pinerolo 2; Alba 0. Gir. G: Fossano A-L.A. San Mauro 103-56. Classifica: Cogne 6; Fossano, Nole 4; L.A. San Mauro 0. Gir. : Moncalieri-Crocetta To 61-63. Classifica: Crocetta 6; Valenza 4; Atlavi 2; Moncalieri 0. I Armfium To-Tam Tam 80-59. Classifica: Ginnastica 6; Auxilium 4; Favarolo 2; Tam Tam 0. Gir. L: Monterosa-Kolbe To à 61-80. Classifica: Carmagnola, Kolbe 4; Savigliano 2; Monterosa 0. Gir. M: Beinaschese-Bip To 35-108. Classifica: Bip 6; Chieri, Dogliani 2; Beinaschese 0. N: Fossano B-Il Cerro At 72-42. Classifica: Fossano, Ginnic Center 4; Mondo I Gtp 2; Il Cerro 0. *Femminile* (5ª rit.). Gir. F: Saluggia-Castelnuovo 28-77. Classifica: Ginnastica 16; Castelnuovo, Sea 10; Noicom, Saluggia 2. Gir. G: Collegno-Tib Pino Tor. 50-47. Classifica: Noicom 16; Collegno, Moncalieri 10; Alter, Tib 2. Gir. H: Ivrea-Casale 37-17. Classifica: Nole 12; Casale, Ivrea, Vercelli 6; Cossato 0. Gir. I, class.: Oratorio Gesù, Noicom C, Vco 6; Cuneo 2.
Serie regionale. *Maschile*. Fase di completamento (5ª and.). Gir. 5: Crocetta To-Settimo 61-55. Classifica: Savigliano 8; Crocetta 6; Pinerolo 4; Cus 2; Settimo, Venaria 0. Gir. 6, classifica: Moncalieri 8, Nole 4; Ginnastica 8, Kolbe 8, Valenza 2. Gir. 7, classifica: Frog 4; Rosta, Serravalle 2; Atlavir, River Borgaro 0. Gir. 8, classifica: Alessandria, Bip, Grugliasco, Moncalieri C 2; L.A. San Mauro 0. Gir. 10: Tam Tam-Cierre At B 89-27. Classifica: Basket Chieri 10, Alessandria 6; Michelin 4; Tam Tam 2; Cierre, Frassati 0. *Femminile*. Fase finale. Finale di consolazione: Alba-Collegno 59-53; Olympia-Saluggia 57-73.

Corsa dell'Ascensione a Baldissero Canavese 9,9; partecipanti 137): 1. M. Fenzi (Forno) 37'27"; 2. Baratono (Canavesana) 37'30"; 3. Donato (Alpea) 38'36". Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 43'36"; 2. (Asa Napoli) 47'15"; 3. Caretto (Alpea) 49'03". Categorie, JM: 1. A. Garello (Rivarolo); 2. L. Medaina; 3. S. Medaina. TM: 1. A. Gallo (Alpea); 2. Boni; 3. MM35: 1. M. Fenzi (Forno); 2. Baratono; 3. Cosentino. MM40: 1. A. Donato (Alpea); 2. Benetti, Fontana MM45: 1. M. Borgra (Alpea); Nicolello; 3. Ravetto MM50: 1. E. Peretti (Alpea); 2. Bozza; 3. Lai. MM55: 1. R. Musso (Ivrea); Primori; Scavazza. MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner); 2. Cavaglià; 3. Ronchietto. MM65: 1. G. Rolle (Forno); 2. Togo; 3. Barbero. JF: 1. S. Giacoletto (Forno). TF: 1. B. Corgiat Mecio (Canavesana); 2. Salussoglia; 3. MF35: 1. M. Villella (Asa Napoli); 2. Baudaucco; 3. D. Peretti. MF40. 1. C. Allasia (Cafasse); 2. Caretto; 3. Marrazzo. MF45: 1. M. Giovando (Alpea); 2. Musso; 3. Unetti. MF55: 1. A. Salarino (Forno). Giovanili, Esordienti: 1. L. Scudu (Forno); 2. Dolfi; 3. Evangelisti. Esordienti F: 1. I. Naccari (Runner); 2. Cappai; 3. C. Naccari. Ragazzi. 1. D. Duretto (Bosconero); 2. Gianotti Pret; 3. Airale. Ragazze: 1. N. Anselmi (Strambino); 2. Trovato; 3. . Cadetti: 1. A. Zubani (Alpea) Cadette: 1. D. Dolli (Alpea). Allievi: 1. A. Marengo (Csgt).
Lungo i sentieri del Po a Lombriasco (km 7; partenti 95): 1. G. Falco (Cus To) 23'41"; 2. Grogia (None) 24'18"; 3. Strambino (Saluzzo) 26'06". Donne: 1. I. Gatti (Cumiana); 2. Peyrani; 3. Aimone. Master: 1. T. Paulon (None); 2. Monasterolo; 3. Demarchi. Giovani: 1. M. Robasto; 2. Tesio; 3. Scarafia.

SOFTBALL

Juniores-Cadette (3ª giornata girone di ritorno): Roccia Vercelli-Torino Junior 10-16; Castellamonte-Manhattan Pinerolo 7-11. Ha riposato: Madige La Loggia. Classifica: La Loggia 1000; Manhattan 667; monte 500; Junior 400; Roccia Vercelli 0

Fai BINGO al BIG!
Venerdì 6 giugno alle 21.00 apre la nuova Sala Bingo BIG
in Corso Romania 24 a Torino
Sarà una serata allegra e divertente, con un sacco di premi,
ricche sorprese, regali e due ospiti speciali!
Lucina Campisi e Pino Insegno. Non mancare!!!
BINGO
FORTUNATA

RITROVI

CLUB 84: C.so [illegible]. D'Azeglio [illegible]. Tel. 011.6699560: oggi chiuso. Domani 15,30 Rocky. 21 liscio doc by Liscio Simpatia.

OU PARC: La Terrazza: 011.5215275 h. 15,15 e 21,15 Rex e Gruppo. Da lunedì la novità estiva: serata latinoamericana [illegible]: tel. 011.200087: h. 15 [illegible] ROI: Giardino: ore 21 ballando [illegible] stella

TROCADERO: Night Club, via A. Doria 9. Erotic Show. Tel. 011.5620988

[illegible] MUSEI

ACCADEMIA: collettiva 1930 - 2002. [illegible]: Corbelli [illegible] Milano. Savinov Bogajewskaja - Il segno e il colore.

[illegible] LIGURE E PIEMONTE
GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN: pittori dell'800 e 900.
BIASUTTI: v. della Rocca [illegible] - Marino Marini
CARLINA: Carol Rama - Il rosso e il nero.
NARCISO: Silenzio di Pino Deodato

MULTIPLEX PATHÉ - [illegible]

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA [illegible]

MY [illegible]
15.00 - 17.35 - 20.10
22.45 - 1.20**

[illegible] 2
14.50 - 17.40

[illegible]
13.00*- 13.30*- 14.00*
15.10 - 15.30 - 16.00
16.30 - 17.00 - 18.00
18.30 - 19.00 - 19.30
20.00 - 21.30 - 21.45
22.00 - 22.30 - 23.00
00.30**- 00.45**
1.00**- 1.20**

PAURA.COM
15.00 - 17.20 - 19.35
21.50 - 00.10**

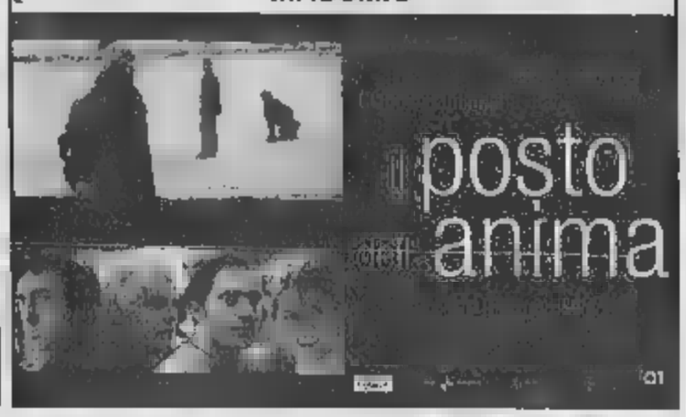
[illegible] DA DIO
13.00*- 15.15 - 17.30
19.50 - 22.15 - 00.40**

THE EYE
20.30 - 22.40 - 00.55**

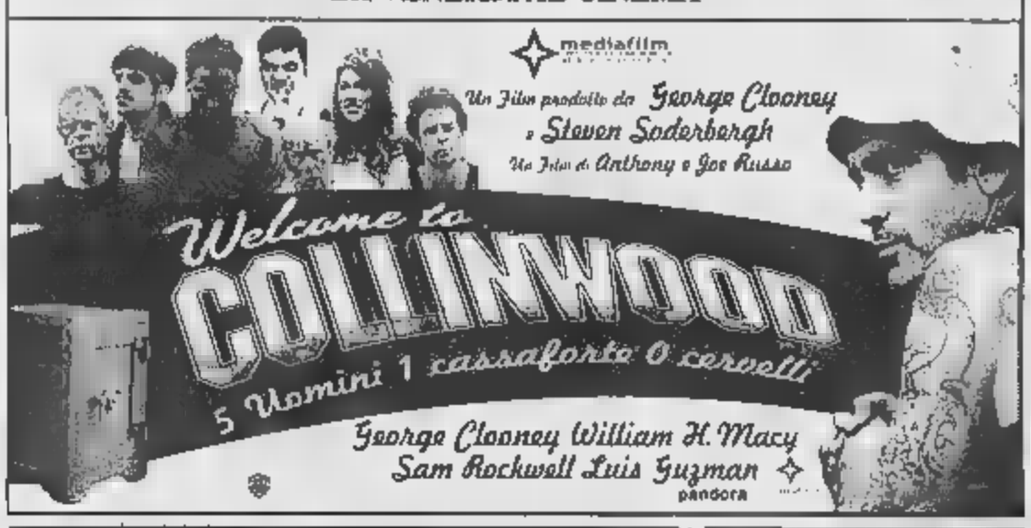
* solo sabato e domenica
** solo venerdì, sabato e domenica

maxischermo [illegible]
Per prevendita tel. 011 301111
www.warnervillage.it
LUNEDÌ E MERCOLEDÌ SPETTACOLI A PREZZO RIDOTTO

MASSIMO



DA VENERDÌ AL CINEMA



«"Tosca e altre due" è un miracolo di intelligenza, complicità e ironia.»
(M. Porro - Corriere della Sera)
«"Tosca e altre due" di Giorgio Ferrara è un film insolito, raffinato e divertente».
(L. Tornabuoni - La Stampa)

eliseo

Dopo "BUENA VISTA SOCIAL CLUB" la passione, la poesia, lo spirito del blues dal genio di WIM WENDERS.

DA VENERDÌ AL MASSIMO

[illegible] il [illegible] e [illegible] al sito [illegible]

eliseo
NAZIONALE

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

CRAZY ONE
Via Galliari, 16-bis - Tel. 011/6508479
Da oggi e sabato (pomeriggio 17,15, notte 23,00 alle 03,00)
L'EROTISMO ITALIANO È PIÙ BELLO
giovani e belle siciliane, torinesi, toscane, romane, ecc.
NATASHA & JESSICA, LE SORELLE EROTICHE IN LESBO SHOW
MONICA, NEDRA, [illegible], ecc.
Dalle 20 alle 23 (ingresso solo € 10) oltre allo spettacolo Natasha e Jessica vi faranno degustare [illegible] (a sole eccezionali) i migliori piatti della cucina siciliana.
Noi siamo qui, vieni anche tu.

MARX

"Avati incanta Cannes, applausi [illegible] risate" IL MESSAGGERO
"Otto minuti di applausi" CORRIERE DELLA SERA
"Standing ovation per Avati" LA REPUBBLICA
"Avati entusiasma la Croisette" [illegible] GIORNALE
"Trionfa Avati" LA STAMPA

[illegible] MARCORÉ VANESSA INCONTRADA
SANDRA MILO GIULIO BOSETTI con NINO D'ANGELO
Un film di Giancarlo Giannini
il Cuore Altrove
Prod. Avati
www.01distribution.it
01

DAL REGISTA DI "ROMEO DEVE MORIRE" E "FERITE MORTALI"

DA VENERDÌ A TORINO

LE [illegible]

[illegible]
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 14.00 Fun tv; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Euronews; 21.00 Signore e padrone; [illegible]; [illegible].30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; [illegible] Pants.

[illegible]RMANTENNA
19.30 Primantenna News; 20.00 autoccasioni; 21.10 Quattro chiacchiere; Talk-show; 22.15 Mosaico; 22.40 Primantenna News.

QUARTA RETE TV
19.00 Sport Daily; 19.30 T4 serale; 20.00 Toro News; 20.30 Azzurro Italia; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse.

TELETIME
8.30 **Teodora,** Film; 14.30 **Chiamate Nord 777,** Film; 20.30 **La signorina miliardo,** Film; 22.45 **Dove volano i corvi d'argento,** Film.

QUINTA RETE
22.30 Torino magica; 23.15 Marco Polo Express; [illegible]; 23.45 Autoccasioni; 0.30 Special branch, TF.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.30 Tinamite; 20.35 Funari Forever; 22.15 Sorvegliati speciali; 23.30 [illegible] sport.

[illegible]
[illegible].30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Fuori gioco; 23.00 Le Auto della Settimana.

[illegible] **RETE**
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
13.00 Tutto [illegible] cucina; 13.15 Monitor, Telegiornale; 13.45 Avvenimenti; 20.30 Novastadio.

RETE 7
20.15 Meteo; 20.30 È sg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio e voi stadio; 22.20 Tg rullo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 19.30 Tg; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
20.00 Cartoni; 20.30 Tg Asti; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.00 Punti di vista; 22.45 Per la tua salute; 23.05 Tg Asti.

[illegible]
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 21.00 Tg; 22.00 Punti di vista; 22.45 Per la tua salute.

TELESTUDIO
20.00 Cartoni; 20.35 **Penny Annie,** Film; 0.30 Autoccasioni.

VIDEONORD
20.30 Film; 22.20 Paesi in festa; 23.00 T and T, Telefilm.

[illegible]OTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); [illegible].15 Motori Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport extreme.

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[illegible]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011/51.57.511. Table-ronde internationale France-[illegible]: état des lieux de la création audiovisuelle et matière de spectacle vivant ore 17,30.

CINE TEATRO BARETTI. Via Baretti 4. Tel. 011 655.187. Non pervenuto.

DORA. Via [illegible]ero 15, Torino. Tel. 011 531.888. [illegible] pervenuto.

ERGOTEATRO. C.so [illegible]. Cesare 29 bis, Torino. Tel. 011 197.09600. Non pervenuto.

IL [illegible] ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A, Torino. Tel./fax [illegible] 27/7/03 piazza Conte Rosso Avigliana ore 21,30 **Retegyem Alfonsa Van Worden. Teatr** Podróży, regia di P. Szkolak. Info 011 484944 e-mail zonacastalia@libero.it.

[illegible]E. Via Verdi 18, Tel. 011 812.5606. Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 **Signs** di M. Shyamalan (Usa, 2002, 106' col.).

STALKER TEATRO. Piazza Montale, 14 bis/a, Torino. Tel. 011 739.9833. Non pervenuto.

SUSTINENGANTI TEATRO. Via Artisti 10, Tel. [illegible] Il 6 e 7 giugno 2003 **La commedia della pazzia** è ospite al Festival in [illegible] di Tarragona (Spagna). Per inf. santilariganti@teatranza.it.

TEATRANZARTEGIANA. Affittato Arci, via Palestro Moncalieri. Tel. 011 645.740. Dal 10 al 24 giugno presso Teatro Civico Matteotti verranno presentati saggi-spettacolo degli allievi dei corsi 2002/03.

TEATRO DI DIONISO. Via Manzoni 3, Torino. Tel./fax 011 5172.826. Residenza multidisciplinare di Ivre e del Canavese T. Dionisio in **Vado a veder com dimmi notte** nei boschi, da G. Testori, con [illegible] Moretti, V. Malosti, Regia V. Malosti.

TEATRO D'UOMO. Via Bligny 10, Torino. Tel./fax 011 5211.570. Comp. A. Solero. Apertura dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20. www.anitabolero.it.

UAU! Via Saluzzo 23, Torino. Tel. 011 669.959. Non pervenuto.

L'ESPACE. Via Mantova 38, Torino. [illegible] 01 [illegible]. Rassegna di Del e Passanti. 5/6 ore 1 apertura rassegna con A. Ussie, A. Bergamasco. Aperitivo sonoro con Sunshine & Bert.

[illegible] ENERGY

FM 93.9 Mhz
Notiziari (Energy News)
7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20.
30° Minuto Sport
7.30-8.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30.
Economia
10.30 - 18.30.
Viaggio alla radio
11.30.
Spettacolo
14.30.
Pianeta Hi-tech
17.30.
Spazio Toro
19.30 con Orlando Ferraris.
Primo piano 12.00 (lunedì).
Sindaco in diretta 12.00 (mercoledì).
Musica & News 7.00-12.00
Intrattenimento 9.00 (con S. Melko) - 15. (con C. Panzanaro)
[illegible] **Stampa&news dal quotidiano** 18.00
Non-stop music 21.00

la Notte delle Stelle

Motovelodromo Fausto Coppi - TORINO
4 giugno 2003 ore 20.30

Comune di Torino
con il Patrocinio de
La Gazzetta dello Sport
LA STAMPA
il fa vincere sempre
LAURETANA
L'acqua più leggera d'Europa
REGIONE PIEMONTE
PIAGGIO CENTER
F.C.I.
www.motovelodromo.com
Info@motovelodromo.com
Corso Casale, 144 - TORINO
Info: 011 8196393 - Fax: 011 8196274
tribuna
degustazione vini e prodotti piemontesi

[redacted]

L'ANIMA [redacted] Commedia. In un [redacted] della Puglia Tonino il conteso dalla figlia di un imprenditore e da sua cugina. ● ● [Lux]
BLUE CRUSH. Avventura. Alle Hawaii tre ragazze alternano l'impegno da cameriere in hotel alla passione per il surf. [Ideal]
CITY OF GOD. Drammatico. Il crimine in una delle zone più povere di Rio de [redacted] attraverso gli occhi di un ragazzino. ● ● ● [Nazionale]
CONFESSIONI DI UNA MENTE PERICOLOSA. [redacted] George Clooney racconta la [redacted] di Chuck Barris, popolare conduttore tv nell'America degli anni Settanta e spietato agente Cia. ● ● ● [Doria]
IL CUORE ALTROVE. Commedia drammatica. Avati [redacted] la [redacted] d'amore, nella Bologna Anni Venti, tra il timido figlio del titolare di una sartoria pontificia romana e una bella ragazza che ha perso la vista. ● ● ● [Cinè, Fratelli Marx]
INSIEME PER CASO. Commedia. Abbandonata dal marito, Grace decide di andare a Londra per i funerali del suo cantante preferito: nella capitale londinese diventerà amica [redacted] amante (Rupert Everett). [redacted]
IO NON HO PAURA. Drammatico. Nella campagna lucana Michele trova, giocando con gli amici, un bambino in un buco: scoprirà che è un rapito. ● ● ● [Alfieri, Greenwich]
LA FINESTRA DI FRONTE. Commedia drammatica. Sposati e con figli, Giovanna e Filippo vivono in un quartiere popolare romano. Lei ama spiare un vicino di casa, entrambi [redacted] un anziano che nasconde un segreto. ● ● ● [Massimo]
GOODBYE, LENIN. Commedia. Nella Germania dell'est del 1989 una ex attivista si sveglia dal coma, dopo il crollo del muro: al fine di [redacted] forti emozioni, il figlio [redacted] di nasconderle l'accaduto. ● ● ● [Eliseo, Nazionale]
HIGH CRIMES. Thriller. Un ex soldato viene arrestato dall'Fbi con l'accusa di aver compiuto un massacro di civili in Salvador: la moglie (Ashley Judd), brillante avvocato, ne prende la difesa in tribunale. ● ● [Ideal, Pathé]
L'ISOLA. Sentimentale. La trentenne Costanza Quatriglio descrive le abitudini e i rituali degli abitanti dell'isola di Favignana attraverso gli occhi di due ragazzini. [Greenwich]
YOSSI AND JAGGER. D[redacted] Da un fatto vero, la storia d'amore tra due ufficiali israeliani di una base militare al confini con il Libano. [Due Giardini]
LA 25ª ORA. Drammatico. Spike Lee descrive l'ultimo giorno di libertà, prima della galera, dello spacciatore Monty Brogan (Edward Norton). ● ● ● [F.Marx, Olimpia]
MATRIX RELOADED. Fantasy. Tornano sullo schermo Neo, Trinity e Morpheus per difendere la loro Zion. ● ● ● [Ambrosio, Arlecchino, Capitol, Eliseo, Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
MY LITTLE EYE. Horror. Cinque ragazzi partecipano a uno show televisivo: devono stare chiusi per sei mesi in una sperduta casa di montagna. Nella baita cominciano presto a verificarsi fatti strani. ● ● ● [Medusa]
MY NAME IS TANINO. Commedia. Paolo Virzì racconta il viaggio americano del giovane intraprendente ragazzo siciliano Tanino. ● ● ● [Ambrosio, Due Giardini, Medusa, Pathé, Reposi, Ritz]
NOVE REGINE. Thriller. L'argentino [redacted] Bielinsky narra di due truffatori che si uniscono per progettare il «colpo della vita». ● ● ● [King]
PAURA.COM. Thriller. Un detective e una ricercatrice di New York indagano sulle strane morti di quattro persone che si erano collegate al sito internet fear.com. ● ● [Adua, Ambrosio, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]
PERDUTO AMOR. Commedia. Franco Battiato narra di un giovane siciliano che a metà degli anni Cinquanta si trasferisce a Milano in cerca di fortuna nel mondo della musica. ● ● ● [Olimpia]
PERSONAL VELOCITY. Drammatico. Il premiato lavoro di Rebecca Miller ritrae tre donne: Delia si è appena separata dal violento consorte, Greta cerca di cambiar vita, Paula è scappata da casa. ● ● ● [Erba]
IL PIANISTA. Drammatico. La storia vera di un pianista ebreo polacco durante l'occupazione nazista. ● ● ● [Due Giardini]
PIAZZA DELLE CINQUE LUNE. Drammatico. Renzo Martinelli porta sullo schermo il caso Moro: dopo anni un procuratore riceve informazioni sul sequestro. ● ● ● [Greenwich]
IL POSTO DELL'ANIMA. Drammatico. A Candelaro una multinazionale americana annuncia l'intenzione di chiudere lo stabilimento: gli operai reagiscono e cercano di far assumere al fatto una rilevanza nazionale. ● ● ● [Massimo]
RESPIRO. Drammatico. La spregiudicata Grazia, sposata e madre di tre bambini, vive a Lampedusa nell'isolotto degli atri isolani. ● ● ● [Alfieri]
IL RONZIO DELLE MOSCHE. Commedia drammatica. Matteo, Felice e Franco sono gli ultimi folli della terra al centro di un ambizioso progetto: riportare la follia sulla terra per combattere noia e depressione. [Empire]
STAR TREK- LA NEMESI. Fantascienza. Questo decimo capitolo delle avventure dell'Enterprise vede il capitano Picard fronteggiare il pericoloso Shinzon. [Pathé]
SWIMFAN. Thriller. Ben è un bravo e affermato ragazzo: la sua tranquilla esistenza viene sconvolta dall'attraente e pericolosa Madison. [Lux]
THE EYE. Thriller. Sottoposta a un'operazione a Hong Kong, la ventenne Mun riacquista la vista: con i nuovi occhi vedrà cose apparentemente inverosimili. ● ● ● [Delle, Massaua, Medusa, Pathé]
TOSCA E ALTRE DUE. Commedia. La storia della Tosca pucciniana raccontata dal punto di vista di una portiera e di un'altra. ● ● ● [Eliseo]
TRIPLO GIOCO. Azione. Nolte è un americano che gestito al gioco d'azzardo progetta una rapina al casinò di Montecarlo. [Pathé, Reposi]
TUTTO O NIENTE. Drammatico. Dal regista di «Segreti e bugie» il ritratto di una proletaria famiglia londinese. ● ● ● [Centrale]
UNA SETTIMANA DA DIO. Commedia. Jim Carrey è un giornalista televisivo che improvvisamente ha un contatto con Dio e viene messo nella condizione di vivere giorni da «onnipotente». ● ● [Adua, Arlecchino, Ideal, Fiamma, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]
X-MEN 2. Fantasy. Tornano sugli schermi i mutanti creati dalla Marvel. ● ● ● [Delle, Medusa, Pathé]

[redacted] ILIC AL [redacted] DEGLI ARTISTI

Paolo Gallarati

IL PIANOFORTE DI ANA BIONDINA D'ACCIAIO

Va reso atto al Circolo degli artisti di uno sforzo notevole per valorizzare i giovani concertisti. Negli ultimi appuntamenti del giovedì sono stati presentati alcuni vincitori di concorsi internazionali, e l'altra sera, nella sede di via Bogino, il pianoforte ottocentesco in dotazione al Circolo e prediletto dai suoi ospiti è risuonato sotto le dita della jugoslava Ana Ilic. Il programma comprendeva tutte musiche novecentesche che hanno permesso alla giovane e fragile biondina di sfoggiare una grinta sorprendente, mani d'acciaio, virtuosismo all'altezza di prove difficili. Curiosa l'inserzione di due autori jugoslavi, Ivan Jevtic e Vasilije Mokranjac, autori di danze vicine al gusto folclorico, ma memori anche degli esempi di Stravinskij e di Prokofiev, che figurava nel programma con la Sonata n. 1 in fa minore, di rara esecuzione, un pezzo che sembra sgorgare come un piccolo emissario dalla sorgente romantica di Listzt e di Scriabin e che impegna l'esecutore in fluttuazioni poderose, corse attraverso tutta la tastiera, tempeste di ottave, grandi aperture di braccia, salti e scivolate. Niente di più invitante, a quanto pare, per il virtuosismo acrobatico di Ana Ilic che l'Avvocato Forchino, presidente d'assalto del Circolo degli Artisti, si beveva dalla prima fila con le orecchie e con gli occhi, giustamente orgoglioso di aver dato ai suoi soci la possibilità di ascoltare questa giovane ancora sconosciuta. A Prokofiev seguivano Ciaikovskij, Ravel con i meravigliosi Miroirs, e poi la Toccata di Poulenc, due pezzi in cui Ana Ilic ha confermato le doti di musicalità e tecnica precedentemente [redacted] in mostra. Piacerebbe, ora, sentirla nel repertorio classico-romantico, certamente più difficile sul piano interpretativo, ma a ventitrè anni, evidentemente, l'esuberanza attrae più della profondità, e ci sarà tempo per incontrarla di nuovo in altre occasioni.

PRIME VISIONI

LISTA TORNASOLI
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE, DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA ● corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521
1° spet. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Alace 4,50
Adua 100 Paura.com, di W. Malone con S. Rea, S. Dorff. Vietato minori 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Adua 200 The eye, di O. & D. Pang con A. Lee, L. Chou. Vietato minori 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Adua 400 ♿ Una [redacted] da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[redacted] ● piazza Solferino 4, tel. 011 5623 800
€ 6,50; rid. 4,50
Solferino 1 Respiro, di E. Crialese con V. Golino, V. Amato, F. Casisa. Or.: 20,15; 22,35
Solferino 2 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abatantuono, D. Abbrescia. Or.: 20,30; 22,30.
Alfieri Vedi teatro.

AMBROSIO ● corso Vittorio 52, tel. 011 547.007.
Prolez. entro 17,55 € 4,25; cinecard 2,50 - Dopo 6,75; cinecard 5,00 - anziani 3,00 x tutti spett.
Sala 1 ♿ Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. [redacted]cci. Or.: 16,15; 19,15; 22,15.
Sala 2 ♿ Paura.com, di W. Malone con S. Dorff, N. McElhone. Vietato minori 18. Or.: 16,00; 18,10; 20,20; 22,30
[redacted] 3 My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams, F. Crudele. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO ♿ ● corso Sommeiller 22, tel. 011 5817.190
Pom. € 4,65; pom. anz. 3,10; sera 6,70; rid. 4,65
[redacted] 1 Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Sala 2 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30

CAPITOL ♿ via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
Pom. € 4,15; G/A 3,10; sera 6,20; rid. 4,15; in+ 5,20.
Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
Pom. € 3,70; rid. 3,00; sera 6,70; Alace 4,60
[redacted] e niente, di M. Leigh con T. Spall, L. Manville. A. [redacted] in concorso al Festival di Cannes. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CINÈ corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, [redacted] Mile, G. Bosetti, E. Giannini. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CINEPLEX MASSAUA piazza Massaua 9, tel. 011 779.503.00, pren. tel. 011 199.19991.
Fino alle 18 € 4,00; minor 3,50; dopo 6,50; sen. 3,50; rid. 4,00
Paura.com, di W. Malone [redacted] S. Dorff, N. McElhone. Vietato minori 18. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,20.
The eye, di O. e D. Pang con L. Sin-Jie, L. Chow. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,35; 17,50; 20,05; 22,20.
Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 16; 17,45; 19,45; 20,30; 22,30

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542 422
Pom. € 4,50; pom. -a/g cinecard 3,00; sera 7,00; rid. 4,50; in+ 4,50
Confessioni di una mente pericolosa, di G. Clooney, con D. Barrymore, J. Roberts, G. Clooney. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

DUE GIARDINI ♿ ● via [redacted] 82, tel. 011 3272.214
1° spett. € 2,00; pom. 3,70; sera 6,70; Alace 4,60; anz. rag. 3,10.
Sala Nirvana Il pianista, di R. Polanski con A. Brody. Or.: 15,30. Yossi & Jagger, di E. Fox con O. Knoller, Y. [redacted] Or.: 18,15; 19,45; 21,15; 22,40

Sala Ombrerosse My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, J. Di Marco. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

ELISEO ● piazza Sabotino, tel. 011 4475.241.
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Alace 4,50
Eliseo Grande Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30
Eliseo Blu ♿ Tosca e altre due, di G. Ferrara con F. [redacted] A. [redacted] Or.: 15,20; 16,55; 18,50; [redacted] 22,30.
Eliseo Rosso ♿ Good bye Lenin, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

EMPIRE ♿ piazza Vittorio Veneto 5.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; rid. Alace 4,60.
Il ronzio delle mosche, di D. D'Ambrosi con G. Scacchi, M. Bellani. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA ● corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447
€ 6,00; rid. 4,50.
Sala 1 Personal velocity, di R. Miller con K. Sedgwyck, P. Posey, F. Balk. Or.: 20; 22,30
Sala 2 Vedi teatro.

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353.
Pom. € 4,50; pom-a/g cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50; in+ 6,00.
X-men 2, di B. Singer con H. Jackman, H. Berry. Or.: 15,30; 18. The eye, di O. e D. Pang con L. Sin-Je, L. Chown. Or.: 20,35; 22,35

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 3852.057
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

F.LLI MARX ♿ corso Belgio 53, tel. 011 8121.410.
1° spett. € 2,00; pom. [redacted] 6,70; Alace 4,60; a/r 3,10.
Sala Groucho Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Sala Chico Il cuore altrove, di P. Avati con N. Marcorè, V. Incontrada, S. Mile, G. Bosetti, M. D'Angelo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sala Harpo La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, tel. 011 8179.373
€ 6,20; rid. mil. rag. Alace 4,15; anz. 3,62.
Rassegna «Un giorno per rivederci». Era mio padre, di S. Mendes con T. Hanks, P. Newman. Or.: 17,50; 20,10; 22,30

GIOIELLO ♿ ● via Cristoforo Colombo 31 bis, tel. 011 5805.768
[redacted]

GREENWICH VILLAGE ♿ ● via [redacted]0.
[redacted] € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Alace 4,60.
Sala 1 [redacted], di C. Quatriglio con V. Giusmati, M. Mazzarella. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Sala 2 Piazza delle 5 lune, di R. [redacted] con [redacted] G. Nannini, S. Rocca. Or.: 15; 17,50; 17,30; 20; 22,30
Sala 3 Io non ho paura, di G. Salvatores con D. Abbrescia, A. Sanchez-Gijon, D. Abatantuono. Or.: 15,30; 17,50; 20,15; 22,30

IDEAL - Cityplex ♿ ● corso Beccaria 4, tel. 011 5214.316.
Pom. € 5,00; anz. 3,50; sera 7,00; rid. 5,00.
[redacted] Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, C.A. [redacted] L. [redacted] Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
[redacted] Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. Aniston. Or.: 14,40; [redacted] 18,40; 20,40; 22,40
Ideal 3 Paura.com, di W. Malone con S. Rea, S. Dorff. Vietato minori 18. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,40.
[redacted] High crimes - Crimini di Stato, di C. [redacted] con M. Freeman, A. Judd, J. Caviezel. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Ideal 5 Undercover Brother, di M. Lee con E. Griffin. Or.: 16,40; 18,40. Blue crush, di J. Stockwell con K. Bosworth. Or.: 20,30; 22,40

[redacted] via Po 21.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Alace 4,60.
Nuovo regime, di F. Pistoia[redacted] R. Davis. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[redacted] via S. Teresa 5.
Pom. € 3,70; anz. 3,10; sera 6,70; Alace 4,60
L'anima gemella. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

LUX ♿ Galleria S. Federico, tel. 011 541.283
Pom. € 4,50; pom-a/g cinecard 3,00; sera 7,00; R 4,50; in+ 4,50
Swimfan, di J. Polson con J. Bradford, E. Christensen. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[redacted] ♿ ● via Verdi 18, tel. 011 8125.606
€ 6,20; rid. 4,20; anz. 3,60.
Massimo 1 La finestra di fronte, di F. Ozpetek, con G. Mezzogiorno, M. Girotti. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30
Massimo 2 Il posto dell'anima, di R. Milani con S. Orlando, M. Placido. Or.: 16; 18,15; 20,30; 22,30

MEDUSA MULTICINEMA TORINO ♿ ● corso Umbria 60, tel. 199757757
Fino alle ore 17,55 € 5; dopo 7,00; rid. 5,00; anz. 3,00

Sala 1 Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 16,50; 19,40; 22,30
Sala 2 Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, J. [redacted] Or.: 15,45; 18,05; 20,20; 22,35
Sala 3 My Little Eye, di M. Evans con K. Lemche, J. Sky. Or.: 16,25; 18,30; 20,35; 22,45
Sala 4 My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Or.: [redacted] 17,25; 19,55; 22,25.
[redacted] Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,50; 20,40
Sala 6 Paura.com, di W. Malone con S. Dorff, N. McElhone. Vietato minori 18. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
Sala 7 The eye. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,20
Sala 8 X-Men 2, di B. Singer con H. Jackman, P. Stewart, R. Romijn Stamos. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.

NAZIONALE ● via Pomba 7, tel. 011 8124.173
1° spett. € 3,00; anz. 2,50; int. 6,50; Alace 4,50
Nazionale 1 Good bye Lenin, di W. Becker con D. Bruhl, K. Sass. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Nazionale 2 Città di Dio, di F. Meirelles con A. Rodriguez, S. Jorge. Vietato minori 14. Or.: 16,10; 20; 22,30

OLIMPIA ● via Arsenale 31, tel. 011 532.448
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Olimpia 1 La 25ª ora, di S. Lee con E. Norton, R. Dawson. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
Olimpia 2 Perduto amor, di F. Battiato con D. Fortuna, D. Finocchiaro. [redacted] 18,10; 20,20; 22,30

PATHE' LINGOTTO ♿ ● via Nizza 262, Lingotto, tel. 011 6677.856.
Dalle 13 alle 18,30 € 5,00; dopo 7,30; rid. st. anz. 5,80
[redacted] dei F.lli [redacted] con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. [redacted] Or.: 14; 14,30; 15; 15,30; 16,45; 17,15; 17,45; 18,15; 19,35; 20; 20,30; 21; 22,20; 22,40; 23,20
Cow boy bebop - [redacted] il movie, animazione. Shinichiro Watanabe. Or.: 15,10; 17,40; 20,10
Triple gioco, di N. Jordan con N. Nolte. Or.: 22,35
Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman. Or.: 14; 15,30; 15,50; 16,05; 17,50; 18,15; 20,10; 20,30; 22,30; 22,45.
My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams, F. Crudele, L. Chew. Or.: 15; 17,20; 19,50; 22,20
Star Trek - La Nemesi, di S. Baird con P. Stuart, J. Frakes, B. Spiner. Or.: 15; 15; 17,40
The eye, di O. & D. Pang Chun con A. Lee, L. Chow. Or.: 20,10; 22,35
Paura.com, di W. Malone con S. Dorff, N. McElhone. Vietato minori 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
High crimes - Crimini di Stato, di C. Franklin con M. Freeman, A. Judd, J. Caviezel. Or.: 20,05; 22,30
X-men 2, di B. Singer con H. Jackman, H. Berry. Or.: 15; 17,30

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400.
€ 7,00; rid. 5,00; anz. 3,50.
Reposi 1 ♿ ● Una settimana da Dio, di T. Shadyac con J. Carrey, M. Freeman, J. Aniston. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
Reposi 2 ♿ ● My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Reposi 3 ♿ ● Matrix Reloaded, dei F.lli Wachowski con K. Reeves, L. Fishburne, C.A. Moss, M. Bellucci. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Reposi 4 ♿ ● Triple gioco, di N. Jordan con N. [redacted] Karyo, R. Tachmaoui. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Reposi 5 - Lilliput ● Natale per caso, di P. J. Hogan con K. [redacted] Everett, P. Sergeant. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 5620.145
Chiuso per lavori.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 8190.150
Pom. € 4,50; anz. 3,50; sera 6,50; rid. 4,50
My name is Tanino, di P. Virzì con C. Fortuna, R. McAdams. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRO NUOVO ♿ [redacted] D'Azeglio 17, tel. 6500.200.
€ 7,00; rid. Aiacssantavi 5,00
Russo Vedi Teatro.
[redacted] 1 Vedi Teatro.
Valentino 2 Vedi Teatro.

[redacted]

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 3161.429.
Da sabato The hours di S. Daldry con N. [redacted] J. Moore. Ingr. € 4,15/3,10. 2 film a scelta 6,70
CINE [redacted] 4, tel. 011 655.167. Riposo.
COGNE via Nizza 56, tel. 011 6667.666
Chiusura estiva.
ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 4337.474.
Riposo sabato e domenica. Arsenico e vecchi merletti, di K. Otto Kesserling con la filodrammatica Gde. Ingr. € 5
LANTERI corso Giulio Cesare 60, tel. 284.134
Riposo
MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028
Non pervenuto.
VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 5224.279
Non pervenuto

[redacted]

[redacted] via Sacchi 18, Tel. 011 562.1283. Amore mio ti voglio, con Antonella del Lago. Ap. ore 14,30; ultimo ore 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50, ridotto 4, anziani 3.
ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31, tel. 011 [redacted] Voi arrivi in famiglia con Dolly Golden. Prima visione extreme hard core. [redacted] ap. 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi ap. 14,30, ult. 22,30.
[redacted] corso R. Margherita 106, Tel. 011 521.2385. La porta è aperta con Dorina Mayer. Apertura: no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi dalle ore 14,30 alle ore 24.
MAFFEI via P. Tommaso 5, Tel. 011 655.334. Sesso e... con Sara Carrera, Valeria Devis. Ap. ore 10,30 [redacted] 22,30, festivi dalle 14,30 alle 22,30
METROPOL via P. Tommaso 8, Tel. 011 650.5470. Sala Metro. Recue amami con forza, con Rocco Siffredi. Extreme Hard Core. Prima visione. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30. Festivi apertura ore 14,30; ultimo ore 22,30
ROMA BLUE via S. Donato 40, Tel. 011 487.785. Lettera proibita, con Asia Carrera, Celeste Dion. Ap. ore 15; ultimo ore 22,30. Ingr. € 4
SPLEEN via Nizza 170, Tel. 011 696.3817. L'appuntamento, con Rossana Doll. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30. [redacted] lunedì a venerdì intero [redacted] ridotto 4,00; anziani 3,00
ZETA [redacted] HOUSE via [redacted] 86, Tel. 011 749.2907. Il sistema di una moglie, con Luana Borgia. Apertura ore 15; ultimo ore 22

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403 Riposo.
BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 996.33. Chiuso per ferie.
[redacted]
[redacted]: 011 349.0270. [redacted]
LE FORNACI: inf./pren. 011 36 111
Sala 1: Matrix Reloaded
Sala 2: Una settimana da Dio
Sala 3: Matrix Reloaded
Sala 4: Matrix Reloaded
Sala 5: Paura.Com. Viet. 18
Sala 6: Matrix Reloaded
Sala 7: Matrix Reloaded
Sala 8: My Name is Tanino
Sala 9: X-Men 2. The eye
BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. X men 2.
BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49. Non pervenuto.
[redacted]
[redacted] 011 [redacted] 8525. Saggio [redacted]
CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 950.8808. Chiusura estiva
[redacted]
S.[redacted]: 0122 811 564. Non pervenuto
CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. Riposo
UNIVERSAL: 011 941.1867 [redacted]
CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. Non pervenuto
CINECITTA': 011 911.150. Non pervenuto
POLITEAMA: 011 [redacted]
CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. Riposo
COLLEGNO http://arcinema.supereva.it
PRINCIPE: 011 [redacted] Una settimana da Dio
REGINA [redacted] 011 781.623. Cineforum [redacted] i Giulio Missione Cleopatra.
REGINA DUE: 011 [redacted]. Non pervenuto
STAZIONE: 011 789.792. Il cuore altrove.
STUDIO LUCE: 011 405.6681. The eye
[redacted]
COSSAVESE: 3398391871. Chiuso
CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657 523. Riposo
GIAVENO
SAN LORENZO: 011 937.5823. Riposo.
IVREA
ABC D'ESSAI: 0125 425.084 [redacted]
BOARO: 0125 641 480. Riposo
LA SERRA: 0125 627.573. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641.571. La doppia.
[redacted]
AUDITORIUM: 011 990 8098. Chiuso
MONCALIERI
K.E.[redacted] 641.236. Riposo.
[redacted]
EDEN: 011 990.5020. Chiusura estiva
PIANEZZA http://arcinema.supereva.it
LUMIERE: 011 968.2088.
[redacted] 1: Matrix [redacted]
SALA 2: Una [redacted] da Dio
[redacted]
[redacted] 0121 201 142 [redacted] da Dio
[redacted] ITALIA 300: 0121 [redacted] Con Viet. min. 18.
MULT. ITALIA 500: Matrix Reloaded.
RITZ: My Name is Tanino.
POIRINO
SALONE ITALIA: Non pervenuto
RIVOLI
BORGONUOVO: Non pervenuto.
GIOIELLO: 011 958.6780. Matrix Reloaded
[redacted]
MAZZETTI: 0161 486.714. Chiusura estiva.
SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: Johnny English
SAUZE D'OULX
[redacted] 0122 850.974. Non pervenuto.
[redacted]
PRATEVE: 0122 763 38. Chiuso
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: 011 800.7050
Sala 1: Matrix Reloaded.
Sala 2: Una settimana da Dio.
Sala 3: Saggio di danza
[redacted]
CENSIO: 0122 522 686. Riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933.096. Non pervenuto
[redacted]
AMBRA[redacted]: 0124 617.122. Riposo
AMBRA[redacted]: 0124 617.122. Riposo
VENARIA REALE
SUPERCINEMA: 011 495254
Sala 1: Matrix Reloaded.
Sala 2: L'arcangelo [redacted]
Sala 3: La moglie [redacted]
VILLAR PEROSA
[redacted] 93 3096. Non pervenuto
VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969.6034. [redacted]
VINOVO
AUDITORIUM-digital: 011 965 1181. Riposo

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 15 Faust, opera di Ch. Gounod. Michel Plasson direttore. Regia, scene e costumi di Hugo de Ana. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Con R. Nagy, A. Abdrazakov, D. Barcellona, I. Tiliev. Tel. 011 8815.241/242/273. Durata 3h30 ca. Repliche fino al 15/6. Biglietteria ore 10,30-18.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 21 Parole Mensa e Sere un cabarettista di ordinaria amministrazione. Serata di beneficenza a favore della Casa del Bimbo Papa Giovanni XXIII di via Luca della Robbia a Torino. Ingr. € 20. Info Lions Club Torino Augusta Taurinorum. Tel. 011 8821.0316 e 3334459784.
ALFA TEATRO. Via Casalborgone. Questa sera ore 21 la Compagnia di danza Molecole presenta Un giorno qualunque. Il 21/6 ore 20,45 e il 22/6 ore 18 la comp. Alfa Prosa presenta La mandragola, di N. Machiavelli. Aperta camp. abbonamenti stagione operette 2003/04 per i vecchi abbonati posto fisso. Tel. 011 8193.529. www.alfateatro.com
ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 5623.800. Questa sera e domani ore 20,45 Compagnia Torino Spettacoli con A. Innocenti e P. Nuti in Trappola per topi, il capolavoro giallo di A. Christie a Londra da oltre 50 anni. Inf. Alfieri 011 5623.800 - Erba 011 6615.447 - Gioiello 011 5805.768. Ultime due repliche. Sito internet www.torinospettacoli.it.
ARALDO. Via Chiomonte 3. «Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai». Ven. e sab. ore 21,15 M. Di Mauro presenta Amore mio infinito. Biglietti € 9/6,50. Prenotaz. a partire da giovedì ore 16-19, tel. 011 331.764. www.teatrodellangolo.it.
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto.
BALLETTO TEATRO DI TORINO. Via Principessa [redacted] tel. 011 4730.189. Non pervenuto.
[redacted] Piazza Carignano 6. Teatro Stabile Torino. 20,45 Copenaghen, di Michael Frayn con Umberto Orsini, Massimo Popolizio, Giuliana Lojodice, regia Mauro Avogadro. Produzione CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia Emilia Romagna Teatro. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176.246, via Rossini 8, tel. 011 8159.132, or. 12-19. Lunedì riposo. N. Verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it
ACCADEMIA CORALE [redacted] TEMPIA. Via del Carmine [redacted], tel. 011 [redacted] Non pervenuto
[redacted] Via M. Cristina 71, tel. 011 669[redacted]. Ore 21 saggio di danza. 30/6 ore 21 King Crimson in concerto. Biglietteria via M. Cristina 71 dal lun. a sab. 10-13 15-19. Inf. tel. 011 6698.034. www.teatrocolosseo.it
CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Non pervenuto.
ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 6615.447. Questa sera ore 21 il Liceo Teatro Nuovo in Il Borghese Gentiluomo, di Molière, a cura di M. [redacted] Biglietteria 9-22 tutti i giorni. E-mail: info@torinospettacoli.it www.torinospettacoli.it.
FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 8179 373. Chiusura estiva.
MADONNA TEATRO. Via E. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. La compagnia [redacted] Lupi replica per scuole e gruppi Il giardino segreto - Cappuccetto Rosso - Gianduja - Pulcinella e amici per caso e spettacoli del repertorio dei pupi siciliani. Prenotazioni telefoniche.
GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 5805.768. Sono in vendita gli abbonamenti «Fiore all'occhiello - Grande prosa e Torino Spettacoli a scelta» per la stagione 2003-2004. Info e biglietteria 011 5805.768.
GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8, tel. 011 8159.132. Teatro Stabile Torino al Carignano ore 20,45 Copenaghen, di M. Frayn, con U. Orsini, M. Popolizio, G. Lojodice, regia M. Avogadro. Produzione CSS Teatro Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia-Emilia Romagna Teatro. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, via Rossini 8, tel. 011 8159.132, or.: 12-19. Lunedì riposo n. verde [redacted].
JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Dalle ore 10,30 Festa Teatrale della scuola media superiore. Informaz. da lunedì a sabato ore 16-19, tel. 011 540.675. Café Procope [redacted] Tango Argentino.
TEATRO [redacted] Via Sarpi 111, tel. 011 6192.351. Non pervenuto.
TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 6500.200. Vignaledanza 2003 - 25ª Edizione Festival Stage di danza e arti integrate. 27/6 - 2/8 giorni bellissimi nel Monferrato. Si prenota 3/8.
[redacted] TEATR[redacted] Via A. Cugliamaret 17/C - Torino, tel. 011 364.859. Aperte le iscrizioni per le selezioni al Concorso di Teatro Comico e Cabaret per esordienti. Serata a fine maggio. Info tel. 011 364.859.
TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Dal 30 maggio al 14 giugno Saggio degli allievi della scuola di recitazione a cura di I. Ferri e Bruno Maria Ferraro, collaborazione S. Battaglio ed E. Cantone. Inf. e pren. 011 3386.987.
TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Ore 21 Allievi Arte e Sport [redacted] presentano saggi di [redacted] Fantasia [redacted] e Pinocchio. 5/6 Saggi Sportidea. [redacted] Zanni Teatro pres. Trediici a tavola. Inf. prev. ore 18-19. www.teatromassaia.it.
SERMIG - ARSENALE DELLA PACE. Piazza Borgo Dora 61, Torino. Non pervenuto
[redacted] BARETTI. Via Baretti 4, tel. 011 655.187. Non pervenuto.
MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi saggio di fine anno Scuola materna Mamma Margherita. In allestimento nuova Stagione 2003-2004, Stagione [redacted] decennale. www.teatromonterosa.it.
GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Oggi Ad opera d'Arte. Il teatro fatto da ragazzi. Ingr. gratuito. www.teatrodellangolo.it
TEATRO GOBETTI. Via della Libertà 17, San Mauro Torinese. Non pervenuto.
TEATRO SUPERGA. Via Superga [redacted] - Nichelino, tel. 011 6279.789. Non pervenuto
TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1 - Moncalieri. Il coordinamento Moncalieri Teatro presenta Theatropolis 2003, Festival internaz. delle Arti [redacted] dal 25 luglio al 3 agosto 2003. Per inf. e pren. 011 6403.700. www.teatromatteotti.it.
PICCOLO TEATRO PERSEFONE. Grugliasco, tel. 011 787.780 - 011 7808.717. 12/6 ore 18,30 Gruppo Miraflores oltre la fabbrica: memorie da un passato immaginario per un futuro. Sala polivalente via Regenvilla 30/7. Inf. lun. ven. 9-13, tel. 011 5217.781, www.vertigo.it
TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. 11/6 ore 21 L'italiana in Algeri, musiche di G. Rossini, orchestra filarmonica di Torino, diretta da A. Lampo, regia di I.M. Rotella. La nuova arca Accademia della voce. Inf. Il contato del Canavese 0125 647 781. Ufficio Stampa 3336728569. www.[redacted]
**SALA [redacted] Piazza Chiesa della Salute 17/b. Dal 5 all'8 giugno ore 21 Anche la fortuna si assomiglia, commedia senza confini con attori disabili. Ingr. € 12. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione Sport Disabili. Info 3384597367

[redacted]

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382). Sale studio: da lunedì a venerdì ore 8,30-18,30; sabato 8,30-14.
ARMERIA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.889). [redacted] mer. gio. sab. dom. 13,30-19,30; mar. 8,30-14; lun. chiuso. Mostra: «Le armi bianche dell'Armeria Reale di Torino» [redacted] 15/6.
[redacted] DI [redacted] E TORRE [redacted] (tel. 011.[redacted]74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9,30-13; 14,30-17,30. Sabato e [redacted] 9,30-13,30; 14,30-18,30.
BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, tel. 011.543.855). Orario [redacted] 8,15-18,45; [redacted] e giovedì 8,15-14; [redacted] 8,15-13,45. Mostra: «Leonardo - Antonello - [redacted] Eyck». Orario: domenica 10-18; [redacted] 14-18.
BORGO MEDIEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a domen. [redacted] Lunedì chiuso.
CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (tel. 800.329.329; 011 459.2211). Visite sospese per lavori.
CASTE[redacted] (tel. 011.841.303). Or.: giovedì [redacted] e domenica 9-18.
[redacted] ITALIANA PER LA [redacted] (via Avogadro 4, tel. 011.54.41.32). Mostra: «Franco Fontana - Route 66». Fino al 15/6. [redacted] da mart. a ven. 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, tel. 011.81.29.116). Mostra: «Di donna. Il genio e la grazia nella pittura italiana del 6 e 700». Fino al 27/7. Da martedì a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31.600). [redacted] e domenica 11-19; giovedì 11-23; lunedì chiuso.
GAM (via Magenta 31, tel. 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19, lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE [redacted] - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostre: «Il moderno - The moderns». Fino al 3/8 e «Arte locale - Lothar Baumgarten». Fino al 24/8. «Josef Cardin» «Giorgio Fonio». Piemonte una definizione fotografica». Fino al 31/8. «Alessandra Tesi». Fino al 28/6. Or.: martedì, mercoledì, giovedì 10-17; venerdì, sabato, domenica 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello, Torino.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Lamborghini 1963-2003. Viaggio nello stile da ieri a domani». Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30. Fino al 15/6.
MUSEO DEL DESTIANO (via Andorno 2, presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011.812.7580). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria», ingresso gratuito su prenotazione.
MUSEO DI ANTICHITÀ (via XX Settembre 88, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; [redacted] chiuso. Domenica ore 10 - 18 visite guidate da un archeologo.
MUSEO ANTROPOLOGIA (via Acc. [redacted] 17). Visite su prenotazione. Tel. 011.670.47.08.
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso, informazioni 011.561.7776; 561 8391.
MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso [redacted]). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso i lunedì.
MUSEO [redacted] (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Orario apertura a domenica 16,30-19,30.
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, tel. 011 432.07.333). Mostre: «Zoologia [redacted] fantastica». Fino al 8 giugno. «I luoghi dello sport del deserto e [redacted]» fino al 6/10. «I giganti della roccia». Esposizione permanente di mammalogia. «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, tel. 011 562 1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alle domenica ore 10 visite guidate con esperti dell'Unitre.
MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.
MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 011 66.04.104). Mostra: «Le Alpi le panorama - Edi Consolo - Inventore di paesaggi». Fino al 6/7. Orario: tutti i giorni 9-19.
MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.
MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Boncompagni 8, tel. 011.541.557). Chiuso.
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Visite guidate: sabato 10,30-16; domenica ore 10-15, 16,15-17,30.
MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 011 660.1066). Or. tutti i giorni 9-17,30, 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011 63.306.29); pomeriggi dei sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate 15 e 16,30. In seconda domenica del mese ingresso gratuito.
PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4369555). Orario: lun. al ven. 10 - 13; 16-20; sab. 9 - 12; dom. chiuso.
PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5711811). [redacted] 14-20, mar. e mer. [redacted], da gio. a dom. 9-23.
PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «Arte in due. Coppie di artisti in Europa 1900-1945». Fino all'8/6. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. Tutte le domeniche visite guidate gratuite ore 16,30.
PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011.44.29.912). Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23; lunedì chiuso.
PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO [redacted] (Stupinigi [redacted], tel. 011 358.12.20). [redacted] tutti i giorni 10-18. [redacted] chiuso.
PALAZZO REALE (piazza Castello, tel. 011.436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
PINACOTECA ALBERTINA (via Acc. Albertina 8, tel. 011.817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto 8 Gallery - Torre Nera, tel. 011/0062713). Orari: tutti i giorni 10-19. Chiusura casse 18,15. Lunedì [redacted]
PROMOTRICE (via [redacted] 11, Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra: Collections saraii frontières. Orario: martedì - venerdì 15-19, sabato e domenica 10-13 e 15-19.
IL CONO... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (parco [redacted] ex Zoo, corso [redacted] 5, tel. 011.747.171). Orario: tutte le prime domeniche del mese 15-19. Da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione. Mostra: «Il segno dell'acqua». [redacted] al 24/5 aperto sabato e domenica 15-19.
[redacted] PROPOSTA - [redacted] DI CASTIGLIONE DEL MARE [redacted] 7, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, [redacted] 15-18, oppure [redacted]

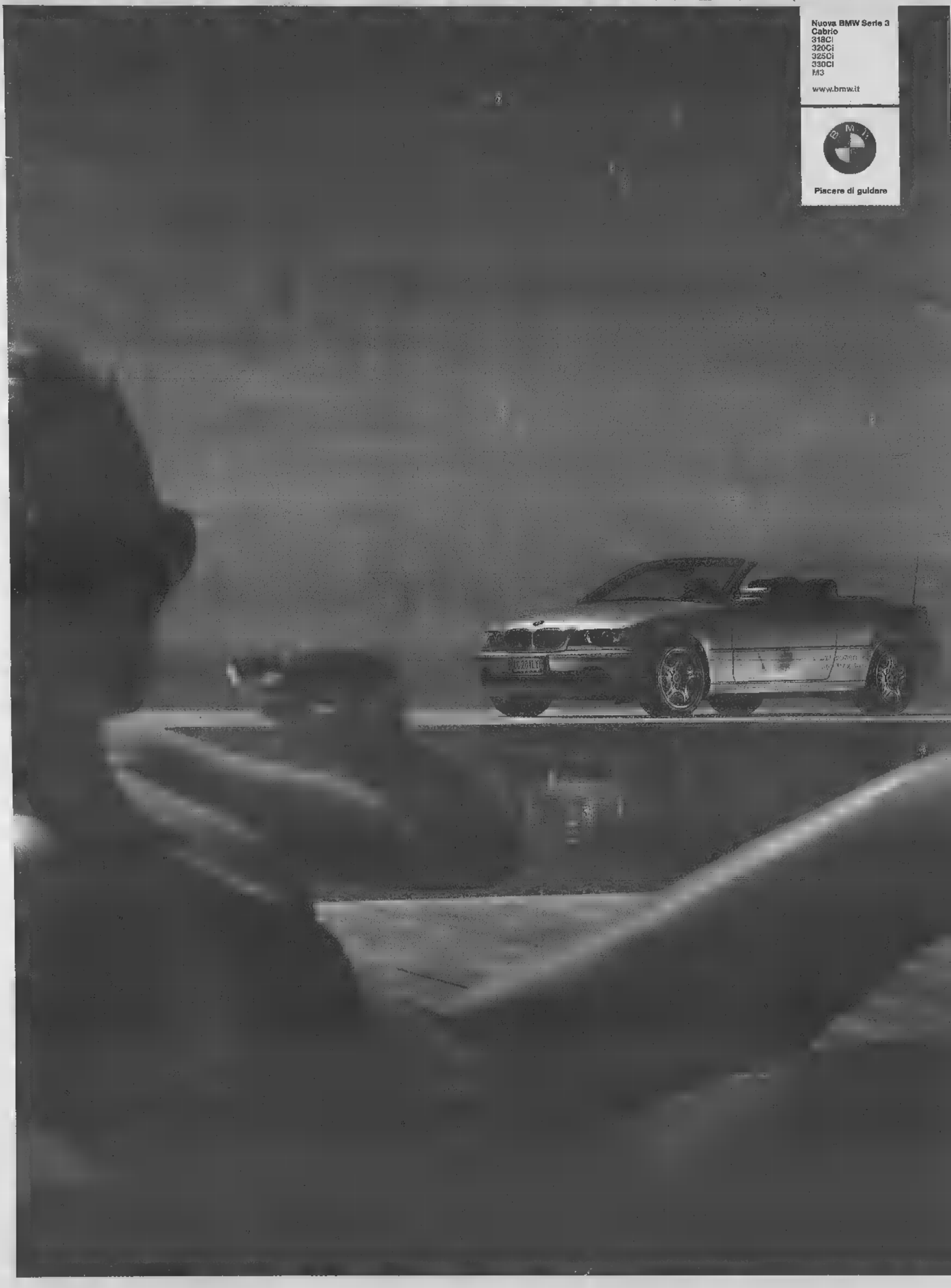
Arte nell'era global
dal [redacted] giugno [redacted] e 2003
[redacted] RE [redacted]
via [redacted]
www.[redacted]

FINANCIAL SERVICES: LA PIÙ REALTÀ NEI FINANZIARI. BMW E INCONTRO AL DELLA TECNOLOGIA. CONSUMI (LITRI/100KM) CICLO MISTO: DA 7,8 (318CI) A 12,1 CABRIO). CO_2 (G/KM): DA (318CI) 282 (M3 CABRIO).

Nuova BMW Serie 3 Cabrio
318Ci
320Ci
325Ci
330Ci
M3

www.bmw.it

Piacere di guidare



BMW SERIE CABRIO. SI PUÒ VIVERE ANCHE SENZA.

La Torre Tellaria di Pont, acquistata da Damanhur

L'irresistibile [illegible] dei seguaci del dio Horus

Vidracco è Comune [illegible] mano [illegible] Damanhur che, quattro anni fa, ha conquistato la giunta dopo un primo tentativo fallito. A voler essere maligni si può dire che l'operazione Olivetti non abbia avuto molti ostacoli, per [illegible] Federazione guidata da Falco, ovvero Oberto Airaudi. Ma il sindaco [illegible] Vidracco, Antonio Nigro si affretta [illegible] sottolineare: «Siamo in grado di scindere gli interessi politici ed amministrativi, da quelli privati». Sarà, ma la forza [illegible] questo gruppo seguace del Dio Horus che [illegible] adepti, affiliati e simpatizzanti in [illegible] mondo e che è arrivato in Valchiusella nel [illegible] quando la valle conosceva solo l'agricoltura, la pastorizia [illegible] l'Olivetti, è sempre stata l'unione nella politica, nel business e nella fede. Una giunta a Vidracco, [illegible] consigliere di maggioranza [illegible] Traversella, tre di minoranza divisi tra Lugnacco, Vistrorio e Bandissero; tre di questi sono stati eletti in Comunità Montana «E il prossimo anno - spiega Nigro - avremo rappresentanti della lista Con [illegible] per il Paese - in [illegible] i centri valchiusellesi che andranno al voto». Ma i progetti damanhuriani sono molteplici. A Pont sono riusciti ad aggiudicarsi [illegible] torre Tellaria, donata dai vecchi proprietari. Qui vorrebbero aprire un'università internazionale da affiancare [illegible] quella già attiva [illegible] Torino, in via Po; oppure, altra idea, una clinica per anziani; ma nel Comune della valle Orco c'è un intoppo da superare, la proprietaria ha [illegible] l'usufrutto dell'antica struttura. Damanhur, poi, [illegible] ha [illegible] nascosto l'interesse per l'acquisto ad Agliè [illegible] due palazzi di piazza Castello, il Pezza da Pavignano e il Birago da Borgaro, da anni ormai lasciati nell'abbandono più totale. «Ci avevano proposto addirittura l'acquisto della reggia - [illegible] sbilanciano dalla Federazione -, un'idea difficile da mettere [illegible] pratica ma non [illegible] escluso che in futuro non si possa arrivare ad una trattativa concreta»

LO STABILIMENTO ERA FERMO DA 25 ANNI, OSPITERA' UN CENTRO DI FORMAZIONE DI ARTI [illegible] MESTIERI

Damanhur allarga il suo impero Acquistata l'Olivetti di Vidracco

Gianpiero Maggio

VIDRACCO

L'aveva voluta, a inizio anni '50, Adriano Olivetti per portare il lavoro a due passi da casa a chi viveva in Valchiusella, l'obiettivo era evitare un'emorragia demografica alla mon[illegible] altrimenti [illegible] Era la fabbrica dove si costruivano mobili e custodie e componenti per macchine da scrivere, capace di occupare fino a venticinque anni fa centinaia di persone [illegible] divise tra i paesi della valle Pochi giorni fa è stato formalizzato l'acquisto della struttura da parte della Comunità di Damanhur: un pezzo in più nel già importante patrimonio immobiliare della Federazione.

In questa struttura tipica dell'architettura olivettiana, con le grandi vetrate, i colori avorio e azzurro e un piccolo vezzo voluto da Adriano Olivetti che fece realizzare un [illegible] dove fosse possibile far atterrare un elicottero, nascerà un ente di formazione chiamato «Damanhur Arte e Mestieri». All'interno si saranno an[illegible] scuole professionali artigianali, una parte dello stabile poi sarà riservata alla sede delle cooperative artigianali di cui l'ente di formazione usufruirà. E ancora, nella vecchia fabbrica troveranno spazio la sede della scuola familiare di Damanhur, una sala conferenze e una rivendita di prodotti biologici.

Il giorno del passaggio delle consegne, il 27 maggio, è anche quello nel quale si sancisce la fuoriuscita del titolo Olivetti da Piazza Affari e viene siglato l'accordo Olivetti-Telecom. Forse è un caso oppure più semplicemente è l'ennesimo segnale di [illegible] storia, quella della fabbrica di Camillo Olivetti, che [illegible] definitivamente.

Da venticinque anni, all'incirca, la fabbrica non lavorava più, per tutto questo tempo è rimasto un grosso punto interrogativo sul futuro di quella struttura. E venticinque anni fa Damanhur mise le basi in Canave[illegible] scegliendo la Valchiusella come quartier generale. «Ora, con questo acquisto - spiega Raffaella Ginepro, nota come Lepre Viola all'interno della Federazione - oltre a puntare alla rivitalizzazione del territorio crediamo sia importante mantenere e proseguire lo spirito che fu [illegible] Adriano Olivetti». E aggiunge: «Vogliamo tenerne vivi i principi filosofici a cui affiancare quelli damanhuriani, per questo motivo la struttura avrà il nome di Olivetti - Damanhur». L'idea è coniugare passato e futuro: anche i colori della facciata, l'avorio e l'azzurro appunto, tipici dell'epoca Olivetti, verranno mantenuti e rinvigoriti; ma a fianco nasceranno gli affreschi e i mosaici tipici della Comunità di Baldissero.

I seguaci del dio Horus non hanno perso tempo; nei due giorni successivi all'acquisizione hanno lavorato di gran lena per ripulire e risistemare i locali, giusto il necessario per garantire lo svolgimento, il [illegible] maggio, del compleanno spirituale della Federazione. Ci sono stati balli, canti, cene, [illegible] sfilata di moda. «E' stata una grande festa - spiegano dalla Comunità - era da tanto tempo che qualcuno non metteva un piede dentro questi spazi». Ci hanno pensato loro, arrivati 25 anni fa con l'intenzione di mettere radici ed estendere il predominio territoriale. Non li hanno fermati le critiche, lo scetticismo e l'opposizione di chi abita tra le montagne della Valchiusella. Con l'acquisto della vecchia fabbrica Olivetti, Damanhur ha conquistato un altro simbolo.

Lo stabilimento dell'Olivetti di Vidracco era chiuso da venticinque anni

NEL WEEKEND

A Pont Canavese la mostra dell'artigianato

PONT CANAVESE

L'artigianato di oggi e di ieri, con le sue creazioni, torna protagonista a Pont Canavese, sabato 7 e domenica e domenica 8 giugno, in occasione della XXI Mostra dell'Artigianato e degli Antichi Mestieri. Forte di una lunga tradizione, che la colloca fra le prime e più prestigiose rassegne [illegible]gianali del Piemonte, la mostra regalerà [illegible] visitatori l'emozione di un viaggio fra passato e presente, nel segno del fascino di quell'artigianato che diventa arte.

Tra atmosfere medioevali e perdute suggestioni di secolari mestieri, le botteghe degli artigiani prenderanno vita nella a [illegible] naturale dei portici [illegible] Caviglione, offrendo ai visitatori dimostrazioni pratiche dei segreti e delle tecniche antichissime delle più tipiche lavorazioni artigianali della tradizione canavesana: dal rame, al ferro, [illegible] legno, [illegible] pietra, all'arte bianca.

La novità di questa edizione della Mostra, organizzata dall'Assessorato [illegible] Commercio del Comune di Pont, guidato dall'assessore Andrea Verlucca, in collaborazione con il Comitato Artigiani, sarà rappresentata dal 1° Concorso d'intaglio, che vedrà cimentarsi all'ombra degli antichi portici, i più abili [illegible] della lavorazione del legno, provenienti da tutto il Piemonte. Due giornate per creare [illegible] vivo, sculture a tema libero, modellate utilizzando unicamente gli strumenti manuali tradizionali, [illegible] imposto dal regolamento. Un affresco affascinante per i visitatori, che vedranno nascere piano piano, a colpi [illegible] scalpello, le opere in gara, scolpite [illegible] concorrenti con le sole [illegible] della creatività e della tecnica sapiente degli artigiani di un tempo. A decretare i vincitori sarà una qualificata giuria di esperti del settore. La premiazione del concorso [illegible] terrà domenica 8 giugno, alle 19, in Comune.

Presso la sala consiliare comunale sarà visitabile una mostra di modellismo [illegible] curata all'associazione modellistica Manta (Militare-Aerei-Navi-Treni-Auto) di San Francesco al Campo, che proporrà lo spettacolo di un vero e proprio universo in miniatura, capace di accendere, attraverso la ricostruzione di spettacolari veleni, treni ed aerei e la riproposizione di battaglie campali, la fantasia di grandi e piccoli. Nel pomeriggio di domenica è prevista anche un'esibizione di modelli radiocomandati.

Nei giorni della Mostra saranno aperti al pubblico anche il Museo Sandretto dedicato alle materie pla[illegible] (ore 10-12; 14-18), la Torre Ferranda (10-12; 14-18) e il Museo Etnografico dell'Associazione «Il Cantaro» (solo domenica 10-12, 14-18). L'ingresso alla Mostra è gratuito.

OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA, ANCORA LATITANTE UN SESTO INDAGATO, LA PROBABILE MENTE DELL'ORGANIZZAZIONE

Usura ed estorsione, 5 arresti nel Pinerolese

Le vittime: artigiani e commercianti che pagavano interessi del 120% l'anno

Antonio Giaimo

PINEROLO

«Buon giorno sono il comandante della Guardia di Finanza di Pinerolo, ho subito bisogno di un taxi, venite a prendermi sono a [illegible] di un collega» Ha fatto un sobbalzo sulla sedia [illegible] vero comandante delle Fiamme gialle di Pinerolo, il tenente Silvano Melasecca, quando durante alcune delle 4.000 intercettazioni telefoniche disposte nei confronti di un gruppo [illegible] usurai, ha sentito che alcuni di loro per darsi importanza si spacciavano [illegible] finanzieri. [illegible] proprio dalle intercettazioni si [illegible] arrivati a mettere insieme tutte le parti di un'inchiesta, [illegible] ha portato [illegible] all'emissione [illegible] sei ordini di custodia cautelare. Ieri mattina è scattato [illegible] blitz: cinque persone sono già state arrestate, quattro sono ora alle Vallette, uno è agli arresti domiciliari, manca ancora un indagato che [illegible] in vacanza, ma gli inquirenti ritengono che manchino solo più poche [illegible] per far scattare ai suoi polsi le manette. Gli arrestati sono: Carlo Perotti, 54 anni, abitante a Pinerolo in via Città d'Alba 37; Fabrizio Di Maggio, 30 anni, [illegible] a Pinerolo, [illegible] residente a Torino in [illegible] Casale 20/A. Carmelo Musarra, 56 anni, abitante a Pinerolo in via Podgora 28/A; Giorgio Perlo 42 anni, residente a Cafasse frazione Monastero lungo via Garibaldi 15, bloccato dai finanzieri all'aeroporto della Malpensa mentre arrivava da Rio de Janeiro dove [illegible] fatto un mese di vacanza. Arresti domiciliari invece per Massimo Bellasio, 40 anni, abitante a Cumiana in strada Allivellatori 98.

Nell'inchiesta è finito anche un agente della Polizia Stradale di Pinerolo che avrebbe avuto [illegible] ruolo in alcune truffe che [illegible] banda aveva organizzato. Per lui ieri mattina è arrivata la sospensione dal servizio, provvedimento richiesto dal sostituto procuratore Vito Destito, il magistrato che ha condotto le indagini, e che gli [illegible] stato notificato dal [illegible] comandante. L'inchiesta è partita dopo che alcune persone vittime [illegible] usura si [illegible] rivolte alla Guardia di Finanza di Pinerolo.

Nell'organizzazione ognuno aveva [illegible] ruolo ben definito: quello che teneva le fila sarebbe il gestore [illegible] di una pizzeria, che aveva [illegible] compito di individuare i possibili «clienti». Vi era poi il cassiere, che si occupava [illegible] emettere e ritirare gli assegni, il tasso era molto elevato, si arrivava anche al 120% all'anno e poi vi erano quelli che avevano [illegible] compito di minacciare le vittime, capaci di terrorizzare chi non rispettava le scadenze dei pagamenti: «Arriveranno bastonate [illegible] e legnate» ed altre [illegible] come: «I calabri vi scioglieranno nell'acido». Tutte intimidazioni che dovevano servire a far credere alle vittime che dietro ai prestiti vi erano delle famiglie mafiose pronte a tutto. Toccherà adesso al magistrato vagliare le singole posizioni, i reati contestati [illegible] due, usura e truffa. Sedici le persone che sono finite in questa rete, si tratta di artigiani o piccoli commercianti. E la mente di questa attività usuraia lo scorso anno era già stato condannato [illegible] primo grado dal Tribunale di Pinerolo a [illegible] anni di reclusione per truffa ed usura.

BLITZ DELLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA

In [illegible] tre prestasoldi di Saint-Vincent

L'usura [illegible] sempre stata di casa nei paraggi dei casinò e ieri se n'è [illegible] l'ennesima conferma [illegible] l'arresto di tre [illegible] cambisti di Saint Vincent che si appoggiavano ad [illegible] finanziaria torinese (la Euro Velor) per riciclare, nell'ipotesi di accusa, i proventi [illegible] loro attività di prestasoldi. Sette le [illegible] di custodia cautelare eseguite dalla Direzione investigativa antimafia fra la Valle d'Aosta e il Torinese. Sono tuttora in [illegible] perquisizioni e sequestri e solo [illegible] giornata si potrà [illegible] la dimensione effettiva dell'operazione, nell'ordine comunque - si può anticipare - di milioni di euro.

Pesanti i reati contestati. [illegible] ai tre prestasoldi finiti in carcere, riciclaggio e associazione per delinquere ai tre colletti bianchi coinvolti (due dei quali posti agli arresti domiciliari). Un settimo [illegible] un torinese di [illegible] anni, risponde di estorsione. Incidente di percorso per chi presta denaro a [illegible] ed evidentemente [illegible] intende mettere in conto la possibilità di prendersi anche qualche bidone da «clienti» che gli [illegible] in mano assegni post-datati che poi restano scoperti.

Interessante sembra soprattutto il ruolo della finanziaria che non aveva alcun contatto diretto con la clientela dei cambisti del Casinò di [illegible] Vincent, [illegible] solo [illegible] costoro che [illegible] rapidamente contanti in cambio degli assegni incassabili a distanza di tempo, salvo doversi poi [illegible] gli scoperti.

LETTERA A SCHUMACHER

Bussoleno, [illegible] Poste

BUSSOLENO. La lettera a Michel Schumacher dell'alunno Carlo De Masi che frequenta la classe 3ª delle Scuole Nuove di Bussoleno con insegnante Daniela Carraro si è classificata al primo posto nazionale del concorso Posta e Risposta indetto per la terza volta dalle Poste Italiane per i bambini delle [illegible] le elementari per promuovere la lettera come mezzo di comunicazione interpersonale. «Ho scelto una carrozzella di colore rosso ferrari e durante l'intervallo i compagni mi spingono, immagino di essere su una macchina da corsa e di vincere sempre tutte le gare come fai tu» [illegible] scritto Carlo al suo campione.

A questa edizione hanno partecipato 15.000 insegnanti con 300 mila bambini. Per la migliore [illegible] lettera della regione è stata premiata l'alunna Leila El Marrhoub della classe 3ª B della scuola elementare Michela Lessona [illegible] Torino.

NEL CENTRO STORICO

Torino-navetta porta i [illegible] a fare la spesa

CHIVASSO. Prosegue a Chivasso la iniziativa dell'assessorato al Commercio [illegible] Comune in collaborazione con l'Ascom, per incentivare la spesa nell'isola pedonale di via Torino, ovvero la «Torre Ottagonale», il centro commerciale che raggruppa oltre 400 negozi. Ieri mattina il sindaco Anfrea Fluttero, l'assessore al Commercio Rosanna Giachello e il presidente dell'Ascom Maria Luisa Coppa, hanno annunciato una simpatica iniziativa sperimentale per i [illegible] 7, 14, 21 e 28 giugno, ovvero «Il trenino ottagonale». Si tratta di un servizio navetta gratuito svolto da un trenino speciale [illegible] tre carrozze che potrà trasportare fino 40 persone, che si recano a fare la spesa nel centro e sicuramente anche la gioia dei bambini. Il trenino funzionerà dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Partenza da via Torino angolo via piazza d'Armi, con sosta in via piazza Carletti, piazza della Repubblica, via Roma, via Paolo Regis e ritorno per un'altra corsa. Per questa iniziativa il Comune investirà 2500 euro.

CARABINIERI

Festa dell'Arma per la prima volta a Chivasso

CHIVASSO. Per la prima volta nella storia, la Compagnia carabinieri [illegible] Chivasso, attualmente guidata dal capitano Michele Tamponi, domani celebrerà la Festa dell'Arma, in piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, davanti al municipio. Alla cerimonia interverrà il personale [illegible] tutte le dieci stazioni dei carabinieri che fanno capo alla Compagnia, il personale in congedo ed i rappresentanti delle varie associazioni mili[illegible] Ci saranno anche tutti i sindaci del territorio e i giudici del locale tribunale. Alle 17,45 i carabinieri lasceranno la caserma di via XXIV Maggio e un corteo, attraversando il centro storico a piedi, raggiungeranno il Comune. Alle 18,30 avrà luogo la consegna degli attestati fedeltà all'Arma a due carabinieri in congedo della sezione [illegible] Chivasso, a seguire deposizione corona d'alloro alla lapide del generale Dalla Chiesa, intervento del comandante Tamponi e [illegible] sindaco Fluttero e Santa [illegible] al campo celebrata dal parroco del Duomo, don Piero Bertotti. Al termine, posa corona al monumento Caduti di tutte le guerre e concerto della filarmonica «Città di Chivasso».

DA DOMANI A TORINO SI CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE

Al Lingotto la «scuola dell'acqua»

Insegnerà come usare e salvare una risorsa preziosa per l'umanità

Una «Giornata mondiale dell'ambiente», domani, che, a Torino, diventa quasi una settimana, in buona parte dedicata all'acqua, a partire dal logo, questa volta particolarmente indovinato: [illegible] clessidra nella cui boccia superiore, che si sta svuotando, nuota, fino a che ci sarà liquido, [illegible] pesciolino [illegible]so, il simbolo di un'umanità che rischia la [illegible] perché non si rende conto che la risorsa acqua sta scemando dato [illegible] molti la sprecano.

Proprio per rallentare, se [illegible] bloccare, [illegible] morte del pesce, simbolo dell'umanità, costretta difendersi dalla scarsezz[illegible] d'acqua ma anche dai veleni dell'aria, al Centro congressi del Lingotto si svolge, da oggi a sabato, la Biennale internazionale dell'ecoefficienza, primo passo verso la candidatura, lanciata dalla presidente della Provincia, Mercedes Bresso, per portare a Torino il Forum mon[illegible] dell'acqua, svoltosi quest'anno a Kyoto. E la nostra città, in ogni caso, ha buoni numeri per diventare il polo italiano dell'acqua, come sede dell'unica scuola mondiale dell'acqua.

Al Lingotto gli appuntamenti si susseguono per quattro giorni: si parlerà di ecoefficienza idrica in architettura, di uso dell'idrogeno, dell'acqua nella fabbricazione della carta, ci sa[illegible] mostre fotografiche sul Po, laboratori sul tema degli acquisti consapevoli, incontri sulle prospettive del dopo-Kyoto. Come hanno annunciato ieri la presidente della Provincia, Bresso, il vice Gamba e gli assessori Ferro e Ortolano (per il Comune di Torino che ha organizzato per l'8 giugno una domenica ecologica) le iniziative riguardano non solo il capoluogo ma decine di altri centri, da Avigliana a Bardonecchia, da Bussoleno a Carmagnola, a Chivasso, Settimo, Venaria.

Presso lo stand della Provincia, al Lingotto, ci saranno quattro grossi acquari allestiti dall'assessorato all'Agricoltura per rappresentare le principali zone caratterizzate dalle specifiche comunità ittiche: trote, temoli, barbi e carpe. La situazione idrica piemontese sarà illustrata domani alle 12 in un dossier redatto da Legambiente, mentre la certificazione ambientale dei territori olimpici è il tema di un progetto p[illegible] dal Patto territoriale delle Valli di Susa e della Provincia.

Nel corso delle manifestazioni per la Giornata mondiale dell'ambiente si parlerà anche molto di [illegible] e metano, [illegible] ha annunciato l'assessore Elena Ferro, mentre sono previsti sia confronti con i commercianti, sui futuri limiti al traffico per ridurre l'inquinamento, [illegible] con gli industriali per limitare le emissioni nocive. [g. b.]

ROVI[illegible]

VEROLENGO, PIRATA. Si è presentato ieri alle 9 dai carabinieri di Verolengo Giuseppe T., 54 anni, commerciante di Chivasso che l'altra sera a Torrazza [illegible] Audi 80 ha travolto Lorenzo N., 14 anni, a bordo di uno scooter, si è fermato poi è fuggito. L'automobilista ha rac[illegible] al maresciallo Giusep[illegible] Pittaluga di aver chiamato il 118 e [illegible] essere fuggito per paura dell'arresto. Così dovrà pagare 2132 euro di multa per guida senza patente perchè revocata alcuni anni fa dalla Prefettura, altri [illegible] euro per incauto affidamento li pagherà suo figlio, Francesco, 32 anni, proprietario dell'auto e inoltre fermo amministrativo del mezzo per tre mesi. Intanto Lorenzo è stato dimesso dall'Ospedale [illegible] una prognosi [illegible] 15 giorni.

[illegible] **SCONTRO.** Diretto verso Rondissone al volante di una Punto, sulla statale 11 in località Casabianca di Verolengo Lorenzo Dughera, 72 anni, di Torrazza, via Borgoratto 2, si è scontrato con una macchina che tagliava l'erba in fase di manovra, condotta da Stefano Actis Alesina, 20 anni, di Caluso, rimasto illeso. Con Dughera viaggiava Antonino Baldi, 75 anni, di Chivasso, entrambi rimasti feriti e con il 118 trasportati all'Ospedale di Chivasso.

CHIVASSO, PATENTI. A Paolo [illegible]., [illegible] anni, di Avigliana, Alessandro C., 28 anni, di Foggia e Alice G.B., 26 anni, di Torino, la Polizia Stradale di Chivasso ha ritirato la patente denunciandoli per guida in stato di ebrezza.

BRUSASCO, ALPINI. Nell'ambito dei festeggiamenti per l'80° di fondazione del Gruppo Alpini di Brusasco, l'amministrazione comunale ha attribuito la cittadinanza onoraria al tenente colonnello delle penne nere Ernesto Rigazzi, 96 anni, che è anche grand'ufficiale della Repubblica. Motivo: perchè «si è distinto nel nostro territorio [illegible] amministratore, Alpino e volontario». Nativo di Brusasco dove ha vissuto fino a 20 [illegible], Rigazzi che oggi vive a Chivasso, è stato sindaco della città dal '51 al '60. Attualmente è capo gruppo onorario della sezione Alpini di Chivasso.

GASSINO, LOCULI. La Giunta municipale di Gassino Torinese ha approvato il progetto esecutivo inerente i lavori per la costruzione di nuovi loculi nel cimitero cittadino. [illegible] prevista una spesa di 206 mila [illegible].

RUBIANA, PRODOTTI. Anche il comune di Rubiana avrà i suoi prodotti [illegible] denominazione di origine comunale. L'amministrazione comunale è favorevole ad un'iniziativa che servirà a valorizzare i prodotti agroalimentari dell'alta Val Messa. Il comune farà un'indagine sul territorio per verificare le lavorazioni esistenti, istituirà l'albo comunale e un registro De.Co. Tutti i residenti [illegible] comune che producono prodotti tipici possono iscriversi.

GIAVENO, RIFIUTI. Entra nella seconda fase il progetto della raccolta rifiuti differenziata nel comune di Giaveno. Per i residenti sarà obbligatorio dividere i materiali che possono essere recuperati, pena pesanti sanzioni. I servizi a raccolta domiciliare prevedono la separazione dei rifiuti indifferenziati, organico e carta.

SERVIZI PROMOZIONALI

La difficile vita della Valle di Susa, assediata da strade, ferrovie e cantieri

Scoprire Avigliana senza fretta

Cresce l'opposizione ai treni ad alta velocità

Da Borgone di Susa a Bussole- per dire il proprio no alla alta velocità. Sindaci, amministratori pubblici tanta gente in corteo sabato mattina si ritrovati per manifestare contro quel progetto che da è al centro di mille polemiche.

Il sindaco di Avigliana, Car- Mattioli, si fa portavoce dei suoi concittadini che non vogliono che la Val Susa paghi un prezzo troppo alto in termine di impatto ambientale: "La nostra valle è già attraversata da un' autostrada, una provinciale, una statale e dalla ferrovia. Da sempre siamo una valle di passaggio, basti pe- re che l'archeologo Placido Baco, nel 1800, aveva trovato, nelle frazione Malano, i resti un punto di dogana, l'altro, in territorio francese, era a Lione. Qui è stata anche trovata la tomba di alto funzionario imperiale, proprio nei pressi dell'autostrada. Del resto la Via Francigena passava nel nostro territorio bisogna dimenticare che il nome di Avigliana discende Avilli, luogo dove venivano forgiati i metalli da inviare ai mercati di Torino e in Francia". I più antichi ritrovamenti risalgono al Neolitico, nell'età del bronzo, quando vi era un'attività fiorente quei i reperti oggi sono custoditi all'Armeria reale di Torino.

Anche la sovrintendenza durante la Conferenza dei servizi ha in evidenza l'importanza che ha la zona della frazione Malano e la località Torbiera. Avigliana ha certamente avuto un periodo di grande sviluppo urbanistico intorno alla ferrovia ha conosciuto lo sviluppo mico dal 1872 quando venne costruito il dinamitificio, voluto Nobel, che nel 1915 dava lavoro 5.000 persone in quegli anni Avigliana aveva 5.000 residenti.

"Cenni storici importanti per capire la nostra cittadina oggi voglia altre soluzioni legate alla viabilità - precisa il sindaco -, la priorità spetta alla circonvallazione, come compatti contro il no all'alta velocità siamo anche, ma questa volta a favore, della variante. Un investimento calcolato in vecchie lire di 200 miliardi: si tratta di una delle opere connesse alle Olimpiadi che passerà per lunghi tratti in trincea e galleria mitigando in questo modo l'impatto ambientale. Particolare attenzione è stata riservata alla zona di Buttigliera e allo svincolo per i laghi, dove la circonvallazione sfiora la zona del parco". Si faranno delle rotonde e garantita la sicurezza dei pedoni. Si tratterà di una piccola rivoluzione che modificherà le abitudine dei turisti che arrivano ad Avigliana, all'uscita della galleria vi sarà un' adibita a parcheggio. I lavori inizieranno il prossimo anno e la gna è prevista la data olimpica. Ma questo non sarà l'unico cambiamento che verrà attuato ad Avigliana, gli amministratori pubblici puntano ora ad avere la metropolitana leggera, prevista sino da oggi a Rosta. Aggiunge il sindaco: "Abbiamo ricevuto i finanziamenti dalla Regione per il progetto del "Movicentro", un nodo di interscambio fra gomma e rotaia che prevede la creazione di un parcheggio ben 5.000 posti auto". Le soluzioni per la viabilità le abbiamo - spiega il sindaco, Mattioli -, non possiamo pensare di avere cantieri nelle nostre valli per 20 anni, già nella costruzione della nostra variante chiederemo di individuare con grande precisione i siti dove il materiale di scavo verrà portato. I costi per l'Alta Velocità troppo elevati, e numerose state le istan- presentate al Parlamento di Strasburgo. Basti pensare ai danni idrogeologici: questo è il paese delle acque, un altro viario significherebbe tagliare falde acquifere fare i conti con la presenza dell'uranio alla Rocca d'Anbin, sotto Susa. Qui non si tratta di una lotta ideologica che vuole contestare tutto ciò che è modernità progresso, piuttosto si deve ritornare ad forma di stampo illuminista come quello di Gramsci o di Gobetti, imparare a valutare gli svantaggi che certe opere portano. Il no all'Alta velocità è il prezzo che gli aviglianesi dovranno pagare per innalzare la loro qualità della vita. Quando si attraversare il nostro comune si dovrà rallentare".

Socomeva
arredamenti
di ALMESE
Via Circonvallazione, 61
VENDITA PROMOZIONALE
SVENDE TUTTO
per rinnovo locali
dal 3 Maggio al 15 Luglio
SCONTI fino al 55%
Aperto Domenica Pomeriggio
pagamenti personalizzati
compri adesso
paghi fra 1 anno

UNICA
Professionisti dell'immobile insieme
IMMOBILIARE STUDIO GB S.R.L.
VIA MAZZINI,68 AL PIGNANO (TO)
Tel. 011.9676423 - Fax 011.9662374
www.studiogb.it, info@studiogb.it
TORINO Via dei Mille piano ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 011.9676423
palazzina da ristrutturare con mq. di terreno posizione centrale libera su quattro lati adatta a bifamiliare. Tel. 011.9676423
alloggio composto ingresso giorno cucina due doppi servizi Tel. 011.9676423
STUDIO IMMOBILIARE MOCCAGATTA
CORSO FRANCIA, 6 - RIVOLI (TO) - Tel. 01
www.studiomoccagatta.com;
e-mail: info@studiomoccagatta.com
RIVOLI - CENTRO STORICO appartamento ristrutturato ultimo piano soleggiatissimo quattro aria: ingresso soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi cantina box. Euro 220.000
RIVOLI - CORSO XXV APRILE appartamento ingresso soggiorno cucinino camera cameretta bagno piccolo cortile di proprietà. Da vedere! Euro 155.000
ALMESE - collina villa a corpo corpo ampi locali, terrazzo - solarium, taverna, autorimessa, giardino e vista suggestiva. Euro 284.000

I SAPORI DELLA TRADIZIONE CON I FUNGHI PORCINI
la Betulla ristorante
di Franco Giacomino
CHIUSO IL LUNEDÌ
Strada Giaveno, 29 - 10090 S. Bernardino di Trana
Tel. 011.933106 - Fax 011.9355842

Seriana Viaggi
Tour operator dal 1984
"I CLASSICI IN AUTOPULLMAN" CON ACCOMPAGNATORE
ITALIA E EUROPA PREZZI FAVOLOSI
IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO
SPECIALE
CON LE PRESTIGIOSE CATENE DI HOTELS HILTON e HOLIDAY INN
PREZZO FAVOLOSO!
PARIGI 4 GIORNI: part. 20/6, 10/7, 24/7, 31/7, 8/8 € 386,00
PARIGI 5 GIORNI: part. 6/6, 9/7, 23/7, 30/7, 6/8 € 465,00
PARIGI E CASTELLI LOIRA 6 GIORNI: part. 24/6, 29/7 € 552,00

Bretagna e il classica 8 gg	part. 15/6, 10/8, 17/8	€ 899,00
Budapest e Praga 7 giorni PREZZO FAVOLOSO	part. 15/6, 10/8, 17/8	760,00
Tremiti, Gargano e Salento 8 giorni	part. 22/6, 9/8, 17/8	da € 779,00
Salisburgo e Vienna 5 giorni PREZZO FAVOLOSO	part. 25/6, 6/8,	496,00
Venezia, la Laguna e Ville Venete 3 giorni	part. 27/6, 12/9, 10/10	€ 279,00
Madrid, Toledo, Valencia e Barcellona 7 giorni	part. 29/6, 11/8,	€ 575,00
Gran Tour Austria 7 giorni PREZZO FAVOLOSO	part. 20/7, 11/8,	765,00
7 giorni in Belgio, Olanda e Reno	part. 3/8, 10/8, 18/8	€ 779,00
Gran Tour Nord Spagna e Portogallo 12 giorni	part. 8/8, 13/8	€ 1.295,00

Sul nostro catalogo altre numerose proposte in Europa e in Italia con partenze da giugno a dicembre.
PRENOTATE VACANZE!
Nelle migliori agenzie di viaggi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Catalogo on-line sul sito internet:
Esclusivista per Torino:
SERIANA VIAGGI, VIA JUVARRA 15 - TORINO - TEL. 011.562.28.30
Orario: lunedì a venerdì 9.00/12.30 e 1 9.00 - Sabato 9.00/12.30

RISTORANTE CORONA GROSSA
Piazza Conte Rosso, 38
10051 Avigliana (TO)
Telefono 011.932.83.71
Fax 011.932.83.55

Prima che arrivi l'ora di metterti in costume.... pensa a rimetterti in forma!!!
CON LE DIVERTENTISSIME ATTIVITÀ TI OFFRE LA PALESTRA
SPORT NATURA GRAN LAGHI VIA AVIGLIANA
FITNESS•CLUB
Tel.
STEP
TOTAL BODY
GAG
AEROBICA
BODY PUMP
ARMO STEP
TAPE GIOVANI
BODY BOTTOM
CARDIOFITNESS
corri a scoprire il ROWING, la novità dell'estate
TAPE QUAN
KICK BOXING
FULL CONTACT
TONO
STRETCHING
DANZA DEL VENTRE
YOGA
GINNASTICA POSTURALE
VIENI A TROVARCI!!!
KICK BOXING - FULL CONTACT - TAEKWONDO -
CAMPIONE ITALIANO LIGHT CONTACT 2003
CAMPIONE ITALIANO FULL CONTACT 2003

LE «CONQUISTE» IN VALCHIUSELLA, TORINO E PONT CANAVESE

La Torre Tellaria di Pont, acquistata da Damanhur

L'irresistibile ascesa dei seguaci del dio Horus

Vidracco Comune mano Damanhur che, quattro anni fa, ha conquistato la giunta dopo primo tentativo fallito. A voler essere maligni si può dire che l'operazione Olivetti abbia avuto molti ostacoli, per la Federazione guidata da Falco, ovvero Oberto Airaudi. Ma il sindaco Vidracco, Antonio Nigro si affretta a sottolineare: «Siamo in grado di scindere gli politici ed amministrativi, da quelli privati». Sarà, ma la forza di questo gruppo seguace del Dio Horus che ha adepti, affiliati simpatizzanti in mondo e che è arrivato in Valchiusella 1976 quando la valle conosceva solo l'agricoltura, pastorizia e l'Olivetti, è sempre stata l'unione nella politica, nel business e nella fede. Una giunta a Vidracco, un consigliere di maggioranza a Traversella, tre di minoranza divisi tra Lugnacco, Vistrorio e Bandissero; tre di questi sono stati eletti in Comunità Montana. «E il prossimo anno - spiega Nigro - rappresentanti della lista Con te per il Paese - in tutti i centri valchiusellesi che andranno al voto». Ma i progetti damanhuriani molteplici. A Pont sono stati aggiudicarsi la torre Tellaria, donata dai vecchi proprietari. Qui vorrebbero aprire un'università internazionale da affiancare a quella già attiva a Torino, in via Po; oppure, altra idea, clinica per anziani; ma nel Comune della valle Orco c'è un intoppo da superare, la proprietaria ha l'usufrutto dell'antica struttura. Damanhur, poi, non ha nascosto l'interesse per l'acquisto Agliè dei due palazzi di piazza Castello, il Pezza da Pavignano e il Birago da Borgaro, da anni ormai lasciati nell'abbandono più totale. «Ci avevano proposto addirittura l'acquisto della reggia - si sbilanciano Federazione -, un'idea difficile da mettere in pratica ma non è escluso che in futuro non si possa arrivare una trattativa concreta».

LO STABILIMENTO ERA FERMO DA 25 ANNI, OSPITERA' UN CENTRO DI FORMAZIONE DI ARTI E MESTIERI

Damanhur allarga il suo impero Acquistata l'Olivetti di Vidracco

Gianpiero Maggio
VIDRACCO

L'aveva voluta, a inizio anni '50, Adriano Olivetti per portare il lavoro a due da casa a chi viveva in Valchiusella, l'obiettivo era evitare un'emorragia demografica alla montagna altrimenti scontata. Era la fabbrica dove si costruivano mobili e custodie e componenti per macchine da scrivere, capace di occupare fino a venticinque anni fa centinaia di persone, tutte divise tra i paesi della valle. Pochi giorni fa è stato formalizzato l'acquisto della struttura da parte della Comunità di Damanhur: un pezzo in più nel già importante patrimonio immobiliare della Federazione.

In questa struttura tipica dell'architettura olivettiana, con le grandi vetrate, i colori avorio e azzurro e un piccolo vezzo voluto da Adriano Olivetti che fece realizzare tetto dove fosse possibile far atterrare un elicottero, nascerà un ente di formazione chiamato «Damanhur Arte e Mestieri». All'interno ci saranno anche scuole professionali artigianali, una parte dello stabile poi sarà riservata alla sede delle cooperative artigianali di cui l'ente formazione usufruirà. E ancora, nella vecchia fabbrica troveranno spazio la sede scuola familiare di Damanhur, una sala conferenze e una rivendita di prodotti biologici.

Il giorno del passaggio delle consegne, il 27 maggio, è anche quello nel quale si sancisce la fuoriuscita del titolo Olivetti da Piazza Affari e viene siglato l'accordo Olivetti-Telecom. Forse è un caso oppure più semplicemente è l'ennesimo segnale di una storia, quella della fabbrica di Camillo Olivetti, che tramonta definitivamente.

Da venticinque anni, all'incirca, la fabbrica lavorava più, per tutto questo tempo è rimasto grosso punto interrogativo sul futuro di quella struttura. E venticinque anni fa Damanhur mise le basi in Canavese scegliendo Valchiusella quartier generale «Ora, con questo acquisto - spiega Raffaella Ginepro, nota Lepre Viola all'interno della Federazione - oltre a puntare alla rivitalizzazione del territorio crediamo sia importante mantenere e proseg...re lo spirito che fu di Adriano Olivetti». E aggiunge: «Vogliamo tenerne vivi i principi filosofici a cui affiancare quelli damanhuriani, per questo motivo la struttura avrà nome di Olivetti - Damanhur». L'idea è coniugare passato e futuro: anche i colori della facciata, l'avorio e l'azzurro appunto, tipici dell'epoca Olivetti, verranno mantenuti e rinvigoriti; ma a fianco nasceranno gli affreschi e i mosaici tipici della Comunità di Baldissero.

I seguaci del dio Horus non hanno perso tempo: nei due giorni successivi all'acquisizione hanno lavorato di gran lena per ripulire e risistemare i locali, giusto il necessario per garantire lo svolgimento, il 29 maggio, del compleanno spirituale della Federazione. Ci sono stati balli, canti, cene, una sfilata di moda. «E' stata una grande festa - spiegano dalla Comunità - era da tanto tempo che qualcuno non metteva un piede dentro questi spazi. Ci hanno pensato loro, arrivati 25 anni fa con l'intenzione di mettere radici ed estendere il predominio territoriale. Non li hanno fermati le critiche, lo scetticismo e l'opposizione di chi abita tra le montagne della Valchiusella. Con l'acquisto della vecchia fabbrica Olivetti, Damanhur ha conquistato un altro simbolo.

Lo stabilimento dell'Olivetti Vidracco era chiuso da venticinque anni

AZIENDE. Giornata di sciopero oggi alla Getronics, la multinazionale che ha recentemente annunciato l'intenzione tagliare 500 posti lavoro in Italia. In mattinata è previsto un incontro pre il Ministero delle Attività Produttive; contemporaneamente, nella de Ivrea (che circa 300 dipendenti), si svolgerà un'assemblea aperta alla quale parteciperà anche il sindaco Fiorenzo Grijuela. Mobilitazione anche per i lavoratori della Ics di Scarmagno: oggi pomeriggio previsto un volantinaggio in piazza di Città, Ivrea, per protestare contro la decisione dell'azienda che ha chiesto al tribunale annullare il contratto di acquisto della società.

ALLEANZA NAZIONALE. Continuano i contrasti tra l'ex coordinatore eporediese di An e consigliere provinciale Alberto Tognoli e i vertici del partito, che hanno deciso di commissariare circolo Ivrea (di cui lo stesso Tognoli è presidente). I motivi della decisione saranno spiegati oggi alle 10 dall'attuale coordinatore di collegio Carlo Romito, nel di conferenza stampa nella sede elettorale dell'ex candidato sindaco Giuseppe Goglio.

CHIAVERANO, VIE. Cambiano due vie di Chiaverano. Si tratta via XI Febbraio e Rorato, che dall'altro ieri hanno una nuova denominazione: la prima è stata intitolata agli studiosi Efisio ed Ermanno Giglio Tos, la seconda all'ex sindaco Speri Gastaldo Brac.

INCONTRO. L'Ulivo del Canavese e delle Valli di Lanzo, con gli ex parlamentari Beppe Niedda e Livio Besso Cordero, organizza un incontro a Favria - ore 21, Sala Musica - per parlare di situazione internazionale, stagnazione dell'economia, riduzione dei servizi, crisi del settore auto, perdita di valore del risparmio delle famiglie. Dopo i saluti del sindaco favriese Serafino Ferrino e l'introduzione di Alessandro Boggio, ha inizio il dibattito moderato da Sergio Feira.

VEROLENGO, SCONTRO. Diretto verso Rondissone al volante di una Punto, sulla statale 11 in località Casabianca di Verolengo Lorenzo Dughera, 72 anni, di Torrazza, via Borgoratto 2, si è scontrato con una macchina che tagliava l'erba in fase di manovra, condotta da Stefano Actis Alesina, 20 anni, di Caluso, rimasto illeso. Con Dughera viaggiava Antonino Baldi, 75 anni, di Chivasso, entrambi rimasti feriti con il 118 trasportati all'Ospedale Chivasso.

Un anziano di Cuorgnè, M.G. rimasto gravemente ustionato, lunedì pomeriggio, centro dell'ex Manifattura. L'uomo si è rovesciato addosso acqua bollente, contenuta in una grossa pentola. E' stato trasportato nel reparto grandi ustioni del Centro traumatologico torinese.

FI. E' di Castellamonte il nuovo vice coordinatore Forza Italia Giovani. Si chiama Raffaele Abbattista, ha 22 anni, è uno studente universitario in Economia aziendale a Biella. Uno degli obiettivi è aumentare il numero degli iscritti in città.

& QUI

SPANZOTTI. Fino al 13 giugno, tutte le sere alle 21.30 nella chiesa di San Bernardino a Ivrea (con l'esclusione del 9 giugno), nell'ambito delle iniziative della Residenza Multidisciplinare di Ivrea e Canavese, Teatro di Dioniso presenta "Vado a veder come diventa notte nei boschi...", un progetto di Valter Malosti dedicato al "Ciclo di affreschi della Vita Passione Cristo" di Giovanni Martino Spanzotti della chiesa San Bernardino; testo di Giovanni Testori. Protagonisti sono Giovanni Moretti e Valter Malosti; partecipa il Coro Bajolese. I biglietti costano euro; prenotazioni: 0125/627661.

SUL PALCO. Proseguono tutte le sere, alle 21 al teatro dell'oratorio Sant'Andrea di Caluso, le rappresentazioni della rassegna "Io parlo teatro", giunta alla settima edizione e organizzata da Cast, con il contributo della Regione Piemonte e la collaborazione del Ciss-ac di Caluso: l'appuntamento odierno vede protagonisti i ragazzi della 1°A, 1°C e 1°E della scuola media calusiese "Gozzano". Analoga iniziativa a Castellamonte dove, alle 20.30 al teatro parrocchiale, i zi del Laboratorio Teatrale della scuole presentano gli spettacoli "La Bella Dormente" (e "dormienta") e "Ciao Pinocchio". Tutte le rappresentazioni sono a ingresso libero.

NIPOTI. A partire dalle 16,30, al centro d'incontro del Castellazzo di via Arduino a Ivrea, è in programma un pomeriggio di incontro nonni e bambini, a cura gruppo Auser locale e della cooperativa Alce Rosso: ai presenti vengono proposti giochi, la merenda, attività varie; non mancherà la presenza di diversi personaggi delle favole.

La Cà del Meist di Ceresole

Prosegue fino al 15 giugno la doppia proposta espositiva allestita dall'associazione Amici del Gran Paradiso, nell'ambito del "Gran Paradiso Festival": alla Cà dal Meist di Ceresole Reale si può ammirare una mostra antologica di fotografie (provenienti dall'archivio del Cai Rivarolo) del "cappellano del Gran Paradiso", don Piero Solero; alla Torre Ferranda di Pont Canavese, invece, è allestita la rassegna "Confini di montagna", con gli scatti dell'antropologo Paolo Favero dedicati alle montagne Pakistan, del Karakorum e dell'Hindukush. Le visite sono possibili, nel primo caso, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 dei soli giorni festivi, nel secondo ogni sabato e domenica dalle 14 alle 18.

PINOCCHIO. Domani la scuola materna di Vestignè presenterà l'azione teatrale "Pinocchi fuori", liberamente tratta dalla favola di Pinocchio: direzione artistica di Paola Stella (associazione culturale Yutah), oggetti scenografici a cura delle insegnanti. I bambini di quattro anni proporranno poi i "Giochi teatrali in libertà" condotti da Paola Stella, e i bambini di tre i le "Canzoni su Pinocchio", a cura delle insegnanti. Appuntamento al Teatro di Vestignè, alle 10,30 per la rappresentazione riservata ai bambini della scuola elementare, alle 17,30 per quella aperta a tutti.

FILM. Ultimo appuntamento per la "Spring season" della rassegna di film in lingua originale organizzata dall'English American Cultural Association: alla sala La Serra di Ivrea viene proiettato "A Quiet American" (Un Americano tranquillo): alle 19,15 e 21,15. Per quanto riguarda invece il cineforum "Effetto Cinema", sempre a Ivrea ma al Politeama, il film in programma è "La doccia": proiezioni alle 19,30 e alle 21,15.

Al Il centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo propone una serie di "Visite ai musei di Torino e provincia". Domani è in programma trasferta alla Palazzina di caccia di Stupinigi e al Museo Cavalleria di Pinerolo: partenza alle 8 da viale Berrone, davanti al monumento ai Caduti. Prenotazioni in sede, dì 15 alle 17 (0124/25834).

RIFLESSI. Fino al 7 giugno, nella chiesa di Santa Croce in via Arduino a Ivrea, si può la collettiva "Riflessi", che presenta degli artisti della Bottega de L'Incontro. Apertura tutti i giorni dalle 17 alle 19, ingresso libero.

A TAVOLA. Domenica, nell'ambito di "Città d'arte a porte aperte", la Pro loco di Foglizzo propone un pranzo nei locali del Castello dei Biandrate. Il costo di euro, per le prenotazioni ci si deve rivolgere allo 011/9883800.

CENTRI ESTIVI. C'è possibilità di scelta, a Montanaro, per quanto riguarda l'Estate Ragazzi: ne vengono infatti organizzate due, una dal Comune e una dall'Associazione Libertas. Per informazioni e prenotazioni ci si deve rivolgere all'Ufficio Scuola in Municipio, allo 011/9160102 interno 8 (per l'iniziativa del Comune), o alla segreteria Libertas in via Dante 10, allo 011/9160660.

A CURA DI Mauro Saregna

IL GIUDICE DOVRA' DECIDERE SE FISSARE LA DATA DEL PROCESSO O DAR VIA LIBERA AI PATTEGGIAMENTI

Nuova udienza sulla strage del rally

Nell'incidente fu sterminata una famiglia

Revello
IVREA

Sono passati quasi due anni da quel tragico 27 luglio del 2001, il giorno in cui un'intera famiglia di Cerone di Strambino (Domenico Bertolino, la moglie Paola Sado i figli Simone ed Eleonora) venne travolta e uccisa da un'auto impazzita nel corso di una prova del Rally della Lana, ad Alice Superiore. Due durante i quali nessuna proposta di risarcimento è arrivata ai legali che assistono i congiunti delle vittime, gli avvocati Pierfranco Sado e Metello Scaparone. Domani, quindi, l'ennesima udienza preliminare, si deciderà il destino processuale di questa vicenda: il gup di Ivrea sarà chiamato a valutare le richieste di rinvio a giudizio presentate dal sostituto procuratore Antonio Bartolozzi.

Le ipotesi? Fissare la data per un processo, come chiedono il pm e i legali di parte civile, oppure esaminare eventuali richieste di patteggiamento o rito abbreviato da parte degli imputati. Senza escludere la possibilità che i legali della difesa presentino ufficialmente una proposta di risarcimento in accordo con i Lloyd's di Londra, la compagnia assicuratrice della manifestazione sportiva biellese. Solo nel primo caso il fascicolo passerà nelle mani dei giudici del tribunale; per le altre ipotesi, sarà ancora il gup a doversi occupare di questa drammatica vicenda.

Sono tre gli imputati per i quali la Procura eporediese chiede il rinvio a giudizio, tutti con l'accusa di omicidio colposo plurimo. Innanzitutto Enrico Lavino Zona, anni, di Ouaregna (difeso dall'avvocato Bodo), il pilota della Ford Escort che uscì di strada investendo quattro persone. Poi il direttore di gara Lucio De Mori, 53 anni, di Trichiana (avvocato Aleffi), sotto accusa perchè non avrebbe adottato tutte le misure organizzative necessarie ad evitare la tragedia. Infine Alessandro Di Gregorio, 43 anni, di San Remo (avvocato Ferrero), il commissario di percorso incaricato di controllare la dove è poi avvenuto l'incidente.

I fatti sono i. Il 27 luglio di due anni fa Domenico Bertolino, 42 anni, la moglie Paola Sado, di 36, e i piccoli Simone ed Eleonora, di 12 e 9 anni, erano andati a vedere una prova speciale del Rally della Lana, sulla provinciale ad Alice Superiore, frazione Gauna. Quello che doveva un pomeriggio festa, però, si è ben presto trasformato in tragedia. Enrico Lavino Zona ha il controllo della sua Ford Escort RS 2000: l'auto è uscita di strada a folle velocità, abbattendo cartello stradale e alcune piante, prima di finire la sua corsa nella strada sottostante. Tra gli alberi, purtroppo, c'era la famiglia Bertolino: marito, moglie e il bambino sono morti sul colpo, Eleonora pochi minuti dopo.

Immagine della strage del rally del 2001 e l'avvocato Pierfranco Sado

Il pm Bartolozzi non ha dubbi: «Quella di Lavino Zona - scrive nel capo d'imputazione - è stata una condotta non conforme al parametro di perizia richiesta per pilota di rally». Secondo il magistrato, inoltre, le misure di sicurezza adottate dagli organizzatori non erano state sufficienti: «In quel tratto non dovevano esserci spettatori». Domani potrebbe fatta maggior chiarezza. «E' stata una tragedia di proporzioni inimmaginabili - dice l'avvocato Sado -, che ha creato un vuoto enorme nei familiari delle vittime e in tutta la comunità di Strambino».

RASSEGNA DI MODELLISMO, APERTI I MUSEI ETNOGRAFICO E DELLA PLASTICA E LA TORRE FERRANDA

Pont si prepara alla Mostra dell'artigianato

La manifestazione nel weekend, un settore sarà dedicato all'intaglio del legno

PONT CANAVESE

L'artigianato di oggi e di ieri, con le sue creazioni, torna protagonista a Pont Canavese, sabato 7 e domenica e domenica 8 giugno, in occasione della XXI dell'Artigianato e degli Antichi Mestieri. Forte di una lunga tradizione, che colloca fra le prime e più prestigiose rassegne artigianali del Piemonte, la mostra regalerà ai visitatori l'emozione di un viaggio fra passato e presente, nel segno del fascino di quell'artigianato che diventa arte.

Tra atmosfere medioevali e perdute suggestioni di secolari mestieri, le botteghe degli artigiani prenderanno vita nella a cornice naturale dei portici di via Caviglione, offrendo ai visitatori dimostrazioni pratiche dei segreti e delle tecniche antichissime delle più tipiche lavorazioni artigianali della tradizione canavesana: dal rame, al ferro, al legno, alla pietra, all'arte bianca.

La novità di questa edizione Mostra, organizzata dall'Assessorato al Commercio del Comune di Pont, guidato dall'assessore Andrea Verlucca, in collaborazione con il Comitato Artigiani, sarà rappresentata dal I° Concorso d'intaglio, che vedrà cimentarsi all'ombra degli antichi portici, i più abili maestri della lavorazione del legno, provenienti da tutto il Piemonte. Due giornate per creare dal vivo, sculture a tema libero, modellate utilizzando unicamente gli strumenti manuali tradizionali, come imposto dal regolamento. Un affresco affascinante per i visitatori, che vedranno nascere piano piano, a colpi di scalpello, le opere in gara, scolpite dai concorrenti con le sole armi della creatività e della tecnica sapiente degli artigiani di un tempo. A decretare i vincitori sarà una qualificata giuria di esperti del Settore. La premiazione del concorso si terrà domenica 8 giugno, alle 19, in Comune

Presso la sala consiliare comunale sarà visitabile una mostra di modellismo curata all'associazione modellistica Manta (Militare-Aerei-Navi-Treni-Auto) di San Francesco al Campo, che proporrà lo spettacolo di un vero e proprio universo in miniatura, capace di accendere, attraverso la ricostruzione di spettacolari velieri, treni ed aerei e la riproposizione di battaglie campali, la fantasia di grandi e piccoli. Nel pomeriggio di domenica è prevista anche un'esibizione di modelli radiocomandati.

I giorni Mostra saranno aperti al pubblico anche il Museo Sandretto dedicato alle materie plastiche (ore 10-12; 14-18), la Torre Ferranda (10-12; 14-18) e il Museo Etnografico dell'Associazione «Ij Canteir» (solo domenica: 10-12; 14-18). L'ingresso alla Mostra è gratuito.

CON «CITTA' D'ARTE A PORTE APERTE»

Itinerario sulle tracce di Arduino

Accanto alla Mostra artigianale si svolge domenica 8 giugno la manifestazione «Città d'Arte a Porte Aperte» promossa dall'Assessorato al Turismo della Provincia di Torino. Pont Canavese è stato inserito nell'itinerario Arduinico, in quanto conserva la Torre Ferranda fatta erigere, secondo la tradizione, da Re Arduino per proteggersi dalle incursioni imperiali, e il chiesa di Santa Maria in Doblazio che, sempre secondo la tradizione, fu fatta restaurare intorno all'anno Mille proprio dà Re Arduino. Sarà allestito un punto di Informazione Turistica, in piazza Craveri. Con visite guidate sarà possibile conoscere la Chiesa di San Costanzo, la Torre Ferranda, Via Caviglione, la Chiesa di San Francesco, la Chiesa di Santa Maria in Doblazio (con servizio navetta), e la Borgata Raie (con servizio navetta esclusivamente con la partenza delle ore 10,00). L'orario di inizio delle visite è previsto per le ore 10,00 e per le ore 15,00 con partenza dal punto d'informazione. Durata: 2,5 ore circa. Il ristorante Bergagna, domenica di pranzo e cena), presenterà un menù ispirato alle ricette medievali.

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

La difficile vita della Valle di Susa, assediata da strade, ferrovie e cantieri

Scoprire Avigliana senza fretta

Cresce l'opposizione ai treni ad alta velocità

Da Borgone di Susa a Bussoleno per dire il proprio no alla alta velocità. Sindaci, amministratori pubblici e tanta gente in corteo sabato mattina si sono ritrovati per manifestare contro quel progetto che da anni è al centro di mille polemiche.

Il sindaco di Avigliana, Carla Matticli, si fa portavoce dei suoi concittadini che non vogliono che la Val Susa paghi un prezzo troppo alto in termine di impatto ambientale: "La nostra valle è già attraversata un' autostrada, provinciale, statale e dalla ferrovia. Da sempre siamo valle di passaggio, basti pensare che l'archeologo Placido Baco, nel 1800, aveva trovato, nella frazione Malano, i resti di un punto di dogana, l'altro, in territorio francese, a Lione. Qui è anche trovata la tomba di un alto funzionario imperiale, proprio nei pressi dell'autostrada. Del resto la Via Francigena passava nel nostro territorio e bisogna dimenticare che il nome di Avigliana discende da Avilli, luogo dove venivano forgiati i metalli da inviare ai mercati di Torino e in Francia". I più antichi ritrovamenti risalgono al Neolitico, nell'età del bronzo, quando vi era un'attività fiorente e quei reperti oggi custoditi all'Armeria reale di Torino.

Anche la sovrintendenza durante la Conferenza dei servizi ha messo in evidenza l'importanza che ha la zona della frazione Malano e la località Torbiera. Avigliana ha certamente avuto un periodo di grande sviluppo urbanistico intorno alla ferrovia e ha conosciuto lo sviluppo economico dal 1872 quando costruito il dinamitificio, voluto da Nobel, che nel 1915 dava lavoro a 5.000 persone in quegli anni Avigliana aveva 5.000 residenti.

"Cenni storici importanti per capire la cittadina oggi voglia altre soluzioni legate alla viabilità - precisa il sindaco -, la priorità spetta alla circonvallazione, e come siamo compatti contro il no all'alta velocità lo siamo anche, questa volta a favore, della variante. Un investimento calcolato in vecchie lire di miliardi: si tratta di una delle opere connesse alle Olimpiadi che passerà per lunghi tratti in trincea e galleria mitigando in questo modo l'impatto ambientale. Particolare attenzione è stata riservata alla di Buttigliera e allo svincolo per i laghi, dove la circonvallazione sfiora la zona del parco". Si faranno delle rotonde e verrà garantita la sicurezza dei pedoni. Si tratterà di una piccola rivoluzione che modificherà le abitudine dei turisti che arrivano ad Avigliana, all'uscita della galleria vi sarà un' area adibita a parcheggio. I lavori inizieranno il prossimo anno e la consegna è prevista entro la data olimpica. Ma questo non sarà l'unico cambiamento che verrà attuato ad Avigliana, gli amministratori pubblici puntano ora ad avere la metropolitana leggera, prevista sino da oggi sino a Rosta. Aggiunge il sindaco: "Abbiamo ricevuto i finanziamenti Regione per il progetto del "Movicentro", un nodo di interscambio fra gomma e rotaia che prevede la creazione di un parcheggio di ben 5.000 posti auto". Le soluzioni per la viabilità abbiamo - il sindaco, Mattioli -, non possiamo pensare cantieri nelle nostre valli per 20 anni, già nella costruzione della nostra variante chiederemo di individuare con grande precisione i siti dove il materiale di scavo verrà portato. I costi per l'Alta Velocità sono troppo elevati, numerose sono state le istanze presentate al Parlamento di Strasburgo. Basti pensare danni idrogeologici: questo il paese delle acque, un altro viario significherebbe tagliare falde acquifere e fare i conti con la presenza dell'uranio alla Rocca d'Anbin, sotto Susa. Qui si tratta una lotta ideologica che vuole contestare tutto ciò che modernità e progresso, piuttosto deve ritornare ad una forma di stampo illuminista come quello di Gramsci e Gobetti, imparare a valutare gli svantaggi che certe opere portano. Il no all'Alta velocità è il prezzo che gli avigliansi dovranno pagare per innalzare la loro qualità della vita. Quando si attraversare il nostro comune si dovrà rallentare".

Socomeva arredamenti di ALMESE
Via Circonvallazione, 61
VENDITA PROMOZIONALE
SVENDE TUTTO per rinnovo locali
dal 3 Maggio al 15 Luglio
SCONTI fino al 55%
Aperto Domenica Pomeriggio
pagamenti personalizzati
compri adesso
paghi fra 1 anno

UNICA
Professionisti dell'immobile italiano

IMMOBILIARE STUDIO GB S.R.L.
VIA MAZZINI 68 ALPIGNANO (TO)
Tel. 011.9675423 - Fax 011.9662374
www.studiogb.it, info@studiogb.it

TORINO Via dei Mille piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 011.9675423

ALPIGNANO palazzina da ristrutturare con mq. 600 di terreno posizione centrale libera su quattro lati adatta a bifamiliare. Tel. 011.9675423

affittasi alloggio composto da: ingresso soggiorno doppi servizi Tel. 011.9675423

STUDIO IMMOBILIARE MOCCAGATTA
CORSO FRANCIA, 6 - RIVOLI (TO) - Tel. 011
www.studiomoccagatta.com
e-mail: info@studiomoccagatta.com

RIVOLI - CENTRO STORICO appartamento ristrutturato piano soleggiatissimo quattro liv. ingresso soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi cantina box. Euro 220.000

RIVOLI - CORSO XXV APRILE appartamento ingresso soggiorno cucinino camera cameretta bagno piccolo cortile di proprietà. Da vedersi Euro

- collina deliziosa villa a schiera nuova ampi locali, terrazzo - solarium, taverna, autorimessa, giardino e vista suggestiva Euro 284.000

I SAPORI DELLA TRADIZIONE CON I FUNGHI PORCINI

R la Betulla ristorante
di Franco Giacomino
CHIUSO IL LUNEDÌ
Strada Giaveno, 29 - 10090 S. Bernardino di Trana
Tel. 011.933106 - Fax 011.9355842

Seriana Viaggi
Tour operator dal 1984
"I CLASSICI IN AUTOPULLMAN" CON ACCOMPAGNATORE
ITALIA E EUROPA A PREZZI
IL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ - PREZZO
ITALIA
CON LE PRESTIGIOSE CATENE DI HOTELS HILTON e HOLIDAY INN
PREZZO FAVOLOSO!
PARIGI 4 GIORNI: part. 20/6, 10/7, 24/7, 31/7, 7/8 € 386,00
PARIGI 5 GIORNI: part. 6/6, 9/7, 23/7, 30/7, 6/8 € 465,00
PARIGI E CASTELLI LOIRA 6 GIORNI: part. 24/6, 29/7 € 552,00

Bretagna e Normandia classica	part. 15/6, 10/8, 17/8	€ 899,00
Budapest e Praga 7 giorni PREZZO FAVOLOSO	10/8, 17/8	€ 760,00
Tremiti, Gargano e Salento 8 giorni	part. 22/6, 9/8, 17/8	da € 779,00
Salisburgo e Vienna 5 giorni PREZZO FAVOLOSO	part. 25/6, 6/8, 13/8	€ 496,00
Venezia, la Laguna e Ville Venete 3 giorni	part. 27/6, 12/9, 10/10	€ 279,00
Madrid, Toledo, Valencia e Barcellona 7 giorni	part. 29/6, 11/8, 18/8	€ 875,00
Gran Tour Austria 7 giorni PREZZO FAVOLOSO	part. 20/7, 11/8, 18/8	€ 765,00
7 giorni in Belgio, Olanda e Reno	part. 3/8, 10/8, 18/8	€ 779,00
Gran Nord Spagna e Portogallo 12 giorni	part. 6/8, 13/8	€ 1.295,00

Sul nostro catalogo altre numerose proposte in Europa e in Italia con partenze da giugno a dicembre.
PRENOTATE LE VOSTRE VACANZE!
Nelle migliori agenzie di viaggi di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
Catalogo on-line sul sito Internet: www.seriaviaggi.it
Esclusivisti per Torino:
SERIANA VIAGGI, VIA JUVARRA 16 - TORINO - TEL. 011.562.26.30
Orario: da lunedì a venerdì 9.00/12.30 e 1 - Sabato 9.00/12.30

RISTORANTE CORONA GROSSA
Piazza Conte Rosso, 38
10051 Avigliana (TO)
Telefono 011.932.83.71
Fax 011.932.83.55

Prima che arrivi l'ora di metterti in costume.... pensa a rimetterti in forma!!!
CON LE DIVERTENTISSIME ATTIVITÀ CHE TI OFFRE LA PALESTRA
SPORT NATURA FITNESS • CLUB
AVIGLIANA
Tel. 011.9312213
STEP
TOTAL BODY
GAG
AEROBICA
BODY PUMP
AERO-STEP
TAEKWONDO
BODY BUILDING
CARDIOFITNESS
corri e scoprire il ROWING, la novità dell'estate
TAIJI QUAN
KICK BOXING
FULL CONTACT
FUNKY
LATINO AMERICANO
JAZZ
DANZA DEL VENTRE
H.I.D.S
GINNASTICA DOLCE
VIENI A TROVARCI!!!
KICK BOXING - FULL CONTACT - TAEKWONDO - DANILO
CAMPIONE ITALIANO LIGHT CONTACT 2003
CAMPIONE ITALIANO FULL CONTACT 2003

Continental

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO 2003, ANNO 137. N. 152. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Continental

ACCORDO ALL'ECOFIN: VERSAMENTI SENZA INTERESSI DAL 2004. LA LEGA: SOLUZIONE ACCETTABILE

Quote latte, 14 anni per le multe

Tremonti: un successo, abbiamo difeso gli interessi nazionali

INTERVISTA

ALEMANNO ESULTA «LA DUREZZA PAGA»

«Abbiamo risolto un problema per 26 mila imprese»

Luigi Grassia A PAGINA 15

LUSSEMBURGO. Accordo in extremis al Consiglio dei ministri economici dell'Unione Europea sul pagamento delle multe per le quote latte prodotte in eccesso dagli allevatori italiani: grazie alla mediazione della presidenza greca, i ministri hanno concordato su un periodo di rateizzazione di 14 anni senza alcun tasso di interesse.

Il provvedimento - su cui si sono astenute Danimarca e Irlanda - scatterà dal 1° gennaio del 2004 e riguarderà tutti i produttori che hanno sforato le quote loro assegnate. Soddisfatto il ministro Tremonti: «L'intesa è un successo, abbiamo difeso gli interessi nazionali». An attribuisce la vittoria ad Alemanno, per la Lega è una soluzione accettabile».

Singer A PAGINA 15

MAFIA

ARRESTI DOMICILIARI DOPO 40 OMICIDI

Era uno dei sicari di Cosa nostra Condannato a 15 anni, è diventato collaboratore

Lirio Abbate A PAGINA 11

AUTOMOBILI

TORNA LO SPIRITO ALFA CON LA RINNOVATA 156

Berlina e Sportwagon riviste da Giugiaro più aggressive e eleganti Bandiera: successo frutto dell'elevata qualità

Bianco e Fenu A PAGINA 12

SCUOLA, GENITORI E FIGLI

L'INCUBO DEL SAGGIO SCOLASTICO

Maria Laura Rodotà

MA non doveva essere (non l'aveva detto Berlusconi?) la scuola delle tre I, Inglese Impresa Internet? Al momento sembra ne abbiano fatto la scuola delle quattro S: Soldi Scarsi (dalle gite alla carta igienica, tutto è affidato al buon cuore di maestre e genitori), Strafalcioni (quelle stesse maestre reorizzano a mamme altrettanto anti-Moratti però passatiste che non si devon correggere tutti gli errori ai bambini perché è castrante), e Saggi. Quei saggi scolastici allestiti con generoso impegno dalle insegnanti (non ci sono soldi), interpretati con entusiasmo dagli alunni/e (tra errori atletici e strafalcioni, ma non importa), sofferti oppure non visti (con feroci sensi di colpa) dai genitori. All'inizio non è così. All'inizio, primo anno di asilo, si arriva festanti; muniti di videocamera, nonni assortiti, amici senza figli affezionati alla creatura. Dopo otto saggi (in media quattro l'anno, uno a Natale e tre alla fine, quando fa caldo) gli amici spariscono, i nonni vanno dal dentista (per poi lamentarsi "ma non hai fatto neanche una foto"), le mamme e i papà vivono il tutto come un incubo.

Perché i saggi scolastici sono un tipo di derivazione americana da noi reinventato con molti ostacoli. Sopra tutti, i tempi. Nienre saggi serali, o in pomeriggi prefestivi: qui si tengono alle undici del mattino, alle due del pomeriggio; e i genitori devono scappare dagli uffici, correre per la città, assistere sacramentando ai saggi di bambini ignori in attesa che si esibisca il/la "loro". Se i figli sono due, i genitori si dividono i saggi, così i bimbi soffrono perché si sentono trascurati dall' uno o dall'altra. Essere costretti a saltare un saggio, poi, traumatizza il genitore. Che già si immagina il figlio adulto dire a uno psicoterapeuta "tutto è cominciato quando mia madre non venne al saggio". Chissà se succederà. Intanto, i bambini imparano ad affrontare un po' di vita (e un difficile pubblico di adulti nervosi) e i genitori si rassegnano; non poter raccontare "era così carina travestita da hawaiana mentre strava cadendo dal palco", sarebbe molto, molto più triste.

IERI CANCELLATI QUASI 300 VOLI. SIRCHIA: I SANITARI NON HANNO COLPE. PROPOSTA L'AUTOCERTIFICAZIONE PER I PRIMI DUE GIORNI

Alitalia, la procura indaga sui «malati»

Paralisi negli aeroporti, a terra trentamila passeggeri

SERVIZI

«ASSOLVO I CAMICI BIANCHI»

Il ministro: ognuno va dal suo medico, non c'è nessuno che sforna certificati a ripetizione

INTERVISTA DI Giacomo Galeazzi A PAGINA 3

«NON SIAMO PRIVILEGIATI»

Le hostess: «Facciamo una vita dura. Perché non tagliano anche piloti e colletti bianchi?»

Maria Corbi A PAGINA 2

ROMA. Sulla vicenda Alitalia interviene la magistratura. La compagnia di bandiera ha presentato denuncia per interruzione di pubblico servizio e ha consegnato alla procura di Roma gli elenchi degli assistenti di volo malati. Ieri è stato aperto un fascicolo per accertare eventuali ipotesi di reato, un'altra inchiesta starebbe per partire a Milano. Ancora paralisi negli aeroporti, con quasi 30 mila passeggeri lasciati a terra e 300 voli cancellati. Nella bufera anche i medici per i certificati «facili», ma Sirchia li difende: «I sanitari non hanno colpe».

Amabile e Masso ALLE PAG. 2-3

PROPOSTA A NAPOLI — MIGLIAIA DI FAMIGLIE VIVONO NELLA ZONA A RISCHIO

A chi fugge dal Vesuvio 25 mila euro La proposta è della Regione Campania: «Chi trasloca dalla zona rossa del Vesuvio, cioè l'area più a rischio, avrà 25 mila euro». L'obiettivo: ridurre di un terzo la popolazione in pericolo in caso di eruzione. Il provvedimento, infatti, dovrebbe interessare un migliaio di famiglie. (Nella foto l'area di Napoli vista dal satellite) Milone A PAGINA 11

LA GIUSTIZIA DOVE MANCA LA MORALE

Massimo Luciani

LA vicenda degli assistenti di volo dell'Alitalia, che in massa hanno presentato certificati di malattia, è assai istruttiva. Il diritto di sciopero non c'entra nulla. Lo sciopero è un diritto sacrosanto, garantito dalla Costituzione, che deve essere esercitato nel rispetto delle leggi che lo regolano. Per molti anni abbiamo avuto una disciplina vaga e lacunosa, ma dal 1990 ci sono regole abbastanza precise: se rispetta quelle regole lo sciopero è legittimo; se le viola non lo è.

Tutt'altro che uno sciopero è stata, invece, l'improvvisa ondata di malanni e indisposizioni che ha colpito un migliaio di assistenti di volo dell'Alitalia e che, anche nella giornata di ieri (nella quale, peraltro, era stato indetto anche uno sciopero "vero"), ha costretto alla cancellazione di molti voli. Che un'assenza per malattia e uno sciopero siano cose giuridicamente diverse è così ovvio che non c'è proprio bisogno di spendere parole per dimostrarlo. Le assenze per malattia sono state invece utilizzate per finalità che avrebbero dovuto essere perseguite, semmai, proprio con l'arma dello sciopero, con una totale confusione di istituti e di garanzie giuridiche.

Che le assenze siano state ingiustificate e che le malattie non siano esistite dovrà essere ovviamente provato, e dovrà esserlo caso per caso, perché la responsabilità è individuale e non è certo di categoria. Se si raggiungerà questa prova, le conseguenze potranno essere anche gravi: una volta di più, insomma, una vicenda di grande rilievo sociale appare destinata a finire nelle aule di giustizia.

Non sappiamo chi, tra gli assistenti di volo assenti per malattia, abbia finto di avere problemi di salute, ma certo è statisticamente improbabile che tutti gli assenti fossero veramente malati. Il diritto, la magistratura, provvederanno a intervenire, ma è davvero triste che si debba arrivare a tanto. Quando giunge il momento della sanzione giuridica, vuol dire che non ha funzionato la barriera preventiva delle remore morali, uno dei meccanismi di regolazione sociale. Questo non vuol dire che una società nella quale i vincoli morali funzionano davvero debba essere una società senza diritto. E', però, una società nella quale la forza sanzionatoria delle norme giuridiche è costretta a intervenire solo raramente. Non è sempre questo il caso del nostro paese.

VERTICE NEL SINAI, DAGLI ARABI SI' ALLA ROAD MAP

Bush: stop al terrorismo e uno Stato ai palestinesi

SHARM EL-SHEIKH. Via libera alla «Road Map», sostegno al nuovo premier palestinese e alla guerra contro ogni tipo di terrorismo: questi i tre impegni che nel Sinai i leader arabi hanno consegnato al presidente americano, George Bush, dando luce verde al summit odierno ad Aqaba sulla pace fra israeliani e palestinesi. Bush ha puntato sulla lotta al terrorismo: «Non dobbiamo consentire che pochi killer distruggano i sogni di molti». E rivolgendosi ad Abu Mazen ha aggiunto: «Voglio lavorare con lei».

Bequis, Martinetti, Molinari, Mirenstein Novazio E UN RETROSCENA DI Minzolini ALLE PAGINE 4 E 5

ANALISI

UNIONE, LE TRAPPOLE DEL VOTO A MAGGIORANZA

Il diritto di veto potrebbe paradossalmente responsabilizzare ogni singolo paese

Franco Bruni A PAGINA 24

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Missione Carrozzella

PER la serie «quando la realtà supera i Vanzina», un tifoso della Juve si è finto disabile per vedere la finale di Champions a bordocampo e a sbafo. Sembra la bravata di un teppistello periferico, invece è il piano architettato da un palermitano sui 30 anni, per il quale l'amoralità non rappresenta un merito ma nemmeno un resto, al limite uno stato d'animo diffuso che consente ai più vispi di sopravvivere nella giungla. Non avendo trovato i biglietti della partita, questo fabbricante di peli sullo stomaco ha investito 30 euro in una sedia pieghevole per paraplegici ed è decollato verso la gloria insieme a un'amica. Il travestimento è avvenuto nei bagni dello stadio. Par di vederli: l'imbucato in carrozzella, con la coperta sulle gambe sane, e la ragazza dietro a spingere, esibendo un volto intenso da madreteresa. Bisognava pur sempre dimostrare di essere inseriti in un elenco, ma la fortuna ha un debole per le facce toste. Dei disabili veri rimasti bloccati a Fiumicino e per il truffatore e la sua complice si spalancavano i cancelli dell'Old Trafford. Scortati da inservienti premurosi, venivano parcheggiati dietro la porta di Buffon a rifocillarsi con bibite e cioccolato. Per nulla pentito della sua esibizione, a distanza di una settimana l'anonimo esibizionista deplora che la sconfitta ai rigori gli abbia rovinato i titoli di coda. C'è da scommettere che in caso contrario sarebbe saltato giù dalla carrozzella per correre in campo a festeggiare: Berlusconi ci avrebbe rimesso la Coppa, ma guadagnato un nuovo miracolo da raccontare nei comizi.

RAI

IL GIUDICE ORDINA «SANTORO TORNI IN TV»

«Programma in prima o in seconda serata» Soddisfatta l'Annunziata ma il Cda accusa: limitata la libertà di impresa

Bruzzone e Meli A PAGINA 6

Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito 800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00 Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il pranno è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (ex 106/T) TAEG dal 14,91% al max importo della legge

TORINO Via Goberti 23 e Via Palmieri 47

CASE DA INVESTIMENTO IN SARDEGNA

ISOLAROSSA

INVESTIRE E REALIZZARE UN SOGNO

L'investimento alternativo ai BOT e ai Fondi! In un paesaggio da sogno, sul mare cristallino del golfo dell'Asinara, lussuosi appartamenti in villette a schiera con un reddito garantito e la possibilità di utilizzarle per le vostre vacanze.

Esempio acquisto casa n. 8815

PREZZO	€ 129.320
PRESTITO ACCATTO IPOTECARIO (41% APPORTO PERSONALE, 59% MUTUO)	€ 66.830
RATA MENSILE MUTUO**	€ 485
AFFITTO MENSILE che finanzia la rata mutuo: 4,5% garantito dal costruttore***	€ 485

ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA E INVESTIMENTO DI COSTA AZZURRA E DELLE PIÙ BELLE LOCALITÀ DEL MONDO

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

SERVIZIO INFORMAZIONI 5.000 AFFARI ONLINE

848-842.842

Tel. +39 0184 44 90 72 (20 linee)

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

FREELANDER. LASCIATEVI GUIDARE. ACQUISTO CON FREEDOM PLUS.

CONTINUA IL CAOS NEI TRASPORTI

Sospeso lo sciopero dei ferrovieri previsto per oggi

Ferrovie, sospeso lo sciopero Oggi treni regolari

■ È stato sospeso lo sciopero nazionale del personale ferroviario proclamato dall'Ucs per oggi dalle 9 alle 17. La circolazione dei treni - informa un comunicato delle Fs - sarà regolare. La protesta comunque continua. La consultazione sul contratto delle attività ferroviarie e di Ferrovie promossa da Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl e Sma, non ha alcuna rilevanza, sia per la mancanza del quorum, sia perché «inattendibile e non trasparente». Lo afferma in una nota l'Orsa, secondo la quale la consultazione si è svolta «all'insegna della confusione, della non trasparenza e della mancanza delle minime garanzie democratiche sull'operazione di voto». Inoltre «emerge chiara la bassissima affluenza alle urne da parte dei ferrovieri. Non si sfiora neanche lontanamente il quorum del 50% più uno degli aventi diritto, richiesto dal regolamento che le stesse organizzazioni sindacali firmatarie si sono date» afferma l'Orsa. «L'alta astensione testimonia la contrarietà dei ferrovieri ad un assetto contrattuale che mortifica la loro professionalità, qualità e valore del lavoro. Inoltre - aggiunge - ancorchè nessuna rilevanza possa attribuirsi alla consultazione proposta dai soli firmatari del contratto non può sottacersi che anche tra quei lavoratori che si sono recati a votare è apparsa chiaramente maggioritaria una valutazione negativa nei confronti del contratto. In ogni caso, il risultato di quella consultazione, non chiara, non trasparente e dunque inattendibile, non potrà in alcun modo costituire il punto di riferimento per l'Orsa che, nel frattempo, è impegnata nella raccolta di firme tra i ferrovieri, a sostegno del dissenso nei confronti dell'assetto contrattuale definito lo scorso 16 aprile». Diverso il parere della Cgil. Il referendum sul nuovo contratto delle ferrovie svoltosi fra i lavoratori «rappresenta un fatto di grande importanza per più motivi». Lo sostiene il segretario generale, Guglielmo Epifani, spiegando che «si è trattato di una consultazione e di una verifica democratica rilevante, grazie alla quale i lavoratori con il proprio voto hanno potuto giudicare il contratto»

L'«EPIDEMIA» DEL PERSONALE PARALIZZA I CIELI, OGGI INCONTRO CON IL GOVERNO

Trentamila persone sono rimaste a terra

L'Alitalia: «Comportamento irresponsabile, un danno per tutto il paese»

Elisabetta Masso
ROMA

Cieli paralizzati e viaggiatori ancora ostaggi degli aeroporti. Lo sciopero, l'«epidemia» che ha colpito steward e hostess, i contraccolpi della protesta dei controllori di volo francesi: un mix che anche ieri ha messo in ginocchio l'Alitalia e il trasporto aereo nazionale. Sono rimasti a terra trentamila passeggeri, sono stati annullati 285 voli, quindicimila le telefonate al numero verde dell'Alitalia. Complici, oltre alla malattia dichiarata da 988 assistenti di volo, anche due scioperi nel settore aereo: uno in Italia - proclamato da otto sindacati contro le «scelte rinunciatarie dell'azienda e il progressivo ridimensionamento dell'attività» - e l'altro in Francia. Una congiuntura letale per chi doveva viaggiare. Sessanta i voli cancellati per «l'epidemia» degli assistenti di volo, 184 quelli non decollati per lo sciopero e 41 quelli interessati dalla protesta francese.

Il clima non sembra rasserenarsi: agitazioni sono previste anche per oggi, nonostante Alitalia e sindacati si siederanno al tavolo del governo. L'appuntamento è fissato per le 11 al ministero delle Infrastrutture. All'incontro col vice ministro Mario Tassone parteciperà anche l'amministratore delegato della compagnia, Francesco Mengozzi.

«C'è tutta la volontà del governo di trovare una soluzione che certamente è complessa e articolata ma che va ricercata in tutte le maniere», ha detto Tassone. Ma il confronto tra l'azienda e le parti sociali sembra restare un dialogo tra sordi. Gli assistenti di volo non accettano le nuove regole che prevedono a bordo tre dipendenti tra hostess e steward anziché quattro. E sebbene Alitalia abbia fatto dietrofront fin dai giorni scorsi sui tagli al personale, consentendo la presenza a bordo del quarto componente (almeno fino a quando andrà avanti la trattativa stimolata dal governo) sono molti gli assistenti di volo che, ancora ieri, non hanno voluto «alzarsi dal letto». Hostess e steward vogliono, infatti, che Alitalia receda dalla decisione presa «unilateralmente» di rottura del contratto. Le malattie, insomma, potrebbero anche continuare. Altri invece premono per tornare a lavorare: a Roma hanno fatto la fila in centinaia al centro Sasn dell'Eur per ottenere la certificazione necessaria a riprendere il lavoro.

«Questa protesta è plateale, anomala e atipica». Così il presidente di Alitalia, Giuseppe Bonomi, ha commentato lo sciopero dei 1500 dipendenti alla vigilia del confronto con il governo. «Quando si vogliono contestare decisioni sindacali si utilizzano gli strumenti previsti, tra cui lo sciopero. Ma la malattia di un quarto degli operatori di volo la dice lunga sul senso di responsabilità. A parte la ferma condanna verso un comportamento del genere, davanti al governo Alitalia manterrà un atteggiamento di confronto costruttivo e non di scontro. Ma la società ha subito un danno di immagine oltre che economico, un danno patito anche dai cittadini e dall'intero Paese».

Sulla vicenda Alitalia è intervenuto il sottosegretario al Lavoro, Maurizio Sacconi: «A nessuno può essere concesso di paralizzare il Paese eludendo le regole. Il presidente del Consiglio ha giustamente invitato a considerare lo sciopero l'ultima ratio nei conflitti di lavoro».

Il vice presidente del Senato e coordinatore delle segreterie della Lega Nord, Roberto Calderoli, ha affermato «che con la vicenda Alitalia i cittadini stanno pagando un prezzo troppo alto. Per fortuna il mio appello all'apertura di un'inchiesta sull'epidemia delle hostess è stato accolto dalla procura di Roma». Marco Follini, segretario dell'Udc, ha commentato: «La protesta degli assistenti di volo sta passando il segno. Non è in discussione né il diritto di sciopero, nè il diritto di protesta. Ma quando la protesta assume queste forme, finisce per somigliare a un vero e proprio inno all'illegalità e direi, al malcostume».

Per il presidente nazionale dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, la vicenda Alitalia è una conseguenza «dell'atteggiamento arrogante dell'azienda» cui contribuirebbe la presenza ai vertici di esponenti leghisti. «La situazione dell'Alitalia - ha aggiunto - era già grave in precedenza ma da quando i leghisti hanno lottizzato la presidenza sta peggiorando».

Il viceministro alle Infrastrutture: «C'è la volontà di trovare una soluzione in tutte le maniere»

Il sottosegretario al Lavoro: «Nessuno può avere il diritto di fermare un Paese eludendo le regole»

Anche a Linate ieri sono state notevoli le ripercussioni dello sciopero bianco del personale Alitalia

LA DIFESA DI UNA CATEGORIA MENTRE NEGLI AEROPORTI E' BLACK OUT E SALE LA RABBIA DI CHI E' COSTRETTO A RESTARE A TERRA

«Noi non siamo privilegiati» Ma i passeggeri sono furiosi

Gli sfoghi degli assistenti di volo: «Chi di noi vola fino a New York resta a Manhattan meno di 24 ore e per Tokyo è anche peggio»

testimonianze
Maria Corbi
ROMA

ALLE 12 e 30 il corridoio dello scalo nazionale di Fiumicino è decisamente poco affollato. Uno steward si aggira con un trolley. Si ferma a una postazione di computer. Passeggeri arrabbiati gli si avvicinano. «Lei non sciopera?». Il ragazzo alza le spalle, su cui è appuntata la scritta Air One, e se ne va. Quella rabbia e questa protesta non lo riguardano. Altra azienda. Per trovare un nugolo di assistenti al volo Alitalia occorre trasferirsi all'imbarco equipaggi. Dalle facce si capisce l'umore: nero. Parlano tra di loro, si lamentano di essere dipinti come dei privilegiati, arroganti, non rispettosi delle persone che viaggiano. «Sempre la stessa storia», dice Manuela, che ha una figlia piccola a casa e che non ha presentato il certificato medico. «Ma non perché non sia d'accordo con i miei colleghi», precisa.

Gli altri, quelli che incrociano le braccia per quattro ore e che appoggiano incondizionatamente chi ha sguainato l'arma del certificato medico, denunciano un clima di terrore. Federica: «Non scrivo il mio nome, se no faccio la fine del mio collega licenziato a febbraio, Cesare Albanese». Perché da qualche tempo, raccontano gli assistenti di volo, l'azienda non ha nessun riguardo, neanche con i sindacalisti. Una storia sentita tante volte in questi giorni di agitazione.

Cesare Albanese era un delegato sindacale, al briefing prima di una partenza aveva visto che all'equipaggio mancava un'unità e si era rifiutato di salire. Praticamente immediata la lettera di licenziamento. Mandato a casa, come altri quattro che hanno osato lo stesso rifiuto. «Non si scherza - continua Federica - ma non siamo esausti e crediamo che non sia giusto fare pagare solo a noi la crisi dell'azienda. Perché non tagliano anche i piloti e i colletti bianchi?».

Privilegio, è sempre la parola chiave. Hostess e steward sono considerati dei lavoratori con molte agevolazioni. Dai voli gratis per i parenti, ai riposi, allo stipendio considerato alto, alla possibilità di girare il mondo. Claudio non ci sta, è malato, così dice il certificato firmato dal medico della Usl, e spiega che la loro professione è così stressante da farli morire in media otto anni prima degli altri. Dice che ogni giorno ciascuno di loro assorbe radiazioni ionizzanti 20 volte superiori a quelle che assorbe una persona che non fa questo mestiere. E che lavorando in un ambiente con poca ossigenazione e poca umidità sono più esposti a determinate malattie. «E abbiamo anche problemi legati ai cicli circadiani, visto che cambiamo continuamente fuso orario. Per non parlare della vita sociale, che viene penalizzata dai nostri continui spostamenti e cambiamenti di orari».

Insomma, la voce della categoria si alza per sfatare quella che definisce una leggenda: «Vita dura. Altro che privilegi». Una ragazza tira fuori un foglio con i turni del mese. Anche quattro tratte al giorno: «Magari ti capita di partire da Roma e andare a Londra, ripartire per Roma e tornare a Londra, ma ti può anche andare peggio». Lei, biondina con coda di cavallo, è fidanzata con un pilota e critica la differenza di trattamento: «Loro sono trattati con i guanti bianchi, hanno una serie di voci in busta paga che noi ci sognamo, hanno anche una indennità per gli aerei che non hanno lettini a bordo quando invece queste macchine sono solo due. Noi da sempre dormiamo sulle poltrone senza lamentarci».

E i viaggi alle Maldive? La ragazza diventa rossa dalla rabbia: «Capita pochissime volte di volare su un charter. Rimaniamo nel posto fino a che non arriva l'altro aeromobile. Per favore...». Claudio risponde a una signora a cui le vacanze sono state rovinate da questa protesta. Lei: «Ma insomma, che cosa chiedete? Dovreste essere tutti mandati a casa. Il fatto è che non volete lavorare». Lui: «Vorrei vedere lei nelle nostre condizioni. Ma cosa crede?». Lei: «Credo che volete tanti soldi e lavorare poco». Lui (ormai spazientito): «Ma sa che a noi ci hanno mandato in Canada anche con la Sars? E che a Tel Aviv rischiamo la pelle, mentre i nostri "cugini ricchi", i piloti, tornano subito indietro con l'aereo?».

La signora alza le spalle e se ne va. Claudio continua: «Il problema è che la gente crede che noi facciamo la bella vita. Sono rimasti ai film Anni '50». E ancora: «Noi non viaggiamo, lavoriamo. Se vado a New York, rimango meno di 24 ore e anche se vado a Tokyo, con 12 ore di volo, non ho il tempo di riprendermi dalle nove ore di fuso che sono già sull'aereo sulla via del ritorno. E' viaggiare questo?».

Sul problema «Tel Aviv» tornano in tanti. Gli assistenti non capiscono perché siano state usate due misure. Solo loro costretti in albergo a Tel Aviv con la raccomandazione di non uscire per non rischiare la pelle. «Se non c'è sicurezza sufficiente per i piloti, come può esserci per noi?», chiedono in massa.

Roberto Valenti, delegato sindacale Filt-Cgil, assistente di volo, spiega che il problema degli equipaggi ridotti riguarda anche i passeggeri che avranno un servizio meno efficiente. Soprattutto rispetto ad altre compagnie. «Sulla nuova macchina, il 777, l'Alitalia ha deciso di diminuire il personale di bordo da 13 a 11 persone, mentre l'Air France, con meno passeggeri, ha fissato il numero a 14 e la Delta a 13».

Tante voci, tante storie, spiegazioni. Paola e il marito sono entrambi assistenti di volo. Due bambini piccoli e turni sfalsati per poter stare con loro. «Una baby sitter ci costa troppo e non ce la possiamo permettere, non abbiamo nonni disponibili, così quando io sono a casa lui vola e viceversa. Il risultato è che non ci vediamo mai. Non mi sembra un privilegio. E per chi non ha un marito assistente di volo o pilota è anche peggio, perché non sa a chi lasciare i figli».

Volendo, si potrebbero passare giorni ad ascoltare storie sulla dura vita di una hostess. Ma qualcosa da raccontare, sulla loro dura vita, ce l'avrebbero anche i passeggeri.

«Noi crediamo che non sia giusto fare pagare soltanto a noi la crisi dell'azienda Perché non tagliano anche i piloti e i colletti bianchi?»

UN RADUNO DI TRE GIORNI A CATTOLICA

«Quizzisti» d'Italia uniti per stravincere

Nuove regole, quote d'iscrizione e una newsletter quotidiana informa in tempo reale su tutti i tipi di concorso che stanno per partire. Un pool di esperti aiuta i concorrenti in difficoltà

Andrea Rossini

CATTOLICA

Alla fine, dopo tre giorni di strategie, consigli, scambio di punti e di coupon, nelle saletta riservata dell'Hotel Elite di Cattolica (Rimini) è risuonato il grido rimasto strozzato: «Ho vinto». Uno dei soci di A.Qu.I. Araba Fenice, l'associazione che raccoglie i «quizzisti» d'Italia, stufo di tanta teoria ha partecipato a un concorso telefonico di una ditta di detersivi e s'è aggiudicato un cospicuo di peluche. «Tanto per non perdere l'allenamento», ha commentato. Invece di rimproverarlo, gli altri lo hanno festeggiato. Sono quelli che non perdono un quiz, radiofonico o televisivo non importa, e nemmeno un gioco a premi ideato da una qualsiasi ditta di ogni settore merceologico. Si danno appuntamento ogni anno in Romagna e continuano a crescere al pari del montepremi che si dividono.

I soci dell'Araba Fenice, che ha sede a Pescara e fa parte del coordinamento Codacons, sono passati dai 433 dell'anno scorso ai 480 attuali. Dal '99 al 2002, hanno vinto complessivamente premi importanti per un miliardo di vecchie lire (per l'esattezza 594.663 euro) in denaro e gettoni d'oro, oltre a 192 viaggi in tutto il mondo e 11 automobili. Impossibile contare i premi minori. Sotto la guida della presidente, l'abruzzese Marcella Taralli - fondatrice dell'associazione assieme all'economa del gruppo, Piera Del Vesco - hanno fatto il punto sui concorsi passati, presenti e futuri. C'è chi ha portato cartoline introvabili nei supermercati del resto d'Italia, chi ha scambiato punti delle varie raccolte, chi ha segnalato dove fare benzina, quali prodotti acquistare in questo periodo. «Il nostro motto? Costanza, affidabilità, fortuna, rappresentiamo la prova evidente che chi non gioca non vince». Il loro consiglio agli aspiranti quizzisti è di non lasciare niente al caso: «Quando andate a fare la spesa comprate solo i prodotti che possono guadagnare qualcosa».

A Cattolica quest'anno sono arrivati in 35, un po' meno del solito. «Alcuni – spiega la presidente – proprio in questo fine settimana avevano vinto dei viaggi-premio». Ciascuno di loro paga una quota d'iscrizione di 54 euro l'anno per ricevere via e-mail una newsletter quasi quotidiana che informa in tempo reale su tutti i tipi di concorsi (su tv, radio, giornali, internet) che stanno per partire, con tanto di numeri telefonici e indirizzi per partecipare, e che viene aggiornata proprio grazie al tam tam dei soci. Ai quizzisti «doc» viene offerta tra l'altro la «Borsa del bollino», per lo scambio punti delle raccolte a premio sicuro, e a prezzo scontato (92,96 euro) il «dialer», un dispositivo da collegare al telefono che permette la ripetizione in automatico del numero trovato occupato, senza dover continuamente digitarlo, in attesa di trovare la linea libera. Per tutti, poi, c'è la possibilità di avere informazioni sui servizi al sito internet www.aqui-quizzisti.com.

Di recente hanno messo in piedi un nuovo servizio che consente di rivolgersi telefonicamente in tempo reale a un pool di esperti se si partecipa a un quiz televisivo o telefonico. C'è tra loro anche un «lottologo». Condividono una passione «totale", ma non dimenticano chi è sfortunato per davvero. «Ogni anno dirottiamo coperte, pasta, prodotti alimentari a terremotati e poveri». Uno dei soci lavora come istitutore all'Istituto serafico di Assisi e ogni anno torna da Cattolica con beni di ogni genere per i «suoi» bambini. In cambio, però, lui vende ai soci l'intero blocchetto dei biglietti della lotteria dell'amicizia. La beneficenza ha più sapore se si fa per gioco.

La presidentessa in Italia: «Il nostro è un hobby, non è una attività consigliabile a chi non ha lavoro»

«Siamo fortunati e sappiamo organizzarci Ma il nostro problema è l'invidia, per questo spesso dò le generalità di parenti e amici»

Amadeus, il suo programma in tv ha spesso fatto record di ascolti

LE STORIE DEI PARTECIPANTI AL CONVEGNO

«Ho 13 tv, nessun premio deve sfuggirmi»

«Abbiamo vinto auto e viaggi, ma le persone hanno invidia e ci guardano storto»

testimonianze

CATTOLICA

QUATTRO dei tredici televisori vinti da Lady Quiz sono ancora imballati. Gli altri sono perennemente sintonizzati su qualsiasi trasmissione metta in palio un premio. Dal '90 ad oggi Marcella Taralli, 56 anni, di Francavilla (Chieti), ex insegnante di educazione fisica, presidente dell'associazione Araba Fenice, afferma di aver vinto 1118 premi, dal cappellino all'automobile al viaggio attorno al mondo, per un controvalore di circa 210 mila euro. «Tutto è cominciato con "Il Pranzo è servito": otto puntate che mi hanno convinta ad approfondire la mia passione per i concorsi». Fare piazza pulita di tutti i premi posti in palio nei programmi televisivi, radiofonici, nei supermercati, dallo yogurt alla crociera, diventa quasi un lavoro. «Nell'incontro di Cattolica abbiamo discusso anche – spiega Lady Quiz - della discriminazione nei coloro che hanno già partecipato a quiz tv anche tre e più anni fa e che vengono tuttora esclusi dalla partecipazione ai giochi». E' il caso di Gianluca Roncato, 37 anni, bolognese, custode: «Dopo che "Striscia la notizia" mi ha bollato come superpresenzialista dei giochi televisivi ho subito discriminazioni di ogni tipo. Sono ormai due anni che le mie domande vengono rigettate, anche quando i provini vanno bene. Hanno paura che la gente pensi che sono raccomandato, ma non è così».

Anche vincere troppo può diventare un problema, come testimonia Renzo Ballabeni, 57 anni, vigile urbano di Novellara (Reggio Emilia). Venerdì sera ai soci riuniti a Cattolica ha inviato un messaggio: «Ho vinto un viaggio a Cuba per due persone, ci vediamo il prossimo anno». Piera Del Vesco, 43 anni, insegnante di scuola alberghiera, di Longarone (Belluno) è l'economa del gruppo: come un mastino si occupa di recuperare i premi che - per disguidi postali o delle stesse aziende che promuovono i concorsi - a distanza di mesi "faticano" a giungere a destinazione. «Certo io spendo molto per giocare – spiega Piera, che ha alle spalle partecipazioni alla "Ruota della Fortuna" e "Ciao Darwin" -. Ma anche chi gioca a tennis spende per la racchetta e per prenotare il campo e lo fa solo per divertirsi. Anch'io mi diverto vincendo. E la fortuna è un tratto di famiglia: mia madre nel dopoguerra fu la prima a vincere una medaglia d'oro messa in palio da una ditta di carne in scatola». [a.r.]

IN UN OSPEDALE DEL MILANESE, ARRESTATA UNA PERUVIANA DI 29 ANNI

Affoga la figlia neonata nel bagno

La piccola era ricoverata, la madre grida: ho ucciso il mostro

MILANO

Nel reparto di pediatria di un ospedale, luogo dove i bimbi malati dovrebbero essere assistiti con amore e attenzione, una neonata di tre mesi è morta, forse strangolata e poi affogata in un water dalla propria madre, una peruviana di 29 anni, da quattro in Italia.

Un dramma che nessuno non ha spiegazioni. Forse la depressione che attanaglia molte donne dopo il parto e che può trasformarsi in follia, tra credenze religiose e riti difficili da capire. «Ho ucciso il mostro, ho ucciso il mostro», così continuava a ripetere Herika Rebelo mentre le infermiere tentavano di rianimare la bimba agonizzante. «Ho ucciso il mostro» ha detto ai carabinieri che l'hanno arrestata per omicidio. Il «mostro» era la figlia di tre mesi, uccisa nel bagno dell'ospedale di Desio, dove era ricoverata dal giorno prima, portata dai genitori per una caduta dalla carrozzina.

In Italia da quattro anni, un marito e un figlio di nove anni lasciato al suo Paese, Herika finora aveva avuto una storia molto più fortunata di tante altre immigrate. Di lei infatti si era innamorato l'amministratore di una società di pulizie presso la quale la donna lavorava, Vicenzo C., 39 anni. Erano andati a vivere insieme e avevano deciso quasi subito di volere un figlio. Tre mesi fa era nata Francesca, una bella bimba accolta con gioia dai familiari di entrambi (con Herika vive in Italia anche la madre). Herika non lavorava più come donna delle pulizie, poteva occuparsi solo della bimba. Ma secondo quanto raccontato da chi le stava vicino, dopo la nascita della bambina aveva avuto momenti di sconforto e tristezza.

È il pomeriggio di lunedì quando i genitori di Francesca si presentano al pronto soccorso dicendo che la neonata è caduta dalla carrozzina. Le condizioni della piccola non sembrano gravi ma i medici preferiscono ricoverarla per sottoporla a esami clinici e la madre rimane con lei, come tante altre mamme che vegliano i loro figli piccoli quando devono trascorrere qualche notte in Pediatria. Sembra che nessuno alle quattro di mattina veda la donna passeggiare con la neonata in braccio lungo un corridoio e raggiungere il bagno.

Il silenzio dell'ospedale viene improvvisamente squarciato da urla che fanno venire i brividi. È Herika che davanti alla porta del bagno grida senza sosta «Ho ucciso il mostro, ho ucciso il mostro». Le infermiere in un primo momento non capiscono. Qualcuno tenta di calmarla, mentre altre entrano nel bagno per vedere a che cosa la donna si riferisca. Ciò che trovano le lascia senza fiato. Francesca è nel water, cianotica, lividi blu attorno al collo. La prendono, ma tutti tentativi di rianimazione sono inutili. È morta annegata, forse prima strangolata. Sarà l'autopsia a stabilirlo.

Il dramma è accaduto all'alba

Quando i carabinieri arrivano Herika urla ancora le sue stranezze. Viene interrogata davanti al magistrato di turno di Monza, Salvadori, ma non dice nulla per chiarire che cosa l'abbia spinta a quel gesto. Scatta l'accusa di omicidio volontario.

Da ieri pomeriggio la donna è rinchiusa nel carcere di Monza, i carabinieri hanno cominciato il giro di interrogatori per capire come si siano arrivati al dramma. [Ansa]

DUE STUDENTI PUGLIESI: PRESI MENTRE TELEFONAVANO A UNA TERZA VITTIMA

Taglieggiavano i prof, arrestati

Avevano estorto 300 euro con minacce di ritorsione sui familiari

BARI

Due studenti di un istituto tecnico sono stati arrestati dai carabinieri a Canosa di Puglia con l'accusa di avere estorto denaro, con minacce di ritorsione sui familiari, a due professori della loro scuola. I due sono stati sorpresi mentre da una cabina telefonica stavano facendo una nuova richiesta estorsiva a un commercialista.

Nei primi due episodi, i ragazzi avevano chiesto e ottenuto il pagamento di 300 euro da ciascun docente. Per telefono fornivano indicazioni dettagliate alle vittime sul luogo dove doveva essere depositato il denaro, chiuso in una busta. Uno dei due docenti ha pagato ma ha denunciato il fatto ai carabinieri. I militari sono riusciti a sorprendere i ragazzi mentre tentavano di estorcere altro denaro, questa volta con una richiesta più alta (400 euro) a un'altra persona. [t. a.]

L'arresto dei due studenti a Canosa di Puglia

Incomparabile Club Med

PRENDI IL A 1 EURO. A PRENOTARE.

Per chi prenota entro il 28 giugno un viaggio nei villaggi Club Med tra giugno e luglio, il volo della seconda persona costa solo 1 Euro.

Offerta soggetta a limitazioni, valida solo per alcuni Villaggi.

848 801 802* O NELLE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGIO

*Al costo di una telefonata urbana

www.clubmed.it

FINE ANNO CON POLEMICHE

Alle scuole di San Salvario non piace la riforma

■ Insegnanti e genitori delle scuole di San Salvario si trovano oggi alle 17 presso la Marconi (corso Marconi 28) per discutere della riforma Moratti e delle iniziative per respingere il decreto attuativo che il governo sta preparando. Insegnanti e genitori definiscono la riforma «un vero e proprio piano di distruzione della scuola pubblica». In particolare, preoccupano la riduzione delle risorse, degli orari (il tempo pieno sarebbe a rischio in molte classi) e del personale.

Il ministro dell'istruzione **Letizia Moratti**

Alla Foscolo premiati gli alunni che hanno partecipato al Certamen

■ Oggi alle 12 nell'aula magna della scuola media Ugo Foscolo (via Piazzi 57) si svolge la premiazione degli alunni che hanno raggiunto i migliori risultati in occasione del Certamen di latino che s'è svolto lo scorso 16 maggio. Hanno affrontato la prova una cinquantina di alunni delle classi terze. L'iniziativa fa parte di un progetto della scuola e del liceo classico Alfieri. Il progetto prevede anche, in aggiunta allo studio del latino, un corso di alfabetizzazione di greco.

Oggi è in programma la cerimonia di premiazione

CRESCE LA MOBILITAZIONE DEGLI INSEGNANTI CHE CONTESTANO LE 18 ORE «FRONTALI» VOLUTE DAL MINISTRO MORATTI

Scuole occupate, adesso tocca ai professori

Giorno e notte in cattedra per protestare contro il decreto «sfasciaorganici»

L'imbattibilità di Rosario Citriniti è finita ieri. Il docente del centro di formazione professionale «Caduti per la libertà» che il 17 aprile del 1996 fece lezione incatenato alla cattedra per protestare contro la privatizzazione dei corsi, è stato sorpassato in audacia dai professori torinesi in occupazione, secondo prassi politica studentesca. C'è un solo precedente nella scuola italiana: Roma, giugno 1995, gli insegnanti di alcuni istituti capitolini pernottano in sede contro l'ordinanza «antisciopero» del ministro Frattini.

Il nemico stavolta è il decreto «sfasciaorganici» previsto dalla riforma Moratti, che porta a 18 ore «frontali» l'impegno di ciascun docente. Anziché scriverlo sui muri come avrebbero fatto gli allievi, i docenti hanno tappezzato di tazebao le aule «autogestite» per spiegare «un meccanismo che produce danni devastanti alla scuola pubblica superiore». Tappezzati l'Itc Sraffa e l'Amaldi di Orbassano, l'Itc Romero di Rivoli, a Torino gli Itc Luxemburg e Russell, l'Itis Bodoni, il liceo artistico Cottini, lo scientifico Copernico. Ma come da agitazione regolamentare l'elenco degli affiliati resta in divenire.

Gino Giove, con metodo scientifico che non t'aspetteresti da un umanista, ha illustrato su dieci tavole la situazione ad uso dei colleghi, 89 titolari e 23 precari in servizio allo Sraffa. Il prof di storia e filosofia punta la penna sui grafici e spiega: «Un bel giorno di ottobre 2002 il ministro dell'ex pubblica istruzione scopre che non tutte le cattedre sono di 18 ore frontali. Soluzione: tagli all'organico in modo da distribuire le classi di pensionamenti, decessi, part time, tra chi è di ruolo». Gli altri, che in strada Volvera 44 sono almeno una decina, possono cominciare a cercare un altro posto.

Dall'Itc di Orbassano, al Romero di Rivoli, al Luxemburg e al Russell, al liceo artistico Cottini

«I sommersi e i salvati», li chiama Giove, quelli che saranno cancellati e gli altri «temporaneamente al sicuro». Anche per i secondi non c'è da stare allegri. Secondo il Coordinamento delle scuole in lotta «il decreto sulle 18 ore rompe la continuità didattica, creando una caotica discontinuità negli insegnamenti a svantaggio dei ragazzi».

Sembrerà una contraddizione, ma i professori occupano in nome dell'ordine. Di giorno in cattedra per assicurare le lezioni. Di notte in pigiama, stessa aula, a correggere compiti in classe da riconsegnare il mattino seguente. Sono previsti banchetti, musica, spettacoli. Ma prima di srotolare il sacco a pelo, tutto pronto per il suono della campanella. **[fra. pa.]**

Emanuela Barbero, l'insegnante d'inglese, si prepara alla prima notte di occupazione nella scuola

In aula con registro, spazzolino e sacco a pelo

«Sono arrivata a gennaio e adesso mi devo preparare a fare i bagagli»

la storia
Francesca Paci

FINO al 6 giugno gli studenti dello Sraffa di Orbassano accompagneranno i visitatori del Museo del Risorgimento, dandosi il turno con coetanei di altri istituti. In sede, la professoressa d'inglese Emanuela Barbero dispone spazzolino e deodorante sulla cattedra dell'aula 33. Intorno a lei, riposti con cura adulta, sacchi a pelo e asciugamani a righe raccontano l'occupazione dei docenti fuori dall'orario scolastico.

La Barbero si accampa per prima. Sarà l'emozione d'essere arrivata a 39 anni senza coinvolgimenti politici al di là di qualche corteo ai tempi del liceo classico a Cuneo, la signora in pantaloni neri e camicia indiana rossa confessa d'essere fiduciosa. Il suo nome è nella lista nera dei supplenti a rischio che il decreto sulle 18 ore dovrebbe considerare «saturabili dalle cattedre di ruolo». Eppure, la processione di colleghi con teglie di pizza, patate al forno, formaggi avvolti nella carta stagnola da srotolare all'ultimo momento per la cena in giardino, mette di buon umore. Come se per una volta non ci fosse differenza d'intenti tra docenti ed alunni: tutti nella stessa squadra a giocarsi le sorti della scuola pubblica.

«Insegno allo Sraffa da gennaio. Giusto il tempo d'impostare la didattica con i ragazzi delle prime e devo fare i bagagli», ricorda Emanuela Barbero, prototipo con le fossette del precario senza fissa dimora che il «Coordinamento delle scuole in lotta contro il decreto sugli organici» ha eletto simbolo della protesta.

Non è questione di titoli. La laurea in Germania, il certificato di bilinguismo rilasciato dalla regione Trentino, un dottorato americanista, sono serviti ad ottenere un posto da insegnante diviso a metà. Nove ore ad Orbassano, quattro a Carmagnola, sfrecciando a bordo d'una Polo d'epoca. Un pendolarismo che erode la smilza busta paga di 785 euro.

«Mi chiedono perché occupo la scuola», si sorprende la profia d'inglese che ha attraversato la fine degli anni Settanta e i successivi senza cedere a tentazioni politiche. La guardi e vedi che ci crede davvero: «Devo arrotondare lo stipendio facendo lezioni private, traduzioni, consulenze. Questo posto mi piace, ho cominciato un percorso con i ragazzi che vorrei portare avanti con continuità. Mollare senza fare resistenza non sarebbe giusto». Si batte con la tensione morale che ha imparato dalla filosofia tedesca e dai libri di Bertolt Brecht, una pila in bilico sul comodino di single senza figli per una sbirciata prima del sonno.

Una precaria di inglese: «Questo posto mi piace, ho cominciato un percorso con i ragazzi che vorrei cercare di portare avanti»

La prima notte d'occupazione in sacco a pelo sarà lunga, non disagevole. La Barbero fa camping da vent'anni in vacanza, un po' per passione un po' per il budget ristretto. Il sabato e la domenica lavora con un'amica psicologa ai fornelli di un rifugio in Val di Susa. Polenta, ma anche il progetto d'un corso d'inglese o tedesco ad alta quota.

Flessibili, i precari come Emanuela Barbero lo sono soprattutto mentalmente. Prima di metter mano alle provviste per la notte, la giovane profia ha seguito ieri pomeriggio le prove del balletto delle allieve delle seconde classi. Consulente linguistica prima, la sera spettatrice della performance «Pinocchio» che gli studenti hanno allestito a beneficio dei docenti in agitazione. Il cinema le piace, il teatro è molto caro, domani l'insegnante a rischio saturazione» sarà al Regio con un biglietto ridotto da 14 euro per assistere al «Faust».

Oggi i riflettori sono su questi quaranta, cinquantenni col beautycase in mano e i compiti in classe da correggere durante la notte scolastica. Perché stamattina c'è lezione: lo sciopero non è disimpegno, al contrario. Provate a chiedere alla Barbero cosa pensa dell'«epidemia» degli assistenti di volo che domenica e lunedì hanno paralizzato gli areoporti di mezza Italia: «Lo sciopero vuol dire rinuncia a una giornata di lavoro, utilizzare la mutua è troppo facile».

L'occupazione dei professori fuori dall'orario scolastico è una cosa seria. Per questo gli insegnanti dello Sraffa e degli altri istituti torinesi in agitazione non hanno voluto allargare l'iniziativa agli studenti. «Non vogliamo star su come cani da guardia fino all'alba. Queste notti devono fare rumore con educazione», chiosa Emanuela Barbero. Contro il caos temuto d'una riforma «sfasciaorganici», i docenti tengono la posizione: con ordine.

Specchio dei tempi

«Festeggiata con grande partecipazione popolare l'idea di Patria e di libertà» - «Odiosi insulti al posto delle dovute scuse» - «La mia auto sfasciata da un camionista pirata» - «Passeggiata con incubo»

Il presidente del Centro Pannunzio ci scrive:

«Desidero ringraziare i tanti torinesi che il 2 giugno hanno riempito con il loro entusiasmo piazza CLN in occasione del concerto della fanfara dei bersaglieri, voluto ed organizzato dal nostro Centro: è stata una grande festa in cui alfierianamente si è saputo coniugare l'idea di Patria e di libertà.

«E voglio anche scusarmi con chi non ha potuto avere la bandiera tricolore: il Pannunzio aveva acquistato 5200 tricolori ma in poco più di un'ora sono stati esauriti. E' stato bello vedere una piazza brulicante di tricolori che sventolavano quando, ad esempio, è stata suonata, dedicata ai caduti di tutte le guerre, la "Leggenda del Piave".

«Ed è stato bello sentire un coro spontaneo di voci intonare cantare l'Inno di Mameli. Credo che a Torino non fosse mai accaduto, almeno negli ultimi decenni. Il tutto è stato organizzato con i nostri soli mezzi perché nessuno ha voluto sponsorizzare l'iniziativa, accampando le scuse più diverse.

«Voglio comunque ridare appuntamento ai torinesi il prossimo anno perché vogliamo che il concerto diventi una tradizione. Lo organizzeremo meglio e fin d'ora arrivederci al 2 giugno 2004».

Pier Franco Quaglieni

Un lettore ci scrive:

«Sono gravemente disabile e a Nichelino, dove abito, ho un parcheggio riservato sotto casa, almeno per il "carico e scarico". L'altra sera, rincasando dal lavoro, l'ho trovato per l'ennesima volta occupato. Con pazienza abbiamo aspettato oltre un'ora, chiedendo anche nei negozi vicini ed in una palestra se c'era il proprietario dell'auto. Alla fine abbiamo chiamato i vigili ed è immediatamente comparsa la proprietaria (avvertita in quell'occasione..., come tutte le volte che arrivano i vigili). Ma il fatto più grave è che quest'ultima mi ha insultato con un "vedi 'sto pezzo di disabile..." ed altre simili sconcezze, ed il tutto di fronte ai vigili urbani. Mi sono sentito veramente umiliato di fronte a tanta arroganza. E pensare che è una strada con un sacco di posti e con una piazzetta adibita a parcheggio, basta - per chi può - fare qualche passo in più. Siamo nel 2003, si guarda al razzismo dei gruppi, ma anche quello dei singoli dà un bel da fare».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa di Giurisprudenza e l'altro giorno, dopo aver passato un esame, il mio entusiasmo si è spento in fretta quando ho visto la mia macchina nel parcheggio. La porta destra era divelta e una lunga riga arancione segnava l'intera fiancata. Avevo parcheggiato correttamente nelle strisce blu e pagato il dovuto. Quando sono tornata la macchina era spostata di oltre un metro e intralciava il passaggio. Vista la lunga striscia arancione, il grosso danno fatto e soprattutto la vicinanza con un bidone dell'immondizia, pensavo che la mia macchina sia stata agganciata da un camion dell'Amiat.

«Un signore molto gentile mi ha detto che alcuni giorni prima la stessa cosa è successa alla sua macchina ed avendo visto tutto ha rincorso il camion dell'Amiat che se stava andando via come niente fosse. Ho telefonato ai vigili che mi hanno detto che senza testimoni non potevano intervenire e all'Amiat non hanno voluto dirmi chi faceva servizio in quella zona. Purtroppo sono arrivata pochi minuti dopo il passaggio del camion, come mi è stato riferito da alcuni passanti. Non posso accusare nessuno ma mi chiedo perché il dipendente di una ditta sicuramente assicurata non si sia fermato».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ore 12,50, porto a spasso il cane per dieci minuti e ho la malaugurata idea, trovandomi in piazza Carlo Alberto, di passare sotto i portici del retro di Palazzo Carignano. Arrivata nell'angolo che si affaccia su via Principe Amedeo, facendomi strada tra l'odore soffocante di urina umana e i cocci di bottiglie di birra, mi trovo davanti tre ragazzini nordafricani - il più piccolo avrà sui dieci anni, il più grande una quindicina - che mi circondano con i loro cartoni in mano spintonandomi per cercare di svuotarmi le tasche. Reagisco accelerando il passo e dicendogli di trovarsi qualcun altro da scippare. Ma non trovo giusto non potere passeggiare in pace per uno dei punti più belli della città; non trovo giusto che chi va al Museo del Risorgimento (uno dei luoghi "sacri" della storia d'Italia), magari turista che viene da lontano, debba sopportare una scena di simile degrado».

Irene Tosetti

specchiotempi@lastampa.it

EDIZIONE MILLESIMATA

IL BUON BERE
Tra vini e cantine con Paolo Massobrio

Una guida per riconoscere ed apprezzare il vino di qualità, le cantine e i produttori. Per ritrovare l'arte e l'amore che stanno dietro a una buona bottiglia.

I libri de LA STAMPA